

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L-17

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Data di approvazione del Regolamento: ... *[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	7
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso	8
Art. 4.	Modalità di ammissione	8
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	9
Art. 6.	Organizzazione della didattica	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	12
Art. 8.	Piano di studio	12
Art. 9.	Mobilità internazionale	13
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	13
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi	15
Art. 14.	Altre fonti normative	15
Art. 15.	Validità	15

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo generale del Corso di Studio è l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tali da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel vasto campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Il ciclo formativo punta alla conoscenza e alla comprensione delle opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale. Gli obiettivi formativi del Corso di studio corrispondono perfettamente nel dettato e nello spirito agli obiettivi descritti come qualificanti la Classe di laurea (che infatti è stata formulata solo in vista di questa specifica formazione). Essi comprendono come campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti e il recupero dell'edilizia storica. Il percorso formativo prevede un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche e abilità operative riguardo la storia nel campo dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti, in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Oltre agli specifici obiettivi formativi sopra descritti, il CdS è stato progettato e concordato (anche in sede europea) come parte integrante ed essenziale di un percorso direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto europeo ai sensi della Direttiva CEE 85/384; il CdS a questo fine deve essere completato con una adeguata laurea magistrale in Architettura, classe LM4. Lo stesso CdS costituisce anche una base adeguata per la prosecuzione degli studi in molti altri Corsi di Studio magistrali riguardanti la formazione di figure professionali affini a quella dell'architetto, ma non coincidenti con essa, quali: il pianificatore, il conservatore, il designer, il paesaggista, ecc.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche di base, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di una solida preparazione di base nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre, la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica la ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente spazio alla definizione delle proprie linee di ricerca e di interesse, in vista di una matura scelta nella direzione della prosecuzione degli studi ovvero nel campo professionale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, la loro capacità di comprensione ed abilità in un ampio insieme di attività professionali di base (progettazione di edifici semplici, ricerca, collaborazione e supporto, ecc.) nel campo dell'architettura, comprendendone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica nell'affrontare o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea che ha come obiettivo istitutivo la formazione di un progettista (nei limiti descritti dalla normativa professionale relativa alla figura dell'architetto "junior"), va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che anche un architetto "junior" deve poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive nel tessuto della società contemporanea.

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea, orientando le attenzioni dello studente verso le componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società contemporanea, non solo gli fornisce un valido insieme di competenze professionali di base, ma gli permette una consapevole scelta per l'eventuale prosecuzione degli studi orientati ad una formazione più evoluta nel campo dell'architettura o in quello di molte attività professionali ad essa affini.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico, attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso difficili scelte individuali; non per caso il progetto di architettura ed edilizia, anche nei ridotti limiti dimensionali e tipologici accessibili all'architetto "junior", è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale.

Tale obiettivo comunque non può che essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti ad una seria preparazione metodologica, conoscitiva, scientifica e sociologica, sia con discipline che promuovano un arco di riflessioni

più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che assumono necessariamente un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, soprattutto nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

Si attende altresì che i propri laureati abbiano sviluppato una profonda ed autonoma consapevolezza nella scelta di quali eventuali studi successivi intraprendere, per perfezionare il proprio curriculum in vista di attività professionali (o di ricerca) più evolute ed avanzate. Tali studi successivi, nel caso dell'architettura, sono costituiti prima di tutto dai corsi di laurea

magistrali in classe 4M, o da molti omologhi "masters" attivati in Europa (il cui completamento costituisce la condizione essenziale per l'accesso alla professione di "architetto europeo") nonché dai successivi corsi di perfezionamento, masters e dottorati. Vanno poi menzionati, nel campo delle discipline ed attività affini all'architettura, numerosi corsi di laurea magistrali italiani ed europei, nel campo della pianificazione, del paesaggio, del design, delle arti ecc: tutti corsi verso attività professionali non normate (o diversamente normate da quella dell'architetto), che comunque trovano nel presente corso di laurea un'indispensabile base formativa.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tali obiettivi si può riassumere in un solo punto essenziale: l'integrazione, presente in tutti gli aspetti e momenti del corso di laurea, fra formazione, autoformazione ed informazione.

In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati hanno la possibilità di accedere all'Esame di Stato e successivamente di iscriversi alla Sezione B - settore "architettura" dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati della classe potranno svolgere:

- A, l'attività professionale autonoma dell'Architetto Junior, definita entro determinati ambiti e limiti dal DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni.
- B, una vasta gamma di attività di collaborazione professionale presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione.

competenze associate alla funzione:

A- Il laureato, se iscritto all'albo degli Architetti Junior, è un professionista progettista nel campo dell'edilizia, con alcune limitazioni riguardo la dimensione e la complessità degli edifici di cui può essere responsabile.

B- il laureato ha comunque, nell'ambito delle attività di collaborazione, competenze riguardo:

il progetto di architettura; l'urbanistica; il recupero edilizio; il disegno tecnico; il rilievo edilizio; la tecnologia dei materiali edilizi e della costruzione; la storia dell'architettura.

Inoltre i laureati sono in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi delle direttiva 85/384/CEE. Questo successivo percorso formativo permetterà loro l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Architetti, nella Sezione A.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma (Architetti Junior, sezione B, previo superamento dello specifico Esame di Stato)

Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Il ciclo formativo punta alla definizione di una figura professionale intermedia con una preparazione di base che vede nella partecipazione alla progettazione-costruzione il centro delle sue competenze: conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti storici, logico-formali, compositivi, tipologici-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

I laureati, nei settori di competenza propria dell'architetto o dell'ingegnere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 328/01 potranno svolgere:

1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le

opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Tali attività potranno essere svolte presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle costruzioni civili
- Rilevatori e disegnatori di mappe e planimetrie per le costruzioni civili
- Disegnatori tecnici

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE.

Inoltre, sono richieste conoscenze di base nelle aree di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura. Tali conoscenze sono verificate con apposita prova di ammissione.

Art. 4. Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Studio è programmata a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche.

Decreti Ministeriali fissano il numero di posti disponibili secondo il potenziale formativo (spazi, docenti ed attrezzature), le modalità e le caratteristiche della prova di ammissione, consistente nella soluzione di un numero prefissato di quesiti.

In linea generale tali DM richiedono la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno e rappresentazione, matematica e fisica, e competenze disciplinari, riferite alla specificità degli studi di Architettura.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti disponibili, dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Una documentazione delle prove di accesso degli anni precedenti è reperibile sul sito <http://accessoprogrammato.miur.it>

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Per le iscrizioni ad anni successivi al primo non è richiesto il superamento della prova di ammissione esclusivamente a coloro che sono già iscritti a corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico in altra sede universitaria italiana, ovvero comunitaria, ovvero extracomunitaria, ed hanno i requisiti per essere iscritti al secondo o al terzo anno di corso.

Le iscrizioni ad anni successivi al primo, a seguito delle procedure di riconoscimento crediti, possono avvenire esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione.

Ai fini del riconoscimento delle attività svolte presso altri atenei, sia italiani che esteri, la commissione verifica in primo luogo gli obiettivi e i programmi dei corsi relativi agli esami superati e ne valuta il grado di corrispondenza con quelli previsti per gli analoghi corsi presenti nell'offerta formativa del corso di laurea in Scienze dell'Architettura. La commissione stabilisce quali attività sono compatibili col percorso formativo del corso di laurea, individuando anche quelle eventualmente assimilabili al percorso e riconoscibili come attività a scelta o Altre Attività Formative, anche se non previste dall'ordinamento didattico del corso di laurea.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 8 CFU (comprensivi dei 4 CFU previsti per la Lingua UE – Livello B2) per "Altre Attività Formative", alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Programmazione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Per l'ammissione al II anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 20 CFU.

Per l'ammissione al III anno è richiesto un numero di crediti riconoscibili pari a 80 CFU.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 19 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 156 cfu;

Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo **esclusivamente** a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una

disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu.

Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.

- 4 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero.
- 4 cfu obbligatori relativi alla conoscenza di una lingua europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco) per la quale sia certificato il livello intermedio B2.
- 4 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Fondamenti di Fisica	Istituzioni di matematiche 1
Istituzioni di matematiche 2	Istituzioni di matematiche 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 2	Laboratorio di Progettazione architettonica 1
Laboratorio di Progettazione architettonica 3	Laboratorio di Progettazione architettonica 2
Laboratorio di costruzione dell'architettura	Materiali ed elementi costruttivi
Storia dell'architettura 2	Storia dell'architettura 1
Fondamenti di meccanica delle strutture	Istituzioni di matematiche 1 Fondamenti di fisica
Tecnica delle costruzioni	Fondamenti di meccanica delle strutture
Laboratorio di urbanistica	Territorio, ambiente e paesaggio: contesti e strumenti

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori, di ruolo o a contratto; b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori della materia.

Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui sia registrata una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente non può sostenere di nuovo l'esame negli appelli della stessa sessione.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Relativamente alle specifiche categorie di studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie, il Dipartimento adotta tutte le misure previste ed esplicitate all'art. 38 del Regolamento Carriera.

Inoltre, lo studente potrà avvalersi dell'iscrizione part-time esplicitate agli artt. 11-14 del Regolamento Carriera. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La conoscenza della lingua straniera viene verificata e certificata dal Centro Linguistico di Ateneo.

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dalla Commissione Didattica.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

Lo studente dovrà produrre, in accordo con il proprio docente tutor, un portfolio che sintetizzi il percorso della propria esperienza di studio con allegato un approfondimento specifico, teorico e/o applicativo, di una delle tematiche chiave emergenti dal portfolio.

Nel corso della prova finale lo studente dovrà presentare alla commissione d'esame, e discutere con essa, le competenze professionali acquisite, le attitudini maturate e gli interessi coltivati in relazione a un eventuale impegno di studio successivo, i momenti del proprio percorso che egli ritiene più significativi (cercando di evidenziare il livello di sintesi delle conoscenze disciplinari raggiunto).

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea in Scienze dell'Architettura (L-17) si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste in un'autopresentazione (o portfolio), su un argomento scelto inerente l'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi. Questo elaborato dovrà sintetizzare il percorso di studio del laureando, mettendone in luce gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti e originali, quali: la specificità degli interessi maturati e delle acquisizioni raggiunte; le predilezioni e gli orientamenti nei campi della ricerca e della progettazione.

L'autopresentazione (o portfolio) implica i caratteri dell'autenticità e della proprietà intellettuale. Per la redazione del portfolio lo studente deve contattare il docente tutor almeno 4 mesi prima della sessione in cui intende sostenere la prova finale. Il docente tutor, qualora ritenga che lo studente non abbia lavorato in maniera adeguata, può rifiutarsi di firmare la domanda definitiva (la cui scadenza ultima è fissata circa 15 giorni prima della sessione di laurea).

L'elaborato finalizzato al conseguimento della laurea triennale in Scienze dell'Architettura deve configurarsi come un lavoro di sintesi *analitico-critica* della propria esperienza didattico-

formativa nella forma di breve saggio/relazione (eventualmente anche illustrata attraverso la nuova elaborazione di disegni, schizzi, diagrammi, ecc.).

Il laureando, nella redazione del "portfolio", deve concentrarsi essenzialmente sulla selezione di quei temi capaci di mostrare l'identità e le competenze acquisite nel triennio di formazione. A puro titolo esemplificativo, il candidato potrà scegliere di illustrare il rapporto, da lui individuato come privilegiato, tra progetto e contesto, tra tecnologia e aspetti costruttivi, progetto e storia, storia e restauro, ecc.

I materiali utilizzabili per la compilazione del "portfolio", preferibilmente composto da non più di quindici fogli (*formato max A4 min A5 di almeno 10.000 battute*) dovranno fare riferimento alle specificità sopra indicate. Tra i materiali utilizzabili il Laureando, in accordo con il tutor, potrà fare riferimento ad esperienze, non previste dal manifesto degli Studi, reputate particolarmente significative rispetto alle tematiche esposte (viaggi di studio, esperienze Erasmus, esperienze lavorative ecc.).

Nell'esposizione orale delle tematiche proposte, *limitata a dieci minuti*, è consigliabile che il laureando selezioni il materiale contenuto nel "portfolio" in modo da contenere la relazione nei *limiti di tempo stabiliti*.

L'esposizione orale potrà essere corredata da una sequenza di immagini in formato .jpg.

La proiezione di eventuali filmati dovrà essere in formato .avi o .mp4.

La Commissione di Laurea valuterà la maturità raggiunta dal Laureando attraverso il "portfolio" e l'esposizione orale delle tematiche illustrate.

Per presentare la domanda di conseguimento del titolo è necessario aver conseguito almeno 150 CFU. Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul Portale dello Studente. Lo studente, contestualmente alla presentazione in Ateneo della domanda preliminare, (la cui scadenza ultima è fissata dall'Ateneo circa un mese e mezzo prima della sessione di laurea) invierà una e-mail anche al docente tutor, per informarlo dell'avvenuto invio.

La valutazione di merito della prova verrà effettuata da una commissione composta da sei membri scelti in modo da rappresentare un ampio insieme di competenze. E' auspicabile che di volta in volta sia invitato a far parte della commissione almeno un qualificato membro esterno ai Corsi di Studi.

Il voto di laurea risulterà dalla somma di due fattori:

- a) la media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, moltiplicata per 11/3; le certificazioni dei crediti relativi alla *lingua straniera (4)* e alle *altre attività formative (4)* non contribuiranno a formare la media.
- b) un punteggio addizionale, variabile fra zero e sei più eventualmente la lode, che la commissione attribuirà dopo attenta valutazione della prova

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le Schede di Monitoraggio Annuale, il Dipartimento

valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede ad apportare modifiche al Regolamento e ai crediti assegnati alle singole attività formative.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato
generato utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

DIDATTICA PROGRAMMATA 2022/2023

Scienze dell'architettura (L-17)

Dipartimento: ARCHITETTURA
Codice CdS: 110604
Codice SUA: 1580965
Area disciplinare: ScientificoTecnologica
Curricula previsti:
 - Curriculum unico

CURRICULUM: Curriculum unico

Primo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002008 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE TAF F -		4	50	ITA
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico LINGUA UE				
21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA TAF A - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17	8	100	ITA
21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1 TAF A - Discipline matematiche per l'architettura	MAT/07	8	100	ITA
21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1				
MODULO - PARTE INTRODUTTIVA TAF B - Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	4	50	ITA
MODULO - PARTE APPLICATIVA TAF B - Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - STRUTTURA E ARCHITETTURA I TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08	1	12.5	ITA
MODULO - STRUTTURA E ARCHITETTURA II TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/09	1	12.5	ITA
21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 TAF A - Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18	8	100	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico LINGUA UE				
21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA				
MODULO - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA TAF C - Attività formative affini o integrative	ICAR/17	6	75	ITA
MODULO - RAPPRESENTAZIONE DIGITALE TAF C - Attività formative affini o integrative	ICAR/17	2	25	ITA
21001996 - FONDAMENTI DI FISICA TAF A - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01	6	75	ITA

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1				
MODULO - PARTE INTRODUTTIVA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	4	50	ITA
MODULO - PARTE APPLICATIVA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - STRUTTURA E ARCHITETTURA I <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	ICAR/08	1	12.5	ITA
MODULO - STRUTTURA E ARCHITETTURA II <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	ICAR/09	1	12.5	ITA
21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	8	100	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	ICAR/08	8	100	ITA
21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2 <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	MAT/07	4	50	ITA
21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI				
MODULO - URBANISTICA <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/21	2	25	ITA
MODULO - PAESAGGIO <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/15	4	50	ITA
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	6	75	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA <i>TAF A - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	ING-IND/11	6	75	ITA
21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	8	100	ITA
21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 <i>TAF A - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	8	100	ITA
21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI				
MODULO - URBANISTICA <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/21	2	25	ITA
MODULO - PAESAGGIO <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/15	4	50	ITA
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	6	75	ITA

Terzo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO				

Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
MODULO - RESTAURO <i>TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	ICAR/19	6	75	ITA
MODULO - STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO <i>TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	ICAR/19	2	25	ITA
MODULO - RILIEVO <i>TAF A - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	ICAR/17	4	50	ITA
21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i>	ICAR/09	8	100	ITA

Secondo semestre

Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3				
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - TECNOLOGIA <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	2	25	ITA
MODULO - ESTIMO <i>TAF B - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21002010 - PROVA FINALE <i>TAF E - Per la prova finale</i>		4	50	ITA

GRUPPI OPZIONALI

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010053 - ARCHITETTURA E TIPOLOGIA, LE VARIAZIONI DELL'IDENTITÀ' <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/08	4	50	ITA
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/09	4	50	ITA
21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010049 - GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	4	50	ITA
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO <i>TAF D - A scelta dello studente</i> <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14 ICAR/19	4 4	50 50	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	25	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	8	120	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTÀ' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	6	75	ITA
21010152 - STORIA DEI GIARDINI E DEL PAESAGGISMO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	4	50	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITÀ' <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico LINGUA UE				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
20202022 - IDONEITÀ LINGUA - FRANCESE <i>TAF E - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</i>		4	50	ITA
20202021 - IDONEITÀ LINGUA - INGLESE		4	50	ITA

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico LINGUA UE				
Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
<i>TAF E - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</i>				
20202023 - IDONEITA LINGUA - SPAGNOLO <i>TAF E - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</i>		4	50	ITA
20202024 - IDONEITA LINGUA - TEDESCO <i>TAF E - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera</i>		4	50	ITA

TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE (TAF)

Sigla	Descrizione
A	Base
B	Caratterizzanti
C	Attività formative affini o integrative
D	A scelta studente
E	Prova Finale o Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
R	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

OBIETTIVI FORMATIVI

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Italiano

Introduzione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile nella sua unitarietà e nella sua articolazione generale # Analisi dei 17 SDG (Sustainable Development Goals) # Discussione critica dell'impianto dell'Agenda e dei legami tra i suoi diversi obiettivi, sia in termini di sinergie che di possibili trade off # Approfondimenti su alcuni obiettivi dell'Agenda, in connessione agli interessi specifici e/o ai piani di studio dei singoli studenti del Dipartimento di Architettura

Inglese

Introduction to the United Nations 2030 Agenda for sustainable development in its unity and in its general articulation # Analysis of the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) # Critical discussion of the agenda and the links between its different objectives, both in terms of synergies and possible trade offs # Insights on some Agenda objectives, in connection with the specific interests and / or study plans of the individual students of the Department of Architecture

21002008 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Italiano

Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e computeriche, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Inglese

Further linguistic skills and telematic skills. Other useful knowledge for entering the labor market.

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

THE STUDIO PROPOSE AN EXPERIENCE OF A PHENOMENOLOGICAL ANALYSIS OF THE ACTUAL CITY THROUGH A RELATIONAL, ARTISTIC AND TRANSDISCIPLINARY APPROACH. FOR MORE INFO SEE: [HTTP://WWW.ARTICIVICHE.NET/LAC/ARTI_CIVICHE/ARTI_CIVICHE.HTML](http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html) AND THE BLOG OF PROF. CARERI : [HTTP://ARTICIVICHE.BLOGSPOT.IT/](http://articiviche.blogspot.it/)

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Italiano

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate ai

Inglese

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection

and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso fornisce una panoramica di alcuni aspetti della meccanica computazionale, in grado di migliorare le conoscenze e le abilità di base della meccanica strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Fornirà gli elementi chiave di implementazione per un'analisi strutturale, attraverso sia presentazioni teoriche che pratiche facendo uso di software commerciali molto comuni. Gli argomenti del corso coprono un'ampia varietà di applicazioni e problemi meccanici, ai quali in particolare è applicabile il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), secondo i seguenti schemi: 1) algebra lineare e analisi (appena sufficiente); 2) analisi elastica lineare di strutture sia 1D che 2D; 3) analisi modale; 4) formulazione teorica per problemi generali. Tradotto con www.DeepL.com/Translator (versione gratuita)

Inglese

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Italiano

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

Inglese

The course of Complements on design of timber structures involves the participation of experts in timber structures. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it. Basic tools for evaluation of the structural safety and design criteria for structural elements, aimed to simplified constructions design. To this aim is required the development of a simple design of a timber foot bridge.

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(DISEGNO DELL'ARCHITETTURA)

Italiano

Il disegno in architettura è comparabile alla parola nel linguaggio orale; saper parlare e scrivere, e quindi in architettura disegnare, in forma corretta e comprensibile, conosciuta ai nostri interlocutori è premessa fondamentale per potersi rapportare (collaborare e scambiare) con il mondo esterno superando il limite dell'intuizione personale e del sentimento privato. La conoscenza della base grammaticale e lessicale del disegno dell'architettura (nell'inscindibilità delle sue componenti di pensiero e di segno) consente di sperimentare la disponibilità del linguaggio grafico-architettonico di

raccontare non solo la realtà oggettiva e materico/dimensionale dell'architettura stessa (esistente o progettata) ma anche di impostare, verificare, esporre, lungo l'intero iter progettuale e di studio, i pensieri formali, le logiche geometriche e proporzionali, le memorie storico linguistiche, i valori simbolici, il significato sotteso, che sostanziano i modi apparenti di essere degli oggetti architettonici e danno ragione logica e metrico dimensionale delle scelte formali e linguistiche che ognuno di essi (pensieri/oggetti) contiene ed esprime. obiettivi: sviluppare la conoscenza teorico-critica e la capacità pratica di corretta utilizzazione delle tecniche e dei metodi di rappresentazione, del significato e del valore delle convenzioni grafiche necessarie alla trasmissione dell'idea di architettura e al suo disegno per il progetto. Conoscenza critico operativa, quindi, del Disegno quale strumento base (sia attuativo che di stimolazione mentale lungo l'intero processo progettuale) per la definizione e messa in forma compiuta dei propri pensieri architettonici; per esprimere, in modo trasmissibile e comparabile, la propria idea di architettura; per lo studio e la comprensione delle forme e dei modi storici di costruzione della città e degli oggetti che la compongono. Così, a fianco di esercitazioni pratiche per l'approfondimento operativo delle leggi di costruzione geometrica e delle tecniche di rappresentazione, si analizzerà ruolo e collocazione reciproca del Disegno e dell'Architettura, tentando di fare ordine su alcune delle correlazioni esistenti tra il Disegno delle forme architettoniche e i modi storici di evoluzione interna sia del processo progettuale individuale, sia della definizione della forma architettonica stessa, sia delle tecniche di rappresentazione grafica storicamente corrispondenti. Metodi di valutazione: verifica delle esercitazioni e delle elaborazioni specifiche del tema individualmente svolto. Disegni che dovranno evidenziare: padronanza delle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei modi formali, geometrici, estetici e culturali che sostanziano la disciplina architettonica; capacità di rappresentazione del tema architettonico proposto, dal disegno a mano libera al disegno digitale, dalle proiezioni ortogonali alla rappresentazione della realtà "volumetrico/dimensionale" e della definizione cromatica dei rapporti chiaroscurali e del colore.

Inglese

To be able to draw, in a correct and understandable form, in architecture it is prerequisite to dialogue with the outside world. The knowledge of grammatical and lexical basis of the architectural drawing allows the use of the availability of graphic language and architecture to express not only the objective reality and material / dimensional architecture itself but also to test and expose the formal thoughts, the geometric and proportional logic, the memories of historical language, the symbolic values, the underlying meaning that substantiate the ways of being of architectural objects. Objectives: development of theoretical knowledge and practical skills critical to proper use of techniques and methods of representation, meaning and value of graphic conventions needed for the transmission of the idea of architecture and his design for the project.

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(RAPPRESENTAZIONE DIGITALE)

Italiano

Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione, la conoscenza e la comunicazione dell'architettura. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, la normazione e le convenzioni grafiche.

Inglese

To Achieve mastery of basic drawing instrumentation as a language for knowledge, communication, and the design process of the architecture. Mastering the representation techniques at various scales, the standardization and the grafical conventions.

21001996 - FONDAMENTI DI FISICA

Italiano

Fornire allo studente le competenze necessarie per applicare le leggi della fisica a modelli architettonici. Lo studente verrà guidato nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: Equilibrio Meccanico e Termico, Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. Macchine termiche e frigorifere. Leggi di conservazione. Moto armonico. Onde longitudinali. Suono e udito. Onde longitudinali in un fluido e in un solido. Intensità, pressione sonora e livello di intensità del suono. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.

Inglese

Provide the student with the knowledge and skills required to apply physics laws to architecture models. The student will be introduced to the scientific method and its language. Topics discussed during the course are: Mechanical and thermal equilibrium, Elasticity and thermal expansion. Thermodynamics and Fluid dynamics. Heat engines and refrigerators. Conservation laws. Harmonic motion. Longitudinal waves. Sound and hearing. Longitudinal waves in fluids and solids. Sound intensity and pressure. Introduction to renewable energy sources.

21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA

Italiano

Lo studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.

Inglese

Knowledge of fundamentals of heat transfer, thermodynamics, acoustics and lighting, necessary to control environmental variables and thermal and environmental comfort, and mechanical equipments design. Deepening of environmental and energy control of building components in the project developed in the Architecture Construction Laboratory.

21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Italiano

Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.

Inglese

The study of descriptive geometry intended as an essential process for the comprehension and construction of space and architectural forms. The goal is to provide a set of rules that form a conceptual basis useful to the development of the project idea and it's, both manual and digital, graphic representation.

21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Italiano

Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica linea rizzata; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.

Inglese

To provide knowledge of the rudiments of mechanics for rigid body and the beam models, with application to simple cases of isostatic and hyperstatic systems articulated in two dimensions. Course topics are in particular: introduction of rigid body kinematics and concepts of constraints; distributions, equivalence and reduction of systems of forces; the balance equations and the methods of calculations of reaction forces; the beam model kinematics linea rizzata; the contact actions; the balance equations; the Navier formula; the resolution of simple isostatic and hyperstatic systems.

20202022 - IDONEITA LINGUA - FRANCESE

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202022 - IDONEITA LINGUA - FRANCESE

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202021 - IDONEITA LINGUA - INGLESE

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202021 - IDONEITA LINGUA - INGLESE

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202023 - IDONEITA LINGUA - SPAGNOLO

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202023 - IDONEITA LINGUA - SPAGNOLO

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202024 - IDONEITA LINGUA - TEDESCO

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

20202024 - IDONEITA LINGUA - TEDESCO

Italiano

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

Inglese

Allows the student to obtain a certificate of knowledge of an EU language in Intermediate B1 level, with regard to the ability of writing and oral communication.

21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1

Italiano

Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.

Inglese

To provide the conceptual and methodological tools for finding information transmitted by the formalized and deductive language of mathematics. To provide the fundamentals of mathematical analysis and plane geometry oriented towards the understanding of the physical-mathematical models. Course topics are: the differential and integral calculus in one variable; its concepts, tools and modeling instances; linear algebra analyzed from a geometrical point of view; abstract theory and its geometric interpretation in two and three dimensions.

21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2

Italiano

Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare, introdurre al calcolo differenziale ed integrale in più variabili, e all'algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.

Inglese

To Provide the algebraic and analytical tools that enable the treatment of three dimensional space, and beyond. In particular, to introduce differential and integral calculus in several variables, linear algebra and in his relationship with geometrical thinking. From the forms to formulas, and vice versa: introduction to inverse problems and parametrical thinking.

21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

Italiano

Applicare le conoscenze acquisite nel Corso di materiali ed elementi costruttivi, introducendo nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.

Inglese

To apply the knowledge gained in the course of materials and construction elements, introducing the relationship between architectural form and construction techniques in the experimental design, to provide basic knowledge designed to develop a critical awareness about the integration between: functional adequacy with respect to the use and environment project; constructive correctness compared to energy, technical, productive and economic resources.

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE APPLICATIVA)

Italiano

Nel secondo semestre, costituisce il fondamento didattico dell'esercizio progettuale il principio di indissolubilità tra programma, intenzione formativa, tettonica, materia e luogo.

Inglese

In the second semester, It consists in the didactic foundation of the design exercise teaching the principle of indissolubility between plan, teaching intentions, tectonics, subject and location.

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE INTRODUTTIVA)

Italiano

Prima fase Il corso, organizzato in una annualità, intende dapprima, nel primo semestre, stimolare lo studente allo studio dell'architettura (all'osservazione critica, scoprendo la natura tecnica, utilitaristica ed estetica dei fenomeni) mettendolo, al di là delle connotazioni linguistiche e delle molteplici configurazioni, nella condizione di cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti, delle regole prime, di quell'eterno presente che costituisce il fare architettonico: risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base.

Inglese

The course is organized to be followed in the course of a whole academic year, and means, in the first semester, to stimulate students in the study of architecture as a moment of critical acquisition, putting them in a position to grasp the original nature and essential principles that constitute the architectural practice and to trace the complexity of the phenomenon towards the archetypal essentiality of the basic elements.

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(*STRUTTURA E ARCHITETTURA I*)

Italiano

L'obiettivo di questo insegnamento è quello di dare alcuni concetti elementari sul funzionamento delle costruzioni dal punto di vista strutturale e quindi sulla possibile concezione del progetto da tale punto di vista.

Inglese

The objective of this course is to give some elementary concepts on the functioning of buildings from a structural point of view and therefore on the possible conceptual design of the project from this point of view.

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(*STRUTTURA E ARCHITETTURA II*)

Italiano

L'obiettivo di questo insegnamento è quello di dare alcuni concetti elementari sul funzionamento delle costruzioni dal punto di vista strutturale e quindi sulla possibile concezione del progetto da tale punto di vista.

Inglese

The objective of this course is to give some elementary concepts on the functioning of buildings from a structural point of view and therefore on the possible conceptual design of the project from this point of view.

21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2

Italiano

Fornire gli strumenti per la redazione di un progetto di medie dimensioni e complessità con particolare riguardo al dimensionamento e alla configurazione degli spazi, alla determinazione volumetrica dell'intero complesso, alle relazioni con il contesto e alla definizione dell'impianto strutturale in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.

Inglese

To provide the tools for the preparation of a medium-sized project and of medium complexity and with particular regard to the size and configuration of the space, from the volumetric definition of the entire complex, to the relations with the context and the definition of the structural relationship in the typological and spatial choices.

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(*ESTIMO*)

Italiano

Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.

Inglese

To provide the essential elements for the economic evaluation of the project, referring to the different scales addressed in the theme of the workshop.

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Il corso intende fornire gli strumenti per impostare il progetto di un organismo edilizio articolato all'interno di un contesto urbano complesso. Definire la qualità degli spazi esterni che la sua conformazione determina; approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.

Inglese

The course aims to provide the tools to set up the project of a building structure articulated in an urban complex. Define the quality of outdoor spaces that determines its shape; deepen in detail scale some significant parts, including

the links in technology and the architectural consequences of any formal definition.

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(*TECNOLOGIA*)

Italiano

Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive, con particolare riguardo all'inserimento nell'ambiente.

Inglese

To deepen, in preparation of the laboratory project, building elements, materials and construction techniques, with particular regard to the inclusion of the building in the environment and urban landscape.

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(*RESTAURO*)

Italiano

Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.

Inglese

Acquisition, through design experience, of the technical knowledge useful for understanding and documenting the peculiarities of architectural bodies and environmental contexts of historical and artistic interest.

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(*RILIEVO*)

Italiano

L'obiettivo del corso è quello di far comprendere il ruolo fondamentale dell'attività di rilevamento nella conoscenza di un qualsiasi manufatto architettonico. Il rilevamento è lo strumento in grado di sostanziare i dati emersi dalle ricerche su fonti storiche, letterarie ed epigrafiche indispensabili per un approccio globale allo studio degli organismi edilizi e che, allo stesso tempo, rappresentano una preziosa fonte di suggerimenti e spunti di indagine.

Inglese

The aim is to teach that the survey has a fundamental role in the knowledge of any architectural monument. The survey helps to clarify the data emerging from research on historical, literary and epigraphic sources, indispensable for a comprehensive approach to the study of the monuments.

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(*STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO*)

Italiano

Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica.

Inglese

Acquisition of instruments and methods of restoration through the study of the historical building characteristics.

21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA

Italiano

Fornire strumenti teorici, critici ed operativi dell'urbanistica volti alla costruzione e trasformazione dello spazio urbano. Il corso prevede lezioni teoriche ed esercitazioni con analisi di piani urbanistici, studi sui territori urbani consolidati ed in trasformazione e progettazione di parti di essi.

Inglese

Provide theoretical, critical and operational planning aimed towards the construction and transformation of urban space. The course includes lectures and exercises with analysis of urban planning, studies on urban territories and consolidated in transformation and design of parts of these territories.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI

Italiano

Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni e le loro possibilità trasformative in semilavorati, componenti e sistemi strutturali. In particolare l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per comprendere i criteri di scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive più appropriate sul piano economico, della configurazione dell'immagine architettonica degli edifici, della costruzione delle loro spazialità e della ottimizzazione delle loro qualità ambientali. Attraverso esempi di architetture, contemporanee e non, far comprendere le relazioni tra il loro sistema tecnico-costruttivo e la cultura materiale di cui sono espressione.

Inglese

Knowing the chemical and physical characteristics of the main materials that can be used in buildings and their possibilities for transformation into semi-finished products, components and structural systems. In particular, the aim is to provide the tools to understand the criteria for the choice of materials and construction techniques most economically appropriate, the configuration of the architectural image of buildings, the construction of their space and the optimization of their environmental quality. Through examples of architecture, contemporary and older, the aim is to understand the relationships between their structural engineering system and the material culture they express.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

IL CORSO È INDIRIZZATO ALLA FORMAZIONE PER LA DIREZIONE DEI LAVORI, PER LA DIREZIONE DI CANTIERE E PER IL RUOLO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA FASE DI PRODUZIONE IN CANTIERE. A TAL FINE IL CORSO AFFRONTA I TEMI, SVILUPPATI CON UN CARATTERE TEORICO E APPLICATIVO, RELATIVI ALLE FIGURE E ALLE PROCEDURE DEL PROCESSO EDILIZIO. VIENE QUINDI INDIVIDUATA UNA RAPPRESENTAZIONE DI INSIEME DEL PROCESSO EDILIZIO CHE DESCRIVE LE VARIE FIGURE COINVOLTE (COMMITTENTE, PROGETTISTA, COSTRUTTORE, ETC.) E LA LORO NATURA, LE COMPETENZE CHE OGNUNA DI ESSE DEVE POSSEDERE, LE RELAZIONI E LE PROCEDURE INDIVIDUATE SIA A LIVELLO NORMATIVO REGOLAMENTARE E TECNICO CHE CONSUETUDINARIE. VENGONO PRESENTATE INFINE LE VARIE FASI CHE CARATTERIZZANO LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA.

Inglese

THE COURSE IS DIRECTED TO TRAINING FOR THE DIRECTORATE OF WORKS, DIRECTORATE FOR CONSTRUCTION AND FOR THE ROLE OF SAFETY COORDINATOR AT RUN TIME, ESPECIALLY WITH REGARD TO THE PRODUCTION STAGE IN THE CONSTRUCTION SITE. THE COURSE COVERS THE FOLLOWING TOPICS TEACHING, DEVELOPED A THEORETICAL PART AND AN APPLICATION PART: THE WORKERS AND PROCEDURES OF THE CONSTRUCTION PROCESS. IS IDENTIFIED WITH A REPRESENTATION OF THE BUILDING PROCESS THAT DESCRIBES THE VARIOUS FIGURES PRESENT (CLIENT, DESIGNER,

MANUFACTURER, ETC.) AND THEIR NATURE, THE SKILLS THAT EACH OF THEM SHOULD POSSESS, RELATIONSHIPS AND PROCEDURES IDENTIFIED IN BOTH LEGISLATIVE OR REGULATORY AND TECHNICAL THAT CUSTOMARY. FINALLY, ARE PRESENTED THE DIFFERENT STEPS THAT CHARACTERIZE THE CONSTRUCTION OF PUBLIC WORKS.

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Italiano

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Inglese

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

21002010 - PROVA FINALE

Italiano

L'obiettivo formativo della prova finale è riflettere sull'esperienza di apprendimento compiuta nel corso degli studi e discutere all'esame di laurea un'autopresentazione (o portfolio), che dovrà sintetizzare il percorso della propria esperienza di studio, mettendone in luce sia gli aspetti, le tematiche ed i momenti ritenuti più importanti, che gli elementi più personali ed originali.

Inglese

The training objective of the final exam is to reflect on the learning experience completed during the studies and to discuss a self-presentation (or portfolio) at the graduation exam, which will summarize the path of one's study experience, highlighting both the aspects, themes and moments considered more important than the more personal and original elements.

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Italiano

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Inglese

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Italiano

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Inglese

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

Italiano

Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato, fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine, le architetture selezionate saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi il perché della loro realizzazione in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte determinate tecniche e specifici materiali, che rapporti tali opere abbiano con le architetture del passato e con quelle della loro contemporaneità, considerando - infine - come questi aspetti complessivi siano in relazione tra loro ricostruendone il processo progettuale, quando questo sia sufficientemente documentato. Al primo anno sono illustrati gli edifici ritenuti più significativi, compresi nell'arco cronologico esteso dall'Età Classica al XVI secolo.

Inglese

The course proposes an overview of the architecture of the past, providing tools to analyze and understand the historical reasons and assess its quality. To this end, students are asked to examine the architectures selected focusing on the reasons of their construction in a specific time and place, what were the objectives of the client, the builder and the architect, how and why certain techniques and specific materials have been chosen, what relationship these buildings have with the architectures of the past and those contemporary to them, considering how these aspects are related to each other, reconstructing the design process, when it is sufficiently documented. In the first year the chosen buildings are the ones deemed most significant, including during the time span from the classical age extended to the sixteenth century.

21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

Italiano

Il Corso del secondo anno mantiene le stesse finalità didattiche del corso di Storia dell'Architettura del primo anno, ma articolate nell'arco cronologico compreso tra il XVII e il XXI secolo.

Inglese

The course of the second year has the same educational aims of the course of history of the first year, but articulated during the time span between the seventeenth and twenty-first century.

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE

Italiano

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

Inglese

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Italiano

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Inglese

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteenth century and today.

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Italiano

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

Inglese

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Italiano

Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (muratura, acciaio, calcestruzzo) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di costruzioni semplici. Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (muratura, acciaio, calcestruzzo); criteri di progetto e verifica degli elementi strutturali.

Inglese

Acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of the main building materials (masonry, steel, concrete) and of the main elements and structural systems made with them. Basic tools for evaluation of the structural safety, aimed to simplified constructions design. Main topics include: classification and modeling of the actions; structural materials (masonry, steel, concrete); design criteria for structural elements.

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(PAESAGGIO)

Italiano

La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.

Inglese

The second part of the course is devoted to the architecture of open spaces, in its historical and current evolution, and provides a framework of knowledge related to historical, composition, figurative and environmental disciplines, in close relationship with the architectural design and the urban project. Main objectives are to transmit awareness of the complexity and richness of relationships that exist between the shape of the landscape and the technical, functional and expressive reasons that determine it in time.

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(URBANISTICA)

Italiano

La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano e dei meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica".

Inglese

The initial part of the course aims to introduce the study of the urban phenomenon and the functioning mechanisms of

cities and territories in time, between "history" and "historical geography".

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(*URBANISTICA*)

Italiano

Il corso svilupperà i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana.

Inglese

The course will develop the themes of urban and territorial transformations that affected Italy since 1900, the renewal of the purposes and forms of the instruments of government land, the current trends and design issues that permeate the search for greater quality settlements and urban sustainability.

DIDATTICA EROGATA 2022/2023

Scienze dell'architettura (L-17)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110604

INSEGNAMENTI

Primo anno

Primo semestre

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010048 CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FORMICA GIOVANNI	50	

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALLOTTINO ELISABETTA	75	Carico didattico	N0

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010153 ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 BURRASCANO MARCO	50	

21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA (- ICAR/17 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SPADAFORA GIOVANNA	100	Carico didattico	CANALE I
CANCIANI MARCO	100	Carico didattico	CANALE II

21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1 (- MAT/07 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	75	Bando	CANALE I
TEDESCHINI LALLI LAURA	25	Carico didattico	CANALE I
MAGRONE PAOLA	100	Affidamento a titolo gratuito	CANALE II

21001990 - STRUTTURA E ARCHITETTURA I (- ICAR/08 - 1 CFU - 12.50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
NUTI CAMILLO	12.50	Carico didattico	CANALE I
SANTINI SILVIA	12.50	Carico didattico	CANALE II
SALERNO GINEVRA	12.50	Carico didattico	CANALE III

21001990 - STRUTTURA E ARCHITETTURA II (- ICAR/09 - 1 CFU - 12.50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
NUTI CAMILLO	12.50	Carico didattico	CANALE I
SANTINI SILVIA	12.50	Carico didattico	CANALE II
SALERNO GINEVRA	12.50	Carico didattico	CANALE III

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (- ICAR/12 - 8 CFU - 120 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SIMONETTI ALFREDO	120	Carico didattico	

21001990 - PARTE INTRODUTTIVA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALMIERI VALERIO	75	Carico didattico	CANALE I
PALMIERI VALERIO	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE I
BURRASCANO MARCO	75	Carico didattico	CANALE II
BURRASCANO MARCO	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
BECCU MICHELE	75	Carico didattico	CANALE III
BECCU MICHELE	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE III

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	50	Affidamento a titolo gratuito	

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MATTEI FRANCESCA	50	Carico didattico	

21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MATTEI FRANCESCA	100	Carico didattico	CANALE I
ORTOLANI GIORGIO	100	Carico didattico	CANALE II

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002138 STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CAUDO GIOVANNI	100	

Secondo semestre

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
TONELLI CHIARA	50	Affidamento a titolo gratuito	

21002134 - ARTI CIVICHE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002134 ARTI CIVICHE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 N0 CARERI FRANCESCO	50	

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CONVERSO STEFANO	50	Carico didattico	

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (- ICAR/09 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010027 COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FOLLESA Maurizio	50	

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/17 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FARRONI LAURA	75	Carico didattico	CANALE I
CIANCI MARIA GRAZIA	75	Carico didattico	CANALE II

21001995 - RAPPRESENTAZIONE DIGITALE (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MANCINI MATTEO FLAVIO	25	Carico didattico	CANALE I
CALISI DANIELE	25	Carico didattico	CANALE II

21001996 - FONDAMENTI DI FISICA (- FIS/01 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BRUNI FABIO	75	Carico didattico	CANALE I
SODO ARMIDA	75	Carico didattico	CANALE II

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (- ICAR/14,ICAR/19 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	Affidamento a titolo gratuito	
CELLINI FRANCESCO	50	Contratto di insegnamento retribuito	

21001990 - PARTE APPLICATIVA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALMIERI VALERIO	75	Carico didattico	CANALE I
PALMIERI VALERIO	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE I
BURRASCANO MARCO	75	Carico didattico	CANALE II
BURRASCANO MARCO	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
BECCU MICHELE	75	Carico didattico	CANALE III
BECCU MICHELE	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE III

21002012 - PARTE I (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FARRONI LAURA	25	Affidamento a titolo gratuito	N0

21002012 - PARTE II (- MAT/05 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MAGRONE PAOLA	25	Affidamento a titolo gratuito	N0

21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI (- ICAR/12 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	100	Carico didattico	CANALE I

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CIVIERO PAOLO	100	Carico didattico	CANALE II

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FARINA MILENA	25	Affidamento a titolo gratuito	
PALMIERI VALERIO	25	Affidamento a titolo gratuito	
CANOVAS ALCARAZ ANDRES	13	Affidamento a titolo gratuito	
MARTIN BLAS SERGIO	12	Affidamento a titolo gratuito	

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SCIMEMI MADDALENA	50	Carico didattico	

Secondo anno

Primo semestre

21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FORMICA GIOVANNI	100	Carico didattico	CANALE I
VARANO VALERIO	100	Carico didattico	CANALE II

21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2 (- MAT/07 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FALCOLINI CORRADO	50	Carico didattico	CANALE I
TEDESCHINI LALLI LAURA	50	Carico didattico	CANALE II

21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
LONGOBARDI GIOVANNI	100	Carico didattico	CANALE I
CONVERSO STEFANO	100	Carico didattico	CANALE II
FARINA MILENA	100	Carico didattico	CANALE III

21002000 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FILPA ANDREA	75	Carico didattico	CANALE I
OMBUEN SIMONE	25	Carico didattico	CANALE I
NUCCI LUCIA	75	Carico didattico	CANALE II
NUCCI LUCIA	25	Carico didattico	CANALE II

21002000 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FILPA ANDREA	75	Carico didattico	CANALE I
OMBUEN SIMONE	25	Carico didattico	CANALE I
NUCCI LUCIA	75	Carico didattico	CANALE II
NUCCI LUCIA	25	Carico didattico	CANALE II

Secondo semestre

21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA (- ING-IND/11 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FRASCAROLO MARCO	75	Carico didattico	CANALE I
FONTANA LUCIA	75	Carico didattico	CANALE II

21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/12 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MARRONE PAOLA	100	Carico didattico	CANALE I
RAIMONDI ALBERTO	100	Carico didattico	CANALE II
TONELLI CHIARA	100	Carico didattico	CANALE III

21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GARGANO MAURIZIO	100	Carico didattico	CANALE I
STURM SAVERIO	100	Carico didattico	CANALE II

21002000 - PAESAGGIO (- ICAR/15 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
METTA ANNALISA	50	Carico didattico	CANALE I
GABBIANELLI ALESSANDRO	50	Carico didattico	CANALE II

Terzo anno

Primo semestre

21002004 - RESTAURO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
ZAMPILLI MICHELE	75	Carico didattico	CANALE I
FEIFFER CESARE	75	Carico didattico	CANALE II
GEREMIA FRANCESCA	75	Carico didattico	CANALE III

21002004 - RILIEVO (- ICAR/17 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MANCINI MATTEO FLAVIO	50	Carico didattico	CANALE I
CIANCI MARIA GRAZIA	50	Carico didattico	CANALE II
SPADAFORA GIOVANNA	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE III
SPADAFORA GIOVANNA	25	Carico didattico	CANALE III

21002004 - STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO (- ICAR/19 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
STABILE FRANCESCA ROMANA	25	Carico didattico	CANALE I
FEIFFER CESARE	25	Carico didattico	CANALE II

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002004-2 STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 CANALE I STABILE FRANCESCA ROMANA	25	CANALE III

21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
OMBUEN SIMONE	100	Carico didattico	CANALE I
BAIONI MAURO	100	Carico didattico	CANALE II
CERASOLI MARIO	100	Carico didattico	CANALE III

21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (- ICAR/09 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	100	Bando	CANALE I
ALBANESI TOMMASO	100	Carico didattico	CANALE II

Secondo semestre

21002007 - ESTIMO (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FINUCCI FABRIZIO	25	Carico didattico	CANALE I
FINUCCI FABRIZIO	25	Carico didattico	CANALE II

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FINUCCI FABRIZIO	25	Carico didattico	CANALE III

21002007 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MONTUORI LUCA	100	Carico didattico	CANALE I
DALL'OLIO LORENZO	100	Carico didattico	CANALE II
FURNARI MICHELE	100	Carico didattico	CANALE III

21002007 - TECNOLOGIA (- ICAR/12 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
TONELLI CHIARA	25	Carico didattico	CANALE I
CIVIERO PAOLO	25	Carico didattico	CANALE II
MONTELLA ILARIA	25	Carico didattico	CANALE III

INCARICHI DIDATTICI DEL CORSO DI LAUREA

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
ALBANESI TOMMASO	100	Carico didattico	100	21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI
BAIONI MAURO	100	Carico didattico	100	21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	150	Carico didattico	100	21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI
		Affidamento a titolo gratuito	50	21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA
BECCU MICHELE	150	Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
BRUNI FABIO	75	Carico didattico	75	21001996 - FONDAMENTI DI FISICA
BURRASCANO MARCO	150	Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
CALISI DANIELE	25	Carico didattico	25	21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
CANCIANI MARCO	100	Carico didattico	100	21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
CANOVAS ALCARAZ ANDRES	13	Affidamento a titolo gratuito	13	21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD
CELLINI FRANCESCO	50	Contratto di insegnamento retribuito	50	21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO
		Contratto di insegnamento retribuito	50	21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO
CERASOLI MARIO	100	Carico didattico	100	21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA
CIANCI MARIA GRAZIA	125	Carico didattico	75	21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
		Carico didattico	50	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
CIVIERO PAOLO	125	Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	100	21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI
CONVERSO STEFANO	150	Carico didattico	50	21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE
		Carico didattico	100	21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2
DALL'OLIO LORENZO	100	Carico didattico	100	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
FALCOLINI CORRADO	50	Carico didattico	50	21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2
FARINA MILENA	125	Carico didattico	100	21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2
		Affidamento a titolo gratuito	25	21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD
FARRONI LAURA	100	Carico didattico	75	21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
		Affidamento a titolo gratuito	25	21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE
FEIFFER CESARE	100	Carico didattico	75	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
		Carico didattico	25	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
FILPA ANDREA	75	Carico didattico	75	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
FINUCCI FABRIZIO	125	Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
FONTANA LUCIA	75	Carico didattico	75	21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA
FORMICA GIOVANNI	100	Carico didattico	100	21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE
FRASCAROLO MARCO	75	Carico didattico	75	21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA
FURNARI MICHELE	100	Carico didattico	100	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
GABBIANELLI ALESSANDRO	50	Carico didattico	50	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
GARGANO MAURIZIO	100	Carico didattico	100	21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2
GEREMIA FRANCESCA	75	Carico didattico	75	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
LONGOBARDI GIOVANNI	100	Carico didattico	100	21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2
MAGRONE PAOLA	125	Affidamento a titolo gratuito	100	21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1
		Affidamento a titolo gratuito	25	21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE
MANCINI MATTEO FLAVIO	75	Carico didattico	25	21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
		Carico didattico	50	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
MARRONE PAOLA	100	Carico didattico	100	21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
MARTIN BLAS SERGIO	12	Affidamento a titolo gratuito	12	21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD
MATTEI FRANCESCA	150	Carico didattico	50	21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO
		Carico didattico	100	21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
METTA ANNALISA	50	Carico didattico	50	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
MONTELLA ILARIA	25	Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
MONTUORI LUCA	100	Carico didattico	100	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3
NUCCI LUCIA	100	Carico didattico	75	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
		Carico didattico	25	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
NUTI CAMILLO	25	Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
OMBUEN SIMONE	125	Carico didattico	100	21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA
		Carico didattico	25	21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI
ORTOLANI GIORGIO	100	Carico didattico	100	21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1
PALLOTTINO ELISABETTA	75	Carico didattico	75	21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO
PALMIERI VALERIO	175	Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	75	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento di incarico retribuito	25	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Affidamento a titolo gratuito	25	21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD
RAIMONDI ALBERTO	100	Carico didattico	100	21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
SALERNO GINEVRA	25	Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
SANTINI SILVIA	25	Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
		Carico didattico	12.50	21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1
SCIMEMI MADDALENA	50	Carico didattico	50	21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA
SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO
		Affidamento a titolo gratuito	50	21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO
SIMONETTI ALFREDO	120	Carico didattico	120	21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA
SODO ARMIDA	75	Carico didattico	75	21001996 - FONDAMENTI DI FISICA
SPADAFORA GIOVANNA	150	Carico didattico	100	21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
		Carico didattico	25	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
STABILE FRANCESCA ROMANA	25	Carico didattico	25	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
STURM SAVERIO	100	Carico didattico	100	21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2
TEDESCHINI LALLI LAURA	75	Carico didattico	25	21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1
		Carico didattico	50	21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2
TONELLI CHIARA	175	Affidamento a titolo gratuito	50	21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI
		Carico didattico	100	21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
		Carico didattico	25	21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
VARANO VALERIO	100	Carico didattico	100	21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE
ZAMPILLI MICHELE	75	Carico didattico	75	21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO
DOCENTE NON DEFINITO	250	Bando	75	21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1
		Bando	50	21010031 - STORIA DELLE TECNICHE
		Bando	100	21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI
Totale ore	5395			

CONTENUTI DIDATTICI

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Docente: TONELLI CHIARA

Italiano

Prerequisiti

nessuno

Programma

L'attività formativa proposta si articola in una parte comune, di taglio interdisciplinare, e in una parte di approfondimento di taglio disciplinare, differenziata nei diversi Dipartimenti e corsi di studio, come di seguito descritto. La parte comune si compone di 18 lezioni di 2 ore sull'Agenda 2030 (una generale e introduttiva, più una per ciascuno dei 17 obiettivi dell'Agenda dell'ONU), integrata dallo studio del testo dell'Agenda 2030, dalle letture di approfondimento indicate dai relatori e dal tutoraggio dei docenti responsabili di ciascun Dipartimento. Le lezioni, salvo eventuali eccezioni, saranno affidate a un relatore esterno e uno interno che discutono del tema oggetto della lezione. La parte specifica consisterà in uno studio guidato, differenziato nei diversi Dipartimenti e orientato ad alcuni dei temi dell'Agenda 2030; essa sarà di taglio disciplinare, coerente con i corsi di studio degli studenti dei Dipartimenti coinvolti.

Testi

Agenda 2030 Modulo ASVIS, caricato su MOODLE

Bibliografia di riferimento

Ogni obiettivo dell'Agenda 2030 ha i suoi propri testi, che verranno comunicati attraverso MOODLE al termine di ciascuna lezione.

Modalità erogazione

Lezioni a distanza o nelle aule dell'Ateneo dedicate e lavoro sull'esercitazione finale in presenza presso le aule del Dipartimento di Architettura. L'insegnamento si articola in due componenti: # una parte comune di Ateneo, basata su 18 lezioni frontali da due ore di taglio multidisciplinare sull'Agenda 2030 e da un modulo didattico di e-learning predisposto dall'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile); # una parte specifica svolta dallo studente, con il tutoraggio di un docente guida, per approfondire alcuni temi o obiettivi dell'Agenda stessa con percorsi di letture guidate e svolgimento di lavori scritti/grafici. Il lavoro sarà commisurato all'anno di iscrizione dello studente al CdL o al CdLM e verterà su temi di approfondimento che in prima analisi potranno riguardare: la smart city, la densificazione urbana e il risparmio di suolo, i NZEB, gli spazi outdoor, i materiali e le soluzioni tecnologiche per ridurre le emissioni di CO2.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale basata sui temi, gli obiettivi e i target dell'Agenda 2030 e sull'esercitazione finale concordata con il docente e svolta a conclusione della parte di comunicazione del Corso.

English

Prerequisites

none

Programme

The Course is divided in two part. The former consists of 18 lessons (a general one and 17 on the 17 goals of the UN Agenda 2030). The latter consists of a guided exercise agreed with the Teacher tutor for the Department of Architecture, concerning topics related to architecture, building technologies, urban developmet, cities, smart cities, energy efficiency, NZEB...

Reference books

Agenda 2030 ASVIS online module, uploaded on MOODLE

Reference bibliography

At the end of every lesson, the teacher will suggests books and documents relating with the concerned Agenda 2030 goal and targets.

Study modes

-

Exam modes

-

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Docente: CONVERSO STEFANO

Italiano

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti.

Programma

Il corso propone temi di progettazione ispirati al mondo della costruzione digitale "a oggetti", struttura software tipica degli ambienti di

modellazione parametrica, che viene introdotta stabilendo un rapporto con la strutturazione di una consapevolezza tettonica della forma e dei rapporti tra le parti. Gli studenti vengono esposti a tutta la innovazione digitale applicata all'architettura in termini di possibilità simulate, produttive e di uso, mediante la descrizione critica di diversi esempi di architettura contemporanea visti anche in prospettiva storica. Il corso mantiene sempre, però un legame diretto con la sperimentazione diretta degli strumenti software, scelti in ambiente BIM (Building Information Modeling), nella consapevolezza che solo la sperimentazione diretta e l'azione aprono a una piena consapevolezza della cultura digitale.

Testi

Stefano Converso, SHoP Architects. Collaborazioni costruttive in digitale, Collana IT Revolution in Architettura, EdilStampa, Roma, 2008
Maurizio Gargano, Forma e materia. Ratiocinatio e Fabbrica nell'architettura dell'età moderna, Officina edizioni, Roma, 2007

Bibliografia di riferimento

André Chaszar, (a cura), Blurring the lines, John Wiley and Sons, Chichester, England Hoboken, New Jersey, 2006 (Il libro è una raccolta degli articoli pubblicati dal curatore negli anni su AD/Architectural Design) Shane Williamson, Philip Beesley, and Nancy Cheng, (a cura), Fabrication: Examining the Digital Practice of Architecture, Proceedings del 23mo congresso AIA/ACADIA (Association for Computer Aided Design in Architecture), Cambridge, Toronto, Ontario. Waterloo School of Architecture Press, 2004 (esaurito e reperibile solo in DVD) Marshall McLuhan, La galassia Gutenberg. Nascita dell'uomo tipografico, Armando Editore, 1991

Modalità erogazione

Il corso presenta esercitazioni progettuali di crescente complessità che vengono introdotte in parallelo alla introduzione degli strumenti software in ambiente BIM, per costruirne un uso altamente critico e soprattutto espressivo, in assoluta opposizione a ogni visione utensile e ricercandone, al contrario una autentica matrice strumentale. Sono richiesti dunque progetti di forme assemblate da parti, inizialmente astratti e in misura crescente costituiti da montaggi tettonici e dalla loro traduzione in parti fabbricabili, incluso il disegno dei giunti e di una effettiva ipotesi costruttiva, tradotta in modelli fisici prodotti mediante taglio laser presso il laboratorio CNC di Dipartimento direttamente a partire dalle loro parti BIM, già strutturate digitalmente per il successivo assemblaggio.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale che valuta l'intero percorso del corso con le consegne progettuali sviluppate durante il semestre. Il progetto finale e i suoi materiali sono da considerarsi solo a supporto di un giudizio sulla maturazione raggiunta dagli studenti.

English

Prerequisites

No previous experience needed.

Programme

The class aims at building awareness on the relationship between object oriented modeling and a tectonic approach to design. Students are exposed to the full range of digital innovation applied to architectural design, from simulation, to numeric fabrication, to operation, through the presentation of several examples of contemporary design, including a historical perspective on its evolution in the past 30 years. But all along the class students will also be constantly using BIM software directly, since the class thinks direct experience on software a crucial aspect of a full and sincere awareness on the real meaning of digital culture.

Reference books

Stefano Converso, SHoP Architects. Collaborazioni costruttive in digitale, Collana IT Revolution in Architettura, EdilStampa, Roma, 2008
Maurizio Gargano, Forma e materia. Ratiocinatio e Fabbrica nell'architettura dell'età moderna, Officina edizioni, Roma, 2007

Reference bibliography

André Chaszar, (a cura), Blurring the lines, John Wiley and Sons, Chichester, England Hoboken, New Jersey, 2006 (Il libro è una raccolta degli articoli pubblicati dal curatore negli anni su AD/Architectural Design) Shane Williamson, Philip Beesley, and Nancy Cheng, (a cura), Fabrication: Examining the Digital Practice of Architecture, Proceedings del 23mo congresso AIA/ACADIA (Association for Computer Aided Design in Architecture), Cambridge, Toronto, Ontario. Waterloo School of Architecture Press, 2004 (esaurito e reperibile solo in DVD) Marshall McLuhan, La galassia Gutenberg. Nascita dell'uomo tipografico, Armando Editore, 1991

Study modes

-

Exam modes

-

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Canale: N0

Docente: PALLOTTINO ELISABETTA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si propone di invitare gli studenti a riflettere e a interrogarsi sul carattere relativo e storico di ogni teoria del restauro e in particolare di quella "moderna" - fatta di carte, regolamenti e principi - che viene considerata come punto di arrivo scientifico e che può invece essere letta come un momento della storia delle interpretazioni del passato. È argomento centrale delle lezioni la storia del restauro dalla fine del Settecento fino a tutto il Novecento in Italia e in Europa. I molti esempi provenienti dall'area romana serviranno ad illustrare, in dettaglio, le diverse fasi e i molti modi di attualizzazione e di interpretazione dell'architettura storica. Sarà inoltre proposto agli studenti di contribuire attivamente alla realizzazione di un osservatorio del restauro contemporaneo, mediante l'osservazione e la

valutazione critica dei lavori in corso nei cantieri romani.

Testi

I testi adottati sono selezionati dagli studenti e concordati con il docente all'interno della lista della bibliografia di riferimento

Bibliografia di riferimento

OSSERVATORIO DEI RESTAURI CONTEMPORANEI A ROMA Alois RIEGL, Il culto moderno dei monumenti, Bologna 1990; Paolo e Laura MORA, Le superfici architettoniche. Materiali e colore. Note ed esperienze per un approccio al problema del restauro, in Il colore nell'edilizia storica, "Bollettino d'Arte", Supplemento 6, 1984, pp.17-24; Giuseppe ZANDER, La coloritura degli edifici e l'ordine architettonico, in Intonaci, colore e coloriture nell'edilizia storica, Atti del Convegno di Studi, Roma 25-27 ottobre 1984, "Bollettino d'Arte", Supplemento al n.35-36, pp.25-29; La materia e il colore dell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento, a cura di Antonio Forcellino-Elisabetta Pallottino, "Ricerche di Storia dell'arte", 1990, n.41-42; "al S.r Franc.o Borromino che ce ne parli". Il restauro del prospetto secentesco di Palazzo Ossoli, Roma 1993; Pier Nicola PAGLIARA, Antico e Medioevo in alcune tecniche costruttive del XV e XVI secolo, in particolare a Roma, "Annali di architettura", Numero doppio con una sezione su Palladio costruttore a cura di P.N.Pagliara e M.Piana, 10-11, 1998-1999, pp.233-260; Elisabetta PALLOTTINO, Architetture del Cinquecento a Roma. Una lettura dei rivestimenti originari, "Annali di architettura", Numero doppio con una sezione su Palladio costruttore a cura di P.N.Pagliara e M.Piana, 10-11, 1998-1999, pp.288-298; Paola BRUNORI e altri, Schede sui restauri romani, in Restauro fin de siècle (1995-2002), "Parametro", 2002, 239 Elisabetta PALLOTTINO, Restauri a Roma. Filologia e libera interpretazione, in Restauro fin de siècle (1995-2002), "Parametro", 2002, 239, pp.26-27; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici, Architettura e Giubileo. Gli interventi a Roma e nel Lazio per il Grande Giubileo del 2000, 2 volumi Roma e Lazio, Napoli 2002; Elisabetta PALLOTTINO, Sui recenti restauri dei rivestimenti in cortina laterizia di palazzo Farnese, "MdiR monumenti di Roma", Quaderni della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Roma, 2006, 1-2, pp.210-216. IL RESTAURO DELL'ANTICO A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Jean-Pierre ADAM, L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche, Milano 1998 (1a ed. francese 1984); Filippo COARELLI, Roma, Guida archeologica, Bari (ultima edizione); Adriano LA REGINA, a cura di, Guida archeologica di Roma, Foro Romano, Palatino, Campidoglio e Musei Capitolini, Fori Imperiali, Colosseo, Domus Aurea, Milano 2004 Susanna PASQUALI, L'Antico, in Storia dell'architettura italiana. Il Settecento, a cura di G.CURCIO, E.KIEVEN, Tomo I, pp.92-109, Milano 2000 Marita JONSSON, La cura dei monumenti alle origini. Restauro e scavo di monumenti antichi a Roma 1800-1830, Stockholm 1986; Elisabetta PALLOTTINO, Roma 1846-1878, restauro di monumenti antichi tra rappezzi mimetici e ricostruzioni semplificate, "Ricerche di Storia dell'arte", 1994, 52, pp.68-71; Paola D'ORSI, Roma: Pantheon, Portico degli Dei Consenti, Colosseo. Tre monumenti antichi restaurati a metà Ottocento, "Ricerche di Storia dell'arte", 1994, 52, pp.72-77; Elisabetta PALLOTTINO, La Mostra del restauro del 1938. I restauri della Roma antica, "Roma moderna e contemporanea", 1994, 3, pp.717-745; Elisabetta PALLOTTINO, I modi ricostruttivi nel restauro dell'antico: obiettivi, criteri di valutazione e precedenti storici nell'area romana, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.155-168; Mario LOLLI GHETTI, Conservazione e riproposizione. Villa Adriana: due esempi, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.141-154; Maria Grazia FILETICI, "Il frammento nel restauro archeologico". L'integrazione di alcuni capitelli del Tempio Rotondo al Foro Boario, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.155-168; Elisabetta PALLOTTINO, a cura di, Architetti e archeologi costruttori d'identità, "Ricerche di Storia dell'arte", 2008, 95. IL RESTAURO DELL'ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA E MEDIEVALE A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Elisabetta PALLOTTINO, La nuova architettura paleocristiana nella ricostruzione della basilica di S.Paolo fuori le mura a Roma, "Ricerche di Storia dell'arte", 1995, 56, pp.30-59; Elisabetta PALLOTTINO, La ricostruzione della basilica di San Paolo fuori le mura (1823-1854), in Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia. Universale ed eterna. Capitale delle Arti, catalogo della mostra, Roma marzo-giugno 2003, Milano 2003, saggio e schede, pp.484-501; Armanda e Laura PASTORINO, I restauri delle chiese ad impianto basilicale a Roma durante il pontificato di Pio IX, "Ricerche di Storia dell'arte", 1995, 56, pp.60-72; Richard KRAUTHEIMER-Wolfgang FRANKL, Corpus Basilicarum Christianarum Romae, Città del Vaticano, (alle voci S.Giorgio in Velabro, S.Maria in Cosmedin e S.Sabina, nei volumi corrispondenti); Hugo BRANDENBURG, Le prime chiese di Roma, IV-VII secolo, Milano 2004; Christian HUELSEN, Le chiese di Roma nel Medioevo. Cataloghi ed appunti, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma, Firenze 1927; Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma, a cura di Margherita Cecchelli, Roma 2001 Giovanni Battista GIOVENALE, La basilica di S.Maria in Cosmedin, Roma 1927; Antonio MUÑOZ, Il restauro della Basilica di S.Sabina, Roma 1938; Antonio MUÑOZ, Il restauro della Basilica di S.Giorgio al Velabro in Roma, Roma 1926; Pier Luigi PORZIO, S.Giorgio in Velabro. Notizie e dati preliminari sull'intervento di restauro a seguito dell'attentato del luglio 1993, "Ricerche di Storia dell'arte", 1996, 60, pp.32-47; La chiesa di San Giorgio in Velabro a Roma. Storia, documenti, testimonianze del restauro dopo l'attentato del luglio 1993, "Bollettino d'arte", Volume speciale, 2002 L'ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO. LA TEORIA DI CESARE BRANDI. METODOLOGIE DEL RESTAURO ARCHITETTONICO E DEL RESTAURO PITTORICO. Carlo Ludovico RAGGHIANI, Ponte Santa Trinita, Firenze 1948; Gustavo GIOVANNONI, Les moyens modernes de construction appliqués à la restauration des monuments, "Museum", VI, vol.19, 1931, n.3, pp.5-10 (vedi in italiano Sull'applicazione dei mezzi costruttivi moderni ed in particolare del cemento armato, nel restauro dei monumenti, "L'industria italiana del cemento", III, 1931,12, pp.363-367); Cesare BRANDI, Teoria del restauro, 1° ed. Edizioni di Storia e Letteratura (De Luca) 1963; successive edizioni Torino Einaudi; Giovanni URBANI, Intorno al restauro, a cura di B.Zanardi, Milano 2000; Bruno ZANARDI, Il restauro. Giovanni Urbani e Cesare Brandi, due teorie a confronto, Milano 2009. Elisabetta PALLOTTINO, Lacune urbane o "evoluzione vitale"? Cultura e progetto dei centri storici, in DALLA NEGRA Riccardo, VARAGNOLI Claudio (a cura di), Le lacune urbane tra presente e futuro, Atti della Giornata di Studi, Pescara, 4 marzo 2105, GBE/Ginevra Bentivoglio EditoriA, Roma 2017, pp.105-116. IL RESTAURO DEL RINASCIMENTO E DEL BAROCCO A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Francesco GIOVANETTI – Susanna PASQUALI, Ornato pubblico e rinnovo delle fabbriche, 1826-1870, in Architettura e urbanistica. Uso e trasformazione della città storica, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1984, pp.56-85; Elisabetta PALLOTTINO, Tutela e restauro delle fabbriche. I regolamenti edilizi a Roma dal 1864 al 1920, in Architettura e urbanistica. Uso e trasformazione della città storica, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1984, pp.86-102; Elisabetta PALLOTTINO, Il Neocinquecento nei rivestimenti dell'architettura, "Ricerche di Storia dell'arte", 1990, 41-42, pp.109-128; Elisabetta PALLOTTINO, Vaticano: "incrostature di stucchi bianchi" o "superbe molli laterizie"? , "Bollettino dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie", XXXI, 2013, pp.232-252; Elisabetta PALLOTTINO, Filologia urbana in chiave ambientista: una prospettiva italiana nel primo quarto del Novecento. Gustavo Giovannoni e la teoria delle "espressioni semplici", in Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale, Atti del convegno internazionale, a cura di G.Bonaccorso e F.Moschini, Roma, Palazzo Carpegna, 25-27 novembre 2015, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 2019, pp.23-29; Francesco GIOVANETTI, L'architettura nei ministeri di Roma capitale, in I Ministeri di Roma Capitale. L'insediamento degli uffici e la costruzione delle nuove sedi, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1985, pp.79-92; Susanna PASQUALI, Tradizione romana e modello europeo, in I Ministeri di Roma Capitale. L'insediamento degli uffici e la costruzione delle nuove sedi, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1985, pp.93-101; Gustavo GIOVANNONI, Questioni di architettura, Roma 1929 (2a ed.); Gustavo GIOVANNONI, Dal capitello alla città, a cura di G.Zucconi, Jaca Book, Milano 1996 (con bibliografia sull'opera di Giovannoni); Alberto Maria RACHELI, Restauro a Roma. Architettura e città, 1870-2000, Marsilio, Venezia 2000; Francesca Romana STABILE, La

Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo, Dedalo, Roma 2012 e 2019.

Modalità erogazione

Il corso si svolge con una serie di lezioni seminariali e di visite ad alcuni monumenti romani selezionati in base ai temi proposti nel corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicherà la modalità a distanza su piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicherà la modalità a distanza su piattaforma Teams.

English

Prerequisites

Programme

The major aim of the course is to present students with a critical assessment of different theories of restoration, by considering that all theories are linked to a particular moment in history and, above all, that contemporary theory of restoration – including the charters for conservation, programmes and the principles guiding the preservation – has to be considered as a possible interpretation of the past and not as a definitive scientific achievement. Lectures are focused on the history of restoration from the late eighteenth century until the twentieth century in Italy and in Europe. Many examples from Rome are used to highlight the different ways of interpretation and actualization of the historical heritage. The students will work on the construction of a type of "observatory" of contemporary restoration, through analysis and critical assessment of ongoing work on architectural heritage in Rome.

Reference books

The adopted texts are selected by the students and agreed with the teacher within the list of the reference bibliography

Reference bibliography

OSSERVATORIO DEI RESTAURI CONTEMPORANEI A ROMA Alois RIEGL, Il culto moderno dei monumenti, Bologna 1990; Paolo e Laura MORA, Le superfici architettoniche. Materiali e colore. Note ed esperienze per un approccio al problema del restauro, in Il colore nell'edilizia storica, "Bollettino d'Arte", Supplemento 6, 1984, pp.17-24; Giuseppe ZANDER, La coloritura degli edifici e l'ordine architettonico, in Intonaci, colore e coloriture nell'edilizia storica, Atti del Convegno di Studi, Roma 25-27 ottobre 1984, "Bollettino d'Arte", Supplemento al n.35-36, pp.25-29; La materia e il colore dell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento, a cura di Antonio Forcellino-Elisabetta Pallottino, "Ricerche di Storia dell'arte", 1990, n.41-42; "al S.r Franc.o Borromino che ce ne parli". Il restauro del prospetto secentesco di Palazzo Ossoli, Roma 1993; Pier Nicola PAGLIARA, Antico e Medioevo in alcune tecniche costruttive del XV e XVI secolo, in particolare a Roma, "Annali di architettura", Numero doppio con una sezione su Palladio costruttore a cura di P.N.Pagliara e M.Piana, 10-11, 1998-1999, pp.233-260; Elisabetta PALLOTTINO, Architetture del Cinquecento a Roma. Una lettura dei rivestimenti originari, "Annali di architettura", Numero doppio con una sezione su Palladio costruttore a cura di P.N.Pagliara e M.Piana, 10-11, 1998-1999, pp.288-298; Paola BRUNORI e altri, Schede sui restauri romani, in Restauro fin de siècle (1995-2002), "Parametro", 2002, 239 Elisabetta PALLOTTINO, Restauri a Roma. Filologia e libera interpretazione, in Restauro fin de siècle (1995-2002), "Parametro", 2002, 239, pp.26-27; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettionici, Artistici e Storici, Architettura e Giubileo. Gli interventi a Roma e nel Lazio nel Piano per il Grande Giubileo del 2000, 2 volumi Roma e Lazio, Napoli 2002; Elisabetta PALLOTTINO, Sui recenti restauri dei rivestimenti in cortina laterizia di palazzo Farnese, "MdiR monumenti di Roma", Quaderni della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Roma, 2006, 1-2, pp.210-216. IL RESTAURO DELL'ANTICO A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Jean-Pierre ADAM, L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche, Milano 1998 (1a ed. francese 1984); Filippo COARELLI, Roma, Guida archeologica, Bari (ultima edizione); Adriano LA REGINA, a cura di, Guida archeologica di Roma, Foro Romano, Palatino, Campidoglio e Musei Capitolini, Fori Imperiali, Colosseo, Domus Aurea, Milano 2004 Susanna PASQUALI, L'Antico, in Storia dell'architettura italiana. Il Settecento, a cura di G.CURCIO, E.KIEVEN, Tomo I, pp.92-109, Milano 2000 Marita JONSSON, La cura dei monumenti alle origini. Restauro e scavo di monumenti antichi a Roma 1800-1830, Stockholm 1986; Elisabetta PALLOTTINO, Roma 1846-1878, restauro di monumenti antichi tra rappezzi mimetici e ricostruzioni semplificate, "Ricerche di Storia dell'arte", 1994, 52, pp.68-71; Paola D'ORSI, Roma: Pantheon, Portico degli Dei Consenti, Colosseo. Tre monumenti antichi restaurati a metà Ottocento, "Ricerche di Storia dell'arte", 1994, 52, pp.72-77; Elisabetta PALLOTTINO, La Mostra del restauro del 1938. I restauri della Roma antica, "Roma moderna e contemporanea", 1994, 3, pp.717-745; Elisabetta PALLOTTINO, I modi ricostruttivi nel restauro dell'antico: obiettivi, criteri di valutazione e precedenti storici nell'area romana, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.155-168; Mario LOLLI GHETTI, Conservazione e riproposizione. Villa Adriana: due esempi, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.141-154; Maria Grazia FILETICI, "Il frammento nel restauro archeologico". L'integrazione di alcuni capitelli del Tempio Rotondo al Foro Boario, in La reintegrazione nel restauro dell'antico, Atti del Seminario di studi - Paestum 11-12 aprile 1997, a cura di M.M.Segarra Lagunes, Roma 1997, pp.155-168; Elisabetta PALLOTTINO, a cura di, Architetti e archeologi costruttori d'identità, "Ricerche di Storia dell'arte", 2008, 95. IL RESTAURO DELL'ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA E MEDIEVALE A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO Elisabetta PALLOTTINO, La nuova architettura paleocristiana nella ricostruzione della basilica di S.Paolo fuori le mura a Roma, "Ricerche di Storia dell'arte", 1995, 56, pp.30-59; Elisabetta PALLOTTINO, La ricostruzione della basilica di San Paolo fuori le mura (1823-1854), in Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia. Universale ed eterna. Capitale delle Arti, catalogo della mostra, Roma marzo-giugno 2003, Milano 2003, saggio e schede, pp.484-501; Armanda e Laura PASTORINO, I restauri delle chiese ad impianto basilicale a Roma durante il pontificato di Pio IX, "Ricerche di Storia dell'arte", 1995, 56, pp.60-72; Richard KRAUTHHEIMER-Wolfgang FRANKL, Corpus Basilicarum Christianarum Romae, Città del Vaticano, (alle voci S.Giorgio in Velabro, S.Maria in Cosmedin e S.Sabina, nei volumi corrispondenti); Hugo BRANDENBURG, Le prime chiese di Roma, IV-VII secolo, Milano 2004; Christian HUELSEN, Le chiese di Roma nel Medioevo. Cataloghi ed appunti, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma, Firenze 1927; Materiali e tecniche dell'edilizia paleocristiana a Roma, a cura di Margherita Cecchelli, Roma 2001 Giovanni Battista GIOVENALE, La basilica di S.Maria in Cosmedin, Roma 1927; Antonio MUÑOZ, Il restauro della Basilica di S.Sabina, Roma 1938; Antonio MUÑOZ, Il restauro della Basilica di S.Giorgio al Velabro in Roma, Roma 1926; Pier Luigi PORZIO, S.Giorgio in Velabro. Notizie e dati preliminari sull'intervento di restauro a seguito dell'attentato del luglio 1993, "Ricerche di Storia dell'arte", 1996, 60, pp.32-47; La chiesa di San Giorgio in Velabro a Roma. Storia, documenti, testimonianze del restauro dopo l'attentato del luglio 1993, "Bollettino d'arte", Volume speciale, 2002 L'ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO. LA TEORIA DI CESARE BRANDI.

METODOLOGIE DEL RESTAURO ARCHITETTONICO E DEL RESTAURO PITTORICO. Carlo Ludovico RAGGHIANI, Ponte Santa Trinita, Firenze 1948; Gustavo GIOVANNONI, Les moyens modernes de construction appliqués à la restauration des monuments, "Museum", VI, vol. 19, 1931, n.3, pp.5-10 (vedi in italiano Sull'applicazione dei mezzi costruttivi moderni ed in particolare del cemento armato, nel restauro dei monumenti, "L'industria italiana del cemento", III, 1931, 12, pp.363-367); Cesare BRANDI, Teoria del restauro, 1° ed. Edizioni di Storia e Letteratura (De Luca) 1963; successive edizioni Torino Einaudi; Giovanni URBANI, Intorno al restauro, a cura di B.Zanardi, Milano 2000; Bruno ZANARDI, Il restauro. Giovanni Urbani e Cesare Brandi, due teorie a confronto, Milano 2009. Elisabetta PALLOTTINO, Lacune urbane o "evoluzione vitale"? Cultura e progetto dei centri storici, in DALLA NEGRA Riccardo, VARAGNOLI Claudio (a cura di), Le lacune urbane tra presente e futuro, Atti della Giornata di Studi, Pescara, 4 marzo 2105, GBE/Ginevra Bentivoglio EditoriA, Roma 2017, pp.105-116. **IL RESTAURO DEL RINASCIMENTO E DEL BAROCCO A ROMA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO** Francesco GIOVANETTI – Susanna PASQUALI, Ornato pubblico e rinnovo delle fabbriche, 1826-1870, in Architettura e urbanistica. Uso e trasformazione della città storica, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1984, pp.56-85; Elisabetta PALLOTTINO, Tutela e restauro delle fabbriche. I regolamenti edilizi a Roma dal 1864 al 1920, in Architettura e urbanistica. Uso e trasformazione della città storica, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1984, pp.86-102; Elisabetta PALLOTTINO, Il Neocinquecento nei rivestimenti dell'architettura, "Ricerche di Storia dell'arte", 1990, 41-42, pp.109-128; Elisabetta PALLOTTINO, Vaticano: "incrostature di stucchi bianchi" o "superbe moli laterizie"? , "Bollettino dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie", XXXI, 2013, pp.232-252; Elisabetta PALLOTTINO, Filologia urbana in chiave ambientista: una prospettiva italiana nel primo quarto del Novecento. Gustavo Giovannoni e la teoria delle "espressioni semplici", in Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale, Atti del convegno internazionale, a cura di G.Bonaccorso e F.Moschini, Roma, Palazzo Carpegna, 25-27 novembre 2015, Roma, Accademia Nazionale di San Luca, 2019, pp.23-29; Francesco GIOVANETTI, L'architettura nei ministeri di Roma capitale, in I Ministeri di Roma Capitale. L'insediamento degli uffici e la costruzione delle nuove sedi, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1985, pp.79-92; Susanna PASQUALI, Tradizione romana e modello europeo, in I Ministeri di Roma Capitale. L'insediamento degli uffici e la costruzione delle nuove sedi, catalogo della mostra Roma Capitale 1870-1911, Marsilio Editori, Venezia 1985, pp.93-101; Gustavo GIOVANNONI, Questioni di architettura, Roma 1929 (2a ed.); Gustavo GIOVANNONI, Dal capitello alla città, a cura di G.Zucconi, Jaca Book, Milano 1996 (con bibliografia sull'opera di Giovannoni); Alberto Maria RACHELI, Restauro a Roma. Architettura e città, 1870-2000, Marsilio, Venezia 2000; Francesca Romana STABILE, La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo, Dedalo, Roma 2012 e 2019.

Study modes

-

Exam modes

-

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(RAPPRESENTAZIONE DIGITALE)

Canale:CANALE I

Docente: MANCINI MATTEO FLAVIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo di Rappresentazione digitale intende fornire i concetti teorici e gli strumenti tecnici necessari per un uso consapevole delle attuali applicazioni dedicate alla rappresentazione dell'architettura. Gli argomenti trattati riguarderanno i concetti teorici inerenti le diverse tecniche di rappresentazione digitale, i diversi tipi di "modello", il disegno vettoriale bidimensionale (Autodesk AutoCAD) e la normativa grafica, i rudimenti di modellazione tridimensionale e di rendering (McNeel Rhinoceros) e, infine, la post-produzione di immagini raster (Adobe Photoshop). Dei diversi software utilizzati verranno di volta in volta presentate: le interfacce grafiche, gli spazi di lavoro e i sistemi di riferimento, la corretta organizzazione della struttura dei file, gli strumenti per la creazione e la modifica di geometrie vettoriali e immagini raster e l'elaborazione di tavole tecniche per la stampa.

Testi

Migliari, Riccardo (a cura di). Disegno come modello. Roma: Kappa, 2004 Migliari, Riccardo (a cura di). Geometria descrittiva. Vol. 2. Torino: Città Studi, 2009 Albisinni, Piero e De Carlo, Laura (a cura di). Architettura. Disegno. Modello. Roma: Gangemi, 2011 Carpo, Mario. The second digital turn. Design beyond intelligence. Cambridge, London: MIT Press, 2017

Bibliografia di riferimento

Ugo, Vittorio. Fondamenti della rappresentazione architettonica. Bologna: Esculapio, 2002 Docci, Mario. Manuale di disegno architettonico. Bari: Editori Laterza, 2002 Migliari, Riccardo (a cura di). Disegno come modello. Roma: Kappa, 2004 De Carlo, Laura (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi, 2007 Migliari, Riccardo (a cura di). Geometria descrittiva. Vol. 2. Torino: Città Studi, 2009 Valenti, Graziano Mario. De.form.are. De.form.ing. Roma: Rdesignnpress, 2010 Albisinni, Piero e De Carlo, Laura (a cura di). Architettura. Disegno. Modello. Roma: Gangemi, 2011 Cervellini, Francesco. Il disegno come luogo del progetto. Roma: Aracne, 2016 Carpo, Mario. The second digital turn. Design beyond intelligence. Cambridge, London: MIT Press, 2017 De Carlo, Laura e Paris, Leonardo. Le linee curve per l'architettura e il design. Roma: Franco Angeli, 2019

Modalità erogazione

La didattica sarà svolta attraverso lezioni frontali per la trasmissione dei principi teorici inerenti la rappresentazione digitale architettonica ed esercitazioni in aula attraverso le quali la docenza guiderà gli studenti all'apprendimento delle tecniche specifiche. Le esercitazioni riguarderanno il disegno bidimensionale (Autodesk AutoCAD), la modellazione tridimensionale e la renderizzazione di immagini statiche (McNeel Rhinoceros) e la post-produzione di immagini (Adobe Photoshop). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza tramite piattaforma Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

Orale, presentazione e valutazione delle esercitazioni. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: colloquio su piattaforma Microsoft Teams. Sarà richiesta la consegna anticipata dei materiali d'esame per consentirne l'adeguata valutazione.

English

Prerequisites

Programme

The Digital Representation module intends to provide the theoretical concepts and technical tools needed for a conscious use of current applications dedicated to the architectural representation. The lessons will deal with the theoretical concepts inherent the various digital representation techniques, the different types of "model", the two-dimensional vector drawing (Autodesk AutoCAD) and the graphic norms, the three-dimensional modelling and rendering rudiments (McNeel Rhinoceros), finally, the post-production of raster images (Adobe Photoshop). The Graphic Interfaces, Workspaces and Reference Systems, Proper Organization of File Structure, Tools for Creating and Editing Vector Geometries and Raster Images, the elaboration of printable technical sheets will be presented for each of the software.

Reference books

Migliari, Riccardo (a cura di). Disegno come modello. Roma: Kappa, 2004 Migliari, Riccardo (a cura di). Geometria descrittiva. Vol. 2. Torino: Città Studi, 2009 Albisinni, Piero e De Carlo, Laura (a cura di). Architettura. Disegno. Modello. Roma: Gangemi, 2011 Carpo, Mario. The second digital turn. Design beyond intelligence. Cambridge, London: MIT Press, 2017

Reference bibliography

Ugo, Vittorio. Fondamenti della rappresentazione architettonica. Bologna: Esculapio, 2002 Docci, Mario. Manuale di disegno architettonico. Bari: Editori Laterza, 2002 Migliari, Riccardo (a cura di). Disegno come modello. Roma: Kappa, 2004 De Carlo, Laura (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi, 2007 Migliari, Riccardo (a cura di). Geometria descrittiva. Vol. 2. Torino: Città Studi, 2009 Valenti, Graziano Mario. De.form.are. De.form.ing. Roma: Rdesignpress, 2010 Albisinni, Piero e De Carlo, Laura (a cura di). Architettura. Disegno. Modello. Roma: Gangemi, 2011 Cervellini, Francesco. Il disegno come luogo del progetto. Roma: Aracne, 2016 Carpo, Mario. The second digital turn. Design beyond intelligence. Cambridge, London: MIT Press, 2017 De Carlo, Laura e Paris, Leonardo. Le linee curve per l'architettura e il design. Roma: Franco Angeli, 2019

Study modes

-

Exam modes

-

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(DISEGNO DELL'ARCHITETTURA)

Canale: CANALE I

Docente: FARRONI LAURA

Italiano

Prerequisiti

conoscenza della geometria euclidea, conoscenza della storia dell'arte

Programma

Il corso è composto da 6 cfu di Disegno e 2 cfu di Rappresentazione digitale, che saranno strettamente integrati. 1. 1. Disegno dal Vero e Rilievo presso Palazzo Spada a Roma, con campagne in situ e successivo lavoro in aula. 2. 2. Disegno per il progetto architettonico con lezioni teoriche e esperienze laboratoriali Tutte le sezioni di seguito indicate saranno accompagnate dalla teoria che permetterà l'acquisizione dei fondamenti della disciplina del disegno e il raggiungimento degli obiettivi del corso, da verificare in sede di esame. Tematiche generali 0. Il disegno a mano libera 1. Il disegno di rilievo diretto. Metodologie e costruzioni grafiche 2. Il disegno per il progetto architettonico: dal concept al disegno tecnico codificato 3. Il disegno dei Maestri 4. Analisi grafica dei valori architettonici 5. Il disegno tra arte e scienza: disegno antico, strumenti, teoria della rappresentazione 6. Percezione e comunicazione visiva Argomenti specifici Al fine di sviluppare le tematiche prima indicate si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Teoria della misura (cap. di libro) 2. I fondamenti teorici del rilevamento. Il rilevamento architettonico diretto. Eidotipi e procedure (per la pianta e l'alzato di un ambiente familiare) (cap. di libro) 3. Il disegno degli elementi della costruzione (scale, infissi). (dispensa) 4. Rappresentazione simbolica. I codici grafici e loro uso. (cap. libro) 5. I sistemi di quotatura per i grafici di rilievo e di progetto. (dispensa e cap. libro) 6. Il disegno di progetto architettonico: tipi di elaborati, metodi e processo grafico di elaborazione. (cap. libro) 7. L'analisi grafica per la conoscenza dell'opera architettonica. Da applicare al tema fornito dal docente. (dispensa) 8. Percezione e comunicazione visiva. Gli elementi della rappresentazione. Punto, linea, superficie, strutture, tessiture e leggi formali e composizione grafica. (cap. e dispensa) 9. Il disegno dei Maestri: le valenze del disegno tra regola e artificio grafico. (cap. libro e dispense) 10. Il disegno degli ordini classici. Cinque pezzi facili di R. Migliari (estratto rivista) 11. Il disegno dell'antico tra arte e scienza. L'arte del disegno a Palazzo Spada. La prospettiva solida del Borromini: disegno e costruzione. Lezione di chiusura. (libro e saggio in volume)

Testi

Bibliografia (Corso e modulo) 1. Canciani, Marco. I disegni di Progetto. Costruzioni tipi e analisi. Roma: Città Studi, 2009 2. Architectural Graphic Standards / Student edition /Hedges ; link al catalogo SBA di Ateneo 3. Cervellini, Franco, Partenope, Renato (a cura di). Franco Purini. Una Lezione sul disegno. Roma: Gangemi editore 4. Docci, Mario, Maestri, Diego. Manuale di rilevamento architettonico e urbano. Roma: Laterza, 1994 5. Docci, Maestri, Chiavoni, Emanuela. Saper disegnare l'architettura. Roma: Laterza, 2017 6. De Carlo, Laura e Paris, Leonardo. Le linee curve per l'architettura e il design. Roma: Franco Angeli, 2019 https://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?id=25781 7. De Fiore, Gaspare. Corso di disegno. Roma: Fabbri editore, 1983 8.

Farroni, Laura. L'arte del disegno a Palazzo Spada. Roma: De Luca editori d'arte. 2019 9.
https://www.academia.edu/4746450/Disegno_come_Modello_Drawing_as_Model_10. Fasolo, Vincenzo. L'analisi grafica dei valori architettonici. Roma 11. Migliari, Riccardo. Il disegno degli ordini
http://www.descriptivegeometry.eu/0_dati/pdf/Migliari/1991_Disegno_ordini.pdf Saranno fornite indicazioni specifiche sugli estratti da leggere nei testi e di cui si fornirà il pdf

Bibliografia di riferimento

Archivi di disegni online Accademia di San Luca <https://www.accademiasanluca.eu/it> Centro studi Giorgio Muratore
<https://archiwatch.it/cartoline-purini/> FFMAAM Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna
<http://ffmaam.it/collezione.php> <http://ffmaam.it/collezione/franco-purini#franco-purini> Archivio disegni Giovanni Michelucci
<http://db.michelucci.it/archivi/disegni/?opera=NC02&project=on&check=on> MAXXI <http://www.maxxi.art/centro-archivi/>
http://inventari.fondazionemaxxi.it/AriannaWeb/main.htm;jsessionid=31E5D901C611A7B4AA5D5D5BF563D980#553085_archivio
 Archivi degli architetti <http://www.architetti.san.beniculturali.it/web/architetti/portale/portale>

Modalità erogazione

lezioni frontali su argomenti teorici fondamentali della disciplina, interventi di esperti esterni su argomenti specifici, esercitazioni sui temi affrontati, analisi di casi di studio (lavoro individuale) con attività laboratoriale. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: piattaforma Moodle del corso di disegno dell'architettura canale A (<https://architettura.el.uniroma3.it/course/>) per iscrizione a corso, comunicazione docenti, indicazioni in itinere, e materiali didattici lezioni didattiche online in diretta su piattaforma TEAMS come da calendario ufficiale (il collegamento deve avvenire 10 minuti prima), conferenze online, esercitazioni sui temi specifici affrontati (laboratorio on line, con condivisione schermo del docente e studenti), analisi di casi di studio (on line e lavoro individuale) sito ftp del docente per materiali didattici e consegna esercitazioni l'accesso alla piattaforma è da richiedere (nome gruppo teams DISEGNO DELL'ARCHITETTURA_CANALE A)

Modalità di valutazione

esercitazioni valutate in itinere sui temi specifici affrontati nelle lezioni DA CONSEGNARE IN ANALOGICO E PDF, tavole grafiche finali IN ANALOGICO E pdf inerenti: disegno a mano e di rilievo, disegno tecnico per il progetto di architettura, disegno di analisi sintesi per la comunicazione del progetto di architettura; "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: modalità# a distanza : appelli orali su piattaforma Teams, in seguito a consegna di elaborati grafici su Onedrive (esercitazioni in itinere e tavole digitali finali). La consegna degli elaborati è prevista una settimana prima della data dell'appello. Prova orale sui temi del corso e sui testi assegnati."

English

Prerequisites

knowledge of Euclidean geometry, knowledge of art history

Programme

The course consists of 6 Drawing credits and 2 credits of Digital representation, which will be closely integrated. 1. 1. Drawing from True and survey at Palazzo Spada in Rome, with in situ campaigns and subsequent classroom work. 2. 2. Drawing for the architectural project with theoretical lessons and laboratory experiences All the sections indicated below will be accompanied by the theory that will allow the acquisition of the fundamentals of the design discipline and the achievement of the course objectives, to be verified during the examination. General issues 0. Sketching 1. The direct survey drawing. Methodologies and graphic constructions 2. The drawing for the architectural project: from the concept to the codified technical drawing 3. The drawing of the Masters 4. Graphical analysis of architectural values 5. Drawing between art and science: ancient drawing, tools, representation theory 6. Perception and visual communication Specific topics In order to develop the themes indicated above, the following topics will be covered: 1. Measurement theory (book chapter) 2. The theoretical foundations of the survey. Direct architectural survey. Eidotypes and procedures (for the plan and elevation of a family environment) (book chapter) 3. The design of the building elements (stairs, fixtures). (food storage) 4. Symbolic representation. Graphic codes and their use. (chap. book) 5. Dimensioning systems for survey and project graphs. (pantry and book chapter) 6. The architectural project drawing: types of works, methods and graphic process of elaboration. (chap. book) 7. Graphic analysis for knowledge of the architectural work. To be applied to the theme provided by the teacher. (food storage) 8. Perception and visual communication. The elements of representation. Point, line, surface, structures, textures and formal laws and graphic composition. (chap. and pantry) 9. The design of the Masters: the values of design between rule and graphic artifice. (chap. book and handouts) 10. The design of classical orders. Five easy pieces by R. Migliari (magazine extract) 11. The design of the ancient between art and science. The art of drawing at Palazzo Spada. Borromini's solid perspective: design and construction. Closing lesson. (book and essay in volume)

Reference books

Bibliografia (Corso e modulo) 1. Canciani, Marco. I disegni di Progetto. Costruzioni tipi e analisi. Roma: Città Studi, 2009 2. Architectural Graphic Standards / Student edition /Hedges ; link al catalogo SBA di Ateneo 3. Cervellini, Franco, Partenope, Renato (a cura di). Franco Purini. Una Lezione sul disegno. Roma: Gangemi editore 4. Docci, Mario, Maestri, Diego. Manuale di rilevamento architettonico e urbano. Roma: Laterza, 1994 5. Docci, Maestri, Chiavoni, Emanuela. Saper disegnare l'architettura. Roma: Laterza, 2017 6. De Carlo, Laura e Paris, Leonardo. Le linee curve per l'architettura e il design. Roma: Franco Angeli, 2019 https://www.francoangeli.it/Ricerca/scheda_libro.aspx?id=25781 7. De Fiore, Gaspare. Corso di disegno. Roma: Fabbri editore, 1983 8. Farroni, Laura. L'arte del disegno a Palazzo Spada. Roma: De Luca editori d'arte. 2019 9. https://www.academia.edu/4746450/Disegno_come_Modello_Drawing_as_Model_10. Fasolo, Vincenzo. L'analisi grafica dei valori architettonici. Roma 11. Migliari, Riccardo. Il disegno degli ordini http://www.descriptivegeometry.eu/0_dati/pdf/Migliari/1991_Disegno_ordini.pdf

Reference bibliography

Archivi di disegni online Accademia di San Luca <https://www.accademiasanluca.eu/it> Centro studi Giorgio Muratore
<https://archiwatch.it/cartoline-purini/> FFMAAM Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna
<http://ffmaam.it/collezione.php> <http://ffmaam.it/collezione/franco-purini#franco-purini> Archivio disegni Giovanni Michelucci
<http://db.michelucci.it/archivi/disegni/?opera=NC02&project=on&check=on> MAXXI <http://www.maxxi.art/centro-archivi/>
http://inventari.fondazionemaxxi.it/AriannaWeb/main.htm;jsessionid=31E5D901C611A7B4AA5D5D5BF563D980#553085_archivio

Archivi degli architetti <http://www.architetti.san.beniculturali.it/web/architetti/portale/portale>

Study modes

-

Exam modes

-

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(DISEGNO DELL'ARCHITETTURA)

Canale: CANALE II

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il disegno si pone come ricerca di un'estetica individuale, soggettiva, propria ed in qualche modo unica; è quindi una conquista di una propria autonomia, di una propria libertà espressiva. Le operazioni grafiche hanno, infatti, la caratteristica di unire indissolubilmente la tecnica esecutiva, intesa come operatività manuale, e il pensiero astratto. Da questo connubio discende la condizione esclusiva del disegno di riguardare tutte le arti ed in qualche modo anche la trasversalità del suo insegnamento a tutte le formazioni professionali o lauree nelle discipline creative. Il disegno deve essere inteso, secondo la sua più antica tradizione accademica, come metalenguaggio progettuale (condiviso tra le arti), cioè come sapere che riguarda la dimensione figurativa - e dunque comunicativa (rappresentativa) della costruzione architettonica. nel processo didattico l'apprendimento del disegno contribuisce alla formazione di una precisa cultura figurativa dell'architetto ed è necessariamente collocato a cavallo tra la progettazione e la storia. Il corso si propone di approfondire, di sperimentare le tecniche della rappresentazione, finalizzate alla conoscenza, alla lettura, al rilievo diretto, all'analisi, all'ideazione dell'architettura. Non si potrà imparare a disegnare perfettamente nel poco tempo a disposizione; l'esercizio del disegno e l'apprendimento di questo è un appassionante e continuo sforzo che si fa da soli e che dovrebbe accompagnarci per tutta la vita; il corso cercherà però di dare le basi per comprendere e rafforzare le proprie modalità espressive attraverso il disegno: con l'applicazione delle varie tecniche, grazie alle indicazioni dirette e pratiche date durante le esercitazioni, per mezzo dello studio, dell'osservazione e del ri-disegno di casi emblematici dell'architettura e dell'arte sia classica che contemporanea. Attraverso queste esercitazioni, verrà favorita la definizione di una propria espressività grafica, aiutando così a comprendere come sia indispensabile il disegno per esprimere le proprie idee e per il progetto. Scorrendo i testi dedicati ai maestri dell'architettura, da Palladio ad Aldo Rossi, da Leonardo a Le Corbusier, il nostro interesse è attratto dalle immagini delle opere ma, spesso, ancora di più dai disegni, cioè dalla rappresentazione grafica delle loro idee. All'interno delle piante, dei prospetti sono indissolubilmente racchiusi i concetti compostivi, strutturali, tecnologici e formali che li hanno resi paradigmatici nel mondo dell'architettura. Il disegno in qualsiasi forma eseguito, dallo schizzo al più asettico rendering computerizzato, è una delle conoscenze strettamente indispensabile all'architetto per attuare la precisa stesura delle proprie idee. Che l'architettura si apprenda e si comunichi disegnando le architetture è pratica ovvia, ma non lo è allo stesso tempo la coscienza del disegno come espressione della mente e dell'anima. La prima parte del corso approfondirà quindi la conoscenza del disegno a mano libera, una procedura che allude al passato ma che ha estimatori illustri anche nel contemporaneo, un particolare spazio sarà dedicato al disegno dal vero, allo schizzo, al disegno prospettico e al rilievo a vista. Nella seconda parte si esperimenteranno le diverse tecniche di rappresentazione contemporanea e non, come esercizio complesso d'interpretazione della realtà, si passerà dalla china alla matita, dal carboncino all'acquerello, dalla sanguigna ai pantoni, su supporti di volta in volta differenti. Ogni lezione sarà preceduta da un'esercitazione svolta nell'aula o in esterno alla presenza del docente che fornirà chiarimenti pratici sulla sua esecuzione. Sono previste verifiche intermedie ed è richiesta la presenza alle lezioni e alle esercitazioni. Il materiale verrà indicato dal docente durante le lezioni.

Testi

- R. Arnheim, arte e percezione visiva, milano 1965 - Licisco Magagnato-Paola Marini (a cura di), Andrea Palladio. I quattro libri dell'architettura, Il polifilo, Milano 1980 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - F. Moschini e G. Neri, Dal progetto. Scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma 1992 - G. Anceschi, L'oggetto della raffigurazione, Milano 1992 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Venezia 1992 - aa.vv., Teorie e metodi del disegno, città-studi, Milano 1994. - aa.vv., Il disegno come idea, Roma 1996 - G. De Fiore, Storia del disegno, Milano 1997 - M. Docci e D. Maestri; Scienza del disegno, Torino 2000 - aa.vv., Il disegno dell'architettura fra tradizione e innovazione, Roma 2002 - Anna Sgrasso, Rinascimento e barocco, in De Rosa-Sgrasso-Giordano, La geometria nell'immagine. Storia dei metodi di rappresentazione, utet, Torino 2002 - M.G. Cianci, La rappresentazione del paesaggio. strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione del paesaggio, firenze 2008-i materiali (immagini, schemi, riferimenti e approfondimenti tematici) usati dal docente a supporto delle comunicazioni saranno messi a disposizione per l'eventuale riproduzione durante il corso che si svolgerà nel primo semestre e durante il quale saranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche. sito web: 100disegni.blogspot.com

Bibliografia di riferimento

- R. Arnheim, arte e percezione visiva, milano 1965 - Licisco Magagnato-Paola Marini (a cura di), Andrea Palladio. I quattro libri dell'architettura, Il polifilo, Milano 1980 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - F. Moschini e G. Neri, Dal progetto. Scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma 1992 - G. Anceschi, L'oggetto della raffigurazione, Milano 1992 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Venezia 1992 - aa.vv., Teorie e metodi del disegno, città-studi, Milano 1994. - aa.vv., Il disegno come idea, Roma 1996 - G. De Fiore, Storia del disegno, Milano 1997 - M. Docci e D. Maestri; Scienza del disegno, Torino 2000 - aa.vv., Il disegno dell'architettura fra tradizione e innovazione, Roma 2002 - Anna Sgrasso, Rinascimento e barocco, in De Rosa-Sgrasso-Giordano, La geometria nell'immagine. Storia dei metodi di rappresentazione, utet, Torino 2002 - M.G. Cianci, La rappresentazione del paesaggio. strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione del paesaggio, firenze 2008-i materiali (immagini, schemi, riferimenti e approfondimenti tematici) usati dal docente a supporto delle comunicazioni saranno messi a disposizione per l'eventuale riproduzione durante il corso che si svolgerà nel primo semestre e durante il quale saranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche. sito web: 100disegni.blogspot.com

Modalità erogazione

Il corso si propone di approfondire, di sperimentare le tecniche della rappresentazione, finalizzate alla conoscenza, alla lettura, al rilievo diretto, all'analisi, all'ideazione dell'architettura. Attraverso queste esercitazioni, verrà favorita la definizione di una propria espressività grafica, aiutando così a comprendere come sia indispensabile il disegno per esprimere le proprie idee e per il progetto. Si prevedono: lezioni frontali, esercitazioni, lavoro sul campo nei sopralluoghi e lavoro di gruppo. Il corso è diviso in fasi: ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO RILEVAMENTO ARCHITETTONICO CONOSCENZA DELL'ARCHITETTURA CLASSICA VISIONI E RAPPRESENTAZIONI DI ARCHITETTURA Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: svolgimento a distanza e su piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'elaborazione di quattro extempore grafiche a mano della durata di 8 ore ciascuna, da svolgersi in due giornate in aula. Inoltre, si richiede la realizzazione di due elaborati digitali e un taccuino di appunti scritto-grafici. Sono previste consegne e valutazioni in corso d'anno. Tutte le tavole di esame degli anni precedenti sono disponibili sul sito del corso: 100disegni.blogspot.it e sulla pagina facebook Disegno dell'Architettura. L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del corso. Elaborati richiesti: ANALISI E RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO: EXTEMPORE 1 - in aula RILEVAMENTO ARCHITETTONICO: TAVOLA 4 - a casa CONOSCENZA DELL'ARCHITETTURA CLASSICA: EXTEMPORE 2 - in aula UNA LEZIONE SUL DISEGNO: EXTEMPORE 3 - in aula LA RAPPRESENTAZIONE DIGITALE DEL PROGETTO: TAVOLA 5 - CAD IL MANIFESTO DI ARCHITETTURA: TAVOLA 6 - RENDER Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: svolgimento in remoto su piattaforma Teams.

English

Prerequisites

Programme

Drawing proposes itself as a quest for an individual aesthetics, one which is subjective, which is one's own and in some sense unique; and hence a conquest of one's own autonomy, of one's own freedom of expression. Graphic operations have, as a matter of fact, the quality of indissolubly marrying execution techniques, understood as manual operability, and abstract thought. From this marriage flows the exceptional condition of drawing as concerning all of the arts, and in some way as well, the multidisciplinary of its teachings which run through all of the professional training or university degrees in the creative disciplines. Drawing should be understood, in keeping with its most ancient academic traditions, as a project metalanguage (shared amongst the arts), namely how to know that which concerns the figurative dimension - and hence communicative (representative) of architectonic construction. Learning how to draw contributes, in the didactic process, to the formation of a precise figurative culture of architecture and is inescapably situated between design and history. This course proposes to deepen, to experiment with techniques of representation, aimed at the knowledge, reading, direct surveying, analysis, and conception of architecture. One shall not be able to draw flawlessly in the little time at our disposal; the practice of drawing and the learning of this is an absorbing and constant effort which one must do on one's own and which should accompany us throughout our entire life; the course shall however seek to lay the groundwork which shall allow you to understand and strengthen your own expressive modalities through drawing: and to apply the various techniques, thanks to the direct and practical indications given during the supervised practice sessions, by means of the study, observation and the redrawing of the emblematic cases of both classical as well as contemporary architecture and art. Through these practice sessions, the definition of your own graphic expressivity shall be furthered, thus helping you to grasp how crucial drawing is in order to express your own ideas as well as for the project. Studying texts dedicated to the masters of architecture, from Palladio to Aldo Rossi, from Leonardo to Le Corbusier, our running from sketches to the more aseptic computerized renderings, is a kind of knowledge, which is absolutely indispensable for the architect in order to carry out the precise rendering of his or her own ideas. That architecture is learnt and communicated by drawing architectures is for all intents and purposes obvious, but not at the same time the consciousness of drawing as the expression of the mind and soul. The first part of the course shall therefore deepen knowledge of free hand drawing, a procedure which alludes to the past but which has also has illustrious contemporary admirers, and a particular space shall be dedicated to drawing from reality, to the sketches, to prospective drawing and on-sight relief. In the second part we shall experiment with the various techniques of contemporary representation and not, as a complex exercise in the interpretation of reality, we shall pass from ink to pencil, from charcoal crayon to watercolours, from sanguines to pantones on supports which differ from time to time. Every lesson shall be preceded by practice sessions conducted in the classroom or outside in the presence of a teacher who shall provide practical clarifications on the execution. Intermediate verifications will take place and attendance in the lessons and in the practice tasks is required. The material will be indicated by the teacher during the lessons.

Reference books

- R. Arnheim, arte e percezione visiva, milano 1965 - Licisco Magagnato-Paola Marini (a cura di), Andrea Palladio. I quattro libri dell'architettura, Il polifilo, Milano 1980 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - F. Moschini e G. Neri, Dal progetto. Scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma 1992 - G. Anceschi, L'oggetto della raffigurazione, Milano 1992 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Venezia 1992 - aa.vv., Teorie e metodi del disegno, città-studi, Milano 1994. - aa.vv., Il disegno come idea, Roma 1996 - G. De Fiore, Storia del disegno, Milano 1997 - M. Docci e D. Maestri; Scienza del disegno, Torino 2000 - aa.vv., Il disegno dell'architettura fra tradizione e innovazione, Roma 2002 - Anna Sgrasso, Rinascimento e barocco, in De Rosa-Sgrasso-Giordano, La geometria nell'immagine. Storia dei metodi di rappresentazione, utet, Torino 2002 - M.G. Cianci, La rappresentazione del paesaggio. strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione del paesaggio, firenze 2008-i materiali (immagini, schemi, riferimenti e approfondimenti tematici). sito web: 100disegni.blogspot.com

Reference bibliography

- R. Arnheim, arte e percezione visiva, milano 1965 - Licisco Magagnato-Paola Marini (a cura di), Andrea Palladio. I quattro libri dell'architettura, Il polifilo, Milano 1980 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - F. Moschini e G. Neri, Dal progetto. Scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma 1992 - G. Anceschi, L'oggetto della raffigurazione, Milano 1992 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Venezia 1992 - aa.vv., Teorie e metodi del disegno, città-studi, Milano 1994. - aa.vv., Il disegno come idea, Roma 1996 - G. De Fiore, Storia del disegno, Milano 1997 - M. Docci e D. Maestri; Scienza del disegno, Torino 2000 - aa.vv., Il disegno dell'architettura fra tradizione e innovazione, Roma 2002 - Anna Sgrasso, Rinascimento e barocco, in De Rosa-Sgrasso-Giordano, La geometria nell'immagine. Storia dei metodi di rappresentazione, utet, Torino 2002 - M.G. Cianci, La rappresentazione del paesaggio. strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione del paesaggio,

firenze 2008-i materiali (immagini, schemi, riferimenti e approfondimenti tematici) usati dal docente a supporto delle comunicazioni saranno messi a disposizione per l'eventuale riproduzione durante il corso che si svolgerà nel primo semestre e durante il quale saranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche. sito web: 100disegni.blogspot.com

Study modes

-

Exam modes

-

21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

(RAPPRESENTAZIONE DIGITALE)

Canale:CANALE II

Docente: CALISI DANIELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso di rappresentazione digitale si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le nozioni base per un corretto uso dello strumento digitale e dei software relativi. Durante il corso, attraverso alcune esercitazioni propedeutiche per l'esame, si insegneranno le tecniche e gli strumenti per il disegno 2d, fino alla corretta esecuzione e stampa di una tavola di un progetto di architettura debitamente impaginata. Verranno inoltre approfonditi alcuni temi sulla modellazione tridimensionale e render concettuale, con particolare attenzione alla cura e il gusto dell'inquadratura e alla regolazione e distribuzione delle ombre e delle luci, dove possibile anche con cenni all'utilizzo di texture applicate ai materiali di render. Infine si accennerà alla elaborazione, gestione, modifica e all'impaginazione di immagini raster. Le esercitazioni previste sono 5 durante l'anno, in parte individuali, in parte di gruppo: strumenti di disegno 2d, strumenti di modifica 2d, progetto tema d'anno, modellazione 3d, tavola 2d impaginata nello spazio carta. È d'obbligo, per poter sostenere l'esame, consegnare tutte le esercitazioni. In caso contrario è prevista una prova grafica di fine anno di 4 ore da eseguire in aula, il cui esito positivo permette l'accesso all'esame.

Testi

Migliari Riccardo. 2003. Geometria dei modelli. Roma: Edizioni Kappa, 2003, 311 p. ISBN: 88-7890-512-7. De Luca Livio. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo: Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Lo Turco Massimiliano. Il BIM e la rappresentazione infografica nel processo edilizio. Dieci anni di ricerche e applicazioni. Roma: Aracne, 2015, 396 p. ISBN 9788854882508

Bibliografia di riferimento

- Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007.

Modalità erogazione

Lezioni frontali teoriche e di laboratorio che aiutino ad acquisire le capacità critiche e pratiche per la gestione del progetto in digitale. sono previste 5 esercitazioni durante il corso del semestre, obbligatorie e propedeutiche all'esame. 1 es. gli strumenti di disegno digitale (individuale) 2 es. gli strumenti di modifica (individuale) 3 es. La lucidatura del progetto architettonico assegnato (di gruppo) 4 es. Modellazione 3D del progetto architettonico assegnato (gruppo da due) 5 es. Impaginazione della tavola CAD del progetto architettonico assegnato (individuale) Le ultime 3 esercitazioni sono sul tema d'anno assegnato e aiuteranno lo studente ad arrivare all'esame già il lavoro impostato, lasciando alle revisioni finali lo scopo di chiudere nel miglior modo il lavoro. è previsto l'esonero per le prime due esercitazioni di conoscenza del software Autocad, solo per gli studenti in possesso di attestati di corsi svolti nella scuola secondaria, e per gli studenti fuori corso che comprovino le loro capacità con il software attraverso la visione di file di esami già sostenuti.

Modalità di valutazione

per la valutazione in via telematica, il materiale deve essere caricato almeno una settimana prima rispetto alla data di appello, come indicato nelle direttive del corso di Disegno dell'Architettura. prova orale individuale e valutazione di progetto assegnato. 2 tavole d'esame 50x70cm individuali: 1 tavola in CAD sul progetto architettonico assegnato che mostri le capacità acquisite in digitale nella rappresentazione e applicazione della normativa grafica. 1 tavola render del modello 3D del progetto architettonico assegnato. i render saranno di prospetti, sezioni, piante, esplosi assonometrici, esplosi prospettici, spaccati assonometrici, spaccati prospettici, prospettive. Un interno o esterno del progetto assegnato, che evidenzia le capacità di rappresentate l'architettura in digitale, con l'uso di materiali e luci.

English

Prerequisites

Programme

The class of digital drawing aims to provide students with fundamental knowledge on the proper use of the digital instrument and related software. During the course, through some preparatory exercises for the exam, we will teach the techniques and tools for drawing 2d,

until the correct execution and print a board of an architectural project properly formatted. They will also be in-depth some of the themes on the three-dimensional modeling and rendering, with particular attention to the care and of the composition and the regulation and distribution of shadows and lights, where possible also with nods to the use of textures applied to the rendered material. Finally, it will mention the processing, management, editing and pagination of raster images. The planned exercises are 5 throughout the year, partly individual, partly in group: drawing tools 2d, 2d editing tools, the theme of the year project, 3d modeling, 2d board formatted in paper space. It is a must, in order to take the exam, deliver all exercises. Otherwise there is a four hours graphic test of the end of year to perform in the classroom, whose success allows access examination.

Reference books

Migliari Riccardo. 2003. Geometria dei modelli. Roma: Edizioni Kappa, 2003, 311 p. ISBN: 88-7890-512-7. De Luca Livio. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo: Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Lo Turco Massimiliano. Il BIM e la rappresentazione infografica nel processo edilizio. Dieci anni di ricerche e applicazioni. Roma: Aracne, 2015, 396 p. ISBN 9788854882508

Reference bibliography

- Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007.

Study modes

-

Exam modes

-

21001996 - FONDAMENTI DI FISICA

Canale: CANALE I

Docente: BRUNI FABIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Fondamenti di Fisica prof. F. Bruni Syllabus I riferimenti corrispondono a: (A) Principi di Fisica, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. vol. 1. Pearson (2015) (B) Appunti delle lezioni e video disponibili su: - OneDrive - Canale del corso su Microsoft Teams
Modulo A: Equilibrio Meccanico e Termico. Deformazione, Elasticità e Espansione termica. 1. Equilibrio ed Elasticità. Equilibrio traslazionale e rotazionale. Forza e momento di una forza. Leggere: (A) Capitolo 11, 11.1 -11.5. Capitolo 8, 8.5. Capitolo 10, 10.1. Capitolo 1, 1.7-1.10. 2. Temperatura e Calore. Espansione termica. Meccanismi di trasferimento del calore. Numero di Rayleigh. Tempo per raggiungere equilibrio termico. Leggere: (A) Capitolo 17, 17.1, 17.4, 17.5, 17.7. (B) Appunti delle lezioni: Quanto tempo per raggiungere equilibrio termico? Introduzione alle equazioni differenziali. Modulo B: Termodinamica e Dinamica dei Fluidi. 1. Calorimetria e transizioni di fase. Fasi della materia. Sistemi termodinamici. Energia interna e prima legge della termodinamica. Trasformazioni termodinamiche. Macchine termiche e frigorifere. Leggere: (A) Capitolo 17, 17.6. Capitolo 18, 18.1, 18.4, 18.6. Capitolo 19, 19.1 - 19.8. Capitolo 20, 20.1, 20.2, 20.4. 2. Meccanica dei Fluidi. Regime laminare e turbolento. Numero di Reynolds. Viscosità. Fluidi reali come modello per il traffico veicolare. Leggere: (A) Capitolo 12, 12.1 - 12.6. (B) Appunti delle lezioni Modulo C: Leggi di Conservazione. 1. Lavoro ed energia cinetica. Energia potenziale e conservazione dell'energia. Energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica. Forze conservative e non conservative. Forza di attrito. Leggere: (A) Capitolo 6, 6.1- 6.4. Capitolo 7, 7.1 -7.6. Capitolo 5, 5.3. 2. Quantità di moto e Impulso. Conservazione quantità di moto. Analisi del moto: traslazioni, rotazioni, e rotolamento. Momento angolare e sua conservazione. Leggere: (A) Capitolo 8, 8.1- 8.5. Capitolo 3, 3.1-3.4. Capitolo 5, 5.4. Capitolo 9, 9.1-9.5. Capitolo 10, 10.2-10.6. 3. Moto armonico semplice. Onde longitudinali. Suono e udito. Onde longitudinali in un fluido e in un solido. Intensità, pressione sonora e livello di intensità del suono. Leggere: (A) Capitolo 14, 14.1-14.3, 14.6. Capitolo 15, 15.1-15.3, Capitolo 16, 16.1-16.3.

Testi

(A) Principi di Fisica, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. vol. 1. Pearson (2015) (B) Appunti delle lezioni e video disponibili su: - OneDrive - Canale del corso su Microsoft Teams

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il corso si basa su lezioni frontali, esercitazioni, e prove intermedie di verifica dell'apprendimento. Il corso si avvale della piattaforma MasteringPhysics (www.pearson.it, codice di accesso fornito nel libro di testo) che permette la verifica continua dell'apprendimento tramite la somministrazione di tutorial, video dimostrativi, esercizi e problemi. Durante il semestre di svolgimento del corso verranno assegnati degli esercizi, con cadenza circa settimanale, e delle prove in itinere (3, come il numero di moduli in cui è suddiviso il programma), per verificare il livello di comprensione e preparazione degli studenti. Esercizi e prove in itinere verranno svolti a casa, usando la piattaforma MasteringPhysics.

Modalità di valutazione

Oltre alle prove in itinere, la valutazione finale e complessiva è basata su una prova scritta e una prova orale. La prova orale è

determinante per l'attribuzione del voto finale. La prova scritta consiste nello svolgimento di 4 problemi per ognuno dei moduli del corso, ogni modulo con un suo voto indipendente (6 punti ciascuno, voto minimo 3), ed è finalizzata a verificare il livello di comprensione effettiva dei concetti e la capacità degli studenti di applicarli in contesti reali. Al punteggio della prova scritta verrà aggiunto il punteggio delle prove in itinere (max 1 punto per ogni modulo), e il risultato sarà un voto compreso tra 9 e 21. Si viene ammessi alla prova orale se la somma dei voti delle prove in itinere e della prova scritta è maggiore o uguale a 15 (voto di ammissione alla prova orale). La prova orale consiste nella realizzazione e discussione di un esperimento, un modello, un plastico, ...basato su concetti ed equazioni viste nel corso di Fisica. Scopo di questa prova è di valutare la capacità dello studente di descrivere quantitativamente, con stime e previsioni, un fenomeno, un processo, o il risultato di un esperimento. La valutazione di questa prova corrisponde ad un punteggio compreso tra 1 e 10, che verrà sommato al voto di ammissione alla prova orale. Gli studenti non ammessi alla prova orale (somma dei voti delle prove in itinere e prova scritta minore di 15) devono raggiungere il voto minimo per l'ammissione (15) migliorando uno o più voti presi per i singoli moduli, in occasione delle date di esame. La validità dei voti delle prove in itinere e della prova scritta è di 1 anno accademico.

English

Prerequisites

Programme

Fondamenti di Fisica prof. F. Bruni Syllabus References to reading material correspond to: (A) Principi di Fisica, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. vol. 1. Pearson (2015) (B) Lecture notes and videos available in: - OneDrive - Course Channel on Microsoft Teams Module A: Mechanic and Thermal Equilibrium. Deformation, Elasticity and thermal expansion. Energy density. 1. Equilibrium and Elasticity. Translational and rotational equilibrium. Force and torque. Read: (A) Chapter 11, 11.1 -11.5. Chapter 8, 8.5. Chapter 10, 10.1. Chapter 1, 1.7-1.10. 2. Temperature and Heat. Thermal Expansion. Mechanism of heat transfer. Rayleigh number. Read: (A) Chapter 17, 17.1, 17.4, 17.5, 17.7. (B) Lecture notes: How much time does it take to reach thermal equilibrium? Introduction to differential equations. Part B: Thermodynamics and Fluid Dynamics. 1. Calorimetry and Phase changes. Phases of Matter. Thermodynamic System. Internal Energy and first law of Thermodynamics. Thermodynamic processes. Heat Engines and Refrigerators. Read: (A) Chapter 17, 17.6. Chapter 18, 18.1, 18.4, 18.6. Chapter 19, 19.1 - 19.8. Chapter 20, 20.1, 20.2, 20.4. 2. Fluid Dynamics. Fluid flow: laminar and turbulent flow. Reynolds number. Viscosity. Real fluids as model for vehicular traffic. Read: (A) Chapter 12, 12.1 - 12.6. (B) Lecture notes Module C: Conservation Laws. 1. Work and Kinetic Energy. Potential energy and Energy conservation. Gravitational Potential Energy, Elastic Potential Energy. Conservative and nonconservative Forces. Frictional Forces. Read: (A) Chapter 6, 6.1 - 6.4. Chapter 7, 7.1 -7.6. Chapter 5, 5.3. 2. Momentum, impulse. Conservation of momentum. Motion analyses: translation, rotation and rolling. Angular Momentum and its conservation. Read: (A) Chapter 8, 8.1 - 8.5. Chapter 3, 3.1-3.4. Chapter 5, 5.4. Chapter 9, 9.1-9.5. Chapter 10, 10.2-10.6. 3. Simple Armonic Motion. Longitudinal waves. Sound and Hearing. Longitudinal waves in fluids and solids. Read: (A) Chapter 14, 14.6. Chapter 16, 16.1-16.3.

Reference books

(A) University Physics with modern Physics Technology updates, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. Pearson (B) Lecture notes and videos available in: - OneDrive - Course Channel on Microsoft Teams

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001996 - FONDAMENTI DI FISICA

Canale: CANALE II

Docente: SODO ARMIDA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Fondamenti di Fisica prof.ssa A. Sodo Syllabus I riferimenti ai libri di testo corrispondono a: Principi di Fisica, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. vol. 1. Pearson (2015) Appunti delle lezioni su TEAMS del corso Parte A: Equilibrio Meccanico e Termico. Deformazione, Elasticità e Espansione termica. Densità di Energia. 1. Equilibrio ed Elasticità. Equilibrio traslazionale e rotazionale. Forza e momento di una forza. Leggere: (A) Capitolo 11, 11.1 -11.5. Capitolo 8, 8.5. Capitolo 10, 10.1. Capitolo 1, 1.7-1.10. 2. Meccanica dei Fluidi. Regime laminare e turbolento. Numero di Reynolds. Viscosità. Fluidi reali come modello per il traffico veicolare. Leggere: (A) Capitolo 12, 12.1 - 12.6. (B) Appunti delle lezioni: Viscosità. Traffico. 3. Temperatura e Calore. Espansione termica. Meccanismi di trasferimento del calore. Numero di Rayleigh. Leggere: (A) Capitolo 17, 17.1, 17.4, 17.5, 17.7. (B) Appunti delle lezioni: Trasferimento di calore Parte B: Leggi di Conservazione. Conservazione energia. 1. Calorimetria e transizioni di fase. Fasi della materia. Sistemi termodinamici. Energia interna e prima legge della termodinamica. Trasformazioni termodinamiche. Macchine termiche e frigoriferi. Leggere: (A) Capitolo 17, 17.6. Capitolo 18, 18.1, 18.6. Capitolo 19, 19.1 - 19.7. 2. Leggi di Conservazione. Lavoro ed energia cinetica. Energia potenziale e conservazione dell'energia. Forze conservative e non conservative. Forza ed energia potenziale. Conservazione quantità di moto. Traslazioni, rotazioni, rotolamento. Conservazione momento angolare. Leggere: (A) Capitolo 1, 1.10. Capitolo 6, 6.1 - 6.4. Capitolo 7, 7.1 - 7.4. Capitolo 5, 5.3. Capitolo 8, 8.1 - 8.4. Capitolo 10, 10.2-10.6. Parte C: Oscillazioni. Onde Meccaniche. Suono e Udito. 1. Moto armonico semplice. Onde meccaniche. Leggere: (A) Capitolo 14, 14.6. Capitolo 15, 15.1-15.4. 2. Suono e udito. Onde longitudinali in un fluido e in un solido. Tempo di Riverberazione. Equazione di Sabine. Leggere: (A) Capitolo 16, 16.1-16.3, 16.6. (B) Appunti delle lezioni: Cenni di Fisica Acustica. (c) Chi vuole approfondire argomenti di acustica applicata, può consultare il sito: <http://hyperphysics.phy-astr.gsu.edu/hbase/hframe.html> , selezionando "Sound and Hearing".

Testi

A. University Physics with modern Physics Technology updates, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. Pearson B. lecture notes on TEAMS

Bibliografia di riferimento

Vedere parte precedente

Modalità erogazione

Il corso, che è costituito da lezioni frontali ed esercitazioni, si svolge in presenza. Per comprovate esigenze degli studenti, che risultano positivi al COVID e/o a causa della raggiunta capacità massima delle aule, gli studenti hanno comunque la possibilità di seguire il corso tramite piattaforma Teams. Il corso si svolge impiegando diverse piattaforme: Teams e MasteringPhysics, ognuna per svolgere specifiche attività. Teams: la piattaforma verrà utilizzata per formare la classe e per la comunicazione con gli studenti tramite email o creazione di forum su determinati argomenti. Verranno inoltre effettuate lezioni in diretta e verranno creati appositi gruppi per dubbi su lezioni o esercizi; ricevimento studenti MasteringPhysics: la piattaforma sarà utilizzata per far esercitare gli studenti e per verificare il grado di apprendimento. Teams: vengono effettuate lezioni in diretta e verranno creati appositi gruppi per dubbi su lezioni o esercizi; ricevimento student Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Tutte le informazioni sul corso, in particolare sul libro di testo, il programma e il materiale didattico sono reperibili sul corso TEAMS, nella cartella FILE. Il corso si avvale inoltre della piattaforma web MasteringPhysics, usata per proporre agli studenti tutorial, video dimostrativi, esercizi e problemi, e test di esonero e di esame. Istruzioni su come accedere, come e dove trovare le credenziali di accesso, si trovano nel documento nella cartella FILE del corso TEAMS. Durante il semestre di svolgimento del corso, verranno proposte delle prove in itinere (3, come il numero di moduli in cui è suddiviso il programma), per verificare il livello di comprensione e preparazione degli studenti. Queste prove vengono svolte usando la piattaforma MasteringPhysics. A seconda del risultato, ogni studente potrà essere "esonero", o "da valutare", o "non esonerato". Il significato di "esonero" e "non esonerato" è evidente, "da valutare" vuol dire che occorrerà valutare l'esito della prova in itinere in questione dopo aver svolto tutte e tre le prove in itinere. Ad ogni prova in itinere con il risultato di "esonero" verranno aggiunti, al punteggio della prova, i punti bonus guadagnati svolgendo gli esercizi da fare a casa assegnati con cadenza circa settimanale. Alla fine del corso gli studenti con valutazioni positive alle tre prove in itinere sono ammessi direttamente alla prova orale (vedi sotto). Gli studenti non ammessi devono ottenere le valutazioni positive mancanti in occasione delle prove di esame. Per quanto riguarda l'esame, questo consiste in una prova scritta ed una prova orale. La prova scritta si può fare in 2 modi: 1. accedendo alla piattaforma masteringphysics; istruzioni su come accedere, come e dove trovare le credenziali di accesso si trovano sul sito TEAMS del corso. Se si decide per questa opzione, il giorno dell'esame occorre portare un computer, svolgere la prova e alla fine si ha immediatamente il risultato. 2. su carta. In ogni caso, gli esercizi proposti sono presi dal libro di testo, o da libri di testo simili. In tutte e due le modalità, la prova scritta è suddivisa nei tre moduli del programma del corso, e ogni modulo ha un suo voto indipendente. La prova scritta si considera superata se la media dei tre voti è maggiore o uguale a 18/30. Si viene ammessi alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta. La prenotazione tramite il portale dello studente a queste prove di esame è obbligatoria. La prova orale consiste in due parti: 1) realizzazione e discussione di un esperimento, un modellino, un plastico, ...basato su i concetti visti nel corso (questa parte della prova può essere realizzata ed esposta anche in coppia con un altro studente.) e 2) interrogazione sugli argomenti affrontati durante il corso. Per eventuali chiarimenti e domande, contattare il docente (armida.sodo@uniroma3.it). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: - Un test scritto su piattaforma MasteringPhysics che darà accesso a - Una prova orale tramite piattaforma TEAMS in cui, oltre a presentare e discutere un piccolo esperimento, o un modellino, o un plastico, basato su i concetti visti nel corso, verrà sondata la preparazione sugli argomenti del corso stesso attraverso domande e dimostrazioni. La prenotazione tramite il portale dello studente a queste prove di esame è obbligatoria. Per eventuali chiarimenti e domande, contattare il docente (armida.sodo@uniroma3.it).

English

Prerequisites

Programme

Part A: Mechanic and Thermal Equilibrium. Deformation, Elasticity and thermal expansion. Energy density. 1. Equilibrium and Elasticity. Translational and rotational equilibrium. Force and torque. Reference: (A) Chapter 11, 11.1 -11.5. Chapter 8, 8.5. Chapter 10, 10.1. Chapter 1, 1.7-1.10. Assignments on MasteringPhysics: 1. Ripasso di MatemaCca 2. Equilibrio ed elasticità_1 (+bonus, 1 punto) 3. Equilibrio ed elasticità_2 (+bonus, 1 punto) 2. Fluid Mechanics. Fluid flow: laminar and turbulent flow. Reynolds number. Viscosity. Real fluids as model for vehicular traffic. Reference: (A) Chapter 12, 12.1 - 12.6. (B) Lecture notes: Viscosità. Traffico Assignments on MasteringPhysics: 1. Dinamica dei fluidi (+bonus, 1 punto) 3. Temperature and Heat. Thermal Expansion. Mechanism of heat transfer. Rayleigh number. Reference: (A) Chapter 17, 17.1, 17.4, 17.5, 17.7. (B) Lecture notes: Trasferimento di calore. Assignments on MasteringPhysics: 1. Temperatura e Calore (+bonus, 1 punto) Part B: Thermodynamics and Energy Conservation. 1. Calorimetry and Phase changes. Phases of Matter. Thermodynamic System. Internal Energy and first law of Thermodynamics. Thermodynamic processes. Heat Engines and Refrigerators. Reference: (A) Chapter 17, 17.6. Chapter 18, 18.1, 18.4, 18.6. Chapter 19, 19.1 - 19.8. Chapter 20, 20.1, 20.2, 20.4. Assignments on MasteringPhysics: 1. Termodinamica_1 (+bonus, 1 punto) 2. Termodinamica_2 (+bonus, 1 punto) Part C: Conservation Laws. 1. Work and Kinetic Energy. Potential energy and Energy conservation. Gravitational Potential Energy, Elastic Potential Energy. Conservative and nonconservative Forces. Frictional Forces. Reference: (A) Chapter 6, 6.1- 6.4. Chapter 7, 7.1 -7.6. Chapter 5, 5.3. Assignments on MasteringPhysics: 1. Conservazione Energia (+bonus, 1 punto) 2. Momentum, impulse. Conservation of momentum. Motion analyses: translation, rotation and rolling. Angular Momentum and its conservation. Reference: (A) Chapter 8, 8.1- 8.5. Chapter 3, 3.1-3.4. Chapter 5, 5.4. Chapter 9, 9.1-9.5. Chapter 10, 10.2-10.6. Assignments on MasteringPhysics: 1. Traslazioni_Rotazioni_Rotolamento (+bonus, 1 punto) 3. Simple Armonic Motion. Longitudinal waves. Sound and Hearing. Longitudinal waves in fluids and solids. Reference: (A) Chapter 14, 14.6. Chapter 16, 16.1-16.3. Assignments on MasteringPhysics: 1. Oscillazioni (+bonus, 1 punto)

Reference books

A. University Physics with modern Physics Technology updates, Hugh D. Young, Roger A. Freedman, A. Lewis Ford. Pearson B. lecture notes on TEAMS

Reference bibliography

Please, see the previous part

Study modes

-

Exam modes

-

21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA

Canale:CANALE I

Docente: FRASCAROLO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

DEFINIZIONI E RICHIAMI 1. TRASMISSIONE DEL CALORE 1.1 Conduzione 1.2 Convezione 1.3 Irraggiamento 1.4 Adduzione. 1.5 Fenomeni complessi di trasmissione del calore 2. ELEMENTI DI TERMODINAMICA 2.1 Richiami di Termodinamica 2.2 Sistemi termodinamici aperti 2.3 Cicli termodinamici 2.4 Termodinamica dell'aria umida. 3. CONTROLLO DEL MICROCLIMA E CENNI DI IMPIANTI 3.1 Benessere ambientale 3.2 Qualità dell'aria (cenni) 3.3 Sistema edificio-impianto 4. ELEMENTI DI ACUSTICA 4.1 Grandezze acustiche fondamentali, campi sonori e propagazione del suono 4.2 Propagazione del suono in campo aperto 4.3 Psicoacustica e fonometria 4.4 Acustica degli ambienti confinati 4.5 Fonoisolamento 5. ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA 5.1 Fotometria 5.2 Sorgenti luminose 5.3 Cenni sull'illuminazione d'interni

Testi

Presentazioni lezioni in aula distribuite a livello digitale

Bibliografia di riferimento

Barducci, Italo. TRASMISSIONE DEL CALORE. Collana di fisica tecnica numero 1. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. TERMODINAMICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 2. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. FOTOMETRIA E COLORIMETRIA. Collana di fisica tecnica numero 3. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. ACUSTICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 4. Editoriale E.S.A, seconda edizione. Milano 1989. G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli. PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, Problemi ed applicazioni. Casa Editoriale Ambrosiana, seconda edizione. Roma 2000

Modalità erogazione

Lezioni frontali a copertura del programma sopra indicato, esercitazioni di calcolo principali sui seguenti temi: 1. Trasmissione del calore attraverso pareti piane per conduzione, convezione, irraggiamento 2. Trattamenti dell'aria umida 3. Calcolo del tempo di riverberazione di un ambiente chiuso 4. Calcolo del fattore di luce diurna

Modalità di valutazione

Colloquio orale con svolgimento di un esercizio analitico, preceduto da prove di valutazione durante il semestre

English

Prerequisites

Programme

1. HEAT TRANSFER 1.1 Conduction 1.2 Convection 1.3 Radiation 1.4 Adduction 1.5 Heat Transfer complex phenomena 2. THERMODYNAMICS 2.1 Fundamentals 2.2 Open thermodynamics systems 2.3 Thermodynamics cycles 2.4 Damp air thermodynamics 3. MICROCLIMATE CONTROL AND INTRODUCTION TO THERMOMECHANICAL SYSTEMS 3.1 Environmental comfort 3.2 Air quality 3.3 Building-plant system 4. ENVIRONMENTAL ACOUSTICS 4.1 Acoustics quantities, acoustic fields and sound propagation 4.2 Sound propagation in the open field 4.3 Psychoacoustics and phonometry 4.4 Acoustics of confined spaces 4.5 Acoustic design 5. ELEMENTS OF LIGHTING 5.1 Photometry 5.2 Light sources 5.3 Mention of the interior lighting

Reference books

Slides presented in class distributed digitally

Reference bibliography

Barducci, Italo. TRASMISSIONE DEL CALORE. Series of technical physics number 1. E.S.A Scientific Associate Edition - s.r.l. Rome 1982. Barducci, Italo. TERMODINAMICA APPLICATA. Series of technical physics number 2. E.S.A Scientific Associate Edition - s.r.l. Rome 1982. Barducci, Italo. FOTOMETRIA E COLORIMETRIA. Series of technical physics number 3. E.S.A Scientific Associate Edition - s.r.l. Rome 1982. Barducci, Italo. ACUSTICA APPLICATA. Series of technical physics number 4. Editorial E.S.A, second edition. Milan 1989. G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli. PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, Problemi ed applicazioni. Ambrosiana Editorial House, second edition. Rome 2000

Study modes

-

Exam modes

-

21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA

Canale:CANALE II

Docente: FONTANA LUCIA

Italiano

Prerequisiti

Conoscenze di base di analisi matematica e fisica, in particolare termodinamica e fluidodinamica.

Programma

DEFINIZIONI E RICHIAMI 1. ELEMENTI DI TERMODINAMICA 1.1 Richiami di Termodinamica 1.2 Cicli termodinamici 1.3 Termodinamica dell'aria umida. 1.4 Benessere ambientale 1.5 Qualità dell'aria (cenni). Impianti. Sistema edificio-impianto 2. TRASMISSIONE DEL CALORE 2.1 Conduzione 2.2 Convezione 2.3 Irraggiamento 2.4 Adduzione 2.5 Fenomeni complessi di trasmissione del calore. Trasmittanza. Applicazioni all'involucro edilizio. 3. ELEMENTI DI ACUSTICA 3.1 Grandezze acustiche fondamentali, campi sonori e propagazione del suono 3.2 Propagazione del suono in campo aperto 3.3 Psicoacustica e fonometria 3.4 Acustica degli ambienti confinati-tempo di riverberazione 3.5 Fonoisolamento 4. ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA 4.1 Fotometria 4.2 Sorgenti luminose 4.3 Cenni sull'illuminazione d'interni- metodo del flusso totale 4.4 Cenni sull'illuminazione naturale- fattore medio di luce diurna

Testi

Y. Cengel, Termodinamica e Trasmissione del calore, 4a ed., Mc Graw Hill Y. Cengel, G. Dall'O, L. Sarto, Fisica tecnica ambientale, Mc Graw Hill G. Cammarata, Trasmissione del calore - Acustica applicata, disponibili online <https://www.giulianocammarata.it/> Materiale didattico verrà fornito sulla piattaforma Moodle, all'indirizzo <https://architettura.el.uniroma3.it>

Bibliografia di riferimento

Per approfondimenti: G. Cesini, G. Latini, F. Palonara, Fisica Tecnica, Cittàstudi Ed. M. Felli, Lezioni di Fisica Tecnica 2 (civile e ambientale) - Trasmissione del calore, acustica, illuminotecnica. Ed. Morlacchi Trasmissione del calore e termodinamica: I. Barducci, Trasmissione del calore, Ed. Masson I. Barducci, Termodinamica, Ed. Masson M. Felli, Lezioni di Fisica Tecnica 1 – Termofluidodinamica, Macchine e Impianti. Edizione Morlacchi L. De Santoli, Fisica tecnica ambientale. Vol. 2: Trasmissione del calore, ed. CEA. G. Moncada Lo Giudice, Fisica tecnica ambientale. Vol. 1: Termodinamica applicata, ed. CEA Acustica e illuminotecnica: G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli, Fisica tecnica ambientale. Vol. 3: Benessere termico, acustico e visivo., ed CEA I. Barducci: Acustica Applicata - Ed. Masson G. Moncada lo Giudice, S. Santoboni: Acustica - Ed. Ambrosiana G. Moncada lo Giudice, A. de Lieto Vollaro: Illuminotecnica - Ed. Ambrosiana G. Moncada lo Giudice, M. Coppi : Benessere termico e qualità dell'aria interna - Ed. Ambrosiana

Modalità erogazione

Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali, esercitazioni, ed alcune lezioni pratiche sull'uso di software e di strumenti da laboratorio per la misura del comfort termoigrometrico, acustico e luminoso, e la valutazione delle proprietà termofisiche degli elementi costruttivi. Esercizi o case study verranno svolti per applicare le conoscenze acquisite. Il materiale didattico integrativo verrà fornito sulla piattaforma Moodle, all'indirizzo <https://architettura.el.uniroma3.it> Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, le lezioni e le esercitazioni verranno svolte a distanza, tramite piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

Prova scritta e Prova orale. La prova finale consiste in una prova scritta e in una prova orale; la prova scritta, della durata di 2h30', prevede esercizi sugli argomenti del programma (trasmissione del calore, acustica, illuminotecnica, termodinamica), con l'obiettivo di verificare la capacità degli studenti di applicare quanto appreso in casi reali, attinenti alla costruzione e agli edifici. Possono essere richiesti commenti e/o spiegazioni del procedimento adottato, ecc. La prova scritta deve essere superata per poter sostenere la prova orale. La prova orale si svolge successivamente alla prova scritta, e consiste in domande sugli argomenti del programma, con l'obiettivo di valutare l'effettiva padronanza dei concetti, e la capacità di collegare i vari argomenti e di applicarli al caso degli edifici e dell'architettura. All'avvio del corso si valuterà se inserire prove intermedie, che, se superate, esonereranno gli studenti dal sostenere la prova scritta. Nel caso si prolunga l'emergenza sanitaria gli esami verranno svolti a distanza.

English

Prerequisites

Basic knowledge of Mathematical Analysis and Thermodynamics.

Programme

TERMODYNAMICS Fundamentals of thermodynamics Thermodynamic cycles Fundamentals of psychrometrics Thermal comfort and air treatments HEAT TRANSFER Conduction Convection Radiation Overall Heat Transfer ACOUSTICS Acoustical quantities, sound waves, sound propagation. Open field sound propagation Enclosed spaces acoustics Psychoacoustics Acoustic transmission reduction/soundproofing LIGHTING Photometry Light sources Artificial lighting – Total flux method Natural lighting – Daylight factor

Reference books

Y. Cengel, Termodinamica e Trasmissione del calore, 4a ed., Mc Graw Hill Y. Cengel, G. Dall'O, L. Sarto, Fisica tecnica ambientale, Mc Graw Hill G. Cammarata, Trasmissione del calore - Acustica applicata, disponibili online <https://www.giulianocammarata.it/> Teaching material will be provided through Moodle, <https://architettura.el.uniroma3.it>

Reference bibliography

For further informations and a more in-depth study: G. Cesini, G. Latini, F. Palonara, Fisica Tecnica, Cittàstudi Ed. M. Felli, Lezioni di Fisica Tecnica 2 (civile e ambientale) - Trasmissione del calore, acustica, illuminotecnica. Ed. Morlacchi Heat transfer and thermodynamics: I. Barducci, Trasmissione del calore, Ed. Masson I. Barducci, Termodinamica, Ed. Masson M. Felli, Lezioni di Fisica Tecnica 1 – Termofluidodinamica, Macchine e Impianti. Edizione Morlacchi L. De Santoli, Fisica tecnica ambientale. Vol. 2: Trasmissione del calore, ed. CEA. G. Moncada Lo Giudice, Fisica tecnica ambientale. Vol. 1: Termodinamica applicata, ed. CEA

Acoustics and lighting: G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli, Fisica tecnica ambientale. Vol. 3: Benessere termico, acustico e visivo., ed CEA I. Barducci: Acustica Applicata - Ed. Masson G. Moncada lo Giudice, S. Santoboni: Acustica - Ed. Ambrosiana G. Moncada lo Giudice, A. de Lieto Vollaro: Illuminotecnica - Ed. Ambrosiana G. Moncada lo Giudice, M. Coppi : Benessere termico e qualità dell'aria interna - Ed. Ambrosiana

Study modes

-

Exam modes

-

21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Canale:CANALE I

Docente: SPADAFORA GIOVANNA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Argomenti introduttivi: strumenti e materiali per il disegno, convenzioni e simbologie grafiche. Elementi geometrici fondamentali. Elementi impropri. Operazioni di proiezione e sezione. Prospettività e relazioni omologiche. Per ciascun metodo di rappresentazione grafica (proiezioni ortogonali, proiezione assonometrica, proiezione centrale - prospettiva, proiezione quotata, teoria delle ombre), si tratteranno la genesi spaziale, gli elementi di riferimento e la rappresentazione degli elementi geometrici fondamentali. Si passerà quindi alle condizioni di appartenenza, di parallelismo, di perpendicolarità, alla soluzione di problemi grafici (tra cui la vera forma e dimensione delle figure piane) e di intersezione e misura.

Testi

Oltre ai testi indicati in bibliografia, gli studenti sono invitati a iscriversi al sito del corso fagd.altervista.org (le indicazioni saranno date a lezione) che contiene: ulteriori letture consigliate, l'elenco degli argomenti svolti, i link alle eventuali esercitazioni assegnate in aula, esercizi svolti, esempi di tavole eseguite dagli studenti degli anni precedenti. G. SPADAFORA, FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA. LE PROIEZIONI PARALLELE. PRINCIPI TEORICI E APPLICAZIONI. FRANCO ANGELI EDITORE, MILANO 2019 M. DOCCI, M. GAIANI, D. MAESTRI, SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, TORINO, 2011, 2A ED. M. CANCIANI, IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, KAPPA, ROMA, 2005.

Bibliografia di riferimento

G. SPADAFORA, FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA. LE PROIEZIONI PARALLELE. PRINCIPI TEORICI E APPLICAZIONI. FRANCO ANGELI EDITORE, MILANO 2019 M. DOCCI, M. GAIANI, D. MAESTRI, SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, TORINO, 2011, 2A ED. R. MIGLIARI, GEOMETRIA DESCRITTIVA, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2009. VOLL. I E 2. M. CANCIANI, I DISEGNI DI PROGETTO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2009. M. CANCIANI, IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, KAPPA, ROMA, 2005. U. SACCARDI, ELEMENTI DI PROIETTIVA E APPLICAZIONI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA, LEF LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA, FIRENZE, 2004. A. SGROSSO, LA RAPPRESENTAZIONE GEOMETRICA DELL'ARCHITETTURA, TORINO, 1996. M. BERARDI, D. MAESTRI, ASSONOMETRIA, ROMA, 1980.

Modalità erogazione

Il corso della durata di 100 ore è suddiviso in due giorni a settimana di quattro ore ciascuno. La lezione prevede comunicazioni frontali e esercitazioni guidate, ovvero lo svolgimento di una serie di esercizi applicativi dei concetti esposti, con il supporto del docente. Le lezioni frontali vengono svolte mediante l'esecuzione di disegni alla lavagna e la proiezione di modelli tridimensionali navigabili che mostrano le relazioni spaziali tra gli enti geometrici raffigurati. Gli studenti, per ogni metodo di rappresentazione esposto a lezione, hanno a disposizione sul sito del corso (fagd.altervista.org) una serie di esercizi svolti (allo scopo di guidare l'apprendimento dei concetti studiati) e da svolgere. Durante il corso lo studio di tutti i metodi di rappresentazione grafica verrà alternato, per dimostrare l'indispensabilità di un loro congiunto utilizzo per la comprensione e la verifica dello spazio architettonico. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regoleranno le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso alcune prove grafiche in itinere, una prova grafica finale e la discussione sulle tre tavole di disegni, formato 50X70 cm, eseguite a matita su cartoncino, sul tema architettonico concordato con il docente e approvate durante le revisioni. L'obiettivo è verificare che lo studente abbia appreso i concetti esposti a lezione e che abbia acquisito la capacità di applicarli non solo su solidi e figure, ma anche nello studio e nella rappresentazione dell'architettura. Costituiscono elaborati d'esame anche le esercitazioni assegnate in itinere, opportunamente corrette secondo le indicazioni date durante le revisioni. Nel dettaglio: - Due tavole su cartoncino formato A3 sulle costruzioni di forme geometriche - Un raccoglitore con buste trasparenti, in formato A4, che contiene: lo studio del tema d'esame svolto a mano libera e i disegni a riga e squadra di piante prospetti, sezioni e volumetrie, eventualmente anche redatti su fogli A3. - 3 tavole 50X70 cm, a mano libera, menabò delle tavole finali sul tema architettonico scelto. - le esercitazioni svolte in aula, ridisegnate, se necessario - il blocco degli appunti presi a lezione. - eventuali esercitazioni assegnate durante il semestre (disegni e plastici sui metodi di rappresentazione) La prova grafica d'esame consta di 10/12 esercizi. Il tempo assegnato per lo svolgimento è di due ore. Il mancato superamento della prova grafica non consente di completare l'esame con la discussione sugli elaborati grafici. La frequenza è obbligatoria almeno per il 75% delle lezioni. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regoleranno le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

Tools and materials for drawing, graphic symbols and conventions. Basic geometric elements. Issues of parallelism, perpendicularity, distance, belonging. Main improper elements. Operations of projection and section, perspectives and homological relations. Methods of architectural representation: Orthographic projections, Axonometric projection, Central Projection – Perspective, Quoted projections, Theory of the shadows. For each topic, the spatial genesis, the elements of reference and the representation of basic geometric elements will be discussed. We will then talk about belonging conditions, parallelism, squareness, true size and shape of plane figures, measurement and intersections.

Reference books

Students are invited to register on the course website fagd.altervista.org, which contains further recommended readings, the list of topics, the links to the exercises assigned in the classroom, exercises carried out, examples of drawings executed by students from previous years. G. SPADAFORA, FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA. LE PROIEZIONI PARALLELE. PRINCIPI TEORICI E APPLICAZIONI. FRANCO ANGELI EDITORE, MILANO 2019 M. DOCCI, M. GAIANI, D. MAESTRI, SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, TORINO, 2011, 2A ED. M. CANCIANI, IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, KAPPA, ROMA, 2005.

Reference bibliography

G. SPADAFORA, FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA. LE PROIEZIONI PARALLELE. PRINCIPI TEORICI E APPLICAZIONI. FRANCO ANGELI EDITORE, MILANO 2019 M. DOCCI, M. GAIANI, D. MAESTRI, SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, TORINO, 2011, 2A ED. R. MIGLIARI, GEOMETRIA DESCRITTIVA, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2009, VOLL. I E 2. M. CANCIANI, I DISEGNI DI PROGETTO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2009. M. CANCIANI, IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, KAPPA, ROMA, 2005. U. SACCARDI, ELEMENTI DI PROIETTIVA E APPLICAZIONI DELLA GEOMETRIA DESCRITTIVA, LEF LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA, FIRENZE, 2004. A. SGROSSO, LA RAPPRESENTAZIONE GEOMETRICA DELL'ARCHITETTURA, TORINO, 1996. M. BERARDI, D. MAESTRI, ASSONOMETRIA, ROMA, 1980.

Study modes

-

Exam modes

-

21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Canale: CANALE II

Docente: CANCIANI MARCO

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza approfondita della geometria euclidea e piana e dei metodi elementari di costruzione grafica delle principali figure geometriche. Si attende inoltre che gli studenti frequentino assiduamente le lezioni, che seguano con attenzione le lezioni, che si dedichino con cura al disegno geometrico e che mantengano in ordine i propri album e tavole.

Programma

Verranno descritte, attraverso i vari metodi rappresentativi, proiezioni ortogonali, assonometria e prospettiva, le condizioni di appartenenza, di parallelismo, intersezione e la determinazione della vera dimensione e forma delle figure piane. Particolare importanza verrà data alle sezioni e alla loro costruzione geometrica, allo sviluppo planare di figure, appartenenti ad un modello volumetrico, cosicché questo possa essere ricostruito manualmente. Verranno dati vari accenni storici sui metodi rappresentativi e si analizzeranno alcuni disegni di vari autori. In dettaglio si studieranno: il metodo della doppia proiezione ortogonale costruzione degli elementi geometrici fondamentali - rappresentazione di punti, rette e piani - proiezione e intersezione la misura dell'angolo di pendenza e la vera forma di una figura piana - sviluppo planare - solidi di rotazione - le sezioni di volumi e corpi architettonici semplici e l'intersezioni tra diversi volumi la teoria delle ombre. La rappresentazione degli elementi geometrici principali nell'assonometria: punti, rette e piani l'assonometria obliqua, militare e cavaliera - relazione di affinità assonometrica determinazione della vera forma di una figura l'assonometria ortogonale costruzione diretta - elementi di riferimento - problemi d'intersezione - assonometria di solidi - costruzione grafica delle coperture a volta: volta a crociera e a padiglione. Genesi spaziale degli elementi di riferimento nella prospettiva - rappresentazione degli elementi geometrici fondamentali: punti, rette, piani - condizioni di appartenenza, parallelismo, perpendicolarità - punti di misura di rette, angoli - procedimenti risolutivi della prospettiva - prospettiva a quadro verticale, orizzontale e obliquo - problemi d'intersezione e vera forma costruzione e misura degli angoli restituzione prospettiva.

Testi

G. Spadafora, Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva, Franco Angeli, 2019 CANCIANI M., I DISEGNI DI PROGETTO, COSTRUZIONI, TIPI E ANALISI, DE AGOSTINI, TORINO, 2009. CANCIANI M., IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, ANALISI, ELEMENTI FONDAMENTALI, METODI RISOLUTIVI E TIPI, KAPPA, ROMA 2005. DOCCI M., GAIANI M., MAESTRI D., SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2011. DOCCI M., MIGLIARI R., SCIENZA DELLA RAPPRESENTAZIONE, NIS, ROMA 1992. MIGLIARI R. GEOMETRIA DEI MODELLI, KAPPA, ROMA 2003.

Bibliografia di riferimento

CANCIANI M., I DISEGNI DI PROGETTO, COSTRUZIONI, TIPI E ANALISI, DE AGOSTINI, TORINO, 2009. CANCIANI M., IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, ANALISI, ELEMENTI FONDAMENTALI, METODI RISOLUTIVI E TIPI, KAPPA, ROMA 2005. DOCCI M., GAIANI M., MAESTRI D., SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2011. DOCCI M., MIGLIARI R., SCIENZA DELLA RAPPRESENTAZIONE, NIS, ROMA 1992. MIGLIARI R. GEOMETRIA DEI MODELLI, KAPPA, ROMA 2003.

Modalità erogazione

La disciplina sarà svolta in due ambiti, strettamente connessi tra loro: quello teorico, dove saranno date una serie d'informazioni, di principi e di regole, che sono a fondamento della rappresentazione dell'architettura e del progetto e quello pratico, dove saranno svolti

degli esercizi applicativi e degli ex-tempora, in cui verranno analizzati vari disegni, secondo le loro caratteristiche geometriche e proiettive. Il corso si avvale di un blog in rete (<http://marcocanblog.altervista.org>), in cui vengono aggiornate mano a mano le categorie d'interesse del corso, quali: i Docenti, il Programma, il Calendario delle lezioni (aggiornato alla lezione in corso), la Rassegna degli elaborati, svolti negli anni precedenti. Gli studenti, una volta iscritti, potranno trovare il materiale di supporto alle lezioni (file PDF della lezione o dell'applicazione, file SKP di alcuni modelli tridimensionali). Il corso è articolato secondo una serie di lezioni, applicazioni, prove grafiche, svolte in aula, varie consegne intermedie e revisioni, come descritto di seguito: - alcune lezioni frontali del docente, in cui verranno affrontati gli argomenti relativi ai fondamenti teorici della geometria descrittiva e la risoluzione di alcuni problemi specifici della rappresentazione; - una serie di applicazioni svolte autonomamente dagli studenti; - alcune prove grafiche, relative ai tre metodi rappresentativi studiati; - una consegna intermedia delle tavole preliminari relative all'oggetto di studio assegnato. - le revisioni (da svolgere obbligatoriamente durante l'anno e in un numero congruo), dove lo studente potrà mostrare personalmente al docente gli elaborati prodotti all'interno del corso e quelli preparati in funzione dell'esame.

Modalità di valutazione

L'esame verterà su una prova in cui lo studente dovrà presentare il lavoro svolto durante l'anno (book delle applicazioni ed ex tempora, prove grafiche, tavole, appunti), con una discussione orale in cui verrà valutato il livello di apprendimento e la consapevolezza dei principi geometrici a fondamento dei disegni presentati. Gli elaborati da presentare all'esame, realizzati esclusivamente a mano e a matita nera o colorata, consistono in: 1. La raccolta delle prove grafiche, svolte durante l'anno e debitamente corrette; 2. Il book degli schizzi e delle applicazioni eseguite e debitamente corrette. 3. Almeno quattro tavole in formato A3 di presentazione dell'edificio oggetto di studio, con schizzi volumetrici, almeno uno spaccato o sezione assonometrica, le piante, i prospetti e le sezioni. Tali elaborati, relativi alla consegna di metà anno, dovranno essere corretti e completati. 4. Quattro tavole formato 50cm. x 70cm., relative all'oggetto di studio individuale. Le tavole dovranno contenere esclusivamente rappresentazioni tridimensionali, quali spaccati, esplosi, sezioni assonometriche o prospettiche, in un numero di almeno 5 elaborati per tavola, con le costruzioni geometriche in evidenza

English

Prerequisites

The students will have to demonstrate a thorough knowledge of Euclidean and plane geometry and of the elementary methods of graphic construction of the main geometric figures. Students are also expected to attend the lectures regularly, to follow the lessons carefully, to devote themselves carefully to geometric drawings and to keep their albums and boards in order.

Programme

They are described, through the various representative methods, orthogonal projections, axonometry and perspective, the conditions of belonging, of parallelism, intersection and the determination of the true size and shape of the plane figures. Particular importance will be given to the sections and their geometric construction, to the planar development of figures, belonging to a volumetric model, so that this can be reconstructed manually. Various historical references to representative methods will be given and some drawings by various authors will be analysed. In detail we will study: the method of the double orthogonal projection construction of the fundamental geometric elements - representation of points, straight lines and planes - projection and intersection the measurement of the slope angle and the true shape of a flat figure - planar development - rotational solids - the sections of volumes and simple architectural bodies and the intersections between different volumes the theory of shadows. The representation of the main geometric elements in the axonometry: points, straight and plane the oblique axonometry, military and knight - relationship of axonometric affinity determination of the true shape of a figure orthogonal axonometry direct construction - reference elements - intersection problems - axonometry of solids - graphic construction of vaulted roofs: cross vault and pavilion. Spatial genesis of the reference elements in the perspective - representation of the fundamental geometric elements: points, straight, plane - conditions of belonging, parallelism, perpendicularity - straight points of measurement, angles - resolving processes of the perspective - perspective to vertical, horizontal and oblique - problems of intersection and true shape construction and measurement of angles return perspective.

Reference books

G. Spadafora, Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva, Franco Angeli, 2019. CANCIANI M., I DISEGNI DI PROGETTO, COSTRUZIONI, TIPI E ANALISI, DE AGOSTINI, TORINO, 2009. CANCIANI M., IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, ANALISI, ELEMENTI FONDAMENTALI, METODI RISOLUTIVI E TIPI, KAPPA, ROMA 2005. M. DOCCI, M. GAIANI, D. MAESTRI, SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2011. DOCCI M., MIGLIARI R., SCIENZA DELLA RAPPRESENTAZIONE, NIS, ROMA 1992. MIGLIARI R. GEOMETRIA DEI MODELLI, KAPPA, ROMA 2003.

Reference bibliography

CANCIANI M., I DISEGNI DI PROGETTO, COSTRUZIONI, TIPI E ANALISI, DE AGOSTINI, TORINO, 2009. CANCIANI M., IL DISEGNO IN PROSPETTIVA, ANALISI, ELEMENTI FONDAMENTALI, METODI RISOLUTIVI E TIPI, KAPPA, ROMA 2005. DOCCI M., GAIANI M., MAESTRI D., SCIENZA DEL DISEGNO, CITTÀ STUDI EDIZIONI, NOVARA, 2011. DOCCI M., MIGLIARI R., SCIENZA DELLA RAPPRESENTAZIONE, NIS, ROMA 1992. MIGLIARI R. GEOMETRIA DEI MODELLI, KAPPA, ROMA 2003.

Study modes

-

Exam modes

-

21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Canale: CANALE I

Docente: FORMICA GIOVANNI

Italiano

Prerequisiti

Nozioni di base di Analisi Matematica e Fisica.

Programma

1) richiami di algebra e geometria dei vettori 2) cinematica del corpo rigido 3) forza, sistemi di forze e distribuzioni di forza 4) meccanica di sistemi di travi rigide nel piano - cinematica linearizzata - vincoli (esterni ed interni) - equilibrio esterno: equazioni cardinali della statica - il principio dei lavori virtuali (plv) - calcolo di reazioni vincolari con il metodo dei corpi liberi e mediante plv 5) meccanica di sistemi di travi deformabili nel piano - equilibrio interno: equazioni indefinite di equilibrio - calcolo e diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione - strutture reticolari piane: metodo dei nodi e metodo delle sezioni - tensione e deformazione nel continuo tridimensionale (cenni e definizioni) - materiali da costruzione: acciaio, cenni sui processi di produzione, comportamento sperimentale, sicurezza strutturale - comportamento elastico lineare: legame sforzi-deformazioni e legame forze-spostamenti - trave ad asse rettilineo: comportamento assiale e flessionale, dimensionamento di travature reticolari e telai piani 6) analisi limite a collasso per sistemi di travi inflesse - concetti di momento ultimo e cerniera plastica - concetto di collasso - teoremi statico e cinematico 7) complementi - soluzioni notevoli riguardanti funi e archi - tensioni tangenziali: reciprocità e formula di Zhuravskii - cenni di stabilità dell'equilibrio elastico, carico critico Euleriano e dimensionamento di travi compresse

Testi

1) Comi, Corradi Dell'Acqua. Introduzione alla meccanica delle strutture. McGraw-Hill. 2) Bernardini. Statica. Un'introduzione alla meccanica delle strutture. Città-Studi Edizioni.

Bibliografia di riferimento

Edoardo Benvenuto. La scienza delle costruzioni e il suo sviluppo storico. Storia e Letteratura Editore. Leone Corradi Dell'Acqua. Meccanica delle Strutture. McGraw-Hill Education. Daniel L. Schodeck. Strutture. Pàtron Editore. Emilio Turco, et al. Scienza delle costruzioni. McGraw-Hill Education. Luigi Gambarotta, et al. Scienza delle costruzioni. McGraw-Hill Education. Angelo Luongo, Achille Paolone. Scienza delle costruzioni. Casa Editrice Ambrosiana. Zanichelli distribuzione.

Modalità erogazione

Il corso si svolge con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'insegnamento si basa sull'interazione frontale docente-allievi. Oltre alle lezioni, sono previste: esercitazioni guidate; verifiche di apprendimento, collettive, in corso d'anno; prove sperimentali in Laboratorio (su prenotazione). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, le lezioni verranno svolte online tramite MicroSoft TEAMS, secondo le specifiche che verranno comunicate durante il corso.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale. Gli studenti che avranno seguito con profitto le lezioni del corso, e che quindi avranno superato le prove di verifica (almeno due) in corso d'anno, potranno accedere direttamente al colloquio. I voti riportati nelle prove di verifica non hanno correlazione con il voto d'esame finale. Le prove scritte, intermedie e finali, hanno una durata di circa 2-2,5 ore, e prevedono lo svolgimento di un esercizio del tipo di quelli sviluppati durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, gli esami verranno svolti online tramite MicroSoft TEAMS, secondo le specifiche che verranno comunicate durante il corso.

English

Prerequisites

Basic knowledge of Mathematical Analysis and Physics

Programme

1) Algebra and vector geometry (follow-up) 2) Rigid body kinematics 3) Force and moment distributions 4) Mechanics of rigid systems in 2D - linearized kinematics - (internal and external) constraints - equilibrium and reaction forces - the principle of virtual work (PVW) 5) Mechanics of elastic beam systems in 2D - beam equilibrium equations - evaluation and diagrams of internal forces - equilibrium in truss systems - stress and strain (outline and definition) - construction materials: steel, basic production processes, experimental evidences, notes on safety assessment analysis - linear elastic behavior: relationships of stress-strain and force-displacements - straight beam: axial and bending behavior, basic design criteria for trusses and frames 6) Limit analysis for beam frames in bending 7) Complements - cables and arches - shear stress: Zhuravskii formula - notes on structural stability: Euler's critical load and column design

Reference books

1) Comi, Corradi Dell'Acqua. Introduzione alla meccanica delle strutture. McGraw-Hill. 2) Bernardini. Statica. Un'introduzione alla meccanica delle strutture. Città-Studi Edizioni.

Reference bibliography

Stephen Timoshenko. History of The Strength of Materials. McGraw-Hill Book Company. Keith D. Hjelmstad. Fundamentals of Structural Mechanics. Springer. Cueto E., González D. An Introduction to Structural Mechanics for Architects. Springer

Study modes

-

Exam modes

-

21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Canale: CANALE II

Docente: VARANO VALERIO

Italiano

Prerequisiti

Nozioni di base di Analisi Matematica e Fisica.

Programma

RICHIAMI DI ALGEBRA E GEOMETRIA DEI VETTORI FORZA, SISTEMI DI FORZE E DISTRIBUZIONI DI FORZA MECCANICA DI SISTEMI DI TRAVI RIGIDE NEL PIANO - CINEMATICA LINEARIZZATA - VINCOLI (ESTERNI ED INTERNI) - EQUILIBRIO ESTERNO: EQUAZIONI CARDINALI DELLA STATICA - IL PRINCIPIO DEI LAVORI VIRTUALI (PLV) - CALCOLO DI REAZIONI VINCOLARI CON IL METODO DEI CORPI LIBERI E MEDIANTE PLV MECCANICA DI SISTEMI DI TRAVI DEFORMABILI NEL PIANO - EQUILIBRIO INTERNO: EQUAZIONI INDEFINITE DI EQUILIBRIO - CALCOLO E DIAGRAMMI DELLE CARATTERISTICHE DI SOLLECITAZIONE - STRUTTURE RETICOLARI PIANE: METODO DEI NODI E METODO DELLE SEZIONI - TENSIONE E DEFORMAZIONE NEL CONTINUO TRIDIMENSIONALE (CENNI E DEFINIZIONI) - MATERIALI DA COSTRUZIONE: ACCIAIO, CENNI SUI PROCESSI DI PRODUZIONE, COMPORTAMENTO SPERIMENTALE (PROVA DI TRAZIONE), CENNI SULLA SICUREZZA STRUTTURALE - COMPORTAMENTO ELASTICO LINEARE: LEGAME SFORZI-DEFORMAZIONI E LEGAME FORZE-SPOSTAMENTI - TRAVE AD ASSE RETTILINEO: COMPORTAMENTO ASSIALE E FLESSIONE (INTEGRAZIONE DELLA LINEA ELASTICA) DIMENSIONAMENTO DI TRAVATURE RETICOLARI E TELAI PIANI - LAVORO INTERNO E PLV COMPLEMENTI - TENSIONI TANGENZIALI: RECIPROCIÀ E FORMULA DI JOURAWSKI - CENNI SUL COMPORTAMENTO ELASTO-PLASTICO - CENNI DI STABILITÀ DELL'EQUILIBRIO ELASTICO, CARICO CRITICO EULERIANO E DIMENSIONAMENTO DI TRAVI COMPRESSE

Testi

1) COMI, CORRADI DELL'ACQUA. 'INTRODUZIONE ALLA MECCANICA DELLE STRUTTURE'. MCGRAW-HILL. 2) DAVIDE BERNARDINI. 'STATICA. UN'INTRODUZIONE ALLA MECCANICA DELLE STRUTTURE'. CITTÀ STUDI EDIZIONI.

Bibliografia di riferimento

Stephen Timoshenko. "History of The Strength of Materials". McGraw-Hill Book Company. Edoardo Benvenuto. "La scienza delle costruzioni e il suo sviluppo storico". Storia e Letteratura Editore. Leone Corradi Dell'Acqua. "Meccanica delle Strutture". McGraw-Hill Education. Daniel L. Schodeck. "Strutture". Patron Editore. Emilio Turco, et al. "Scienza delle costruzioni". McGraw-Hill Education. Luigi Gambarotta, et al. "Scienza delle costruzioni". McGraw-Hill Education. Angelo Luongo, Achille Paolone. "Scienza delle costruzioni". Casa Editrice Ambrosiana. Zanichelli distribuzione.

Modalità erogazione

Il corso si svolge con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'insegnamento si basa sull'interazione frontale docente-allievi. Oltre alle lezioni, sono previste: esercitazioni guidate; verifiche di apprendimento, collettive, in corso d'anno. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un colloquio orale. Gli studenti che avranno seguito con profitto le lezioni del corso, e che quindi avranno superato le prove di verifica (almeno due) in corso d'anno, potranno accedere direttamente al colloquio. I voti riportati nelle prove di verifica non hanno correlazione con il voto d'esame finale. Le prove scritte, intermedie e finali, hanno una durata di circa 3 ore, e prevedono lo svolgimento di un esercizio del tipo di quelli sviluppati durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Basic knowledge of Mathematical Analysis and Physics.

Programme

ALGEBRA AND VECTOR GEOMETRY (FOLLOW-UP) FORCE AND MOMENT DISTRIBUTIONS MECHANICS OF RIGID SYSTEMS IN 2D - LINEARIZED KINEMATICS - (INTERNAL AND EXTERNAL) CONSTRAINTS - EQUILIBRIUM AND REACTION FORCES - THE PRINCIPLE OF VIRTUAL WORK (PVW) MECHANICS OF ELASTIC BEAM SYSTEMS IN 2D - BEAM EQUILIBRIUM EQUATIONS - EVALUATION AND DIAGRAMS OF INTERNAL FORCES - EQUILIBRIUM IN TRUSS SYSTEMS - STRESS AND STRAIN (OUTLINE AND DEFINITION) - CONSTRUCTION MATERIALS: STEEL, BASIC PRODUCTION PROCESSES, EXPERIMENTAL EVIDENCES (TENSILE TEST), NOTES ON SAFETY ASSESSMENT ANALYSIS - LINEAR ELASTIC BEHAVIOR: RELATIONSHIPS OF STRESS-STRAIN AND FORCE-DISPLACEMENTS - STRAIGHT BEAM: - AXIAL AND BENDING BEHAVIOR - BASIC DESIGN CRITERIA FOR TRUSSES AND FRAMES - INTERNAL WORK AND PVW COMPLEMENTS - STATICALLY INDETERMINATE BEAMS - SHEAR STRESS: JOURAWSKI FORMULA - NOTES ON THE ELASTIC-PLASTIC BEHAVIOR - NOTES ON STRUCTURAL STABILITY: EULERIAN CRITICAL LOAD AND COLUMN DESIGN

Reference books

1) COMI, CORRADI DELL'ACQUA. 'INTRODUZIONE ALLA MECCANICA DELLE STRUTTURE'. MCGRAW-HILL. 2) DAVIDE BERNARDINI. 'STATICA. UN'INTRODUZIONE ALLA MECCANICA DELLE STRUTTURE'. CITTÀ STUDI EDIZIONI.

Reference bibliography

Stephen Timoshenko. "History of The Strength of Materials". McGraw-Hill Book Company. Edoardo Benvenuto. "La scienza delle costruzioni e il suo sviluppo storico". Storia e Letteratura Editore. Leone Corradi Dell'Acqua. "Meccanica delle Strutture". McGraw-Hill Education. Daniel L. Schodeck. "Strutture". Patron Editore. Emilio Turco, et al. "Scienza delle costruzioni". McGraw-Hill Education. Luigi Gambarotta, et al. "Scienza delle costruzioni". McGraw-Hill Education. Angelo Luongo, Achille Paolone. "Scienza delle costruzioni". Casa Editrice Ambrosiana. Zanichelli distribuzione.

Study modes

-

Exam modes

-

21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1

Canale:CANALE I

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

Italiano

Prerequisiti

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; operazioni con le potenze, equazioni e disequazioni con le potenze; piano cartesiano.

Programma

in stretta collaborazione con il segmento principale del corso (6CFU), di cui è parte integrante. maggiori informazioni a www.formulas.it

Testi

gli stessi della parte da 6 CFU

Bibliografia di riferimento

gli stessi del corso principale

Modalità erogazione

lezione frontale. Nota Bene: In caso di persistenza dell'emergenza covid19 ci adegueremo alle indicazioni di ateneo

Modalità di valutazione

Un unico esame insieme al segmento principale da 6CFU. Commissione unica

English

Prerequisites

ability to solve first and second degree equations and inequalities. powers of real numbers and their arithmetic operations, cartesian plane.

Programme

In full collaboration with the 6CFU part of the course. More info at www.formulas.it

Reference books

Same as part of 6 CFU

Reference bibliography

same as principal course

Study modes

-

Exam modes

-

21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1

Canale:CANALE II

Docente: MAGRONE PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; operazioni con le potenze, equazioni e disequazioni con le potenze; piano cartesiano.

Programma

Quantificatori. I numeri: naturali, interi, razionali, reali. Assiomi dei numeri reali. Coordinate cartesiane nel piano. Punti e vettori. Distanza: definizione formale. Valore assoluto. Densità di \mathbb{Q} in \mathbb{R} . Distanza nel piano. Equazione circonferenza Algebra lineare: somma di vettori, prodotto scalare. Equivalenza della formulazione geometrica e in coordinate Matrici 2×2 . Matrici operazioni di somma e prodotto, determinante, rango di una matrice. Rappresentazione matriciale delle trasformazioni lineari: teorema di rappresentazione. Significato geometrico del determinante. Applicazioni alle trasformazioni, altre interpretazioni del determinante. Matrici di rotazione e omotetie. Equazione parametrica della retta. Condizioni di ortogonalità. Riflessione rispetto ad una retta. Introduzione alle funzioni. Grafici. Operazioni con i grafici, valore assoluto di un grafico. Esponenziale, logaritmo di una funzione di cui si sa il grafico. Insieme aperti e chiusi, punti di accumulazione, definizioni ed esempi. Definizione di limite. Operazioni con i limiti, esercizi su limite di quoziente di polinomi. Teorema del confronto. Limiti notevoli. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti. Derivate: definizione, significato geometrico. Operazioni: somma, prodotto, quoziente, prodotto per scalare. Tecniche di derivazione, derivate delle principali funzioni. Equazione della retta tangente in un punto al grafico. Derivata di una funzione composta e delle funzioni inverse. Punti stazionari. Teorema di Fermat. Teoremi di Rolle e Lagrange. Monotonia e segno della derivata prima. Derivate seconde, concavità, flessi. Studio completo di funzione. Teoremi di Cauchy e De l'Hopital. Problemi di ottimizzazione. Polinomio di Taylor. Formula del resto di Lagrange: calcolo esplicito nel caso $n=2$ e poi generalizzazione. Funzioni iperboliche, coniche come luoghi geometrici. Assi di simmetria delle coniche a centro. Introduzione agli integrali: il problema del calcolo dell'area di una regione piana. Il teorema fondamentale del calcolo integrale, integrali definiti. Il teorema della media. Integrazione per parti e sostituzione. Integrazione delle

funzioni razionali. Definizione di curva parametrica. Passaggio da parametrica a cartesiana

Testi

ROBERT A. ADAMS CALCOLO DIFFERENZIALE I ED. CEA (CASA EDITRICE AMBROSIANA) G.B. THOMAS, R.L. FINNEY ELEMENTI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA ANALITICA ED. ZANICHELLI Bramanti, Pagani, Salsa "Analisi Matematica 1. Con elementi di geometria e algebra lineare", Zanichelli Marsden, Jerrold E. and Weinstein, Alan J. (1985) Calculus I. Springer-Verlag , New York.

Bibliografia di riferimento

G.B. THOMAS, R.L. FINNEY ELEMENTI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA ANALITICA ED. ZANICHELLI Bramanti, Pagani, Salsa "Analisi Matematica 1. Con elementi di geometria e algebra lineare", Zanichelli ROBERT A. ADAMS CALCOLO DIFFERENZIALE I ED. CEA (CASA EDITRICE AMBROSIANA) Marsden, Jerrold E. and Weinstein, Alan J. (1985) Calculus I. Springer-Verlag , New York. Altre letture COURANT, ROBBINS "CHE COS' È LA MATEMATICA?" ED. BORINGHIERI

Modalità erogazione

Il corso si compone di lezioni frontali ed esercitazioni. Durante le lezioni frontali gli argomenti del programma vengono esposti agli studenti con esempi, per poi passare ai casi generali e alle definizioni, teoremi e dimostrazioni. Gli argomenti vengono presentati sempre dal punto di vista geometrico, da quello analitico e se ne fornisce una descrizione modellistica. In alcune lezioni frontali viene dedicato del tempo per fare svolgere esercizi in aula; in questi momenti gli studenti possono lavorare in gruppi o procedere singolarmente. Nelle ore dedicate alle esercitazioni il docente propone alcuni esercizi e problemi, gli studenti hanno del tempo per risolverli da soli, poi si passa ad una discussione in aula, e infine, se necessario, il docente espone la soluzione per esteso alla lavagna. Alcune delle ore di esercitazione vengono dedicate ad attività hands-on che prevedono l'utilizzo della carta e di altri materiali o l'uso del computer per la visualizzazione. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione prevede una prova scritta ed una prova orale. Sono previste prove in itinere. La prova scritta (2,5-3 ore) consiste di 5 o 6 problemi, la cui risoluzione è finalizzata a verificare il livello di comprensione effettiva dei concetti e la capacità degli studenti di applicarli in autonomia. Alcune prove di esame degli anni passati sono disponibili sulla pagina web <http://www.formulas.it/sito/corsi/istituzioni-di-matematiche-i/> Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: colloquio orale sul programma.

English

Prerequisites

First and second degree equations and inequalities; operations with powers, equations and inequalities with powers; Cartesian plane.

Programme

Quantifiers. Numbers: natural, integers, rational and real. Axioms of real numbers. Cartesian coordinates in the plane. Points and vectors. Distance: formal definition. Absolute value. Density of \mathbb{Q} in \mathbb{R} . Linear algebra: vector sum, scalar product. Matrices. Matrix operations of sum and product, determinant, rank of a matrix. Matrix representation of linear transformations. Geometric meaning of the determinant. Rotation matrices and orthogonality. Parametric equation of the line. Orthogonality conditions. Introduction to real functions. Graphs. Working with graphics, absolute value of a graph. Exponential, logarithm of a function for which you know the plot. Accumulation points. Limits. Operations with limits. Comparison theorem. Continuous functions. Theorems on continuous functions. Asymptotes. Derivatives: definition, geometric meaning. Operations: sum, product, quotient, scalar product. Main rules of derivation. Equation of the tangent line at a point to the graph. Derivative of a composite function and inverse functions. Stationary points. Fermat's theorem. Theorems of Rolle and Lagrange. Monotony and sign of the first derivative. Second derivatives, concavity, inflections. Plotting graphs of functions. Theorems of Cauchy and De l'Hopital. Word problems. Taylor polynomial. Formula of the rest of Lagrange. Hyperbolic functions, conic sections as geometric loci. Classification of conic sections. Introduction to the problem of calculating the area of a flat region. The fundamental theorem of calculus, definite integrals. The theorem of the average. Integration by parts and substitution. Integration of rational functions. Definition of parametric curve. From parametric to cartesian equations and viceversa.

Reference books

ROBERT A. ADAMS CALCOLO DIFFERENZIALE I ED. CEA (CASA EDITRICE AMBROSIANA) G.B. THOMAS, R.L. FINNEY ELEMENTI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA ANALITICA ED. ZANICHELLI Bramanti, Pagani, Salsa "Analisi Matematica 1. Con elementi di geometria e algebra lineare", Zanichelli Marsden, Jerrold E. and Weinstein, Alan J. (1985) Calculus I. Springer-Verlag , New York.

Reference bibliography

G.B. THOMAS, R.L. FINNEY ELEMENTI DI ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA ANALITICA ED. ZANICHELLI Bramanti, Pagani, Salsa "Analisi Matematica 1. Con elementi di geometria e algebra lineare", Zanichelli ROBERT A. ADAMS CALCOLO DIFFERENZIALE I ED. CEA (CASA EDITRICE AMBROSIANA) Marsden, Jerrold E. and Weinstein, Alan J. (1985) Calculus I. Springer-Verlag , New York. Further readings COURANT, ROBBINS "CHE COS' È LA MATEMATICA?" ED. BORINGHIERI

Study modes

-

Exam modes

-

21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2

Canale: CANALE I

Docente: FALCOLINI CORRADO

Italiano

Prerequisiti

Programma svolto nel corso di Istituzioni di matematiche 1, corso propedeutico: calcolo differenziale e integrale in una variabile, primi elementi di algebra lineare in \mathbb{R}^2 .

Programma

Insiemi di punti nel piano e nello spazio tridimensionale. Spazio vettoriale a due e tre dimensioni. Vettori e versori. Prodotto scalare, vettoriale e misto con il loro significato geometrico. Matrici e determinanti. Equazione parametrica e cartesiana di un piano. Equazione parametrica e cartesiana di una retta nello spazio. Distanza di un punto da una retta. Distanza tra due rette. Intersezioni tra rette e piani. Rette incidenti, parallele, sghembe. Superfici quadriche. Cilindri, coni, ellipsoidi, paraboloidi e iperboloidi. Curve di livello e sezioni. Superfici rigate. Funzioni vettoriali e curve parametriche. Esempi di curve parametriche: rette, coniche, spirali e cicloidi. Versore tangente, normale e binormale ad una curva. Formule di Frenet. Curvatura e torsione. Curve su superfici. Elica cilindrica. Funzioni di due variabili. Dominio di definizione. Grafico. Curve di livello e sezioni. Limiti e continuità per funzioni di due variabili. Derivate parziali. Piano tangente in un punto alla superficie grafico di una funzione. Derivata direzionale. Differenziabilità. Gradiente di una funzione di due variabili. Proprietà geometriche. Direzione di massima pendenza. Derivate di ordine superiore. Studio dei punti critici di una funzione di due variabili. La matrice delle derivate seconde ed il suo determinante Hessiano. Massimi, minimi e punti di sella. Visualizzazione di curve e superfici utilizzando il software Mathematica o Python. Un argomento da sviluppare autonomamente dalla lettura di alcuni testi consigliati.

Testi

R. Adams "Calcolo Differenziale 2, (funzioni di più variabili)", quarta edizione, ed. casa editrice Ambrosiana oppure un testo universitario a scelta, ad esempio: Bramanti-Pagani-Salsa: "Calcolo infinitesimale e algebra lineare", Seconda edizione, ed. Zanichelli G.B. Thomas, R.L. Finney "Analisi Matematica", ed. Zanichelli

Bibliografia di riferimento

Courant, Robbins, "Che cos'è la matematica", Bollati Boringhieri, 2000 "Le curve celebri" (almeno l'introduzione e un paragrafo tratto dai capitoli 1-6) di Luciano Cresci "Flussi e riflussi" di Lucio Russo Alcune voci matematiche nell'Enciclopedia Treccani L'America dimenticata. I rapporti tra le civiltà e un errore di Tolomeo, di Lucio Russo

Modalità erogazione

Il corso si compone di lezioni frontali ed esercitazioni, anche con l'uso del computer. Nelle ore dedicate alle esercitazioni il docente propone alcuni esercizi e problemi, gli studenti hanno del tempo per risolverli da soli, poi si passa ad una discussione in aula, e infine, se necessario, il docente espone la soluzione per esteso alla lavagna. Alcune lezioni prevedono l'uso del computer da parte degli studenti per la visualizzazione di curve e superfici. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione prevede una prova scritta ed una prova orale. La prova scritta consiste di esercizi la cui risoluzione è finalizzata a verificare il livello di comprensione effettiva dei concetti e la capacità degli studenti di applicarli in autonomia. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Program of the course Istituzioni di matematiche 1, which is preparatory: differential and integral calculus in one variable, first elements of linear algebra in \mathbb{R}^2 .

Programme

Sets of points in the plane or in the three-dimensional space. Vector space in two and three dimensions. Vectors and unit vectors. Scalar product, vector product and scalar triple product with their geometrical interpretation. Matrices and determinants. Parametric and cartesian equation of a plane. Parametric and cartesian equation of a straight line in space. Point-line distance. Line-line distance. Intersections between straight lines and planes. Intersecting, parallel and skew lines. Quadric surfaces. cylinders, cones, ellipsoids, paraboloids and hyperboloids. Contour lines and sections. Ruled surfaces. Vector functions and parametric curves. Examples of parametric curves: lines, conics, spirals and cycloids. Tangent, normal and binormal unit vectors. Frenet formulas. Curvature and torsion. Curves on surfaces. Cylindrical helix. Functions of two variables. Domain of definition. Graph of a function. Contour lines and sections. Limits and continuity for two variables functions. Partial derivatives. Tangent plane on a point to the function graph. Directional derivative. Differentiability. Gradient of a two variables function. Geometric properties. Maximal slope direction. Higher order derivatives. Critical points of a two variables function. Second order derivatives matrix and its Hessian determinant. Maxima, minima and saddle points. Visualization of curves and surfaces using the software Mathematica or Python. A mathematical topic at a choice, to be developed autonomously, from a given list of lectures.

Reference books

R. Adams "Calcolo Differenziale 2, (funzioni di più variabili)", quarta edizione, ed. casa editrice Ambrosiana or a chosen textbook at university level, for example: Bramanti-Pagani-Salsa: "Calcolo infinitesimale e algebra lineare", Seconda edizione, ed. Zanichelli G.B. Thomas, R.L. Finney "Analisi Matematica", ed. Zanichelli

Reference bibliography

Courant, Robbins, "Che cos'è la matematica", Bollati Boringhieri, 2000 "Le curve celebri" (almeno l'introduzione e un paragrafo tratto dai capitoli 1-6) di Luciano Cresci "Flussi e riflussi" di Lucio Russo Some mathematical definitions in Enciclopedia Treccani L'America dimenticata. I rapporti tra le civiltà e un errore di Tolomeo, di Lucio Russo

Study modes

-

Exam modes

-

21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2

Canale:CANALE II

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

Italiano

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Istituzioni di Matematiche 1 in questo dipartimento. Oppure: calcolo differenziale ed integrale in una variabile, geometria analitica del piano: rette, coniche. algebra lineare nel piano.

Programma

-MODELLI MATEMATICI PER IL TRATTAMENTO QUANTITATIVO DELLO SPAZIO tridimensionale: -ALGEBRA LINEARE DA UN PUNTO DI VISTA GEOMETRICO: VETTORI, PIANI, RETTE, CONDIZIONI PER LE RETTE SGHEMME, DISTANZE punto-piano, punto-retta. -CURVE CONICHE E SUPERFICI QUADRICHE, RICONOSCIMENTO, CLASSIFICAZIONE, COSTRUIBILITA' INDIVIDUAZIONE COME RIGATE, COME SVILUPPABILI, COME SEZIONI PIANE... -CALCOLO DIFFERENZIALE ED INTEGRALE IN DUE E TRE VARIABILI: domini di definizione, continuità, curve di livello. STUDIO DEGLI ESTREMI E DEI PUNTI CRITICI DI UNA SUPERFICIE DATA DA UNA FUNZIONE, matrice Hessiana, PIANO TANGENTE, derivata direzionale, gradiente. Domini di integrazione semplici, integrazione iterata, integrali come modello di volumi INTEGRALI DOPPI, VOLUMI CONFINATI DA SUPERFICI REGOLARI. - modelli matematici per il trattamento delle curve: CURVE PARAMETRICHE, TRIEDRO FONDAMENTALE ASSOCIATO AD UNA CURVA. - SUPERFICI NELLO SPAZIO, FORMULAZIONE PARAMETRICA ED IMPLICITA. A seconda dell'andamento del corso, attività hands on: costruzione di superfici in carta, oppure corso di coding in Python

Testi

QUALUNQUE TESTO DI LIVELLO UNIVERSITARIO di calcolo differenziale in piu' variabili, e trattamento algebrico dello spazio. ad esempio: Adams, Pagani-Salsa, Marcellini Sbordone, Marsden-Weinstein

Bibliografia di riferimento

QUALUNQUE TESTO DI LIVELLO UNIVERSITARIO di calcolo differenziale in piu' variabili, e trattamento algebrico dello spazio. ad esempio: Adams, Pagani-Salsa, Marcellini Sbordone, Marsden-Weinstein

Modalità erogazione

lezioni frontali ed esercitazioni. in caso di persistenza dell'emergenza Covid19, ci atterremo alle modalità indicate dall'ateneo.

Modalità di valutazione

prova scritta seguita da colloquio argomentativo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolano le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: colloquio orale sul programma.

English

Prerequisites

A course of Calculus (integral and differential) of one variable. high school linear algebra. linear algebra in the plane. analytic geometry in the plane: straight lines, conics

Programme

-MATHEMATICAL MODELS FOR HANDLING 3d GEOMETRICAL SPACE: -LINEAR ALGEBRA FROM A GEOMETRIC VIEWPOINT, VECTORS, - PLANES, LINES, SKEW LINES, DISTANCES. -CONICS , QUADRIC SURFACES: IDENTIFICATION, CLASSIFICATION, CONSTRUCTABILITY IDENTIFICATION AS RULED, AS DEVELOPPABLE, AS SECTIONS... -DIFFERENTIAL AND INTEGRAL CALCULUS OF TWO AND THREE VARIABLES. EXTREMA AND CRITICAL POINTS OF A SURFACE GIVEN BY A FUNCTION, TANGENT PLANE. - PARAMETRIC CURVES, Frenet-Serret frame of a curve. - SUPERFACES IN SPACE, PARAMETRIC AND IMPLICIT FORMULATION . - DOUBLE INTEGRALS, VOLUMES OF REGIONS BOUNDED BY REGULAR SUPERFACES.

Reference books

ANY TEXT AT THE LEVEL OF THE SECOND AND THIRD SEMESTER OF A THREE-SEMESTER COLLEGE CALCULUS. (several variables and curves)

Reference bibliography

ANY TEXT AT THE LEVEL OF THE SECOND AND THIRD SEMESTER OF A THREE-SEMESTER COLLEGE CALCULUS. (several variables and curves)

Study modes

-

Exam modes

-

21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

Canale:CANALE I

Docente: MARRONE PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Conoscenza dei materiali da costruzione e dei principali elementi del sistema edilizia acquisita attraverso il superamento dell'esame di Materiali ed Elementi Costruttivi.

Programma

Il Laboratorio di Costruzione dell'Architettura affronta la progettazione tecnologica degli edifici coniugando gli aspetti inerenti alla loro definizione tecnologica con quelli delle esigenze connesse all'uso, alla costruzione e alla sostenibilità ambientale. I contenuti sono definiti con l'obiettivo di far esercitare gli studenti sia nell'applicazione delle conoscenze già acquisite sui materiali e sulle tecniche costruttive, sia nello studio di soluzioni tecnologiche innovative mirate alla progettazione ambientale verso 'Edifici a Energia Quasi Zero'. Attraverso esercizi con un crescente grado di complessità, il Laboratorio affronta la progettazione dal punto di vista tecnologico e costruttivo dei principali elementi per 'sostenere, coprire, chiudere, dividere e attrezzare', in ragione del loro comportamento strutturale ed energetico-ambientale, dei materiali impiegati e delle relative tecniche edilizie. Il Laboratorio è organizzato in unità didattiche: • UD1 (prima parte)_Il sistema tecnologico: l'approccio esigenziale-prestazionale della progettazione tecnologica, la classificazione del sistema tecnologico, il processo edilizio; • UD2 (prima parte)_Gli elementi del sistema tecnologico: definizione delle caratteristiche tecnologiche degli elementi che compongono la struttura, l'attacco a terra, l'involucro verticale e orizzontale, in relazione agli esiti figurativi attesi e coerenti con il progetto; • UD3 (seconda parte)_Requisiti e configurazioni costruttive del sistema tecnologico: concezione costruttiva e funzionale in ragione dei principali requisiti (accessibilità, sicurezza al fuoco e presenza impianti); • UD4 (seconda parte)_Edificio e contesto: caratteristiche ambientali, assetti funzionali e comportamento bioclimatico dell'edificio; • UD5 (terza parte)_I nodi della costruzione: progettazione tecnologica dei nodi più importanti, atti a rappresentare la relazione e la fattibilità tecnico-costruttiva degli elementi della struttura e dell'involucro, verticale e orizzontale. L'esperienza del cantiere scuola è parte integrante del Laboratorio e si svolgerà nei mesi di maggio-giugno presso il Centro di Formazione delle Maestranze Edili di Roma e Provincia a Pomezia.

Testi

Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011 Deplazes A., Constructing Architecture: Materials, Processes, Structures, Birkhäuser Basel 2006 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Firenze 2008 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 2. L'attacco a terra, Firenze 2010 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 3. La struttura, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. L'involucro, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. La copertura, Firenze 2016 Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet.

Bibliografia di riferimento

Bruno Munari (1981), Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari. Cristina Benedetti (1994), Manuale di architettura bioclimatica, Maggioli, Bologna Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Carmine Falasca (1985), Dal clima alla tipologia. Note metodologiche per la progettazione, Alinea, Firenze Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Carlo Melograni (2002), Progettare per chi va in tram: il mestiere dell'architetto, Bruno Mondadori, Milano Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London Giuseppe Morabito (2004), Scienza arte per progettare l'innovazione in architettura. Saggio su un processo progettuale alla «Leonardo da Vinci», Utet, Torino. Pier Luigi Nervi, (1945), Scienza o arte del costruire?, Roma Victor Olgyay (1990), Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico, Muzio, Padova (1° ed. 1962) Mario Salvadori e Robert Heller (1964), Le strutture in architettura, Etas-Kompass, Milano Eduardo Torroja (1966), La concezione strutturale, Allemandi&C., Torino Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze

Modalità erogazione

Il Laboratorio di Costruzione affronta una progettazione approfondita dei principali elementi che compongono un edificio (struttura, involucro opaco e trasparente, orizzontale e verticale) attraverso lo studio di esempi, la comparazione e valutazione di soluzioni tecnologiche alternative, la rappresentazione in dettaglio degli elementi più significativi del progetto. A questo scopo il Laboratorio è organizzato in: lezioni (conoscenza e comprensione); esercitazioni in aula, collegate alla lezione (applicazione pratica); esercitazioni in cantiere (esperienza diretta presso il cantiere-scuola del Centro di Formazione delle Maestranze Edili di Pomezia). La partecipazione al Laboratorio prevede l'obbligo di frequenza, con presenze non inferiori al 75%. La presenza sarà registrata in aula con firma o consegna dell'esercizio svolto legato alla lezione del giorno.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni in itinere relative alle esercitazioni svolte in aula e alle elaborazioni progettuali richieste. La valutazione in sede di esame considererà le valutazioni in itinere e si svolgerà con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti tecnici del Laboratorio. Elaborati richiesti: Progetto generale con piante, sezioni e prospetti in scala adeguata alle dimensioni dell'edificio e, comunque non inferiori a 1:200; sezioni di dettaglio in scala da 1:50 a 1:5; tavole comparative delle soluzioni tecnologiche alternative e di progetto.

English

Prerequisites

Knowledge of materials for the construction of buildings and the main elements of the building system acquired by passing the exams of Materials and Building Elements.

Programme

The Architectural Construction Laboratory addresses the technological design of buildings by combining the aspects inherent to their technological definition with those related to user needs, construction, and environmental sustainability. The contents are defined with the aim of making students exercise both in the application of knowledge already acquired on materials and construction techniques and in the study of innovative technological solutions aimed at environmental design towards Nearly Zero Energy Buildings. Through

exercises with an increasing degree of complexity, the Laboratory deals with the design from the technological and constructive point of view of the main elements (structure, envelope, roof, wall, etc.), due to their structural and energy-environmental behavior, of materials employees and related building techniques. The Laboratory is organized in didactic units: • UD1 (1st part) _ The technological system: performance approach of technological design, classification of the technological system, building process. • UD2 (1st part) _ The elements of the technological system: technological characteristics of the elements of the building structure, ground connection, vertical and horizontal envelope, in relation to the expected figurative outcomes consistent with the project. • UD3 (2nd part) _ The requirements and constructive configurations of the technological system: constructive and functional conception based on the main requirements (accessibility, fire safety, and equipment). • UD4 (2nd part) _ The building and the context: environmental characteristics, functional structures, and bioclimatic behavior of the building. • UD5 (3rd part) _ The construction nodes: technological design of the most important nodes, designed to represent the relationship and the technical-constructive feasibility of the elements of the structure and the envelope, vertical and horizontal. The experience of the school building site is an integral part of the Architectural Construction Laboratory and will take place in the months of May-June at the Training Center for Building Masters in Rome and Province in Pomezia.

Reference books

Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011 Deplazes A., Constructing Architecture: Materials, Processes, Structures, Birkhäuser Basel 2006 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Firenze 2008 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 2. L'attacco a terra, Firenze 2010 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 3. La struttura, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. L'involucro, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. La copertura, Firenze 2016 Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet.

Reference bibliography

Bruno Munari (1981), Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari. Cristina Benedetti (1994), Manuale di architettura bioclimatica, Maggioli, Bologna Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Carmine Falasca (1985), Dal clima alla tipologia. Note metodologiche per la progettazione, Alinea, Firenze Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Carlo Melograni (2002), Progettare per chi va in tram: il mestiere dell'architetto, Bruno Mondadori, Milano Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London Giuseppe Morabito (2004), Scienza e arte per progettare l'innovazione in architettura. Saggio su un processo progettuale alla «Leonardo da Vinci», Utet, Torino. Pier Luigi Nervi, (1945), Scienza o arte del costruire?, Roma Victor Olgyay (1990), Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico, Muzzio, Padova (1° ed. 1962) Mario Salvadori e Robert Heller (1964), Le strutture in architettura, Etas-Kompass, Milano Eduardo Torroja (1966), La concezione strutturale, Allemandi&C., Torino Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze

Study modes

-

Exam modes

-

21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

Canale:CANALE II

Docente: RAIMONDI ALBERTO

Italiano

Prerequisiti

Conoscenza dei materiali per la costruzione di edifici e dei principali elementi del sistema edilizio acquisita attraverso l'insegnamento di Materiali ed Elementi Costruttivi.

Programma

Il Laboratorio di Costruzione dell'Architettura affronta la progettazione tecnologica degli edifici coniugando gli aspetti inerenti alla sostenibilità ambientale con quelli della configurazione costruttiva. I contenuti sono definiti con l'obiettivo di far esercitare gli studenti sia nell'applicazione delle conoscenze già acquisite sui materiali e sulle tecniche costruttive, sia nello studio di soluzioni tecnologiche mirate alla progettazione ambientale verso Edifici a Energia Quasi Zero. Attraverso esercizi con un crescente grado di complessità, il Laboratorio affronta la progettazione dal punto di vista tecnologico e costruttivo dei principali elementi per 'sostenere, coprire, chiudere, dividere e attrezzare', in ragione del loro comportamento strutturale ed energetico-ambientale, dei materiali impiegati e delle relative tecniche edilizie. Il Laboratorio è organizzato in tre unità didattiche: • UD1_Funzioni e contesto, caratteristiche ambientali del sito e accessibilità, assetti funzionali e comportamento bioclimatico dell'edificio; • UD2_Struttura, concezione e tipologia strutturale, organizzazione del sistema strutturale, in ragione anche delle principali questioni inerenti alla sicurezza al fuoco e alla presenza degli impianti; • UD3_Involucro e nodi, definizione delle caratteristiche tecnologiche degli elementi che compongono l'involucro, verticale e orizzontale, opaco e trasparente, progettazione tecnologica dei nodi più importanti, in relazione agli esiti figurativi attesi e coerenti con il progetto.

Testi

Watts A., Modern Construction Handbook, Springer, Vienna and New York, 2001 Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011 Deplazes A., Constructing Architecture: Materials, Processes, Structures, Birkhäuser Basel 2006

Bibliografia di riferimento

Bruno Munari (1981), Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari. Cristina Benedetti (1994), Manuale di architettura bioclimatica, Maggioli, Bologna Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Carmine Falasca (1985), Dal clima alla tipologia. Note metodologiche per la progettazione, Alinea, Firenze Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima

temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Carlo Melograni (2002), Progettare per chi va in tram: il mestiere dell'architetto, Bruno Mondadori, Milano Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London Giuseppe Morabito (2004), Scienza e arte per progettare l'innovazione in architettura. Saggio su un processo progettuale alla «Leonardo da Vinci», Utet, Torino. Pier Luigi Nervi, (1945), Scienza o arte del costruire?, Roma Victor Olgyay (1990), Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico, Muzzio, Padova (1° ed. 1962) Mario Salvadori e Robert Heller (1964), Le strutture in architettura, Etas-Kompass, Milano Eduardo Torroja (1966), La concezione strutturale, Allemandi&C., Torino Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze

Modalità erogazione

Il Laboratorio di Costruzione affronta una progettazione approfondita dei principali elementi che compongono un edificio (struttura, involucro opaco e trasparente, orizzontale e verticale) attraverso lo studio di esempi, la comparazione e valutazione di soluzioni tecnologiche alternative, la rappresentazione in dettaglio degli elementi più significativi del progetto. A questo scopo il Laboratorio è organizzato in: lezioni (conoscenza e comprensione); esercitazioni in aula, collegate alla lezione (applicazione pratica);

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni in itinere relative alle esercitazioni svolte in aula e alle elaborazioni progettuali richieste. La valutazione in sede di esame considererà le valutazioni in itinere e si baserà su un colloquio orale a partire dagli elaborati presentati.

English

Prerequisites

Knowledge of materials for the construction of buildings and of the main elements of the building system acquired through the teaching of Materials and Building Elements.

Programme

The Building Technology Studio addresses the technological design of buildings by combining the aspects related to environmental sustainability with those of the construction configuration. The contents are defined with the aim of making the students exercise both in the application of the knowledge already acquired on materials and construction techniques, and in the study of technological solutions aimed at environmental design towards Nearly Zero Energy Buildings. Through exercises with an increasing degree of complexity, the Studio deals with the design from the technological and constructive point of view of the main elements (structure, envelope, roof, wall, etc.), due to their structural and energy-environmental behavior, of materials employees and related building techniques. The Laboratory is organized in three teaching units: • UD1_Functions and context: environmental characteristics of the site and accessibility, functional structures and bioclimatic behavior of the building; • UD2_Structure and typology: organization of the structural system, also due to the main issues concerning fire safety and the presence of plants; • UD3_Envelope and nodes: definition of the technological characteristics of the vertical and horizontal, opaque and transparent, envelope elements, technological design of the most important nodes, in relation to the expected figurative outcomes consistent with the project.

Reference books

Watts A., Modern Construction Handbook, Springer, Vienna and New York, 2001 Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbiziani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011 Deplazes A., Constructing Architecture: Materials, Processes, Structures, Birkhäuser Basel 2006

Reference bibliography

Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Firenze 2008 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 2. L'attacco a terra, Firenze 2010 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 3. La struttura, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. L'involucro, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. La copertura, Firenze 2016 Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet. Bruno Munari (1981), Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari. Cristina Benedetti (1994), Manuale di architettura bioclimatica, Maggioli, Bologna Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Carmine Falasca (1985), Dal clima alla tipologia. Note metodologiche per la progettazione, Alinea, Firenze Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Carlo Melograni (2002), Progettare per chi va in tram: il mestiere dell'architetto, Bruno Mondadori, Milano Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London Giuseppe Morabito (2004), Scienza e arte per progettare l'innovazione in architettura. Saggio su un processo progettuale alla «Leonardo da Vinci», Utet, Torino. Pier Luigi Nervi, (1945), Scienza o arte del costruire?, Roma Victor Olgyay (1990), Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico, Muzzio, Padova (1° ed. 1962) Mario Salvadori e Robert Heller (1964), Le strutture in architettura, Etas-Kompass, Milano Eduardo Torroja (1966), La concezione strutturale, Allemandi&C., Torino Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Firenze 2008 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 2. L'attacco a terra, Firenze 2010 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 3. La struttura, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. L'involucro, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., La tecnologia che serve agli architetti 4. La copertura, Firenze 2016 Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet.

Study modes

-

Exam modes

-

21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

Canale: CANALE III

Docente: TONELLI CHIARA

Italiano

Prerequisiti

Superamento dell'esame di Materiali ed elementi costruttivi.

Programma

Il Laboratorio di Costruzione dell'Architettura affronta la progettazione tecnologica degli edifici coniugando gli aspetti inerenti alla loro definizione tecnologica con quelli delle esigenze connesse all'uso, alla costruzione e alla sostenibilità ambientale. I contenuti sono definiti con l'obiettivo di far esercitare gli studenti sia nell'applicazione delle conoscenze già acquisite sui materiali e sulle tecniche costruttive, sia nello studio di soluzioni tecnologiche innovative mirate alla progettazione ambientale verso 'Edifici a Energia Quasi Zero'. Attraverso esercizi con un crescente grado di complessità, il Laboratorio affronta la progettazione dal punto di vista tecnologico e costruttivo dei principali elementi per 'sostenere, coprire, chiudere, dividere e attrezzare', in ragione del loro comportamento strutturale ed energetico-ambientale, dei materiali impiegati e delle relative tecniche edilizie. Il Laboratorio è organizzato in unità didattiche: • UD1 (prima parte)_Il sistema tecnologico: l'approccio esigenziale-prestazionale della progettazione tecnologica, la classificazione del sistema tecnologico, il processo edilizio; • UD2 (prima parte)_Gli elementi del sistema tecnologico: definizione delle caratteristiche tecnologiche degli elementi che compongono le strutture, le chiusure, in relazione agli esiti figurativi attesi e coerenti con il progetto; • UD3 (seconda parte)_Requisiti e configurazioni costruttive del sistema tecnologico: concezione costruttiva e funzionale in ragione dei principali requisiti (accessibilità, sicurezza al fuoco e presenza impianti); • UD4 (seconda parte)_Edificio e contesto: caratteristiche ambientali, assetti funzionali e comportamento bioclimatico dell'edificio; • UD5 (terza parte)_I nodi della costruzione: progettazione tecnologica dei nodi più importanti, atti a rappresentare la relazione e la fattibilità tecnico-costruttiva degli elementi della struttura e dell'involucro, verticale e orizzontale.

Testi

Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet. Campioli, A., Lavagna, M., Tecniche e Architettura, Città Studi, Milano, 2013 Benedetti, C., Costruire in legno, LUBpress

Bibliografia di riferimento

Butera F., Dalla caverna alla casa ecologica, 2018 Bellingeri, G., Tonelli, C., Strategie per l'Alta Efficienza Energetica in ambito mediterraneo, Edicom, 2017

Modalità erogazione

Il Laboratorio affronta una progettazione approfondita dei principali elementi che compongono un edificio (struttura, chiusure orizzontali e verticali) attraverso lo studio di esempi, la comparazione e valutazione di soluzioni tecnologiche alternative, la rappresentazione in dettaglio degli elementi più significativi del progetto. A questo scopo il Laboratorio è organizzato in: lezioni (conoscenza e comprensione); esercitazioni in aula, collegate alla lezione (applicazione pratica); esercitazioni in cantiere (esperienza diretta presso il cantiere-scuola del Centro di Formazione delle Maestranze Edili di Pomezia).

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni in itinere relative alle esercitazioni svolte in aula e alle elaborazioni progettuali richieste. La valutazione in sede di esame considererà le valutazioni in itinere e si svolgerà con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti tecnici del Laboratorio. Elaborati richiesti: Progetto generale con piante, sezioni e prospetti in scala adeguata alle dimensioni dell'edificio e, comunque non inferiori a 1:200; sezioni di dettaglio in scala da 1:50 a 1:5; tavole comparative delle soluzioni tecnologiche alternative e di progetto.

English

Prerequisites

Knowledge of materials for the construction of buildings and the main elements of the building system acquired by passing the exams of Materials and Building Elements.

Programme

The Architectural Construction Laboratory addresses the technological design of buildings by combining the aspects inherent to their technological definition with those of the needs related to use, construction and environmental sustainability. The contents are defined with the aim of making students exercise both in the application of knowledge already acquired on materials and construction techniques, and in the study of innovative technological solutions aimed at environmental design towards 'Nearly Zero Energy Buildings'. Through exercises with an increasing degree of complexity, the Laboratory deals with the design from a technological and constructive point of view of the main elements to 'support, cover, close, divide and equip', due to their structural and energetic-environmental behavior, of materials and related building techniques. The Laboratory is organized in didactic units: • UD1 (first part) _The technological system: the demanding-performance approach of technological design, the classification of the technological system, the building process; • UD2 (first part) _The elements of the technological system: definition of the technological characteristics of the elements that make up structures and closures, in relation to the expected figurative outcomes consistent with the project; • UD3 (second part) _Requirements and constructive configurations of the technological system: constructive and functional conception based on the main requirements (accessibility, fire safety and presence of systems); • UD4 (second part) _Building and context: environmental characteristics, functional structures and bioclimatic behavior of the building; • UD5 (third part) _ Construction nodes: technological design of the most important nodes, designed to represent the relationship and the technical-constructive feasibility of the elements of the structure and the envelope, vertical and horizontal.

Reference books

Manuali di Progettazione edilizia, Milano, 1995 e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet. Campioli, A., Lavagna, M., Tecniche e Architettura, Città Studi, Milano, 2013 Benedetti, C., Costruire in legno, LUBpress

Reference bibliography

Butera F., Dalla caverna alla casa ecologica, 2018 Bellingeri, G., Tonelli, C., Strategie per l'Alta Efficienza Energetica in ambito

mediterraneo, Edicom, 2017

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE INTRODUTTIVA)

Canale:CANALE I

Docente: PALMIERI VALERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

L'insegnamento punta a sensibilizzare lo studente al problema della forma dello spazio architettonico, costruendo gradualmente le connessioni tipologiche, strutturali ed estetiche che ne definiscono i caratteri peculiari. Tale processo verrà perseguito attraverso lezioni mirate, incentrate su letture comparate di opere architettoniche di rilievo, esercitazioni di composizione individuali che aiutino a costruire una solida consapevolezza estetica e a gestire le regole di manipolazione dello spazio, ed esercizi di ridisegno e lettura di case unifamiliari esemplari.

Testi

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa,2005. B. Munari, Fantasia, Roma-Bari, Laterza, 1977. B. Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari-Roma, 1981.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: Per sostenere l'esame in remoto lo studente per sostenere l'esame dovrà inviare 7 giorni prima della data di svolgimento dell'esame le immagini dei suoi elaborati di progetto, comprese le immagini del modello tridimensionale (formato Jpeg o Pdf) in idonea risoluzione, per consentire alla commissione di esaminare gli elaborati stessi. Tali elaborati andranno caricati nella propria cartella personale nello spazio Google Drive del laboratorio di Progettazione, indicando nel titolo dei files le proprie iniziali e la parola "esame" con la data dell'appello (AA,mese, giorno). L'esame si svolgerà in video conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, utilizzata nel corso del semestre per lezioni e revisioni, e il candidato presenterà e discuterà del proprio progetto con la commissione, rispondendo alle domande che questa gli rivolgerà.

Modalità di valutazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: La valutazione sarà riferita alla qualità tecnica ed estetica dell'organismo architettonico di progetto, ed alle capacità del candidato di esporre ed interagire alle sollecitazioni della commissione.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to make the student aware of the problem of architectural space, gradually building up the typological, structural and aesthetic connections that define its peculiar characteristics. This process will be pursued through targeted lessons, readings of canonical examples and individual composition exercises that help to build a solid aesthetic awareness, and finally with exercises of reading of exemplary single-family houses.

Reference books

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa,2005. B. Munari, Fantasia, Roma-Bari, Laterza, 1977. B. Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari-Roma, 1981.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE APPLICATIVA)

Canale:CANALE I

Docente: PALMIERI VALERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

L'insegnamento punta a sensibilizzare lo studente al problema della forma dello spazio architettonico, costruendo gradualmente le connessioni tipologiche, strutturali ed estetiche che ne definiscono i caratteri peculiari. Tale processo verrà perseguito attraverso lezioni mirate, incentrate su letture comparate di opere architettoniche di rilievo, esercitazioni di composizione individuali che aiutino a costruire una solida consapevolezza estetica e a gestire le regole di manipolazione dello spazio, ed esercizi di ridisegno e lettura di case unifamiliari esemplari.

Testi

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, 2005. B. Munari, Fantasia, Roma-Bari, Laterza, 1977. B. Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza, Bari-Roma, 1981.

Bibliografia di riferimento

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano, 2005 M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002

Modalità erogazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: Per sostenere l'esame in remoto lo studente per sostenere l'esame dovrà inviare 7 giorni prima della data di svolgimento dell'esame le immagini dei suoi elaborati di progetto, comprese le immagini del modello tridimensionale (formato Jpeg o Pdf) in idonea risoluzione, per consentire alla commissione di esaminare gli elaborati stessi. Tali elaborati andranno caricati nella propria cartella personale nello spazio Google Drive del laboratorio di Progettazione, indicando nel titolo dei files le proprie iniziali e la parola "esame" con la data dell'appello (AA,mese, giorno). L'esame si svolgerà in video conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, utilizzata nel corso del semestre per lezioni e revisioni, e il candidato presenterà e discuterà del proprio progetto con la commissione, rispondendo alle domande che questa gli rivolgerà.

Modalità di valutazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: La valutazione sarà riferita alla qualità tecnica ed estetica dell'organismo architettonico di progetto, ed alle capacità del candidato di esporre ed interagire alle sollecitazioni della commissione.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to make the student aware of the problem of architectural space, gradually building up the typological, structural and aesthetic connections that define its peculiar characteristics. This process will be pursued through targeted lessons, readings of canonical examples and individual composition exercises that help to build a solid aesthetic awareness, and finally with exercises of reading of exemplary single-family houses.

Reference books

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, 2005. B. Munari, Fantasia, Roma-Bari, Laterza, 1977. B. Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza,

Bari-Roma, 1981.

Reference bibliography

B. Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Torino, Einaudi, 1953. L. Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di Architettura, Milano, Mazzotta, 1977. P.O. Rossi, La costruzione del progetto architettonico, Bari, Editori Laterza, 1996. H.Hertzberger, Lezioni di architettura, Bari, Editori Laterza, 1996. L. Altarelli et al., Forme della composizione, Roma, Kappa, 1997. G. Ponti, Amate l'architettura, Genova, Vitali e Ghianda, 1957, (ristampa in commercio: Milano, CUSL, 2004). R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano, 2005. M. Bonaiti, Architettura è. Louis I. Kahn, gli scritti, Electa, Milano, 2002

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA I)

Canale: CANALE I

Docente: NUTI CAMILLO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo intende illustrare in modo semplice, ma senza rinunciare al rigore di un corso universitario, quali sono gli obiettivi della progettazione delle strutture nell'ambito di un più completo percorso della progettazione di un'opera civile. La progettazione è sempre una attività dalle mille sfaccettature. Nel caso degli aspetti strutturali essa intende ad assolvere al compito, nell'ambito dei più generali obiettivi di un progetto, di garantire il trasferimento delle azioni: quali i pesi propri, le azioni dovute ad eventi naturali esterni quali vento, terremoti ad altre ancora, sino alle fondazioni, viste come il collegamento tra le opere da realizzare ed il terreno. Il corso intende chiarire agli allievi la differenza tra il problema reale da risolvere, quello di realizzare la struttura, e gli strumenti con cui affrontiamo e risolviamo il processo progettuale. Nel caso della progettazione strutturale occorre essenzialmente garantire due questioni fondamentali: la sicurezza e la funzionalità dell'opera, tuttavia questo va fatto nel rispetto di altri vincoli imposti al progetto da esigenze di carattere sociale, funzionale, estetico, economico e molte altre che concorrono a determinarne il giudizio sulla sostenibilità dell'opera stessa. Vengono illustrate alcune opere esistenti. Si individua la struttura delle stesse. Si illustra come essa funziona. Si danno prime indicazioni sui possibili modelli di interpretazione del comportamento fisico, su come i carichi possano essere trasferiti sino al terreno di fondazione. Si coglie così l'occasione per individuare possibili scelte alternative. Si forniscono prime definizioni dei principali elementi strutturali in cui è possibile scomporre la struttura per semplificarne la concezione progettuale. Si tratta quindi della struttura nel suo insieme, dei singoli elementi quali travi pilastri setti scale ed altri ancora. Si illustra infine il concetto di dimensione che rappresenta un aspetto fondamentale del progetto e della scelta dei materiali da costruzione e viene infine chiarita la rappresentatività di modelli in scala delle opere da realizzare.

Testi

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente

Bibliografia di riferimento

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente

Modalità erogazione

Verranno presentati gli argomenti durante le lezioni e richieste attività in aula ed a casa. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: il corso si farà in va telematica sulla piattaforma TEAMS con consegna scadenze e revisioni delle tavole e della relazione di progetto, mediante Onedrive o Wettransfer

Modalità di valutazione

verranno date prove da eseguire e da discutere durante il corso

English

Prerequisites

Programme

The module intends to illustrate in a simple way, but without giving up the rigor of a university course, what are the objectives of the design of structures as part of a more complete path of the design of a civil work. Design is always a multi-faceted activity. In the case of the structural aspects, it intends to fulfill the task, within the more general objectives of a project, of guaranteeing the transfer of actions: such as own weights, actions due to external natural events such as wind, earthquakes to others, up to the foundations, seen as the link between the works to be carried out and the ground. The course aims to clarify to the students the difference between the real problem to be solved, that of creating the structure, and the tools with which we face and solve the design process. In the case of structural design it is essential to guarantee two fundamental issues: the safety and functionality of the work, however this must be done in compliance with other constraints imposed on the project by needs of a social, functional, aesthetic, economic nature and many others that contribute to determine the judgment on the sustainability of the work itself. Some existing works are illustrated. The structure of the same is identified. It illustrates how it works. First indications are given on possible models of interpretation of the physical behavior, on how the loads can be transferred up to the foundation soil. This takes the opportunity to identify possible alternative choices. We provide

first definitions of the main structural elements into which it is possible to break down the structure to simplify the design concept. It is therefore the structure as a whole, the individual elements such as beams, pillars, stairways and others. Finally, the concept of size is illustrated, which represents a fundamental aspect of the project and the choice of building materials, and finally the representativeness of scale models of the works to be built is clarified.

Reference books

The course refers to the teaching material distributed in the course by the teacher

Reference bibliography

The course refers to the teaching material distributed in the course by the teacher

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA II)

Canale: CANALE I

Docente: NUTI CAMILLO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo intende illustrare in modo semplice, ma senza rinunciare al rigore di un corso universitario, quali sono gli obiettivi della progettazione delle strutture nell'ambito di un più completo percorso della progettazione di un'opera civile. La progettazione è sempre una attività dalle mille sfaccettature. Nel caso degli aspetti strutturali essa intende ad assolvere al compito, nell'ambito dei più generali obiettivi di un progetto, di garantire il trasferimento delle azioni: quali i pesi propri, le azioni dovute ad eventi naturali esterni quali vento, terremoti ad altre ancora, sino alle fondazioni, viste come il collegamento tra le opere da realizzare ed il terreno. Il corso intende chiarire agli allievi la differenza tra il problema reale da risolvere, quello di realizzare la struttura, e gli strumenti con cui affrontiamo e risolviamo il processo progettuale. Nel caso della progettazione strutturale occorre essenzialmente garantire due questioni fondamentali: la sicurezza e la funzionalità dell'opera, tuttavia questo va fatto nel rispetto di altri vincoli imposti al progetto da esigenze di carattere sociale, funzionale, estetico, economico e molte altre che concorrono a determinarne il giudizio sulla sostenibilità dell'opera stessa. Vengono illustrate alcune opere esistenti. Si individua la struttura delle stesse. Si illustra come essa funziona. Si danno prime indicazioni sui possibili modelli di interpretazione del comportamento fisico, su come i carichi possano essere trasferiti sino al terreno di fondazione. Si coglie così l'occasione per individuare possibili scelte alternative. Si forniscono prime definizioni dei principali elementi strutturali in cui è possibile scomporre la struttura per semplificarne la concezione progettuale. Si tratta quindi della struttura nel suo insieme, dei singoli elementi quali travi pilastri setti scale ed altri ancora. Si illustra infine il concetto di dimensione che rappresenta un aspetto fondamentale del progetto e della scelta dei materiali da costruzione e viene infine chiarita la rappresentatività di modelli in scala delle opere da realizzare.

Testi

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente

Bibliografia di riferimento

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente

Modalità erogazione

Verranno presentati gli argomenti durante le lezioni e richieste attività in aula ed a casa Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: il corso si farà in va telematica sulla piattaforma TEAMS con consegna scadenzate e revisioni delle tavole e della relazione di progetto, mediante Onedrive o Wettransfer

Modalità di valutazione

verranno date prove da eseguire e da discutere durante il corso

English

Prerequisites

Programme

The module intends to illustrate in a simple way, but without giving up the rigor of a university course, what are the objectives of the design of structures as part of a more complete path of the design of a civil work. Design is always a multi-faceted activity. In the case of the structural aspects, it intends to fulfill the task, within the more general objectives of a project, of guaranteeing the transfer of actions: such as own weights, actions due to external natural events such as wind, earthquakes to others, up to the foundations, seen as the link between the works to be carried out and the ground. The course aims to clarify to the students the difference between the real problem to be solved, that of creating the structure, and the tools with which we face and solve the design process. In the case of structural design it is essential to guarantee two fundamental issues: the safety and functionality of the work, however this must be done in compliance with other constraints imposed on the project by needs of a social, functional, aesthetic, economic nature and many others that contribute to determine the judgment on the sustainability of the work itself. Some existing works are illustrated. The structure of the same is identified. It illustrates how it works. First indications are given on possible models of interpretation of the physical behavior, on

how the loads can be transferred up to the foundation soil. This takes the opportunity to identify possible alternative choices. We provide first definitions of the main structural elements into which it is possible to break down the structure to simplify the design concept. It is therefore the structure as a whole, the individual elements such as beams, pillars, stairways and others. Finally, the concept of size is illustrated, which represents a fundamental aspect of the project and the choice of building materials, and finally the representativeness of scale models of the works to be built is clarified.

Reference books

The course refers to the teaching material distributed in the course by the teacher

Reference bibliography

The course refers to the teaching material distributed in the course by the teacher

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA I)

Canale: CANALE II

Docente: SANTINI SILVIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo intende illustrare in modo semplice, ma senza rinunciare al rigore di un corso universitario, quali sono gli obiettivi della progettazione delle strutture nell'ambito di un più completo percorso della progettazione di un'opera civile. La progettazione è sempre una attività dalle mille sfaccettature. Nel caso degli aspetti strutturali essa intende ad assolvere al compito, nell'ambito dei più generali obiettivi di un progetto, di garantire il trasferimento delle azioni: quali i pesi propri le azioni dovute ad eventi naturali esterni quali vento, terremoti ad altre ancora, sino alle fondazioni, viste come il collegamento tra le opere da realizzare ed il terreno. Il corso intende chiarire agli allievi la differenza tra la realizzazione della struttura e il processo progettuale. Nel caso della progettazione strutturale occorre essenzialmente garantire due questioni fondamentali: la sicurezza e la funzionalità della costruzione. Vengono illustrate alcune opere esistenti. Si individua la struttura delle stesse. Si illustra come essa funziona. Si danno prime indicazioni sui possibili modelli di interpretazione del comportamento fisico. Si coglie così l'occasione per individuare possibili scelte alternative. Si forniscono prime definizioni dei principali elementi strutturali in cui è possibile scomporre la struttura per semplificarne la concezione progettuale. Si tratta quindi della struttura nel suo insieme, dei singoli elementi quali travi, pilastri, setti scale ed altri ancora. Si illustra infine il concetto di dimensione che rappresenta un aspetto fondamentale del progetto, e della scelta dei materiali da costruzione.

Testi

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente. testo consigliato Mario Salvadori (1998). Perché gli edifici stanno in piedi. Strumenti Bompiani, collana diretta da Umberto Eco.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il modulo si articola in lezioni frontali che si integrano con tutte le attività previste per il laboratorio di progettazione.

Modalità di valutazione

colloquio orale e valutazione degli elaborati richiesti.

English

Prerequisites

Programme

The subject of this course is to show in a simple and intuitive manner, without losing the rigor of a university course, which are the goals of structural design within the framework of the design of buildings. Design is a multifold activity. In case of structural design, the fundamental task is to transfer loads to the foundations. Loads can be due to gravity but also to other natural actions in many cases external ones. This is the case of seismic action, wind and others. The course intends to clarify the difference between the real problem to be solved: build the structure, and the instruments with whom we tackle and solve the design procedure. Structural design is intended essentially as the solution to two main aspects: safety and functionality of the construction. With reference to existing constructions taken as examples, the structure and its behavior is discussed. The physical interpretation of the behavior from the mechanical point of view is illustrated with reference to simple models. Alternative solutions are therefore discussed. Simple indications are given concerning definitions of structural elements in which a structure can usually be decomposed to simplify their structural conception. The whole structure as well as beams columns shear walls and stairs are therefore dealt with as well as of the different construction materials.

Reference books

Reference texts and tutorial materials are given by the teacher during lessons. Mario Salvadori (1998). Perché gli edifici stanno in piedi.

Strumenti Bompiani, collana diretta da Umberto Eco.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE APPLICATIVA)

Canale: CANALE II

Docente: BURRASCANO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Si tratta della prima parte di un laboratorio annuale di progettazione architettonica, in questo primo semestre con 6 crediti, 4 di composizione e progettazione architettonica e urbana e 2 di strutture. Nel primo semestre l'impegno è di 50 ore, dedicate a lezioni frontali, visite di architetture e esercitazioni pratiche di costruzione di modelli, disegno e progettazione. I contenuti del corso sono proposti e verificati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, visite didattiche, revisioni individuali e collettive. Il voto finale di esame tiene conto di tutte le attività svolte dallo studente durante il corso, la qualità delle esercitazioni è ovviamente determinante nell'attribuzione del voto stesso. Tutta l'elaborazione dei lavori avviene a mano, non è consentito l'uso del C.a.d. Esercitazioni 1-Topografia (individuale) Esercizio con curve di livello da svolgere tramite modello, viene assegnato un volume edilizio di dimensioni date che deve essere alloggiato sul suolo mediante la creazione di uno scavo, o di un podio tramite riporto di terra e realizzare un percorso di accesso. Scala 1:250 Area di intervento 75m x 50m, dislivello 10 m, realizzando le curve con cartoncino dal 1mm (4 curve per un metro di dislivello) servono 40 curve per assorbire la differenza di quota. Il volume da inserire è un generico volume residenziale di 5 m per 10 m, che può essere inserito come da esempi mostrati, incassandolo nel terreno, realizzando un podio, sollevandolo su pilotis, oppure adottando soluzioni ibride. 2-Ridisegno e ricostruzione di un'architettura (gruppo 3 persone) Analisi, disegno tecnico e realizzazione di un modello in scala 1:100 o 1:50 delle seguenti residenze: Le Corbusier, Maison Guiette, Anversa, Belgio, 1927 Le Corbusier, Ville Savoye, Poissy, Francia, 1928 - 1931 Alvar Aalto Casa sperimentale a Muuratsalo, Finlandia, 1952-1954 Alberto Campo Baeza, Casa Turegano, Madrid, Spagna, 1988 Louis Kahn, Fisher House, Hatboro, Pennsylvania, USA, 1960-1967 3-Sistema costruttivo (individuale) Progetto di un piccolo rifugio, massimo 20 mq, in un luogo a piacere, caro e ben noto al progettista, utilizzando un unico sistema costruttivo a scelta tra: calcestruzzo armato, laterizio, pietra, legno, acciaio. Modello in scala 1:25, piante e sezioni in scala 1:25 4-Schizzi e rilievo dal vero antropometrico (individuale in viaggio) Riportare su un quaderno da disegno A5 schizzi di viaggio, prospettive, piante, sezioni, prospetti, assonometrie, con particolare attenzione alle proporzioni degli spazi e degli elementi architettonici rappresentati. Quaderno da consegnare.

Testi

Testi: LE CORBUSIER, Verso un'architettura, Milano 1973 F. VENEZIA, Che cos'è l'architettura, Milano 2011 J. UTZON, Idee di architettura. Scritti e conversazioni, Milano 2011 Manuali: A. Desplazes, Constructing architecture, materials processes structures, a handbook, Basel, 2005 F. Cellini, Manualetto, Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Palermo, 1991

Bibliografia di riferimento

BIBLIOGRAFIA GENERALE L. BENEVOLO, Introduzione all'architettura, Bari 1960 G. FANELLI, R. GARGIANI, Il principio del rivestimento, Bari 1994 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura, Milano 2000 H. HERTZBERGER, Lessons for students in architecture, Rotterdam 1991 LE CORBUSIER, Une petite maison, Reggio Calabria 2004 M. MANIERI ELIA, Architettura e mentalità dal Classico al Neoclassico, Bari 1989 L. MIES VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Milano 2010 L. QUARONI, Progettare un edificio, otto lezioni di architettura, Roma 1977 B. RUDOLFSKY, Architecture without architects, New York 1964 P. ZUMTHOR, Pensare Architettura, Milano 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Milano 2007 Manuali E. Neufert, Enciclopedia pratica per progettare e costruire, A.Zimmermann, Constructing landscape : materials, techniques, structural components Basel, 2011

Modalità erogazione

L'attività del laboratorio si svolge attraverso lezioni frontali, visite didattiche esercitazioni, revisioni del lavoro collettive e singole. Oltre al docente di ruolo, sono presenti cultori della materia e dottorandi a seguire le attività degli studenti. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolano le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni e revisioni tramite piattaforma TEAMS e piattaforma Moodle, con elaborazione di un portale web ove gli studenti potranno caricare tutti i loro materiali grafici e i relativi commenti e le spiegazioni.

Modalità di valutazione

Il lavoro del primo semestre del laboratorio viene valutato attraverso i risultati delle esercitazioni, durante le quali i docenti analizzano anche se i contenuti teorici presentati agli studenti sono stati recepiti.

English

Prerequisites

Programme

This is the first part of an annual architectural design laboratory, in this first semester with 6 credits, 4 of architectural and urban composition and design and 2 of structures. In the first half of the year, the commitment is 50 hours, dedicated to lectures, architectural visits and practical exercises of model building, drawing and design. The course contents are proposed and verified through lectures, exercises, educational visits, individual and collective reviews. The final exam mark takes into account all the activities carried out by the student during the course, the quality of the exercises is obviously crucial in assigning the mark itself. All processing of the work is done by hand, the use of the C.A.d. Exercises 1-Topography (Individual) Exercise with level curves to be played by model, is assigned a building volume of date size that must be housed on the ground by creating a digging, or a podium by land reconditioning and making an access path. Scale 1: 250 Area of intervention 75m x 50m, altitude 10m, making curves with cardboard from 1mm (4 curves per 1 meter of altitude) serve 40 curves to absorb the difference in height. The volume to be inserted is a generic residential volume of 5 m for 10 m, which can be inserted as shown in the examples shown, inserting it into the ground, creating a podium, lifting it on a pilot, or by adopting hybrid solutions. 2-Redesign and reconstruction of an architecture (group 3 people) Analysis, technical drawing and realization of a scale model 1: 100 or 1:50 of the following residences: Le Corbusier, Maison Guiette, Anversa, Belgio, 1927 Le Corbusier, Ville Savoye, Poissy, Francia, 1928 - 1931 Alvar Aalto Casa sperimentale a Muuratsalo, Finlandia, 1952-1954 Alberto Campo Baeza, Casa Turegano, Madrid, Spagna, 1988 Louis Kahn, Fisher House, Hatboro, Pennsylvania, USA, 1960-1967 3-Building System (Individual) Project of a small hut, up to 20 sqm, everywhere students want, in a place well known to the designer, using a single constructive system between: reinforced concrete, brick, stone, wood, steel. Scale model 1:50, plants and sections in scale 1:50 4-Sketches and relief from true anthropometric (individual during visits) Draw on a drawing book A5 sketches of travel, prospects, plants, sections, portraits, and assonometries, paying particular attention to the proportions of the spaces and architectural elements represented. Booklet to be delivered.

Reference books

Books: LE CORBUSIER, Verso un architettura, Milano 1973 F. VENEZIA, Che cos'è l'architettura, Milano 2011 J. UTZON, Idee di architettura. Scritti e conversazioni, Milano 2011 Handbooks: A. Desplazes, Constructing architecture, materials processes structures, a handbook, Basel, 2005 F. Cellini, Manualetto, Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Palermo, 1991

Reference bibliography

GENERAL BIBLIOGRAPHY L. BENEVOLO, Introduzione all'architettura, Bari 1960 G. FANELLI, R. GARGIANI, Il principio del rivestimento, Bari 1994 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura, Milano 2000 H. HERTZBERGER, Lessons for students in architecture, Rotterdam 1991 LE CORBUSIER, Une petite maison, Reggio Calabria 2004 M. MANIERI ELIA, Architettura e mentalità dal Classico al Neoclassico, Bari 1989 L. MIES VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Milano 2010 L. QUARONI, Progettare un edificio, otto lezioni di architettura, Roma 1977 B. RUDOFISKY, Architecture without architects, New York 1964 P. ZUMTHOR, Pensare Architettura, Milano 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Milano 2007 Handbooks E. Neufert, Enciclopedia pratica per progettare e costruire, A.Zimmermann, Constructing landscape : materials, techniques, structural components Basel, 2011

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA II)

Canale: CANALE II

Docente: SANTINI SILVIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo intende illustrare in modo semplice, ma senza rinunciare al rigore di un corso universitario, quali sono gli obiettivi della progettazione delle strutture nell'ambito di un più completo percorso della progettazione di un'opera civile. La progettazione è sempre una attività dalle mille sfaccettature. Nel caso degli aspetti strutturali essa intende ad assolvere al compito, nell'ambito dei più generali obiettivi di un progetto, di garantire il trasferimento delle azioni: quali i pesi propri le azioni dovute ad eventi naturali esterni quali vento, terremoti ad altre ancora, sino alle fondazioni, viste come il collegamento tra le opere da realizzare ed il terreno. Il corso intende chiarire agli allievi la differenza tra la realizzazione della struttura e il processo progettuale. Nel caso della progettazione strutturale occorre essenzialmente garantire due questioni fondamentali: la sicurezza e la funzionalità della costruzione. Vengono illustrate alcune opere esistenti. Si individua la struttura delle stesse. Si illustra come essa funziona. Si danno prime indicazioni sui possibili modelli di interpretazione del comportamento fisico. Si coglie così l'occasione per individuare possibili scelte alternative. Si forniscono prime definizioni dei principali elementi strutturali in cui è possibile scomporre la struttura per semplificarne la concezione progettuale. Si tratta quindi della struttura nel suo insieme, dei singoli elementi quali travi, pilastri, setti scale ed altri ancora. Si illustra infine il concetto di dimensione che rappresenta un aspetto fondamentale del progetto, e della scelta dei materiali da costruzione.

Testi

Il corso fa riferimento al materiale didattico distribuito nel corso dal docente. testo consigliato Mario Salvadori (1998). Perché gli edifici stanno in piedi. Strumenti Bompiani, collana diretta da Umberto Eco.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il modulo si articola in lezioni frontali che si integrano con tutte le attività previste per il laboratorio di progettazione.

Modalità di valutazione

colloquio orale e valutazione degli elaborati richiesti.

English

Prerequisites

Programme

The subject of this course is to show in a simple and intuitive manner, without losing the rigor of a university course, which are the goals of structural design within the framework of the design of buildings. Design is a multifold activity. In case of structural design, the fundamental task is to transfer loads to the foundations. Loads can be due to gravity but also to other natural actions in many cases external ones. This is the case of seismic action, wind and others. The course intends to clarify the difference between the real problem to be solved: build the structure, and the instruments with whom we tackle and solve the design procedure. Structural design is intended essentially as the solution to two main aspects: safety and functionality of the construction. With reference to existing constructions taken as examples, the structure and its behavior is discussed. The physical interpretation of the behavior from the mechanical point of view is illustrated with reference to simple models. Alternative solutions are therefore discussed. Simple indications are given concerning definitions of structural elements in which a structure can usually be decomposed to simplify their structural conception. The whole structure as well as beams columns shear walls and stairs are therefore dealt with as well as of the different construction materials.

Reference books

Reference texts and tutorial materials are given by the teacher during lessons. Mario Salvadori (1998). Perché gli edifici stanno in piedi. Strumenti Bompiani, collana diretta da Umberto Eco.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE INTRODUTTIVA)

Canale: CANALE II

Docente: BURRASCANO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Si tratta della prima parte di un laboratorio annuale di progettazione architettonica, in questo primo semestre con 6 crediti, 4 di composizione e progettazione architettonica e urbana e 2 di strutture. Nel primo semestre l'impegno è di 50 ore, dedicate a lezioni frontali, visite di architetture e esercitazioni pratiche di costruzione di modelli, disegno e progettazione. I contenuti del corso sono proposti e verificati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, visite didattiche, revisioni individuali e collettive. Il voto finale di esame tiene conto di tutte le attività svolte dallo studente durante il corso, la qualità delle esercitazioni è ovviamente determinante nell'attribuzione del voto stesso. Tutta l'elaborazione dei lavori avviene a mano, non è consentito l'uso del C.a.d. Esercitazioni 1-Topografia (individuale) Esercizio con curve di livello da svolgere tramite modello, viene assegnato un volume edilizio di dimensioni date che deve essere alloggiato sul suolo mediante la creazione di uno scavo, o di un podio tramite riporto di terra e realizzare un percorso di accesso. Scala 1:250 Area di intervento 75m x 50m, dislivello 10 m, realizzando le curve con cartoncino dal 1mm (4 curve per un metro di dislivello) servono 40 curve per assorbire la differenza di quota. Il volume da inserire è un generico volume residenziale di 5 m per 10 m, che può essere inserito come da esempi mostrati, incassandolo nel terreno, realizzando un podio, sollevandolo su pilotis, oppure adottando soluzioni ibride. 2-Ridisegno e ricostruzione di un'architettura (gruppo 3 persone) Analisi, disegno tecnico e realizzazione di un modello in scala 1:100 o 1:50 delle seguenti residenze: Le Corbusier, Maison Guiette, Anversa, Belgio, 1927 Le Corbusier, Ville Savoye, Poissy, Francia, 1928 - 1931 Alvar Aalto Casa sperimentale a Muuratsalo, Finlandia, 1952-1954 Alberto Campo Baeza, Casa Turegano, Madrid, Spagna, 1988 Louis Kahn, Fisher House, Hatboro, Pennsylvania, USA, 1960-1967 3-Sistema costruttivo (individuale) Progetto di un piccolo rifugio, massimo 20 mq, in un luogo a piacere, caro e ben noto al progettista, utilizzando un unico sistema costruttivo a scelta tra: calcestruzzo armato, laterizio, pietra, legno, acciaio. Modello in scala 1:25, piante e sezioni in scala 1:25 4-Schizzi e rilievo dal vero antropometrico (individuale in viaggio) Riportare su un quaderno da disegno A5 schizzi di viaggio, prospettive, piante, sezioni, prospetti, assonometrie, con particolare attenzione alle proporzioni degli spazi e degli elementi architettonici rappresentati. Quaderno da consegnare.

Testi

Testi: LE CORBUSIER, Verso un'architettura, Milano 1973 F. VENEZIA, Che cos'è l'architettura, Milano 2011 J. UTZON, Idee di architettura. Scritti e conversazioni, Milano 2011 Manuali: A. Desplazes, Constructing architecture, materials processes structures, a handbook, Basel, 2005 F. Cellini, Manualetto, Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Palermo, 1991

Bibliografia di riferimento

BIBLIOGRAFIA GENERALE L. BENEVOLO, Introduzione all'architettura, Bari 1960 G. FANELLI, R. GARGIANI, Il principio del rivestimento, Bari 1994 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura, Milano 2000 H. HERTZBERGER, Lessons for students in architecture, Rotterdam 1991 LE CORBUSIER, Une petite maison, Reggio Calabria 2004 M. MANIERI ELIA, Architettura e mentalità dal Classico al Neoclassico, Bari 1989 L. MIES VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Milano 2010 L. QUARONI, Progettare un edificio, otto lezioni di

architettura, Roma 1977 B. RUDOLFSKY, Architecture without architects, New York 1964 P. ZUMTHOR, Pensare Architettura, Milano 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Milano 2007 Manuali E. Neufert, Enciclopedia pratica per progettare e costruire, A.Zimmermann, Constructing landscape : materials, techniques, structural components Basel, 2011

Modalità erogazione

L'attività del laboratorio si svolge attraverso lezioni frontali, visite didattiche esercitazioni, revisioni del lavoro collettive e singole. Oltre al docente di ruolo, sono presenti cultori della materia e dottorandi a seguire le attività degli studenti. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni e revisioni tramite piattaforma TEAMS e piattaforma Moodle, con elaborazione di un portale web ove gli studenti potranno caricare tutti i loro materiali grafici e i relativi commenti e le spiegazioni.

Modalità di valutazione

Il lavoro del primo semestre del laboratorio viene valutato attraverso i risultati delle esercitazioni, durante le quali i docenti analizzano anche se i contenuti teorici presentati agli studenti sono stati recepiti.

English

Prerequisites

Programme

This is the first part of an annual architectural design laboratory, in this first semester with 6 credits, 4 of architectural and urban composition and design and 2 of structures. In the first half of the year, the commitment is 50 hours, dedicated to lectures, architectural visits and practical exercises of model building, drawing and design. The course contents are proposed and verified through lectures, exercises, educational visits, individual and collective reviews. The final exam mark takes into account all the activities carried out by the student during the course, the quality of the exercises is obviously crucial in assigning the mark itself. All processing of the work is done by hand, the use of the C.A.d. Exercises 1-Topography (Individual) Exercise with level curves to be played by model, is assigned a building volume of date size that must be housed on the ground by creating a digging, or a podium by land reconditioning and making an access path. Scale 1: 250 Area of intervention 75m x 50m, altitude 10m, making curves with cardboard from 1mm (4 curves per 1 meter of altitude) serve 40 curves to absorb the difference in height. The volume to be inserted is a generic residential volume of 5 m for 10 m, which can be inserted as shown in the examples shown, inserting it into the ground, creating a podium, lifting it on a pilot, or by adopting hybrid solutions. 2-Redesign and reconstruction of an architecture (group 3 people) Analysis, technical drawing and realization of a scale model 1: 100 or 1:50 of the following residences: Le Corbusier, Maison Guiette, Anversa, Belgio, 1927 Le Corbusier, Ville Savoye, Poissy, Francia, 1928 - 1931 Alvar Aalto Casa sperimentale a Muuratsalo, Finlandia, 1952-1954 Alberto Campo Baeza, Casa Turegano, Madrid, Spagna, 1988 Louis Kahn, Fisher House, Hatboro, Pennsylvania, USA, 1960-1967 3-Building System (Individual) Project of a small hut, up to 20 sqm, everywhere students want, in a place well known to the designer, using a single constructive system between: reinforced concrete, brick, stone, wood, steel. Scale model 1:50, plants and sections in scale 1:50 4-Sketches and relief from true anthropometric (individual during visits) Draw on a drawing book A5 sketches of travel, prospects, plants, sections, portraits, and assonometries, paying particular attention to the proportions of the spaces and architectural elements represented. Booklet to be delivered.

Reference books

Books: LE CORBUSIER, Verso un architettura, Milano 1973 F. VENEZIA, Che cos'è l'architettura, Milano 2011 J. UTZON, Idee di architettura. Scritti e conversazioni, Milano 2011 Handbooks: A. Desplazes, Constructing architecture, materials processes structures, a handbook, Basel, 2005 F. Cellini, Manualetto, Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Palermo, 1991

Reference bibliography

GENERAL BIBLIOGRAPHY L. BENEVOLO, Introduzione all'architettura, Bari 1960 G. FANELLI, R. GARGIANI, Il principio del rivestimento, Bari 1994 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura, Milano 2000 H. HERTZBERGER, Lessons for students in architecture, Rotterdam 1991 LE CORBUSIER, Une petite maison, Reggio Calabria 2004 M. MANIERI ELIA, Architettura e mentalità dal Classico al Neoclassico, Bari 1989 L. MIES VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Milano 2010 L. QUARONI, Progettare un edificio, otto lezioni di architettura, Roma 1977 B. RUDOLFSKY, Architecture without architects, New York 1964 P. ZUMTHOR, Pensare Architettura, Milano 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Milano 2007 Handbooks E. Neufert, Enciclopedia pratica per progettare e costruire, A.Zimmermann, Constructing landscape : materials, techniques, structural components Basel, 2011

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA II)

Canale:CANALE III

Docente: SALERNO GINEVRA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Elementi di statica del corpo rigido: corpo, forza, momento, equilibrio statico. Elementi di meccanica dei materiali da costruzione: glossario. Introduzione alla meccanica strutturale: la flessione e lo sforzo normale negli elementi lineari, il taglio nei muri o setti.

Elementi strutturali e loro comportamento: travetti, travi, pilastri, telai, muri, setti. Una focalizzazione su: oggetti, scale, controventi. Organizzazione di edifici: a telaio, a scatola muraria, a setti in cemento armato, a struttura mista. Lettura strutturale di alcune case importanti nella storia dell'architettura dei secoli XX e XXI.

Testi

Il testo di riferimento è in fase di scrittura. Bastano gli appunti delle lezioni, dato che la frequenza al corso è obbligatoria. I file power point delle lezioni saranno forniti agli studenti.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

la didattica viene esplicata tramite lezioni in aula ed attività di laboratorio, tramite gli oggetti elementari della meccanica contenuti nel laboratorio didattico <http://architettura.uniroma3.it/didattica/obblighi-formativi-aggiuntivi/laboratorio-di-meccanica-delle-strutture/> Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme teams e zoom.

Modalità di valutazione

Modalità di svolgimento degli esami in modalità tradizionale (in presenza): L'esame si compone di una prova scritta alla fine del primo semestre e di una discussione orale a fine corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. In particolare, le stesse prove saranno effettuate su piattaforma Teams o Zoom.

English

Prerequisites

Programme

Basics of statics of rigid bodies: body, force, moment of a force, static balance. Basics of mechanics of building materials: glossary. Introduction to structural mechanics: bending and normal stresses in linear elements, shear force in walls or septa. Structural elements and their behavior: joists, beams, pillars, frames, walls, reinforced concrete septa. A focus on: overhangs, stairs, bracing. Organization of buildings: frame, wall box, reinforced concrete septa, mixed structure. Structural reading of some important houses in the history of architecture of the twentieth and twenty-first centuries.

Reference books

The reference text is being written. The class notes are sufficient, given that attendance at the course is compulsory. The power point files of the lessons will be provided to the students.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE INTRODUTTIVA)

Canale: CANALE III

Docente: BECCU MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Buona cultura generale, tecnica e letteraria e conoscenza dei fondamenti della storia dell'arte moderna e dell'architettura.

Programma

Nella parte introduttiva del laboratorio saranno affrontati i temi fondativi del fare architettura attraverso un organismo architettonico semplice: la casa unifamiliare. Oggetto delle prime lezioni saranno i principi compositivi in architettura in rapporto allo spazio; l'architettura e il luogo; i sistemi costruttivi e le tipologie architettoniche; la luce; spazio, misure e proporzioni. Le lezioni illustreranno questi temi a partire dall'analisi critica di alcune opere esemplari tratte dalla storia dell'architettura nella modernità. Particolare attenzione sarà dedicata ai principi di misurazione e proporzionamento. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione di una cultura figurativa necessaria a rendere più chiare e consapevoli le scelte progettuali, in modo da sviluppare nello studente la capacità di affrontare il progetto architettonico secondo una consapevole intenzionalità estetica. Le esercitazioni proposte durante il primo semestre stimoleranno lo studente ad applicare praticamente le nozioni teoriche acquisite nel corso delle lezioni.

Testi

_Bruno Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Einaudi, Torino 1948 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolin), Milano, Longanesi 1984 _Ludovico Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Kappa, Roma 2001 [1° ed. 1977] _Franco Purini, L'architettura didattica, Gangemi, Reggio Calabria 1980 _Gaston Bachelard, La poetica dello spazio, Dedalo, Bari 1975 _Christian Norberg-Schulz, Il significato nell'architettura occidentale, Electa,

Milano 1994 _Franco Purini, Comporre l'architettura, Laterza, Roma-Bari 2000 _Iñaki Ábalos, Il buon abitare. Pensare le case della modernità, Cristian Marinotti Edizioni, Milano, 2009 _Francesco Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011 _Francesco Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 _Bruno Messina, Spazi domestici del XX secolo. Lettera Ventidue, Siracusa 2008

Bibliografia di riferimento

_L. Zevi (coordinatore scientifico), Il nuovissimo manuale dell'architetto. 2 Voll., Mancosu Editore, Roma 2003. _L. Benevolo, Storia dell'Architettura Moderna, Laterza, Bari 2010_A. Loos, Parole nel vuoto (Ins Leere Gesprochen, 1921), ed. it. Adelphi, Milano 1972. _A. Rossi, L'architettura della città, Marsilio, Padova 1966; n. ed. Quodlibet, Macerata 2011. _K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 2005 _M. Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea, I (1750-1945) - II (1945-2008), Einaudi, Torino 2008 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Francesco Venezia, Francesco Venezia: le idee e le occasioni, Electa Mondadori, Milano 2006 _R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005

Modalità erogazione

Il programma del primo semestre è articolato in lezioni teoriche sulla casa unifamiliare e su altre tematiche ed esercitazioni pratiche da svolgere in aula finalizzate all'acquisizione da parte dello studente degli strumenti essenziali per affrontare il progetto architettonico nella sua ricchezza di contenuti. Nel caso di protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti a distanza. Lezioni ed esercitazioni si svolgeranno in presenza, ma sarà garantita la trasmissione a distanza attraverso la piattaforma Teams dedicata.

Modalità di valutazione

Durante il primo semestre si procederà con la verifica delle competenze acquisite mediante la consegna dei materiali prodotti per le esercitazioni assegnate e l'illustrazione delle ricerche. Alla fine del semestre il docente assegnerà un'idoneità o dei debiti da colmare nel corso della parte applicativa nel secondo semestre. Nel caso di protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti a distanza. Lezioni ed esercitazioni si svolgeranno in presenza, ed anche le valutazioni, ma sarà garantita la trasmissione a distanza attraverso la piattaforma Teams dedicata.

English

Prerequisites

Good general, technical and literary culture and knowledge of the fundamentals of the history of modern art and architecture.

Programme

In the introductory part of the workshop, the founding themes of making architecture will be addressed through the analysis of a simple architectural organism: the detached house. The subject of the first lessons will be: compositional principles in architecture in relation to space; architecture and site; construction systems and architectural typologies; light; space, measurements and proportions. The lessons will illustrate these themes starting from the critical analysis of some exemplary works coming from the history of architecture in modernity. Particular attention will be paid to the principles of measurement and proportioning. Particular attention will be dedicated to the formation of a figurative culture necessary to make the design choices clearer and more aware, in order to develop in the student the ability to approach the architectural project according to a conscious aesthetic intentionality. The exercises proposed during the first semester will stimulate the student to practically apply the theoretical notions acquired during the lessons.

Reference books

_Bruno Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Einaudi, Torino 1948 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Ludovico Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Kappa, Roma 2001 [1° ed. 1977] _Franco Purini, L'architettura didattica, Gangemi, Reggio Calabria 1980 _Gaston Bachelard, La poetica dello spazio, Dedalo, Bari 1975 _Christian Norberg-Schulz, Il significato nell'architettura occidentale, Electa, Milano 1994 _Franco Purini, Comporre l'architettura, Laterza, Roma-Bari 2000 _Iñaki Ábalos, Il buon abitare. Pensare le case della modernità, Cristian Marinotti Edizioni, Milano, 2009 _Francesco Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011 _Francesco Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 _Bruno Messina, Spazi domestici del XX secolo. Lettera Ventidue, Siracusa 2008

Reference bibliography

_L. Zevi (coordinatore scientifico), Il nuovissimo manuale dell'architetto. 2 Voll., Mancosu Editore, Roma 2003. _L. Benevolo, Storia dell'Architettura Moderna, Laterza, Bari 2010_A. Loos, Parole nel vuoto (Ins Leere Gesprochen, 1921), ed. it. Adelphi, Milano 1972. _A. Rossi, L'architettura della città, Marsilio, Padova 1966; n. ed. Quodlibet, Macerata 2011. _K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 2005 _M. Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea, I (1750-1945) - II (1945-2008), Einaudi, Torino 2008 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Francesco Venezia, Francesco Venezia: le idee e le occasioni, Electa Mondadori, Milano 2006 _R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(PARTE APPLICATIVA)

Canale: CANALE III

Docente: BECCU MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Buona cultura generale e conoscenza dei fondamenti della storia dell'arte moderna. Aver svolto la parte introduttiva con profitto e buoni risultati qualitativi

Programma

Le lezioni del secondo semestre saranno direttamente dedicate allo sviluppo dell'esercizio progettuale e volte a stimolare le riflessioni e le scelte critiche degli studenti. Il tema d'anno è quello della casa unifamiliare, per una famiglia di quattro persone, in un luogo aperto e significativo dal punto di vista della sua orografia e del paesaggio. Le comunicazioni saranno molto pratiche, volte a illustrare gli aspetti progettuali e i riferimenti storici; il rapporto con il suolo; il rapporto tra struttura spaziale e struttura portante. Le lezioni saranno alternate a momenti di confronto collettivo e individuale sui singoli progetti.

Testi

_Bruno Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Einaudi, Torino 1948 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Ludovico Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Kappa, Roma 2001 [1° ed. 1977] _Franco Purini, L'architettura didattica, Gangemi, Reggio Calabria 1980 _Gaston Bachelard, La poetica dello spazio, Dedalo, Bari 1975 _Christian Norberg-Schulz, Il significato nell'architettura occidentale, Electa, Milano 1994 _Franco Purini, Comporre l'architettura, Laterza, Roma-Bari 2000 _Iñaki Ábalos, Il buon abitare. Pensare le case della modernità, Cristian Marinotti Edizioni, Milano, 2009 _Francesco Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011 _Francesco Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 _Bruno Messina, Spazi domestici del XX secolo. Lettera Ventidue, Siracusa 2008

Bibliografia di riferimento

_L. Zevi (coordinatore scientifico), Il nuovissimo manuale dell'architetto. 2 Voll., Mancosu Editore, Roma 2003. _L. Benevolo, Storia dell'Architettura Moderna, Laterza, Bari 2010 _A. Loos, Parole nel vuoto (Ins Leere Gesprochen, 1921), ed. it. Adelphi, Milano 1972. _A. Rossi, L'architettura della città, Marsilio, Padova 1966; n. ed. Quodlibet, Macerata 2011. _K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 2005 _M. Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea, I (1750-1945) - II (1945-2008), Einaudi, Torino 2008 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Francesco Venezia, Francesco Venezia: le idee e le occasioni, Electa Mondadori, Milano 2006 _R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005

Modalità erogazione

Il semestre è dedicato allo sviluppo dell'esercizio progettuale, una casa unifamiliare per quattro persone, concepita come un piccolo organismo architettonico. I momenti di revisione del progetto saranno alternati a lezioni integrative orientate a guidare il processo progettuale e alla illustrazione di esempi. Nel caso di protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti a distanza. Lezioni ed esercitazioni si svolgeranno in presenza, ma sarà garantita la trasmissione a distanza attraverso la piattaforma Teams dedicata.

Modalità di valutazione

L'esame finale consiste nella discussione del progetto di casa unifamiliare sviluppato nel corso del Laboratorio, attraverso la presentazione dei seguenti elaborati grafici (planimetria in scala 1:200, piante e sezioni 1:100, stralci di sezioni 1:50, assonometrie e dettagli, e un plastico in scala 1:100). L'esame si svolgerà in presenza con esposizione collettiva degli elaborati. Nel caso di protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti per l'esame finale a distanza. Sarà garantita la procedura d'esame a distanza (per chi sarà autorizzato) attraverso la piattaforma Teams dedicata.

English

Prerequisites

Good general knowledge and acquaintance of the fundamentals of the history of modern art. Having carried out the introductory part with profit and good qualitative results

Programme

The lessons of the second semester will be directly dedicated to the development of the design exercise and aimed at stimulating students' reflections and critical choices. The year's theme is that of a single-family house, for a family of four, in an open and significant place from the point of view of its orography and landscape. The communications will be very practical, aimed at illustrating the design aspects and the historical references; the relationship with the soil; the relationship between spatial structure and supporting structure. The lessons will be alternated with moments of collective and individual discussion on individual projects.

Reference books

_Bruno Zevi, Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura, Einaudi, Torino 1948 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Ludovico Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Kappa, Roma 2001 [1° ed. 1977] _Franco Purini, L'architettura didattica, Gangemi, Reggio Calabria 1980 _Gaston Bachelard, La poetica dello spazio, Dedalo, Bari 1975 _Christian Norberg-Schulz, Il significato nell'architettura occidentale, Electa, Milano 1994 _Franco Purini, Comporre l'architettura, Laterza, Roma-Bari 2000 _Iñaki Ábalos, Il buon abitare. Pensare le case della modernità, Cristian Marinotti Edizioni, Milano, 2009 _Francesco Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011 _Francesco Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione progettuale sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 _Bruno Messina, Spazi domestici del XX secolo. Lettera Ventidue, Siracusa 2008

Reference bibliography

_L. Zevi (coordinatore scientifico), Il nuovissimo manuale dell'architetto. 2 Voll., Mancosu Editore, Roma 2003. _L. Benevolo, Storia dell'Architettura Moderna, Laterza, Bari 2010 _A. Loos, Parole nel vuoto (Ins Leere Gesprochen, 1921), ed. it. Adelphi, Milano 1972. _A.

Rossi, L'architettura della città, Marsilio, Padova 1966; n. ed. Quodlibet, Macerata 2011. _K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 2005 _M. Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea, I (1750-1945) - II (1945-2008), Einaudi, Torino 2008 _Le Corbusier, Vers une architecture, (a cura di P. Cerri e P. Nicolini), Milano, Longanesi 1984 _Francesco Venezia, Francesco Venezia: le idee e le occasioni, Electa Mondadori, Milano 2006 _R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005

Study modes

-

Exam modes

-

21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

(STRUTTURA E ARCHITETTURA I)

Canale: CANALE III

Docente: SALERNO GINEVRA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Elementi di statica del corpo rigido: corpo, forza, momento, equilibrio statico. Elementi di meccanica dei materiali da costruzione: glossario. Introduzione alla meccanica strutturale: la flessione e lo sforzo normale negli elementi lineari, il taglio nei muri o setti. Elementi strutturali e loro comportamento: travetti, travi, pilastri, telai, muri, setti. Una focalizzazione su: oggetti, scale, controventi. Organizzazione di edifici: a telaio, a scatola muraria, a setti in cemento armato, a struttura mista. Lettura strutturale di alcune case importanti nella storia dell'architettura dei secoli XX e XXI.

Testi

Il testo di riferimento è in fase di scrittura. Bastano gli appunti delle lezioni, dato che la frequenza al corso è obbligatoria. I file power point delle lezioni saranno forniti agli studenti.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

la didattica viene esplicita tramite lezioni in aula ed attività di laboratorio, tramite gli oggetti elementari della meccanica contenuti nel laboratorio didattico <http://architettura.uniroma3.it/didattica/obblighi-formativi-aggiuntivi/laboratorio-di-meccanica-delle-strutture/> Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme teams e zoom.

Modalità di valutazione

Modalità di svolgimento degli esami in modalità tradizionale (in presenza): L'esame si compone di una prova scritta alla fine del primo semestre e di una discussione orale a fine corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. In particolare, le stesse prove saranno effettuate su piattaforma Teams o Zoom.

English

Prerequisites

Programme

Basics of statics of rigid bodies: body, force, moment of a force, static balance. Basics of mechanics of building materials: glossary. Introduction to structural mechanics: bending and normal stresses in linear elements, shear force in walls or septa. Structural elements and their behavior: joists, beams, pillars, frames, walls, reinforced concrete septa. A focus on: overhangs, stairs, bracing. Organization of buildings: frame, wall box, reinforced concrete septa, mixed structure. Structural reading of some important houses in the history of architecture of the twentieth and twenty-first centuries.

Reference books

The reference text is being written. The class notes are sufficient, given that attendance at the course is compulsory. The power point files of the lessons will be provided to the students.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2

Canale:CANALE I

Docente: LONGOBARDI GIOVANNI

Italiano

Prerequisiti

Preferibile che gli studenti frequentanti abbiano sostenuto gli esami del laboratorio di Progettazione architettonica 1, di Geometria descrittiva e Disegno.

Programma

Gli studenti (con impegno individuale o in gruppi da due) saranno coinvolti nel progetto di un piccolo edificio - spazi per studenti con funzioni espositive, di studio e ristoro - nell'area dell'ex Mattatoio di Testaccio. Un piccolo edificio di questo tipo appare infatti particolarmente adatto a sperimentare il primo approccio a un impianto complesso, per i suoi vincoli estetici e funzionali, per la compresenza di usi diversi, e per il suo stretto rapporto con lo spazio pubblico - almeno nella declinazione che qui se ne darà. Da questo punto di vista, la localizzazione nell'ex Mattatoio intende puntare sulla familiarità che gli studenti hanno con il luogo, per mettere in opera nel progetto tutte le esperienze già acquisite in termini di misure e uso dello spazio, nonché di rapporti con il contesto urbano. Nei due incontri settimanali si alterneranno lezioni teoriche, focalizzazioni su singoli aspetti progettuali, lavoro di laboratorio, esercitazioni su temi specifici, con lo scopo di far progredire le capacità degli studenti sul piano compositivo e della rappresentazione/presentazione delle loro idee. Sono previsti inoltre periodici raccordi e esperienze comuni con i due corsi paralleli.

Testi

- Patricia Cummings Loud, Louis I. Kahn. I musei, Electa, Milano 1997. - Giovanni Longobardi, Musei. Manuale di progettazione, Mancosu, Roma 2007.

Bibliografia di riferimento

- Adolf Loos, Il principio del rivestimento, in Parole nel vuoto, Adelphi, Milano 1972. - Juhani Pallasmaa, Gli occhi della pelle. L'architettura e i sensi, Jaca Book, Milano 2007.

Modalità erogazione

Il laboratorio si svolge alternando lezioni teoriche e lavoro pratico sul progetto in aula. Si può elaborare il progetto da soli oppure in gruppo composto da un massimo di due studenti. Il lavoro pratico in aula è assistito con continuità dal docente responsabile e dai titolari dei supporti didattici. Sono previste alcune revisioni generali per una verifica collettiva dell'avanzamento dei lavori. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 saranno recepite tutte le disposizioni circa le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Valutazione del progetto e della sua rispondenza ai temi trattati nel corso del laboratorio. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, saranno recepite tutte le disposizioni circa le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In tale caso, l'esame si svolgerà in forma di colloquio orale a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Gli elaborati grafici richiesti vanno inviati in formato pdf al docente tre giorni prima rispetto alla data dell'appello pubblicata sul calendario degli esami.

English

Prerequisites

It is preferable that students have taken the exams of the Architectural Design 1 laboratory, of Descriptive Geometry and Drawing.

Programme

Students (individual or in groups of two) will be involved in the project of a small building - spaces for students with exhibition, study and refreshment functions - in the former slaughterhouse in Testaccio. A small building of this type appears particularly well qualified to experience the first approach to a complex building, for its aesthetic and functional constraints, for the presence of different uses, and for his close relationship with public space. From this point of view, locating in the former slaughterhouse is focusing on familiarity that students have with the place, in order to implement the project with the experience already acquired in terms of measures and use of space, as well as relationships with the urban context. We will alternate lectures, focus upon individual design aspects, laboratory work, exercises on specific issues, with the aim to advance the student's architectural skills and the representation / presentation of their ideas. There will be periodic connections and shared experiences with the two parallel courses.

Reference books

- Patricia Cummings Loud, Louis I. Kahn. I musei, Electa, Milano 1997. - Giovanni Longobardi, Musei. Manuale di progettazione, Mancosu, Roma 2007.

Reference bibliography

- Adolf Loos, Il principio del rivestimento, in Parole nel vuoto, Adelphi, Milano 1972. - Juhani Pallasmaa, Gli occhi della pelle. L'architettura e i sensi, Jaca Book, Milano 2007.

Study modes

-

Exam modes

-

21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2

Canale:CANALE II

Docente: CONVERSO STEFANO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Laboratorio prevede la progettazione di un edificio per Laboratori integrati per il Dipartimento di Architettura all'interno del complesso dell'ex-Mattatoio di Testaccio sul sedime dell'attuale Padiglione n.14. Il tema prevede anche la possibilità di dialogare con la struttura esistente senza demolirla e viene poi esteso alla progettazione dell'area esterna con annessi servizi, proponendo quindi di risolvere l'irrisolto rapporto del complesso con la città e di lavorare su diverse scale, da quella dell'edificio a quella dello spazio aperto.

Testi

F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano, 1991 F. Venezia, Le opere, gli scritti, la critica, Electa, Venezia, 1998 K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo. Skira, Milano, 2005

Bibliografia di riferimento

F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano, 1991 F. Venezia, Le opere, gli scritti, la critica, Electa, Venezia, 1998 K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo. Skira, Milano, 2005

Modalità erogazione

Il Laboratorio si svolge mediante un'alternanza di lezioni teoriche e di revisioni di progetto, tutte condotte in aula con possibilità di collegamento a distanza. Lo sviluppo del progetto è progressivo, e guidato nel passaggio dalla scala dell'edificio a quella del rapporto con il proprio contesto immediato e lontano. La produzione di plastici ne accompagna tutte le fasi, per garantire una costante verifica architettonica di ogni ipotesi, a partire dalle prime configurazioni distributive, fino al confronto tettonico tra rivestimenti, partizioni e telaio strutturale, per arrivare poi alla estensione del progetto in rapporto allo spazio aperto e alla città, con tutti i temi di rapporti morfologici, volumetrici e proporzionali. Le fasi e le consegne seguono tale progressione: si inizia lavorando sul sedime del padiglione n.14, per poi estendere il progetto all'area aperta che include l'ingresso al complesso dal lato del Lungotevere, in cui il programma dell'edificio viene esteso da funzioni accessorie, consentendo di confrontarsi con la nuova scala e una maggiore libertà, ma dovendo tenere fede alla prima impostazione data alla scala architettonica.

Modalità di valutazione

La valutazione verrà compiuta sul progetto presentato alla prova d'esame, ma tenendo conto del processo che vi ha condotto, di cui verrà chiesta documentazione dello sviluppo, inserendo tra i criteri d'esame la maturazione personale dei candidati e la consapevolezza degli obiettivi formativi, anche oltre la compiutezza dell'esito progettuale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Programme

The class proposes the Design of a building hosting integrated Laboratories for the Department of Architecture within the complex of the former slaughterhouse of Rome (Mattatoio), today transformed as urban Campus hosting aside the University public museums and cultural institutions targeted mostly at young people and open to the lively neighborhood of Testaccio. The building is proposed as replacement of the current Pavilion n.14, with the possibility to fully substitute it or alternatively to preserve and integrate some parts. In a second step, the design is enlarged to the open area that mediates between the complex and the city, proposing to the students to face the topics of the open space design and of the solution of a longstanding urban marginal area by fully exploiting its strong potential while preserving at the same time the privacy of the Campus.

Reference books

F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano, 1991 F. Venezia, Le opere, gli scritti, la critica, Electa, Venezia, 1998 K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo. Skira, Milano, 2005

Reference bibliography

F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano, 1991 F. Venezia, Le opere, gli scritti, la critica, Electa, Venezia, 1998 K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo. Skira, Milano, 2005

Study modes

-

Exam modes

-

21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2

Canale: CANALE III

Docente: FARINA MILENA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Laboratorio offre agli studenti gli strumenti per affrontare un progetto di medie dimensioni e complessità, ponendo particolare attenzione alle relazioni con il contesto urbano e alla dimensione pubblica dell'architettura. Il tema d'anno consiste infatti nella progettazione di un Centro Civico Testaccio, che prevede la combinazione di spazi destinati a esposizioni temporanee, un piccolo Museo del quartiere, spazi accoglienza e informazioni, sale per conferenze, spettacoli e proiezioni, un centro studi con biblioteca per l'Archivio Urbano Testaccio, uffici e servizi.

Testi

K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 1999 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005 F. Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011

Bibliografia di riferimento

L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 Luigi Caruso (a cura di), Testaccio. Progetto per la trasformazione di un quartiere, ROMACENTRO. Pubblicazioni dell'Assessorato per gli Interventi sul Centro Storico del Comune di Roma, Palombi, Roma 1986 F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 P. Cummings Loud, Louis I. Kahn. I musei, Electa, Milano 1997 G. Longobardi, Musei. Manuale di progettazione, Mancosu, Roma 2007 ARCHIVIO URBANO TESTACCIO: <http://aut.uniroma3.it/>

Modalità erogazione

Il Laboratorio si svolge in aula alternando momenti di discussione del progetto a lezioni funzionali a guidare il processo progettuale. Le lezioni saranno centrate sulla lettura del contesto urbano e sui temi collegati al progetto degli spazi richiesti dal programma del Centro Civico Testaccio (museo, biblioteca, sale ecc.), con particolare attenzione all'impostazione dell'impianto strutturale e alla gestione della luce.

Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della partecipazione alle attività svolte in aula, al grado di autonomia nella gestione del processo progettuale, alla capacità di reagire criticamente ai suggerimenti offerti dai docenti, alla qualità e grado di sviluppo del progetto, alla qualità della sua presentazione attraverso disegni, plastici e colloquio.

English

Prerequisites

Programme

The Studio offers students the tools to tackle a medium-sized and complex project, paying particular attention to relations with the urban context and the public dimension of architecture. The theme consists in the design of a Testaccio Civic Center, which involves the combination of spaces intended for temporary exhibitions, a small museum in the neighborhood, reception and information spaces, rooms for conferences, shows and projections, a study center with a library for the Testaccio Urban Archive, offices and services.

Reference books

K. Frampton, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo, Skira, Milano 1999 R. Moneo, Inquietudine teorica e strategia progettuale nell'opera di otto architetti contemporanei, Electa, Milano 2005 F. Venezia, Che cos'è l'architettura. Lezioni, conferenze e un intervento, Electa, Milano 2011

Reference bibliography

L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 Luigi Caruso (a cura di), Testaccio. Progetto per la trasformazione di un quartiere, ROMACENTRO. Pubblicazioni dell'Assessorato per gli Interventi sul Centro Storico del Comune di Roma, Palombi, Roma 1986 F. Cellini, Manualetto. Norme tecniche, costruttive e grafiche per lo svolgimento di una esercitazione sul tema della casa unifamiliare, Città Studi, Milano 1991 P. Cummings Loud, Louis I. Kahn. I musei, Electa, Milano 1997 G. Longobardi, Musei. Manuale di progettazione, Mancosu, Roma 2007 ARCHIVIO URBANO TESTACCIO: <http://aut.uniroma3.it/>

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale: CANALE I

Docente: MONTUORI LUCA

Italiano

Prerequisiti

I candidati devono aver svolto tutte le propedeuticità e dimostrare capacità critica nell'affrontare i temi del progetto.

Programma

il programma del corso prevede la progettazione di un edificio residenziale con servizi alla abitazione in un contesto urbano consolidato. In dettaglio si richiede di sviluppare un organismo edilizio composto da 60 alloggi di diversa metratura per un totale di circa 7.500 mq e

servizi (piccola sala conferenze, biblioteca, servizi commerciali, sale comuni) per un totale di circa 30 mq. Il progetto dovrà essere sviluppato integrando i temi tecnologici nonché una riflessione sui costi che lo mantengano nel contesto di case a costo accessibile. Si richiede un approccio critico al tema che rifletta sul tema tipologico a partire dai bisogni contemporanei.

Testi

Baratta A.F., Finucci F., Montuori L., Palmieri V. *Abitare la condivisione. Un confronto divulgativo sul tema dell'abitare e della condivisione*, Napoli, CLEAN, 2017. Baratta A L, Finucci F., Gabriele S., Metta A., Montuori L., Palmieri V. *Cohousing Programmi e progetti per la riqualificazione del patrimonio esistente*. Pisa, Edizioni ETS, 2014. Melotto B., Pierini S. O., *Case Studies. Housing Primer, Le forme della residenza nella città contemporanea*. Milano, Politecnica, 2012. Leo, B. *densidad / density*, Barcellona, a+t, 2006.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il lavoro si svolge con lezioni frontali e in forma seminariale con incontri regolari per la revisione dei progetti per l'esame. Il progetto può essere svolto in gruppi di massimo due studenti.

Modalità di valutazione

Per l'esame è richiesta la produzione di un numero adeguato di elaborati grafici, disegni e modelli in scala urbana e di dettaglio dell'organismo architettonico (1:500; 1:100)

English

Prerequisites

Candidates must have completed all the propaedeutic exams and demonstrate critical ability in addressing the project topics.

Programme

The course programme consists of the design of a residential building with housing facilities in a consolidated urban context. In detail, it is required to develop a building organism composed of 60 housing units of different sizes for a total of about 7,500 sqm and services (small conference room, library, commercial services, common rooms) for a total of about 3,000 sqm. The project should be developed by integrating technological issues as well as a reflection on costs that keep it in the context of affordable housing. A critical approach to the theme is required that reflects on the typological theme starting from contemporary needs.

Reference books

Baratta A.F., Finucci F., Montuori L., Palmieri V. *Abitare la condivisione. Un confronto divulgativo sul tema dell'abitare e della condivisione*, Napoli, CLEAN, 2017. Baratta A L, Finucci F., Gabriele S., Metta A., Montuori L., Palmieri V. *Cohousing Programmi e progetti per la riqualificazione del patrimonio esistente*. Pisa, Edizioni ETS, 2014. Melotto B., Pierini S. O., *Case Studies. Housing Primer, Le forme della residenza nella città contemporanea*. Milano, Politecnica, 2012. Leo, B. *densidad / density*, Barcellona, a+t, 2006.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(TECNOLOGIA)

Canale: CANALE I

Docente: TONELLI CHIARA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso prevede una breve serie di lezioni ex cathedra, volte a fornire i principi per la progettazione tecnologica dell'architettura e un lavoro sul progetto in corso di redazione. I principi riguardano il recupero di quanto affrontato nel Corso di Materiali ed elementi costruttivi al I anno e del Laboratorio di Costruzioni al II anno con particolare riferimento a: materiali e tecniche costruttive in particolare per le chiusure perimetrali verticali e orizzontali; principi di progettazione ambientale e bioclimatica; principi di efficienza energetica.

Testi

Bellingeri, Tonelli, *Strategie per l'alta efficienza energetica in clima mediterraneo*, 2016

Bibliografia di riferimento

Bellingeri, Tonelli, *Strategie per l'alta efficienza energetica in clima mediterraneo*, 2016

Modalità erogazione

Il corso prevede lezioni ex-cathedra, visite all'area di progetto e lavoro in aula. Periodicamente saranno organizzate revisioni che vedano integrati i diversi docenti nel commento all'elaborato progettuale dei gruppi di studenti, al fine di raggiungere una condivisione sulle scelte architettoniche, di materiali, estetico-formali, costruttive, economiche e di fattibilità.

Modalità di valutazione

Il corso prevede esami in aula, che verteranno sulla valutazione del progetto su tavole stampate e presentazioni digitali.

English

Prerequisites

Programme

The course includes a short series of ex cathedra lectures, aimed at providing the principles for the technological design of architecture and work on the project currently being drafted. The principles concern the recall of what was dealt with in the Materials and construction elements course in the first year and the Construction Laboratory in the second year with particular reference to: construction materials and techniques in particular for vertical and horizontal perimeter closures; principles of environmental and bioclimatic design; principles of energy efficiency.

Reference books

Bellingeri, Tonelli, Strategie per l'alta efficienza energetica in clima mediterraneo, 2016

Reference bibliography

Bellingeri, Tonelli, Strategie per l'alta efficienza energetica in clima mediterraneo, 2016

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(ESTIMO)

Canale: CANALE I

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Nel quadro generale delle tematiche della valutazione, il modulo si pone l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti teorico-metodologici per la stima dei beni immobiliari, delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali. Le principali nozioni di microeconomia e i fondamenti della teoria estimativa e dei procedimenti metodologici per la formulazione di giudizi di valore, si pongono come nozioni fondamentali per la comprensione e la stima dei valori e delle grandezze economiche generate dal progetto. Criteri, procedimenti e tecniche estimative sono adeguati ai diversi stadi di progettazione, risolvendo a ciascuna scala i problemi specifici posti dal progetto. Il Modulo fornisce, inoltre, l'inquadramento metodologico e i criteri per la stima del valore d'uso e dei valori legati al non uso. Vengono, infine, forniti gli elementi preliminari di tecnica e metodologia di valutazione di progetti, piani e programmi, in risposta a determinati profili di fattibilità, assumendo la valutazione come strumento attivo di ausilio logico e metodologico alle scelte progettuali. Nello specifico il modulo è articolato in: Elementi di microeconomia: cenni di teoria del valore, beni economici, forme di mercato, formazione del prezzo di mercato, equilibrio economico generale, teoria della domanda, teoria dell'offerta, elementi di economia cognitiva. Fondamenti di estimo: teoria estimativa, principi fondamentali e procedimenti di stima, elementi di statistica, elementi di matematica finanziaria, valore di mercato (procedimenti diretti, indiretti, intermedi e principali procedimenti internazionali), valore di costo (procedimenti diretti, indiretti e intermedi), valori derivati, valore economico totale. Elementi di valutazione di piani programmi e progetti: approcci finanziari, economici e multidimensionali.

Testi

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Bibliografia di riferimento

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Modalità erogazione

Il Modulo è svolto attraverso una didattica frontale che associa ai fondamenti teorici della disciplina economica ed estimativa una serie di casi di studio o esercizi applicativi, incentrati sugli aspetti operativi, per ogni argomento trattato. Nella seconda parte del semestre, gli studenti affrontano la redazione di un elaborato estimativo, incentrato sull'area e sul tema di progetto del Laboratorio. L'elaborato finale, redatto e verificato attraverso consegne intermedie e revisioni (individuali e di gruppo), impone l'applicazione e la sintesi dei diversi aspetti teorici e metodologici insegnati nelle lezioni frontali. Il Modulo del Laboratorio si articola in lezioni ed esercitazioni. In caso di chiusure delle sedi per nuova emergenza sanitaria COVID-19, la didattica sarà svolta a distanza nel seguente modo: le lezioni si svolgeranno su Microsoft Teams; per le comunicazioni e i materiali didattici sarà usata la piattaforma Moodle oltre all'invio contestuale di mail; per lo scambio degli elaborati di progetto sarà impiegata la piattaforma one-drive.

Modalità di valutazione

Il modulo prevede la redazione di un elaborato, complementare all'elaborato progettuale, nel quale si affronta la stima dei costi e dei ricavi del progetto. La verifica dell'apprendimento avverrà nell'ambito delle revisioni e tramite i giudizi formulati nelle consegne intermedie (fissate nel corso del semestre). Al termine del corso, verrà formulato un giudizio di sintesi sull'elaborato finale che concorrerà alla formazione del voto complessivo del Laboratorio. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la consegna dell'elaborato finale d'esame avverrà in forma telematica tramite caricamento sulla piattaforma one-drive. Votazione, giudizio e commenti sul lavoro finale del modulo saranno comunicati alla commissione e ai candidati nei giorni che precedono l'esame e saranno oggetto di discussione nel corso dell'esame stesso.

English

Prerequisites

Programme

In the general framework of the evaluation topics, the module aims to provide the specific theoretical and methodological tools for the real estate appraisal and the evaluation of environmental, landscape, historical and cultural resources. The main concepts of microeconomics, the basics of estimation theory and the methodological procedures for value judgments are considered basic knowledge for the understanding of the estimating values and the economic variables generated by an architectural and urban project. Criteria, procedures and appraisal's techniques are suited to different stages of the project, solving in each scale specific problems. The module also provides methods and criteria for the appraisal of the use value and the non-use value. Basics of technique and methodology for the assessment of projects, program and plans are provided, in response to specific feasibility profiles, considering the evaluation as an active, logical and methodological tool to support planning and design. Specifically, the module deals with: - Basics of Microeconomic: elements of theory of value, economic goods, markets structures, market pricing, general equilibrium theory, consumer choice, production theory. - Appraisal fundamentals: appraisal theory, principles and methods, basics of statistics, basics of mathematical finance, market value, cost value, secondary values, elements of total economic value. Basics of plans, programs and projects evaluation: financial and economic approaches.

Reference books

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Reference bibliography

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale: CANALE II

Docente: DALL'OLIO LORENZO

Italiano

Prerequisiti

Non è richiesto alcun prerequisito

Programma

Il laboratorio di progettazione architettonica 3, collocato al termine del percorso formativo della Laurea Triennale, avrà come tema centrale la progettazione di un edificio di media dimensione a prevalente funzione residenziale, integrata a spazi per il commercio e ad altri servizi, in un'area vuota del tessuto urbano consolidato della città di Roma. Lo studente si confronterà quindi con un paesaggio urbano articolato e dovrà valutare tutti gli aspetti relativi all'inserimento di un organismo architettonico all'interno di un contesto esistente. Si dovranno considerare, quali principali temi di ragionamento: la valutazione del principio insediativo e dei caratteri tipologici, morfologici e spaziali dell'organismo in relazione a quelli presenti nel contesto in cui si inserisce, il rapporto con lo spazio pubblico e con il sistema infrastrutturale presente nelle immediate vicinanze. Allo stesso tempo l'edificio dovrà dare risposte al tema dell'abitare, proponendo soluzioni abitative frutto di un pensiero aggiornato sui nuovi modi di vita e sulle nuove esigenze abitative. Il progetto sarà sviluppato ad una scala tale da permettere sia una definizione delle caratteristiche tecnologiche e strutturali dell'organismo, sia una sua valutazione economica di tipo parametrico.

Testi

L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Roma, Mancosu, 2012 P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 M. Guccione (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Roma 2002 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 M. Tafuri (a cura di), Vienna Rossa, La politica residenziale nella Vienna Socialista 1919-1933, Milano 1980 M. Casciato (a cura di), Olanda 1870-1940, Citta, Casa, Architettura, Milano 1980 C. M. Aris, Le variazioni dell'identità, 2012 I. Abalos, Il buon abitare, Milano 2009 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, La residenza Collettiva, Roma 2014 M. Farina, Spazi e figure dell'abitare. Il progetto della residenza

contemporanea in Olanda, 2014 L. Reale, La residenza collettiva, Roma 2015 Altri testi e numeri monografici di riviste saranno indicati dal docente durante le lezioni.

Bibliografia di riferimento

L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Roma, Mancosu, 2012 P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 M. Guccione (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Roma 2002 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 M. Tafuri (a cura di), Vienna Rossa, La politica residenziale nella Vienna Socialista 1919-1933, Milano 1980 M. Casciato (a cura di), Olanda 1870-1940, Citta, Casa, Architettura, Milano 1980 C. M. Aris, Le variazioni dell'identità, 2012 I. Abalos, Il buon abitare, Milano 2009 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, La residenza Collettiva, Roma 2014 M. Farina, Spazi e figure dell'abitare. Il progetto della residenza contemporanea in Olanda, 2014 L. Reale, La residenza collettiva, Roma 2015 Altri testi e numeri monografici di riviste saranno indicati dal docente durante le lezioni.

Modalità erogazione

Il progetto previsto verrà svolto principalmente in aula. Se dovesse perdurare l'emergenza corona virus il Laboratorio utilizzerà la piattaforma Moodle all'indirizzo: https://architettura.el.uniroma3.it/course/search.php?q=Laboratorio+di+progettazione+architettonica&areaid=core_course-course per le comunicazioni e il caricamento dei programmi, dei materiali e delle lezioni e la piattaforma Zoom Meeting per le lezioni. L'attività progettuale sarà divisa in cinque fasi, con relative attività: - Fase analitica: sopralluogo sull'area, analisi del contesto con particolare riguardo a: dimensioni dell'area, altimetrie e esposizione, caratteristiche quantitative e qualitative del tessuto edilizio circostante, emergenze particolarmente significative, viabilità carrabile, pedonale e ciclabile e sue eventuali necessità e trasformazioni, presenza o assenza di servizi pubblici primari, presenza di aree verdi e spazi pubblici d'incontro, rilevazione di eventuali carenze e esigenze da compensare con il progetto. - Fase strumentale: realizzazione degli elaborati di base necessari al progetto: sezioni dell'area, 3d, plastici dell'area di progetto comprensivi dell'edificato circostante. - Fase d'impostazione del progetto: elaborazione di più soluzioni insediative con la scelta della conformazione complessiva dell'intervento e del posizionamento dei volumi edilizi sull'area, del mix funzionale e delle tipologie residenziali, della conformazione degli spazi non edificati. - Fase di studio delle soluzioni abitative e della loro distribuzione. - Rappresentazione del progetto tramite gli elaborati necessari alla descrizione della soluzione adottata, sia grafici e tramite plastici.

Modalità di valutazione

Prova orale e valutazione progetto. L'esame si svolgerà con modalità in presenza o in remoto sul portale Zooms se dovessero perdurare le restrizioni dovute al Covid-19. In questo secondo caso, lo studente dovrà consegnare 24 ore prima dell'esame gli elaborati grafici della proposta progettuale, in formato PDF ad alta risoluzione, tramite we trasfert (o similari) ai seguenti indirizzi e-mail: lorenzo.dallolio@uniroma3.it; alessandro.desimone89@gmail.com; falvio.graviglia@hotmail.it Il progetto sarà corredato da un plastico 1:500 che verrà valutato tramite immagini fotografiche inserite nelle tavole e tramite webcam. Lo studente sarà chiamato a descrivere le caratteristiche del progetto, dalla sua filosofia di fondo, alle soluzioni di dettaglio. Gli elaborati richiesti saranno specificati durante la fase finale del Laboratorio. In linea di massima il progetto dovrà essere rappresentato in modo da descrivere l'inserimento dell'intervento all'interno della città (1:2000; 1:500), il sistema tipo-morfologico adottato (1:200), le soluzioni abitative adottate (1:50) e le soluzioni tecnologiche e materiche messe a punto (1:20).

English

Prerequisites

No prerequisite is required

Programme

The architectural design laboratory 3, located at the end of the three-year degree course, will focus on the design of a medium-sized building with a predominantly residential function, integrated with spaces for commerce and other services, in an empty area of the consolidated urban zone of the city of Rome. The project will be confronted with an articulated urban landscape and will have to evaluate all the aspects related to the insertion of an architectural organism within an existing context. We must consider, as main themes of reasoning: the evaluation of the settlement principle and the typological, morphological and spatial characteristics of the organism in relation to those present in the context in which it is inserted, the relationship with the public space and with the infrastructure system present in the immediate vicinity. At the same time the building will have to give answers to the theme of living, proposing housing solutions that are the result of an updated thought on new ways of life and new housing needs. The project will be developed on a scale that will allow both a definition of the technological and structural characteristics of the organism and an economic evaluation of a parametric type.

Reference books

L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Roma, Mancosu, 2012 P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 M. Guccione (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Roma 2002 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 M. Tafuri (a cura di), Vienna Rossa, La politica residenziale nella Vienna Socialista 1919-1933, Milano 1980 M. Casciato (a cura di), Olanda 1870-1940, Citta, Casa, Architettura, Milano 1980 C. M. Aris, Le variazioni dell'identità, 2012 I. Abalos, Il buon abitare, Milano 2009 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, La residenza Collettiva, Roma 2014 M. Farina, Spazi e figure dell'abitare. Il progetto della residenza contemporanea in Olanda, 2014 L. Reale, La residenza collettiva, Roma 2015 Other texts and monographic issues of magazines will be indicated by the teacher during the lessons.

Reference bibliography

L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Roma, Mancosu, 2012 P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 M. Guccione (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Roma 2002 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 M. Tafuri (a cura di), Vienna Rossa, La politica residenziale nella Vienna Socialista 1919-1933, Milano 1980 M. Casciato (a cura di), Olanda 1870-1940, Citta, Casa, Architettura, Milano 1980 C. M. Aris, Le variazioni dell'identità, 2012 I. Abalos, Il buon abitare, Milano 2009 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, La residenza Collettiva, Roma 2014 M. Farina, Spazi e figure dell'abitare. Il progetto della residenza contemporanea in Olanda, 2014 L. Reale, La residenza collettiva, Roma 2015 Other texts and monographic issues of magazines will be indicated by the teacher during the lessons.

Study modes

-

Exam modes

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(*TECNOLOGIA*)

Canale:CANALE II

Docente: Civiero Paolo

Italiano

Prerequisiti

E' richiesto il superamento degli esami propedeutici come previsto dall'Ordinamento del Corso di Laurea.

Programma

Il contributo del modulo consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto ambientale e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale.

Testi

Arbizzani, E. (2021), Progettazione tecnologica dell'architettura, Maggioli Editore Civiero, P. (2017), Tecnologie per la riqualificazione. Soluzioni e strategie per la trasformazione intelligente del comparto abitativo esistente, Maggioli Editore

Bibliografia di riferimento

AA.VV. (1995). Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, AA.VV. (Varie). Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET

Modalità erogazione

Il modulo sarà organizzato con contributi di didattica frontale e in seminari di revisioni per gli studenti durante le elaborazioni grafiche inerenti il modulo, entrambi nei termini e nei modi concertati con il docente del Laboratorio.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sarà esito della valutazione di un elaborato grafico finale specifico visionato e discusso durante la sessione orale di esame.

English

Prerequisites

It is required to have passed the preparatory exams as required by the Degree Course.

Programme

The aim of the course is to provide all the appropriate tools for students to manage design relations between materials, building elements, working techniques, requirements and regulations involved since the concept design. All that fully aware of the strong link between typological-stylistic features and technological-architectural ones of the building conceived as a whole of interrelated and organized parts, according to a systemic and performance design approach.

Reference books

Arbizzani, E. (2021), Progettazione tecnologica dell'architettura, Maggioli Editore Civiero, P. (2017), Tecnologie per la riqualificazione. Soluzioni e strategie per la trasformazione intelligente del comparto abitativo esistente, Maggioli Editore

Reference bibliography

AA.VV. (1995). Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, AA.VV. (Varie). Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(*ESTIMO*)

Canale:CANALE II

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Nel quadro generale delle tematiche della valutazione, il modulo si pone l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti teorico-metodologici per la stima dei beni immobiliari, delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali. Le principali nozioni di microeconomia e i fondamenti della teoria estimativa e dei procedimenti metodologici per la formulazione di giudizi di valore, si pongono come nozioni

fondamentali per la comprensione e la stima dei valori e delle grandezze economiche generate dal progetto. Criteri, procedimenti e tecniche estimative sono adeguati ai diversi stadi di progettazione, risolvendo a ciascuna scala i problemi specifici posti dal progetto. Il Modulo fornisce, inoltre, l'inquadramento metodologico e i criteri per la stima del valore d'uso e dei valori legati al non uso. Vengono, infine, forniti gli elementi preliminari di tecnica e metodologia di valutazione di progetti, piani e programmi, in risposta a determinati profili di fattibilità, assumendo la valutazione come strumento attivo di ausilio logico e metodologico alle scelte progettuali. Nello specifico il modulo è articolato in: Elementi di microeconomia: cenni di teoria del valore, beni economici, forme di mercato, formazione del prezzo di mercato, equilibrio economico generale, teoria della domanda, teoria dell'offerta, elementi di economia cognitiva. Fondamenti di estimo: teoria estimativa, principi fondamentali e procedimenti di stima, elementi di statistica, elementi di matematica finanziaria, valore di mercato (procedimenti diretti, indiretti, intermedi e principali procedimenti internazionali), valore di costo (procedimenti diretti, indiretti e intermedi), valori derivati, valore economico totale. Elementi di valutazione di piani programmi e progetti: approcci finanziari, economici e multidimensionali.

Testi

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Bibliografia di riferimento

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Modalità erogazione

Il Modulo è svolto attraverso una didattica frontale che associa ai fondamenti teorici della disciplina economica ed estimativa una serie di casi di studio o esercizi applicativi, incentrati sugli aspetti operativi, per ogni argomento trattato. Nella seconda parte del semestre, gli studenti affrontano la redazione di un elaborato estimativo, incentrato sull'area e sul tema di progetto del Laboratorio. L'elaborato finale, redatto e verificato attraverso consegne intermedie e revisioni (individuali e di gruppo), impone l'applicazione e la sintesi dei diversi aspetti teorici e metodologici insegnati nelle lezioni frontali. Il Modulo del Laboratorio si articola in lezioni ed esercitazioni. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la didattica sarà svolta a distanza nel seguente modo: le lezioni si svolgeranno su Microsoft Teams; per le comunicazioni e i materiali didattici sarà usata la piattaforma Moodle oltre all'invio contestuale di mail; per lo scambio degli elaborati di progetto sarà impiegata la piattaforma one-drive. The module is carried out through a frontal teaching that associates the theoretical foundations of the economic and estimative discipline with a series of case studies or application exercises, focused on the operational aspects, for each topic treated. In the second half of the semester, students face the drafting of an estimate, focused on the area and on the project theme of the Laboratory. The final paper, drawn up and verified through intermediate deliveries and reviews (individual and group), requires the application and synthesis of the various theoretical and methodological aspects taught in the lectures. The course develops in theoretical lessons and in seminar meetings to review the exercises. In the event of a new COVID-19 health emergency, teaching will be carried out remotely in the following way: lessons will take place on Microsoft Teams; for communications and educational materials the Moodle platform will be used in addition to the contextual sending of e-mails; the one-drive platform will be used to exchange project documents.

Modalità di valutazione

Il modulo prevede la redazione di un elaborato, complementare all'elaborato progettuale, nel quale si affronta la stima dei costi e dei ricavi del progetto. La verifica dell'apprendimento avverrà nell'ambito delle revisioni e tramite i giudizi formulati nelle consegne intermedie (fissate nel corso del semestre). Al termine del corso, verrà formulato un giudizio di sintesi sull'elaborato finale che concorrerà alla formazione del voto complessivo del Laboratorio. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la consegna dell'elaborato finale d'esame avverrà in forma telematica tramite caricamento sulla piattaforma one-drive. votazione, giudizio e commenti sul lavoro finale del modulo saranno comunicati alla commissione e ai candidati nei giorni che precedono l'esame e saranno oggetto di discussione nel corso dell'esame stesso.

English

Prerequisites

Programme

In the general framework of the evaluation topics, the module aims to provide the specific theoretical and methodological tools for the real estate appraisal and the evaluation of environmental, landscape, historical and cultural resources. The main concepts of microeconomics, the basics of estimation theory and the methodological procedures for value judgments are considered basic knowledge for the understanding of the estimating values and the economic variables generated by an architectural and urban project. Criteria, procedures and appraisal's techniques are suited to different stages of the project, solving in each scale specific problems. The module also provides methods and criteria for the appraisal of the use value and the non-use value. Basics of technique and methodology for the assessment of projects, program and plans are provided, in response to specific feasibility profiles, considering the evaluation as an active, logical and methodological tool to support planning and design. Specifically, the module deals with: - Basics of Microeconomic: elements of theory of value, economic goods, markets structures, market pricing, general equilibrium theory, consumer choice, production theory. - Appraisal fundamentals: appraisal theory, principles and methods, basics of statistics, basics of mathematical finance, market value, cost value, secondary values, elements of total economic value. Basics of plans, programs and projects evaluation: financial and economic approaches.

Reference books

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Reference bibliography

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(TECNOLOGIA)

Canale: CANALE III

Docente: MONTELLA ILARIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il contributo del modulo di Tecnologia dell'Architettura al Laboratorio affronta la relazione tra l'edificio e le caratteristiche ambientali (fattori geografici, parametri climatici, fattori meteorologici, fattori topografici, fattori biologici), allo scopo di massimizzare gli scambi edificio-ambiente, e minimizzare l'uso degli impianti. A partire dall'analisi dei caratteri geometrici e localizzativi, il modulo approfondisce gli elementi del sistema tecnologico degli edifici e la stretta relazione tra aspetti tipologici e formali e le scelte tecnologiche, costruttive e di dettaglio. Affiancando gli aspetti teorici all'analisi pratica, le tematiche saranno sviluppate attraverso lezioni frontali, focus di approfondimento dedicati a materiali e tecnologie, revisioni periodiche sul progetto e supporto alla realizzazione dei dettagli tecnologici principali.

Testi

Arbizzani, E., [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione. Con disegni, schemi funzionali, immagini di cantiere, Maggioli Editore. Butera, F. M., [2014]. Dalla caverna alla casa ecologica. Storia del comfort e dell'energia (nuova edizione), A Ed. Edizioni Ambiente, Milano. Olgyay, V. [2013]. Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico (nuova edizione), Franco Muzzio Editore, Roma. Rogora, A., [2012]. Progettazione bioclimatica per l'architettura mediterranea - Metodi Esempi, Wolters Kluwer Italia. Altri testi saranno eventualmente indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Bibliografia di riferimento

AA.VV. [Varie]. Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET, Milano. Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dietro le architetture, Bollati Boringhieri Editore, Torino. Benedetti, C., [2009]. Costruire in legno. Edifici a basso consumo energetico, Ed. Bozen-Bolzano University Press. Benedetti, C., [2013]. Le guide pratiche del Master CasaClima, Ed. Bozen-Bolzano University Press. Tonelli, C., Bellingeri, G., [2016]. Strategie per l'alta efficienza energetica in clima Mediterraneo, EdicomEdizioni, Monfalcone (Gorizia). Marrone P., Morabito G., [2008]. La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, 1, Alinea Editrice, Firenze. Marrone P., Morabito G., [2010]. La tecnologia che serve agli architetti. L'attacco a terra, 2, Alinea Editrice, Firenze. Marrone P., Morabito G., [2011]. La tecnologia che serve agli architetti. La struttura, 3, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., [2014]. La tecnologia che serve agli architetti. L'involucro, 4, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., [2016]. La tecnologia che serve agli architetti. La copertura, 5, Firenze 2016 Torricelli, M. C., Del Nord, R., Felli, P., [2001]. Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Edizioni Laterza.

Modalità erogazione

Il corso sarà tenuto in presenza, con frequenza obbligatoria. Nel caso di un riproporsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: la didattica sarà erogata a distanza, attraverso la piattaforma Teams, e prevedrà la condivisione bilaterale del materiale a distanza con strumenti come OneDrive, Google Drive, Teams. Inoltre l'attività didattica obbligatoria comprenderà sia lezioni collettive, che incontri di revisione per gruppi o individuali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà effettuata sul materiale grafico elaborato per l'esame e sulla discussione orale a partire dagli elaborati. Gli elaborati dovranno rappresentare le scelte tecnologiche, e contenere piante e sezioni di dettaglio cielo-terra, in scala 1:50, con affiancamento dello stralcio del prospetto corrispondente. A supporto del materiale grafico, dovrà essere elaborato un report contenente lo studio delle caratteristiche ambientali, le scelte tecnologiche adottate, le schede tecniche dei componenti finestrati e dei prodotti utilizzati per chiusure verticali e orizzontali, la verifica termoigrometrica di una parete tipo. Nel caso di un riproporsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: la valutazione sarà effettuata sulla base del progresso riscontrato durante le revisioni, sulla base della consegna digitale (il giorno prima dell'esame) degli elaborati richiesti, e sulla discussione orale a partire dagli elaborati.

English

Prerequisites

Programme

The contribution of the Architectural Technology module addresses the relationship between the building's and the environmental characteristics (geographical factors, climatic parameters, meteorological factors, topographical factors, biological factors), in order to maximize the building-environment exchanges, and minimize the use of systems. Starting from the analysis of the geometric and localization characteristics, the module explores the elements of the building's technological components and the relationship between

typological and formal aspects and the technological and constructive choices. By combining theoretical aspects with practical analysis, the topics will be developed through lectures, in-depth focus focused on materials and technologies, periodic reviews on the project and support for drawing the main technological details.

Reference books

Arbizzani, E., [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione. Con disegni, schemi funzionali, immagini di cantiere, Maggioli Editore. Butera, F. M., [2014]. Dalla caverna alla casa ecologica. Storia del comfort e dell'energia (nuova edizione), A Ed. Edizioni Ambiente, Milano. Olgyay, V. [2013]. Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico (nuova edizione), Franco Muzzio Editore, Roma Rogora, A., [2012]. Progettazione bioclimatica per l'architettura mediterranea - Metodi Esempi, Wolters Kluwer Italia Altri testi saranno eventualmente indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Reference bibliography

AA.VV. [Varie]. Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET, Milano. Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dietro le architetture, Bollati Boringhieri Editore, Torino. Benedetti, C., [2009]. Costruire in legno. Edifici a basso consumo energetico, Ed. Bozen-Bolzano University Press. Benedetti, C., [2013]. Le guide pratiche del Master CasaClima, Ed. Bozen-Bolzano University Press. Tonelli, C., Bellingeri, G., [2016]. Strategie per l'alta efficienza energetica in clima Mediterraneo, EdicomEdizioni, Monfalcone (Gorizia). Marrone P., Morabito G., [2008]. La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, 1, Alinea Editrice, Firenze Marrone P., Morabito G., [2010]. La tecnologia che serve agli architetti. L'attacco a terra, 2, Alinea Editrice, Firenze Marrone P., Morabito G., [2011]. La tecnologia che serve agli architetti. La struttura, 3, Firenze 2011 Marrone P., Morabito G., [2014]. La tecnologia che serve agli architetti. L'involucro, 4, Firenze 2014 Marrone P., Morabito G., [2016]. La tecnologia che serve agli architetti. La copertura, 5, Firenze 2016 Torricelli, M. C., Del Nord, R., Felli, P., [2001]. Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Edizioni Laterza.

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(ESTIMO)

Canale: CANALE III

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Nel quadro generale delle tematiche della valutazione, il modulo si pone l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti teorico-metodologici per la stima dei beni immobiliari, delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali. Le principali nozioni di microeconomia e i fondamenti della teoria estimativa e dei procedimenti metodologici per la formulazione di giudizi di valore, si pongono come nozioni fondamentali per la comprensione e la stima dei valori e delle grandezze economiche generate dal progetto. Criteri, procedimenti e tecniche estimative sono adeguati ai diversi stadi di progettazione, risolvendo a ciascuna scala i problemi specifici posti dal progetto. Il Modulo fornisce, inoltre, l'inquadramento metodologico e i criteri per la stima del valore d'uso e dei valori legati al non uso. Vengono, infine, forniti gli elementi preliminari di tecnica e metodologia di valutazione di progetti, piani e programmi, in risposta a determinati profili di fattibilità, assumendo la valutazione come strumento attivo di ausilio logico e metodologico alle scelte progettuali. Nello specifico il modulo è articolato in: Elementi di microeconomia: cenni di teoria del valore, beni economici, forme di mercato, formazione del prezzo di mercato, equilibrio economico generale, teoria della domanda, teoria dell'offerta, elementi di economia cognitiva. Fondamenti di estimo: teoria estimativa, principi fondamentali e procedimenti di stima, elementi di statistica, elementi di matematica finanziaria, valore di mercato (procedimenti diretti, indiretti, intermedi e principali procedimenti internazionali), valore di costo (procedimenti diretti, indiretti e intermedi), valori derivati, valore economico totale. Elementi di valutazione di piani programmi e progetti: approcci finanziari, economici e multidimensionali.

Testi

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Bibliografia di riferimento

Elementi di economia: Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. Estimo: C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. Valutazione di piani, programmi e progetti: Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Modalità erogazione

Il Modulo è svolto attraverso una didattica frontale che associa ai fondamenti teorici della disciplina economica ed estimativa una serie di casi di studio o esercizi applicativi, incentrati sugli aspetti operativi, per ogni argomento trattato. Nella seconda parte del semestre, gli studenti affrontano la redazione di un elaborato estimativo, incentrato sull'area e sul tema di progetto del Laboratorio. L'elaborato finale, redatto e verificato attraverso consegne intermedie e revisioni (individuali e di gruppo), impone l'applicazione e la sintesi dei diversi aspetti teorici e metodologici insegnati nelle lezioni frontali. Il Modulo del Laboratorio si articola in lezioni ed esercitazioni. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la didattica sarà svolta a distanza nel seguente modo: le lezioni si svolgeranno su Microsoft Teams; per le comunicazioni e i materiali didattici sarà usata la piattaforma Moodle oltre all'invio contestuale di mail; per lo scambio degli elaborati di progetto sarà impiegata la piattaforma one-drive.

Modalità di valutazione

Il modulo prevede la redazione di un elaborato, complementare all'elaborato progettuale, nel quale si affronta la stima dei costi e dei ricavi del progetto. La verifica dell'apprendimento avverrà nell'ambito delle revisioni e tramite i giudizi formulati nelle consegne intermedie (fissate nel corso del semestre). Al termine del corso, verrà formulato un giudizio di sintesi sull'elaborato finale che concorrerà alla formazione del voto complessivo del Laboratorio. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la consegna dell'elaborato finale d'esame avverrà in forma telematica tramite caricamento sulla piattaforma one-drive. Votazione, giudizio e commenti sul lavoro finale del modulo saranno comunicati alla commissione e ai candidati nei giorni che precedono l'esame e saranno oggetto di discussione nel corso dell'esame stesso.

English

Prerequisites

Programme

In the general framework of the evaluation topics, the module aims to provide the specific theoretical and methodological tools for the real estate appraisal and the evaluation of environmental, landscape, historical and cultural resources. The main concepts of microeconomics, the basics of estimation theory and the methodological procedures for value judgments are considered basic knowledge for the understanding of the estimating values and the economic variables generated by an architectural and urban project. Criteria, procedures and appraisal's techniques are suited to different stages of the project, solving in each scale specific problems. The module also provides methods and criteria for the appraisal of the use value and the non-use value. Basics of technique and methodology for the assessment of projects, program and plans are provided, in response to specific feasibility profiles, considering the evaluation as an active, logical and methodological tool to support planning and design. Specifically, the module deals with: - Basics of Microeconomic: elements of theory of value, economic goods, markets structures, market pricing, general equilibrium theory, consumer choice, production theory. - Appraisal fundamentals: appraisal theory, principles and methods, basics of statistics, basics of mathematical finance, market value, cost value, secondary values, elements of total economic value. Basics of plans, programs and projects evaluation: financial and economic approaches.

Reference books

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Reference bibliography

About microeconomics Sloman J., "Elementi di economia", Il Mulino, Bologna, 2007. Stiglitz J. E., "Economia del settore pubblico", Hoepli, Milano, 2003. About appraisal C. Forte, B. De' Rossi, "Principi di economia ed estimo", Etas Libri, Milano 1979. A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. About plans, programs and projects evaluation: Module handouts.

Study modes

-

Exam modes

-

21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale:CANALE III

Docente: FURNARI MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Laboratorio di progettazione 2

Programma

Il corso ha come obiettivo quello di progettare un edificio dal programma complesso a partire dalla demolizione di un edificio esistente secondo le modalità più attuali di trasformazione dei tessuti consolidati delle nostre città. Allo studente viene richiesto di elaborare una strategia di progetto tenendo conto delle innumerevoli restrizioni e dai limiti che provengono dall'immediato contesto urbano. Nel corso dello sviluppo del progetto lo studente si dovrà misurare anche con questioni di natura costruttiva tecnologica e di valutazione del progetto. A questo scopo sarà richiesto un approfondimento in scala 1:50 della sezione trasversale dell'edificio, in modo da approfondire gli aspetti progettuali connessi alle scelte di dettaglio tecnologico.

Testi

Nel corso del laboratorio saranno forniti una serie di riferimenti sia riguardo ai testi che ad edifici da utilizzare come casi studio.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il Laboratorio è strutturato secondo un ciclo di lezioni frontali il cui obiettivo è quello di fornire una conoscenza di base del tema progettuale del laboratorio e di approfondire gli aspetti relativi al progetto architettonico da elaborare. Successivamente il lavoro di elaborazione del progetto procederà secondo una serie di stati di avanzamento concordanti volta a volta e verificati nelle revisioni

successive. Il Laboratorio procederà per fasi di lavoro: alla fine di ciascun blocco della fase di sviluppo viene organizzata una revisione generale di tutti gli aspetti del progetto, per verificare lo stato di avanzamento del lavoro e l'aderenza ai requisiti richiesti. Gli studenti svolgeranno una parte del lavoro in forma autonoma e una parte durante le ore di laboratorio potendo con revisioni su richiesta. L'attività sarà principalmente di revisione dei progetti e di affinamento dei suoi vari aspetti, secondo un insieme di elaborati bidimensionali e tridimensionali tesi ad illustrare i vari aspetti e dettagli del progetto. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione finale del progetto sarà basata da un lato sull'andamento delle revisioni sostenute dallo studente durante il corso del laboratorio e sull'efficacia della presentazione finale di esame; dall'altro si baserà sulla capacità di integrare gli aspetti tecnologici costruttivi e di valutazione del progetto nella proposta progettuale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Laboratorio di progettazione 2

Programme

The course aims to design a building with a complex program starting from the demolition of an existing building according to the most current methods of transforming the consolidated urban fabrics of our cities. The student is asked to develop a project strategy taking into account the innumerable restrictions and limits that come from the immediate urban context. During the project development, the student will also have to deal with constructive technological and project evaluation issues. For this purpose, a 1:50 scale study of the building's cross section will be required, in order to deepen the design aspects related to the choices of technological detail.

Reference books

During the Laboratorio students will be given general references and case studies related to the main project features.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RESTAURO)

Canale: CANALE I

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si propone di proseguire l'esperienza didattica maturata negli anni precedenti che ha lo scopo di insegnare agli studenti gli elementi basilari del restauro architettonico di un elemento di edilizia storica romana in un contesto con forte stratificazione storico-architettonica. L'obiettivo da perseguire è duplice: a) introdurre alla conoscenza del linguaggio architettonico della tradizione romana ed all'utilizzo delle tecniche dell'arte di costruire premoderna come pratica per una conservazione attiva e coerente dell'edilizia storica. b) educare gli studenti ad una condizione ricorrente della loro eventuale futura attività professionale nel campo del restauro che li vedrà, nella maggioranza dei casi, protagonisti di scelte da effettuare con rapidità sul corpo di edifici viventi, senza il conforto di analisi lunghe e complesse, in una condizione di ristrettezza di tempo e di risorse. In questo senso, la scelta di edifici di rilevante valore storico-architettonico ma non facenti parte del patrimonio monumentale in senso stretto, poco accessibili e caratterizzati da un uso residenziale corrente, e da manomissioni, è una scelta didattica voluta.

Testi

Il materiale didattico consiste nel rilievo grafico in formato .dwg o .jpg del caso di studio e verrà messo a disposizione degli studenti all'inizio del corso insieme alla bibliografia generale e ad una bibliografia specifica. Il testo base di riferimento è il Manuale del Recupero del Comune di Roma a cura di F. Giovanetti Edizioni DEI, Roma 1997.

Bibliografia di riferimento

Testi di carattere generale P. Marconi, Materia e significato. La questione del restauro architettonico, Bari (Laterza) 1999. P. Marconi, Il recupero della bellezza, Milano (Skira) 2005. M. Zampilli, Introduzione alla conoscenza dell'edilizia pre-moderna ed al suo restauro; in: F. Geremia, M. Zampilli, Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica, Roma (Aracne) 2013. Manuali del recupero e codici di pratica F. Giovanetti (a cura di), Manuale del Recupero del Comune di Roma, Roma (DEI), 1989. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del Recupero di Città di castello, Roma (DEI), 1992. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma II edizione, Roma (DEI) 1997. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del Recupero del Centro Storico di Palermo, Palermo (Flaccovio) 1997. A. Giuffrè (a cura di), Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia, Bari (Laterza) 1993. Analisi tipologico-processuale G. Caniggia, Strutture dello spazio antropico, Firenze (Alinea) 1972. G. Caniggia, G.L. Maffei, Composizione architettonica e tipologia edilizia. 1. Lettura dell'edilizia di base, Venezia (Marsilio) 1979. L. Bascià, P. Carlotti, G. L. Maffei, La casa romana nella storia della città dalle origini all'Ottocento, Alinea Editore, Firenze 1997. M. Zampilli, Analisi dei processi formativi dei

tessuti urbani: note di metodo, in "Ricerche di Storia dell'arte" n. 112/2014, Centri storici del Mediterraneo architetture, migrazioni, permanenze, a cura di M. Zampilli.

Modalità erogazione

Il caso di studio per l'esercitazione progettuale sarà un edificio residenziale premoderno del centro storico di Roma oppure un casale della Campagna Romana. Sulla base della documentazione fornita dal corso, e dopo un congruo numero di sopralluoghi operativi sotto la guida dei docenti e di tutors selezionati, gli studenti, singolarmente o in gruppi composti da un massimo di tre persone, saranno chiamati ad elaborare un progetto di riuso che affronti i diversi aspetti del progetto di restauro: a) il rilievo geometrico ed il rilievo critico con il riconoscimento delle fasi edilizie più significative; b) il rilievo e la comprensione delle tecniche costruttive premoderne di murature, strutture orizzontali, tetti, elementi di finitura sia interni che esterni; c) il progetto di riordino tipologico ed architettonico, sulla base delle modalità di formazione/trasformazione consolidate dell'edilizia storica romana ai fini di un riuso compatibile; d) l'adeguamento strutturale, con l'uso delle tecniche appartenenti alla tradizione costruttiva premoderna rilevate nel caso di studio e confrontate con quelle documentate dal Manuale del Recupero.

Modalità di valutazione

Gli studenti organizzati in gruppi mostreranno e discuteranno con il personale docente il lavoro svolto durante il laboratorio.

English

Prerequisites

Programme

The course aim is to teach students the basic elements of architectural restoration, as applied to a historic Roman structure situated in a complex historic-architectural context. The didactic approach has been applied and perfected over a number of years. The objectives are divided in two parts: a) To develop knowledge and familiarity with traditional Roman architectural language and techniques in pre-modern construction arts as a basis for rational and active conservation of historic structures; b) To prepare students for the aspects of a future career in architectural restoration which will regularly call on them to make rapid decisions concerning the fabric of historic buildings, without being able to draw on significant finances or resort to long or complex analyses. In keeping with the teaching context, the study structure selected will be one of architectural-historical significance (but not a major designated monument), with past inappropriate alterations, situated in a low-visibility location and in current use as residences.

Reference books

The didactic materials provided to the students include measured drawings of the case study structure in .dwg or .jpg format and general and subject-specific bibliographies. The basic reference text is Manuale del Recupero del Comune di Roma, edited by F. Giovanetti, Edizioni DEI, Rome 1997.

Reference bibliography

General texts P. Marconi, *Materia e significato. La questione del restauro architettonico*, Bari (Laterza) 1999. P. Marconi, *Il recupero della bellezza*, Milano (Skira) 2005 M. Zampilli, *Introduzione alla conoscenza dell'edilizia pre-moderna ed al suo restauro*; in: F. Geremia, M. Zampilli, *Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica*, Roma (Aracne) 2013. *Recovery manuals and codes of practice* F. Giovanetti (a cura di), *Manuale del Recupero del Comune di Roma*, Roma (DEI), 1989. F. Giovanetti (a cura di), *Manuale del Recupero di Città di castello*, Roma (DEI), 1992 F. Giovanetti (a cura di), *Manuale del recupero del Comune di Roma II edizione*, Roma (DEI) 1997. F. Giovanetti (a cura di), *Manuale del Recupero del Centro Storico di Palermo*, Palermo (Flaccovio) 1997. A. Giuffrè (a cura di), *Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia*, Bari (Laterza) 1993. *Historical typological analysis* G. Caniggia, *Strutture dello spazio antropico*, Firenze (Alinea) 1972. G. Caniggia, G.L. Maffei, *Composizione architettonica e tipologia edilizia. 1. Lettura dell'edilizia di base*, Venezia (Marsilio) 1979. L. Bascià, P. Carlotti, G. L. Maffei, *La casa romana nella storia della città dalle origini all'Ottocento*, Alinea Editore, Firenze 1997. M. Zampilli, *Analisi dei processi formativi dei tessuti urbani: note di metodo*, in "Ricerche di Storia dell'arte" n. 112/2014, Centri storici del Mediterraneo architetture, migrazioni, permanenze, a cura di M. Zampilli.

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO)

Canale: CANALE I

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si articola secondo un percorso di lettura e riconoscimento del linguaggio costruttivo dell'edilizia storica che sarà definito attraverso il confronto tra letteratura tecnica, interventi progettuali e cultura materiale. L'analisi delle diverse componenti costruttive dell'architettura vuole così contribuire ad approfondire una conoscenza critica ed operativa sulla cultura edilizia legata alla tradizione dei luoghi. Temi delle lezioni teoriche: - La pratica dell'architettura e l'arte del fabbricare. Manuali e letteratura tecnica tra Settecento e Novecento. Dai Manuali di Architettura Pratica ai Manuali del recupero, confronti relativi alle pratiche costruttive e ai materiali. - I tipi costruttivi. Murature e volte; tetti e solai; porte e finestre; pavimenti e rivestimenti esterni.

Testi

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989 - F. Giovanetti [a

cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997 - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999 - F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009 - P. Marconi, "Restauro dei monumenti – Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012

Bibliografia di riferimento

- UFFICIO V - EDILITÀ E LAVORI PUBBLICI, Capitolato generale che regola tutti gli appalti di opere e forniture di materiali da costruzione e stradali per conto del comune di Roma, 1909, Roma 1909. - E. BENVENUTO, La scienza delle costruzioni e suo sviluppo storico, Sansoni, Firenze 1981 (riedizione Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2006). - M. CAMPISI, E. PALLOTTINO, I tipi strutturali e gli elementi di fabbrica nell'edilizia pre-industriale, "Bollettino di Dipartimento Disegno industriale e produzione edilizia", 2, giugno 1987. - A. GIUFFRÉ, Letture sulla meccanica delle murature storiche, Kappa, Roma 1990. - F. GIOVANETTI [a cura di], Manuale del Recupero del Comune di Città di Castello, DEI, Roma 1992. - C. GUENZI [a cura di], L'arte di fabbricare. Manuali in Italia 1750-1950, Milano 1993. - F. DE CESARIS, Gli elementi costruttivi tradizionali, in Trattato di Restauro architettonico, a cura di G. CARBONARA, volume II, Utet, Torino 1996. - S. DI PASQUALE, L'arte del costruire tra conoscenza e scienza, Marsilio, Venezia 1996. - G. CARBONARA [a cura di], Atlante del Restauro, in Trattato di Restauro architettonico, volume VIII, tomo primo e secondo, Utet, Torino 2004. - C. F. GIULIANI, L'edilizia nell'antichità, Carocci editore, Roma 2007. - N. CAVALIERI SAN BERTOLO, Istituzioni di architettura statica e idraulica, a cura di F.R. STABILE, Editrice Librerie Dedalo, Roma 2008. - A. PUGLIANO, Il riconoscimento, la documentazione, il catalogo dei beni architettonici: elementi di un costituendo thesaurus utile alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione dell'architettura, Voll. I-II, Prospettive, Roma 2009. - F.R. STABILE, M. ZAMPILLI, C. CORTESI [a cura di], Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza, Gangemi editore, Roma 2009. - S. FRANCESCHI, L. GERMANI, Manuale operativo per il restauro architettonico: metodologie di intervento per il restauro e la conservazione del patrimonio storico, DEI, Roma 2010 Rivestimenti e colori dell'edilizia storica romana; le facciate graffite - M. ERRICO, S. FINOZZI, I. GIGLIO, Ricognizione e schedatura delle facciate affrescate e graffite a Roma nei secoli XV e XVI, «Bollettino d'arte», 33-34, 1985, pp. 53-134. - A. FORCELLINO, E. PALLOTTINO, La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento. Storia e progetto, «Ricerche di Storia dell'Arte», 41- 42, 1991. - M. BARRESE, Facciate graffite e dipinte nella Roma post-unitaria, in «Ricerche di storia dell'arte», 116-117, 2015, pp. 109-117. - F.R. Stabile, G. Spadafora, "Rivestimenti graffiti a Roma nel XVI sec.: l'esempio della casa in vicolo del Governo Vecchio", 52, on "Disegnarecon", VIII, n. 14, 2015, pp. 1-16.

Modalità erogazione

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento attesi sono previste lezioni frontali, conferenze e visite guidate. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza su piattaforma Microsoft Teams

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale, finalizzata a verificare il livello di comprensione dei temi trattati durante le lezioni, le conferenze e le visite guidate. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: esame a distanza su piattaforma Microsoft Teams.

English

Prerequisites

Programme

The major aim of the course is to confront the students with a critical assessment of structural systems of historical buildings, comparing design projects with historic preservation handbooks. In order to increase the knowledge of historical heritage, the students will therefore be asked to analyse structural and morphological systems. Lectures with the course of "Design and Restoration A" are planned. Topics of the lectures: - The practice of architecture and the art of construction. Handbooks and technical literature between the eighteenth and twentieth centuries by way of comparing construction practices with materials. Handbooks of "Architettura Pratica" and preservation handbooks. - Building elements: walls and vaults, roofs and floors, doors and windows, façades.

Reference books

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989 - F. Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997 - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999 - F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009 - P. Marconi, "Restauro dei monumenti – Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012

Reference bibliography

- UFFICIO V - EDILITÀ E LAVORI PUBBLICI, Capitolato generale che regola tutti gli appalti di opere e forniture di materiali da costruzione e stradali per conto del comune di Roma, 1909, Roma 1909. - E. BENVENUTO, La scienza delle costruzioni e suo sviluppo storico, Sansoni, Firenze 1981 (riedizione Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2006). - M. CAMPISI, E. PALLOTTINO, I tipi strutturali e gli elementi di fabbrica nell'edilizia pre-industriale, "Bollettino di Dipartimento Disegno industriale e produzione edilizia", 2, giugno 1987. - A. GIUFFRÉ, Letture sulla meccanica delle murature storiche, Kappa, Roma 1990. - F. GIOVANETTI [a cura di], Manuale del Recupero del Comune di Città di Castello, DEI, Roma 1992. - C. GUENZI [a cura di], L'arte di fabbricare. Manuali in Italia 1750-1950, Milano 1993. - F. DE CESARIS, Gli elementi costruttivi tradizionali, in Trattato di Restauro architettonico, a cura di G. CARBONARA, volume II, Utet, Torino 1996. - S. DI PASQUALE, L'arte del costruire tra conoscenza e scienza, Marsilio, Venezia 1996. - G. CARBONARA [a cura di], Atlante del Restauro, in Trattato di Restauro architettonico, volume VIII, tomo primo e secondo, Utet, Torino 2004. - C. F. GIULIANI, L'edilizia nell'antichità, Carocci editore, Roma 2007. - N. CAVALIERI SAN BERTOLO, Istituzioni di architettura statica e idraulica, a cura di F.R. STABILE, Editrice Librerie Dedalo, Roma 2008. - A. PUGLIANO, Il riconoscimento, la documentazione, il catalogo dei beni architettonici: elementi di un costituendo thesaurus utile alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione dell'architettura, Voll. I-II, Prospettive, Roma 2009. - F.R. STABILE, M. ZAMPILLI, C. CORTESI [a cura di], Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza, Gangemi editore, Roma 2009. - S. FRANCESCHI, L. GERMANI, Manuale operativo per il restauro architettonico: metodologie di intervento per il restauro e la conservazione del patrimonio storico, DEI, Roma 2010 Rivestimenti e colori dell'edilizia storica romana; le facciate graffite - M. ERRICO, S. FINOZZI, I. GIGLIO, Ricognizione e schedatura delle facciate affrescate e graffite a Roma nei secoli XV e XVI, «Bollettino d'arte», 33-34, 1985, pp. 53-134. - A. FORCELLINO, E. PALLOTTINO, La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento. Storia e progetto, «Ricerche di Storia dell'Arte», 41- 42, 1991. - M. BARRESE, Facciate

graffite e dipinte nella Roma post-unitaria, in «Ricerche di storia dell'arte», 116-117, 2015, pp. 109-117. - F.R. Stabile, G. Spadafora, "Rivestimenti graffiti a Roma nel XVI sec.: l'esempio della casa in vicolo del Governo Vecchio", 52, on "Disegnarecon", VIII, n. 14, 2015, pp. 1-16.

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RILIEVO)

Canale:CANALE I

Docente: MANCINI MATTEO FLAVIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo di Rilievo intende fornire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la realizzazione di un corretto rilievo del costruito: alla scala del manufatto, dell'architettura e della città. Verranno esposti i diversi metodi di rilievo – diretto, indiretto e integrato – e le tecniche da adottare per assicurare un corretto uso degli strumenti per il rilevamento delle misure. Si tratterà inoltre di teoria della misura, dei metodi di analisi delle fonti grafiche e della loro integrazione con le notizie desumibili dalla documentazione storica. Per raggiungere questi obiettivi il modulo prevede, congiuntamente con le attività del modulo di Restauro, la realizzazione di esercitazioni riguardanti: il rilievo a vista e la realizzazione degli eidotipi per il progetto di rilievo, il rilievo diretto e il rilievo indiretto tramite tecniche fotogrammetriche.

Testi

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. R. Migliari, Disegno come modello, Edizioni Kappa, Roma 2004. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. L. De Luca, La Fotomodellazione Architettonica, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2011.

Bibliografia di riferimento

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. D. Maestri, C. Mezzetti, M. Canciani (a cura di), Emergenza Rilievo. Applicazioni di metodi operativi al rilievo e per la valorizzazione e il restauro dei beni architettonici e ambientali, Roma 2001 R. Migliari, Disegno come modello, Edizioni Kappa, Roma 2004. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. L. De Luca, La Fotomodellazione Architettonica, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2011. C. Bianchini, La documentazione dei teatri antichi del mediterraneo. Le attività del progetto Athena a Mérida, Roma 2012 E. Ippoliti (a cura di), Valorizzare il patrimonio culturale. Esperienze per Ascoli Piceno, Roma 2013

Modalità erogazione

Il corso è articolato in lezioni frontali dedicate agli aspetti storici, teorici e metodologici della materia ed esercitazioni pratiche guidate da parte del docente riguardanti l'applicazione delle tecniche di rilevamento ed elaborazione dei dati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza tramite piattaforma Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

Orale, presentazione e valutazione delle esercitazioni. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: colloquio su piattaforma Microsoft Teams riguardante il rilievo svolto. Sarà richiesta la consegna anticipata dei materiali d'esame per consentirne l'adeguata valutazione.

English

Prerequisites

Programme

The Survey module aims to provide the theoretical and practical knowledge necessary to realize a correct survey of the built: at the scale of the artefact, architecture and the city. The different survey methods - direct, indirect and integrated - and the techniques to be adopted to ensure the correct use of measuring instruments will be exposed. It will also deal with the theory of measurement, methods of analysis of graphic sources and their integration with the information derived from historical documentation. In order to achieve these objectives, the module provides, together with the activities of the Restoration module, the realization of exercises concerning: the visual survey and the realization of the eidotypes for the survey project, the direct survey and the indirect survey through photogrammetric techniques.

Reference books

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. R. Migliari, Disegno come modello, Edizioni Kappa, Roma 2004. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. L. De Luca, La Fotomodellazione Architettonica, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2011.

Reference bibliography

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. D. Maestri, C. Mezzetti, M. Canciani (a cura di), Emergenza Rilievo. Applicazioni di metodi operativi al rilievo e per la valorizzazione e il restauro dei beni architettonici e ambientali, Roma 2001. R. Migliari, Disegno come modello, Edizioni Kappa, Roma 2004. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. L. De Luca, La Fotomodellazione Architettonica, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2011. C. Bianchini, La documentazione dei teatri antichi del mediterraneo. Le attività del progetto Athena a Mérida, Roma 2012. E. Ippoliti (a cura di), Valorizzare il patrimonio culturale. Esperienze per Ascoli Piceno, Roma 2013

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RILIEVO)

Canale: CANALE II

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso integrato di Rilievo all'interno del Laboratorio di Restauro è mirato a fornire le basi per la misura e la conoscenza del manufatto architettonico. Il rilievo è fase indispensabile per capire e studiare l'architettura da restaurare, per toccare con mano i paramenti murari, verificarne lo stato conservativo attraverso campagne fotografiche e analisi sui prospetti rilevati. Indispensabili, quando si tratta di edilizia storica, sono le conoscenze delle tecniche costruttive, nonché delle informazioni geometriche sull'apparato modanato e di ornamento. Attraverso il rilievo diretto e le tecniche di ripresa per mezzo di trilaterazioni gli studenti riusciranno a restituire l'opera in oggetto, con particolare attenzione per le aree accessibili per misurazioni dirette. Il corso si articolerà pertanto in due fasi, la prima fase mirata alla conoscenza e all'utilizzo degli strumenti per il rilievo metrico diretto; la seconda attraverso la fotomodellazione, diretta erede del rilievo fotogrammetrico. Sono previste delle esercitazioni, con consegne durante il corso. Argomenti trattati: Il Rilevamento a vista. Gli eidotipi e il progetto di Rilievo. Tecniche di Rilevamento Diretto. RDF per il fotoraddrizzamento. Rilievo finalizzato al restauro. Il rilievo strumentale. Tecniche e strumenti. Uso della Fotografia. Il rilievo da foto. Introduzione a Photoscan. FASE 1: Settimana 1. Presentazione e Introduzione al Rilievo Presentazione Questionario d'Ingresso e Registrazione Lezione: "Introduzione al Rilievo" Esercitazione in aula Settimana 2. Le Tecniche di Rilievo Lezione: "Il Rilievo Diretto pt. 1" Lezione: "Il Rilievo Strumentale" Settimana 3. Le Tecniche di Rilievo Lezione: "Il Rilievo Diretto pt. 2" Lezione: "La Fotomodellazione" Settimana 4. Prima Uscita Eidotipo dell'Area di Studio Campagna Fotografica Settimana 5. Progetto di Rilievo e Fotomodellazione Lavoro in Aula: "Progetto di rilievo" Lavoro in Aula: "Applicazione della Fotomodellazione" Settimana 6. Uscita 2 Rilievo Diretto Settimana 7. Uscita 3 Rilievo Diretto Settimana 8. Elaborazione del Rilievo Lavoro in aula: "Messa in pulita del Rilievo" Settimana 9. Elaborazione del Rilievo Lezione: "Il rilievo integrato" Lavoro in aula: "Messa in pulita del Rilievo" FASE 2 Settimana 10. Uscita 4 Rilievo tramite Laser Scanner Settimana 11. Tema d'Esame Lavoro in aula Settimana 12. Tema d'Esame Lezione: "La postproduzione delle foto finalizzate alla fotomodellazione" Lavoro in aula Settimana 13. Tema d'Esame Lavoro in aula

Testi

G.Guidi, J.-A. Beraldin, Acquisizione 3D e modellazione poligonale - Dall'oggetto fisico al suo calco digitale, Poli.Design, Milano, 2004.

Bibliografia di riferimento

Mario Docci, Diego Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Edizioni Laterza, Bari 2002; M. Docci, D. Maestri, Manuale di rilevamento architettonico, Laterza, 2009.

Modalità erogazione

Il corso si propone di approfondire i temi del rilevamento architettonico e urbano, attraverso lezioni frontali e applicazioni pratiche in sopralluogo. Si prevedono: lezioni frontali, esercitazioni, lavoro sul campo nei sopralluoghi e lavoro di gruppo. Durante i sopralluoghi si sperimenteranno i metodi del rilevamento diretto e fotogrammetrico digitale, attraverso gruppi di lavoro di tre o quattro persone. In aula, si affronterà il processo di elaborazione dei dati acquisiti in fase di campagna. Temi trattati: Introduzione al Rilievo Le Tecniche di Rilievo Progetto di Rilievo e Fotomodellazione Elaborazione dei dati del Rilievo Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: svolgimento a distanza e su piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

La valutazione nella sessione estiva avverrà in via telematica su piattaforma TEAMS. Gli studenti dovranno caricare sulla piattaforma indicata dal docente, gli elaborati d'esame (del corso e del modulo) una settimana prima dell'appello d'esame. Gli stessi elaborati verranno condivisi a schermo durante la prova orale. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'elaborazione di tavole in formato digitale sul rilevamento architettonico e un taccuino di appunti scritto-grafici. Sono previste consegne e valutazioni in corso d'anno. Tutte le tavole di esame degli anni precedenti sono disponibili sulla pagina facebook Rilievo dell'Architettura. L'esame si svolge in concomitanza con l'esame del Laboratorio di Restauro con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici affrontati. Elaborati richiesti: Trilaterazione: pianta 1:100 o 1:50 Rilevamento geometrico: piante, prospetti, sezioni 1:100 o 1:50 Rilevamento architettonico: piante, prospetti, sezioni 1:100 o 1:50 Dettagli: 1:20

English

Prerequisites

Programme

The integrated course of Survey within the Restoration Laboratory is aimed at providing the basis for the measurement and knowledge of the architectural artefact. The survey is an indispensable phase to understand and study the architecture to be restored, to touch the wall facings, to check its conservative status through photographic campaigns and analysis on the raised prospectuses. It is indispensable when it comes to historic buildings the knowledge of construction techniques and of geometric information on the molded and ornamentation apparatus as well. Through direct surveying by means of trilaterations and shooting techniques, students will be able to return the work in question, with particular attention to the accessible areas for direct measurements. The course will therefore be divided into two phases, the first phase aimed at the knowledge and use of the tools for direct metric survey; the second through photomodelling, a direct heir to photogrammetric survey. Exercises are planned, with deliveries during the course. Topics covered: The detection at sight. The eidotypes and the Relief project. Direct Tracking Techniques. RDF for photo-straightening. Relief aimed at restoration. The instrumental survey. Techniques and tools. Use of Photography. The relief from photos. Introduction to Photoscan

Reference books

G.Guidi, J.-A. Beraldin, Acquisizione 3D e modellazione poligonale - Dall'oggetto fisico al suo calco digitale, Poli.Design, Milano, 2004.

Reference bibliography

Mario Docci, Diego Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Edizioni Laterza, Bari 2002; M. Docci, D. Maestri, Manuale di rilevamento architettonico, Laterza, 2009.

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO)

Canale:CANALE II

Docente: FEIFFER CESARE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il progetto di conservazione implica diverse fasi di studio tra loro correlate: rilievi metrici, geometrici, tramite fotopiani, analisi storiche, stratigrafiche, dei materiali, delle strutture, diagnosi dello stato di conservazione, ecc.. Il corso tramite lezioni ed esercitazioni intende fornire agli studenti gli strumenti di base sia per svolgere nel proprio progetto in modo completo; ai fini dell'esame è richiesta la preparazione sia per poter riconoscere concretamente la materia e le strutture che costituiscono l'edificio storico nel loro specifico stato di conservazione, sia per poter definire, nel progetto, gli interventi più corretti e compatibili. Il laboratorio si riconosce nella cultura della conservazione che ha come fine quello di massimizzare il mantenimento della materia storica degli edifici limitando le sostituzioni alle sole parti irrecuperabili tecnicamente. In relazione a ciò, per dare una preparazione non solo tecnica agli studenti, nelle lezioni verranno approfonditi alcuni concetti fondamentali che distinguono il tradizionale restauro e della nuova cultura della conservazione quali quello di autenticità, di stratificazione, di limite, di compatibilità, di prevaricazione, ecc. Inoltre verranno trattati temi quali il rapporto "antico e nuovo" e quello di "falso e copia" perché la proposta progettuale finale dello studente deve confrontarsi criticamente anche con questi problemi.

Testi

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 Durante l'anno, per ogni tema, saranno fornite indicazioni bibliografiche particolareggiate.

Bibliografia di riferimento

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 Durante l'anno, per ogni tema, saranno fornite indicazioni bibliografiche particolareggiate.

Modalità erogazione

Stante il ridotto numero di ore a disposizione la presenza a lezione è obbligatoria chi non frequenta almeno il 90% delle lezioni non è in grado di sostenere l'esame. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. Il corso si svolge con lezioni sui temi della conoscenza e del progetto ed esercitazione pratica progettuale su un caso concreto

Modalità di valutazione

Coloro che opzionano l'esame sulla base del progetto dovranno avere il tema approvato entro ottobre in modo che entro febbraio possano concludere un completo progetto di conservazione. Le revisioni della ricerca progettuale saranno momenti di verifica e di correzione del progetto in corso e sono concepiti per far crescere la capacità progettuale nello studente che deve portare a maturazione il suo tema. Le revisioni non saranno assolutamente delle ripetizioni dei temi trattati durante le lezioni la conoscenza dei quali è imprescindibile per affrontare ogni fase del progetto. Coloro che scelgono l'esame sulla base della bibliografia e dei temi trattati a lezione saranno valutati singolarmente. Stante la complessità del lavoro richiesto ai fini dell'esame finale è necessario svolgere nei tempi previsti dal crono programma le varie fasi del progetto. Entro il mese di novembre verrà effettuata una verifica scritta sia sulla conoscenza dei testi in bibliografia, sia relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni sia riguardo alla propria esercitazione progettuale; chi non la supera positivamente non sarà ammesso all'esame.

English

Prerequisites

Programme

The project of conservation requires diverse phases which are correlated to each other, such as: the metric and geometrical surveys made through photo maps, historical analyses, stratigraphies of materials, structures and the diagnosis of the conservation project. The course aims to give the student the basic tools to realise the entire project. This will be undertaken through theoretical classes and practical exercises. At the end of the course the student will be expected to be able to recognise the diverse materials needed both to define the correct architectural interventions and the most compatible ones. The course aims to sensitise the students to the maintenance and protection of the old materials of the buildings, limiting invasive changes until they become absolutely necessary. For that reason the lessons will go deeper into some of the essential concepts of the culture of restoration: authenticity, stratification, limits, compatibility and the wrong use of materials.

Reference books

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 During the year, for each theme, you will be provided detailed bibliography.

Reference bibliography

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 During the year, for each theme, you will be provided detailed bibliography.

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RESTAURO)

Canale: CANALE II

Docente: FEIFFER CESARE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il progetto di conservazione implica diverse fasi di studio tra loro correlate: rilievi metrici, geometrici, tramite fotopiani, analisi storiche, stratigrafiche, dei materiali, delle strutture, diagnosi dello stato di conservazione, ecc.. Il corso tramite lezioni ed esercitazioni intende fornire agli studenti gli strumenti di base sia per svolgere nel proprio progetto in modo completo; ai fini dell'esame è richiesta la preparazione sia per poter riconoscere concretamente la materia e le strutture che costituiscono l'edificio storico nel loro specifico stato di conservazione, sia per poter definire, nel progetto, gli interventi più corretti e compatibili. Il laboratorio si riconosce nella cultura della conservazione che ha come fine quello di massimizzare il mantenimento della materia storica degli edifici limitando le sostituzioni alle sole parti irrecuperabili tecnicamente. In relazione a ciò, per dare una preparazione non solo tecnica agli studenti, nelle lezioni verranno approfonditi alcuni concetti fondamentali che distinguono il tradizionale restauro e della nuova cultura della conservazione quali quello di autenticità, di stratificazione, di limite, di compatibilità, di prevaricazione, ecc. Inoltre verranno trattati temi quali il rapporto "antico e nuovo" e quello di "falso e copia" perché la proposta progettuale finale dello studente deve confrontarsi criticamente anche con questi problemi.

Testi

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 Durante l'anno, per ogni tema, saranno fornite indicazioni bibliografiche particolareggiate.

Bibliografia di riferimento

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989 C. Feiffer., "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012 Durante l'anno, per ogni tema, saranno fornite indicazioni bibliografiche particolareggiate.

Modalità erogazione

Stante il ridotto numero di ore a disposizione la presenza a lezione è obbligatoria chi non frequenta almeno il 90% delle lezioni non è in grado di sostenere l'esame. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. Il corso si svolge con lezioni sui temi della conoscenza e del progetto ed esercitazione pratica progettuale su un caso concreto

Modalità di valutazione

Coloro che opzionano l'esame sulla base del progetto dovranno avere il tema approvato entro ottobre in modo che entro febbraio possano concludere un completo progetto di conservazione. Le revisioni della ricerca progettuale saranno momenti di verifica e di correzione del progetto in corso e sono concepiti per far crescere la capacità progettuale nello studente che deve portare a maturazione il suo tema. Le revisioni non saranno assolutamente delle ripetizioni dei temi trattati durante le lezioni la conoscenza dei quali è

imprescindibile per affrontare ogni fase del progetto. Coloro che scelgono l'esame sulla base della bibliografia e dei temi trattati a lezione saranno valutati singolarmente. Stante la complessità del lavoro richiesto ai fini dell'esame finale è necessario svolgere nei tempi previsti dal crono programma le varie fasi del progetto. Entro il mese di novembre verrà effettuata una verifica scritta sia sulla conoscenza dei testi in bibliografia, sia relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni sia riguardo alla propria esercitazione progettuale; chi non la supera positivamente non sarà ammesso all'esame.

English

Prerequisites

Programme

The project of conservation requires diverse phases which are correlated to each other, such as: the metric and geometrical surveys made through photo maps, historical analyses, stratigraphies of materials, structures and the diagnosis of the conservation project. The course aims to give the student the basic tools to realise the entire project. This will be undertaken through theoretical classes and practical exercises. At the end of the course the student will be expected to be able to recognise the diverse materials needed both to define the correct architectural interventions and the most compatible ones. The course aims to sensitise the students to the maintenance and protection of the old materials of the buildings, limiting invasive changes until they become absolutely necessary. For that reason the lessons will go deeper into some of the essential concepts of the culture of restoration: authenticity, stratification, limits, compatibility and the wrong use of materials.

Reference books

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989. C. Feiffer, "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012. During the year, for each theme, you will be provided detailed bibliography.

Reference bibliography

C. Feiffer, "La conservazione delle superfici intonacate; il metodo e le tecniche", Milano, Skira, 1997. C. Feiffer, "Il progetto di conservazione", Milano, Angeli, 1989. C. Feiffer, "pensieriparoleopereomissioni", Milano, De Lettera wp, 2012. During the year, for each theme, you will be provided detailed bibliography.

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RESTAURO)

Canale: CANALE III

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si pone lo scopo di insegnare agli studenti gli elementi basilari del restauro architettonico di un elemento di edilizia storica romana in un contesto con forte stratificazione storico-architettonica. Verrà proposto agli studenti un caso studio adatto a rappresentare la stratificazione storica del tessuto edilizio del centro di Roma ed offrire l'opportunità di declinare l'indagine sotto diversi punti di vista. Sulla base della documentazione fornita dal corso e di ricerche bibliografiche e archivistiche da condursi sotto la guida del corpo docente, gli studenti, singolarmente o in gruppi composti da un massimo di tre persone, sono chiamati a condurre un percorso conoscitivo/progettuale che affronti diversi aspetti disciplinari. Analisi storico-critica - Attività preliminare indispensabile all'elaborazione progettuale è la conoscenza del complesso architettonico, questa si compone di tre fasi: ricostruzione delle fasi storiche dell'area sulla base della lettura comparata della cartografia storica e dei documenti d'archivio; ricostruzione delle fasi storiche più significative in pianta ed assonometria; rilievo "critico" con la mappatura dei materiali e dei "segni" delle stratificazioni storiche. Progetto di restauro filologico - Il progetto dovrà prevedere il riordino tipologico, architettonico e funzionale sulla base delle modalità di formazione/trasformazione consolidate dell'edilizia storica romana ai fini di un riuso finalizzato ad una destinazione compatibile. Adeguamento strutturale, con l'uso delle tecniche appartenenti alla tradizione costruttiva premoderna rilevate nel caso di studio e confrontate con quelle documentate dal Manuale del Recupero del Comune di Roma.

Testi

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma, Roma (DEI) 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro - Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT, 1997. P. Marconi, Materia e significato. La questione del restauro architettonico, Bari (Laterza) 1999. F. Geremia, M. Zampilli, Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica, Aracne editrice Roma, 2013.

Bibliografia di riferimento

G. Cangi, Manuale del recupero strutturale e antisismico, Roma (DEI) 2012. D. Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. P. Marconi, Il recupero della bellezza, Milano (Skira) 2005

Modalità erogazione

Il corso si svolge attraverso lezioni ex-cattedra e attività di revisione delle esercitazioni progettuali. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività

didattiche e della valutazione degli studenti. In questa eventualità, al fine di impartire la didattica in modalità a distanza, si utilizzerà la piattaforma Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

L'esame si baserà sulla valutazione del progetto elaborato durante lo svolgimento del corso, sulle valutazioni fatte in itinere e su una prova orale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 gli esami si svolgeranno con modalità a distanza, tramite conferenza audio-video con l'utilizzazione del software Microsoft Teams. Gli elaborati grafici, che verranno discussi in sede di esame verranno caricati dagli studenti sulla medesima piattaforma due giorni prima dell'appello.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to teach students the basic elements of architectural restoration of an element of the Roman historical building fabric in a context with strong historical-architectural stratification. Students will be offered a case study suitable to represent the historical stratification of the building fabric of the center of Rome and offer the opportunity to decline the analysis from different points of view. Based on the documentation provided by the course and bibliographic and archival research to be conducted under the guidance of the teaching staff, students, individually or in groups of up to three people, are called to conduct a cognitive/design process including different disciplinary aspects. Critical-historical analysis - Preliminary activity indispensable to the design is the knowledge of the architectural complex, this consists of three phases: reconstruction of the historical phases of the area on the basis of comparative reading of historical cartography and archival documents; reconstruction of the most significant historical phases in plan and axonometry; "critical" relief with the mapping of materials and "signs" of historical stratifications. Philological restoration project - The design project will have to provide typological, architectural and functional reorganization on the basis of the consolidated transformation phenomena of Roman historical urban fabric for the purpose of reuse aimed at a compatible destination. Structural adjustment, with the use of techniques belonging to the pre-modern construction tradition detected in the case of study and compared with those documented by the Manual of Recovery of the City of Rome.

Reference books

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma, Roma (DEI) 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro – Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT, 1997. P. Marconi, Materia e significato. La questione del restauro architettonico, Bari (Laterza) 1999. F. Geremia, M. Zampilli, Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica, Aracne editrice Roma, 2013.

Reference bibliography

G.Cangi, Manuale del recupero strutturale e antisismico, Roma (DEI) 2012. D. Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. P. Marconi, Il recupero della bellezza, Milano (Skira) 2005

Study modes

-

Exam modes

-

21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO

(RILIEVO)

Canale: CANALE III

Docente: SPADAFORA GIOVANNA

Italiano

Prerequisites

Programma

Si approfondiranno gli argomenti relativi alla Teoria della misura, fondamentale per la comprensione dei rapporti geometrici e proporzionali di un'opera, e si accenneranno gli episodi principali della Storia del rilevamento. Verranno illustrate le differenti modalità di rilevamento (diretto, indiretto, integrato) sottolineando come la scelta dell'uno o dell'altro metodo debba essere in relazione alla tipologia di manufatto, all'epoca di costruzione e all'obiettivo finale del rilevamento. Si affronteranno, contestualmente, tutte le questioni relative alla restituzione grafica dei dati emersi dal rilevamento, avviando una riflessione sul ruolo del disegno come strumento di analisi, interpretazione e diffusione della conoscenza. In relazione al tema di studio del Laboratorio di Restauro, il modulo si articolerà in lezioni teoriche e campagne di rilevamento.

Testi

F. Doglioni, Stratigrafia e restauro – Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT, 1997. Daniela Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. C. Mezzetti (a cura di), La rappresentazione dell'architettura: storia, metodi, immagini, E. Kappa, Roma, 2000. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. C. Cundari (a cura di), L'immagine del rilievo, Roma, Longanesi Ed., 1992

Bibliografia di riferimento

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma, Roma (DEI) 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro – Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT,

1997. Daniela Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. P. Marconi, Materia e significato. La questione del restauro architettonico, Bari (Laterza) 1999. P. Marconi, Il recupero della bellezza, Milano (Skira) 2005. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. F. Geremia, M. Zampilli, Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica, Aracne editrice Roma, 2013. C. Mezzetti (a cura di), La rappresentazione dell'architettura: storia, metodi, immagini, E. Kappa, Roma, 2000. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. C. Cundari (a cura di), L'immagine del rilievo, Roma, Longanesi Ed., 1992

Modalità erogazione

Il corso, della durata di 50 ore complessive si articola in una lezione a settimana di 4 ore. Sono previste lezioni frontali sui temi del rilevamento e sull'uso dei software per il rilevamento fotogrammetrico. Un congruo numero di lezioni verrà svolto all'aperto, durante i rilievi dei fronti urbani assegnati. Il docente seguirà ciascun gruppo indicando come procedere per il rilevamento delle facciate e dei dettagli architettonici. Le revisioni sugli elaborati grafici saranno occasione per approfondire ulteriormente gli argomenti esposti a lezione e orientare correttamente il lavoro degli studenti. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regoleranno le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante la discussione sugli elaborati grafici, redatti a seguito delle revisioni svolte con il docente. Lo studente dovrà descrivere le metodologie di rilevamento adottate, sia dirette che indirette, e dimostrare di aver acquisito la capacità di integrare, nello studio degli edifici storici assegnati, gli elementi desunti dalla bibliografia e dalle fonti iconografiche con i dati ricavati dalle misurazioni condotte, e quindi presentare ragionevoli ipotesi sulle fasi di trasformazione intercorse nei secoli. Inoltre i disegni eseguiti dovranno dimostrare l'acquisita capacità di descrivere graficamente gli aspetti peculiari degli edifici studiati, lo stato conservazione, i materiali costruttivi, gli elementi di dettaglio, ovvero tutti quegli elementi utili ai fini della esecuzione del successivo progetto di restauro. Gli elaborati da presentare saranno: disegni a mano eseguiti sul posto per il rilevamento diretto, opportunamente inseriti in un apposito raccoglitore; un numero minimo di due tavole relative al fronte urbano rilevato (una che contiene i disegni a mano più significativi e una al CAD con elaborati in scala 1:100 e dettagli fino alle scale concordate con il docente); un numero minimo di due tavole relative all'edificio di progetto (una che contiene i disegni a mano più significativi e una al CAD con elaborati in scala 1:100 e dettagli fino alle scale concordate con il docente). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regoleranno le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

We will investigate topics relating to the measure theory and main episodes in the history of the survey will mentioned. Different methods of survey (direct, indirect, integrated) will be discussed, pointing up that the choice of any method should be based on the type of structure, on the period of construction and on final aim of the survey. All issues concerning the drawing of the data emerging from the survey will be discussed. In relation to the topics of the "Laboratorio di Restauro", the module will consist of lectures and practical activities on-site.

Reference books

F. Doglioni, Stratigrafia e restauro – Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT, 1997. Daniela Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. C. Mezzetti (a cura di), La rappresentazione dell'architettura: storia, metodi, immagini, E. Kappa, Roma, 2000. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. C. Cundari (a cura di), L'immagine del rilievo, Roma, Longanesi Ed., 1992

Reference bibliography

A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Istituto di Studi Romani, Roma 1962. F. Giovanetti (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma, Roma (DEI) 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro – Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste ED. LINT, 1997. Daniela Esposito, Tecniche costruttive murarie medievali: murature "a tufelli" in area romana, L'Erma di Bretschneider, Roma 1998. R. Marta, Tecnica costruttiva a Roma nel Medioevo, Kappa Editore, Roma 1998. P. Marconi, Materia e significato. La questione del restauro architettonico, Bari (Laterza) 1999. P. Marconi, Il recupero della bellezza, Milano (Skira) 2005. M. Docci D. Maestri, Manuale del rilevamento architettonico e urbano, n.e. Laterza Editore, Bari 2009. F. Geremia, M. Zampilli, Casali della campagna romana. Esperienze di ricerca per la didattica, Aracne editrice Roma, 2013. C. Mezzetti (a cura di), La rappresentazione dell'architettura: storia, metodi, immagini, E. Kappa, Roma, 2000. M. Docci, G. Maestri, Storia del rilevamento architettonico e urbano, Laterza, Bari 1993. C. Cundari (a cura di), L'immagine del rilievo, Roma, Longanesi Ed., 1992

Study modes

-

Exam modes

-

21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA

Canale: CANALE I

Docente: OMBUEN SIMONE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso affronta i temi del progetto alla scala urbana all'interno dei metodi previsti dal nuovo PRG della città di Roma, con focus su temi quali: la rigenerazione urbana della città, il riuso del patrimonio pubblico dismesso, il recepimento nel progetto degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico (riduzione delle emissioni climalteranti, resistenza agli eventi climatici estremi), le forme di partecipazione collettiva nelle diverse fasi del progetto, l'utilizzo di approcci giuridici innovativi (perequazione urbanistica, gestione locale dei diritti edificatori, la realizzazione di servizi pubblici con il ricorso a formule di PPP), la dotazione infrastrutturale degli ambiti suburbani e la perequazione infrastrutturale a scala urbana. Il laboratorio fornisce elementi di progettazione urbanistica alla scala della pianificazione comunale operativa, con riferimento alla lettura della scala generale e con riferimento ai principi ed ai metodi dello sviluppo urbano sostenibile. Tema di studio: rigenerazione urbana a Roma tra infrastrutture e rete ecologica, nella prospettiva della transizione ecologica. Il contesto di studio è l'area metropolitana romana. L'area specifica di esercitazione corrisponde all'ambito territoriale interessato dal sistema del ferro (metropolitano, tram), esistente e soprattutto programmato, negli ambiti periferici lungo il fiume Tevere a nord e a sud di Roma, dal quartiere Flaminio alla piana alluvionale compresa tra la Tiberina e la Salaria e da Testaccio al mare, e lungo i principali inferenti del reticolo fluviale secondario. Le elaborazioni riguarderanno la messa a punto di programmi di intervento per la rigenerazione urbana e per il ripristino dei valori ambientali e paesaggistici di contesti critici caratterizzati dall'esistenza di beni pubblici che possano fungere da volano per una più elevata fattibilità degli interventi di rigenerazione e per il più avanzato perseguimento di obiettivi di sostenibilità e d'interesse pubblico. Le elaborazioni progettuali partiranno da una verifica degli schemi progettuali presenti nel PRG di Roma del 2008, in particolare dagli Ambiti di Programmazione Strategica e dagli Schemi Preliminari di Assetto per la città da ristrutturare. In particolare le ipotesi d'intervento riguarderanno i contesti dove più forte si presenta il rischio derivante da fenomeni connessi al cambiamento climatico in corso, per misurare la fattibilità di interventi di trasformazione urbana comprendenti temi di trasferimento insediativo e rigenerazione ecologica degli insediamenti; e quelli caratterizzati da grandi proprietà pubbliche coinvolte nei processi di sdemanializzazione e privatizzazione del patrimonio, attivate a fini di riduzione dei deficit degli enti locali e delle municipalizzate (ex forti e caserme, proprietà di aziende municipalizzate quali AMA e ATAC, patrimonio demaniale vario). Una particolare attenzione verrà rivolta alle condizioni strutturali (fisiche, economiche, sociali) per la produzione dei beni pubblici e per il loro rinnovo, anche tramite la verifica quantitativa della dotazione infrastrutturale e la comparazione degli indicatori misurati con gli indicatori definiti dagli obiettivi di servizio, e della valutazione di indicatori afferenti alle dimensioni degli SDGs. Organizzazione della didattica Le elaborazioni verranno svolte in gruppi di lavoro da due a quattro componenti, dotati di un computer portatile sul quale svolgere le attività progettuali. Gli elaborati d'esame verranno prodotti in formato A3 - A2 - A1 o in quaderno, con tecnica libera. Per la redazione dell'Album sono necessari: i materiali del PRG, le cartografie di base (CTR 1:100, IGM 1:250, PTPR Tavv. A e B, altro), conoscenze dei principali software. I materiali messi a disposizione saranno caricati sul googledrive del laboratorio. Altri verranno caricati alla bisogna, via via che saranno necessari. Le fasi di elaborazione previste comprendono: # l'individuazione e la ricognizione dei contesti presenti nell'ambito di studio, della dotazione infrastrutturale e di servizi locale e dei fenomeni di degrado fisico e sociale e di risorse/opportunità di intervento offerte dall'applicazione del nuovo PRG della città e delle compatibilità con le prescrizioni del PTPR; lo studio del contesto dovrà prevedere la comprensione e la sintesi delle conoscenze relative ai caratteri orografici, alle reti idrografiche, ai macrosistemi ambientali, alle parcellizzazioni fondiarie e agricole (ove presenti), alla morfologia del costruito e della vegetazione (trame vegetali), con comparazioni cronologiche, costruendo una sedimentazione di condizioni e materiali disetanei e stratificati. # la formazione di un riepilogo dei principali obiettivi pubblici desumibili dallo studio delle previsioni di PRG e del quadro conoscitivo del piano, o eventualmente in sua variazione, con particolare riguardo al mantenimento/ripristino dei valori paesaggistici, al sistema dei servizi pubblici di prossimità e di scala urbana, e al dimensionamento dell'offerta di destinazioni abitative di edilizia sociale; tale fase comprenderà la definizione delle dotazioni territoriali presenti ed un dimensionamento di massima delle dotazioni auspicabili, secondo un recente orientamento culturale ed amministrativo che tende a superare i tradizionali standard urbanistici; # la formazione dello schema preliminare di assetto, secondo i modi del che il PRG di Roma prevede per i Programmi Integrati d'Intervento o per i Progetti Urbani, nonché del programma preliminare degli interventi da svolgere. Questa prima fase di lavoro sarà svolta per macrogruppi, ciascuno dei quali affronterà la revisione dello schema preliminare di assetto di un PRINT o di un Progetto Urbano, anche alla luce della definizione delle compatibilità paesaggistiche. La fase si concluderà orientativamente entro il primo mese di lavori, con un momento collettivo di confronto fra gli elaborati prodotti dai macrogruppi. Successivamente ogni gruppo di progettazione sceglierà un ambito ed un tema progettuale sul quale lavorare, portando l'esercitazione progettuale fino al termine. Essa comprenderà: # la progettazione delle specifiche proposte di trasformazione, ipotizzando il concorso di soggetti e risorse di provenienza pubblica e privata; # la definizione di un quadro di massima della fattibilità economico-finanziaria dell'intervento, a partire da uno schema-base che verrà fornito dal Laboratorio.

Testi

Calthorpe P. "New Urbanism" <http://www.newurbanism.org/> Carfree Cities - <http://www.carfree.com/> Climate Booklet for Urban Development Online - Indications for Urban Land-Use Planning http://www.staedtebauliche-klimafibel.de/Climate_Booklet/index-1.htm Commissione Europea (2020) manuale delle strategie di sviluppo urbano sostenibile https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/static/data/pdf/IT_MANUALE%20DELLE%20STRATEGIE%20DI%20SVILUPPO%20URBANO%20SOSTENIBILE.pdf Comune di Roma, Nuovo PRG 2003 www.urbanistica.comune.roma.it De Pascali P. (2008) "Città ed energia", Angeli, Milano Dovey K, Woodcock I eds (2014), "Intensifying Melbourne. Transit-Oriented Urban Design for Resilient Urban Futures" http://msd.unimelb.edu.au/sites/default/files/docs/Intensifying%20Melbourne%202014_180dpi.pdf Gabellini P. (2001) "Tecniche urbanistiche", Carocci, Roma Gabellini P. (2010) "Fare urbanistica. Esperienze, comunicazione, memoria." Carocci, Roma Giammarco C., Isola A. (1993) "Disegnare le periferie. Il progetto del limite", Nuova Italia Scientifica, Roma Heitz A., Dablan L. (2019), Mobilité de la ville durable, les politiques réglementaires de 20 villes françaises passées au crible. Rapport pour la CGI, <http://www.cgi-cf.com/images/publications/CGI-RAPPORT-IFSTTAR-2019.pdf> ITF (2019), The ITF urban freight transport model - Insights and example outputs Ombuen S., Ricci M., Segnalini O. (2000) "I programmi complessi", Il Sole 24 Ore, Milano Pallottini R. (1999) a cura di, "I nuovi luoghi della città", Fratelli Palombi, Roma Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane (2017) Secondo Rapporto sulle città, Le agende urbane delle città italiane, a cura di Gabriele Pasqui con Paola Briata e Valeria Fedeli, Il Mulino, Bologna. Tocci W. (2008) "La città del tram", in Tocci W., Insolera I., Morandi D., "Avanti c'è posto", Donzelli, Roma

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Metodi didattici previsti: lezioni frontali, esercitazioni, seminari, simulazioni, laboratori, lavoro di campo, lavoro di gruppo, analisi di casi, utilizzo di supporti telematici Frequenza obbligatoria, con presenza per almeno il 75% delle ore

Modalità di valutazione

Gli elaborati comprenderanno: schemi progettuali alle varie scale (da 1:100 a 1:500-1:200), incluse opportune rappresentazioni tridimensionali e render del progetto; tabelle di calcolo e verifica degli aspetti dimensionali urbanistici, ambientali, di dotazioni territoriali esistenti ed attese, economici e parametrico-edilizi; sintetica presentazione in power-point del progetto da mostrare in sede d'esame.

English

Prerequisites

Programme

The course deals with the themes of the project at the urban scale within the methods envisaged by the new PRG of the city of Rome, with a focus on issues such as: urban regeneration of the city, the reuse of disused public heritage, the implementation of the objectives of fight against climate change (reduction of climate-altering emissions, resistance to extreme climatic events), forms of collective participation in the different phases of the project, the use of innovative legal approaches (urban equalization, local management of building rights, the creation of public services with the use of PPP formulas), the infrastructural endowment of the suburban areas and the infrastructural equalization on an urban scale. The laboratory provides elements of urban planning at the scale of operational municipal planning, with reference to the reading of the general scale and with reference to the principles and methods of sustainable urban development. Study topic: urban regeneration in Rome between infrastructures and ecological network, in the perspective of ecological transition. The study context is the Roman metropolitan area. The specific area of exercise corresponds to the territorial area affected by the existing and above all planned rail system (subways, trams) in the peripheral areas along the Tiber river north and south of Rome, from the Flaminio district to the alluvial plain between the Tiberina and Salaria and from Testaccio to the sea, and along the main inferences of the secondary river network. The elaborations will concern the development of intervention programs for urban regeneration and for the restoration of environmental and landscape values of critical contexts characterized by the existence of public goods that can act as a driving force for a higher feasibility of regeneration interventions and for the most advanced pursuit of sustainability and public interest objectives. The design elaborations will start from a verification of the planning schemes present in the PRG of Rome of 2008, in particular from the Strategic Planning Areas and from the Preliminary Layout Schemes for the city to be restored. In particular, the intervention hypotheses will concern the contexts where the risk deriving from phenomena related to ongoing climate change arises, to measure the feasibility of urban transformation interventions including issues of settlement transfer and ecological regeneration of settlements; and those characterized by large public properties involved in the processes of decommissioning and privatization of assets, activated for the purpose of reducing the deficits of local and municipal authorities (former forts and barracks, owned by municipalized companies such as AMA and ATAC, various state-owned assets). Particular attention will be paid to the structural conditions (physical, economic, social) for the production of public goods and for their renewal, also through the quantitative verification of the infrastructural endowment and the comparison of the indicators measured with the indicators defined by the service objectives, and the evaluation of indicators relating to the dimensions of the SDGs. Organization of teaching The elaborations will be carried out in working groups of two to four components, equipped with a laptop on which to carry out the project activities. The exam papers will be produced in A3 - A2 - A1 format or in a notebook, with free technique. For the preparation of the Album, the following are required: PRG materials, basic maps (CTR 1: 10,000, IGM 1: 25,000, PTPR Tables A and B, other), and knowledge of the main software. The materials made available will be uploaded to the laboratory's googledrive. Others will be loaded as needed as they are needed. The processing steps envisaged include: # the identification and recognition of the contexts present in the study area, of the infrastructural endowment and of local services and of the phenomena of physical and social degradation and of resources / opportunities for intervention offered by the application of the new PRG of the city, and of the compatibility with the provisions of the PTPR; the study of the context must include the understanding and synthesis of knowledge relating to orographic characters, hydrographic networks, environmental macrosystems, land and agricultural parcellations (where present), the morphology of buildings and vegetation (plant textures), with comparisons chronological, building sedimentation of uneven and stratified conditions and materials. # the formation of a summary of the main public objectives that can be deduced from the study of the PRG forecasts and the cognitive framework of the plan, or possibly in its variation, with particular regard to the maintenance / restoration of landscape values, to the system of local public services and urban scale, and the dimensioning of the offer of social housing destinations; this phase will include the definition of the territorial endowments present and a rough sizing of the desirable endowments, according to a recent cultural and administrative orientation that tends to go beyond the traditional urban planning standards; # the formation of the preliminary layout scheme, according to the methods that the Rome PRG provides for Integrated Intervention Programs or Urban Projects, as well as the preliminary program of interventions to be carried out. This first phase of work will be carried out by macro-groups, each of which will face the revision of the preliminary layout scheme of a PRINT or an Urban Project, also in light of the definition of landscape compatibility. The phase will end roughly within the first month of work, with a collective moment of confrontation between the documents produced by the macro-groups. Subsequently, each design group will choose an area and a design theme to work on, taking the design exercise to the end. It will include: # the design of specific transformation proposals, assuming the contribution of subjects and resources of public and private origin; # the definition of a general framework of the economic and financial feasibility of the intervention, starting from a basic scheme that will be provided by the Laboratory.

Reference books

Calthorpe P. "New Urbanism" <http://www.newurbanism.org/> Carfree Cities - <http://www.carfree.com/> Climate Booklet for Urban Development Online - Indications for Urban Land-Use Planning http://www.staedtebauliche-klimafibel.de/Climate_Booklet/index-1.htm
 Commissione Europea (2020) manuale delle strategie di sviluppo urbano sostenibile https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/static/data/pdf/IT_MANUALE%20DELLE%20STRATEGIE%20DI%20SVILUPPO%20URBANO%20SOSTENIBILE
 Comune di Roma, Nuovo PRG 2003 www.urbanistica.comune.roma.it De Pascali P. (2008) "Città ed energia", Angeli, Milano Dovey K, Woodcock I eds (2014), "Intensifying Melbourne. Transit-Oriented Urban Design for Resilient Urban Futures" http://msd.unimelb.edu.au/sites/default/files/docs/Intensifying%20Melbourne%202014_180dpi.pdf Gabellini P. (2001) "Tecniche urbanistiche", Carocci, Roma Gabellini P. (2010) "Fare urbanistica. Esperienze, comunicazione, memoria." Carocci, Roma Giammarco C., Isola A. (1993) "Disegnare le periferie. Il progetto del limite", Nuova Italia Scientifica, Roma Heitz A., Dablan L. (2019), Mobilità de la ville durable, les politiques réglementaires de 20 villes françaises passées au crible. Rapport pour la CGI, <http://www.cgi-cf.com/images/publications/CGI-RAPPORT-IFSTTAR-2019.pdf> ITF (2019), The ITF urban freight transport model - Insights and example outputs Ombuen S., Ricci M., Segnalini O. (2000) "I programmi complessi", Il Sole 24 Ore, Milano Pallottini R. (1999) a cura di, "I nuovi luoghi della città", Fratelli Palombi, Roma Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane (2017) Secondo Rapporto sulle città, Le agende urbane delle città italiane, a cura di Gabriele Pasqui con Paola Briata e Valeria Fedeli, Il Mulino, Bologna. Tocci W. (2008) "La città del tram", in Tocci W., Insolera I., Morandi D., "Avanti c'è posto", Donzelli, Roma

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA

Canale: CANALE II

Docente: BAIONI MAURO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Che cosa significa fare urbanistica, oggi, essendo dismessa da tempo la sua centralità nel discorso pubblico e, al contempo, volendo rifiutare un atteggiamento riduttivo se non rinunciatario? Seguendo le riflessioni di Cristina Bianchetti, "l'interessante è nel mezzo, in questo momento... .. riguarda le azioni che riusciamo a prefigurare e compiere sul territorio, la loro capacità di incidere sui problemi che la città pone, oltre che di intenderli correttamente, osservandoli sotto diverse angolazioni, ridefinendoli, provando, da capo, a comprenderne il senso. L'interesse è nella capacità che il progetto mostra nel proporre un discorso all'altezza della situazione. Nel suo essere espressione compiuta di forme d'azione e conoscenze che si misurano a fatica con quanto sta loro intorno e con il clamore di un discorso politico trasformato in un messaggio schematico e pubblicitario. Nella capacità di farsi ascoltare in un momento di irriducibile debolezza di ogni pensiero di lungo periodo." (Bianchetti C., *Urbanistica e sfera pubblica*, Donzelli, 2008, p.5) All'interno di questa cornice, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e tecnici per: - accrescere la loro consapevolezza sui caratteri problematici della condizione urbana contemporanea e sulle implicazioni sociali, ambientali ed economiche dell'uso e della trasformazione del territorio; - acquisire la capacità di interpretare un contesto urbano e territoriale attraverso l'impiego appropriato di strumenti di descrizione, analisi e comunicazione; - sviluppare un senso critico rispetto alle trasformazioni tendenziali e alle possibilità di incidere su di esse attraverso un progetto ancorato sulla comprensione del contesto urbano; - consolidare le nozioni di base sui fondamenti e sui contenuti tecnici della disciplina, per impiegarli in modo adeguato nell'interpretazione delle questioni e nella loro trattazione in senso progettuale. L'attività di laboratorio farà riferimento ad un contesto concreto nell'area romana e servirà a sperimentare le conoscenze teoriche e tecniche necessarie per: - esplicitare le principali questioni da affrontare in chiave progettuale, interpretandole alla luce dei caratteri territoriali, delle intenzioni e dei ruoli dei soggetti, degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; - formulare e argomentare in modo appropriato una proposta progettuale, avendo contezza delle sue implicazioni.

Testi

Vezio De Lucia, *Se questa è una città: la condizione urbana nell'Italia contemporanea*, Donzelli, Roma, 2006 (prima edizione 1989)
Gabriele Pasqui, *Urbanistica oggi: Piccolo lessico critico*, Donzelli, Roma, 2017
Edoardo Salzano, *Fondamenti di urbanistica*, parte I, GLF editori Laterza, Roma, 2004 (prima edizione 1998)
Bernardo Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, GLF editori Laterza, Roma, 2000
Maria Chiara Tosi, a cura di, *Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica?*, Meltemi, 2017

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il corso si svolge attraverso: - lezioni frontali dedicate alle concettualizzazioni più rilevanti della condizione urbana contemporanea, agli aspetti fondativi dell'urbanistica, ai percorsi di lettura e interpretazione dei caratteri territoriali, agli strumenti e ai processi di pianificazione urbanistica, ai metodi di analisi e rappresentazione, agli strumenti di comunicazione delle intenzioni progettuali. - seminari tematici, anche con il contributo di docenti afferenti ad altri saperi disciplinari e di soggetti direttamente coinvolti in pratiche di pianificazione e progettazione urbana; - esercitazioni e attività di laboratorio, da effettuare in gruppo. Le esercitazioni comprendono sia momenti di lavoro in aula, sia sopralluoghi e attività da svolgere a distanza. Sono previsti momenti di discussione collegiale, intesi come occasione per incrementare la capacità di confronto fra punti di vista differenti e di riflessione critica sul proprio operato. I lavori di gruppo saranno raccolti in un Quaderno, da consegnare prima dell'esame.

Modalità di valutazione

L'esame avviene attraverso un colloquio individuale. La valutazione tiene conto dei contenuti del Quaderno e della capacità dello studente di comunicare e argomentare le proposte progettuali, con riferimento alle letture e agli argomenti trattati nelle lezioni.

English

Prerequisites

Programme

What does urban planning mean, currently, having long since abandoned its centrality in the public discourse and, at the same time, rejecting a reductive if not renouncing attitude? Following the thought of Cristina Bianchetti, "What's interesting is in the middle, right now ... it concerns the actions that we manage to prefigure and carry out, their ability to affect the problems posed by the city, as well as understanding them correctly, observing them from different angles, redefining them, trying, from the beginning, to understand its meaning. What's interesting is the ability of the project to propose a discourse that is up to the situation. Its being an accomplished expression of forms of action and knowledge that can hardly confront what is around them as well as the clamor of a political discourse transformed into a schematic and advertising message. In the ability to be heard in a moment of irreducible weakness of every long-term thought." (Bianchetti C., *Urbanistica e sfera pubblica*, Donzelli, 2008, p.5) Within this framework, the course aims to provide students with theoretical and technical tools: - to raise their awareness of the contemporary urban condition and the social, environmental, and economic implications of urban transformations; - to acquire the ability to interpret an urban/territorial context through the appropriate use of description, analysis, and communication tools; - to develop a critical sense of the tendential transformations and the possibilities to affect them through a project anchored on the understanding of the urban context; - consolidate the basic notions on the foundations and the technical contents of urban planning, to use them adequately in the analysis and the project phases. The laboratory will refer to an area located in Rome. It will be aimed to test the theoretical and technical knowledge necessary for: - explain the main issues to be addressed from a planning point of view, interpreting them in the light of the territorial characteristics, the actors' intentions and roles, the planning rules; - appropriately formulate and argue a project, being aware of its implications.

Reference books

Vezi De Lucia, Se questa è una città: la condizione urbana nell'Italia contemporanea, Donzelli, Roma, 2006 (prima edizione 1989)
 Gabriele Pasqui, Urbanistica oggi: Piccolo lessico critico, Donzelli, Roma, 2017 Edoardo Salzano, Fondamenti di urbanistica, parte I, GLF editori Laterza, Roma, 2004 (prima edizione 1998) Bernardo Secchi, Prima lezione di urbanistica, GLF editori Laterza, Roma, 2000
 Maria Chiara Tosi, a cura di, Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica?, Meltemi, 2017

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA

Canale:CANALE III

Docente: CERASOLI MARIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso ricostruirà lo scenario delle relazioni tra i diversi attori che partecipano alla vita della città sullo sfondo delle politiche urbane e della pianificazione, avvicinando gli studenti alla realtà in cui si troveranno sicuramente coinvolti in futuro in quanto cittadini, tecnici, operatori. Il fine – ideologico - è quello di evitare preconcetti disciplinari dando spazio alla capacità di "ascoltare" il territorio e di accompagnarlo con quel complesso di azioni che determinano la qualità delle politiche urbane. Ambito di studio e sperimentazione sarà quello della vasta periferia sud-occidentale di Roma verso il Mare (Acilia, Casal Palocco, Infernetto...), per studiarne l'evoluzione, i cambiamenti dei modelli insediativi e di mobilità. Di questo se ne approfondirà la conoscenza, finalizzata alla costruzione di una matrice "problemi-obiettivi", multiscale e multidisciplinare. Sulla base di una ipotesi di riordino amministrativo che attribuisca un diverso livello di autonomia ai Municipi di Roma Capitale, gli studenti saranno chiamati a definire collegialmente un Masterplan dell'intero territorio di studio, sperimentando un gioco di ruoli in cui impersoneranno i diversi ruoli coinvolti, istituzionali e non (pubblica amministrazione, forze economiche, cittadini) nelle dinamiche urbane. Ciò consentirà di formulare una ipotesi di progetto di piano urbanistico comunale, nel rispetto delle normative regionali e statali, di un piano della mobilità, di un programma delle opere pubbliche e di un piano socioeconomico. Argomenti delle principali lezioni: - Le analisi generali e finalizzate - La matrice "problemi-obiettivi" - La "griglia urbana teorica" e le tecniche di progettazione urbanistica - Infrastrutture e piani urbanistici: il progetto della mobilità nel piano - Le politiche locali e il piano urbanistico - Sostenibilità e fattibilità della progettazione urbanistica integrata.

Testi

Mario Cerasoli, Gianluca Mattarocci (a cura di), Rigenerazione urbana e mercato immobiliare. Roma : RomaTRE-Press, 2018

Bibliografia di riferimento

su Roma, i suoi piani e l'evoluzione urbana / about Rome, plans and urban development: M. Cerasoli (2016). "Cities of the World, a World of Suburbs. Transformations of 'settlements rules' and 'forms of living' in contemporary Latin America (among globalization, cars and television)". In: «CZASOPISMO TECHNICZNE ARCHITEKTURA - Technical Transactions Architecture», Repozytorium Politechniki Krakowskiej, vol. 113, iss. 2-A, p. 35-50, ISSN: 1897-6271, doi: 10.4467/2353737XCT.16.175.5786 M. Cerasoli (2008), Periferie urbane degradate. Regole insediative e forme dell'abitare. Roma, Citalia, 2008 D. De Masi (2019), Roma 2030. Il destino di una capitale. Torino, Einaudi 2019 Estanqueiro, R.; Cerasoli, M. (2018), Rome outskirts: multidisciplinary survey on the transformation of settlement models. En: Libro de proceedings, CTV 2018: XII Congreso Internacional Ciudad y Territorio Virtual: "Ciudades y Territorios Inteligentes": UNCuyo, Mendoza, 5-7 septiembre 2018. Barcelona: CPSV, 2018, p. 97-114 I. Insolera, Roma moderna. Torino, Einaudi, 1993 P.O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna, 1909-1984. Laterza, Roma-Bari, 1993 sull'urbanistica e l'evoluzione disciplinare / about urbanism and discipline evolution : G. Astengo, Voce "Urbanistica" dell'Enciclopedia Universale dell'Arte, Ist. Geograf. De Agostini, Novara 1984 (vol. XIV, pp. 541-642) Ivan Blečić, Arnaldo Cecchini, Verso una pianificazione antifragile. Franco Angeli. Milano, 2016 L. Benevolo, Le origini dell'urbanistica moderna, Laterza, 1967 M. Fabbri (1983), L'urbanistica italiana dal dopoguerra a oggi. Storia, ideologie, immagini. De Donato Editore, Bari, 1983. L. Mazza, Trasformazioni del piano, Franco Angeli, 1997 G. Piccinato, Un mondo di città, Edizioni di Comunità, Torino, 2002 G. Piccinato, La costruzione dell'urbanistica 1871-1914, Officina, 1978 R. Pavia, Le paure dell'urbanistica. Meltemi edizioni, Genova, 2005 C. Ravagnan, Rigenerare le città e i territori contemporanei. Prospettive e nuovi riferimenti operativi per la sperimentazione. Aracne editrice, 2019 D. Wiczorek, Camillo Sitte e gli inizi dell'urbanistica moderna. Jaka Book, 1994 sulle tecniche / about techniques: M. Cerasoli, "Qualità urbana, mobilità, qualità della vita: una "grammatica" per il Rinascimento della città". In: «URBANISTICA INFORMAZIONI», n° 263 S.I., sessione speciale n° 7 del 2015, pag. 16-19. C. Chiodi, La città moderna. Tecnica urbanistica, a cura di G. Sartorio, Roma 2006 P. Gabellini (2018), Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze. Roma, Carocci 2018 P. Gabellini, Tecniche urbanistiche, Roma, NIS, 2001 M. Vittorini (1988), Il Rinascimento della città. In: «Quaderni del Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbana». Facoltà di Architettura. Università degli Studi "La Sapienza". Roma, 1988.

Modalità erogazione

Il corso si articolerà in lezioni, seminari, visite guidate e laboratori progettuali. Lo svolgimento del corso seguirà un iter bidirezionale e interlocutorio tra docenti e studenti, durante il quale si affronteranno i temi teorici della progettazione urbanistica e quelli strettamente legati alle pratiche urbanistiche. Gli studenti lavoreranno in gruppi di non più di 3 componenti. Momento fondamentale del corso sarà costituito dalla serie di incontri di verifica e confronto, tale da consentire uno scambio continuo tra le esperienze progressivamente maturate. Per sostenere l'esame gli studenti dovranno dare prova individualmente di aver acquisito gli elementi della disciplina forniti durante il corso e, in gruppo, illustrare il prodotto della loro esercitazione nel corso di una esposizione collettiva.

Modalità di valutazione

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno dare prova individualmente di aver acquisito gli elementi della disciplina forniti durante il corso e illustrare il prodotto della loro esercitazione.

English

Prerequisites

Programme

The course will reconstruct the scenario of the relationships between the different actors participating in the life of the city against the background of urban policies and planning, bringing students closer to the reality in which they will certainly find themselves involved in the future as citizens, technicians, operators. The - ideological - aim is to avoid disciplinary preconceptions by giving space to the ability to "listen" to the territory and to accompany it with that set of actions that determine the quality of urban policies. The context of study and experimentation will be the vast south-western outskirts of Rome towards the Sea (Acilia, Casal Palocco, Infernetto, etc.), to study its evolution, changes in settlement and mobility models. Knowledge of this will be deepened, aimed at the construction of a multiscale and multidisciplinary "problems-objectives" matrix. Based on a hypothesis of administrative reorganization that attributes a different level of autonomy to the Municipalities of Rome, the students will be asked to collectively define a Masterplan of the entire study area, experimenting with a role-playing game in which they will play the different roles, institutional and non-institutional (public administration, perhaps economic, citizens) involved in urban dynamics. This will make it possible to formulate a hypothesis for a municipal urban planning project, in compliance with regional and state regulations, a mobility plan, a public works program and a socio-economic plan. Topics of the main lessons: - The general and finalized analyses - The "problems-objectives" matrix - The "theoretical grid" and urban planning techniques - Infrastructures and urban plans: the mobility project in the plan - Local policies and urban plan - Sustainability and feasibility of integrated urban planning.

Reference books

Mario Cerasoli, Gianluca Mattarocci (a cura di), Rigenerazione urbana e mercato immobiliare. Roma : RomaTrE-Press, 2018

Reference bibliography

su Roma, i suoi piani e l'evoluzione urbana / about Rome, plans and urban development: M. Cerasoli (2016). "Cities of the World, a World of Suburbs. Transformations of 'settlements rules' and 'forms of living' in contemporary Latin America (among globalization, cars and television)". In: «CZASOPISMO TECHNICZNE ARCHITEKTURA - Technical Transactions Architecture», Repozytorium Politechniki Krakowskiej, vol. 113, iss. 2-A, p. 35-50, ISSN: 1897-6271, doi: 10.4467/2353737XCT.16.175.5786 M. Cerasoli (2008), Periferie urbane degradate. Regole insediative e forme dell'abitare. Roma, Citalia, 2008 D. De Masi (2019), Roma 2030. Il destino di una capitale. Torino, Einaudi 2019 Estanqueiro, R.; Cerasoli, M. (2018), Rome outskirts: multidisciplinary survey on the transformation of settlement models. En: Libro de proceedings, CTV 2018: XII Congreso Internacional Ciudad y Territorio Virtual: "Ciudades y Territorios Inteligentes": UNCuyo, Mendoza, 5-7 septiembre 2018. Barcelona: CPSV, 2018, p. 97-114 I. Insolera, Roma moderna. Torino, Einaudi, 1993 P.O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna, 1909-1984. Laterza, Roma-Bari, 1993 sull'urbanistica e l'evoluzione disciplinare / about urbanism and discipline evolution : G. Astengo, Voce "Urbanistica" dell'Enciclopedia Universale dell'Arte, Ist. Geograf. De Agostini, Novara 1984 (vol. XIV, pp. 541-642) Ivan Blečić, Arnaldo Cecchini, Verso una pianificazione antifragile. Franco Angeli. Milano, 2016 L. Benevolo, Le origini dell'urbanistica moderna, Laterza, 1967 M. Fabbri (1983), L'urbanistica italiana dal dopoguerra a oggi. Storia, ideologie, immagini. De Donato Editore, Bari, 1983. L. Mazza, Trasformazioni del piano, Franco Angeli, 1997 G. Piccinato, Un mondo di città, Edizioni di Comunità, Torino, 2002 G. Piccinato, La costruzione dell'urbanistica 1871-1914, Officina, 1978 R. Pavia, Le paure dell'urbanistica. Meltemi edizioni, Genova, 2005 C. Ravagnan, Rigenerare le città e i territori contemporanei. Prospettive e nuovi riferimenti operativi per la sperimentazione. Aracne editrice, 2019 D. Wiecezorek, Camillo Sitte e gli inizi dell'urbanistica moderna. Jaka Book, 1994 sulle tecniche / about techniques: M. Cerasoli, "Qualità urbana, mobilità, qualità della vita: una "grammatica" per il Rinascimento della città". In: «URBANISTICA INFORMAZIONI», n° 263 S.I., sessione speciale n° 7 del 2015, pag. 16-19. C. Chiodi, La città moderna. Tecnica urbanistica, a cura di G. Sartorio, Roma 2006 P. Gabellini (2018), Le mutazioni dell'urbanistica. Principi, tecniche, competenze. Roma, Carocci 2018 P. Gabellini, Tecniche urbanistiche, Roma, NIS, 2001 M. Vittorini (1988), Il Rinascimento della città. In: «Quaderni del Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbana». Facoltà di Architettura. Università degli Studi "La Sapienza". Roma, 1988.

Study modes

-

Exam modes

-

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE II)

Canale:N0

Docente: MAGRONE PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Calcolo differenziale in una variabile

Programma

Presentazione attraverso modelli 3d digitali, della genesi spaziale delle coniche come proiezioni del cerchio o, equivalentemente, sezioni piane del cono circolare retto; definizione di ciascuna conica come luogo geometrico; analisi e studio dei parametri che determinano una conica e la sua forma attraverso metodi grafici e analitici; formulazione analitica parametrica e cartesiana; costruzione e utilizzo di macchine per disegnare le coniche. Per ogni curva verranno costruiti diversi tipi di macchine. Saranno affrontati anche altri tipi di curve: caustiche, cicloidi, spirali, con studio della relativa macchina da disegno e indagine sulla relativa trattatistica. Inoltre sarà evidenziato il rapporto tra geometria e costruzione con lo studio dell'utilizzo delle macchine da disegno per il tracciamento delle curve in cantiere.

Testi

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2.

Bibliografia di riferimento

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2. MIGLIARI R. (2009). GEOMETRIA DESCRITTIVA. RONDELET G.B. (1833). TRATTATO TEORICO PRATICO DELL'ARTE DI EDIFICARE, TOMO II. L'ARCHITETTURA PRATICA. DISEGNI DEGLI EDIFICI RISPONDENTI AI BISOGNI MODERNI, ANNO II, FASCICOLO VII (1891), 26-27. R.C. YATES, A HANDBOOK ON CURVES AND THEIR PROPERTIES, (1947) CIGOLA M. (2001) Il disegno ed i suoi strumenti tra Quattrocento e Cinquecento. IN METODI E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE (Università degli Studi di Cassino)

Modalità erogazione

il corso prevede una prima fase di lezioni frontali ed in seguito di laboratorio; nella fase laboratoriale si procede alla discussione degli argomenti scelti per l'esame con un continuo confronto tra docente e studenti. Specificatamente saranno fornite lezioni teoriche sui fondamenti della rappresentazione grafica e analitica, costruzione di prototipi con la guida del docente, interpretazione di trattati storici esemplificativi; studio e interpretazione di una macchina storica attraverso approccio laboratoriale.

Modalità di valutazione

prova orale sulle conoscenze acquisite, verifica analitica delle curve affrontate e dimostrazione del funzionamento della macchina. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

One variable calculus

Programme

Presentation through 3d digital models of the spatial genesis of the conics as projections of the circle or, equivalently, plane sections of the right circular cone; definition of each conic as a geometric locus; analysis and study of the parameters which determine a conic curve and its shape through graphical and analytical methods; parametric and Cartesian analytical formulation; construction and use of machines for drawing conics. Different types of machines will be built for each curve. Other types of curves will also be addressed: caustics, cycloids, spirals, with the study of the related drawing machine and investigation of the related treatises. Furthermore, the relationship between geometry and construction will be highlighted with the study of the use of drawing machines for tracing curves in the construction yard.

Reference books

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2.

Reference bibliography

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2. MIGLIARI R. (2009). GEOMETRIA DESCRITTIVA. RONDELET G.B. (1833). TRATTATO TEORICO PRATICO DELL'ARTE DI EDIFICARE, TOMO II. L'ARCHITETTURA PRATICA. DISEGNI DEGLI EDIFICI RISPONDENTI AI BISOGNI MODERNI, ANNO II, FASCICOLO VII (1891), 26-27. R.C. YATES, A HANDBOOK ON CURVES AND THEIR PROPERTIES, (1947) CIGOLA M. (2001) Il disegno ed i suoi strumenti tra Quattrocento e Cinquecento. IN METODI E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE (Università degli Studi di Cassino)

Study modes

-

Exam modes

-

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE I)

Canale:N0

Docente: FARRONI LAURA

Italiano

Prerequisiti

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Programma

Programma Presentazione attraverso modelli 3d digitali, della genesi spaziale delle coniche come proiezioni del cerchio o, equivalentemente, sezioni piane del cono circolare retto; definizione di ciascuna conica come luogo geometrico; analisi e studio dei parametri che determinano una conica e la sua forma attraverso metodi grafici e analitici; formulazione parametrica e cartesiana; costruzione e utilizzo di macchine per disegnare le coniche. Per ogni curva verranno costruiti diversi tipi di macchine. Saranno affrontati anche altri tipi di curve: caustiche, cicloidi, spirali, con studio della relativa macchina da disegno e indagine sulla relativa trattatistica.

Inoltre sarà evidenziato il rapporto tra geometria e costruzione con lo studio dell'utilizzo delle macchine da disegno per il tracciamento delle curve in cantiere.

Testi

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2.

Bibliografia di riferimento

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. CIGOLA M. (2001) Il disegno ed i suoi strumenti tra Quattrocento e Cinquecento. IN METODI E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE (Università degli Studi di Cassino) MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2. MIGLIARI R. (2009). GEOMETRIA DESCRITTIVA. RONDELET G.B. (1833). TRATTATO TEORICO PRATICO DELL'ARTE DI EDIFICARE, TOMO II. L'ARCHITETTURA PRATICA. DISEGNI DEGLI EDIFICI RISPONDENTI AI BISOGNI MODERNI, ANNO II, FASCICOLO VII (1891), 26-27. R.C. YATES, A HANDBOOK ON CURVES AND THEIR PROPERTIES, (1947) altri testi verranno indicati dalle docenti durante il corso

Modalità erogazione

il corso prevede una prima fase di lezioni frontali ed in seguito di laboratorio; nella fase laboratoriale avviene un continuo prevalere il confronto tra docente discente sugli argomenti scelti per la presentazione all'esame. Specificatamente saranno fornite lezioni teoriche sui fondamenti della rappresentazione grafica e analitica, costruzione di prototipi con la guida del docente, interpretazione di trattati storici esemplificativi; studio e interpretazione di una macchina storica attraverso approccio laboratoriale. piattaforma MOODLE del corso, sito ftp, lezioni e laboratorio online su Teams

Modalità di valutazione

prova orale sulle conoscenze acquisite, su piattaforma Teams, verifica analitica delle curve affrontate e dimostrazione del funzionamento della macchina con video

English

Prerequisites

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Programme

Presentation through 3d digital models of the spatial genesis of the conics as projections of the circle or, equivalently, plane sections of the right circular cone; definition of each conic as a geometric locus; analysis and study of the parameters which determine a conic curve and its shape through graphical and analytical methods; parametric and Cartesian formulation; construction and use of machines for drawing conics. Different types of machines will be built for each curve. Other types of curves will also be addressed: caustics, cycloids, spirals, with the study of the related drawing machine and investigation of the related treatises. Furthermore, the relationship between geometry and construction will be highlighted with the study of the use of drawing machines for tracing curves in the construction yard.

Reference books

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2.

Reference bibliography

BARTOLINI BUSSI M.G.C, MASCHIETTO M. (2006). MACCHINE MATEMATICHE : DALLA STORIA ALLA SCUOLA. CIGOLA M. (2001) Il disegno ed i suoi strumenti tra Quattrocento e Cinquecento. IN METODI E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE (Università degli Studi di Cassino) MIGLIARI R. (1983). FONDAMENTI GEOMETRICI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA DELL'ARCHITETTURA. TOMO 2. MIGLIARI R. (2009). GEOMETRIA DESCRITTIVA. RONDELET G.B. (1833). TRATTATO TEORICO PRATICO DELL'ARTE DI EDIFICARE, TOMO II. L'ARCHITETTURA PRATICA. DISEGNI DEGLI EDIFICI RISPONDENTI AI BISOGNI MODERNI, ANNO II, FASCICOLO VII (1891), 26-27. R.C. YATES, A HANDBOOK ON CURVES AND THEIR PROPERTIES, (1947) other texts will be indicated by the teachers during the course

Study modes

-

Exam modes

-

21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI

Canale:CANALE I

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso tratta dei materiali, delle tecniche costruttive e degli elementi costruttivi: verrà evidenziata la loro evoluzione storica, il rapporto fra tecniche costruttive e concezione dello spazio architettonico, in relazione ai principi di base del funzionamento strutturale e di involucro dell'edificio. Le chiavi di presentazione di ogni argomento sono riconducibili: - alle prestazioni fornite da materiali ed elementi costruttivi in risposta ai requisiti che l'edificio deve soddisfare; - all'edificio come sistema di elementi architettonici, funzionali e costruttivi, relazionati per fornire delle prestazioni; - al processo edilizio come sistema di operatori (utenti, progettisti, costruttori, ecc.) e di attività.

Gli argomenti del Corso sono articolati in moduli di lezioni teoriche, integrate da visite, sopralluoghi ed esercitazioni. In particolare, il programma è articolato in due parti: I. materiali (a. Materiali argillosi; B. Materiali lapidei; C. Calcestruzzi; D. Materiali legnosi; E. Materiali metallici; F. Materiali vetrosi); II. elementi costruttivi (G. Terreni, fondazioni e attacco a terra; H. Strutture in elevazione; I. Involucro verticale e pareti interne; L. Orizzontamenti interni e di coperture; M. Collegamenti verticali a percorrenza pedonale e meccanica; N. Serramenti interni ed esterni).

Testi

Baratta, A. [2020]. Materiali per l'architettura, CLEAN, Napoli. Campioli, A. ; Lavagna, M. [2013]. Tecniche e architetture, CittàStudi editore, Milano. Torricelli, M. C. ; Del Nord, R. ; Felli, P. [2001]. Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Editori Laterza, Bari.

Bibliografia di riferimento

AA.VV. [1995]. Manuale di progettazione edilizia, vol. 4, "Tecnologie: requisiti, soluzioni, esecuzione, prestazioni", Hoepli, Milano. Arbizzani, E. [2008]. Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Maggioli editore, Ravenna. Bertolini, L. [2006]. Materiali da costruzione, vol. I "Struttura, proprietà e tecnologie di produzione", Città Studi edizioni, Torino Legnante, E. [1999]. Progettare per costruire, Maggioli editore, Rimini. Molinari, C. [2007]. Elementi di cultura tecnica, Sistemi Editoriali, Napoli. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Altri testi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità erogazione

Il Corso si sviluppa in lezioni di carattere teorico e in incontri seminariali di revisione delle esercitazioni.

Modalità di valutazione

Per gli studenti frequentanti la verifica avverrà attraverso la valutazione delle seguenti prove: 1. Test scritti individuali, volti a verificare la preparazione teorica; 2. Colloquio. Per gli studenti non frequentanti la verifica avverrà esclusivamente con un colloquio.

English

Prerequisites

Programme

The course deals with materials, construction techniques and construction elements, and will highlight their historical evolution and the relationship between construction techniques and the conception of the architectural space in relation to the basic principles of structural functioning and the building envelope. The approaches to each topic are related to: - the performances provided by materials and construction elements in response to the requirements that the building must satisfy; - the building as a system of related architectural, functional and construction elements in order to deliver the performances; - the building process as a system of players (users, designers, builders, etc.) and activities. The course will be developed through a series of lectures integrated with visits, site visits (and exercises. Specifically, the programme is divided into two parts: I. materials (a. clay materials; B. stone materials; C. types of concrete; D. wooden materials; E. metal materials; F. glass materials); II. construction elements (G. land, foundations and attachment to the ground; H. elevated structures; I. vertical casing and internal walls; L. internal horizontal elements and roofing; M. mechanical and pedestrian vertical connections; N. interior and exterior fixtures).

Reference books

Baratta, A. [2020]. Materiali per l'architettura, CLEAN, Napoli. Campioli, A. ; Lavagna, M. [2013]. Tecniche e architetture, CittàStudi editore, Milano. Torricelli, M. C. ; Del Nord, R. ; Felli, P. [2001]. Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Editori Laterza, Bari.

Reference bibliography

AA.VV. [1995]. Manuale di progettazione edilizia, vol. 4, "Tecnologie: requisiti, soluzioni, esecuzione, prestazioni", Hoepli, Milano. Arbizzani, E. [2008]. Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Maggioli editore, Ravenna. Bertolini, L. [2006]. Materiali da costruzione, vol. I "Struttura, proprietà e tecnologie di produzione", Città Studi edizioni, Torino Legnante, E. [1999]. Progettare per costruire, Maggioli editore, Rimini. Molinari, C. [2007]. Elementi di cultura tecnica, Sistemi Editoriali, Napoli. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Other texts will be indicated by the teacher during the lessons.

Study modes

-

Exam modes

-

21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI

Canale:CANALE II

Docente: Civiero Paolo

Italiano

Prerequisiti

E' richiesto il superamento degli esami propedeutici se previsto dall'Ordinamento del Corso di Laurea.

Programma

Il contributo del modulo consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto ambientale e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale. Il Corso affronterà, pertanto, la progettazione dei principali elementi del sistema tecnologico di un edificio

come definiti dalla norma UNI 8290 attraverso lo studio e la rappresentazione in dettaglio degli aspetti tecnici più significativi del progetto. Al termine del corso gli studenti dovranno avere acquisito la capacità di controllo del progetto sia come conoscenza che capacità di selezione dei materiali e delle principali soluzioni costruttive con riferimento al sistema tecnologico, al processo edilizio e all'intero ciclo di vita dell'edificio.

Testi

Arbizzani, E. (2021), Progettazione tecnologica dell'architettura, Maggioli Editore Manuali di Progettazione edilizia (1995) e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet Torricelli M.C. (2001), Materiali e tecnologie dell'architettura, Laterza Benedetti C., Bacigalupi V. (2005), Materiali e Progetto, Kappa

Bibliografia di riferimento

Campoli, A., Lavagna, M. (2013). Tecniche e architettura, Città Studi. Cangelli, E., Paoletta (2001). Il progetto ambientale degli edifici, Alinea Civiero, P. (2017), Tecnologie per la riqualificazione. Soluzioni e strategie per la trasformazione intelligente del comparto abitativo esistente, Maggioli Editore Marrone P., Morabito G. (2008). La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Hoepli

Modalità erogazione

Il Corso sarà organizzato con contributi di didattica frontale e in seminari a supporto delle elaborazioni grafiche richieste, entrambi nei termini e nei modi concertati con il docente.

Modalità di valutazione

La prova di esame finale dovrà essere sostenuta in forma individuale e prevede: da una parte una prova orale che verterà sui contenuti didattici del corso e su quelli individuati nella bibliografia di studio, dall'altra consisterà in un colloquio sugli approfondimenti svolti nelle esercitazioni opportunamente rielaborate e presentate in sede di esame. Oggetto di valutazione in sede di esame finale sono: - l'acquisizione delle conoscenze tecniche, dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina; - la dimostrata capacità conoscitiva circa le fasi operative e realizzative delle distinte tecniche e sistemi costruttivi; - la dimostrata capacità di classificare e riconoscere i materiali e gli elementi costruttivi dell'organismo edilizio.

English

Prerequisites

It is required to have passed the preparatory exams if required by the Degree Course.

Programme

The aim of the course is to provide all the appropriate tools for students to manage design relations between materials, building elements, working techniques, requirements and regulations involved since the concept design. All that fully aware of the strong link between typological-stylistic features and technological-architectural ones of the building conceived as a whole of interrelated and organized parts, according to a systemic and performance design approach. The course therefore deals with the design of the main elements of the technological system of a building as defined by the Italian standard UNI 8290 through the study and representation in detail of the most significant technical aspects of the project. At the end of the course, students must have acquired the ability to control the project both in terms of knowledge and selection of materials and the main construction solutions with reference to the technological system, the building process and the entire life cycle of the building.

Reference books

Arbizzani, E. (2021), Progettazione tecnologica dell'architettura, Maggioli Editore Manuali di Progettazione edilizia (1995) e la serie Grande Atlante dell'Architettura, Utet Torricelli M.C. (2001), Materiali e tecnologie dell'architettura, Laterza Benedetti C., Bacigalupi V. (2005), Materiali e Progetto, Kappa

Reference bibliography

Campoli, A., Lavagna, M. (2013). Tecniche e architettura, Città Studi. Cangelli, E., Paoletta (2001). Il progetto ambientale degli edifici, Alinea Civiero, P. (2017), Tecnologie per la riqualificazione. Soluzioni e strategie per la trasformazione intelligente del comparto abitativo esistente, Maggioli Editore Marrone P., Morabito G. (2008). La tecnologia che serve agli architetti. Come si costruisce oggi e (forse si costruirà) domani, Hoepli

Study modes

-

Exam modes

-

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento al fine di garantire l'accessibilità a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone. La pianificazione del territorio e dei sistemi di trasporto, la progettazione di nuovi edifici e la riprogettazione di edifici esistenti devono contenere tutte quelle soluzioni atte a consentire una fruizione di spazi privi di ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione, favorendo al contempo orientamento e riconoscibilità di luoghi e situazioni di pericolo. Ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno quindi integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua

accezione più ampia.

Testi

Tatano, V. [2018]. Atlante dell'accessibilità urbana a Venezia, Conegliano: Anteferma edizioni.

Bibliografia di riferimento

Accolla, A. [2009]. Design for all. Il progetto per l'individuo reale, Franco Angeli editore, Milano. Argentin, I.; Clemente, M.; Emler, T. [2004]. Eliminazione barriere architettoniche. Progettare per un'utenza ampliata, DEI, Roma. Ornati, A. [2000]. Architettura e barriere: storia e fatti delle barriere architettoniche in Italia e all'estero, Franco Angeli editore, Milano. Prestinzenza Puglisi, L. [2005]. Le barriere architettoniche, DEI, Roma. Altri testi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità erogazione

Il Corso si articola in lezioni, testimonianze di operatori con competenze differenti ed esercitazioni.

Modalità di valutazione

La verifica avverrà attraverso la valutazione di un'esercitazione di carattere progettuale e di un colloquio individuale.

English

Prerequisites

Programme

The Course deals with the study of architectonic barriers and design and technological solutions able to overcome them, in order to guarantee for all the people the accessibility to settings, facilities and furniture. The town and transport system's planning, the new and existing building's design must provide for all that solutions able to allow a free berries spaces, promoting orientation and both settings and hazardous situations recognition, at the same time. Therefore, confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project, the concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

Reference books

Tatano, V. [2018]. Atlante dell'accessibilità urbana a Venezia, Conegliano: Anteferma edizioni.

Reference bibliography

Accolla, A. [2009]. Design for all. Il progetto per l'individuo reale, Franco Angeli editore, Milano. Argentin, I.; Clemente, M.; Emler, T. [2004]. Eliminazione barriere architettoniche. Progettare per un'utenza ampliata, DEI, Roma. Ornati, A. [2000]. Architettura e barriere: storia e fatti delle barriere architettoniche in Italia e all'estero, Franco Angeli editore, Milano. Prestinzenza Puglisi, L. [2005]. Le barriere architettoniche, DEI, Roma. Other texts will be indicated by the teacher during the lessons.

Study modes

-

Exam modes

-

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Docente: MATTEI FRANCESCA

Italiano

Prerequisiti

Il corso mira a completare e arricchire la conoscenza della storia dell'architettura della prima età moderna: come prerequisito si richiede una conoscenza di base della storia dell'architettura antica, medievale e moderna, e solide basi di storia europea.

Programma

Il corso appartiene alla categoria degli insegnamenti a scelta ed è per questo concepito come un approfondimento di alcuni temi trattati nei corsi istituzionali di storia dell'architettura. Le lezioni saranno dedicate alla storia dell'architettura a Roma nel Quattro e nel Cinquecento, che sarà trattata nella cornice dell'Europa della prima età moderna. Il tema del corso per l'anno 2022-2023 è il palazzo romano del Rinascimento, tema che sarà sviluppato tramite lezioni comparative e monografiche e con metodologie differenti, che spazieranno dall'indagine della cultura materiale, allo studio delle tecniche costruttive, all'analisi di disegni, fino alla lettura di documenti e fonti primarie. Il corso sarà caratterizzato da un approccio didattico volto ad enfatizzare il rapporto tra la storia dell'architettura e le altre discipline (la storia dell'arte, la storia dell'economia e la storia della letteratura in primis), e tra le diverse scale del progetto (dal singolo monumento, alla città, al paesaggio). Il corso è aperto a studentesse e studenti di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale. **PRINCIPALI ARGOMENTI** Definizione del palazzo; origini del palazzo romano; palazzi di Bramante; palazzetto; palazzi di Raffaello; palazzo Farnese da Antonio da Sangallo il Giovane a Michelangelo; Baldassarre Peruzzi prima e dopo il Sacco; facciate dipinte; Giulio Roma da Roma a Mantova; dal Sacco all'Europa del Cinquecento.

Testi

La bibliografia dedicata a Roma nel Rinascimento è molto ampia. In questa sede si segnalano pochi testi di riferimento generale per gli argomenti trattati a lezione. Indicazioni specifiche verranno fornite durante il corso: - Il Quattrocento, a cura di F.P. Fiore, Milano 1998 - Il primo Cinquecento, a cura di A. Bruschi, Milano 2002 - Il secondo Cinquecento, a cura di C. Conforti, R.J. Tuttle, Milano 2001

Bibliografia di riferimento

Lecture di approfondimento sui palazzi: - A. Bruschi, L'architettura dei palazzi romani della prima metà del Cinquecento, in Palazzo Mattei di Paganica e l'Enciclopedia Italiana, Roma 1996, pp. 3-109 - B. de Divitiis, I palazzi dei nobili e dei mercanti, in Luoghi, spazi,

architetture, a cura di D. Calabi, E. Svalduz, Vicenza 2010, pp. 443-463, 790-791 - C.L. Frommel, Prima del Sacco di Roma: all'origine del palazzo romano, in Palazzi del Cinquecento a Roma, a cura di C. Conforti, G. Saponi, Roma 2016 (2017), pp. 201-230 (Numero monografico del Bollettino d'arte)

Modalità erogazione

Il corso è articolato in dodici lezioni di carattere seminariale. È previsto lo svolgimento di conferenze, il cui programma sarà comunicato all'inizio del corso, e di lezioni on site. Strumenti a supporto della didattica Alle/agli studentesse/studenti verranno fornite le immagini proiettate a lezione e una brochure contenente le indicazioni per lo sviluppo dell'esercitazione individuale.

Modalità di valutazione

RIPARTIZIONE DELLA VALUTAZIONE La valutazione finale si basa sull'esercitazione individuale (50%) e sull'esame orale finale (50%) dedicato agli argomenti trattati durante il corso e alla discussione della bibliografia. **ESERCITAZIONE INDIVIDUALE** L'esercitazione individuale, obbligatoria per sostenere l'esame, consiste nell'analisi di un palazzo costruito a Roma nel periodo delle guerre d'Italia (1490-1560) e si articola nelle seguenti parti: 1. preparazione di un taccuino contenente foto e schizzi dell'edificio scelto. I disegni e le foto dovranno essere eseguiti dal/la candidato/a. 2. raccolta della bibliografia sull'edificio scelto. La bibliografia è da intendersi come elenco di fonti scritte e iconografiche, e testi specialistici, e deve includere almeno 10 titoli, redatti secondo le norme redazionali fornite dalla docente. Il tema dell'esercitazione va concordato con la docente. Indicazioni sull'esercitazione verranno rese disponibili in un vademecum all'inizio del corso. L'esercitazione deve essere consegnata alla docente almeno una settimana prima della data in cui intende sostenere l'esame. La mancata consegna dell'esercitazione o la mancata osservazione delle norme fornite non consentirà lo svolgimento dell'esame. Modalità per la consegna saranno comunicate durante il corso. **SVOLGIMENTO DELL'ESAME FINALE** L'esame inizierà con una domanda sull'esercitazione individuale (che sarà stata preventivamente valutata dalla docente) e proseguirà con due domande sul programma del corso. Le domande riguarderanno la cronologia degli edifici trattati a lezione, la storia dei cantieri, le figure coinvolte nel progetto (architetti, committenti, maestranze). Durante l'esame, potrà essere chiesta la realizzazione di disegni di piante e prospetti dei palazzi trattati a lezione. La preparazione dell'esercitazione è obbligatoria per sostenere l'esame. La durata dell'esame finale è di circa 20 minuti. Requisito per una valutazione sufficiente del colloquio finale è la conoscenza degli argomenti trattati durante il corso. Al voto contribuiranno il raggiungimento di una visione complessiva del programma trattato, una buona capacità critica e l'utilizzo di linguaggio specifico. Si valuterà inoltre la partecipazione attiva alle lezioni e ai seminari.

English

Prerequisites

The course aims to complete and enrich the knowledge of history of architecture in the early modern age: as a prerequisite, a basic knowledge of ancient, medieval and modern architectural history is required, as well as a solid foundation in European history.

Programme

The course belongs to the category of elective courses and is therefore conceived as an in-depth study of some topics dealt with in the institutional courses of architectural history. The lessons will be dedicated to the history of architecture in Rome in the 16th century, which will be treated in the framework of Europe in the early modern age. The theme of the course for the year 2022-2023 is the Roman palace of the sixteenth century, which will be treated in the context of the Italian Renaissance palace by means of comparative and monographic lessons, adopting different methodologies, ranging from the investigation of material culture, the study of construction techniques, the analysis of drawings, to the reading of documents and primary sources. The course will be characterised by a didactic approach aimed at emphasising the relationship between the history of architecture and other disciplines (first and foremost the history of art, the history of economics and the history of literature), and between the different scales of the project (from the single monument, to the city, to the landscape). The course is open to students of all Bachelor and Master degree courses. **SYLLABUS** Definition of the palace; origins of the Roman palace; palaces by Bramante; palazzetto; palaces by Raphael; Farnese palace from Antonio da Sangallo the Younger to Michelangelo; Baldassarre Peruzzi before and after the Sack; painted facades; Giulio Roma from Rome to Mantua; from the Sack to sixteenth-century Europe.

Reference books

- Il Quattrocento, ed. F.P. Fiore, Milano 1998 - Il primo Cinquecento, ed. A. Bruschi, Milano 2002 - Il secondo Cinquecento, eds. C. Conforti, R.J. Tuttle, Milano 2001

Reference bibliography

- A. Bruschi, L'architettura dei palazzi romani della prima metà del Cinquecento, in Palazzo Mattei di Paganica e l'Enciclopedia Italiana, Roma 1996, pp. 3-109 - B. de Divitiis, I palazzi dei nobili e dei mercanti, in Luoghi, spazi, architetture, a cura di D. Calabi, E. Svalduz, Vicenza 2010, pp. 443-463, 790-791 - C.L. Frommel, Prima del Sacco di Roma: all'origine del palazzo romano, in Palazzi del Cinquecento a Roma, a cura di C. Conforti, G. Saponi, Roma 2016 (2017), pp. 201-230 (Numero monografico del Bollettino d'arte)

Study modes

-

Exam modes

-

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Docente: PALMIERI VALERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che

hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione" degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infiltra tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espejel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espejel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

Testi

M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017 S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Maireia libros, Madrid, 2014

Bibliografia di riferimento

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 P. Di Biagi (a cura di) La grande ricostruzione. Il piano INA-Casa e l'Italia degli anni '50, Donzelli, Roma, 2001 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018

Modalità erogazione

Il Corso propone un approfondimento sul tema della casa collettiva urbana, con l'obiettivo di fornire strumenti per la lettura e il progetto dello spazio dell'abitare e della città. Il tema viene affrontato attraverso il confronto tra due città, che offrono un repertorio straordinario di forme e pratiche dell'abitare: Roma e Madrid, campi di sperimentazione particolarmente fertili sull'abitare nel corso del Novecento e degli ultimi decenni. Il Corso prevede un lavoro di analisi critica e sperimentazione progettuale a partire da una serie di esempi selezionati nelle due città, rappresentativi dei diversi modelli abitativi realizzati in epoca moderna e contemporanea. Gli studenti sceglieranno una coppia di esempi tra quelle proposte e raccoglieranno la documentazione grafica in collaborazione con i colleghi di Madrid. Il lavoro di analisi critica dei casi prevede l'elaborazione di disegni e la costruzione di plastici che mettano in evidenza: il tessuto urbano, le componenti spaziali e formali, la sequenza di soglie e gradazioni spaziali, il passaggio dalla città alla casa. La sperimentazione progettuale sarà finalizzata alla costruzione di un sistema aggregativo che interpreti i temi caratteristici dei casi analizzati.

Modalità di valutazione

L'esame finale consiste nella discussione degli esercizi di analisi e progetto svolti sui casi studio selezionati.

English

Prerequisites

Programme

The case of Rome assumes an emblematic value in this context. In fact Rome was a particularly fertile field of experimentation during the 20th century, in which the collective housing took on extreme and original forms ranging from the emphasis on domestic and individual scale in the Ina Casa neighborhoods, to monumental scale of the great projects of the Seventies in which the collective dimension prevails. But during the 20th century Rome was also a field of spontaneous practices of "colonization" of urban spaces, through which domestic elements infiltrated the ancient monuments of its huge territory. The ambiguity of the relations between domesticity and the material persistence of monuments, which the city itself has promoted in the course of its history, can be considered one of the specific characters of Roman dwelling, a consequence of practices that can be analyzed and codified as a source of inspiration for contemporary projects. The long phase of experimentation on collective housing in Rome ended in the Eighties. Although the city continued to grow through the construction of residential units, there were no significant architectural researches (except for

sporadic cases). On the contrary, Madrid has been interested in the last decades by a phase of rich experimentation on the topic of the collective housing, which has involved the local and international architectural culture in the design of whole urban areas. The practices promoted by the Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) through open competitions and invitations to international architects consolidated the role of the city as a laboratory of experimentation and reflection on the new forms of collective housing. The most well-known, and even the most controversial, outcomes, such as the Mirador building in Sanchinarro or the projects by Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets or Ricardo Legorreta, appeared as elements of comparison and renewal for a research in which important local architects such as Amann, Cánovas and Maruri, Soto and Maroto, Espejel and Fisac, Burgos and Garrido, Blanca Lleó, Ábalos and Herreros, or Frechilla and Peláez, participated with significant contributions. The Departamento de Proyectos Arquitectónicos of Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM, also stood out for its research on this topic, in particular through the activities of the GIVCO Research Groups (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) with Carmen Espejel as principal researcher and with the relevant participation of professors such as Andrés Cánovas and José María de Lapuerta, and NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), with José María Ezquiaga as principal researcher and contributions of works directed by Sergio Martín Blas. The parallel relation between research and practice built by these and other professors in the field of contemporary collective housing makes it possible to identify Madrid, and the Departamento de Proyectos of ETSAM, as a partner of extraordinary interest in promoting student training in the housing project

Reference books

M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017 S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairea libros, Madrid, 2014

Reference bibliography

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 P. Di Biagi (a cura di) La grande ricostruzione. Il piano INA-Casa e l'Italia degli anni '50, Donzelli, Roma, 2001 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018

Study modes

-

Exam modes

-

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Docente: MARTIN BLAS Sergio

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione" degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infiltra tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espejel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espejel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori

come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

Testi

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Bibliografia di riferimento

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Modalità erogazione

L'esame finale consiste nella discussione degli esercizi di analisi grafica e progettuale svolti sui casi studio selezionati.

Modalità di valutazione

Il Corso prevede lo svolgimento di esercizi di analisi grafica e progettuale da parte degli studenti madrileni e romani, con gli stessi codici e formato, in modo che siano paragonabili tra loro, e visite reciproche in diversi periodi per promuovere lo scambio tra professori e studenti e la conoscenza diretta delle realtà delle due città.

English

Prerequisites

Programme

The course includes a series of lessons centered on the topic of collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century to more recent years. The lessons will tend to highlight the forms assumed by collective housing over the different periods and in the research of the protagonists of the architectural scene who have worked in these two cities, with a specific attention to the topic of urban form and the relation between dwelling and city. The case of Rome assumes an emblematic value in this context. In fact Rome was a particularly fertile field of experimentation during the 20th century, in which the collective housing took on extreme and original forms ranging from the emphasis on domestic and individual scale in the Ina Casa neighborhoods, to monumental scale of the great projects of the Seventies in which the collective dimension prevails. But during the 20th century Rome was also a field of spontaneous practices of "colonization" of urban spaces, through which domestic elements infiltrated the ancient monuments of its huge territory. The ambiguity of the relations between domesticity and the material persistence of monuments, which the city itself has promoted in the course of its history, can be considered one of the specific characters of Roman dwelling, a consequence of practices that can be analyzed and codified as a source of inspiration for contemporary projects. The long phase of experimentation on collective housing in Rome ended in the Eighties. Although the city continued to grow through the construction of residential units, there were no significant architectural researches (except for sporadic cases). On the contrary, Madrid has been interested in the last decades by a phase of rich experimentation on the topic of the collective housing, which has involved the local and international architectural culture in the design of whole urban areas. The practices promoted by the Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) through open competitions and invitations to international architects consolidated the role of the city as a laboratory of experimentation and reflection on the new forms of collective housing. The most well-known, and even the most controversial, outcomes, such as the Mirador building in Sanchinarro or the projects by Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets or Ricardo Legorreta, appeared as elements of comparison and renewal for a research in which important local architects such as Amann, Cánovas and Maruri, Soto and Maroto, Espejel and Fisac, Burgos and Garrido, Blanca Lleó, Ábalos and Herreros, or Frechilla and Peláez, participated with significant contributions. The Departamento de

Proyectos Arquitectónicos of Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM, also stood out for its research on this topic, in particular through the activities of the GIVCO Research Groups (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) with Carmen Espejel as principal researcher and with the relevant participation of professors such as Andrés Cánovas and José María de Lapuerta, and NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), with José María Ezquiaga as principal researcher and contributions of works directed by Sergio Martín Blas. The parallel relation between research and practice built by these and other professors in the field of contemporary collective housing makes it possible to identify Madrid, and the Departamento de Proyectos of ETSAM, as a partner of extraordinary interest in promoting student training in the housing project.

Reference books

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Reference bibliography

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Study modes

-

Exam modes

-

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Docente: CANOVAS ALCARAZ ANDRES

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione" degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infila tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso

concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espegel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espegel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

Testi

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Bibliografia di riferimento

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Modalità erogazione

L'esame finale consiste nella discussione degli esercizi di analisi grafica e progettuale svolti sui casi studio selezionati.

Modalità di valutazione

Il Corso prevede lo svolgimento di esercizi di analisi grafica e progettuale da parte degli studenti madrileni e romani, con gli stessi codici e formato, in modo che siano paragonabili tra loro, e visite reciproche in diversi periodi per promuovere lo scambio tra professori e studenti e la conoscenza diretta delle realtà delle due città.

English

Prerequisites

Programme

The course includes a series of lessons centered on the topic of collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century to more recent years. The lessons will tend to highlight the forms assumed by collective housing over the different periods and in the research of the protagonists of the architectural scene who have worked in these two cities, with a specific attention to the topic of urban form and the relation between dwelling and city. The case of Rome assumes an emblematic value in this context. In fact Rome was a particularly fertile field of experimentation during the 20th century, in which the collective housing took on extreme and original forms ranging from the emphasis on domestic and individual scale in the Ina Casa neighborhoods, to monumental scale of the great projects of the Seventies in which the collective dimension prevails. But during the 20th century Rome was also a field of spontaneous practices of "colonization" of urban spaces, through which domestic elements infiltrated the ancient monuments of its huge territory. The ambiguity of the relations between domesticity and the material persistence of monuments, which the city itself has promoted in the course of its history, can be considered one of the specific characters of Roman dwelling, a consequence of practices that can be analyzed and codified as a source of inspiration for contemporary projects. The long phase of experimentation on collective housing in Rome ended in the Eighties. Although the city continued to grow through the construction of residential units, there were no significant architectural researches (except for

sporadic cases). On the contrary, Madrid has been interested in the last decades by a phase of rich experimentation on the topic of the collective housing, which has involved the local and international architectural culture in the design of whole urban areas. The practices promoted by the Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) through open competitions and invitations to international architects consolidated the role of the city as a laboratory of experimentation and reflection on the new forms of collective housing. The most well-known, and even the most controversial, outcomes, such as the Mirador building in Sanchinarro or the projects by Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets or Ricardo Legorreta, appeared as elements of comparison and renewal for a research in which important local architects such as Amann, Cánovas and Maruri, Soto and Maroto, Espejel and Fisac, Burgos and Garrido, Blanca Lleó, Ábalos and Herreros, or Frechilla and Peláez, participated with significant contributions. The Departamento de Proyectos Arquitectónicos of Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM, also stood out for its research on this topic, in particular through the activities of the GIVCO Research Groups (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) with Carmen Espejel as principal researcher and with the relevant participation of professors such as Andrés Cánovas and José María de Lapuerta, and NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), with José María Ezquiaga as principal researcher and contributions of works directed by Sergio Martín Blas. The parallel relation between research and practice built by these and other professors in the field of contemporary collective housing makes it possible to identify Madrid, and the Departamento de Proyectos of ETSAM, as a partner of extraordinary interest in promoting student training in the housing project.

Reference books

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Reference bibliography

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013. A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017. S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairera libros, Madrid, 2014. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011. S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018.

Study modes

-

Exam modes

-

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Docente: FARINA MILENA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso prevede una serie di lezioni centrate sul tema della casa collettiva, con riferimento particolare alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo agli anni più recenti. Le lezioni tenderanno a mettere in evidenza le forme che l'abitare collettivo ha assunto nel corso delle diverse stagioni e nelle ricerche dei protagonisti della scena architettonica che hanno operato nelle due città, con una specifica attenzione al tema della forma urbana e del rapporto tra casa e città. Il caso di Roma assume in questo quadro un valore emblematico, dal momento che la città è stata nel corso del Novecento un campo di sperimentazione particolarmente fertile nel quale l'abitare collettivo ha assunto forme estreme e originali che vanno dall'enfaticizzazione della scala domestica e individuale nei primi piani Ina Casa alla scala monumentale dei grandi interventi degli anni Settanta in cui prevale la dimensione collettiva. Ma Roma nel corso del Novecento è stata anche oggetto di pratiche spontanee di "colonizzazione"

degli spazi urbani, attraverso le quali il domestico si infiltra tra gli antichi monumenti presenti nel suo vasto territorio. L'ambiguità dei rapporti tra domesticità e persistenza materiale dei monumenti, che la città stessa ha favorito e promosso nel corso della sua storia, può essere a ragione considerata uno dei caratteri specifici dell'abitare romano, conseguenza di pratiche che possono essere analizzate e codificate come fonte di ispirazione per il progetto contemporaneo. La lunga fase di sperimentazione sull'abitazione collettiva a Roma si esaurisce negli anni Ottanta del secolo scorso. Nonostante la città continui a crescere attraverso la costruzione di nuclei residenziali, non si registrano ricerche progettuali significative (salvo casi sporadici). Al contrario, Madrid è stata interessata negli ultimi decenni da una ricca sperimentazione sul tema della casa collettiva, che ha coinvolto la cultura architettonica locale e internazionale nella progettazione di interi insediamenti. Le pratiche promosse dalla Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) attraverso concorsi aperti e inviti ad architetti internazionali hanno consolidato la città come laboratorio di sperimentazione e riflessione a scala globale sulle nuove forme dell'abitare collettivo. Gli esiti più noti, e anche più controversi, come l'edificio Mirador a Sanchinarro o le realizzazioni guidate dai progetti di Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets o Ricardo Legorreta, si sono presentati come elementi di confronto e di rinnovo per una ricerca nella quale importanti architetti locali come Amann, Cánovas e Maruri, Soto e Maroto, Espegel e Fisac, Burgos e Garrido, Blanca Lleó, Ábalos e Herreros, o Frechilla e Peláez, hanno partecipato con contributi sempre significativi. Il Departamento de Proyectos Arquitectónicos, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM si è inoltre distinto per la sua ricerca su questo tema, in particolare attraverso le attività dei Gruppi di Ricerca GIVCO (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) con Carmen Espegel come ricercatore principale e con la rilevante partecipazione di professori come Andrés Cánovas e José María de Lapuerta, e NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), con José María Ezquiaga come ricercatore principale e contributi attraverso i lavori diretti da Sergio Martín Blas. Il parallelo tra ricerca e pratica costruita di questi e altri professori nel campo dell'abitazione collettiva contemporanea permette di identificare Madrid, e il Departamento de Proyectos della ETSAM, come un socio di straordinario interesse nel promuovere la formazione degli studenti nel progetto abitativo.

Testi

M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017 S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairea libros, Madrid, 2014

Bibliografia di riferimento

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epegel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018

Modalità erogazione

Il Corso propone un approfondimento sul tema della casa collettiva urbana, con l'obiettivo di fornire strumenti per la lettura e il progetto dello spazio dell'abitare e della città. Il tema viene affrontato attraverso il confronto tra due città, che offrono un repertorio straordinario di forme e pratiche dell'abitare: Roma e Madrid, campi di sperimentazione particolarmente fertili sull'abitare nel corso del Novecento e degli ultimi decenni. Il Corso prevede un lavoro di analisi critica e sperimentazione progettuale a partire da una serie di esempi selezionati nelle due città, rappresentativi dei diversi modelli abitativi realizzati in epoca moderna e contemporanea. Gli studenti sceglieranno una coppia di esempi tra quelle proposte e raccoglieranno la documentazione grafica in collaborazione con i colleghi di Madrid. Il lavoro di analisi critica dei casi prevede l'elaborazione di disegni e la costruzione di plastici che mettano in evidenza: il tessuto urbano, le componenti spaziali e formali, la sequenza di soglie e gradazioni spaziali, il passaggio dalla città alla casa. La sperimentazione progettuale sarà finalizzata alla costruzione di un sistema aggregativo che interpreti i temi caratteristici dei casi analizzati.

Modalità di valutazione

L'esame finale consiste nella discussione degli esercizi di analisi e progetto svolti sui casi studio selezionati.

English

Prerequisites

Programme

The course includes a series of lessons centered on the topic of collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century to more recent years. The lessons will tend to highlight the forms assumed by collective housing over the different periods and in the research of the protagonists of the architectural scene who have worked in these two cities, with a specific attention to the topic of urban form and the relation between dwelling and city. The case of Rome assumes an emblematic value in this context. In fact Rome was a particularly fertile field of experimentation during the 20th century, in which the collective housing took on extreme and original forms ranging from the emphasis on domestic and individual scale in the Ina Casa neighborhoods, to monumental scale of the great projects of the Seventies in which the collective dimension prevails. But during the 20th century Rome was also a field of spontaneous practices of "colonization" of urban spaces, through which domestic elements infiltrated the ancient monuments of its huge territory. The ambiguity of the relations between domesticity and the material persistence of monuments, which the city itself has promoted in the course of its history, can be considered one of the specific characters of Roman dwelling, a consequence of practices that can be analyzed and codified as a source of inspiration for contemporary projects. The long phase of experimentation on collective housing in Rome ended in the Eighties. Although the city continued to grow through the construction of residential units, there were no significant architectural researches (except for sporadic cases). On the contrary, Madrid has been interested in the last decades by a phase of rich experimentation on the topic of the collective housing, which has involved the local and international architectural culture in the design of whole urban areas. The practices

promoted by the Empresa Municipal de la Vivienda y el Suelo (EMVS) through open competitions and invitations to international architects consolidated the role of the city as a laboratory of experimentation and reflection on the new forms of collective housing. The most well-known, and even the most controversial, outcomes, such as the Mirador building in Sanchinarro or the projects by Tom Mayne (Morphosis), David Chipperfield, Wiel Arets or Ricardo Legorreta, appeared as elements of comparison and renewal for a research in which important local architects such as Amann, Cánovas and Maruri, Soto and Maroto, Espejel and Fisac, Burgos and Garrido, Blanca Lleó, Ábalos and Herrerros, or Frechilla and Peláez, participated with significant contributions. The Departamento de Proyectos Arquitectónicos of Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid – ETSAM, also stood out for its research on this topic, in particular through the activities of the GIVCO Research Groups (Grupo de Investigación en Vivienda Colectiva) with Carmen Espejel as principal researcher and with the relevant participation of professors such as Andrés Cánovas and José María de Lapuerta, and NuTAC (Nuevas Técnicas Arquitectura Ciudad), with José María Ezquiaga as principal researcher and contributions of works directed by Sergio Martín Blas. The parallel relation between research and practice built by these and other professors in the field of contemporary collective housing makes it possible to identify Madrid, and the Departamento de Proyectos of ETSAM, as a partner of extraordinary interest in promoting student training in the housing project.

Reference books

M. Farina (a cura di), Studi sulla casa urbana. Sperimentazioni e temi di progetto, Gangemi, Roma 2009 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España. 1992- 2015. TC cuadernos, Valencia, 2017 S. Martín Blas et al. (Editores). Holanda en Madrid: social housing and urban regeneration. Mairea libros, Madrid, 2014

Reference bibliography

AA. VV., L'INA-CASA al IV congresso Nazionale di Urbanistica, Società Grafica Romana, Roma 1953 L. Beretta Anguissola (a cura di), I 14 anni del Piano INACASA, Staderini, Roma 1963 R. Venturi, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Roma 1966 L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, Bari 1969 B. Regni, M. Sennato, Innocenzo Sabbatini: architetture tra tradizione e rinnovamento, Kappa, Roma 1982 A. Clementi, F. Perego (a cura di), La metropoli «spontanea». Il caso di Roma 1925-1981: sviluppo residenziale di una città dentro e fuori dal piano, Dedalo, Roma 1983 AA.VV., Case romane. La periferia e le case popolari, CLEAR, Roma 1984 C. Cocchioni, M. De Grassi, La casa popolare a Roma. Trent'anni di attività dell'I.C.P., Kappa, Roma 1984 AA.VV., L'attuazione dei piani di edilizia residenziale pubblica. Roma 1964-1987, Officina edizioni, Roma 1998 AA.VV. (a cura di), Guida ai quartieri romani INA Casa, Gangemi, Roma 2002 AA.VV., Abitare la periferia. L'esperienza della 167, Camera di Commercio, Roma 2007 M. Farina (a cura di), Housing conference. Ricerche emergenti sul tema dell'abitare, Gangemi, Roma 2009 M. Farina, L. Villani, Borgate romane. Storia e forma urbana, Libria, Melfi 2017 A. Cánovas, C. Epejel, J. M. De Lapuerta, C. Martínez Arroyo, R. Penjeam, Vivienda Colectiva en España Siglo XX (1929-1992). TC Cuadernos, Valencia, 2013 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, A pie de calle: vivienda social y regeneración urbana. Arcadia Mediática, Madrid, 2018 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín, et al., I+D+VS: futuros de la vivienda social en 7 ciudades, Fundación Arquitectura COAM y Ministerio de Fomento (ISBN: 978-84-96656-74-1), 2011 S. Martín Blas, I. Rodríguez Martín. Arquitecturas VIS: vivienda de interés social en seis ciudades iberoamericanas. Lampreave, Madrid, 2018

Study modes

-

Exam modes

-

21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

Canale:CANALE I

Docente: MATTEI FRANCESCA

Italiano

Prerequisiti

Un corso di storia dell'architettura 1 parte dal presupposto che gli studenti debbano costruirsi in questa occasione basi adeguate e generali. I prerequisiti si limitano quindi alla maturità linguistica e a una auspicabile conoscenza generale della storia italiana e europea in età antica, medievale e moderna.

Programma

Il corso previsto per l'anno accademico 2022-2023 propone una disamina della storia dell'architettura antica, medievale e rinascimentale con particolare riferimento all'area Mediterranea ed Europea. All'interno di un percorso articolato secondo un criterio cronologico, dall'architettura più antica a quella della prima età moderna, si inseriranno alcune lezioni di tipo tematico e seminariale, incentrate su aspetti specifici, che potranno essere trattati anche secondo una prospettiva diacronica. **PRINCIPALI ARGOMENTI**
MODULO I. ANTICHITA' A CONFRONTO: Ordini architettonici e origine del tempio; la Grecia e l'Oriente. Dal Partenone al Dydimaion; tecniche costruttive antiche; gli Etruschi; architettura romana da Augusto a Diocleziano: tempio, foro, città; teatri e anfiteatri; domus, villa, palazzo. **MODULO II. DAL DECLINO DI ROMA ALLA NASCITA DELL'EUROPA:** Quattro capitali cristiane. Roma, Milano, Costantinopoli, Ravenna; Longobardi e Carolingi in Europa; "Protoromanico" e "romanico" in Italia e in Europa; Ordini monastici; Il gotico in Europa e in Italia. **MODULO III. ARCHITETTURA IN ETA' UMANISTICA E RINASCIMENTALE:** Filippo Brunelleschi; Leon Battista Alberti; Roma Quattrocento; le corti: Ferrara e Urbino; Firenze e Giuliano da Sangallo; il regno di Alfonso d'Aragona; Bramante a Milano e a Roma; Raffaello e la sua bottega; Michelangelo a Firenze e Roma; Da Roma agli altri centri: Giulio Romano a Roma e a Mantova, Jacopo Sansovino a Roma e a Venezia; Andrea Palladio; gli strumenti dell'architetto: disegno e trattati. Gli studenti e le studentesse che per motivi lavorativi non potranno seguire costantemente le lezioni, sono pregati/e di contattare la docente per definire i dettagli del programma.

Testi

La bibliografia si compone di testi di carattere generale e saggi su specifici argomenti. In occasione di conferenze e seminari verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche sui temi oggetto della comunicazione. I testi di carattere generale devono essere considerati un riferimento di massima sugli argomenti del programma e non sostituiscono i contenuti presentati a lezione. Per questo motivo, lo/a studente/ssa impossibilitato/a a seguire il corso deve concordare con la docente una bibliografia supplementare. La lettura dei saggi su argomenti specifici (bibliografia di riferimento) è caldamente consigliata a tutti/e, ovvero frequentanti e non frequentanti. Testi di riferimento generale Per il modulo relativo all'architettura antica, tardo antica e per l'architettura medievale in Europa: # G. Cricco, F.P.

Di Teodoro, Itinerario nell'arte (versione gialla), vol.1: Dalla Preistoria all'arte romana, vol.2: Dall'arte paleocristiana a Giotto, 3a edizione (o altra edizione), Bologna, Zanichelli, 2010 (disponibile in edizione cartacea e digitale) Per l'architettura medievale e rinascimentale: # A. Naser Eslami, M.R. Nobile, Storia dell'architettura in Italia. Tra Mediterraneo e Europa (VII-XVIII secolo), Milano 2022 (disponibili in edizione cartacea o digitale)

Bibliografia di riferimento

Bibliografia di approfondimento Fonti sulla storia dell'arte e dell'architettura: # M. Letizia Gualandi, L'antichità classica, Roma 2014 # Francesco Stella, Il testo dell'immagine. Fonti letterarie per lo studio dell'arte medievale, Firenze 2021 # Émilie Passignat, Il Cinquecento. Le fonti per la storia dell'arte, Roma 2017 Sugli ordini architettonici: # C. Thoenes, Ordini architettonici rinascita o invenzione (parte prima), in Roma e l'antico nell'arte e nella cultura del Cinquecento, a cura di M. Fagiolo, Roma 1985, pp. 261-271 Sui trattati di architettura: # P.N. Pagliara, Vitruvio da testo a canone, in Memorie dell'antico nell'arte italiana, vol. Dalla tradizione all'archeologia, Torino 1986, pp. 5-85 I seguenti titoli contengono saggi di approfondimento su alcuni dei temi trattati a lezione, a integrazione dei volumi elencati nella sezione "Testi di riferimento generale": # Architettura romana: i grandi monumenti, a cura di H. von Hesberg, P. Zanker, Milano 2009 # Da Costantino a Carlo Magno, a cura di S. de Blaauw, Milano 2010 # Il Quattrocento, a cura di F.P. Fiore, Milano 1998 # Il primo Cinquecento, a cura di A. Bruschi, Milano 2002 # Il secondo Cinquecento, a cura di C. Conforti, R.J. Tuttle, Milano 2001 Si consiglia a studentesse e studenti di consultare per le ricerche bibliografiche i seguenti cataloghi: # Sistema Bibliotecario di Ateneo <https://sba.uniroma3.it/> # Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp> # Jstor <https://www.jstor.org/> Fonti digitali # Trattati di architettura: <http://architectura.cesr.univ-tours.fr/Traite/liste.asp> # Opere d'arte: Web Gallery of Art <https://www.wga.hu/> # Disegni del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Gallerie Uffizi, Firenze <https://euploos.uffizi.it/index.php> # Biblioteca digitalizzata dell'Institut national d'histoire de l'art INHA Paris <https://bibliotheque-numerique.inha.fr/> # Fonti bibliografiche digitali Universitätsbibliothek Heidelberg <https://www.ub.uni-heidelberg.de/> # Dizionario Biografico degli Italiani <https://www.treccani.it/biografie/>

Modalità erogazione

Il corso si svolgerà tramite lezioni frontali ex cathedra. Il programma è articolato in tre moduli, suddivisi secondo un criterio cronologico. Il primo (modulo I) è dedicato all'architettura antica e si svolgerà nel mese di ottobre; il secondo (modulo II) è incentrato sull'architettura tardoantica e medievale e si svolgerà in novembre; il terzo (modulo III) ha per oggetto l'architettura del Quattro e del Cinquecento e sarà programmato in dicembre e gennaio (si veda programma). Saranno organizzati seminari di approfondimento e conferenze dedicati temi trasversali, la cui programmazione sarà resa nota in itinere. Gli studenti e le studentesse riceveranno i materiali iconografici utilizzati per le lezioni, che costituiranno una ulteriore guida agli argomenti trattati. AVVISI Le comunicazioni relative alle attività didattiche, comprese le eventuali variazioni di orario, e i materiali didattici saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito dipartimentale e nel canale Teams del corso.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è determinata da tre fattori. 1. Esame orale finale, incentrato sugli argomenti discussi nel corso e sui contenuti della bibliografia (si veda sotto RIPARTIZIONE DEL VOTO). 2. Discussione dell'approfondimento individuale Roma e il Lazio. Storie di architetture dall'età antica al Rinascimento. All'inizio del corso studenti e studentesse riceveranno la lista degli argomenti previsti per l'anno accademico 2022-2023 e un vademecum contenente le informazioni relative alle modalità relative allo svolgimento dell'approfondimento individuale e alla bibliografia. 3. E' prevista una prova intermedia scritta (facoltativa) della durata di 2 ore, incentrata sul programma di storia dell'architettura antica e tardo antica, che si svolgerà all'inizio di novembre. La prova sarà organizzato in 4 parti, ovvero 1) test a risposta chiusa, 2) riconoscimento di immagini, 3) disegno di edifici, 4) domande a risposta aperta), finalizzate a verificare rispettivamente 1) la conoscenza della cronologia e dei dati dei casi studio illustrati a lezione 2) la capacità di rappresentare gli edifici illustrati a lezione 3) il riconoscimento delle opere commentate 4) la capacità di descrivere le principali caratteristiche delle opere oggetto del corso. La prova sarà valutata in 30/30. Le modalità di svolgimento e la programmazione saranno comunicate all'inizio delle lezioni. Coloro che supereranno positivamente (voto superiore a 18/30) la prova intermedia, potranno discutere durante l'esame finale solo la parte del programma esclusa dalla prova stessa. Il voto conseguito nella prova intermedia (se superiore a 18/30) farà media con il voto conseguito durante il colloquio orale finale (si veda sotto RIPARTIZIONE DEL VOTO). Gli/le studenti/esse che non sosterranno la prova intermedia o non la supereranno con valutazione positiva potranno ugualmente sostenere l'esame orale finale e saranno interrogati anche sui contenuti del programma oggetto della prova intermedia non superata o sostenuta (o di entrambe). SVOLGIMENTO ESAME FINALE L'esame orale inizierà con le domande sull'esercitazione Roma e il Lazio. Storie di architetture dall'età antica al Rinascimento svolta dal/la candidato/a, che sarà stata precedentemente consegnata alla docente secondo le modalità e il formato comunicato all'inizio del corso. La preparazione dell'esercitazione è obbligatoria per sostenere l'esame finale ed è richiesta a tutti/e gli/le studenti/esse (ovvero sia a coloro che hanno sostenuto/superato la prova intermedia sia a coloro che non le hanno svolte). La mancata preparazione dell'approfondimento individuale comporterà l'impossibilità di svolgere l'esame. Il colloquio proseguirà con altre domande sul programma (almeno 3). La durata del colloquio finale è compresa tra i 20 e i 40 minuti. Il tempo per la verifica della preparazione del/la candidato/a aumenterà nel caso di mancato svolgimento o superamento della prova intermedia e/o nel caso di redazione approssimativa dell'approfondimento individuale, condizioni che richiederanno inevitabilmente un numero più elevato di domande. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL VOTO • Ripartizione del voto: conoscenza del programma 40%; approfondimento individuale 30%; prova intermedia 30%. • Requisito per una valutazione sufficiente è la conoscenza dei principali edifici e dei principali architetti illustrati durante il corso. • L'utilizzo di lessico specifico e una buona capacità critica contribuiranno al raggiungimento di una valutazione pienamente positiva. • I voti delle prove intermedie saranno validi fino all'ultimo appello della sessione autunnale 2022/2023. • Per coloro che non hanno sostenuto le prove intermedie, la valutazione finale del corso sarà determinata totalmente dall'esito dell'esame orale, ovvero: conoscenza del programma 70%; approfondimento individuale 30%. Studenti con disabilità o studenti con DSA Gli/le studenti/esse con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), accreditati/e presso il Centro servizi per studenti disabili e studenti con DSA, possono rivolgersi direttamente alla docente e al/la referente di Dipartimento per la disabilità/DSA, per concordare le modalità di svolgimento delle prove intermedie, degli esami e l'uso di strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente e dalle apposite Linee guida dell'Ateneo.

English

Prerequisites

The course History of Architecture 1 assumes that students should build a general basic knowledge on this occasion. Overall knowledge of Italian and European History, from antiquity to the Renaissance, is desirable.

Programme

In 2022-2023 the course proposes an examination of the history of ancient, medieval and Renaissance architecture with particular reference to the Mediterranean and European areas. The course is chronological, from the most ancient architecture to the architecture

of the early modern age, and will include some thematic and seminar lessons, focusing on specific aspects, which may also be treated from a diachronic perspective. PART I. COMPARED ANTIQUITIES: Architectural orders and origin of the temple; Greece and the East. From the Parthenon to the Didymaion; ancient building techniques; the Etruscans; Roman architecture: tempio and foro; theatres and amphitheatres; domus, villa, palace. PART II. CULTURES AND CONNECTIONS. FROM THE DECLINE OF ROME TO THE BIRTH OF EUROPE: Rome, Milan, Constantinople, Ravenna; Longobards and Carolingians in Europe; "Proto-Romanesque" and "Romanesque" in Italy and Europe; Monastic orders; Gothic in Europe and Italy. PART III. ARCHITECTURE IN THE HUMANISTIC AND RENAISSANCE AGES: Filippo Brunelleschi; Leon Battista Alberti; Rome in the 15th century; Vitruvius and Vitruvianism; the courts in Italy: Ferrara and Urbino; Florence and Giuliano da Sangallo; Alfonso of Aragon and Naples; Bramante in Milan and Rome; Raphael and his workshop; Michelangelo in Florence and Rome; From Rome to other centres: Giulio Romano in Rome and Mantua, Jacopo Sansovino in Rome and Venice; Andrea Palladio.

Reference books

Ancient and medieval european architecture: # G. Cricco, F.P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte (versione gialla), vol.1: Dalla Preistoria all'arte romana, vol.2: Dall'arte paleocristiana a Giotto, 3a edizione (o altra edizione), Bologna, Zanichelli, 2010 Medieval and early modern architecture: # A. Naser Eslami, M.R. Nobile, Storia dell'architettura in Italia. Tra Mediterraneo e Europa (VII-XVIII secolo), Milano 2022 (disponibili in edizione cartacea o digitale)

Reference bibliography

Sources # M. Letizia Gualandi, L'antichità classica, Roma 2014 # Francesco Stella, Il testo dell'immagine. Fonti letterarie per lo studio dell'arte medievale, Firenze 2021 # Émilie Passignat, Il Cinquecento. Le fonti per la storia dell'arte, Roma 2017 Architectural orders: # C. Thoenes, Ordini architettonici rinascita o invenzione (parte prima), in Roma e l'antico nell'arte e nella cultura del Cinquecento, a cura di M. Fagiolo, Roma 1985, pp. 261-271 Architectural treatises: # P.N. Pagliara, Vitruvio da testo a canone, in Memorie dell'antico nell'arte italiana, vol. Dalla tradizione all'archeologia, Torino 1986, pp. 5-85 Si consiglia a studentesse e studenti di consultare per le ricerche bibliografiche i seguenti cataloghi: # Sistema Bibliotecario di Ateneo <https://sba.uniroma3.it/> # Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale <https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp> # Jstor <https://www.jstor.org/> Digital sources: # Trattati di architettura: <http://architectura.cesr.univ-tours.fr/Traite/liste.asp> # Opere d'arte: Web Gallery of Art <https://www.wga.hu/> # Disegni del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Gallerie Uffizi, Firenze <https://euploos.uffizi.it/index.php> # Biblioteca digitalizzata dell'Institut national d'histoire de l'art INHA Paris <https://bibliotheque-numerique.inha.fr/> # Fonti bibliografiche digitali Universitätsbibliothek Heidelberg <https://www.ub.uni-heidelberg.de/> # Dizionario Biografico degli Italiani <https://www.treccani.it/biografie/>

Study modes

-

Exam modes

-

21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

Canale: CANALE II

Docente: ORTOLANI GIORGIO

Italiano

Prerequisiti

Si raccomanda la frequenza al corso, per un ottimale apprendimento del programma, che in 100 ore di insegnamento comprende più di due millenni di storia dell'architettura (V sec. a.C. - XVI sec. d.C.), con riferimenti ai primi sviluppi dell'architettura monumentale dal XV sec. a.C.

Programma

ARGOMENTI DELLE LEZIONI: ORIGINI DELL'ARCHITETTURA GRECA: MATERIA, TECNICA E LO SVILUPPO DELL'ORDINE DORICO; L'ORDINE IONICO E I RAPPORTI CON IL LEVANTE; I SANTUARI PANELLENICI: OLIMPIA E DELFI; L'ETÀ CLASSICA: ATENE E L'ATTICA; L'ARCHITETTURA ROMANA ALLA FINE DELL'ETÀ REPUBBLICANA NEI SANTUARI DEL LAZIO E NELL'URBE; AUGUSTO E LA TRASFORMAZIONE DELLA RES PUBLICA; L'IMPERO E LA SUA IMMAGINE: I FORI IMPERIALI; ARCHITETTURA, CONSENSO E INTEGRAZIONE: EDIFICI PER LO SPETTACOLO E LE TERME; LE RESIDENZE IMPERIALI; L'IMMAGINE DEL CIELO: DAL PANTHEON A S. SOFIA; DALL'ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA ALLA "RINASCENZA" CAROLINGIA E AL ROMANICO; L'ARCHITETTURA GOTICA: INNOVAZIONE E TRADIZIONE TRA ORIENTE E OCCIDENTE; FEDERICO II TRA ROMANITÀ E RINASCIMENTO; ARNOLFO DI CAMBIO; ORIGINI DELL'ARCHITETTURA RINASCIMENTALE: FILIPPO BRUNELLESCHI E LEON BATTISTA ALBERTI; DONATO BRAMANTE TRA MILANO E ROMA; ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE E LO SVILUPPO DEL PALAZZO ROMANO; IL MANIERISMO E MICHELANGELO; LA FABBRICA DI SAN PIETRO IN VATICANO; L'ARCHITETTURA ECCLESIASTICA E LA RIFORMA; LA RINASCITA DELLA VILLA A ROMA; ANDREA PALLADIO E LE VILLE VENETE. CRONOLOGIA DEI PRINCIPALI EDIFICI visibile anche sul sito: https://www.academia.edu/16882678/Corso_di_Storia_dell'Architettura_1_B_Roma_Tre_University_Department_of_Architecture
 ORIGINI DELL'ARCHITETTURA GRECA E DEGLI ORDINI ARCHITETTONICI Età geometrica e protoarcaica: la tomba-heroon di Lefkandi (isola di Eubea, X sec. a.C., periptero absidato di 10x45 m), tempio di Priniàs; tempio di Hera a Samos (IV fase ca. 525 a.C.; confronto con Artemision di Efeso, ca. 560 a.C.) e tempio di Apollo a Thermon (ca. 630 a.C.). I SANTUARI PANELLENICI: templi di Hera a Olimpia (ca. 580 a.C.) e di Zeus a Olimpia (ca. 470-460 a.C., Libone di Elide); tempio di Apollo e tesori a Delfi (tesoro degli Ateniesi ca. 500-485 a.C.). ETÀ CLASSICA AD ATENE E NELL'ATTICA: Acropoli (Partenone di Ictino, Callicrate e Fidia, 447-432 a.C.; Propilei di Mnesicle, 437-432 a.C., e tempio di Athena Nike, ca. 425; Ereteio, 421-405 a.C.); Agorà (tempio di Athena ed Efesto o 'Teseion', somiglianze con tempio di Poseidone a capo Sounion, metà V sec.). ARCHITETTURA PANELLENICI: templi di Augusto, 2 a.C.; Foro Transitorio, 97 d.C., Rabirio; Foro e 'mercati' di Traiano, 113 d.C., Apollodoro di Damasco; Pantheon, 117-128 d.C.; residenze e ville imperiali: Domus Aurea, 64-68 d.C., Severo e Celere; Domus Augustana, 92 d.C., Rabirio; Villa Adriana a Tivoli, 118-135 d.C.
 ARCHITETTURA ECCLESIASTICA DALL'ETÀ TARDOANTICA AL ROMANICO: TIPOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI. L'architettura

ecclesiastica nell'età di Costantino e di Giustiniano. La basilica e le soluzioni a pianta centrale: S. Giovanni in Laterano (Salvatore), ca. 313-318; S. Pietro, consacr. 326; S. Costanza, 320-330. Ravenna (Battisteri, S. Apollinare in Classe, S. Vitale). S. Sofia a Costantinopoli, 532-537, Antemio di Tralle e Isidoro da Mileto. La concezione imperiale di Carlomagno (756-814): cappella Palatina di Aquisgrana, cons. 805, Eudo (o Oddone) di Metz. San Michele a Hildesheim, voluta dal vescovo Bernward, eseguita da Goderamnus, 1010-1033. Chiese di pellegrinaggio in Francia: St. Martin a Tours e Ste. Foy a Conques, ca. 1050; St. Martial a Limoges, dedica 1095; St. Sermin a Tolosa, ca. 1080-1118 e ss.; Santiago de Compostela in Galizia, 1078-1122. Chiesa abbaziale di Cluny III, 1088-1130, attr. Gunzo ed Hezelo, iniz. abate Ugo di Semur e consacrata da papa Innocenzo II e abate Pietro il Venerabile; St.-Philibert a Tournus, 950-1120 ca. L'ARCHITETTURA GOTICA IN FRANCIA E ITALIA Abbazia di Saint Denis, rifacimento del coro (1140-44) per volontà dell'abate Suger, la poetica della luce ed i legami con la monarchia francese. Sviluppo dalla campata a crociera esapartita alla quadripartita. Nôtre-Dame [in. 1163 dal vescovo Maurice de Sully] e S.te-Chapelle [1242-48, Pierre de Montreuil per Luigi IX il Santo] a Parigi; cattedrali di Chartres [ric. dopo incendio 1194], Reims [in. 1211], Beauvais [1225-1272, crollo 1284], di Amiens [in. 1220 sotto la guida di Robert de Luzarches]. I Cistercensi "missionari del Gotico": abbazie di Fossanova (1187-1206), San Galgano (1220-1268 ca.). Gli ordini mendicanti e l'unificazione dello spazio interno: S. Francesco ad Assisi; S. Maria Novella (1278). Il contributo di Arnolfo di Cambio: S. Maria del Fiore e S. Croce (in. 1295) a Firenze. FILIPPO BRUNELLESCHI (1377-1446) Padronanza e superamento della tradizione gotica, l'invenzione della prospettiva e la 'reinvenzione' del linguaggio classico. Cupola di S. Maria del Fiore (dal 1417 alla morte), tribuna (la prima completata nel 1445) e lanterna, ospedale degli Innocenti (dal 1419), sagrestia vecchia (1419 ca.-1428), S. Lorenzo (dal 1420 ca.), cappella dei Pazzi (1430 ca.-1444), S. Spirito (progetto 1436, 1444-82, terminata dopo la morte da Antonio Manetti). LEON BATTISTA ALBERTI (1406-1472) La riscoperta del De Architectura (25 a.C. ca.) di Vitruvio e il De re aedificatoria (1443-52 circa, pubbl. 1485) di Alberti, teorie e pratica architettonica nel Rinascimento. Alberti architetto: Tempio malatestiano a Rimini (dal 1450; interno, Matteo de' Pasti dal 1447); facciata di S. Maria Novella (1456-1470), palazzo Rucellai (ca. 1450-1460), cappella Rucellai in S. Pancrazio a Firenze (1457-67 circa); S. Sebastiano (dal 1460) e S. Andrea (dal 1470) a Mantova. DONATO BRAMANTE (1444-1514) Milano, S. Maria presso S. Satiro (dal 1481) e S. Maria delle Grazie (dal 1492); chiostro di S. Maria della Pace (1500-1504) per card. Oliviero Carafa, Tempietto di S. Pietro in Montorio (1502-1510), cortile del Belvedere (dal 1506). Coro di S. Maria del Popolo (1505-1508); ninfeo dei Colonna a Genazzano (1508-11); palazzo dei Tribunali (1508-11) nella nuova via Giulia. ALTRI PROTAGONISTI DEL RINNOVAMENTO DELL'ARCHITETTURA DEL '500 A ROMA: RAFFAELLO (1483-1520), ANTONIO DA SANGALLO (1484-1546, Antonio Cordini, dal 1503 segue da Firenze lo zio Giuliano da Sangallo, già arch. del card. Giuliano del Rovere, eletto papa Giulio II), B. PERUZZI (1481-1536), GIULIO ROMANO (1499-1546), MICHELANGELO BUONARROTI (1475-1564), JACOPO BAROZZI DA VIGNOLA (1507-1573), GIACOMO DELLA PORTA (1532-1602). L'ARCHITETTURA DEI PALAZZI A ROMA NEL '500 Bramante, palazzo Caprini (1501-1510); Raffaello, palazzo Alberini (dal 1512), palazzo Branconio dell'Aquila (1518-20); Baldassarre Peruzzi, palazzo Ossoli (ca. 1517-1518), palazzo di Pietro Massimo "alle colonne" (1533-36), accanto al palazzo di Angelo Massimo "di Pirro" (1532-37, Giovanni Mangone da Caravaggio); Antonio da Sangallo il Giovane, palazzo Baldassini (dal 1513 ca.), palazzo Farnese (inizi 1513, ampliato con l'elezione di Paolo III 1534 alla morte del Sangallo 1546, terminato da Michelangelo e Vignola), palazzo della Zecca a Banchi (1525); Giulio Romano, palazzo Stati Maccarani (1523); Giulio Merisi, Girolamo da Carpi, palazzo del card. Girolamo Capodiferno, 1548-50, stucchi di Giulio Mazzoni (1556-60). L'ARCHITETTURA DELLE VILLE A ROMA NEL '500 Baldassarre Peruzzi, villa di Agostino Chigi (poi detta Farnesina, dal 1505, stalle di Raffaello 1511-14); Raffaello, villa Madama (1518-1521, dal 1519 con A. da Sangallo il Giovane); Giulio Romano, Villa Lante al Gianicolo (1521); Jacopo Barozzi da Vignola, Villa Giulia (1550-55, dal 1552 B. Ammannati); palazzo Farnese a Caprarola (1559-1573); Pirro Ligorio (1513-1583), Casino di Pio IV al Vaticano (1558), Villa d'Este a Tivoli (1555-72). Cenni sulle ville di Andrea Palladio (1508-1580): Villa Pisani (Bagnolo di Lonigo), Villa Pojana (Pojana Maggiore, 1546 ca.-1563), Villa Emo Capodilista (Fanzolo di Veduggio, in. 1558 ca.), Villa Barbaro (Maser, 1554-1560), Villa Foscari "La Malcontenta" (Mira, 1559), Villa "La Rotonda" (Vicenza, dal 1566). IL CANTIERE DI S. PIETRO E L'ARCHITETTURA ECCLESIASTICA NEL '500 Il progetto di Bramante per S. Pietro (prima pietra 18/04/1506); 1513 tegurio su tomba Pietro; subentrano Raffaello dal 1514; Antonio da Sangallo, già coadiutore da 1516, dal 1520 al 1546, coadiuvato da B. Peruzzi fino al 1527, modello 1:30 di Antonio Labacco 1539; progetto definitivo di Michelangelo (1547-1564), completamenti di Pirro Ligorio, Vignola e Giacomo Della Porta. Raffaello, cappella Chigi (dal 1511/12), S. Eligio degli Orefici (fase iniziale, 1516-1538, con Baldassarre Peruzzi, Aristotele da Sangallo); Antonio da Sangallo il Giovane, S. Maria di Loreto (1518-22), S. Spirito in Sassia (ricostruzione 1538-1545), progetto per S. Giovanni dei Fiorentini (voluto dal 1509, concorso 1518-21 vinto da Jacopo Sansovino); Vignola, S. Andrea in via Flaminia (Roma, 1551-1554 ca.), S. Anna dei Palafrenieri (Vaticano, 1570 ca.), SS. Nome di Gesù (dal 1568, completata dal 1571 da Giacomo Della Porta, cons. 25 novembre 1584), S. Maria dei Monti (1580). Interpretazioni nell'Italia settentrionale: Pellegrino Tibaldi (1527-1596), S. Fedele (Milano, 1569); Palladio, S. Giorgio Maggiore (Venezia, dal 1565), Chiesa del Redentore (Venezia, 1577). IL MANIERISMO TRA GIULIO ROMANO E MICHELANGELO. Giulio Romano, palazzo Te a Mantova (1521, 1524-1535), Cortile della Cavallerizza o Rustica (pal. ducale di Mantova, 1539; completato da Giovan Battista Bertani, 1556); Michelangelo Buonarroti (1475-1564), facciata di S. Lorenzo a Firenze (1518) e Sagrestia Nuova (1519-1524), Biblioteca Laurenziana (1524-1534, interr. 1527-30, scalinata del vestibolo 1559-60 esecuzione di Bartolomeo Ammannati); Campidoglio (1538 sistemazione M. Aurelio, scalinata pal. Senatorio 1544-52, palazzo dei Conservatori, in. 1561, palazzo Farnese (Roma, 1546-1549), S. Pietro, a Porta Pia (1561 e 1565), progetti per S. Giovanni dei Fiorentini (1559); cappella Sforza a S. Maria Maggiore (1560); S. Maria degli Angeli (in. 1561, 1563-65)

Testi

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, L'Architettura del mondo antico, ROMA – BARI 2018 (LATERZA); C. L. FROMMEL, L'Architettura del Rinascimento Italiano, MILANO 2009 (SKIRA). Sito FTP di riferimento:

<https://ftp.arch.uniroma3.it/> Si consigliano ulteriori approfondimenti, soprattutto per visualizzare immagini, ad esempio sul sito

Academia.edu Selezionando le pagine relative al programma <https://uniroma3.academia.edu/GiorgioOrtolani>

https://www.academia.edu/10108262/Origini_dell_architettura_greca_in_Architettura_del_mondo_antico

https://www.academia.edu/403458/Ortolani_Lavorazione_di_Pietre_e_Marmi_nel_Mondo_Antico_in_Marmi_antichi

https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C.

https://www.academia.edu/6245510/Spazio_funzioni_e_paesaggio_nei_santuari_a_terrazze_italici_di_et%C3%A0_tardo-repubblicana._Note_per_un_a

https://www.academia.edu/39095606/Estratto_dal_Fascicolo_N._30_aprile-giugno_2016_Serie_VII_CAIROLI_FULVIO_GIULIANI_-ALESSANDRA_TE

https://www.academia.edu/9942239/F._G._Cavallero_11._Foro_di_Augusto_in_A._Carandini_P._Carafa_a_cura_di_La_Roma_di_Augusto_in_100_m

https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo

https://www.academia.edu/14759478/_Who_Built_the_Pantheon_Agrippa_Hadrian_Trajan_and_Apollodorus_in_Hadrian_Art_Politics_and_Economy_e

https://www.academia.edu/346513/INNOVATIVE_SOLUTIONS_IN_THE_ORGANIZATION_OF_CONSTRUCTION_PROCESS

https://www.academia.edu/16339032/Walking_on_Water_Cosmic_Floors_in_Antiquity_and_the_Middle_Ages

https://www.academia.edu/5353212/Rinascit%C3%A0_a_Roma_nell'Italia_Carolingia_e_meridionale_in_S._de_Blaauw_ed._Storia_dell'Architettura_Ita

https://www.academia.edu/9827610/Vitruvio_Piero_della_Francesca_Raffaello_note_sulla_teorica_del_disegno_di_architettura_nel_Rinascimento_Annal

<https://www.academia.edu/3126385/Palladio>

https://www.academia.edu/25458244/Italian_Architecture_from_Michelangelo_to_Borromini_London_T_and_H_2002

https://www.academia.edu/35585872/La_storia_dellarte?email_work_card=title

Bibliografia di riferimento

Bibliografia di riferimento: Si consigliano approfondimenti in rete, soprattutto per visualizzare immagini, ad esempio sul sito

Academia.edu: <https://uniroma3.academia.edu/GiorgioOrtolani>
https://www.academia.edu/10108262/Origini_dell_architettura_greca_in_Architettura_del_mondo_antico
https://www.academia.edu/403458/Ortolani_Lavorazione_di_Pietre_e_Marmi_nel_Mondo_Antico_in_Marmi_antichi
https://www.academia.edu/6245510/Spazio_funzioni_e_paesaggio_nei_santuari_a_terrazze_italici_di_et%C3%A0_tardo-repubblicana._Note_per_un_a
https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo
https://www.academia.edu/14759478/Who_Built_the_Pantheon_Agrippa_Hadrian_Trajan_and_Apollodorus_in_Hadrian_Art_Politics_and_Economy_e
https://www.academia.edu/9641342/Affreschi_Romani_Verona_Arsenale_Editore_2009_pp._240_ISBN_978-88-7743-351-0
https://www.academia.edu/3590155/SCAENOGRAPHIA_E_AEDIFICATIO_NELL_ARCHITETTURA DELLE_CITT%C3%80_VESUVIANE
https://www.academia.edu/16339032/Walking_on_Water_Cosmic_Floors_in_Antiquity_and_the_Middle_Ages
https://www.academia.edu/5353212/Rinascit%C3%A0_a_Roma_nell'Italia_Carolingia_e_meridionale_in_S._de_Blaauw_ed._Storia_dell'Architettura_Ita
https://www.academia.edu/9827610/Vitruvio_Piero_della_Francesca_Raffaello_note_sulla_teorica_del_disegno_di_architettura_nel_Rinascimento_Annal
<https://www.academia.edu/3126385/Palladio>
https://www.academia.edu/25458244/Italian_Architecture_from_Michelangelo_to_Borromini_London_T_and_H_2002

Modalità erogazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc22c>
 Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno del corso di laurea in Scienze dell'Architettura, sarà articolato in lezioni storico-architettoniche e - se possibile - in sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, perdurando le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. L'esame prevede 3 (tre) domande sugli argomenti delle lezioni, ad esempio: Architettura dei Santuari Panellenici; Teatri e anfiteatri a Roma; Architettura Gotica in Italia; Leon Battista Alberti; Palazzi romani nel Cinquecento; etc. Sono invece oggetto di domanda specifica i singoli edifici dell'ACROPOLI DI ATENE e dei FORI IMPERIALI, nonché gli edifici tema di lezione, come il Pantheon o la Basilica di San Pietro. Non sono previste prove intermedie/esoneri. Non possono essere richieste prove di esame al di fuori delle date degli appelli fissati dalla segreteria. LO STUDENTE DOVRÀ DIMOSTRARE LA CONOSCENZA DELLA MATERIA E LA CAPACITÀ DI INTERPRETARE CRITICAMENTE GLI ARGOMENTI INQUADRANDOLI NEL LORO AMBITO STORICO; E DOVRÀ SAPER ANALIZZARE I CARATTERI SALIENTI DEGLI EDIFICI PIÙ SIGNIFICATIVI, ANCHE MEDIANTE SCHIZZI SCHEMATICI. ALL'ESAME POSSONO ESSERE UTILIZZATI GLI APPUNTI PRESI A LEZIONE, DISEGNI O RACCOLTE DI IMMAGINI ELABORATI DALLO STUDENTE. OVVIAMENTE GLI ELABORATI GRAFICI A MATITA SU BLOCCO TASCABILE SARANNO VALUTATI CON MAGGIORE ATTENZIONE. LE PRESENTAZIONI IN AULA E LE VISITE GUIDATE INTENDONO FACILITARE UNA VISIONE SELETTIVA IN UN PERCORSO DI STORIA DELL'ARCHITETTURA LUNGO PIÙ DI DUEMILA ANNI, PERTANTO SI CONSIGLIA VIVAMENTE LA FREQUENZA.

English

Prerequisites

Attendance at the course is recommended, for optimal learning of the program. 100 hours of teaching include more than two millennia of architectural history (5th century BC - 16th century AD), with references to early architecture developments monumental since the fifteenth century B.C. In addition to the notes taken in the classroom, it is advisable to memorize the architecture of the main buildings illustrated in the program through the elaboration of graphic sketches or conceptual maps, collections of images, Power Point presentations, which can be used at the final examination. Any requests for passage from channel A (surnames from A to L) will be accepted by 31 October 2019.

Programme

Course topics: Origins of Ancient Greek architecture: materials, technology and the development of the Doric order; The Ionic order and the relationship with the Middle East; The Panhellenic sanctuaries: Olympia and Delphi; Classical Athens and Attica; Roman architecture at the end of the Republican era in the sanctuaries of Latium and in the City; Augustus and the transformation of the Republic; The Roman Empire and its image: The Imperial Fora; The search for consensus: Theatres, amphitheatres and the thermal structures; The imperial residences; Dome of the Heaven: from Pantheon to Hagia Sophia; From Early Christian architecture to Romanesque architecture in France and Italy; Gothic architecture: tradition and innovation between East and West; Frederick II and Arnolfo di Cambio: Origins of the Renaissance; F. Brunelleschi and L. B. Alberti; Donato Bramante in Milan and Rome; Antonio da Sangallo the Younger and the development of the Roman palace; Mannerism and Michelangelo; The rebuilding of St. Peter's basilica; The church architecture and the Catholic Reformation; The rebirth of the villa in Rome; Andrea Palladio and the Venetian villas. FOR A CRONOLOGY OF THE MAIN MONUMENTS:

https://www.academia.edu/16882678/Corso_di_Storia_dell'Architettura_1_B_Roma_Tre_University_Department_of_Architecture

Reference books

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, L'Architettura del mondo antico, ROMA – BARI 2006 (LATERZA); C. L. FROMMEL, L'Architettura del Rinascimento Italiano, MILANO 2009 (SKIRA). File Transfer Protocol:

<https://ftp.arch.uniroma3.it/> It's strongly suggested to search for further images and texts in websites, such as Academia.edu: ... selecting the pages related to the study program <https://uniroma3.academia.edu/GiorgioOrtolani>
https://www.academia.edu/403458/Ortolani_Lavorazione_di_Pietre_e_Marmi_nel_Mondo_Antico_in_Marmi_antichi
https://www.academia.edu/10108262/Origini_dell_architettura_greca_in_Architettura_del_mondo_antico
https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C
<https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo
<https://bath.academia.edu/MarkWilsonJones>
https://www.academia.edu/14759478/Who_Built_the_Pantheon_Agrippa_Hadrian_Trajan_and_Apollodorus_in_Hadrian_Art_Politics_and_Economy_e
https://www.academia.edu/9641342/Affreschi_Romani_Verona_Arsenale_Editore_2009_pp._240_ISBN_978-88-7743-351-0
https://www.academia.edu/3590155/SCAENOGRAPHIA_E_AEDIFICATIO_NELL_ARCHITETTURA DELLE_CITT%C3%80_VESUVIANE

<https://roma3.academia.edu/paolovitti> https://www.academia.edu/16267236/2014_II_Mausoleo_di_Adriano_costruzione_e_architettura
<https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>
https://www.academia.edu/1213966/Light_design_concepts_in_Roman_luxury_villa_architecture
<https://stanford.academia.edu/FabioBarry>
https://www.academia.edu/16339032/Walking_on_Water_Cosmic_Floors_in_Antiquity_and_the_Middle_Ages
<https://uni-goettingen.academia.edu/ManfredLuchterhandt>
https://www.academia.edu/5353212/Rinascita%20a_Roma_nell'Italia_Carolingia_e_meridionale_in_S_de_Blaauw_ed_Storia_dell'Architettura_Ita
<https://polito.academia.edu/DiTeodoroFrancescoP>
https://www.academia.edu/9827610/Vitruvio_Piero_della_Francesca_Raffaello_note_sulla_teoria_del_disegno_di_architettura_nel_Rinascimento_Annal
<https://palladiomuseum.academia.edu/guidobeltramini> <https://www.academia.edu/3126385/Palladio>
<https://univqa.academia.edu/AndrewHopkins>
https://www.academia.edu/25458244/Italian_Architecture_from_Michelangelo_to_Borromini_London_T_and_H_2002

Reference bibliography

It's strongly suggested to search for further images and texts in websites, such as Academia.edu:

<https://uniroma3.academia.edu/GiorgioOrtolani>
https://www.academia.edu/403458/Ortolani_Lavorazione_di_Pietre_e_Marmi_nel_Mondo_Antico_in_Marmi_antichi
https://www.academia.edu/10108262/Origini_dell_architettura_greca_in_Architettura_del_mondo_antico
<https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo
<https://bath.academia.edu/MarkWilsonJones>
https://www.academia.edu/14759478/Who_Built_the_Pantheon_Agrippa_Hadrian_Trajan_and_Apollodorus_in_Hadrian_Art_Politics_and_Economy_e
https://www.academia.edu/9641342/Affreschi_Romani_Verona_Arsenale_Editore_2009_pp_240_ISBN_978-88-7743-351-0
https://www.academia.edu/3590155/SCAENOGRAPHIA_E_AEDIFICATIO_NELL_ARCHITETTURA DELLE_CITT%C3%80_VESUVIANE
<https://roma3.academia.edu/paolovitti> https://www.academia.edu/16267236/2014_II_Mausoleo_di_Adriano_costruzione_e_architettura
<https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>
https://www.academia.edu/1213966/Light_design_concepts_in_Roman_luxury_villa_architecture
<https://stanford.academia.edu/FabioBarry>
https://www.academia.edu/16339032/Walking_on_Water_Cosmic_Floors_in_Antiquity_and_the_Middle_Ages
<https://uni-goettingen.academia.edu/ManfredLuchterhandt>
https://www.academia.edu/5353212/Rinascita%20a_Roma_nell'Italia_Carolingia_e_meridionale_in_S_de_Blaauw_ed_Storia_dell'Architettura_Ita
<https://polito.academia.edu/DiTeodoroFrancescoP>
https://www.academia.edu/9827610/Vitruvio_Piero_della_Francesca_Raffaello_note_sulla_teoria_del_disegno_di_architettura_nel_Rinascimento_Annal
<https://palladiomuseum.academia.edu/guidobeltramini> <https://www.academia.edu/3126385/Palladio>
<https://univqa.academia.edu/AndrewHopkins>
https://www.academia.edu/25458244/Italian_Architecture_from_Michelangelo_to_Borromini_London_T_and_H_2002

Study modes

-

Exam modes

-

21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

Canale: CANALE I

Docente: GARGANO MAURIZIO

Italiano

Prerequisiti

Si richiede il superamento del Corso di "Storia dell'Architettura 1".

Programma

Espressioni architettoniche e teorie tra XVII e XXI secolo, con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il Corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi. Il Corso intende concentrare le sue attenzioni intorno al delicato intreccio "committenza-forma-materia" in architettura. Dalla cosiddetta età barocca fino all'età contemporanea, sarà analizzata quella particolare produzione di architettura che ha scandito emblematicamente, e con diverse modalità, le varie fasi di una "modernità" di cui si stenta a cogliere i possibili o eventuali confini spazio-temporali. Attraverso una lettura critica e una selezione di opere, di protagonisti, di contesti urbani e suburbani, saranno ripercorse quelle "tappe" cronologiche e geografiche che hanno contribuito a delineare il tracciato del tortuoso percorso che connota - dalla fine del XVI secolo all'attuale XXI secolo - la storia dell'architettura nazionale e internazionale. Il Corso prevede, con la guida del corpo docente, visite alle architetture romane ritenute pertinenti con i temi affrontati. Per ulteriori informazioni consultare il sito web direttamente da Google: "Storia dell'architettura 2b" o il sito del "Corso di Storia dell'architettura 2a-Canale I" consultabile attraverso il sito del Dipartimento di Architettura di questo Ateneo.

Testi

BAROCCO E TARDOBAROCCO: Rudolf WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia 1600-1750*, Torino 1993 (1972; Einaudi) Christian NORBERG-SCHULZ, *Architettura Barocca*, Milano 1979 (Electa) Christian NORBERG-SCHULZ, *Architettura tardo-barocca*, Milano 1989 (Electa) NEOCLASSICISMO: Emil KAUFMANN, *L'architettura dell'Illuminismo*, Torino 1966 (Einaudi; I ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, *Palladio e il palladianesimo*, Torino 1995 (Einaudi; I ed. 1974) Barry BERGDOL, *European Architecture 1750-1890*, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) MOVIMENTO MODERNO: Leonardo BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Bruno ZEVI, *Storia dell'architettura moderna*, voll. I e II, Torino 2004 (Einaudi) Kenneth FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Bologna 1982 (Zanichelli) R. DE FUSCO, *Storia dell'architettura moderna*, Roma-Bari 1990 W.J.R. CURTIS, *L'architettura moderna dal 1900*, Bruno Mondadori, Milano 1999 (nuova edizione Phaidon 2006) Sigfried GIEDION, *Spazio, tempo architettura*, Milano 1984 (Hoeppli; I ed. 1941) Nikolaus PEVSNER, *I pionieri dell'architettura moderna*, Milano 1999 (Garzanti; I

ed. 1943) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, Architettura contemporanea, Milano 1988 (1976; Electa) POST-MODERN: Paolo PORTOGHESI, Dopo l'architettura moderna, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, L'architettura nel nuovo millennio, Roma-Bari 2006 (Laterza) MONOGRAFIE: Adolf LOOS, Parole nel vuoto, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, La città americana: dalla guerra civile al New Deal, Roma-Bari 1973 (Laterza) Christian NORBERG-SCHULZ, Louis Kahn, idea e immagine, Roma 1980 (Officina) James S. ACKERMAN, La villa. Forma e ideologia, Torino 2000 (Edizione di Comunità; 1992 Einaudi; I ed. 1990) altri testi a scelta e monografie sono indicati nella bibliografia integrativa nell'ftp

Bibliografia di riferimento

BAROCCO E TARDOBAROCCO: Rudolf WITTKOWER, Arte e architettura in Italia 1600-1750, Torino 1993 (1972; Einaudi) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura Barocca, Milano 1979 (Electa) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura tardobarocca, Milano 1989 (Electa) NEOCLASSICISMO: Emil KAUFMANN, L'architettura dell'Illuminismo, Torino 1966 (Einaudi; I ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, Palladio e il palladianesimo, Torino 1995 (Einaudi; I ed. 1974) Barry BERGDOL, European Architecture 1750-1890, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) MOVIMENTO MODERNO: Leonardo BENEVOLO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Bruno ZEVI, Storia dell'architettura moderna, voll. I e II, Torino 2004 (Einaudi) Kenneth FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Bologna 1982 (Zanichelli) R. DE FUSCO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 1990 W.J.R. CURTIS, L'architettura moderna dal 1900, Bruno Mondadori, Milano 1999 (nuova edizione Phaidon 2006) Sigfried GIEDION, Spazio, tempo architettura, Milano 1984 (Hoepli; I ed. 1941) Nikolaus PEVSNER, I pionieri dell'architettura moderna, Milano 1999 (Garzanti; I ed. 1943) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, Architettura contemporanea, Milano 1988 (1976; Electa) POST-MODERN: Paolo PORTOGHESI, Dopo l'architettura moderna, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, L'architettura nel nuovo millennio, Roma-Bari 2006 (Laterza) MONOGRAFIE: Adolf LOOS, Parole nel vuoto, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, La città americana: dalla guerra civile al New Deal, Roma-Bari 1973 (Laterza) Christian NORBERG-SCHULZ, Louis Kahn, idea e immagine, Roma 1980 (Officina) James S. ACKERMAN, La villa. Forma e ideologia, Torino 2000 (Edizione di Comunità; 1992 Einaudi; I ed. 1990) altri testi a scelta e monografie sono indicati nella bibliografia integrativa nell'ftp

Modalità erogazione

Lezioni ex-cattedra (con il supporto di disegni alla lavagna e immagini in Power Point) ed escursioni didattiche, accompagnate dal docente, nei luoghi della città di Roma trattati durante il corso delle lezioni. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: L'insegnamento verrà svolto con video-lezioni attraverso le piattaforme fornite dall'Ateneo: TEAMS e MOODLE. Al consueto orario delle lezioni - come da calendario didattico - viene solitamente aggiunto un orario per effettuare il 'Ricevimento studenti' con video connessioni con gli studenti iscritti (iscrizioni presenti nella piattaforma MOODLE). Il Ricevimento studenti sarà fissato e comunicato dal docente (attraverso la connessione video del TEAM del Corso).

Modalità di valutazione

Prova orale: verifica dello stato delle conoscenze attraverso un colloquio finale (15-20 minuti), basato su un tema scelto dallo studente. Lo studente inoltre dovrà rispondere a due domande sui temi trattati durante le lezioni del corso rivolte dal professore. Nel caso di un rinnovo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: l'esame sarà tenuto sulla stessa piattaforma TEAMS con cui eventualmente saranno tenute le lezioni del Corso.

English

Prerequisites

Requested: to have passed the final evaluation related to the Course "Storia dell'architettura 1".

Programme

Course programme: The development of architectural forms and theories between the 17th and the 21st centuries. Particular attention will be given to the different social and cultural conditions underlying them, to permanent values, to the transformations and revolutionary innovations of artistic languages, to spatial, technological and structural innovations, to the functionality of use and the rationality of form. The course consists in lectures, seminars and on-site visits. The aim of the course is to devote particular attention to the delicate interplay of "patronage-form-matter" in architecture. We will examine some of the architectural works that, from the so-called Baroque period to our times, have highlighted, emblematically and in different modes, the various phases of an idea of "modernity", whose spatial and temporal boundaries are difficult to establish. Our aim is that of tracing, through critical analyses and a selection of architectural works, of actors, of urban and suburban contexts, the chronological and geographical stages that have contributed to defining the devious course that characterizes the history of national and international architecture, from the end of the 16th to the 21st century. The course includes visits to architectural works in Rome considered pertinent to the themes we will be dealing with. For further information please consult our Google website "History of architecture 2B" or using the "Corso di Storia dell'architettura 2a-Canale I" website include in the website of this Department.

Reference books

BAROCCO E TARDOBAROCCO: Rudolf WITTKOWER, Arte e architettura in Italia 1600-1750, Torino 1993 (1972; Einaudi) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura Barocca, Milano 1979 (Electa) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura tardobarocca, Milano 1989 (Electa) NEOCLASSICISMO: Emil KAUFMANN, L'architettura dell'Illuminismo, Torino 1966 (Einaudi; I ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, Palladio e il palladianesimo, Torino 1995 (Einaudi; I ed. 1974) Barry BERGDOL, European Architecture 1750-1890, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) MOVIMENTO MODERNO: Leonardo BENEVOLO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Bruno ZEVI, Storia dell'architettura moderna, voll. I e II, Torino 2004 (Einaudi) Kenneth FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Bologna 1982 (Zanichelli) R. DE FUSCO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 1990 W.J.R. CURTIS, L'architettura moderna dal 1900, Bruno Mondadori, Milano 1999 (nuova edizione Phaidon 2006) Sigfried GIEDION, Spazio, tempo architettura, Milano 1984 (Hoepli; I ed. 1941) Nikolaus PEVSNER, I pionieri dell'architettura moderna, Milano 1999 (Garzanti; I ed. 1943) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, Architettura contemporanea, Milano 1988 (1976; Electa) POST-MODERN: Paolo PORTOGHESI, Dopo l'architettura moderna, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, L'architettura nel nuovo millennio, Roma-Bari 2006 (Laterza) MONOGRAFIE: Adolf LOOS, Parole nel vuoto, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, La città americana: dalla guerra civile al New Deal, Roma-Bari 1973 (Laterza) Christian NORBERG-SCHULZ, Louis Kahn, idea e immagine, Roma 1980 (Officina) James S. ACKERMAN, La villa. Forma e ideologia, Torino 2000 (Edizione di Comunità; 1992 Einaudi; I ed. 1990) Others Books are suggested in the "Bibliografia integrativa" nell'ftp

Reference bibliography

Rudolf WITTKOWER, Arte e architettura in Italia 1600-1750, Torino 1993 (1972; Einaudi) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura Barocca, Milano 1979 (Electa) Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura tardobarocca, Milano 1989 (Electa) NEOCLASSICISMO: Emil KAUFMANN, L'architettura dell'Illuminismo, Torino 1966 (Einaudi; I ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, Palladio e il palladianesimo, Torino 1995 (Einaudi; I ed. 1974) Barry BERGDOL, European Architecture 1750-1890, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) MOVIMENTO MODERNO: Leonardo BENEVOLO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Bruno ZEVI, Storia dell'architettura moderna, voll. I e II, Torino 2004 (Einaudi) Kenneth FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Bologna 1982 (Zanichelli) R. DE FUSCO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 1990 W.J.R. CURTIS, L'architettura moderna dal 1900, Bruno Mondadori, Milano 1999 (nuova edizione Phaidon 2006) Sigfried GIEDION, Spazio, tempo architettura, Milano 1984 (Hoepli; I ed. 1941) Nikolaus PEVSNER, I pionieri dell'architettura moderna, Milano 1999 (Garzanti; I ed. 1943) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, Architettura contemporanea, Milano 1988 (1976; Electa) POST-MODERN: Paolo PORTOGHESI, Dopo l'architettura moderna, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, L'architettura nel nuovo millennio, Roma-Bari 2006 (Laterza) MONOGRAFIE: Adolf LOOS, Parole nel vuoto, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, La città americana: dalla guerra civile al New Deal, Roma-Bari 1973 (Laterza) Christian NORBERG-SCHULZ, Louis Kahn, idea e immagine, Roma 1980 (Officina) James S. ACKERMAN, La villa. Forma e ideologia, Torino 2000 (Edizione di Comunità; 1992 Einaudi; I ed. 1990) Others Books are suggested in the "Bibliografia integrativa" nell'ftf

Study modes

-

Exam modes

-

21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

Canale:CANALE II

Docente: STURM SAVERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Espressioni architettoniche e teorie tra XVII e XXI secolo, con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il Corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi, esplorando l'articolato percorso della storia dell'architettura e della città dall'età barocca fino ad alcune espressioni dell'età contemporanea. Attraverso una lettura critica e una selezione di opere, di protagonisti, di contesti urbani e territoriali, saranno ripercorse le tappe cronologiche e geografiche del percorso che connota - dalla fine del XVI secolo al XXI secolo - l'esperienza del progetto e della costruzione architettonica in ambito nazionale e internazionale. Il programma toccherà i seguenti punti: 1. Città e architettura nel XVII secolo 2. Il XVIII secolo: l'architettura nel "secolo dei lumi" tra 'rinascite' e 'rivoluzioni' 3. Il XIX secolo: dalla città alla metropoli 4. Modernizzazione tecnologica nel XIX secolo: architettura, ingegneria, artigianato 5. Art Nouveau e movimenti nazionali (Secession, Liberty, Floreale, Modernismo, Jugendstil) 6. Teoria e opere di ADOLF LOOS (1870-1933) 7. Architettura negli USA, laboratorio di modernità 8. Le avanguardie artistiche del XX secolo e l'architettura 9. Architettura e industria nel "secolo breve". L'avvento del cemento armato 10. Architettura razionalista, funzionalista, organica 11. L'Italia nel XX secolo 12. Cenni sull'architettura nel nuovo millennio

Testi

Rudolf WITTKOWER, Arte e architettura in Italia 1600-1750, Torino 1993 (1972; Einaudi) Leonardo BENEVOLO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Kenneth FRAMPTON, Storia dell'architettura moderna, Bologna 1982 (Zanichelli) William J.R. CURTIS, L'architettura moderna dal 1900, Bruno Mondadori, Milano 1999 (nuova edizione Phaidon 2006) David WATKIN, Storia dell'architettura occidentale, Zanichelli, Bologna 2016 Bruno ZEVI, Storia dell'architettura moderna, voll. I e II, Einaudi, Torino 2004 Elena DELLAPIANA, Guido MONTANARI, Una storia dell'architettura contemporanea, Utet, 2015

Bibliografia di riferimento

Christian NORBERG-SCHULZ, Architettura Barocca, Electa, Milano 1979 Paolo PORTOGHESI, Roma barocca (Laterza, oppure nuova edizione Editori Riuniti, 2011) Leonardo BENEVOLO, San Pietro e la città di Roma, Roma-Bari 2005 (Laterza) Richard KRAUTHEIMER, Roma di Alessandro VII. 1655-1667, Roma 1987 (Edizioni dell'Elefante) Francesco BORROMINI, Opus Architectum, a cura di J. Connors, Milano 1998 (Il Polifilo) Emil KAUFMANN, L'architettura dell'Illuminismo, Einaudi, Torino 1966 (I^a ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, Palladio e il palladianesimo, Einaudi, Torino 1995 (I^a ed. 1974) Barry BERGDOLL, European Architecture 1750-1890, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) Nikolaus PEVSNER, I pionieri dell'architettura moderna, Garzanti, Milano 1999 (I^a ed. 1943) Sigfried GIEDION, Spazio, tempo architettura, Milano 1984 (Hoepli; I ed. 1941) Renato DE FUSCO, Storia dell'architettura moderna, Roma-Bari 1990 Adolf LOOS, Parole nel vuoto, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, La città americana: dalla guerra civile al New Deal, Roma-Bari 1973 (Laterza) Carlo MELOGRANI, Architetture nell'Italia della ricostruzione, Roma 2015 (Quodlibet) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, Architettura contemporanea, Milano 1988 (1976; Electa) Kenneth FRAMPTON, L'altro Movimento Moderno, Cinisello Balsamo 2015 (Silvana Editoriale) Paolo PORTOGHESI, Dopo l'architettura moderna, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, L'architettura nel nuovo millennio, Roma-Bari 2006 (Laterza) Deyan SUDJIC, Architettura e potere. Come i ricchi e i potenti hanno dato forma al mondo, Roma-Bari 2011 (Laterza)

Modalità erogazione

Lezioni in aula, sopralluoghi, visite didattiche, esercitazioni grafiche. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza su piattaforme Moodle e MS Teams.

Modalità di valutazione

Prova orale, con discussione di almeno tre argomenti relativi alle diverse epoche affrontate dal corso.

English

Prerequisites

Programme

The development of architectural forms and theories between the 17th and the 21st centuries. Particular attention will be given to the different social and cultural conditions underlying them, to permanent values, to the transformations and revolutionary innovations of artistic languages, to spatial, technological and structural innovations, to the functionality of use and the rationality of form. The course consists in lectures, seminars and on-site visits, in exploring the complex path of the history of architecture and the development of modern town from the baroque age up to the contemporary time. Our aim is that of tracing, through critical analyses and a selection of architectural works, of actors, of urban and regional contexts, the chronological and geographical stages that have contributed to defining the devious course that characterizes the history of national and international architecture, from the end of the 16th to the 21st century. The programme will cover the following topics: 1. Cities and architecture in the 17th century 2. The 18th century: architecture in the 'century of enlightenment' between 'revivlas' and 'revolutions'. 3. The 19th century: from the city to the metropolis 4. Technological modernisation in the 19th century: architecture, engineering, art and crafts 5. Art Nouveau and national movements (Secession, Art Nouveau, Floralism, Modernism, Jugendstil) 6. Theory and works of Adolf Loos (1870-1933) 7. Architecture in the USA, laboratory of modernity 8. The artistic and architecture avant-gardes of the 20th century 9. Architecture and industry in the "The Short Twentieth Century". The advent of reinforced concrete 10. Rationalist, functionalist, organic architecture 11. Italy in the 20th century 12. Notes on architecture in the new millennium

Reference books

Rudolf WITTKOWER, *Arte e architettura in Italia 1600-1750*, Torino 1993 (1972; Einaudi) Leonardo BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Roma-Bari 2010 (1960; Laterza) Kenneth FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Bologna 1982 (Zanichelli) William J.R. CURTIS, *L'architettura moderna dal 1900*, Bruno Mondadori, Milano 1999 (new edition Phaidon 2006) David WATKIN, *Storia dell'architettura occidentale*, Zanichelli, Bologna 2016 Bruno ZEVI, *Storia dell'architettura moderna*, voll. I e II, Einaudi, Torino 2004 Elena DELLAPIANA, Guido MONTANARI, *Una storia dell'architettura contemporanea*, Utet, 2015

Reference bibliography

Christian NORBERG-SCHULZ, *Architettura Barocca*, Electa, Milano 1979 Paolo PORTOGHESI, *Roma barocca* (Laterza, or new edition by Editori Riuniti, 2011) Leonardo BENEVOLO, *San Pietro e la città di Roma*, Roma-Bari 2005 (Laterza) Richard KRAUTHEIMER, *Roma di Alessandro VII. 1655-1667*, Roma 1987 (Edizioni dell'Elefante) Francesco BORROMINI, *Opus Architectum*, ed. by J. Connors, Milano 1998 (Il Polifilo) Emil KAUFMANN, *L'architettura dell'Illuminismo*, Einaudi, Torino 1966 (1^a ed. 1955) Rudolf WITTKOWER, *Palladio e il palladianesimo*, Einaudi, Torino 1995 (1^a ed. 1974) Barry BERGDOLL, *European Architecture 1750-1890*, Oxford-New York 2000 (Oxford History of Art) Nicolaus PEVSNER, *I pionieri dell'architettura moderna*, Garzanti, Milano 1999 (1^a ed. 1943) Sigfried GIEDION, *Spazio, tempo architettura*, Milano 1984 (Hoepli; 1^a ed. 1941) Renato DE FUSCO, *Storia dell'architettura moderna*, Roma-Bari 1990 Adolf LOOS, *Parole nel vuoto*, Milano 1992 (1972; Adelphi) G. CIUCCI, M. TAFURI, F. DAL CO, M. MANIERI ELIA, *La città americana: dalla guerra civile al New Deal*, Roma-Bari 1973 (Laterza) Carlo MELOGRANI, *Architetture nell'Italia della ricostruzione*, Roma 2015 (Quodlibet) Manfredo TAFURI, Francesco DAL CO, *Architettura contemporanea*, Milano 1988 (1976; Electa) Kenneth FRAMPTON, *L'altro Movimento Moderno*, Cinisello Balsamo 2015 (Silvana Editoriale) Paolo PORTOGHESI, *Dopo l'architettura moderna*, Roma-Bari 1981 (Laterza) Leonardo BENEVOLO, *L'architettura nel nuovo millennio*, Roma-Bari 2006 (Laterza) Deyan SUDJIC, *Architettura e potere. Come i ricchi e i potenti hanno dato forma al mondo*, Roma-Bari 2011 (Laterza)

Study modes

-

Exam modes

-

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso di Storia e metodi di analisi dell'architettura si pone l'obiettivo di ripercorrere criticamente il percorso compositivo – ideologico, metodico e progettuale – che si trova all'origine dell'opera architettonica ed è diretto principalmente ad un'utenza culturale già consapevole del ruolo della storia dell'architettura. Una serie di lezioni frontali, in un arco storico compreso tra il Quattrocento e il Contemporaneo, affronta in maniera dettagliata il linguaggio, i criteri programmatici e le motivazioni – anche ideologiche – riscontrabili nei principali architetti della cultura occidentale. Parallelamente, il corso intende presentare agli studenti una serie di modelli di interpretazione storiografica ritenuti significativi per competenze scientifiche, obiettivi di ricerca, metodi di indagine e ambito cronologico. Testi, rappresentazioni e manufatti - dai trattati del Quattrocento ai manifesti del Moderno, alle utopie delle Neoavanguardie del secondo dopoguerra – vengono ridiscussi secondo una prospettiva storico critica, aggiornando la letteratura e mettendo in relazione diverse discipline ed espressioni artistiche, con particolare riguardo alla ricerca delle fonti e alla rappresentazione sintetico-analitica dell'architettura, nota anche come disegno "diagrammatico".

Testi

SAGGI (minimo 2 a scelta tra i seguenti): - James Ackerman, *La villa. Forma e ideologia*, Torino - Rafael Moneo, *La solitudine degli edifici e altri scritti*, vol 1, Torino 1999. - John Summerson, *Il linguaggio classico dell'Architettura*, Torino 1970. - Manfredo Tafuri, *Progetto e utopia*, Roma-Bari, 1973. ANTOLOGIA (da selezionare in riferimento al tema prescelto per l'elaborato "Parallel & Contrasts": Ulrich Conrads (a c.d.), *Manifesti e programmi per l'architettura del 20. secolo*, Firenze 1970 (testi da selezionare in relazione al tema Parallel & Contrasts). Joan Ockman (ed.), *Architecture, culture 1943-1968. a Documentary Anthology*, New York 1993 (testi da selezionare in relazione al tema Parallel & Contrasts).

Bibliografia di riferimento

P. R. Banham, *The New Brutalism: Ethic or Aesthetic*, Stuttgart 1966. H. Burns, *I Quattro Libri di Andrea Palladio*, in *Andrea Palladio 500 anni*, a c.d. G. Beltramini, H. Burns, Venezia: Marsilio, 2008, pp. 328-341. C.-L. Frommel, *Scale maggiori dei palazzi romani del Rinascimento*, in *Centre d'études supérieures de la Renaissance* (a c.d.), *L'escalier dans l'architecture de la Renaissance*, Paris 1985, pp. 135-143. R. Krauss, "Grids", in *October*, Summer 1979, n. 9, pp. 50-64. C. Thoenes, *Introduzione*, in *Teoria dell'architettura. 117 trattati dal Rinascimento a oggi*, Köln 2003, pp. 8-19.
R. Wittkower, *Architectural principles in the age of humanism*, Warburg Institute, London 1965 [1949]

Modalità erogazione

Le lezioni si svolgono in forma di lezioni frontali, con successivo dibattito, secondo una sequenza tematicamente ordinata e prevedono la costante partecipazione degli studenti. Nell'ambito del corso saranno organizzate una o più visite, al fine di stimolare il dibattito e le capacità analitiche degli studenti. A conclusione del corso, è richiesta la redazione di un elaborato critico individuale, il cui tema viene preventivamente concordato con la docente: tale elaborato, completo di analisi e apparati grafici, può essere cartaceo (taccuino) o in formato digitale (file pdf).

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale (60%), basata sulla conoscenza da parte dello studente della bibliografia fornita dal corso e dei temi discussi a lezione. Per accedere all'esame, è indispensabile consegnare al termine del corso anche un elaborato scritto (40%), frutto di una ricerca individuale (esercitazione "Parallels or Contrasts") concordata con la docente entro la metà di maggio 2023. La prova d'esame verterà sulla bibliografia fondamentale e di riferimento, sui materiali didattici reperibili nella piattaforma Moodle di E learning (pdf delle lezioni e dei saggi di approfondimento). Sarà oggetto di valutazione la capacità critica dello studente nel trattare gli argomenti discussi durante le lezioni. La consegna dell'esercitazione "Parallels or Contrasts" (prova scritta) avverrà tramite caricamento di un file in formato pdf o ppt nella cartella nominale disponibile all'interno dello spazio One Drive di condivisione, nel team Storia e metodi di analisi dell'architettura, folder "student work". Qualunque sia la data prescelta per sostenere l'esame, i candidati dovranno caricare i propri elaborati nella cartella "submitted files" con almeno 10 gg di anticipo rispetto alla data del 1° appello della sessione prescelta; coloro che intendono sostenere l'esame nel 2° appello, dovranno caricare i propri elaborati nella cartella "working files" con almeno 10 gg di anticipo rispetto alla data del 1° appello della sessione prescelta. Per la sessione estiva dell'A.A. 2022-2023, il termine per il caricamento delle esercitazioni è fissato alla metà del mese di giugno 2023.

English

Prerequisites

Programme

The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process - either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture. Lessons in chronological sequence, from the Italian Quattrocento to the XX century, are dedicated to masterworks or lesser known architectures, discussing the sources required by selected "history making" processes. This section of the course aims at presenting a series of different historical analysis and interpretations, considered of significant value with respect to the scientific background of the author, to her/his methods of investigations, to research goals, patronage and chronological context. Written sources, such as texts and visual representations, as well as built architectures and urban complexes, are discussed in a critical perspective. A special focus is dedicated to the selection and interpretation of historical sources and to the use of "diagrams" in architectural representations.

Reference books

ESSAYS (Required Reading of at least of TWO of the followings): - James Ackerman, *La villa. Forma e ideologia*, Torino - Rafael Moneo, *La solitudine degli edifici e altri scritti*, vol 1, Torino 1999. - John Summerson, *Il linguaggio classico dell'Architettura*, Torino 1970.
- Manfredo Tafuri, *Progetto e utopia*, Roma-Bari, 1973. SOURCES (required excerpt at least ONE among the following collections, with reference to the topic of "Parallel & Contrasts" elaborate): Ulrich Conrads (a c.d.), *Manifesti e programmi per l'architettura del 20. secolo*, Firenze 1970.
Joan Ockman (ed.), *Architecture, culture 1943-1968. a Documentary Anthology*, New York 1993.

Reference bibliography

P. R. Banham, *The New Brutalism: Ethic or Aesthetic*, Stuttgart 1966. H. Burns, *I Quattro Libri di Andrea Palladio*, in *Andrea Palladio 500 anni*, a c.d. G. Beltramini, H. Burns, Venezia: Marsilio, 2008, pp. 328-341. C.-L. Frommel, *Scale maggiori dei palazzi romani del Rinascimento*, in *Centre d'études supérieures de la Renaissance* (a c.d.), *L'escalier dans l'architecture de la Renaissance*, Paris 1985, pp. 135-143. R. Krauss, "Grids", in *October*, Summer 1979, n. 9, pp. 50-64. C. Thoenes, *Introduzione*, in *Teoria dell'architettura. 117 trattati dal Rinascimento a oggi*, Köln 2003, pp. 8-19.
R. Wittkower, *Architectural principles in the age of humanism*, Warburg Institute, London 1965 [1949]

Study modes

-

Exam modes

-

21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Canale: CANALE II

Docente: ALBANESI TOMMASO

Italiano

Prerequisiti

Programma

BASI DELLA PROGETTAZIONE STRUTTURALE • metodologia e requisiti strutturali • sicurezza strutturale: il problema della sicurezza, aleatorietà ed incertezze nei problemi strutturali, approcci per la valutazione della sicurezza • progettazione agli stati limite: obiettivo della progettazione strutturale, strumenti, vita di progetto, stati limite ultimi e di esercizio, situazioni di progetto, variabili di base (dati geometrici, proprietà dei materiali, azioni e sollecitazioni), classificazione delle azioni, valori di progetto delle azioni, combinazioni delle azioni • azioni sulle costruzioni: carichi permanenti, carichi variabili, carico neve, azione del vento, distribuzione delle azioni, trasferimento delle azioni **STRUTTURE IN ACCIAIO** • materiale: proprietà del materiale, classificazione dell'acciaio da carpenteria, prove di qualificazione, durabilità e protezione, resistenza al fuoco, criteri di resistenza, modelli meccanici • resistenza, deformabilità e stabilità: processi produttivi e prodotti siderurgici, instabilità locale e globale, classificazione delle sezioni trasversali, resistenza di progetto • aste tese e compresse: schemi tipici, progetto e verifica allo SLU • membrature inflesse e pressoinflesse: schemi tipici, progetto e verifica allo SLE e allo SLU • SLE per edifici: spostamenti verticali ed orizzontali, vibrazioni • unioni elementari e collegamenti: classificazione e funzionamento delle unioni bullonate e saldate, progetto e verifica di unioni bullonate e saldate **STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO** • materiale (calcestruzzo e acciaio da c.a.): classificazione e proprietà del calcestruzzo, ritiro e viscosità, classificazione e proprietà dell'acciaio per armature, effetti del confinamento, aderenza acciaio-calcestruzzo, prove di qualificazione, legami costitutivi di progetto • fasi comportamentali: fase 1: non fessurata, fase 2: fessurata elastica, fase 3: fessurata plastica, analisi della risposta della sezione • SLU per tensioni normali (flessione e pressoflessione): analisi della sezione in fase 1, 2, 3; campi di rottura, equazioni risoltrici, progetto e verifica di elementi in c.a. soggetti a trazione, compressione, flessione e flessione composta • SLU per tensioni tangenziali (taglio e torsione): analisi del comportamento di travi senza armature trasversali in fase 1, 2, 3 e meccanismi resistenti; comportamento di travi con armature trasversali e analogia del traliccio di Mörsch, progetto e verifica di elementi soggetti a taglio. • SLE (fessurazione e controllo tensionale): SLE per il c.a., evoluzione della fessurazione, verifica di fessurazione, verifica dello stato tensionale

Testi

• Teoria e Tecnica delle Costruzioni Civili (Renato Giannini, 2011, Ed. CittàStudi) • D.M. 17.01.2018: Aggiornamento Norme Tecniche per le Costruzioni [G.U. 20.02.2018 n. 42] • Circolare 21.01.2019 n. 7: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» di cui al D.M. 17.01.2018 [G.U. 11.02.2019 n. 35 – S.O. n. 5] • Dispense del corso ed esercizi svolti disponibili sul sito FTP del docente a cui possono liberamente accedere gli studenti.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il corso si articola in lezioni teoriche ed in esercitazioni progettuali, durante le quali vengono affrontati e risolti alcuni basilari problemi ricorrenti nella pratica professionale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. Nell'eventualità più restrittiva il corso si svolgerà secondo le modalità a distanza descritte nel vademecum pubblicato sul portale dello studente, utilizzando il software Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

• Prova Scritta (superamento necessario per ammissione all'orale): verifica della capacità di affrontare progetto e verifica di semplici elementi in acciaio e c.a.; durata della prova 2-3 ore; i compiti d'esame degli anni precedenti sono disponibili sul sito FTP del docente a cui possono liberamente accedere gli studenti. • Prova Orale (individuale): verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati nel corso e della capacità di affrontare problemi di progetto e verifica di semplici elementi in acciaio e c.a.; durata della prova 30-45 minuti. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. Nell'eventualità più restrittiva si applicheranno le seguenti modalità. La prova d'esame prevede la sola prova orale secondo le modalità a distanza descritte nel vademecum pubblicato sul portale dello studente, utilizzando il software Microsoft Teams. In particolare si precisa quanto segue: • Per sostenere la prova d'esame: - il candidato deve prenotarsi sul sistema Gomp (non sono ammessi alla prova candidati non prenotati): si raccomanda vivamente, per ragioni organizzative, di prenotarsi se e solo se si ha la seria intenzione di sostenere la prova; - il candidato deve dotarsi di carta, penna, calcolatrice e di un documento di riconoscimento in corso di validità: non è consentito tenere altro durante lo svolgimento della prova; - il candidato deve dotarsi di smartphone, con installato il software Microsoft Teams, che utilizzerà per lo svolgimento della prova in conferenza audio-video e per consentire al docente il monitoraggio che riterrà più opportuno; durante la prova il candidato dovrà mostrare al docente, con continuità, quanto scriverà per rispondere ai quesiti postigli. Non è consentito l'utilizzo di auricolari. Si raccomanda di tenere lo smartphone sotto carica per tutta la durata della prova; - si raccomanda di controllare che i dati personali su Gomp siano aggiornati; • Convocazione dei candidati alla prova d'esame: - in relazione al grado di affollamento dell'appello, i candidati vengono ripartiti, a discrezione del docente, in uno o più "turni"; - i candidati ricevono una email (all'indirizzo presente su Gomp) con indicazione del giorno/ora del proprio "turno" e con un link per accedervi. • Apertura della seduta d'esame: - si raccomanda la massima puntualità; - si raccomanda di accedere a Microsoft Teams con le proprie credenziali di ateneo; - si raccomanda di disabilitare microfono e videocamera; - appello dei candidati: il candidato chiamato attiva microfono e videocamera, risponde "presente" e poi disattiva nuovamente microfono e videocamera. • Svolgimento della prova d'esame: - solo il candidato esaminato attiva microfono e videocamera; - identificazione del candidato; - per garantire la massima trasparenza è richiesta la presenza di almeno 3 studenti per tutta la durata della prova; - in caso di comportamenti scorretti, il docente procede ad un richiamo verbale o all'annullamento della prova; - è fatto assoluto divieto a chiunque di registrare, anche solo in parte, lo svolgimento della seduta d'esame e/o di diffondere le registrazioni. • In caso di malfunzionamenti durante la prova d'esame: - se il corretto funzionamento viene ripristinato con immediatezza, la prova orale continua; - se il corretto funzionamento non viene ripristinato con immediatezza ma entro la giornata d'esame, la prova orale viene continuata entro la giornata, al termine di tutti gli esami programmati; - se il corretto funzionamento non viene ripristinato entro la giornata d'esame, lo studente ha facoltà di contattare via email il docente (tommaso.albanesi@uniroma3.it) per concordare un altro giorno per l'esame; - se il corretto funzionamento non fosse ripristinabile entro l'ultimo giorno stabilito per le prove orali, lo studente si intenderà ritirato.

English

Prerequisites

Programme

BASIC CONCEPTS FOR STRUCTURAL DESIGN • methods and structural requirements • structural safety: the problem of structural safety, uncertainty in structural problems, approaches for safety assessment; • limit states design: structural design object, design working life, serviceability and ultimate limit states, design situations, basic variables (geometric data, material properties, actions), classification of actions, characteristic and design values of actions, combinations of actions for design situations • actions on structures: permanent loads, live loads, snow load, wind load, load arrangements, load flow **STEEL STRUCTURES** • material: material property,

classification of structural steel, qualification tests, durability and protection, fire resistance, resistance criteria, mechanical models, stress-strain design relation • strength, deformability and stability: production processes and steel products, local and global instability, classification of cross sections, design resistance • members in tension and compression: typical schemes, ULS design and assessment, buckling resistance • members with bending, shear and axial force: typical schemes, ULS design and assessment • SLS for buildings: vertical and horizontal deflections, dynamic effects • joints: classification and behavior of bolted and welded joints, design and assessment of bolted and welded joints REINFORCED CONCRETE STRUCTURES • material (concrete and steel reinforcement): classification and property of concrete, shrinkage and creep, classification and property of reinforcing steel, effects of confinement, bond stress and anchorage length, qualification tests, stress-strain design relation • bending behavior: phase 1: non-cracked, phase 2: elastic cracked, phase 3: plastic cracked, section response analysis • ULS for bending with or without axial force: section analysis in phase 1, 2, 3; failure regions, solving equations, design and assessment of r.c. members; • ULS for shear: behaviour of members without shear reinforcement in phases 1, 2, 3 and resistant mechanisms; behavior of members with shear reinforcement, analogy of Mörsch truss, design and assessment of r.c. members • SLS (crack and stress control): evolution of cracking, crack control, stress limitation

Reference books

• Teoria e Tecnica delle Costruzioni Civili (Renato Giannini, 2011, Ed. CittàStudi) • D.M. 17.01.2018: Aggiornamento Norme Tecniche per le Costruzioni [G.U. 20.02.2018 n. 42] • Circolare 21.01.2019 n. 7: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle «Norme Tecniche per le Costruzioni» di cui al D.M. 17.01.2018 [G.U. 11.02.2019 n. 35 – S.O. n. 5] • Dispense del corso ed esercizi svolti disponibili sul sito FTP del docente a cui possono liberamente accedere gli studenti.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(URBANISTICA)

Canale: CANALE I

Docente: FILPA ANDREA

Italiano

Prerequisiti

Lo studente deve essere in grado di comprendere elementi di base del disegno tecnico, di cultura generale, di storia moderna e di educazione civica, con particolare riferimento alla Carta Costituzionale

Programma

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente urbanistica introdurrà nel primo semestre gli studenti alle trasformazioni sociali, territoriali ed urbane che hanno caratterizzato l'Italia dal dopoguerra ad oggi, esplicitando le mutazioni avvenute nella organizzazione territoriale e nel sistema delle infrastrutture, nel sistema amministrativo, nella natura e nelle finalità degli strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento ai nuovi paradigmi della sostenibilità ambientale della città, oggi al centro del dibattito europeo. Successivamente verranno trattati i temi contemporanei del governo territoriale – anche attraverso lo studio di strumenti urbanistici innovativi - e verrà proposta una esercitazione riguardante la lettura ed interpretazione di una parte della città di Roma.

Testi

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009);

Bibliografia di riferimento

Ensuring quality of life in Europe's cities and towns, EEA Report 5/2009 Urban Adaptation in Europe; how cities and towns respond to climate change, EEA Report 12/2020

Modalità erogazione

Il corso si svilupperà in una serie di lezioni frontali, appoggiate dalla distribuzione di materiali didattici, e nella effettuazione di esercitazioni di lettura urbana Verrà svolto un breve ciclo di esercitazioni introduttive all'uso del GIS Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni utilizzando la piattaforma Teams, colloqui attraverso e-mail, esami in remoto"

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso la discussione orale in sede d'esame degli argomenti di studio sviluppati e la valutazione degli elaborati grafici predisposti, nonché attraverso un approfondimento critico sull'esperienza didattica effettuata. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni utilizzando la piattaforma Teams, colloqui attraverso e-mail, esami in remoto"

English

Prerequisites

The student must be able to understand the basic elements of technical design, general culture, modern history and civic education, with particular reference to the Constitutional Chart

Programme

The SEL course, lasting one year, will develop jointly three components - Settlement, Environment and Landscape - considering their inseparable complementarity for the management of the reality around us. It will be a unitary course, led by lecturers who will perform the different parts along a common path. The urban planning component – in the first semester - will introduce students to the social, environmental and urban issues characterizing Italy since 1945 until today, explaining the mutations occurred in the settlements and infrastructural networks, in the administrative systems, in the matrixes and objectives of the urban planning tools, with particular reference to the seeking of sustainability. In the second semester, the urban planning component will deal with the European contemporary issues of the urban management, offering as a practical assignment a detailed reading and interpretation applied to an area of Rome.

Reference books

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009);

Reference bibliography

Ensuring quality of life in Europe's cities and towns, EEA Report 5/2009 Urban Adaptation in Europe; how cities and towns respond to climate change, EEA Report 12/2020

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(URBANISTICA)

Canale: CANALE I

Docente: OMBUEN SIMONE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente urbanistica introdurrà nel primo semestre gli studenti alle trasformazioni sociali, territoriali ed urbane che hanno caratterizzato l'Italia dal dopoguerra ad oggi, esplicitando le mutazioni avvenute nella organizzazione territoriale e nel sistema delle infrastrutture, nel sistema amministrativo, nella natura e nelle finalità degli strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento ai nuovi paradigmi della sostenibilità ambientale della città, oggi al centro del dibattito europeo. Successivamente verranno trattati i temi contemporanei del governo territoriale – anche attraverso lo studio di strumenti urbanistici innovativi - e verrà proposta una esercitazione riguardante la lettura ed interpretazione di una parte della città di Roma.

Testi

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009)

Bibliografia di riferimento

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009)

Modalità erogazione

Testi da definire

Modalità di valutazione

modalità di svolgimento delle prove d'esame: orale, attraverso la piattaforma Microsoft Teams gli elaborati grafici andranno caricati sul googledrive di corso entro tre giorni prima della data di svolgimento dell'esame

English

Prerequisites

Programme

The SEL course, lasting one year, will develop jointly three components - Settlement, Environment and Landscape - considering their inseparable complementarity for the management of the reality around us. It will be a unitary course, led by lecturers who will perform the different parts along a common path. The urban planning component – in the first semester - will introduce students to the social, environmental and urban issues characterizing Italy since 1945 until today, explaining the mutations occurred in the settlements and infrastructural networks, in the administrative systems, in the matrixes and objectives of the urban planning tools, with particular reference to the seeking of sustainability. In the second semester, the urban planning component will deal with the European contemporary issues of the urban management, offering as a practical assignment a detailed reading and interpretation applied to an area of Rome.

Reference books

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009)

Reference bibliography

Filpa, A., Talia, M., Fondamenti di governo del territorio, Carocci Editore, Roma (2009)

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(PAESAGGIO)

Canale: CANALE I

Docente: METTA ANNALISA

Italiano

Prerequisiti

Programma

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO In collaborazione con le attività didattiche delle componenti urbanistiche e ambientali di TAP, l'insegnamento "Paesaggio" introduce gli studenti al significato del paesaggio, esplicitandone gli aspetti costitutivi. Offre un quadro di conoscenze strumentali al progetto degli spazi aperti, tra discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e il progetto urbano. Obiettivo principale è trasmettere la capacità di comprendere e valorizzare la complessità del progetto dello spazio aperto sul piano culturale, etico, estetico ed ecologico, attraverso la formazione di una sensibilità ricettiva e attenta alle diverse componenti dell'habitat (competenza di ascolto e di sguardo) e ai diversi temi di progetto (competenza di intervento e trasformazione). La didattica si svolge attraverso lezioni di progettazione, volte a far comprendere il legame di reciproca necessità tra il progetto di architettura e il progetto degli spazi aperti, che dovrebbero sempre convergere in un progetto autenticamente integrato, e verificano come il progetto urbano trovi nello spazio aperto una delle sue matrici essenziali. La prima parte affronta la sintassi del progetto, quindi quali ne siano le principali regole compositive che, nel tempo, hanno regolato e oggi regolano la costruzione dell'architettura degli spazi aperti, con riferimento a: - il giardino, nei due filoni dello "spazio prospettico" e "spazio per frammenti"; - il paesaggio agrario, definito nelle sue strutture orizzontali e verticali; - la città, e il ruolo strutturale che gli spazi aperti vi rivestono a partire dalla rivoluzione urbana europea del 1600. La seconda parte è dedicata alla comprensione dei principali elementi del progetto del paesaggio: la definizione e costruzione del limite; la modellazione e la scrittura del suolo; l'architettura della vegetazione; l'acqua come architettura e come misura del tempo.

Testi

-Alvarez, D., El jardin de la arquitectura del siglo XX, Editorial Reverte, Barcelona (2008). -Belfiore, E., Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore, Roma (2005). -Colafranceschi, D., Landscape+100 words to inhabit it. Editorial Gustavo Gili, S.A., Barcellona (2007). -Corrado, M. e Lambertini, A., Atlante delle nature urbane. Centouno voci per i paesaggi quotidiani, Editrice Compositori, Bologna (2011). -FAP, a cura, Vocabolazionario. 50 voci verbali per il progetto dello spazio pubblico, n.e. 2013. -Moore, C. W., Mitchel, W. J., Turnbull, W., The poetics of gardens, MIT Press, Cambridge-London (1988), trad. it. La poetica dei giardini, Muzzio Editore, Padova (1991). -Pandakovic, D., Dal Sasso, A., Saper vedere il paesaggio, Ed. CittàStudi, Novara (2009). -Panzini, F., Progettare la natura – Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna (2005). -Sereni, E., Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza, Roma-Bari (2014, 18° edizione). -Zagari, F., Questo è paesaggio – 48 definizioni, Gruppo Mancosu editore, Roma (2006). -Zagari, F., Sul paesaggio. Lettera aperta, Libria, Melfi (2013).

Bibliografia di riferimento

SUL PAESAGGIO - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994. - I. Calvino, Palomar, Mondadori, Milano, 1994 - E. Galeano, Il libro degli abbracci, Bompiani, Milano, 2000. - P. Laureano, Atlante d'acqua. Conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione, Bollati Boringhieri, Torino, 2001. - R. Priore, Convenzione Europea del Paesaggio. Il testo tradotto e commentato, Centro Stampa d'Ateneo, Reggio Calabria, 2006. - A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009. - M. Terzaghi, Ufficio proiezioni luminose, Quodlibet, Macerata, 2013. SU ROMA - L. Benevolo, Roma dal 1870 al 1990, Edizioni Laterza, 1992. - V. Calzolari, Storia e natura come sistema. Un progetto per il territorio libero dell'area romana, Argos, 1999. - G. Caniggia, G. L. Maffei, Lettera dell'edilizia di base, Marsilio, 1979 - A. M. Damigella e N. Cardano, La campagna romana de «I XXV», De Luca Editori, 2005. - F. Farinelli, I segni del mondo, Firenze 1992. - R. Funiciello, # G. Giordano e A. Praturlon, # La geologia di Roma dal centro storico alla periferia, Ist. Poligrafico dello Stato, 2008. - G. Longobardi, G. Piccinato, V. Quilici, Campagne romane, Alinea, 2009. - D. Pasquinelli D'Allegra, La forma di Roma. Un paesaggio urbano tra storia, immagini e letteratura, Carocci, 2006. - D. Pasquinelli D'Allegra, Roma. Il senso del luogo, Carocci, 2015. - L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, 1969. - G. Strappa, Studi sulla periferia est di Roma, Franco Angeli, 2012. SU STORIA DEL GIARDINO - M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - F. Cellini e V. Sabella, Sull'arte dei Giardini, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - P. Grimal, L'Art des jardins, PUF Que sais-je ?, Parigi 1974. Trad. it. M. Magi (a cura), L'arte dei giardini. Una breve storia, Donzelli, 2000 - M. Mosser e G. Teyssot (a cura) L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento, Electa, Milano, 1990 - F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005 - V. Vercelloni, Atlante storico dell'Idea del Giardino Europeo, Jaka Book, Milano, 1990 SU PAESAGGIO, GIARDINO E CITTÀ - M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi, Roma, 2005 - G. Cerami, Il giardino e la città. Il progetto del parco urbano in Europa, Laterza, Bari, 1996 - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, Bologna, 1993 SU PAESAGGIO AGRARIO - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994 - D. Pandakovic, Angelo Dal Sasso, Saper vedere il paesaggio, Città Studi, Milano 2009 - A. Saltini e M. Sframeli L'agricoltura e il paesaggio italiano nella pittura dal Trecento all'Ottocento, Octavo, Firenze 1995 - E. Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza, Bari 1961 SUL LIMITE - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994. - M. Corajoud, Esplorare i limiti, oltrepassarli, in Franco Zagari, Questo è paesaggio. 48 definizioni, Mancosu Editore, Roma, 2006. - S. Crotti, Figure architettoniche: soglia, Unicoepli, 2008. - G. Perec, Specie di spazi, Bollati Boringhieri, Torino, 2008. - A. Valentini, Progettare paesaggi di limiti, Firenze University Press, 2005. - P. Zanini, Significati del confine, Bruno Mondadori, Milano, 2000. SUL

SUOLO - L. Coccia, L'architettura del suolo, Alinea, Firenze, 2006 - R. Krauss, "Sculpture in the expanded field", October n 8, Cambridge, Spring, 1979, pg. 38-41 - P. Petschek, Grading for Landscape Architects and Architects, Birkhauser, Basilea, 2008 - I. Ruby, A.Ruby, Groundscapes. The rediscovery of the ground in contemporary architecture, Gustavo Gili, Barcellona, 2007 - F. Zanni, Abitare la piega. Piegare incidere stratificare, Maggioli Editore, 2010 SULL'ACQUA - A. Bahamon, Landscape Architecture: Water Features, Loft Publication, Barcelona, 2006. - F. Di Carlo, «L'acqua e il giardino», in Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009. - P. Laureano, Atlante d'acqua, Bollati Boringhieri, Torino, 2001. - P. Maresca, a cura di, Il giardino e l'acqua, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2006. - M. Symmes (a cura di), Fontane. Giochi d'acqua e spettacolo. Acqua e progetto dal Rinascimento ad oggi, Edizioni Dedalo, Roma, 1998. SULLA VEGETAZIONE - G. Eckbo, Landscape for living, Architectural Records, 1950 (2009) - O. Filippi, Alternatives au gazon, Actes Sud, Parigi, 2011 - C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, Milano, 1998 - B. Munari, Disegnare un albero, Corraini, Mantova, 2005 (prima edizione 1978) - D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, Milano, 2000 - F. Panzini, Prati urbani. I prati collettivi nel paesaggio della città, Antiga Edizioni, Treviso, 2018 - M. Sgandurra, "Principi di planting", in F. Zagari, Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009 - J. Simon, L'arte di conoscere gli alberi, Edizioni Mursia, Milano, 1966

Modalità erogazione

Il corso ha un carattere prevalentemente teorico, ogni settimana sono impartite lezioni monografiche secondo il programma dell'insegnamento. Le lezioni sono affiancate da esercitazioni, di lettura, interpretazione e progettazione del paesaggio, in stretta relazione con gli argomenti delle lezioni. Si tratta di esercitazioni di rapida e semplice esecuzione, ognuna delle quali ha una durata di circa tre settimane, a partire dall'avvio e sino alla consegna. Le esercitazioni sono svolte in gruppo e si concludono con presentazioni aperte al pubblico.

Modalità di valutazione

Oggetto di valutazione finale complessiva è l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina emersa dal colloquio finale, basato sulla capacità di rielaborazione critica dei contenuti delle lezioni e dei testi indicati durante il corso. Concorrono altresì alla valutazione finale, con pari importanza, i risultati conseguiti nelle esercitazioni e la frequenza attiva alle attività didattiche, compresa la partecipazione ai dibattiti e ai confronti in aula durante le lezioni e le conferenze. L'esame consiste in un dialogo sugli argomenti del corso, attraverso lo strumento del "Domino del Paesaggio", mirato a verificare non solo l'acquisizione delle nozioni trasmesse, ma anche l'acquisita maturità critica nel costruire relazioni di senso tra autori, luoghi e progetti. L'esame consiste in un colloquio sugli argomenti affrontati nell'ambito delle lezioni e delle conferenze. Il colloquio, pur essendo la prova e la valutazione individuali per ogni studente, assumerà la forma di una partita collettiva a domino, con tessere di gioco preparate e fornite dai docenti, che riprendono gli argomenti trattati nel corso. A seguito di ogni lezione, i docenti forniscono un certo numero di tessere inerenti i temi affrontati: al termine del corso, gli studenti avranno ricevuto circa 100 tessere. Se nel domino tradizionale le tessere riportano una numerazione da 0 a 6, nel domino del paesaggio le tessere riportano parole o immagini riconducibili a cinque categorie: 1. Opere e progetti (O); 2. Libri (L); 3. Voci verbali (V); 4. Autori (A); 5. Spazi (S). Il giorno dell'esame, ogni studente dovrà stampare e portare con sé 4 tessere che avrà scelto tra tutte quelle fornite durante il corso, di cui una dovrà necessariamente riferirsi agli argomenti delle conferenze. Ad esse, se ne aggiungerà 1 pescata dal mazzo di tutte le tessere. Ogni studente avrà dunque a disposizione 5 tessere. Il primo giocatore è il docente e inizia a disporre la prima tessera, poi il turno passa man mano agli altri giocatori. Ogni studente potrà accostare una sua tessera a una delle due posate subito prima del proprio turno dagli altri giocatori, sulla scorta di affinità o di differenza tra i temi coinvolti, argomentando la propria giocata con competenza e in maniera circostanziata. Il gioco/colloquio ha un duplice scopo: verificare la conoscenza e la padronanza degli argomenti affrontati durante le lezioni teoriche; stimolare un ragionamento relazionale e condiviso sui temi del corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: l'esame sarà un colloquio tradizionale sugli argomenti del corso e si svolgerà a distanza su piattaforma telematica istituzionale (MSTeams). Il colloquio sarà congiunto per tutti gli insegnamenti del corso integrato e per l'insegnamento di Urbanistica prevede anche la discussione degli elaborati dell'esercitazione condotta nel primo semestre. Gli studenti che hanno sostenuto in febbraio l'esonero dell'insegnamento di Urbanistica, sono tenuti a svolgere il colloquio solo per gli argomenti dell'insegnamento Paesaggio.

English

Prerequisites

Programme

LANDSCAPE ARCHITECTURE In collaboration with the training activities of the urbanism and environmental components of TAP, "Landscape" teaching introduces students to the meaning of the landscape, making explicit its constituent aspects. It provides a framework of instrumental knowledge for open spaces design, including historical, design, visual and environmental disciplines, in close relationship with the architectural design and urban design. The main goal is to transmit the ability to understand and appreciate the complexity of landscape architecture, in the cultural, ethical, aesthetic and ecological terms, through the formation of a receptive and attentive sensitivity to the various habitat components (how to observe and understand) and several project topics (how to intervene and transform). The teaching takes place through design lessons, making students understand the need for mutual link between architectural design and landscape architecture, which should always converge in a truly integrated project, and how open spaces play as the essential matrix of any urban project. The first part deals with the syntax of the project, and what are its main compositional rules that, over time, have adjusted and now govern the construction of landscape architecture, with reference to: - The garden, in the two strands of the "perspective space" and "fragmented space"; - The agricultural landscape, with its main defined horizontal and vertical structures; - The city, and the structural role that open spaces play from the 16th century European urban revolution. The second part is devoted to the understanding of the main elements of landscape architecture: the design and construction of the limit; modeling and writing of the soil; the architecture of the vegetation; water as architecture and as a measure of time.

Reference books

-Alvarez, D., El jardín de la arquitectura del siglo XX, Editorial Reverte, Barcelona (2008). -Belfiore, E., Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore, Roma (2005). -Colafranceschi, D., Landscape+100 words to inhabit it. Editorial Gustavo Gili, S.A., Barcellona (2007). -Corrado, M. e Lambertini, A., Atlante delle nature urbane. Centouno voci per i paesaggi quotidiani, Editrice Compositori, Bologna (2011). -FAP, a cura, Vocabolario. 50 voci verbali per il progetto dello spazio pubblico, n.e. 2013. -Moore, C. W., Mitchel, W. J., Turnbull, W., The poetics of gardens, MIT Press, Cambridge-London (1988), trad. it. La poetica dei giardini, Muzzio Editore, Padova (1991). -Pandakovic, D., Dal Sasso, A., Saper vedere il paesaggio, Ed. CittàStudi, Novara (2009). -Panzini, F., Progettare la natura – Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna (2005). -Sereni, E., Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza, Roma-Bari (2014, 18° edizione). -Zagari, F., Questo è paesaggio – 48

definizioni, Gruppo Mancosu editore, Roma (2006). -Zagari, F., Sul paesaggio. Lettera aperta, Libria, Melfi (2013).

Reference bibliography

ABOUT LANDSCAPE - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994. - I. Calvino, Palomar, Mondadori, Milano, 1994 - E. Galeano, Il libro degli abbracci, Bompiani, Milano, 2000. - P. Laureano, Atlante d'acqua. Conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione, Bollati Boringhieri, Torino, 2001. - R. Priore, Convenzione Europea del Paesaggio. Il testo tradotto e commentato, Centro Stampa d'Ateneo, Reggio Calabria, 2006. - A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009. - M. Terzaghi, Ufficio proiezioni luminose, Quodlibet, Macerata, 2013. ABOUT ROME - L. Benevolo, Roma dal 1870 al 1990, Edizioni Laterza, 1992. - V. Calzolari, Storia e natura come sistema. Un progetto per il territorio libero dell'area romana, Argos, 1999. - G. Caniggia, G. L. Maffei, Lettura dell'edilizia di base, Marsilio, 1979 - A. M. Damigella e N. Cardano, La campagna romana de «I XXV», De Luca Editori, 2005. - F. Farinelli, I segni del mondo, Firenze 1992. - R. Funicello, # G. Giordano e A. Praturlon, # La geologia di Roma dal centro storico alla periferia, Ist. Poligrafico dello Stato, 2008. - G. Longobardi, G. Piccinato, V. Quilici, Campagne romane, Alinea, 2009. - D. Pasquinelli D'Allegra, La forma di Roma. Un paesaggio urbano tra storia, immagini e letteratura, Carocci, 2006. - D. Pasquinelli D'Allegra, Roma. Il senso del luogo, Carocci, 2015. - L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, 1969. - G. Strappa, Studi sulla periferia est di Roma, Franco Angeli, 2012. ABOUT GARDEN HISTORY - M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - F. Cellini e V. Sabella, Sull'arte dei Giardini, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - P. Grimal, L'Art des jardins, PUF Que sais-je ?, Parigi 1974. Trad. it. M. Magi (a cura), L'arte dei giardini. Una breve storia, Donzelli, 2000 - M. Mosser e G. Teyssot (a cura) L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento, Electa, Milano, 1990 - F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005 - V. Vercelloni, Atlante storico dell'Idea del Giardino Europeo, Jaka Book, Milano, 1990 ABOUT LANDSCAPE AND GARDEN FOR THE CITY - M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi, Roma, 2005 - G. Cerami, Il giardino e la città. Il progetto del parco urbano in Europa, Laterza, Bari, 1996 - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, Bologna, 1993 ABOUT FARMING LANDSCAPE - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994 - D. Pandakovic, Angelo Dal Sasso, Saper vedere il paesaggio, Città Studi, Milano 2009 - A. Saltini e M. Sframeli L'agricoltura e il paesaggio italiano nella pittura dal Trecento all'Ottocento, Octavo, Firenze 1995 - E. Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza, Bari 1961 ABOUT BOUNDARIES - L. Benevolo, I confini del paesaggio umano, Laterza, Bari, 1994. - M. Corajoud, Esplorare i limiti, oltrepassarli, in Franco Zagari, Questo è paesaggio. 48 definizioni, Mancosu Editore, Roma, 2006. - S. Crotti, Figure architettoniche: soglia, Unicopli, 2008. - G. Perec, Specie di spazi, Bollati Boringhieri, Torino, 2008. - A. Valentini, Progettare paesaggi di limiti, Firenze University Press, 2005. - P. Zanini, Significati del confine, Bruno Mondadori, Milano, 2000. ABOUT GROUND - L. Coccia, L'architettura del suolo, Alinea, Firenze, 2006 - R. Krauss, "Sculpture in the expanded field", October n 8, Cambridge, Spring, 1979, pg. 38-41 - P. Petschek, Grading for Landscape Architects and Architects, Birkhauser, Basilea, 2008 - I. Ruby, A. Ruby, Groundscapes. The rediscovery of the ground in contemporary architecture, Gustavo Gili, Barcellona, 2007 - F. Zanni, Abitare la piega. Piegare incidere stratificare, Maggioli Editore, 2010 ABOUT WATER - A. Bahamon, Landscape Architecture: Water Features, Loft Publication, Barcelona, 2006. - F. Di Carlo, «L'acqua e il giardino», in Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009. - P. Laureano, Atlante d'acqua, Bollati Boringhieri, Torino, 2001. - P. Maresca, a cura di, Il giardino e l'acqua, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2006. - M. Symmes (a cura di), Fontane. Giochi d'acqua e spettacolo. Acqua e progetto dal Rinascimento ad oggi, Edizioni Dedalo, Roma, 1998. ABOUT PLANTS - G. Eckbo, Landscape for living, Architectural Records, 1950 (2009) - O. Filippi, Alternatives au gazon, Actes Sud, Parigi, 2011 - C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, Milano, 1998 - B. Munari, Disegnare un albero, Corraini, Mantova, 2005 (prima edizione 1978) - D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, Milano, 2000 - F. Panzini, Prati urbani. I prati collettivi nel paesaggio della città, Antiga Edizioni, Treviso, 2018 - M. Sgandurra, "Principi di planting", in F. Zagari, Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009 - J. Simon, L'arte di conoscere gli alberi, Edizioni Mursia, Milano, 1966

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(URBANISTICA)

Canale: CANALE II

Docente: NUCCI LUCIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

"Tutto è connesso" Il Laboratorio approfondisce e sperimenta alcune tesi metodologiche sulla costruzione del progetto urbanistico con particolare riferimento al ragionamento formativo delle scelte, ai contenuti e requisiti urbanistici del progetto, tenendo conto della sua fattibilità economico-operativa e degli esiti spaziali attesi. L'obiettivo è di insegnare a produrre un ragionamento interpretativo argomentato ed uno schema di organizzazione territoriale che consenta, utilizzando gli strumenti di piano, di orientare le trasformazioni in atto e di scegliere e mettere in coerenza le proposte progettuali presenti, in riferimento ai caratteri-valore dei luoghi ed alla domanda dei cittadini e degli operatori. Nel procedimento formativo del piano, particolare attenzione è rivolta alle operazioni relative alla formulazione dei problemi e della domanda territoriale, alla valutazione degli obiettivi e delle strategie del cambiamento, alla configurazione del modello organizzativo programmatico e delle azioni di piano e di progetto per attuarlo. L'originalità del procedimento è, da una parte, nell'effettuare un sondaggio preliminare della domanda e delle volontà di trasformazione, attraverso la verifica dei temi-problema di interesse degli amministratori locali e degli operatori, interpellati durante lo svolgimento delle esercitazioni e, dall'altra, nell'adottare il paradigma della struttura morfologico-funzionale (elementi e relazioni significative) come riferimento per la interpretazione e valutazione delle regole della costruzione insediativa e l'espressione delle sue trasformabilità ulteriori. Argomenti delle lezioni integrative dell'attività di Laboratorio: a. Il ragionamento formativo del piano e del progetto; l'approccio per problemi, per valori e per domanda di trasformazione. b. I metodi di lettura e di valutazione della struttura urbana, nella sua unità e nelle componenti e relazioni strutturali. I metodi di costruzione delle operazioni di piano e di progetto e l'espressione tecnica e normativa dei contenuti progettuali e loro modi di rappresentazione. c. La presentazione critica di tipologie di intervento e di strumentazione urbanistica ricorrenti in riferimento a: il paradigma progettuale della forma-struttura nel suo identificarsi rispetto alle precondizioni e ai caratteri e ai valori dei

luoghi; le modalità/categorie di espressione normativa e grafica delle intenzioni progettuali; gli strumenti di risoluzione dei conflitti fondari e di perequazione degli interessi coinvolti. Procedimento di formazione del progetto urbanistico • Impostazione del problema, a partire dal sondaggio della domanda locale per individuare le motivazioni, i tematismi significativi e gli obiettivi generali da assumere per il progetto urbanistico; • Interpretazione del contesto e del luogo: lettura secondo il paradigma della struttura, dei caratteri e dei sistemi componenti (sistemi di valori ambientali e storici, discontinuità verdi e paesaggi rurali residui; tipologie di formazione e trasformabilità degli insediamenti; nodalità funzionali; telai infrastrutturali e accessibilità); • Sintesi interpretativa-valutativa della struttura attuale e individuazione/selezione delle dinamiche di trasformazione in corso e dei temi e dei luoghi problema; • Selezione della domanda territoriale, esplicitazione delle intenzioni progettuali, scelta degli obiettivi specifici e delle operazioni di piano e di progetto per luoghi e/o temi significativi; • Coordinamento e indirizzo dei regimi e delle operazioni urbanistiche di costruzione/trasformazione della struttura; • Verifica degli esiti formali e spaziali delle soluzioni proposte; • Valutazione della compatibilità e dell'efficacia delle azioni di piano rispetto al quadro degli obiettivi e di fattibilità di alcune operazioni proposte. Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati.

Testi

Francesco, (2015), Lettera Enciclica Laudato Si sulla cura della casa comune, open access. Capua, I. (2020), Salute circolare. Una rivoluzione necessaria, Egea ed. Ippocrate, (1986), Arie, Acque, Luoghi, Marsilio ed. Fabiani, F., (2022), L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci ed. Aulamagna. Mc.Harg, I. (2007), Progettare con la natura, Franco Muzzio Ed. Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. Gabellini, P., (2022), Urbanistica (titolo provvisorio), planum pub, open access. Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Bibliografia di riferimento

Francesco, (2015), Lettera Enciclica Laudato Si sulla cura della casa comune, open access. Capua, I. (2020), Salute circolare. Una rivoluzione necessaria, Egea ed. Ippocrate, (1986), Arie, Acque, Luoghi, Marsilio ed. Fabiani, F., (2022), L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci ed. Aulamagna. Mc.Harg, I. (2007), Progettare con la natura, Franco Muzzio Ed. Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. Gabellini, P., (2022), Urbanistica (titolo provvisorio), planum pub, open access. Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Modalità erogazione

Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

Modalità di valutazione

La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

English

Prerequisites

Programme

"All is connected" The Studio deepens and experiments some methodological theses on the construction of the urban project with particular attention to the formative reasoning of the design qualities and to the contents, holding counted of its economic-operational feasibility and of the attended spatial results. The objective is to teach to produce a deduced interpretative reasoning and a scheme of territorial organization that allows, using the tools of plan, to direct the transformations, to choose and to put in coherence the different proposals, in reference to the character-value of the places and local demand. In the preparation of the plan, particular attention is turned to territorial demand, to the evaluation of the objectives and the strategies of the change, to the configuration of the programmatic organizational model and the actions of plan. Integrative lessons in the studio are: A) the formative reasoning of the plan (problems, values and local demand) B) urban structure reading and evaluation methods, the plan construction and his technical and normative expression C) typologies of intervention reference to: the form-structure, the graphics and normative expression ... Method: The formulation of the problem, beginning from the survey of the local demand, to find the general objectives to assume for the plan: interpretation of the context and the place reading using the structural paradigm of the characters and the component systems (systems of environmental and historical values, green discontinuity and residual rural landscapes; urban typologies; uses;infrastructure); synthesis of the existing structure and selection of the transformation dynamics; Plan operations of construction / transformation of the structure; formal and spatial results of the proposed solutions; evaluation of the compatibility and the effectiveness of the plan in comparison to the objectives and feasibility of some proposed operations. Organization of the studio and examination The work is developed in group. The studio is offering specific contributions and readings. The final examination is based on the discussion of the plan.

Reference books

Francesco, (2015), Lettera Enciclica Laudato Si sulla cura della casa comune, open access. Capua, I. (2020), Salute circolare. Una rivoluzione necessaria, Egea ed. Ippocrate, (1986), Arie, Acque, Luoghi, Marsilio ed. Fabiani, F., (2022), L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci ed. Aulamagna. Mc.Harg, I. (2007), Progettare con la natura, Franco Muzzio Ed. Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. Gabellini, P., (2022), Urbanistica (titolo provvisorio), planum pub, open access. Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Reference bibliography

Francesco, (2015), Lettera Enciclica Laudato Si sulla cura della casa comune, open access. Capua, I. (2020), Salute circolare. Una rivoluzione necessaria, Egea ed. Ippocrate, (1986), Arie, Acque, Luoghi, Marsilio ed. Fabiani, F., (2022), L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci ed. Aulamagna. Mc.Harg, I. (2007), Progettare con la natura, Franco Muzzio Ed. Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. Gabellini, P., (2022), Urbanistica (titolo provvisorio), planum pub, open access. Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(URBANISTICA)

Canale: CANALE II

Docente: NUCCI LUCIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Laboratorio approfondisce e sperimenta alcune tesi metodologiche sulla costruzione del progetto urbanistico con particolare riferimento al ragionamento formativo delle scelte, ai contenuti e requisiti urbanistici del progetto, tenendo conto della sua fattibilità economico-operativa e degli esiti spaziali attesi. L'obiettivo è di insegnare a produrre un ragionamento interpretativo argomentato ed uno schema di organizzazione territoriale che consenta, utilizzando gli strumenti di piano, di orientare le trasformazioni in atto e di scegliere e mettere in coerenza le proposte progettuali presenti, in riferimento ai caratteri-valore dei luoghi ed alla domanda dei cittadini e degli operatori. Nel procedimento formativo del piano, particolare attenzione è rivolta alle operazioni relative alla formulazione dei problemi e della domanda territoriale, alla valutazione degli obiettivi e delle strategie del cambiamento, alla configurazione del modello organizzativo programmatico e delle azioni di piano e di progetto per attuarlo. L'originalità del procedimento è, da una parte, nell'effettuare un sondaggio preliminare della domanda e delle volontà di trasformazione, attraverso la verifica dei temi-problema di interesse degli amministratori locali e degli operatori, interpellati durante lo svolgimento delle esercitazioni e, dall'altra, nell'adottare il paradigma della struttura morfologico-funzionale (elementi e relazioni significative) come riferimento per la interpretazione e valutazione delle regole della costruzione insediativa e l'espressione delle sue trasformabilità ulteriori. Argomenti delle lezioni integrative dell'attività di Laboratorio: a. Il ragionamento formativo del piano e del progetto; l'approccio per problemi, per valori e per domanda di trasformazione. b. I metodi di lettura e di valutazione della struttura urbana, nella sua unità e nelle componenti e relazioni strutturanti. I metodi di costruzione delle operazioni di piano e di progetto e l'espressione tecnica e normativa dei contenuti progettuali e loro modi di rappresentazione. c. La presentazione critica di tipologie di intervento e di strumentazione urbanistica ricorrenti in riferimento a: il paradigma progettuale della forma-struttura nel suo identificarsi rispetto alle precondizioni e ai caratteri e ai valori dei luoghi; le modalità/categorie di espressione normativa e grafica delle intenzioni progettuali; gli strumenti di risoluzione e dei conflitti fondiari e di perequazione degli interessi coinvolti. Procedimento di formazione del progetto urbanistico • Impostazione del problema, a partire dal sondaggio della domanda locale per individuare le motivazioni, i tematismi significativi e gli obiettivi generali da assumere per il progetto urbanistico; • Interpretazione del contesto e del luogo: lettura secondo il paradigma della struttura, dei caratteri e dei sistemi componenti (sistemi di valori ambientali e storici, discontinuità verdi e paesaggi rurali residui; tipologie di formazione e trasformabilità degli insediamenti; nodalità funzionali; telai infrastrutturali e accessibilità); • Sintesi interpretativa-valutativa della struttura attuale e individuazione/selezione delle dinamiche di trasformazione in corso e dei temi e dei luoghi problema; • Selezione della domanda territoriale, esplicitazione delle intenzioni progettuali, scelta degli obiettivi specifici e delle operazioni di piano e di progetto per luoghi e/o temi significativi; • Coordinamento e indirizzo dei regimi e delle operazioni urbanistiche di costruzione/trasformazione della struttura; • Verifica degli esiti formali e spaziali delle soluzioni proposte; • Valutazione della compatibilità e dell'efficacia delle azioni di piano rispetto al quadro degli obiettivi e di fattibilità di alcune operazioni proposte. Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati.

Testi

Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di),

(2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Bibliografia di riferimento

Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Modalità erogazione

Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

Modalità di valutazione

La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

English

Prerequisites

Programme

The Studio deepens and experiments some methodological theses on the construction of the urban project with particular attention to the formative reasoning of the design qualities and to the contents, holding counted of its economic-operational feasibility and of the attended spatial results. The objective is to teach to produce a deduced interpretative reasoning and a scheme of territorial organization that allows, using the tools of plan, to direct the transformations, to choose and to put in coherence the different proposals, in reference to the character-value of the places and local demand. In the preparation of the plan, particular attention is turned to territorial demand, to the evaluation of the objectives and the strategies of the change, to the configuration of the programmatic organizational model and the actions of plan. Integrative lessons in the studio are: A) the formative reasoning of the plan (problems, values and local demand) B) urban structure reading and evaluation methods, the plan construction and his technical and normative expression C) typologies of intervention reference to: the form-structure, the graphics and normative expression ... Method: The formulation of the problem, beginning from the survey of the local demand, to find the general objectives to assume for the plan: interpretation of the context and the place reading using the structural paradigm of the characters and the component systems (systems of environmental and historical values, green discontinuity and residual rural landscapes; urban typologies; uses;infrastructure); synthesis of the existing structure and selection of the trasformation dynamics; Plan operations of construction / transformation of the structure; formal and spatial results of the proposed solutions; evaluation of the compatibility and the effectiveness of the plan in comparison to the objectives and feasibility of some proposed operations. Organization of the studio and examination The work is developed in group. The studio is offering specific contributions and readings. The final examination is based on the discussion of the plan.

Reference books

Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Reference bibliography

Catizzone, A. (2007), fondamenti di Cartografia, Gangemi ed. Roma. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2012), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA.VV. (2018), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Study modes

-

Exam modes

-

21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

(PAESAGGIO)

Canale: CANALE II

Docente: GABBIANELLI ALESSANDRO

Italiano

Prerequisiti

Nessuno

Programma

Il corso di Paesaggio, in modo sinergico con le altre due componenti Territorio e Ambiente che costituiscono il corso TAP, affronta nel secondo semestre le questioni inerenti la comprensione del significato dell'entità "paesaggio" indagandone la complessità in relazione al progetto degli spazi aperti. Nella prima parte le lezioni si concentreranno sul racconto e la comprensione di alcuni passaggi fondamentali della storia dell'architettura del giardino e del parco urbano che permetteranno di conoscere linguaggi, paradigmi e teorie del progetto. Il discorso sul progetto paesaggistico verrà affrontato sottolineando la stretta relazione che esso instaura con il progetto di architettura e dello spazio urbano. La seconda parte è dedicata alla comprensione dei principali elementi propri del progetto paesaggistico: la vegetazione nelle sue caratteristiche formali e dendrologiche; il suolo e la costruzione di nuove topografie; l'acqua come risorsa e pericolo. Attraverso la lettura di alcuni casi studio, scelti trasversalmente in diversi contesti geografici e temporali privilegiando il periodo contemporaneo, si analizzeranno vegetazione, suolo, vegetazione, acqua quali elementi che informano lo spazio e le strategie che sottendono il loro uso e le loro interrelazioni.

Testi

A. Lambertini, Fare parchi urbani. Etiche ed estetiche del progetto contemporaneo in Europa, Firenze University Press, 2006; F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005; A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009; F. Zagari, Questo è paesaggio. 48 definizioni, Gruppo Mancosu editore, Roma, 2006.

Bibliografia di riferimento

SUL PAESAGGIO -AA.VV, Cinq Proposition du paysage pur une théorie du paysage, Champ Vallon, 1994; -R. Priore, No people, no landscape. La Convenzione europea del paesaggio: luci e ombre nel processo di attuazione in Italia, Franco Angeli Editore, Milano, 2009; -A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009. -P. Grimal, M. Magi, I. Pizzetti, L'arte dei giardini. Una breve storia, Donzelli, Roma, 2005 SULLA STORIA DEL GIARDINO E DEL PARCO URBANO -M. Mosser e G. Teysot (a cura) L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento, Electa, Milano, 1990; -F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005; -I. Cortesi, Il parco pubblico. Paesaggi 1985-2000, Federico Motta Editore, Milano, 2000. SU PAESAGGIO E CITTA' M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi, Roma, 2005 - G. Cerami, Il giardino e la città. Il progetto del parco urbano in Europa, Laterza, Bari, 1996 - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, Bologna, 1993 SUL SUOLO -L. Coccia, L'architettura del suolo, Alinea, Firenze, 2006; -P. Reed, Groundswell. Constructing the contemporary landscape, Thames & Hudson, London, 2005, p. 15; catalogo della mostra omonima presso il Museum of Modern Art di New York, 2005 -I. Ruby, A. Ruby, Groundscapes. The rediscovery of the ground in contemporary architecture, Gustavo Gili, Barcellona, 2007. SULLA VEGETAZIONE -G. Eckbo, Landscape for living, Architectural Records, 1950 (2009); -C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, Milano, 1998; -B. Munari, Disegnare un albero, Corraini, Mantova, 2005 (prima edizione 1978); -D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, Milano, 2000; -J. Simon, L'arte di conoscere gli alberi, Edizioni Mursia, Milano, 1966. SULL'ACQUA -A. Bahamon, Landscape Architecture: Water Features, Loft Publication, Barcelona, 2006 -F. Di Carlo, «L'acqua e il giardino», in Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009; -P. Laureano, Atlante d'acqua, Bollati Boringhieri, Torino, 2001; -P. Maresca, a cura di, Il giardino e l'acqua, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2006

Modalità erogazione

Il corso ha un carattere prevalentemente teorico, ogni settimana sono impartite lezioni monografiche secondo il programma dell'insegnamento. Le lezioni sono affiancate da esercitazioni di lettura, interpretazione e progettazione del paesaggio, in stretta relazione con gli argomenti delle lezioni. Si tratta di esercitazioni di rapida e semplice esecuzione, ognuna delle quali ha una durata di circa tre settimane, a partire dall'avvio e sino alla consegna. Le esercitazioni sono svolte in gruppo e si concludono con presentazioni aperte al pubblico. Il corso si svolgerà in aula. Nel caso la situazione pandemica dovesse aggravarsi la didattica verrà effettuata a distanza secondo le disposizioni dell'Ateneo e del Dipartimento di architettura.

Modalità di valutazione

Oggetto di valutazione finale complessiva è l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina emersa dal colloquio finale, basato sulla capacità di rielaborazione critica dei contenuti delle lezioni e dei testi indicati durante il corso. Concorrono altresì alla valutazione finale, con pari importanza, i risultati conseguiti nelle esercitazioni e la frequenza attiva alle attività didattiche, compresa la partecipazione ai dibattiti e ai confronti in aula durante le lezioni e le conferenze. L'esame consiste in un dialogo sugli argomenti del corso affrontati nelle lezioni e conferenze, mirato a verificare non solo l'acquisizione delle nozioni trasmesse, ma anche l'acquisita maturità critica nel costruire relazioni di senso tra autori, luoghi e progetti. Il colloquio, pur essendo la prova e la valutazione individuali per ogni studente, assumerà la forma di una partita collettiva a "domino", con tessere di gioco preparate e fornite dai docenti, che riprendono gli argomenti trattati nel corso. A seguito di ogni lezione, i docenti forniscono un certo numero di tessere inerenti i temi affrontati: al termine del corso, gli studenti avranno ricevuto circa 100 tessere. Se nel domino tradizionale le tessere riportano una numerazione da 0 a 6, nel domino del paesaggio le tessere riportano parole o immagini riconducibili a cinque categorie: 1. Opere e progetti (O); 2. Libri (L); 3. Voci (V); 4. Autori (A); 5. Spazi (S). Il giorno dell'esame, ogni studente dovrà stampare e portare con sé 4 tessere che avrà scelto tra tutte quelle fornite durante il corso, di cui una dovrà necessariamente riferirsi agli argomenti delle conferenze. Ad esse, se ne aggiungerà 1 pescata dal mazzo di tutte le tessere. Ogni studente avrà dunque a disposizione 5 tessere. Il primo giocatore è il docente e inizia a disporre la prima tessera, poi il turno passa man mano agli altri giocatori. Ogni studente potrà accostare una sua tessera a una delle due posate subito prima del proprio turno dagli altri giocatori, sulla scorta di affinità o di differenza tra i temi coinvolti, argomentando la propria giocata con competenza e in maniera circostanziata. Il gioco/colloquio ha un duplice scopo: verificare la conoscenza e la padronanza degli argomenti affrontati durante le lezioni teoriche; stimolare un ragionamento relazionale e condiviso sui temi del corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: l'esame sarà un colloquio tradizionale sugli argomenti del corso e si svolgerà a distanza su piattaforma telematica istituzionale (MSTeams). Il colloquio sarà congiunto per tutti gli insegnamenti del corso integrato e per l'insegnamento di Urbanistica prevede anche la discussione degli elaborati dell'esercitazione condotta nel primo semestre.

English

Prerequisites

None

Programme

In the second semester, the Landscape course, in synergy with the other two modules, Territory and Environment, which make up the TAP course, deals with the issues related to the understanding of the meaning of the concept of "landscape", investigating its complexity about the design of open spaces. In the first part, the lessons will focus on the narration and understanding of some fundamental passages of the history of the architecture of the garden and of the urban park that will allow knowing languages, paradigms and theories of the project. The discourse on the landscape project will be addressed by underlining the close relationship it establishes with the project of architecture and urban space. The second part is dedicated to the understanding of the main elements of landscape design: soil and the construction of new topographies; vegetation and its role in the construction of urban space; water as a resource and a danger. Through the reading of some case studies, chosen transversally in different geographical and temporal contexts, favouring the contemporary period, we will analyse soil, vegetation and water as elements that inform the space and the strategies that underlie their use and their interrelationships.

Reference books

A. Lambertini, Fare parchi urbani. Etiche ed estetiche del progetto contemporaneo in Europa, Firenze University Press, 2006; F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005; A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009; F. Zagari, Questo è paesaggio. 48 definizioni, Gruppo Mancosu editore, Roma, 2006.

Reference bibliography

ABOUT LANDSCAPE -AA.VV, Cinq Proposition du paysage pur une théorie du paysage, Champ Vallon, 1994; -R. Priore, No people, no landscape. La Convenzione europea del paesaggio: luci e ombre nel processo di attuazione in Italia, Franco Angeli Editore, Milano, 2009; -A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009. -P. Grimal, M. Magi, I. Pizzetti, L'arte dei giardini. Una breve storia, Donzelli, Roma, 2005 ABOUT GARDEN AND PUBLIC PARCS HISTORY -M. Mosser e G.Teyssot (a cura) L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento, Electa, Milano, 1990; -F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005; -I. Cortesi, Il parco pubblico. Paesaggi 1985-2000, Federico Motta Editore, Milano, 2000. ABOUT LANDSCAPE AND CITY M. Aprile, Dal giardino al paesaggio, Flaccovio Editore, Palermo, 1998 - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi, Roma, 2005 - G.Cerami, Il giardino e la città. Il progetto del parco urbano in Europa, Laterza, Bari, 1996 - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, Bologna, 1993 ABOUT GROUND -L. Coccia, L'architettura del suolo, Alinea, Firenze, 2006; -P. Reed, Groundswell. Constructing the contemporary landscape, Thames & Hudson, London, 2005, p. 15; catalogo della mostra omonima presso il Museum of Modern Art di New York, 2005 -I. Ruby, A.Ruby, Groundscapes. The rediscovery of the ground in contemporary architecture, Gustavo Gili, Barcellona, 2007. ABOUT VEGETATION -G. Eckbo, Landscape for living, Architectural Records, 1950 (2009); -C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, Milano, 1998; -B. Munari, Disegnare un albero, Corraini, Mantova, 2005 (prima edizione 1978); -D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, Milano, 2000; -J. Simon, L'arte di conoscere gli alberi, Edizioni Mursia, Milano, 1966. ABOUT WATER -A. Bahamon, Landscape Architecture: Water Features, Loft Publication, Barcelona, 2006 -F. Di Carlo, «L'acqua e il giardino», in Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, Roma, 2009; -P. Laureano, Atlante d'acqua, Bollati Boringhieri, Torino, 2001; -P. Maresca, a cura di, Il giardino e l'acqua, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2006

Study modes

-

Exam modes

-

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Data di approvazione del Regolamento: ... *[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	6
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e <i>[solo per i corsi di laurea magistrale]</i> requisiti curriculari .	7
Art. 4.	Modalità di ammissione	7
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	8
Art. 6.	Organizzazione della didattica.....	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8.	Piano di studio	11
Art. 9.	Mobilità internazionale	12
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	12
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi.....	14
Art. 14.	Altre fonti normative	15
Art. 15.	Validità.....	15

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali di Architettura, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica colloca l'organismo edilizio al centro dell'esperienza progettuale.

Suo principale obiettivo formativo è preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche. L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica.

I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica prevede una sequenza che porta dagli aspetti ideativi affrontati nel primo semestre, a quelli costruttivi nel secondo, all'elaborazione di un progetto di sintesi di più ampio respiro nel terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e

consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;

- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'Architetto

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; inoltre, che permetterà ai laureati di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Gli architetti trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto di architettura.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4,
- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4,
- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicizzate, che attribuiranno a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108

CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

In coerenza con le linee guida ANVUR (punto R3.B.2) che invitano a uniformare in ingresso le conoscenze acquisite da parte degli studenti in diverse Lauree Triennali, viene offerto un corso extracurricolare dedicato alle tematiche della Meccanica strutturale (Scienza delle Costruzioni - ICAR/08). Il corso, mirato all'integrazione delle conoscenze in tale settore, è rivolto agli studenti provenienti da altri Atenei, previa una valutazione di quanto acquisito in materia durante il percorso di Laurea Triennale.

Il corso, comunque fruibile da tutti gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, è da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre 2022, prima cioè dell'inizio dei corsi della stessa Laurea Magistrale.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curricolare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti già laureati in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per “*Altre Attività Formative*” alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica per l’eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come “*Altre Attività Formative*” alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;

Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall’ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo **esclusivamente** a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l’esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l’approvazione lo studente è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.
- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l’intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente. Tra queste

attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero.

- 10 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di progettazione architettonica 2M	Laboratorio di progettazione architettonica 1M
Laboratorio di progettazione architettonica 3M	Laboratorio di progettazione architettonica 2M
Laboratorio di progettazione strutturale 2M	Laboratorio di progettazione strutturale 1M

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" è certificata esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori, di ruolo o a contratto; b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori della materia.

Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della

valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui sia registrata una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente non può sostenere di nuovo l'esame negli appelli della stessa sessione.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Relativamente alle specifiche categorie di studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie, il Dipartimento adotta tutte le misure previste ed esplicitate all'art. 38 del Regolamento Carriera.

Inoltre, lo studente potrà avvalersi dell'iscrizione part-time esplicitate agli artt. 11-14 del Regolamento Carriera. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dalla Commissione Didattica.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando.

- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.
La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede ad apportare modifiche al Regolamento e ai crediti assegnati alle singole attività formative.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato generato utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

DIDATTICA PROGRAMMATA 2022/2023

Architettura - Progettazione architettonica (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110651

Codice SUA: 1580986

Area disciplinare: ScientificoTecnologica

Curricula previsti:

- Curriculum unico

CURRICULUM: Curriculum unico

Primo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002041 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE <i>TAF F - Tirocini formativi e di orientamento</i>		6	75	ITA
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M				
MODULO - FISICA TECNICA E IMPIANTI <i>TAF B - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	ING-IND/11	2	25	ITA
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M				
MODULO - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura</i>	ICAR/08	6	75	ITA
MODULO - FONDAMENTI DI GEOTECNICA <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/07	2	25	ITA
GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE				
21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE				
MODULO - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A <i>TAF B - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	ICAR/17	4	50	ITA
MODULO - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/17	2	25	ITA
21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA				
MODULO - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	4	50	ITA
MODULO - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/12	2	25	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico TRA				
21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M				

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	6	75	ITA
MODULO - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	4	50	ITA
MODULO - FISICA TECNICA E IMPIANTI <i>TAF B - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	ING-IND/11	4	50	ITA
MODULO - ESTIMO <i>TAF B - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	8	100	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M				
MODULO - PROGETTAZIONE SPAZI APERTI <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/15	2	25	ITA
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	4	50	ITA
MODULO - ECONOMIA URBANA <i>TAF B - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica</i>	SECS-P/06	4	50	ITA
21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura</i>	ICAR/09	8	100	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21002042 - PROVA FINALE <i>TAF E - Per la prova finale</i>		10	125	ITA

GRUPPI OPZIONALI

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico TRA				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	MAT/07	4	50	ITA
21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	MAT/07	4	50	ITA

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE				
MODULO - PARTE 1 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	6	75	ITA
MODULO - PARTE 2 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900				
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/08	4	50	ITA
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/09	4	50	ITA
21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010029 - HERITAGE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	36	ENG
21010034 - LAB - Learning from Abroad <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA				
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - ESTIMO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI				
MODULO - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	6	75	ITA
MODULO - ECOLOGIA VEGETALE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	BIO/03	2	25	ITA
MODULO - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022/2023				
Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO <i>TAF D - A scelta dello studente</i> <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14 ICAR/19	4 4	50 50	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	25	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	4	50	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	8	120	ITA
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>		8	100	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	6	75	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	8	100	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	4	50	ITA

GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICOLARE				
Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE				ITA

TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE (TAF)

Sigla	Descrizione
A	Base
B	Caratterizzanti
C	Attività formative affini o integrative
D	A scelta studente
E	Prova Finale o Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
R	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

OBIETTIVI FORMATIVI

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Italiano

Introduzione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile nella sua unitarietà e nella sua articolazione generale # Analisi dei 17 SDG (Sustainable Development Goals) # Discussione critica dell'impianto dell'Agenda e dei legami tra i suoi diversi obiettivi, sia in termini di sinergie che di possibili trade off # Approfondimenti su alcuni obiettivi dell'Agenda, in connessione agli interessi specifici e/o ai piani di studio dei singoli studenti del Dipartimento di Architettura

Inglese

Introduction to the United Nations 2030 Agenda for sustainable development in its unity and in its general articulation # Analysis of the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) # Critical discussion of the agenda and the links between its different objectives, both in terms of synergies and possible trade offs # Insights on some Agenda objectives, in connection with the specific interests and / or study plans of the individual students of the Department of Architecture

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Italiano

Introduzione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile nella sua unitarietà e nella sua articolazione generale # Analisi dei 17 SDG (Sustainable Development Goals) # Discussione critica dell'impianto dell'Agenda e dei legami tra i suoi diversi obiettivi, sia in termini di sinergie che di possibili trade off # Approfondimenti su alcuni obiettivi dell'Agenda, in connessione agli interessi specifici e/o ai piani di studio dei singoli studenti del Dipartimento di Architettura

Inglese

Introduction to the United Nations 2030 Agenda for sustainable development in its unity and in its general articulation # Analysis of the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) # Critical discussion of the agenda and the links between its different objectives, both in terms of synergies and possible trade offs # Insights on some Agenda objectives, in connection with the specific interests and / or study plans of the individual students of the Department of Architecture

21002041 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Italiano

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Inglese

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the

students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio

formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Inglese

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Inglese

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

21010048 - BASIC OF COMPUTATIONAL STRUCTURAL MECHANICS

Italiano

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

Inglese

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

21010048 - BASIC OF COMPUTATIONAL STRUCTURAL MECHANICS

Italiano

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

Inglese

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give

the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Italiano

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

Inglese

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Italiano

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

Inglese

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione

numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

Inglese

The course offers an overview of those aspects of the Computational Mechanics able to improve basic knowledge and skills of Structural Mechanics that architecture students acquired and developed during their educational training. In the last seventy years, the evolution of computing power led to the development of enhanced numerical strategies. Initially characterized only by analytic and often complicated procedures, tools for structural analysis evolved in modeling techniques suitable for numerical implementations in CAD/CAE software platforms. The course aims therefore to provide a first insight on such tools, ranging from their theoretical formulation to basic examples of their computer programming. The followed approach, making less rigorous and then more attractive than usual courses for engineering schools, is also able to offer a different point of view for students, with a more intuitive understanding of computational structural mechanics, models and numerical methods therein.

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso offre una panoramica su quegli aspetti della Meccanica Computazionale in grado di valorizzare e ampliare le conoscenze e le competenze di base della Meccanica Strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Negli ultimi 70 anni, l'evoluzione della potenza di calcolo dei computer ha portato allo sviluppo di strategie numeriche avanzate. Inizialmente caratterizzati solo da procedure analitiche, spesso complicate, gli strumenti per l'analisi strutturale si sono evoluti in tecniche di modellazione adatte all'implementazione numerica su piattaforme software CAD/CAE. Il corso intende fornire in questo contesto un primo approfondimento, spaziando dalla formulazione teorica alla base di tali strumenti, a esempi semplici per una loro programmazione al computer. Adottando un approccio meno rigoroso rispetto a quello abituale delle scuole di ingegneria, l'insegnamento vuole offrire anche un punto di vista diverso per gli studenti, con una comprensione più intuitiva della meccanica strutturale computazionale, dei modelli e dei metodi numerici ivi contenuti.

Inglese

The course offers an overview of those aspects of the Computational Mechanics able to improve basic knowledge and skills of Structural Mechanics that architecture students acquired and developed during their educational training. In the last seventy years, the evolution of computing power led to the development of enhanced numerical strategies. Initially characterized only by analytic and often complicated procedures, tools for structural analysis evolved in modeling techniques suitable for numerical implementations in CAD/CAE software platforms. The course aims therefore to provide a first insight on such tools, ranging from their theoretical formulation to basic examples of their computer programming. The followed approach, making less rigorous and then more attractive than usual courses for engineering schools, is also able to offer a different point of view for students, with a more intuitive understanding of computational structural mechanics, models and numerical methods therein.

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Italiano

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno ha come obiettivo quello di fornire una panoramica completa della tecnologia delle costruzioni in legno attuale, delle conoscenze di base sul materiale e degli elementari principi di calcolo. In particolare, offre la possibilità di acquisire le conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati, con particolare riferimento agli edifici a struttura di legno e dei relativi metodi di verifica strutturale. A tal fine è richiesto lo sviluppo di una esercitazione progettuale che ha come oggetto un edificio a struttura di legno.

Inglese

The course of Design complements of Timber Structures is conceived with the aim of providing a complete overview of the current state of the art of wooden building technology, of the fundamental knowledge of wood as a structural material of the basic design principles. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it, with particular reference to timber buildings and to the relative design methods. To this aim a design exercise of a simple timber building is required.

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Italiano

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno ha come obiettivo quello di fornire una

panoramica completa della tecnologia delle costruzioni in legno attuale, delle conoscenze di base sul materiale e degli elementari principi di calcolo. In particolare, offre la possibilità di acquisire le conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati, con particolare riferimento agli edifici a struttura di legno e dei relativi metodi di verifica strutturale. A tal fine è richiesto lo sviluppo di una esercitazione progettuale che ha come oggetto un edificio a struttura di legno.

Inglese

The course of Design complements of Timber Structures is conceived with the aim of providing a complete overview of the current state of the art of wooden building technology, of the fundamental knowledge of wood as a structural material of the basic design principles. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it, with particular reference to timber buildings and to the relative design methods. To this aim a design exercise of a simple timber building is required.

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

Inglese

The course aims to consolidate the knowledge of the mechanics of structures for the courses of the Masters Degrees, focused on the qualitative and quantitative study of the main structural morphologies. Such knowledge ultimately concerns both the characterization of the behavior of building materials and the development of physical-mathematical models at the basis of design tools

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

THEORIES AND HISTORY OF RESTORATION FROM THE LATE EIGHTEENTH CENTURY TO THE TWENTIETH CENTURY IN ITALY AND EUROPE. THE ROMAN AREA AS A CASE STUDY TO DEEPEN THE DIFFERENT PHASES AND THE MANY WAYS OF INTERPRETATION OF HISTORICAL ARCHITECTURE AND THE STRATIFIED CITY. THE COURSE IS DIVIDED INTO LECTURES, EXERCISES AND VISITS TO THE SITES OF RESTORATION

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

THEORIES AND HISTORY OF RESTORATION FROM THE LATE EIGHTEENTH CENTURY TO THE TWENTIETH CENTURY IN ITALY AND EUROPE. THE ROMAN AREA AS A CASE STUDY TO DEEPEN THE DIFFERENT PHASES AND THE MANY WAYS OF INTERPRETATION OF HISTORICAL ARCHITECTURE AND THE STRATIFIED CITY. THE COURSE IS DIVIDED INTO LECTURES, EXERCISES AND VISITS TO THE SITES OF RESTORATION

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

Italiano

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città

occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

Inglese

The course aims to provide the basic elements of design applied to the urban scale, developing the understanding of devices useful for its practice. Through the analysis of exemplary projects, the course offers an understanding of general settlement and compositional principles, the relationship with the urban and natural context and the relationship between architecture and open space. The choice of examples is meant transversally with respect to the history of the western city, distilling the principles of organization of the urban space regardless of the period in which it was proposed.

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

Italiano

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

Inglese

The course aims to provide the basic elements of design applied to the urban scale, developing the understanding of devices useful for its practice. Through the analysis of exemplary projects, the course offers an understanding of general settlement and compositional principles, the relationship with the urban and natural context and the relationship between architecture and open space. The choice of examples is meant transversally with respect to the history of the western city, distilling the principles of organization of the urban space regardless of the period in which it was proposed.

21010049 - GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21010049 - GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension

will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21010029 - HERITAGE

Italiano

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

Inglese

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

21010029 - HERITAGE

Italiano

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

Inglese

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

21010049 - INNOVAZIONE SOCIALE PER LA RIGENERAZIONE

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21010049 - INNOVAZIONE SOCIALE PER LA RIGENERAZIONE

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21010034 - LAB - Learning from Abroad

Italiano

Il laboratorio si pone il triplice obiettivo di: - perfezionare e approfondire la capacità di lettura e di intervento nel tessuto urbano alle diverse scale; - far acquisire dimestichezza con la riqualificazione di ambiti urbani degradati in un contesto caratterizzato da preesistenze da valorizzare. - Sviluppare maggiore consapevolezza rispetto a quanto l'efficacia di un singolo intervento sia direttamente proporzionale alla sua capacità integrarsi in un più ampio quadro di insieme. L'obiettivo verrà raggiunto operando su uno specifico brano di città, scelto al fine di stimolare la comprensione di come la complessità del contesto e i vincoli imposti dalle preesistenze e la loro interpretazione giochino un ruolo chiave nel processo progettuale contemporaneo.

Inglese

The workshop has the triple objective of: - to refine and deepen the ability to read and operate in the urban fabric at different scales; - to acquire familiarity with the redevelopment of degraded urban areas in a context characterised by pre-existing buildings to be enhanced. - To develop a greater awareness of how the effectiveness of a single intervention is directly proportional to its ability to integrate into a broader framework. The objective will be achieved by working on a specific part of the city, chosen in order to stimulate understanding of how the complexity of the context and the constraints imposed by the pre-existences and their interpretation play a key role in the contemporary design process.

21010034 - LAB - Learning from Abroad

Italiano

Il laboratorio si pone il triplice obiettivo di: - perfezionare e approfondire la capacità di lettura e di intervento nel tessuto urbano alle diverse scale; - far acquisire dimestichezza con la riqualificazione di ambiti urbani degradati in un contesto caratterizzato da preesistenze da valorizzare. - Sviluppare maggiore consapevolezza rispetto a quanto l'efficacia di un singolo intervento sia direttamente proporzionale alla sua capacità integrarsi in un più ampio quadro di insieme. L'obiettivo verrà raggiunto operando su uno specifico brano di città, scelto al fine di stimolare la comprensione di come la complessità del contesto e i vincoli imposti dalle preesistenze e la loro interpretazione giochino un ruolo chiave nel

processo progettuale contemporaneo.

Inglese

The workshop has the triple objective of: - to refine and deepen the ability to read and operate in the urban fabric at different scales; - to acquire familiarity with the redevelopment of degraded urban areas in a context characterised by pre-existing buildings to be enhanced. - To develop a greater awareness of how the effectiveness of a single intervention is directly proportional to its ability to integrate into a broader framework. The objective will be achieved by working on a specific part of the city, chosen in order to stimulate understanding of how the complexity of the context and the constraints imposed by the pre-existences and their interpretation play a key role in the contemporary design process.

21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

(*FISICA TECNICA E IMPIANTI*)

Italiano

Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.

Inglese

The studio concerns the design of complex, environmentally sustainable, energy saving oriented building, from the point of view of building technical installations; and materials and building techniques. Technology insights on materials and construction techniques appropriate to the theme. Maturing of relations between fundamental knowledge of technical physics (aimed at analyzing wrap-environment) and the resulting system solutions to be implemented in complex buildings with focal analysis of the main thermo plants.

21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità.

Inglese

The course aims to realize a project of a building with functional and structural characteristics of medium complexity. Insights on aspects of its environmental and energy compatibility and initial system plant construction. T

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*ESTIMO*)

Italiano

Tra i primi compiti, affinché il progetto abbia compiuto sviluppo, occorre conoscere cosa sia uno "Studio di Fattibilità". Esso si pone l'obiettivo di verificare i presupposti generali e le condizioni del contesto nel quale si intende sviluppare l'iniziativa di progetto. Ad esso, quindi, spetta il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti. Gli ambiti dello Studio di Fattibilità riguarderanno: • fattibilità tecnica; • compatibilità ambientale; • sostenibilità finanziaria; • convenienza economico-sociale; • analisi del rischio e di sensitività (eventuali mutamenti); • procedure di attuazione.

Inglese

Among the first tasks, so that the project has completed development, you have to know what a "Feasibility Study". It aims to verify the general assumptions and conditions of the context in which it intends to develop the project initiative. To it, then, the task of building a framework for the subsequent need for further study. The areas of the Feasibility Study will include: • technical feasibility; • environmental compatibility; • financial sustainability; • economic and social convenience; • Risk and sensitivity analysis (possible changes); • implementation procedures.

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*FISICA TECNICA E IMPIANTI*)

Italiano

FISICA TECNICA E IMPIANTI APPROFONDIMENTO DELLE NOZIONI DI BASE PER LA COMPrensIONE DEL COMPORTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DEI COMPONENTI DELL'INVOLUCRO, E PER L'INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI NEGLI EDIFICI. IL MODULO SI ARTICOLA IN LEZIONI FRONTALI E APPLICAZIONE PROGETTUALE, CON REVISIONI SETTIMANALI.

Inglese

Building and environmental physics and mechanical equipments The course allows students to develop a deeper

intuitive understanding and control of the energetic behavior and performance of the building and of its components, of the building-plant system, of the occupant comfort issues (thermal, lighting, acoustical). During the course students will carry out a building analysis and project (starting on the Lab1M developed design project) focused also on the energetic behavior and performance of the building itself, and the mechanical building services design.

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Il laboratorio ha l'obiettivo di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che – nella normativa in vigore in Italia – usualmente si definisce come progetto definitivo. Si tratta, in altri termini, di mettere in condizione gli studenti, a partire dalle esigenze della costruzione, di gestire la compresenza dei contributi specialistici (compositivi, costruttivi, normativi, tecnologici, ambientali, fisico-tecnici, economici) coinvolti in un progetto di architettura ragionevolmente realizzabile.

Inglese

The design studio's goal is to achieve a product comparable to what the Italian legislation usually defines as "final design". It is, in other words, to put students in conditions, starting from the needs of the construction, to manage the simultaneous presence of specialist contributions (composition, structural, regulations, technological, environmental, technical physics, economic) involved in an achievable architectural project.

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA*)

Italiano

Il laboratorio 2M è orientato a trasferire agli studenti le conoscenze e le capacità operative per sviluppare un progetto architettonico tecnologicamente definito e rendere consapevole delle procedure necessarie alla sua costruzione materiale. In sostanza l'obiettivo è di far comprendere come le decisioni che definiscono gli elementi generali e di dettaglio del progetto in corso di sviluppo siano il risultato di un circolo ideativo che lega costantemente l'esito architettonico alla comprensione di come è fatto e come si fa a realizzare fisicamente ciò che si sta immaginando. Ciò perché un progettista deve saper controllare il suo progetto fino alla realizzazione per mantenerlo coerente ai propri intenti anche espressivi. Ed è per questo che ogni elemento è il frutto di una mediazione o meglio un connubio tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare.

Inglese

The design studio's goals for the building construction design are to increase the students awareness of the complex transformation process of an architectural idea in a real building. The student competence to create coherence regarding content and design subject is our main aims.

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(*ECONOMIA URBANA*)

Italiano

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Inglese

The structure of the city is the focus of the laboratory; it is understood as a complex system of relations within which the design of public space takes shape. The program has the objective to compare students with a complex design theme and multi scale, divided into three main stages: 1_The study of the territory and planning instruments. 2_The project for the regeneration of a neighbourhood. 3_The architectural project.

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Inglese

The structure of the city is the focus of the laboratory; it is understood as a complex system of relations within which the design of public space takes shape. The program has the objective to compare students with a complex design theme and multi scale, divided into three main stages: 1_The study of the territory and planning instruments. 2_The project for the regeneration of a neighbourhood. 3_The architectural project.

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(*PROGETTAZIONE SPAZI APERTI*)

Italiano

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Inglese

The structure of the city is the focus of the laboratory; it is understood as a complex system of relations within which the design of public space takes shape. The program has the objective to compare students with a complex design theme and multi scale, divided into three main stages: 1_The study of the territory and planning instruments. 2_The project for the regeneration of a neighbourhood. 3_The architectural project.

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(*URBANISTICA*)

Italiano

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Inglese

The structure of the city is the focus of the laboratory; it is understood as a complex system of relations within which the design of public space takes shape. The program has the objective to compare students with a complex design theme and multi scale, divided into three main stages: 1_The study of the territory and planning instruments. 2_The project for the regeneration of a neighbourhood. 3_The architectural project.

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(*ESTIMO*)

Italiano

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Inglese

To explore issues raised by the Laboratory of Urban Planning with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The laboratory offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project, acquiring the basis for an economic evaluation of projects.

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Inglese

To explore issues raised by the Laboratory of Urban Planning with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The laboratory offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project, acquiring the basis for an economic evaluation of projects.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(ECOLOGIA VEGETALE)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(ECOLOGIA VEGETALE)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made

landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(*FONDAMENTI DI GEOTECNICA*)

Italiano

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travature reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

Inglese

Knowledge of the qualitative behavior and relative mathematical modeling of several structures: 2D and 3D frames, 2D and 3D pin-jointed trusses, shear-type frames and Vierendeel beams, Grid of beams under bending, arches, walls and load bearing partitions. Setting up a preliminary structural project. Notes on the classification, resistance and deformability of geotechnical materials.

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(*SCIENZA DELLE COSTRUZIONI*)

Italiano

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travature reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

Inglese

Knowledge of the qualitative behavior and relative mathematical modeling of several structures: 2D and 3D frames, 2D and 3D pin-jointed trusses, shear-type frames and Vierendeel beams, Grid of beams under bending, arches, walls and load bearing partitions. Setting up a preliminary structural project. Notes on the classification, resistance and deformability of geotechnical materials.

21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M

Italiano

Impostazione e sviluppo del progetto delle strutture, a partire dalle esigenze ed obiettivi del progetto, sino a valutarne le alternative in termini di impatto e sostenibilità: estetico funzionale economico e della sicurezza. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali e delle strutture nel loro complesso, incluse le fondazioni, con riferimento alle azioni, inclusa l'azione sismica, ed alle prestazioni richieste anche con riferimento alla normativa vigente. Interazione della progettazione strutturale con gli altri aspetti progettuali, poiché il progetto dovrebbe coinvolgere tutti gli aspetti. Valutazione qualitativa e quantitativa dalla concezione allo sviluppo del progetto ed alla realizzazione dell'opera.

Inglese

Setting up and developing the project of the structures, starting from the needs and objectives of the project, up to evaluating the alternatives in terms of impact and sustainability: aesthetic, functional, economic and safety. Insights into the behavior and verification of structural elements and structures as a whole, including foundations, with reference to the actions, including seismic action, and the required performance also with reference to current legislation. Interaction of structural design with other design aspects, as the design should involve all aspects. Qualitative and quantitative evaluation from the conception to the development of the project and to the realization of the work.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE I)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro

costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE I)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistenti – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE II)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistenti – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE II)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI

Italiano

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e dei nuovi concetti di "spazio". Le nuove esigenze della rappresentazione. Rapporti tra linguaggi figurativi e tecniche di rappresentazione, espressione di forma, comunicazione attraverso immagini.

Inglese

Tools for understanding the geometric thought of the twentieth century and the new concepts of "space". The new needs of representation. Relations between the figurative languages and techniques of representation, form-expression, communication through images.

21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI

Italiano

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Le nuove necessità di rappresentazione.

Inglese

Tools for understanding the geometric thought of the twentieth century and the new concepts of "space". The new needs of representation.

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

Italiano

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

Inglese

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

Italiano

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

Inglese

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. Viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. Vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. Viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. Vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. Viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. Vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Italiano

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Inglese

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Italiano

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Inglese

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Inglese

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Inglese

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Italiano

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Inglese

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Italiano

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Inglese

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Inglese

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

21002042 - PROVA FINALE

Italiano

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

Inglese

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Italiano

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Inglese

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Italiano

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Inglese

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Italiano

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Inglese

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Italiano

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Inglese

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patraso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua

conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the “Seminario itinerante di progettazione Villard”, reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al “Seminario itinerante di progettazione Villard”, giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the “Seminario itinerante di progettazione Villard”, reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al “Seminario itinerante di progettazione Villard”, giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della

durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Italiano

Il corso affronta il tema del complesso rapporto tra città e clima. La valutazione delle strategie di mitigazione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano diventa una questione sempre più importante e imprescindibile in qualsiasi ipotesi di modificazione dello spazio fisico e, in particolare, degli spazi collettivi nella città. Obiettivo fondamentale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti e metterli a parte di alcune tecniche per valutare l'impatto di un intervento sullo spazio pubblico in termini di climate resilience e urban health (con una particolare attenzione al fenomeno microclimatico noto come "Isola di Calore Urbano"). Il corso, pensato come esercitazione progettuale, mira a stimolare un approccio innovativo e sensibile alla lettura delle morfologie urbane, del territorio e delle sue proprie necessità per un adattamento alle nuove condizioni climatiche che influenzano la vita e la salute degli abitanti delle aree metropolitane. La sfida del corso è dunque quella di stimolare questa sensibilità mettendo però in campo una visione progettuale ampia che sappia confrontarsi con le complesse sfide che investono oggi lo spazio pubblico, con le nuove e mutevoli necessità che le comunità urbane contemporanee esprimono e che il progetto deve saper accogliere.

Inglese

The course deals with the complex relationship between climate and city. The evaluation of mitigation strategies and adaptation to the effects of climate change in the urban environment, becomes an increasingly important and essential issue in every hypothesis of modification of physical space and, in particular, of collective spaces in the city. The main objective of the course is to provide students some tools and techniques to evaluate the impact of an intervention on public space in terms of climate resilience and urban health (with particular attention to the microclimatic phenomenon known as "Urban Heat Island"). The course, conceived as a design exercise, aims to stimulate an innovative and sensitive approach to the understanding of urban morphologies, territories and their own needs for adaptation to new climatic conditions that affect the life and health of the inhabitants of metropolitan areas. The course tries to stimulate this sensitivity and, at the same time, to experience a broad design vision that can deal with the complex challenges that affect the contemporary public space, with the new and changing needs that contemporary urban communities express and that the project must be able to meet.

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Italiano

Il corso affronta il tema del complesso rapporto tra città e clima. La valutazione delle strategie di mitigazione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano diventa una questione sempre più importante e imprescindibile in qualsiasi ipotesi di modificazione dello spazio fisico e, in particolare, degli spazi collettivi nella città. Obiettivo fondamentale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti e metterli a parte di alcune tecniche per valutare l'impatto di un intervento sullo spazio pubblico in termini di climate resilience e urban health (con una particolare attenzione al fenomeno microclimatico noto come "Isola di Calore Urbano"). Il corso, pensato come esercitazione progettuale, mira a stimolare un approccio innovativo e sensibile alla lettura delle morfologie urbane, del territorio e delle sue proprie necessità per un adattamento alle nuove condizioni climatiche che influenzano la vita e la salute degli abitanti delle aree metropolitane. La sfida del corso è dunque quella di stimolare questa sensibilità mettendo però in campo una visione progettuale ampia che sappia confrontarsi con le complesse sfide che investono oggi lo spazio pubblico, con le nuove e mutevoli necessità che le comunità urbane contemporanee esprimono e che il progetto deve saper accogliere.

Inglese

The course deals with the complex relationship between climate and city. The evaluation of mitigation strategies and adaptation to the effects of climate change in the urban environment, becomes an increasingly important and essential issue in every hypothesis of modification of physical space and, in particular, of collective spaces in the city. The main objective of the course is to provide students some tools and techniques to evaluate the impact of an intervention on public space in terms of climate resilience and urban health (with particular attention to the microclimatic phenomenon known as "Urban Heat Island"). The course, conceived as a design exercise, aims to stimulate an innovative and sensitive approach to the understanding of urban morphologies, territories and their own needs for adaptation to new climatic conditions that affect the life and health of the inhabitants of metropolitan areas. The course tries to stimulate this sensitivity and, at the same time, to experience a broad design vision that can deal with the complex challenges that affect the contemporary public space, with the new and changing needs that contemporary urban communities express and that the project must be able to meet.

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Italiano

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

Inglese

The course aims to provide a framework of 'historic city' as a result of projects, linguistically defined, characteristic and distinctive of the urban dimension; starting from synthetic references to the cities of pre-roman and roman times, the course will explore some specific issues regarding the foundation and urban transformation during the period between the middle ages and the modern age. The knowledge acquired by students will find specific applications in the processing of papers relating to entire cities or parts of them (streets, squares, fortifications, etc.) considered particularly significant for urban history; their original features and the subsequent transformations will be highlighted, until the current phase.

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Italiano

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

Inglese

The course aims to provide a framework of 'historic city' as a result of projects, linguistically defined, characteristic and distinctive of the urban dimension; starting from synthetic references to the cities of pre-roman and roman times, the course will explore some specific issues regarding the foundation and urban transformation during the period between the middle ages and the modern age. The knowledge acquired by students will find specific applications in the processing of papers relating to entire cities or parts of them (streets, squares, fortifications, etc.) considered particularly significant for urban history; their original features and the subsequent transformations will be highlighted, until the current phase.

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Italiano

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Inglese

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the

importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE

Italiano

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

Inglese

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE

Italiano

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

Inglese

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Italiano

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Inglese

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteen century and today.

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Italiano

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Inglese

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteen century and today.

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Italiano

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

Inglese

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Italiano

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

Inglese

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(*TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A*)

Italiano

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

Inglese

Relations between the figurative languages and techniques of representation, form-expression, communication

through images.

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(*TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B*)

Italiano

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

Inglese

Relations between the figurative languages and techniques of representation, form-expression, communication through images.

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A*)

Italiano

parte - A Il Corso promuove una cultura tecnologica del progetto e del processo, con particolare attenzione al trasferimento della conoscenza di strumenti, metodi, procedure e processi nei contesti pubblici. parte - B Attraverso l'uso di modelli reali, il Corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione di possibili soluzioni procedurali nelle diverse fasi del processo edilizio.

Inglese

part - A The Course promotes a technological culture of design and building process, with a focus on the transfer of knowledge of tools, methods, procedures and processes in public contexts. part -B Through the use of models, the course aims to develop a skill based on performance criteria and methodologies for the evaluation of possible procedural solutions in the different phases of the building process.

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B*)

Italiano

Attraverso l'uso di modelli, il corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche nelle diverse fasi del processo progettuale.

Inglese

Through the use of models, the course aims to develop an operational capacity based on performance criteria and methodologies for the evaluation of possible technological solutions in the different phases of the design process.

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

Italiano

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Inglese

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

Italiano

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Inglese

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Italiano

L'obiettivo del corso consiste nell'educare gli studenti alla conoscenza, contestualizzazione e comprensione del progetto di paesaggio in relazione alle teorie della cultura contemporanea che lo ispirano, e in riferimento alle metodologie che lo informano. Le intersezioni tra maestri, progetti, temi e problemi, individuate in un periodo che va dal moderno al contemporaneo, definiranno la traiettoria delle lezioni.

Inglese

The course is aimed at introducing students to landscape design from a perspective that would allow them to contextualise and better understand its relationship to the contemporary culture theories that inspire it in reference to the methodologies it draws upon. The trajectory of the lectures will be based on an intersection of pioneers of design, projects, themes, and problems individuated in the period extending from the Modern to the Contemporary.

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Italiano

L'obiettivo del corso consiste nell'educare gli studenti alla conoscenza, contestualizzazione e comprensione del progetto di paesaggio in relazione alle teorie della cultura contemporanea che lo ispirano, e in riferimento alle metodologie che lo informano. Le intersezioni tra maestri, progetti, temi e problemi, individuate in un periodo che va dal moderno al contemporaneo, definiranno la traiettoria delle lezioni.

Inglese

The course is aimed at introducing students to landscape design from a perspective that would allow them to contextualise and better understand its relationship to the contemporary culture theories that inspire it in reference to the methodologies it draws upon. The trajectory of the lectures will be based on an intersection of pioneers of design, projects, themes, and problems individuated in the period extending from the Modern to the Contemporary.

DIDATTICA EROGATA 2022/2023

Architettura - Progettazione architettonica (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110651

INSEGNAMENTI

Primo anno

Primo semestre

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FORMICA GIOVANNI	50	Carico didattico	

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (- - 0 CFU - 0 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CURATOLO MICHELE	0	Affidamento a titolo gratuito	

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002013 CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO in Scienze dell'architettura L-17 N0 PALLOTTINO ELISABETTA	75	

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BURRASCANO MARCO	50	Affidamento a titolo gratuito	

21002030 - FISICA TECNICA E IMPIANTI (- ING-IND/11 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	25	Bando	CANALE I
Da assegnare	25	Bando	CANALE II

21002030 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FRANCIOSINI LUIGI	100	Carico didattico	CANALE I
DESIDERI PAOLO	100	Carico didattico	CANALE II

21010036 - FONDAMENTI DI GEOTECNICA (- ICAR/07 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GABRIELE STEFANO	25	Carico didattico	CANALE I
SALERNO GINEVRA	25	Carico didattico	CANALE II

21010036 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (- ICAR/08 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GABRIELE STEFANO	75	Carico didattico	CANALE I
SALERNO GINEVRA	75	Carico didattico	CANALE II

21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010049 PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (- ICAR/12 - 8 CFU - 120 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002132 PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA in Scienze dell'architettura L-17 SIMONETTI ALFREDO	120	N0

21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010156 PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CARERI FRANCESCO	100	

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010042 PROGETTAZIONE INCLUSIVA in Scienze dell'architettura L-17 BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	50	

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010050 PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Restauro LM-4 PUGLIANO ANTONIO	25	
Mutuato da: 21010050 PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Restauro LM-4 STABILE FRANCESCA ROMANA	25	

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002139 PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CERASOLI MARIO	100	

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010055 ROMA E IL RINASCIMENTO in Scienze dell'architettura L-17 MATTEI FRANCESCA	50	

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
DALL'OLIO LORENZO	100	Affidamento a titolo gratuito	

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002062 STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 NO GARGANO MAURIZIO	100	

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 FARINA MILENA	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 PALMIERI VALERIO	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 CANOVAS ALCARAZ ANDRES	13	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 MARTIN BLAS Sergio	12	

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010031 STORIA DELLE TECNICHE in Scienze dell'architettura L-17		

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A (- ICAR/17 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CALISI DANIELE	50	Carico didattico	CANALE I
FARRONI LAURA	50	Carico didattico	CANALE II

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CALISI DANIELE	25	Carico didattico	CANALE I
FARRONI LAURA	25	Carico didattico	CANALE II

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	50	Carico didattico	CANALE I
CALCAGNINI LAURA	50	Carico didattico	CANALE II

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B (- ICAR/12 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	25	Carico didattico	CANALE I
CALCAGNINI LAURA	25	Carico didattico	CANALE II

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GABBIANELLI ALESSANDRO	50	Carico didattico	

Secondo semestre

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010052 AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI in Scienze dell'architettura L-17 TONELLI CHIARA	50	

21010008 - PARTE 1 (- ICAR/18 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010008_1 PARTE 1 in Architettura - Restauro LM-4 ORTOLANI GIORGIO	75	

21010008 - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010008_2 PARTE 2 in Architettura - Restauro LM-4 STURM SAVERIO	25	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
TALAMONA MARIA IDA	25	Carico didattico	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	25	Bando	

21002134 - ARTI CIVICHE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CARERI FRANCESCO	50	Affidamento a titolo gratuito	N0

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002135 BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE in Scienze dell'architettura L-17 CONVERSO STEFANO	50	

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (- ICAR/09 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FOLLESA MAURIZIO	50	Docente in convenzione ente	

21010029 - HERITAGE (- ICAR/19 - 6 CFU - 36 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GEREMIA FRANCESCA	50	Affidamento a titolo gratuito	

21002034 - ESTIMO (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	CANALE I

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002034-4 ESTIMO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I		CANALE II

21002034 - FISICA TECNICA E IMPIANTI (- ING-IND/11 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	CANALE I
FONTANA LUCIA	50	Carico didattico	CANALE II

21002034 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FRANCIOSINI LUIGI	50	Affidamento di incarico retribuito	CANALE I
FRANCIOSINI LUIGI	25	Carico didattico	CANALE I
DESIDERI PAOLO	50	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
DESIDERI PAOLO	25	Carico didattico	CANALE II

21002034 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
RAIMONDI ALBERTO	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE I
RAIMONDI ALBERTO	25	Carico didattico	CANALE I
MARRONE PAOLA	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
MARRONE PAOLA	25	Carico didattico	CANALE II

21010039 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-1 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 METTA ANNALISA	75	

21010039 - ECOLOGIA VEGETALE (- BIO/03 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-2 ECOLOGIA VEGETALE in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21010039 - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-3 RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CALISI DANIELE	25	

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (- ICAR/14,ICAR/19 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 CELLINI FRANCESCO	50	
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	

21002012 - PARTE I (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-1 PARTE I in Scienze dell'architettura L-17 N0 FARRONI LAURA	25	

21002012 - PARTE II (- MAT/05 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-2 PARTE II in Scienze dell'architettura L-17 N0 MAGRONE PAOLA	25	

21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI (- MAT/07 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FALCOLINI CORRADO	50	Carico didattico	N0

21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI (- MAT/07 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
TEDESCHINI LALLI LAURA	50	Carico didattico	N0

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010005 MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
DALL'OLIO LORENZO	100	Affidamento a titolo gratuito	

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PONE MARIA	50	Affidamento a titolo gratuito	

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
TALAMONA MARIA IDA	100	Carico didattico	CANALE I
SCIMEMI MADDALENA	100	Carico didattico	CANALE II

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010043 STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA in Scienze dell'architettura L-17 SCIMEMI MADDALENA	50	

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002138 STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CAUDO GIOVANNI	100	

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002143 TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO in Architettura - Restauro LM-4 SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	

21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Fruito da: 21010041-3 TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA in Architettura - Restauro LM-4 CARERI FRANCESCO	50	

Secondo anno

Primo semestre

21002038 - ECONOMIA URBANA (- SECS-P/06 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
VEZZANI ANTONIO	50	Carico didattico	CANALE I

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002038-4 ECONOMIA URBANA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I VEZZANI ANTONIO	50	CANALE II

21002038 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MONTUORI LUCA	75	Affidamento di incarico retribuito	CANALE I
MONTUORI LUCA	25	Carico didattico	CANALE I
DALL'OLIO LORENZO	75	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
DALL'OLIO LORENZO	25	Carico didattico	CANALE II

21002038 - PROGETTAZIONE SPAZI APERTI (- ICAR/15 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GABBIANELLI ALESSANDRO	25	Carico didattico	CANALE I
GABBIANELLI ALESSANDRO	25	Carico didattico	CANALE II

21002038 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALAZZO ANNA LAURA	50	Carico didattico	CANALE I
NUCCI LUCIA	25	Affidamento di incarico retribuito	CANALE II
NUCCI LUCIA	25	Carico didattico	CANALE II

21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M (- ICAR/09 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
NUTI CAMILLO	100	Carico didattico	CANALE I
LAVORATO DAVIDE	100	Carico didattico	CANALE II

Secondo semestre

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PORRETTA PAOLA	75	Carico didattico	CANALE I
STABILE FRANCESCA ROMANA	75	Carico didattico	CANALE II

INCARICHI DIDATTICI DEL CORSO DI LAUREA

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	75	Carico didattico	25	21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
		Carico didattico	50	21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
BURRASCANO MARCO	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA
CALCAGNINI LAURA	75	Carico didattico	50	21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
		Carico didattico	25	21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
CALISI DANIELE	75	Carico didattico	25	21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE
		Carico didattico	50	21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE
CARERI FRANCESCO	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21002134 - ARTI CIVICHE
CURATOLO MICHELE	0	Affidamento a titolo gratuito	0	21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE
DALL'OLIO LORENZO	200	Carico didattico	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Affidamento di incarico retribuito	75	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Affidamento a titolo gratuito	100	21010001 - SEMINARIO VILLARD
		Affidamento a titolo gratuito	100	21010001 - SEMINARIO VILLARD
DESIDERI PAOLO	175	Carico didattico	100	21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M
		Carico didattico	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
		Affidamento di incarico retribuito	50	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
FALCOLINI CORRADO	50	Carico didattico	50	21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI
FARRONI LAURA	75	Carico didattico	50	21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE
		Carico didattico	25	21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE
FOLLESA MAURIZIO	50	Docente in convenzione ente	50	21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO
FONTANA LUCIA	50	Carico didattico	50	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
FORMICA GIOVANNI	50	Carico didattico	50	21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE
FRANCIOSINI LUIGI	175	Carico didattico	100	21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M
		Carico didattico	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
		Affidamento di incarico retribuito	50	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
GABBIANELLI ALESSANDRO	100	Carico didattico	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Carico didattico	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Carico didattico	50	21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO
GABRIELE STEFANO	100	Carico didattico	25	21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M
		Carico didattico	75	21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M
GEREMIA FRANCESCA	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21010029 - HERITAGE
LAVORATO DAVIDE	100	Carico didattico	100	21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M
MARRONE PAOLA	50	Carico didattico	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
MONTUORI LUCA	100	Carico didattico	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Affidamento di incarico retribuito	75	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
NUCCI LUCIA	50	Carico didattico	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
NUTI CAMILLO	100	Carico didattico	100	21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M
PALAZZO ANNA LAURA	50	Carico didattico	50	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
PONE MARIA	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO
PORRETTA PAOLA	75	Carico didattico	75	21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO
RAIMONDI ALBERTO	50	Carico didattico	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
SALERNO GINEVRA	100	Carico didattico	75	21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M
		Carico didattico	25	21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
				STRUTTURALE 1M
SCIMEMI MADDALENA	100	Carico didattico	100	21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
STABILE FRANCESCA ROMANA	75	Carico didattico	75	21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO
TALAMONA MARIA IDA	125	Carico didattico	25	21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900
		Carico didattico	100	21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
TEDESCHINI LALLI LAURA	50	Carico didattico	50	21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI
VEZZANI ANTONIO	50	Carico didattico	50	21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M
DOCENTE NON DEFINITO	175	Bando	25	21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900
		Bando	25	21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M
		Bando	25	21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M
		Bando	50	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
		Bando	50	21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M
Totale ore	2700			

CONTENUTI DIDATTICI

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Docente: ORTOLANI GIORGIO

Italiano

Prerequisiti

La frequenza al corso è fondamentale per sostenere l'esame, per un ottimale apprendimento, comprendendo la visita ad aree monumentali a Roma e dintorni ed esercitazioni grafiche.

Programma

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico. Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale o scritto e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrando nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

Testi

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, L'Architettura del mondo antico, ROMA – BARI 2018 (LATERZA); per Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliografia Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici:

https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc22> Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede - se possibile - sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. LO STUDENTE DOVRÀ DIMOSTRARE LA CONOSCENZA DELLA MATERIA E LA CAPACITÀ DI INTERPRETARE CRITICAMENTE GLI ARGOMENTI INQUADRANDOLI NEL LORO AMBITO STORICO; E DOVRÀ SAPER ANALIZZARE I CARATTERI SALIENTI DEGLI EDIFICI PIÙ SIGNIFICATIVI, ANCHE MEDIANTE SCHIZZI SCHEMATICI. IN PARTICOLARE, LA VALUTAZIONE AVVERRÀ ATTRAVERSO: 1) L'ESPOSIZIONE DI UNO DEI TEMI TRATTATI NEL CORSO DELLE LEZIONI SVOLTE NEL PROGRAMMA; 2) IL RICONOSCIMENTO E COMMENTO DI UNA O PIÙ IMMAGINI RELATIVE AGLI EDIFICI DESCRITTI A LEZIONE; 3) UNA PRESENTAZIONE GRAFICA, CONCORDATA CON I DOCENTI, DI UN EDIFICIO ANTICO O DI UN SUO AMBIENTE SIGNIFICATIVO, ANALIZZATO NEGLI ASPETTI FORMALI E STRUTTURALI.

English

Prerequisites

Attendance at the course is recommended, for optimal learning of the program, which includes visits of the main monuments in Rome and surroundings, as well as graphic exercises.

Programme

Contents of lessons The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient. Exams The exam is oral or written and individual. Student's knowledge and critical skills will be evaluated, also based on their capacity to refer to a historic frame; they are expected to know the contents of the different books of Vitruvius, and analyse the main features of the most relevant monuments of each historic period, and of the classical orders, through diagrams and sketches.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in Academia.edu: https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C. Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Further readings: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentita_C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Docente: STURM SAVERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Il tempio prima degli ordini. Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Il Mausoleo di Adriano: da uomini a dei. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. L'ordine ionico nell'Ellenismo italico. Introduzione dell'ordine dorico a Roma. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico.

Testi

Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M. , 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Re <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi> (per le ville)

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc220>

Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrandoli nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica di eventuali elaborati prodotti durante il corso.

English

Prerequisites

Programme

The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major

monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics: Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in Academia.edu: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Further readings: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M. , 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1)

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso ripercorre la storia dell'architettura italiana nel novecento, prendendo in esame in particolare gli anni tra le due guerre e il secondo dopoguerra. La prima parte del corso è dedicata ai protagonisti, al dibattito e alle opere del periodo fascista, tra Torino, Milano e Roma, mettendo in evidenza i rapporti della cultura architettonica italiana con il dibattito europeo e, allo stesso tempo, sottolineando i caratteri specifici del contesto del contesto italiano, dal tema dell'architettura-arte di stato e quindi espressione del regime, ai rapporti con l'architettura classica, all'importanza della tradizione architettonica rurale del mediterraneo. La seconda parte del corso riguarda il secondo dopoguerra, prendendo avvio dalle opere della ricostruzione fino al dibattito sul Post- Modern, posto all'attenzione da Paolo Portoghesi nella Biennale d'architettura del 1980.

Testi

Marco Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea 1945-2008, vol. II, Einaudi, Torino 2008. Giorgio Ciucci, Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944, Einaudi, Torino 1989. Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di), Storia dell'architettura contemporanea. Il primo Novecento, Electa, Milano 2004. Manfredo Tafuri, Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino 1986.

Bibliografia di riferimento

Per ricerche specifiche sui singoli argomenti trattati nelle lezioni verrà fornita agli studenti che ne facciano richiesta una bibliografia dettagliata e aggiornata.

Modalità erogazione

Il corso si terrà alternando lezioni frontali in presenza e lezioni a distanza, tramite la piattaforma Microsoft Teams. Le lezioni saranno

tenute dai titolari del corso e, in alcuni, casi da professori visiting.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame orale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza approfondita degli argomenti del programma del corso e dovrà essere in grado di descrivere piante e prospetti delle opere di cui si sta discutendo.

English

Prerequisites

Programme

This course examines the history of Italian architecture in the 1900s, focusing on the years between the two World Wars and on the second post-war period. The first part of the course is dedicated to the leading figures, the themes and the works of the Fascist period in Turin, Milan and Rome. The purpose is to highlight the dialogue between Italian architectural culture and the new European debates while studying the peculiarities of Italian architecture and its relationship with local tradition. The second half examines the post-World War II period, starting with the reconstruction projects until the Post-Modern debate, brought to the attention by Paolo Portoghesi during the 1980 Venice Biennale of Architecture.

Reference books

Marco Biraghi, Storia dell'architettura contemporanea 1945-2008, vol. II, Einaudi, Torino 2008. Giorgio Ciucci, Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944, Einaudi, Torino 1989. Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di), Storia dell'architettura contemporanea. Il primo Novecento, Electa, Milano 2004. Manfredo Tafuri, Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino 1986.

Reference bibliography

A detailed and up-to-date bibliography will be provided to students on request for specific research on individual topics covered in the lectures.

Study modes

-

Exam modes

-

21002134 - ARTI CIVICHE

Canale:N0

Docente: CARERI FRANCESCO

Italiano

Prerequisiti

È richiesta una conoscenza di base di storia dell'arte e delle più recenti direzioni dell'arte attuale.

Programma

L'obiettivo del corso è l'esplorazione e la riappropriazione della città attraverso le arti. Si svolgerà interamente nello spazio urbano impiegando camminate, azioni performative, installazioni. Il Corso insegna a perdersi, a riconoscere l'arte della scoperta, dell'incontro con l'Altro. Propone il camminare come modalità di ricerca, ha l'intento di riattivare negli studenti e negli abitanti le loro innate capacità di trasformazione creativa dello spazio in cui abitano, di ricordargli che hanno un corpo e dei desideri con cui lo possono modificare. Nei primi giorni del corso ci sarà una fase introduttiva sul rapporto tra arti e città, tra arti e nomadismo, sulle pratiche condotte da Francesco Careri insieme a Stalker a Roma negli ultimi venti anni. In seguito si avvierà la fase peripatetica, attraverso delle lunghe camminate senza meta, con l'intento di perdersi coscientemente nella città. In questa fase ci saranno alcune regole da seguire: non si cammina nei marciapiedi né nell'asfalto; non si può mai tornare indietro; non si crede nella proprietà privata; ma soprattutto: chi perde tempo guadagna spazio. Si cercherà di stare alle spalle della città costruita, lungo i margini ed i confini, per ricostruire un filo unitario ai frammenti di città separate in cui viviamo. Ma si procederà in modo strabico, verso una meta e verso ciò che lo distoglie dalla meta, disponendosi agli incidenti di percorso, alla possibilità di inciampare e di sbagliare strada. Si cercherà di prendere la città di sorpresa, in modo indiretto, laterale, ludico, non funzionale, di inciampare in territori inesplorati dove nascono nuovi interrogativi. Si chiederà agli studenti di provare a guardare la realtà "con la testa sotto le gambe", di ribaltare i punti di vista, di produrre luoghi attraverso le proprie azioni, di trasformare insieme agli abitanti i propri spazi di vita, con interventi materiali ed immateriali, di trovare delle modalità inedite con cui raccontarli.

Testi

molte informazioni sui contenuti e i risultati dei corsi degli ultimi anni si trovano nel blog: <http://articiviche.blogspot.com/> testi da adottare - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD. IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTETICA, EINAUDI, TORINO 2006. - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 Testi consigliati: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON, UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Bibliografia di riferimento

Per approfondire sui temi del camminare, il perdersi, l'arte, la natura e la città: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walsler, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, University of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il mondo a piedi: elogio della marcia, Milano, Feltrinelli, 2001 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotropie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 Su Roma: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Iardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudo, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvagli (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrc, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV, Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Milano 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accatone (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Modalità erogazione

Da quindici anni il corso è interamente peripatetico organizzato in camminate di esplorazione urbana, con l'intento di perdersi coscientemente nella città, attraverso alcune regole: non si cammina nei marciapiedi né nell'asfalto; non si può mai tornare indietro; chi perde tempo guadagna spazio. Il corso è a numero chiuso per 25 studenti selezionati in base ad una lettera di motivazioni mandata al docente per mail Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza e possibili gite escursioni fuori orario in piccoli gruppi con distanziamento fisico e mascherina. molte informazioni sono su <http://articiviche.blogspot.com/>

Modalità di valutazione

Negli ultimi 15 anni il corso si è concluso con un esame attraverso la realizzazione di un'opera. Le modalità saranno decise alla fine in base al tipo di spazi attraversati e all'esperienza vissuta. Saranno organizzate delle azioni di riterritorializzazione del sapere attraverso mostre, momenti conviviali, presentazione dei lavori. L'esame finale è una verifica dell'esperienza comune e dell'apprendimento individuale avvenuto durante il corso. Saranno valutate la qualità della partecipazione al corso e alle camminate, gli interventi e le azioni di trasformazione territoriale, la qualità dei materiali di postproduzione, l'originalità e la coerenza del lavoro di sintesi estetica. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: anche nel caso di didattica a distanza, dato il tipo di esame che ha sempre previsto una fase pratica nello spazio reale, lo studente è invitato a produrre esperienze e pratiche all'esterno, nel vivo della città, che saranno poi raccontate in forma orale. Se sarà possibile ci sarà una camminata finale prima dell'esame orale, e sempre se sarà possibile e sentiti gli organi di dipartimento, il momento della comunicazione dei voti sarà fatto avverrà dopo l'esame, in presenza, all'aperto in uno spazio del Mattatoio, per avere anche uno scambio finale sui risultati del corso.

English

Prerequisites

A basic knowledge of history of art and of the most recent directions of current art is required.

Programme

The aim of the course is the exploration and re-appropriation of the city through the arts. It will take place entirely in the urban space using walks, performative actions, installations. The Course teaches us to get lost, to recognize the arts of discovery, of the encounter with the Other. It proposes walking as a research method, with the intent to reactivate in the students and in the inhabitants their innate capacity for creative transformation of the space in which they live, to remind them that they have a body and the desires with which they can modify it. In the first days of the course there will be an introductory phase on the relationship between arts and cities, between arts and nomadism, on the practices conducted by Francesco Careri together with Stalker in Rome in the last twenty years. Then the peripatetic phase will begin, through long, aimless walks, with the intention of consciously get lost in the city. At this stage there will be some rules to follow: we don't walk on sidewalks or asphalt; we can never go back; we don't believe in private property; but above all: who waste time gain space. We will try to stay behind the built city, along the margins and borders, to reconstruct a unitary thread to the fragments of separate cities in which we live. But we will proceed in a cross-eyed way, towards a goal and towards what diverts it from the goal, disposing itself to road accidents, to the possibility of stumbling and of making a mistake. We will try to take the city by surprise, indirectly, sideways, playful, non-functional, to stumble into unexplored territories where new questions arise. Students will be asked to try to look at reality "with their heads under their legs", to overturn their points of view, to produce places through their actions, to transform their own living spaces with material and immaterial interventions, to find new ways to tell them.

Reference books

a lot of information about the contents and results of courses in recent years can be found in the blog: <http://articiviche.blogspot.com/>
 basic Bibliography: - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD. IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTETICA, EINAUDI, TORINO 2006. - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 See also: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON, UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Reference bibliography

About walking arts, wandering Nature and the city: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walser, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, Univeristy of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotropie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 About Rome: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Ilardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudò, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvaghi (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrc, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV, Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Milano 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periSferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accattonne (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Study modes

-

Exam modes

-

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Docente: FORMICA GIOVANNI

Italiano

Prerequisiti

Superamento di almeno un esame in Scienza delle Costruzioni (Meccanica delle Strutture). Nozioni di base di Analisi Matematica, Fisica e Meccanica delle Strutture.

Programma

Gli argomenti del corso coprono diversi problemi meccanici, per i quali si applichi il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), e in particolare sui sistemi intelaiati sia piani che spaziali. Il metodo FEM, che sin dai suoi primi sviluppi (fine anni 40 del Novecento) si pone come approccio naturalmente inter- e multidisciplinare, vede come i modelli matematico-fisici possano essere implementati in schemi semplici e modulari all'interno di algoritmi iterativi. Tramite lezioni teoriche e esercitazioni pratiche, il corso si concentrerà sui punti-chiave dell'implementazione numerica per l'analisi strutturale (sia quella elastica standard sia quella modale per la caratterizzazione dinamica delle strutture) e della relazione con gli strumenti adatti a una gestione parametrica della modellazione geometrica. Le equazioni di equilibrio saranno anche formulate in un formato matematico generale, in modo da avere una panoramica del loro utilizzo in software general-purpose, in grado di simulare problemi fisici generici. In particolare il programma si articola nei seguenti punti: 1. cenni di algebra e analisi lineare; 2. analisi elastico-lineare di telai piani e spaziali; 3. analisi modale di telai piani e spaziali; 4. formulazione FEM generalizzata per PDE (Partial Differential Equations).

Testi

T.J.R. Hughes. The Finite Element Method. Dover Publications, 2000. Nam-Ho Kim, Bhavani V. Sankar, Ashok V. Kumar. Introduction to Finite Element Analysis and Design (2nd ed.). Wiley.

Bibliografia di riferimento

Kolarevic, B., and Malkavi, A., (2005). Performative Architecture: Beyond Instrumentality, Spon Press, NY and London. O. C. Zienkiewicz, R. L. Taylor, J. Z. Zhu. The Finite Element Method: Its Basis and Fundamentals, Butterworth-Heinemann, (2005) T.Y Yang. Finite Element Structural Analysis, Prentice-Hall, Inc, Englewood, NJ, 1986. Keith D. Hjelmstad. Fundamentals of Structural Mechanics. Springer. Cueto E., González D. An Introduction to Structural Mechanics for Architects. Springer

Modalità erogazione

Il corso si svolge con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'insegnamento si basa sull'interazione frontale docente-allievi. Oltre alle lezioni, sono previste esercitazioni guidate su desktop workstations, in cui sperimentare l'uso sia di software general-purpose (Comsol Multiphysics, Wolfram Mathematica, MATLAB) sia di software per l'analisi strutturale quale SAP2000. Per la modellazione geometrica, anche l'uso di CAD software di computer grafica 3D, quali AutoDesk Maya e Blender, saranno parte delle esercitazioni. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, le lezioni verranno svolte online tramite MicroSoft TEAMS, secondo le specifiche che verranno comunicate durante il corso.

Modalità di valutazione

L'esame finale consiste nella presentazione orale di un lavoro di approfondimento tematico da scegliere tra i temi trattati durante il corso, e da svolgere o singolarmente o in gruppi (2/3 studenti). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, gli esami verranno svolti online tramite MicroSoft TEAMS, secondo le specifiche che verranno comunicate durante il corso.

English

Prerequisites

At least one exam taken of Structural/Solid Mechanics. Basic knowledge of Mathematical Analysis, Physics, and Structural Mechanics.

Programme

The course topics cover several mechanical problems approached by the Finite Element Method (FEM), and specifically addressed to both 2D and 3D beam frame systems. Since its first applications (late 1940s) FEM naturally plays an inter/multi-disciplinary role, where physical models can be implemented by simple modular schemes and iterative algorithms. Through both theoretical presentations and practices, lectures will focus on the key-items of the numerical implementation for structural analysis (linear and modal analysis for elastic and dynamic structural characterization, respectively); connections between such aspects and those related to tools for parametric modeling of solid geometries will be regarded as crucial. The equilibrium field equations will be also formulated in a general mathematical format, so as to have an overview of their use in general-purpose softwares, able to simulate generic physical problems. The course program addresses the following issues: 1. Introduction to linear algebra and analysis; 2. Linear-elastic analysis of beam frame systems; 3. Modal (vibrational) analysis of beam frame systems; 4. Generalized FEM formulation for PDEs (Partial Differential Equations).

Reference books

T.J.R. Hughes. The Finite Element Method. Dover Publications, 2000. Nam-Ho Kim, Bhavani V. Sankar, Ashok V. Kumar. Introduction to Finite Element Analysis and Design (2nd ed.). Wiley.

Reference bibliography

Kolarevic, B., and Malkavi, A., (2005). Performative Architecture: Beyond Instrumentality, Spon Press, NY and London. O. C. Zienkiewicz, R. L. Taylor, J. Z. Zhu. The Finite Element Method: Its Basis and Fundamentals, Butterworth-Heinemann, (2005) T.Y Yang. Finite Element Structural Analysis, Prentice-Hall, Inc, Englewood, NJ, 1986. Keith D. Hjelmstad. Fundamentals of Structural Mechanics. Springer. Cueto E., González D. An Introduction to Structural Mechanics for Architects. Springer

Study modes

-

Exam modes

-

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Docente: FOLLESA Maurizio

Italiano

Prerequisiti

Programma

- Proprietà fisiche e meccaniche del legno, difetti e metodi di classificazione, anisotropia e relazioni legno-acqua, durabilità, biodegradamento e preservazione. Ispezione e diagnosi su edifici esistenti.
- Legno e prodotti derivati per uso strutturale.
- Tipologie strutturali. Edifici multipiano a struttura di legno, comportamento strutturale e criteri di progettazione. Sostenibilità e filiera corta. Esempi di realizzazioni.
- Dimensionamento e verifica (SLU e SLE) di elementi strutturali e unioni.
- Resistenza al fuoco e al sisma. La ricerca scientifica sugli edifici in legno: prove sperimentali ed esperienze effettuate.
- Strutture di legno su edifici in muratura: consolidamento ed adeguamenti strutturali.

Testi

1. Linee guida per l'edilizia in legno in Toscana – AA.VV. Regione Toscana 2009. 2. Le presentazioni fornite durante le lezioni 3. Libro "Appunti per le Costruzioni in Legno: normativa, progettazione e buone pratiche di cantiere" 4. Manuali di progettazione 5. Normative di riferimento (NTC 2018 e Circolare, Eurocodice 5, CNR-DT 206: 2018, articolo su nuova versione Eurocodice 8)

Bibliografia di riferimento

1. Linee guida per l'edilizia in legno in Toscana – AA.VV. Regione Toscana 2009. 2. Le presentazioni fornite durante le lezioni 3. Libro "Appunti per le Costruzioni in Legno: normativa, progettazione e buone pratiche di cantiere" 4. Manuali di progettazione 5. Normative di riferimento (NTC 2018 e Circolare, Eurocodice 5, CNR-DT 206: 2018, articolo su nuova versione Eurocodice 8)

Modalità erogazione

Il corso si svolge mediante lezioni frontali effettuate tramite l'utilizzo di supporti informatici (presentazioni su slides) e mediante revisioni con il docente sul tema dell'esercitazione scelta, che generalmente è il dimensionamento strutturale di massima di un edificio residenziale o scolastico di 1 o più piani e può essere svolta o singolarmente o in gruppo. Le esercitazioni sono importanti al fine di verificare informalmente le conoscenze apprese durante le lezioni frontali. È prevista anche una visita didattica finale ad un cantiere o stabilimento di produzione. Oltre alle modalità tradizionali è prevista la didattica a distanza mediante lezioni su Microsoft Teams che vengono anche registrate, revisioni delle esercitazioni sempre su Teams o Skype e comunicazioni dirette con gli studenti tramite Moodle, odve è presente un link ad una cartella su One Drive con tutto il materiale didattico del corso (libri e manuali di riferimento, normative, slides delle presentazioni in pdf). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Prova orale La prova orale consiste nella valutazione dell'esercitazione svolta durante il corso (per la quale gli elaborati minimi richiesti sono piante e sezioni strutturali dell'edificio in scala 1:100-1:50 con indicazione delle orditure dei solai e degli elementi strutturali resistenti alle azioni verticali e orizzontali, 2-3 particolari costruttivi di dettaglio definiti con il docente durante le revisioni in scala 1:10-1:20, relazione di calcolo di 1-2 elementi costruttivi definiti durante le revisioni) e in 4-5 domande sul progetto svolto e sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali per valutare il livello di apprendimento dei concetti generali di base e specifici relativi ai diversi sistemi costruttivi in relazione alla progettazione delle strutture di legno. L'esercitazione viene svolta in almeno 3-4 revisioni successive durante il corso e la prova orale ha una durata di 20-25 minuti. Oltre alle modalità tradizionali è previsto lo svolgimento della prova orale a distanza mediante collegamento su Microsoft Teams. L'esame consisterà nella valutazione dell'esercitazione svolta durante il corso (con le stesse modalità previste per la prova orale, ad eccezione del fatto che gli elaborati saranno impaginati in pdf) e in 4-5 domande sul progetto svolto e sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali per valutare il livello di apprendimento dei concetti generali di base e specifici relativi ai diversi sistemi costruttivi in relazione alla progettazione delle strutture di legno. La prova orale a distanza ha una durata di 25-30 minuti. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

- Physical and mechanical properties of wood, defects and grading methods, anisotropy and wood-water relationships, durability, biodegradation and preservation. Inspection and diagnosis on existing buildings.
- Wood and wood products for structural use.
- Structural types. Multi-storey buildings with a timber structure, structural behavior and design criteria. Sustainability and short supply chain. Case studies of building construction.
- Design and verification (ULS and SLS) of structural elements and joints.
- Fire and earthquake resistance. Scientific research on wooden buildings: experimental tests and experiences carried out.
- Timber elements on masonry buildings: consolidation and structural retrofitting.

Reference books

1. Linee guida per l'edilizia in legno in Toscana – AA.VV. Regione Toscana 2009. 2. Powerpoint slides of lectures 3. Book "Appunti per le Costruzioni in Legno: normativa, progettazione e buone pratiche di cantiere" 4. Design manuals 5. Reference standards (NTC 2018 and Circolare, Eurocode 5, CNR-DT 206: 2018, scientific paper on the new version of Eurocode 8)

Reference bibliography

1. Linee guida per l'edilizia in legno in Toscana – AA.VV. Regione Toscana 2009. 2. Powerpoint slides of lectures 3. Book "Appunti per le Costruzioni in Legno: normativa, progettazione e buone pratiche di cantiere" 4. Design manuals 5. Reference standards (NTC 2018 and Circolare, Eurocode 5, CNR-DT 206: 2018, scientific paper on the new version of Eurocode 8)

Study modes

-

Exam modes

-

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Docente: CURATOLO MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Obiettivo principale del corso è quello di acquisire e consolidare le conoscenze di meccanica strutturale di base. Il corso è quindi finalizzato allo studio del comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (muratura, acciaio, calcestruzzo) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Verranno forniti gli strumenti necessari per il calcolo delle sollecitazioni in sistemi isostatici e iperstatici tramite anche l'uso del metodo della linea elastica. Nell'ottica di presentare le problematiche della progettazione e della verifica strutturale, verranno inoltre introdotti i principali concetti relativi ai sistemi di travi deformabili e al calcolo delle sollecitazioni nelle sezioni tramite la formula di Navier e la trattazione approssimata di Jourawski per il taglio. Infine si forniranno le conoscenze di base per la comprensione dei criteri di resistenza, il dimensionamento e la verifica delle strutture inflesse e la

formulazione di Eulero per la verifica a carico di punta.

Testi

Testi di riferimento per il corso: Comi-Corradi dell'Acqua: Introduzione alla Meccanica Strutturale, McGraw-Hill Education Casini, Vasta, SCIENZA DELLE COSTRUZIONI, Città Studi Edizioni Ulteriori riferimenti per l'approfondimento della materia sono elencati qui di seguito: Corradi dell'Acqua: Meccanica delle strutture, il comportamento dei mezzi continui, McGraw-Hill Education Garrison: Basic structures for Engineers and Architects, Blackwell Publishing Dispense a cura del docente

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Testi da definire

Modalità di valutazione

La valutazione avviene mediante prova scritta e prova orale. La prova scritta consiste nello svolgimento di una serie di esercizi riguardanti: - calcolo dei diagrammi delle caratteristiche della sollecitazione in una struttura - verifica di resistenza di una sezione trasversale. Il superamento della prova scritta è condizione necessaria ma non sufficiente al superamento dell'esame nel suo complesso che prevede anche una prova orale. Nella prova orale viene valutata la capacità dello studente di discutere e presentare gli argomenti trattati nella prova scritta, enunciare e illustrare le parti teoriche del corso, definire le grandezze meccaniche e i principi che regolano la statica e la cinematica dei sistemi di corpi deformabili.

English

Prerequisites

Programme

The main objective of the course is to acquire and consolidate the basic structural mechanics knowledge. The course is therefore aimed at studying the mechanical behavior of the main building materials (masonry, steel, concrete) and the main structural elements and systems made with them. The necessary tools will be provided for the calculation of stresses in isostatic and hyperstatic systems also through the use of the elastic line method. In order to present the problems of design and structural verification, the main concepts relating to deformable beam systems and the calculation of stresses in sections will be introduced using the Navier formula and Jourawski's approximate treatment for shear. Finally, the basic knowledge will be provided for the understanding of the strength criteria, the sizing and verification of the deflected structures and the Euler formulation for the buckling verification.

Reference books

Comi-Corradi dell'Acqua: Introduction to Structural Mechanics, McGraw-Hill Education Casini, Vasta, Science of Constructions, Città Studi Edizioni Corradi dell'Acqua: Mechanics of structures, the behavior of continuous systems, McGraw-Hill Education Garrison: Basic structures for Engineers and Architects, Blackwell Publishing Notes by the Professor.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

Docente: BURRASCANO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti che intendono iscriversi al corso devono aver affrontato un corso di laurea triennale in architettura o essere iscritti al terzo anno della triennale, avere quindi conoscenze approfondite e capacità comprovate nella progettazione architettonica e nell'urbanistica. Le competenze necessarie alla frequentazione del corso non devono essere solo tecniche e pratiche ma anche culturali.

Programma

La proposta di operare in un piccolo centro, non lontano da Roma, riguarda la possibilità di confrontarsi con un tema immanente e esemplare rispetto alla realtà urbana italiana, il rinnovamento e lo sviluppo dei centri minori, colpiti negli ultimi decenni dall'assenza di una progettualità e dall'abbandono. Questi luoghi sono interessati da profonde trasformazioni sociali, alcune comunità straniere negli ultimi decenni stanno ripopolando la cintura di piccoli centri intorno a Roma data la disponibilità di alloggi e di un costo della vita minore rispetto alla capitale, nella quale vanno per lavorare. Questi processi se compresi e accompagnati dalle istituzioni e da una chiara progettualità potrebbero costituire una risorsa per luoghi che necessitano di un orizzonte di sviluppo e di trasformazione. L'esperienza diretta dell'architettura ha un ruolo determinante nel laboratorio, al fine di privilegiare la dimensione fisica e immanente rispetto a quella teorica. Vengono proposte pertanto una serie di visite didattiche ad ambienti urbani, durante le quali rilevare con il disegno le caratteristiche degli spazi e le loro relazioni con il contesto. La prima esercitazione prevede un lavoro di analisi e ricostruzione, da svolgere in gruppo, di progetti urbani illustri. Per acquisire tramite lo studio di esperienze progettuali passate strumenti conoscitivi e di composizione dello spazio urbano e delle sue strutture formali. Il corso propone come attività principale il lavoro di gruppo su un progetto urbano, nelle modalità da definire in base alla quantità di studenti iscritti.

Testi

L. BENEVOLO, La cattura dell'infinito, Roma 1991 F. CELLINI, Architettura e città, Palermo 1991 (dispensa) C. SITTE, L'arte di costruire la città, Roma 1969 A. e P. SMITHSON, The Space Between, Colonia 2016

Bibliografia di riferimento

L. BENEVOLO, La cattura dell'infinito, Roma 1991 F. CELLINI, Architettura e città, Palermo 1991 (dispensa) C. SITTE, L'arte di costruire la città, Roma 1969 A. e P. SMITHSON, The Space Between, Colonia 2016

Modalità erogazione

Il corso si svolge mediante: - lezioni frontali - esercitazioni - visite didattiche - colloqui generali tra studenti e docenti - revisioni di gruppo La frequenza al corso è obbligatoria. La valutazione finale terrà conto del progetto finale e del lavoro svolto durante tutto il semestre. La docenza si riserva di non effettuare commenti e revisioni al lavoro dello studente se la presentazione non è curata o se il lavoro viene svolto senza il rispetto delle regole del corso. Gli elaborati per le revisioni dovranno essere presentati su supporto cartaceo o in forma di modelli fisici.

Modalità di valutazione

La valutazione tiene conto di vari elementi: - frequenza e partecipazione al corso - valutazione della prima esercitazione - valutazione dell'elaborazione di gruppo sul tema d'anno

English

Prerequisites

Students who intend to enroll in the course must have taken a three-year degree course in architecture or be enrolled in the third year of the three-year, therefore have in-depth knowledge and proven skills in architectural design and urban planning. The skills necessary to attend the course must not only be technical and practical but also cultural.

Programme

The proposal to operate in a small town, not far from Rome, concerns the possibility of dealing with an immanent and exemplary theme with respect to the Italian urban reality, the renewal and development of smaller towns, affected in recent decades by the absence of planning and from abandonment. These places are affected by profound social transformations, some foreign communities in recent decades have been repopulating the belt of small towns around Rome given the availability of housing and a lower cost of living than the capital, where they go to work. These processes, if understood and accompanied by institutions and by clear planning, could constitute a resource for places that need a development and transformation horizon. The direct experience of architecture plays a decisive role in the laboratory, in order to privilege the physical and immanent dimension with respect to the theoretical one. Therefore, a series of educational visits to urban environments are proposed, during which the characteristics of the spaces and their relationships with the context are surveyed with the drawing. The first exercise foresees a work of analysis and reconstruction, to be carried out in groups, of illustrious urban projects. To acquire knowledge and composition tools of urban space and its formal structures through the study of past design experiences. The course proposes group work on an urban project as its main activity, in the ways to be defined based on the number of students enrolled.

Reference books

L. BENEVOLO, La cattura dell'infinito, Roma 1991 F. CELLINI, Architettura e città, Palermo 1991 (dispensa) C. SITTE, L'arte di costruire la città, Roma 1969 A. e P. SMITHSON, The Space Between, Colonia 2016

Reference bibliography

L. BENEVOLO, La cattura dell'infinito, Roma 1991 F. CELLINI, Architettura e città, Palermo 1991 (dispensa) C. SITTE, L'arte di costruire la città, Roma 1969 A. e P. SMITHSON, The Space Between, Colonia 2016

Study modes

-

Exam modes

-

21010029 - HERITAGE

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Pensare al patrimonio culturale è pensare al tempo, all'identità, alla memoria e alla narrazione. Il paesaggio coincide con questi valori, può essere considerato come il tessuto connettivo: un deposito di memorie dei valori materiali e immateriali. Al fine di sviluppare un'esperienza di paesaggio contemporaneo e di patrimonio fisico dobbiamo condurre un'analisi multidisciplinare, sia diretta che indiretta. Il paesaggio e la sua storia possono essere indagati attraverso le espressioni di cultura tangibile e immateriale, attraverso lo studio di dati visibili e invisibili. L'analisi indiretta e regressiva (studi archivistici, topografia, geomorfologia, mappe storiche e moderne, iconografia, ecc.) sarà integrata con l'indagine sul campo, con l'intenzione di riconoscere, distinguere, identificare, e misurare il luogo. Il Corso si occupa di diverse scale di paesaggio, dal monumento al territorio. I diversi strati, che hanno interagito costantemente attraverso lo sviluppo storico, saranno identificati, studiati e descritti dagli studenti in diversi modi, come la mappatura, la raccolta di racconti, la ricerca archivistica, ecc. L'analisi diacronica dei diversi strati sarà essenziale per identificare e distinguere forme e valori permanenti rispetto ai cambiamenti strutturali introdotti nell'ambiente fisico contemporaneo. Da questa analisi inizieremo la rappresentazione e l'interpretazione del paesaggio al fine di esaminare e sintetizzare criticamente i manufatti archeologici e urbani, confrontandoli con altre permanenze dell'intervento antropico nel paesaggio urbano.

Testi

L.Benevolo, (1977) Roma oggi, Roma-Bari R.Funiciello, A.Praturlon, G.Giordano (2008): La geologia di Roma dal centro storico alla periferia. Memorie descrittive della carta geologica d'Italia, Firenze, S.EL.CA. P.Handke, (1995) Canto della Durata, Einaudi Milano. I.Insolera, (1965): Roma. Immagini e realtà dal X al XX secolo, Roma-Bari 1965 (Grandi opere. Le città nella storia d'Italia). R.Lanciani, (1988): Forma Urbis Romae. S.Muratori, R.Bollati, S.Bollati, G.Marinucci (1963): Studi per una operante storia urbana di Roma, Roma, Centro Studi di Storia Urbanistica. L.Quaroni (1975), Immagine di Roma, Laterza P.O.Rossi, (2009): Roma. Guida all'architettura moderna. 1909-2000, Roma-Bari. S.Schama,(2004): Landscape and memory, Harper Perennial.

Bibliografia di riferimento

L.Benevolo (1971): Roma da ieri a domani, editori Laterza, Bari. M. F. Boemi, C. M. Travaglini (a cura di, 2006): Roma dall'alto, Croma, Roma. G. Bonaccorso (a cura di, 2009): Le acque e la città (XV-XVI secolo), Università Roma Tre – Croma, Roma. B. Brizzi (2001): Il Tevere, un secolo di immagini, Editore Colombo, Roma. G. Caneva, C. M. Travaglini, C. Virlovet (a cura di, 2017): Roma, Tevere, Litorale, Università Roma Tre- Ecole Française de Rome - Croma, Roma. L.Cardilli (a cura di, 1995): Gli anni del Governatorato (1926-1944), interventi urbanistici, scoperte archeologiche, arredo urbano, restauro, Edizioni Kappa, Roma. Centro Studi e Ricerche Ripa Grande (1984): Studio di navigabilità del Tevere, Agor, Pomezia. F.Coarelli (2008): Guida archeologica di Roma, Laterza, Roma-Bari. Comune di Roma-Autorità di Bacino del fiume Tevere (2006), Il Tevere a Roma: Portolano, Edizioni Ambiente, Milano. G.Ciucci, V. Fraticelli (a cura di, 1984): Roma Capitale. Uso e trasformazione della città storica, Marsilio, Venezia. L. Cupelloni (a cura di, 2001): Il mattatoio di Testaccio a Roma, Gangemi Editore, Roma. R. d'Errico, C. M. Travaglini (a cura di, 2014): Ricerche sul patrimonio urbano fra Testaccio e Ostiense Università Roma Tre – Croma, Roma. A. De Sanctis, B. Roma, G. Testa (1994): Evoluzione di una periferia: Borgo, Prati, Mazzini, Bonsignori Editore. C. D'Onofrio (1968): Il Tevere e Roma, Bozzi Editore, Roma. C. D'Onofrio (1980): IL Tevere: l'isola Tiberina, le inondazioni, i mulini, i porti, le rive, i muraglioni, i ponti di Roma, Romana Società Editrice, Roma. Due ponti perdonati sul Tevere. Concorso internazionale di progettazione (2001), Alinea Editrice, Firenze. J. Le Gall (2005): il Tevere, fiume di Roma nell'antichità, Edizioni Quasar, Roma. A. M. Ranieri (2003) I ponti di Roma, Colombo Editore, Roma. A. Rinelli (2002): Roma vista dal Tevere, Edizioni C. Lindbergh & P. M. M. Segarra Lagunes (2004): Il Tevere e Roma, Gangemi Editore, Roma. B. Ware Allen (2018): Tiber: Eternal river of Rome, Foredge.

Modalità erogazione

Conferenze e lezioni frontali introducono il quadro teorico e la metodologia di lavoro per la ricerca da parte degli studenti. Ogni lezione introdurrà una fase specifica del lavoro che verrà poi esaminata durante la successiva visita in situ. I sopralluoghi sono concepiti come esperienze di indagine sul campo, con l'intenzione di riconoscere, distinguere, identificare e misurare il luogo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In questa eventualità, al fine di impartire la didattica in modalità a distanza, si utilizzerà la piattaforma Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

1. Relazione analitica (lavoro individuale) Analisi critica del caso studio sulla base di una prospettiva teorica prescelta. La relazione è costituita da: • Un testo scritto di massimo 2000 parole • Una chiara discussione degli aspetti teorici discussi nel modulo • Una chiara operatività di questi aspetti nel caso studio • Una chiara integrazione al lavoro di gruppo 2. Presentazione orale (lavoro di gruppo) • Una presentazione dei risultati del gruppo di lavoro (15 minuti) • Una chiara distribuzione dei compiti durante la presentazione • Adeguato utilizzo del supporto visivo • Chiarezza dello stile e della struttura • Valutazione dei punti relativi al processo di apprendimento. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 gli esami si svolgeranno con modalità a distanza, tramite conferenza audio-video con l'utilizzazione del software Microsoft Teams. La relazione individuale verrà caricata dagli studenti sulla medesima piattaforma una settimana prima dell'appello.

English

Prerequisites

Programme

Thinking about heritage is thinking about time, identity, memory and storytelling. Landscape coincides with these values, it can be considered as the connective tissue: a memories repository of the material and immaterial values. In order to develop an experience of contemporary landscape and physical heritage we have to conduct a multidisciplinary analysis, both direct and indirect. Landscape and its history can be investigated through the expressions of tangible and intangible culture, through the study of visible and invisible data. Indirect and regressive analysis (archival studies, topography, geomorphology, historical and modern maps, iconography, etc.) will be integrated with the investigation on field, with the intention to recognize, distinguish, identify, and measure the place. The different layers, which have constantly interacted through the historical development, will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research etc. Diachronic analysis of the different layers will be essential to identify and distinguish shapes and permanent values compared to the structural changes introduced in the contemporary physical environment. From this analysis we will begin the representation and interpretation of the landscape aiming at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape.

Reference books

L.Benevolo, (1977) Roma oggi, Roma-Bari R.Funiciello, A.Praturlon, G.Giordano (2008): La geologia di Roma dal centro storico alla periferia. Memorie descrittive della carta geologica d'Italia, Firenze, S.EL.CA. P.Handke, Canto della Durata, Einaudi Milano, 1995. I.Insolera, (1965): Roma. Immagini e realtà dal X al XX secolo, Roma-Bari 1965 (Grandi opere. Le città nella storia d'Italia). R.Lanciani, (1988): Forma Urbis Romae. S.Muratori, R.Bollati, S.Bollati, G.Marinucci (1963): Studi per una operante storia urbana di Roma, Roma, Centro Studi di Storia Urbanistica, 1963. L.Quaroni (1975), Immagine di Roma, Laterza P.O.Rossi, (2009): Roma. Guida all'architettura moderna. 1909-2000, Roma-Bari. S.Schama,(2004): Landscape and memory, Harper Perennial.

Reference bibliography

L.Benevolo (1971): Roma da ieri a domani, editori Laterza, Bari. M. F. Boemi, C. M. Travaglini (a cura di, 2006): Roma dall'alto, Croma, Roma. G. Bonaccorso (a cura di, 2009): Le acque e la città (XV-XVI secolo), Università Roma Tre – Croma, Roma. B. Brizzi (2001): Il Tevere, un secolo di immagini, Editore Colombo, Roma. G. Caneva, C. M. Travaglini, C. Virlovet (a cura di, 2017): Roma, Tevere, Litorale, Università Roma Tre- Ecole Française de Rome - Croma, Roma. L.Cardilli (a cura di, 1995): Gli anni del Governatorato (1926-1944), interventi urbanistici, scoperte archeologiche, arredo urbano, restauro, Edizioni Kappa, Roma. Centro Studi e Ricerche Ripa Grande (1984): Studio di navigabilità del Tevere, Agor, Pomezia. F.Coarelli (2008): Guida archeologica di Roma, Laterza, Roma-Bari. Comune di Roma-Autorità di Bacino del fiume Tevere (2006), Il Tevere a Roma: Portolano, Edizioni Ambiente, Milano. G.Ciucci, V. Fraticelli (a cura di, 1984): Roma Capitale. Uso e trasformazione della città storica, Marsilio, Venezia. L. Cupelloni (a cura

di, 2001): Il mattatoio di Testaccio a Roma, Gangemi Editore, Roma. R. d'Errico, C. M. Travaglini (a cura di, 2014): Ricerche sul patrimonio urbano fra Testaccio e Ostiense Università Roma Tre – Croma, Roma. A. De Sanctis, B. Roma, G. Testa (1994): Evoluzione di una periferia: Borgo, Prati, Mazzini, Bonsignori Editore. C. D'Onofrio (1968): Il Tevere e Roma, Bozzi Editore, Roma. C. D'Onofrio (1980): IL Tevere: l'isola Tiberina, le inondazioni, i mulini, i porti, le rive, i muraglioni, i ponti di Roma, Romana Società Editrice, Roma. Due ponti perdonati sul Tevere. Concorso internazionale di progettazione (2001), Alinea Editrice, Firenze. J. Le Gall (2005): il Tevere, fiume di Roma nell'antichità, Edizioni Quasar, Roma. A. M. Ranieri (2003) I ponti di Roma, Colombo Editore, Roma. A. Rinelli (2002): Roma vista dal Tevere, Edizioni C. Lindbergh & P. M. M. Segarra Lagunes (2004): Il Tevere e Roma, Gangemi Editore, Roma. B. Ware Allen (2018): Tiber: Eternal river of Rome, Foredge.

Study modes

-

Exam modes

-

21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale:CANALE I

Docente: FRANCIOSINI LUIGI

Italiano

Prerequisiti

Programma

La didattica del laboratorio si struttura alternando contributi teorici, in forma di lezioni/conferenze, con esercitazioni propedeutiche all'esercizio progettuale principale seguendo il seguente calendario: Ottobre Esercitazione: La bellezza è lo splendore del vero Analisi strutturale e tipologico spaziale di architetture paradigmatiche d'autore del Novecento in cui si manifesta la coerenza tra estetica della forma, principi costruttivi e programma. (Tra gli autori si segnalano: Labrouste, Schinkel, Berlage, Wagner, Perret, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Terragni, Libera, Torroja, Kahn, Dieste, Candela, Nervi, Morandi, Perugini-Fiorentino, Lewerentz, Zumthor, Vacchini, Campo Baeza, Conzett, Keretz.) L'esercitazione prevede l'elaborazione da svolgersi in gruppo (3/4 studenti) di grafici dell'edificio scelto e di un modello in scala 1/100 o 1/50 di una parte significativa di questo: Novembre/Dicembre/Gennaio/Febrero Il progetto d'esame: Per un razionalismo strutturale: Il Centro Culturale della Città Alessandrina Elaborazione del progetto architettonico: grafici alla scala urbana (rapp. 1:1000 / 1:500) e alla scala architettonica (rapp. 1:100 / 1:50) oltre alla realizzazione di un modello contestualizzato alla scala 1:200 con approfondimenti 1:50. Il lavoro potrà essere svolto individualmente o in gruppi di massimo 2-3 studenti.

Testi

Bibliografia di riferimento AA.VV, La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV, Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C.CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI, Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aion, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe ,L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS , A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMERRE DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTENER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Bibliografia di riferimento

Bibliografia di riferimento AA.VV, La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV, Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C.CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI,

Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aion, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe ,L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS , A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTNER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Modalità erogazione

Il corso intende sviluppare un'esperienza conoscitiva attraverso l'integrazione tra contributi teorici e attività laboratoriale (pratica-applicativa). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

IL MODULO PREVEDE VERIFICHE INTERMEDIE STRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ SEMINARIALE DI PROGETTAZIONE. LA VERIFICA CONCLUSIVA COINCIDE CON LA PROVA D'ESAME, IN CUI GLI STUDENTI PRESENTANO IL PROPRIO PROGETTO COMPLETO DI OGNI SUA PARTE, SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DAI DOCENTI DEL LABORATORIO, E ARGOMENTANO SUI PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI NELLE COMUNICAZIONI TEORICHE. Nel caso di un cambiamento delle disposizioni per l'emergenza sanitaria da COVID-19, saranno recepite tutte le indicazioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Programme

The laboratory teaching is structured by alternating theoretical contributions, in the form of lessons / lectures with preparatory exercises exercise the main project according to the following schedule: October Tutorial: Beauty is the splendor of truth structural and spatial typological analysis of paradigmatic architecture of the twentieth century author which manifests the coherence between aesthetics of form, design principles and program. (The authors are: Labrouste, Schinkel, Berlage, Wagner, Perret, Le Corbusier, Mies van der Rohe, Terragni, Libera, Torroja, Kahn, Dieste, Candela, Nervi, Morandi, Perugini-Fiorentino, Lewerentz, Zumthor, Vacchini, Campo Baeza, Conzetti, Keretz.) The exercise involves the processing to be carried out in groups (3/4 students) chose the building of charts and a scale model 1/100 or 1/50 of a significant part of this: November / December / January / February The exam project: For a structural rationalism: The Cultural Center of the Alessandrino District Elaboration of the architectural design: graphics on the urban scale (1: 1000/1: 500) and the architectural scale (1: 100 / 1:50) in addition to the creation of a contextualized model at scale 1: 200 with insights 1 : 50. The work can be done individually or in groups of maximum 2-3 students.

Reference books

Bibliografia di riferimento AA.VV, La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV, Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C.CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI, Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aion, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe ,L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS , A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTNER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata,

Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Reference bibliography

Bibliografia di riferimento AA.VV, La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV, Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C.CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI, Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aion, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe, L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS, A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTNER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità. Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Study modes

-

Exam modes

-

21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale:CANALE II

Docente: DESIDERI PAOLO

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti devono aver acquisito i crediti formativi dei laboratori di progettazione previsti nella laurea Triennale.

Programma

Il corso ha come obiettivo formativo la progettazione di un edificio per uffici in zona Ostiense a Roma. Il laboratorio si divide in 4 seminari tematici in cui si approfondiscono i diversi temi progettuali: 1_impianto volumetrico e progetto dello spazio pubblico (3 settimane) 2_progetto delle soluzioni strutturali (4 settimane) 3_progetto della distribuzione interna (3 settimane) 4_progetto dell'involucro (3 settimane) L'ultima parte del corso è dedicata alla sintesi dei risultati dei singoli seminari e alla redazione degli elaborati finali.

Testi

P. Desideri (1978), "Pier Luigi Nervi", Zanichelli, Bologna P. Desideri (1995), "La città di latta", Costa & Nolan, Genova P. Desideri (2002), "Ex-city", Meltemi, Roma P. Desideri (2004), "International Style?", Meltemi, Roma

Bibliografia di riferimento

P.Desideri (2003), Progettare la complessità, in Casabella 710 P.Desideri (2006), Architettura versus Engineering, in DOMUS 888 P.Desideri (2010), Progettare in una città enigmatica e sgangherata, in AR 87/10 P.Desideri (2013), La Nervi&Bartoli spa(1947-1961). La creatività applicata all'industria delle costruzioni.

Modalità erogazione

Gli studenti lavorano alla redazione del progetto in gruppi di 2/3 persone; vengono messi a disposizione degli studenti: cartografie e profili dell'area in dwg e un dossier in cui vengono esplicitate le domande e i vincoli posti al progetto. Nei singoli seminari si alternano: lezioni frontali, lavoro laboratoriale, comunicazione da parte di ospiti esperti, visite a siti di interesse a Roma, revisioni individuali. Al termine di ogni seminario i gruppi dovranno consegnare uno stato di avanzamento del lavoro che sarà sottoposto a valutazione. La restituzione dei risultati della consegna da parte del docente avviene in forma collettiva.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento consiste nell'esposizione del progetto e nella presentazione degli elaborati finali. Agli studenti è richiesto di produrre delle tavole illustrative (6-8) che descrivano l'evoluzione del progetto e i risultati del lavoro di sintesi finale. Sono messe a

disposizione degli studenti (attraverso la condivisione di una cartella Google Drive) a titolo esemplificativo, una serie di elaborati prodotti dagli studenti degli anni passati.

English

Prerequisites

Students must have acquired all the ECTS points required for the Design Studios of the Bachelor's Degree Program.

Programme

The aim of the Design Studio is to develop a project of an office building in the Ostiense area of Rome. The didactic is divided in four seminars: 1_volume and the public space (3 weeks) 2_structural system (4 weeks) 3_internal distribution (3 weeks) 4_building envelope (3 weeks) In the last part of the Design Studio students will be asked to synthesize the results of the four seminars into their final work.

Reference books

P. Desideri (1978), "Pier Luigi Nervi", Zanichelli, Bologna P. Desideri (1995), "La città di Iatta", Costa & Nolan, Genova P. Desideri (2002), "Ex-city", Meltemi, Roma P. Desideri (2004), "International Style?", Meltemi, Roma

Reference bibliography

P.Desideri (2003), Progettare la complessità, in Casabella 710 P.Desideri (2006), Architettura versus Engineering, in DOMUS 888 P.Desideri (2010), Progettare in una città enigmatica e sgangherata, in AR 87/10 P.Desideri (2013), La Nervi&Bartoli spa(1947-1961). La creatività applicata all'industria delle costruzioni.

Study modes

-

Exam modes

-

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA*)

Canale:CANALE I

Docente: RAIMONDI ALBERTO

Italiano

Prerequisiti

Conoscenza dei materiali per la costruzione di edifici e dei principali elementi del sistema edilizio

Programma

Il contributo al Laboratorio consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale.

Testi

Watts A., Modern Construction Handbook, Springer, Vienna and New York, 2001

Bibliografia di riferimento

AA.VV. [Varie]. Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET, Milano. Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011

Modalità erogazione

Il Modulo di Tecnologia affronta una progettazione approfondita dei principali elementi che compongono un edificio (struttura, involucro opaco e trasparente, orizzontale e verticale) attraverso lo studio di esempi, la comparazione e valutazione di soluzioni tecnologiche alternative, la rappresentazione in dettaglio degli elementi più significativi del progetto. A questo scopo il Laboratorio è organizzato in: lezioni (conoscenza e comprensione); esercitazioni in aula, collegate alla lezione (applicazione pratica).

Modalità di valutazione

Prova orale, valutazione di progetto Elaborati d'esame: 1. Presentazione riguardante l'evoluzione del progetto, attraverso le esercitazioni corrette, sottolineando le modifiche introdotte nel progetto (prima e dopo) 2. piante prospetti e sezioni. Scala 1:100 3. Assonometrie e sezioni assonometriche ricavate da modello Revit (sola struttura, modello completo) 4. Stralci di parti significative del vostro progetto. Sezione cielo terra e relativo stralcio di prospetto e pianta scala 1:20

English

Prerequisites

Knowledge of materials for the construction of buildings and of the main elements of the building system

Programme

The aim of the course is to provide all the appropriate tools for students to manage design relations between materials, building elements, working techniques, requirements and regulations involved since the concept design. All that fully aware of the strong link between typological-stylistic features and technological-architectural ones of the building conceived as a whole of interrelated and organized parts, according to a systemic and performance design approach.

Reference books

Watts A., *Modern Construction Handbook*, Springer, Vienna and New York, 2001

Reference bibliography

AA.VV. [Varie]. *Grandi Atlanti dell'Architettura*, UTET, Milano. Allen E., *I fondamenti del costruire*, Milano 1997 Arbizzani E., *Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione*, Rimini 2011

Study modes

-

Exam modes

-

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Canale:CANALE I

Docente: FRANCIOSINI LUIGI

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il progetto sviluppato nel laboratorio 2m è la naturale prosecuzione di quello iniziato nel laboratorio 1m. Il prerequisito per l'iscrizione è aver seguito il precedente laboratorio 1M nello stesso canale. L'oggetto del lavoro è un progetto architettonico di media complessità, sul quale convergono le verifiche incrociate dei quattro moduli didattici: Composizione architettonica e urbana, Tecnologia dell'architettura, Fisica tecnica, Valutazione economica del progetto. I principali argomenti trattati vertono su: - criteri di abitabilità dello spazio - elementi architettonici e costruttivi - rapporti tra forme e materiali - richiami normativi in materia edilizia - rappresentazione e comunicazione del progetto costruttivo - elementi impiantistici e ambientali - materiali e procedure costruttive evolute - dettagli di soluzioni costruttive alternative - valutazione economica delle procedure progettuali - verifica della fattibilità

Testi

AA.VV., *La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta*. Allemandi 2008 AA.VV., Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, *Informal*, Prestel 2002 R. BANHAM, *Ambiente e tecnica nell'architettura moderna*, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, *Architettura saggio sull'arte*, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, *Tettonica e architettura*, in F. Dal Co, *Teorie del Moderno* Laterza 1982 C.CARUSO, *Sigurd Lewerentz and a material basis for form*, in S. Lewerentz *two Churches*, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, *Architettura nelle opere d'ingegneria*, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, *Forme di strutture*, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, *L'arte del costruire*, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, *Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec.*, Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, *Auguste Perret*, Laterza 2002 G. GRASSI, *Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana*, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, *Idea e immagine*, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, *Officina*, Roma 1987 L. I. KAHN, *Architettura è, gli scritti*, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, *L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte*, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, *Le variazioni dell'identità, Città studi* 1996 R. MASIERO, *Livio Vacchini, Electa* 1999 C. MOCCIA, *Architettura e costruzione, Aiòn*, 2012 A. MONESTIROLI, *La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura*. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, *Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe*, L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, *Nuove strutture*, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, *Costruire correttamente*, Hoepli 1955 D. PIKIONIS, *A sentimental topography*, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, *Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda*, Genova 1957 S. PORETTI, *Modernismi Italiani*, Gangemi 2008 A. ROSSI, *Autobiografia scientifica, Il Saggiatore* 2013 QUETREMER DE QUINCY, *Dizionario storico di architettura*, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTENER, *La forma costruita*, Electa 1988 A. SIZA *Scritti di architettura*, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, *Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica*, Laterza 1992 A. SAGGIO, *Architettura e modernità*, Carocci 2010 M. TAFURI, *Storia dell'architettura italiana 1944-1981*, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, *Architettura Contemporanea*, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, *Considerazioni elementari sul costruire*, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, *Il tetto (1927)*, in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, *Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie*, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, *La concezione strutturale*, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, *Costruire (1923)*, *Architettura e volontà dell'epoca (1924)*, in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, *Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie*, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, *Gli scritti e le parole*, Einaudi 2010 J. UTZON, *Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture*, in *Zodiac*, n. 10, 1962 R. VENTURI, *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, *Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio*, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, *L'architettura ragionata*, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, *Conversazioni sull'architettura*, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, *Pensare architettura*, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, *Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano*, Electa, Milano, 2007

Bibliografia di riferimento

AA.VV., *La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta*. Allemandi 2008 AA.VV., Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, *Informal*, Prestel 2002 R. BANHAM, *Ambiente e tecnica nell'architettura moderna*, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, *Architettura saggio sull'arte*, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, *Tettonica e architettura*, in F. Dal Co, *Teorie del Moderno* Laterza 1982 C.CARUSO, *Sigurd Lewerentz and a material basis for form*, in S. Lewerentz *two Churches*, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, *Architettura nelle opere d'ingegneria*, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, *Forme di strutture*, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento*, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, *L'arte del costruire*, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, *Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec.*, Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, *Auguste Perret*, Laterza 2002 G. GRASSI, *Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana*, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, *Idea e immagine*, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, *Officina*, Roma 1987 L. I. KAHN, *Architettura è, gli scritti*, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, *L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte*, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, *Le variazioni dell'identità, Città studi* 1996 R. MASIERO, *Livio Vacchini, Electa* 1999 C. MOCCIA, *Architettura e costruzione, Aiòn*, 2012 A. MONESTIROLI, *La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura*. Laterza 2004 A.

MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe ,L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS , A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTENER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Modalità erogazione

Svolgimento Il laboratorio si svolge alternando lezioni teoriche e lavoro pratico sul progetto in aula. Si può elaborare il progetto da soli oppure in gruppo composto da un massimo di tre studenti. Il lavoro pratico in aula è assistito con continuità dai docenti titolari dei diversi moduli nei rispettivi orari e dai titolari dei supporti didattici. Sono previste alcune revisioni generali per una verifica collettiva dell'avanzamento dei lavori. Nel caso di un cambiamento delle disposizioni per l'emergenza sanitaria da COVID-19, saranno recepite tutte le indicazioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

Modalità di valutazione

L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del laboratorio. Elaborati richiesti: - PROGETTO GENERALE - Piante quotate e annotate dell'edificio, in scala 1:100, dei piani significativi. - Sezioni e prospetti significativi in scala 1:100 - Pianta, prospetto e sezione trasversale, in scala 1:50 (parte) - Dettagli costruttivi 1:20 , 1:5 - Altri elaborati architettonici significativi (prospetti interni/esterni, soffitti, dettagli di arredi fissi, ecc., quotate e annotati), in scala 1:50/1:20 dello spazio studiato e del suo intorno o ambiente di riferimento, con eventuali dettagli a scale superiori - Rappresentazioni tridimensionali che mettano in evidenza le qualità spaziali, le forme, i materiali e le soluzioni di illuminazione naturale e artificiale, irraggiamento e protezione solare. - ELABORATO COSTRUTTIVO DI SINTESI in formato A1 pannellato Nel caso di un cambiamento delle disposizioni per l'emergenza sanitaria da COVID-19, saranno recepite tutte le indicazioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Programme

The project developed in the design studio 2m is the natural continuation of what started in the design studio 1m. The prerequisite for registration is to have followed the previous design studio 1M in the same channel. The topic is a medium complexity architectural project, on which the cross-checks of the four teaching modules converge: Architectural and Urban Composition, Architectural Technology, Technical Physics, Economic evaluation of the project. The main topics concern: - Criteria for liveability of the space - Architecture and construction - Relationships between shapes and materials - Normative references on building construction - Representation and communication of the construction project - Plant engineering and environmental elements - Advanced materials and construction procedures - Details of alternative construction solutions - Economic evaluation of the design procedures - Checking the feasibility

Reference books

AA.VV, La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV, Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C.CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI, Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aiòn, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe ,L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS , A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTENER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose

che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Reference bibliography

AA.VV., La concezione strutturale, Ingegneria e architettura in Italia negli anni cinquanta e sessanta. Allemandi 2008 AA.VV., Riccardo Morandi, Gangemi 1992 C. BALMOND, Informal, Prestel 2002 R. BANHAM, Ambiente e tecnica nell'architettura moderna, Laterza 1993 E.L. BOULLEE, Architettura saggio sull'arte, Marsilio 1977 K. BOTTICHER, Tettonica e architettura, in F. Dal Co, Teorie del Moderno Laterza 1982 C. CARUSO, Sigurd Lewerentz and a material basis for form, in S. Lewerentz two Churches, AAVV Arkitektur Forlag AB 1997 J. CONZETT, Architettura nelle opere d'ingegneria, a cura di M. A. Chiorino, ed. Allemandi J. CONZETT, Forme di strutture, Electa 2011 F. DAL CO (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997 S. DI PASQUALE, L'arte del costruire, Marsilio, Venezia 1996 K. FRAMPTON, Tettonica e architettura. Poetica della forma architettonica nel XIX e XX sec., Skira, 1999 G. GARGIANI, R. FANELLI, Auguste Perret, Laterza 2002 G. GRASSI, Leo Battista Alberti e l'Architettura Romana, Franco Angeli 2000 L. I. KAHN, Idea e immagine, a cura di C. NORBERG-SCHULZ, Officina, Roma 1987 L. I. KAHN, Architettura è, gli scritti, a cura di M. BONAIUTI, Electa, Milano 2002 S. GIEDION, L'eterno presente: uno studio sulla costanza e il mutamento. Le origini dell'arte, 2 voll., Feltrinelli, Milano 1969 C. MARTI' ARIS, Le variazioni dell'identità, Città studi 1996 R. MASIERO, Livio Vacchini, Electa 1999 C. MOCCIA, Architettura e costruzione, Aiòn, 2012 A. MONESTIROLI, La metopa e il trigrafo, Nove lezioni di architettura. Laterza 2004 A. MONESTIROLI, Le forme e il tempo in Mies Van der Rohe, L. Hilberseimer, Clup 1984 P.L. NERVI, Nuove strutture, Ed. Continuità 1963 P.L. NERVI, Costruire correttamente, Hoepli 1955 D. PIKIONIS, A sentimental topography, a cura di A. Ferlenga, Electa, Milano 2002 G. PONTI, Amate l'architettura, Società editrice Vitali e Ghianda, Genova 1957 S. PORETTI, Modernismi Italiani, Gangemi 2008 A. ROSSI, Autobiografia scientifica, Il Saggiatore 2013 QUETREMER DE QUINCY, Dizionario storico di architettura, F.lli Negretti 1842 P. SCHMITTENER, La forma costruita, Electa 1988 A. SIZA Scritti di architettura, Electa, Milano 1997 G. SEMPER, Lo stile nelle arti tettoniche o estetica pratica, Laterza 1992 A. SAGGIO, Architettura e modernità, Carocci 2010 M. TAFURI, Storia dell'architettura italiana 1944-1981, Einaudi, Torino 1985 M. TAFURI, F. Dal Co, Architettura Contemporanea, Electa, Milano 1976 E.TESSENOW, Considerazioni elementari sul costruire, Franco Angeli ed., 1974 E.TESSENOW, Il tetto (1927), in M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 E. TORROJA, La concezione strutturale, Hoepli Milano 1960 M. VAN DER ROHE, Costruire (1923), Architettura e volontà dell'epoca (1924), in M. DE M. DE BENEDETTI, A. PRACCHI, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1988 M. VAN DER ROHE, Gli scritti e le parole, Einaudi 2010 J. UTZON, Platforms and plateau: ideas of a Danish architecture, in Zodiac, n. 10, 1962 R. VENTURI, Complessità e contraddizioni nell'architettura, Dedalo, Bari 1980 (New York 1966) P. ZERMANI, Architettura, luogo, tempo, luce, silenzio, Electa 2015 E. VIOLLET-LE-DUC, L'architettura ragionata, Jaca Book, Milano 1981 E. VIOLLET-LE-DUC, Conversazioni sull'architettura, Jaca Book, Milano 1990 P. ZUMTHOR, Pensare architettura, Electa, Firenze 2003 P. ZUMTHOR, Atmosfere. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano, Electa, Milano, 2007

Study modes

-

Exam modes

-

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale: CANALE II

Docente: DESIDERI PAOLO

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti devono aver ottenuto i crediti formativi del Laboratorio di progettazione 1M.

Programma

Il corso ha come obiettivo formativo la redazione di un progetto di livello esecutivo di un edificio per uffici in zona Ostiense a Roma (oggetto della progettazione preliminare nel corso del laboratorio 1M). Il laboratorio si divide in tre seminari tematici corrispondenti ai diversi insegnamenti che convergono nel corso. 1_ rivalutazione, ridefinizione e approfondimento del progetto nell'ottica una valutazione degli aspetti economico-finanziari; 2_ approfondimento delle soluzioni tecnologiche e costruttive, approfondimento degli aspetti relativi al progetto impiantistico alla valutazione energetica e allo sviluppo di soluzioni bioclimatiche; 3_ ridefinizione e approfondimento degli aspetti architettonici e distributivi dell'edificio; L'ultima parte del corso è dedicata alla sintesi dei risultati dei singoli seminari e alla redazione degli elaborati finali.

Testi

P. Desideri (1978), "Pier Luigi Nervi", Zanichelli, Bologna P. Desideri (1995), "La città di Iatta", Costa & Nolan, Genova P. Desideri (2002), "Ex-city", Meltemi, Roma P. Desideri (2004), "International Style?", Meltemi, Roma

Bibliografia di riferimento

P. Desideri (2003), Progettare la complessità, in Casabella 710 P. Desideri (2006), Architettura versus Engineering, in DOMUS 888 P. Desideri (2010), Progettare in una città enigmatica e sgangherata, in AR 87/10 P. Desideri (2013), La Nervi&Bartoli spa(1947-1961). La creatività applicata all'industria delle costruzioni.

Modalità erogazione

Gli studenti lavorano alla redazione del progetto esecutivo a partire dai materiali prodotti nel corso del Laboratorio 1M, in gruppi di 2/3 persone. Nei singoli seminari si alternano: lezioni frontali, lavoro laboratoriale, comunicazione da parte di ospiti esperti, visite a siti di interesse a Roma, revisioni individuali. Al termine di ogni seminario i gruppi dovranno consegnare uno stato di avanzamento del lavoro che sarà sottoposto a valutazione. La restituzione dei risultati della consegna da parte del docente avviene in forma collettiva.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento consiste nell'esposizione del progetto e nella presentazione degli elaborati finali. Agli studenti è richiesto di produrre delle tavole illustrative (6-8) che descrivano l'evoluzione del progetto e i risultati del lavoro di sintesi finale. Saranno valutati

positivamente i lavori che dimostreranno di aver sviluppato adeguatamente e in maniera integrata tutti gli aspetti progettuali trattati nel corso del laboratorio.

English

Prerequisites

Students must have acquired all the ECTS points required for the Design Studio 1M

Programme

The aim of the Design Studio is to develop the final design for an office building in the Ostiense area of Rome, which will be defined in its preliminary design during the Design Studio 1M (Fall semester). The didactic is divided in three seminars which correspond to the different disciplines converging in the Design Studio: 1- redefinition and in-depth study of the project with specific evaluation of economic and financial aspects; 2- in-depth study of technological and construction solutions, in-depth study of design aspects related to plant design, energy assessment and development of bioclimatic solutions; 3- redefinition and in-depth study of the architectural and distributive aspects of the building; In the last part of the Design Studio students will be asked to synthesize the results of the four seminars into their final work.

Reference books

P. Desideri (1978), "Pier Luigi Nervi", Zanichelli, Bologna P. Desideri (1995), "La città di Iatta", Costa & Nolan, Genova P. Desideri (2002), "Ex-city", Meltemi, Roma P. Desideri (2004), "International Style?", Meltemi, Roma

Reference bibliography

P. Desideri (2003), Progettare la complessità, in Casabella 710 P. Desideri (2006), Architettura versus Engineering, in DOMUS 888 P. Desideri (2010), Progettare in una città enigmatica e sgangherata, in AR 87/10 P. Desideri (2013), La Nervi&Bartoli spa(1947-1961). La creatività applicata all'industria delle costruzioni.

Study modes

-

Exam modes

-

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(FISICA TECNICA E IMPIANTI)

Canale:CANALE II

Docente: FONTANA LUCIA

Italiano

Prerequisiti

Buone Conoscenze di Fisica Tecnica (trasmissione del calore, illuminotecnica, acustica, termodinamica); frequenza del Modulo di Fisica Tecnica nel Laboratorio di Progettazione Architettonica 1M e sviluppo del relativo progetto.

Programma

1)TEMI AFFRONTATI NELLE LEZIONI: RICHIAMI DI TRASMISSIONE DEL CALORE. SCAMBIO TERMICO NEGLI EDIFICI. CARICHI TERMICI E FRIGORIFERI. IMPIANTI. Generalità sugli impianti; tipologie impiantistiche; integrazione architettonica degli impianti: le centrali tecnologiche; distribuzione; sistemi di immissione. ILLUMINOTECNICA; richiami; illuminazione naturale; progetto dell'illuminazione artificiale. ACUSTICA DEGLI AMBIENTI CONFINATI; richiami; valutazione del tempo di riverberazione. PROPRIETÀ DEI MATERIALI E COMPORTAMENTO TERMICO, ACUSTICO E LUMINOSO DEI COMPONENTI EDILIZI E DELL'INVOLUCRO. 2) APPLICAZIONE PROGETTUALE, CON APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ELABORATO NELL'AMBITO DEL LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1M. TALE APPROFONDIMENTO RIGUARDA IN PARTICOLARE: 1. PROGETTO DELL'INVOLUCRO E VERIFICA DELLA RISPOSTA DELLE SUE PROPRIETÀ TERMOFISICHE (TRASMITTANZA, TRASMITTANZA TERMICA PERIODICA..) ALLA VIGENTE NORMATIVA. 2. CALCOLO DEI CARICHI TERMICI INVERNALI ED ESTIVI. 3. VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA DELLA LOCALIZZAZIONE DEI LOCALI TECNICI E DIMENSIONAMENTO DELLE CENTRALI TECNOLOGICHE. 4. SCELTA DELLE TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE ADATTE ALLE DIVERSE DESTINAZIONI D'USO PRESENTI NELL'EDIFICIO. SCHEMA DI DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DEI CANALI DI DISTRIBUZIONE DELL'ARIA, DIMENSIONAMENTO PER L'AREA DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE INDIVIDUALE. 5. INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE SOLARI PER LA PRODUZIONE DI CALORE E DI ELETTRICITÀ NEGLI EDIFICI: I SISTEMI SOLARI TERMICI E I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI. 6. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE NATURALE DI UN AMBIENTE DELL'AREA DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE INDIVIDUALE, CON IL METODO DEL FATTORE medio DI LUCE DIURNA. 7. PROGETTAZIONE ACUSTICA DI MASSIMA E VERIFICA DELLA QUALITÀ ACUSTICA DI UN AMBIENTE DESTINATO AD AULA O SALA CONFERENZA, SE PRESENTE, O DI UN AMBIENTE A SCELTA. VALUTAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE DI COMPONENTI DELL'INVOLUCRO.

Testi

DALL'O G., Architettura e impianti, CittaStudiEdizioni CAMMARATA G., IMPIANTI TERMOTECNICI, UNIV. DI CATANIA, 2009 MATERIALE DIDATTICO VERRA' RESO DISPONIBILE DI VOLTA IN VOLTA DURANTE IL CORSO

Bibliografia di riferimento

MONCADA LO GIUDICE G., DE SANTOLI L., PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, CASA EDITRICE AMBROSIANA, 2000 BIANCHI F., CARRATÙ R., MANUALETTO DI FISICA TECNICA APPLICATA ALL'ARCHITETTURA. L'ILLUMINAZIONE DIURNA E METODI DI CALCOLO. ARACNE EDITRICE.

Modalità erogazione

Lo svolgimento della attività didattica prevede lezioni frontali, e revisioni del progetto per la parte applicativa. Nel caso di un

prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, l'attività didattica verrà svolta a distanza, con lezioni svolte tramite piattaforma Teams o Zoom.

Modalità di valutazione

L'ESAME PREVEDE LA REDAZIONE DI UN ELABORATO SPECIFICO per il Modulo di FISICA TECNICA, CHE ESPONGA IN MODO PIU' DETTAGLIATO LE VERIFICHE E I CALCOLI SVOLTI, OLTRE AD UNA PRESENTAZIONE FINALE, NELL'AMBITO DELLA ESPOSIZIONE DEL PROGETTO ARCHITETTONICO, DEGLI APPROFONDIMENTI EFFETTUATI RELATIVI AGLI ARGOMENTI SPECIFICI DEL MODULO E DELLA LORO INTEGRAZIONE NEL PROGETTO STESSO. VENGONO SVOLTE VERIFICHE PERIODICHE/CONSEGNE NEL CORSO DELL'ANNO. Nota Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Good basis knowledge of thermodynamics, heat transfer, building physics, lighting, acoustics is required. Attendance of the Building Physics Module in the 1M Architectural Design Laboratory and development of the related design project.

Programme

The lectures review basic subjects as heat transfer, psychrometrics, climatic conditions, thermal and visual comfort and are focused on their relation with energy and environmental performance of the buildings. Heating and cooling loads. Passive (bioclimatic architecture) and active (plants, building services..) systems are also illustrated in the lessons. Students will deal with the following topics: 1. Building Envelope design, focusing on energetic behavior and thermal properties. 2. Heating and cooling loads estimation. 3. Building plants and mechanical services integration in architecture – Location and sizing. 4. HVAC systems type choice, design and distribution. 5. Solar Technologies integration in buildings for heating and electricity production. 6. Daylighting, FLD calculation. 7. Acoustics.

Reference books

DALL'O G., Architettura e impianti, CittaStudiEdizioni CAMMARATA G., IMPIANTI TERMOTECNICI, UNIV. DI CATANIA, 2009 Didactic material will be made available during the course

Reference bibliography

MONCADA LO GIUDICE G., DE SANTOLI L., PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, CASA EDITRICE AMBROSIANA, 2000
BIANCHI F., CARRATÙ R., MANUALETTA DI FISICA TECNICA APPLICATA ALL'ARCHITETTURA. L'ILLUMINAZIONE DIURNA E METODI DI CALCOLO. ARACNE EDITRICE.

Study modes

-

Exam modes

-

21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA*)

Canale:CANALE II

Docente: MARRONE PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Conoscenza dei materiali per la costruzione di edifici e dei principali elementi del sistema edilizio.

Programma

Il contributo del Modulo di Tecnologia consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale. A tale scopo, il programma è articolato in tre parti: 1_ nella prima parte, e con riferimento ad esempi di architetture contemporanee, sono esaminate le principali soluzioni tecnologiche con particolare attenzione agli elementi strutturali (fondazioni, strutture verticali e orizzontali, solai) e all'involucro; 2_ nella seconda parte saranno chiamate aziende produttrici di componenti edilizi per illustrare agli studenti le caratteristiche tecniche utili all'elaborazione del progetto; 3_ la terza parte sarà dedicata alle revisioni del progetto.

Testi

AA.VV. [Varie]. Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET, Milano. Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011

Bibliografia di riferimento

Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London
Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze
Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze

Modalità erogazione

Il Modulo di Tecnologia affronta una progettazione approfondita dei principali elementi che compongono un edificio (struttura, involucro

opaco e trasparente, orizzontale e verticale) attraverso lo studio di esempi, la comparazione e valutazione di soluzioni tecnologiche alternative, la rappresentazione in dettaglio degli elementi più significativi del progetto. A questo scopo il Laboratorio è organizzato in: lezioni (conoscenza e comprensione); esercitazioni in aula, collegate alla lezione (applicazione pratica).

Modalità di valutazione

La valutazione in sede di esame si svolgerà con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti tecnici del Laboratorio. Elaborati richiesti: Progetto generale con piante, sezioni e prospetti in scala adeguata alle dimensioni dell'edificio e, comunque non inferiori a 1:200; sezioni di dettaglio in scala da 1:50 a 1:5; tavole comparative delle soluzioni tecnologiche alternative e di progetto.

English

Prerequisites

Knowledge of materials for the construction of buildings and the main elements of the building system.

Programme

The aim of the Building Technology Module is to provide all the appropriate tools for students to manage design relations between materials, building elements, working techniques, requirements, and regulations involved since the concept design. All that fully aware of the strong link between typological-stylistic features and technological-architectural ones of the building conceived as a whole of interrelated and organized parts, according to a systemic and performance design approach. To this end, the program is divided into three parts: 1_ in the first part, and with reference to examples of contemporary architecture, the main technological solutions are examined with particular attention to structural elements (foundations, vertical and horizontal structures, floors) and envelope; 2_ in the second part, manufacturers of building components will be asked to illustrate to the students the technical characteristics useful for the elaboration of the design project; 3_ the third part will be dedicated to design project reviews.

Reference books

AA.VV. [Varie]. Grandi Atlanti dell'Architettura, UTET, Milano. Allen E., I fondamenti del costruire, Milano 1997 Arbizzani E., Tecnologia dei sistemi edilizi. Progetto e costruzione, Rimini 2011

Reference bibliography

Cristina Benedetti (2003), Progetto ambiente, Edizioni Kappa, Roma Mario Grosso (2017) Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato (V ed.), Maggioli, Rimini Malcom Millais (1997), Building structures. From concepts to design, Spon Press, London Fabrizio Tucci (2012), Ventilazione naturale negli edifici. Atlante dei sistemi tecnologici per l'architettura bioclimatica, Alinea Editrice, Firenze Fabrizio Tucci (2014), Involucro, Clima, Energia. Qualità bioclimatica ed efficienza energetica in architettura nel progetto tecnologico ambientale della pelle degli edifici, Altralinea, Firenze

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(PROGETTAZIONE SPAZI APERTI)

Canale: CANALE I

Docente: GABBIANELLI ALESSANDRO

Italiano

Prerequisites

Nessuno

Programma

Il progetto dello spazio aperto riveste un'importanza fondamentale nella costruzione della città contemporanea e nella definizione delle relazioni urbane e territoriali. L'attività formativa si focalizza sulla comprensione delle molteplici declinazioni del progetto dello spazio aperto: parchi urbani, giardini pubblici, orti urbani, piazze, strade attraverso l'analisi e la descrizione critica di alcuni esempi significativi indagati nel loro contesto storico, culturale, geografico, sociale. Il corso prevede inoltre l'elaborazione del progetto degli spazi aperti condividendo il tema e l'area di progetto del Laboratorio di progettazione architettonica. L'attività progettuale, condotta in stretta sinergia con i docenti degli altri moduli, muoverà dalla lettura della stratificazione e l'archeologia dei luoghi, le pratiche dell'abitare lo spazio aperto, le dinamiche ambientali e metterà in gioco le conoscenze che sappiano comprendere il progetto urbano, architettonico e dell'architettura del paesaggio.

Testi

J. Corner, Recovering Landscape. Essays in the contemporary landscape architecture, Princeton Architectural Press, Princeton, 1999. A. Gabbianelli, Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, GOTOECO, Gorizia, 2017. I. Cortesi, Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000, Motta architettura, 2000

Bibliografia di riferimento

H. Loidl e S. Bernard, Opening Spaces. Design as Landscape Architecture, Birkhäuser, Basel 2014. F. Zagari, Manuale di progettazione giardini, Mancosu Editore, Roma, 2009. D. Pandakovic, Dal Sasso A., Saper vedere il paesaggio, Ed. CittàStudi, 2009.

Modalità erogazione

Lo svolgimento del corso prevede nella prima fase lezioni frontali sui temi descritti nel programma. In una fase successiva le lezioni verranno affiancate dalle revisioni dei progetti. Il progetto dello spazio aperto verrà elaborato in stretta connessione con il progetto di architettura e urbano, pertanto si effettueranno revisioni periodiche, anche con i professori degli altri moduli, per verificare e discutere

degli stati di avanzamento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del laboratorio.

English

Prerequisites

None

Programme

The design of open space is of crucial importance in the construction of the contemporary city and the definition of urban and territorial relations. The training activity focuses on the understanding of the multiple declinations of the open space project: urban parks, public gardens, urban gardens, squares, streets through the analysis and critical description of some significant examples investigated in their historical, cultural, geographical and social context. The course also includes the elaboration of the open spaces project sharing the theme and the project area of the Architectural Design Laboratory. The design activity, conducted in close synergy with the lecturers of the other modules, will start from the reading of the stratification and archaeology of places, the practices of inhabiting open space, the environmental dynamics and will bring into play the knowledge of urban, architectural and landscape architecture design.

Reference books

J. Corner, *Recovering Landscape. Essays in the contemporary landscape architecture*, Princeton Architectural Press, Princeton, 1999.
A. Gabbianelli, *Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana*, GOTOECO, Gorizia, 2017. I. Cortesi, *Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000*, Motta architettura, 2000.

Reference bibliography

H. Loidl e S. Bernard, *Opening Spaces. Design as Landscape Architecture*, Birkhäuser, Basel 2014. F. Zagari, *Manuale di progettazione giardini*, Mancosu Editore, Roma, 2009. D. Pandakovic, Dal Sasso A., *Saper vedere il paesaggio*, Ed. CittàStudi, 2009.

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale: CANALE I

Docente: MONTUORI LUCA

Italiano

Prerequisiti

E' richiesto il superamento degli esami propedeutici.

Programma

Tema del corso è il settore di Roma Est, tra la via Prenestina e la via Casilina, nella sua dimensione geografico territoriale con l'obiettivo di proporre progetti di rigenerazione e densificazione di un sistema di nodi collegati alla rete infrastrutturale e al trasporto pubblico dell'area metropolitana. Nello specifico il programma prevede una fase di analisi che guardi al paesaggio attuale del sistema dalla stratificazione del patrimonio storico paesaggistico alle morfologie degli sviluppi più recenti e una fase propositiva di individuazione di luoghi strategici per la progettazione di servizi di prossimità, completamenti dei tessuti e dei margini edificati. Analisi e studi comprenderanno le diverse discipline che compongono il laboratorio nella restituzione di un quadro organico su cui costruire la proposta progettuale.

Testi

I testi adottati saranno comunicati nel corso dei diversi moduli

Bibliografia di riferimento

AA. VV. *Edilizia Moderna, La Forme del Territorio*, (numero monografico), 1966 AA. VV., Casabella, *Il disegno del paesaggio italiano*, (numero monografico), n 575-576, 1991. AA. VV., Casabella, "Il disegno degli Spazi vuoti" (numero monografico), n 597-598, 1993. A. Rossi, *L'architettura della città*, Padova, Marsilio, 1966 B. Huet, *La città come spazio abitabile*, in *Lotus international*, n. 41, 1984 B. Secchi, *Progetto di Suolo*, Casabella, n.520-521, 1986 Purini F., *Il progetto e il 'luogo'*, in *Dal Progetto*, scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma, 1992. M. de Solà Morales, *L'altra Urbanistica*, Lotus International n. 64, 1989 A. Branzi, *Modernità debole e diffusa*, Milano 2006 testi specifici sul quadrante di progetto Anello Verde, Roma Capitale: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/anello-verde.html> P.O. Rossi, "Il pianoro dell'acqua Bullicante", in Strappa G. *Studi sulla periferia est di Roma*, Milano 2012

Modalità erogazione

Per l'esame è richiesta la realizzazione di disegni e modelli a diverse scale utili alla rappresentazione del sistema urbano e del singolo progetto. L'esame potrà essere individuale o in gruppo, se in gruppo dovrà essere dimostrabile l'apporto di ciascun componente.

Modalità di valutazione

Durante l'esame i candidati dovranno dimostrare la comprensione delle relazioni tra le diverse discipline che compongono il laboratorio nella configurazione del progetto

English

Prerequisites

Successful completion of the preparatory examinations is required.

Programme

The theme of the course is the sector of East Rome, between Via Prenestina and Via Casilina, in its geographical dimension with the aim of proposing projects for the regeneration and densification of a system of nodes connected to the infrastructure network and public transport in the metropolitan area. Specifically, the programme envisages an analysis phase that looks at the current landscape of the area, from the stratification of the historical landscape heritage to the morphologies of the most recent developments, and a proposal phase to identify strategic places for the design of proximity services and the completion of built-up areas and margins. Analyses and studies will include the various disciplines that make up the workshop in order to create an organic framework on which to develop the project proposal.

Reference books

The selected texts will be announced in the course of the different modules.

Reference bibliography

AA. VV. Edilizia Moderna, La Forme del Territorio, (numero monografico), 1966 AA. VV., Casabella, Il disegno del paesaggio italiano, (numero monografico), n 575-576, 1991. AA. VV., Casabella, "Il disegno degli Spazi vuoti" (numero monografico), n 597-598, 1993. A. Rossi, L'architettura della città, Padova, Marsilio, 1966 B. Huet, La città come spazio abitabile, in Lotus international, n. 41, 1984 B. Secchi, Progetto di Suolo, Casabella, n.520-521, 1986 Purini F., Il progetto e il 'luogo', in Dal Progetto, scritti teorici di Franco Purini 1966-1991, Roma, 1992. M. de Solà Morales, L'altra Urbanistica, Lotus International n. 64, 1989 A. Branzi, Modernità debole e diffusa, Milano 2006 Quadrant specific texts Anello Verde, Roma Capitale: <http://www.urbanistica.comune.roma.it/anello-verde.html> P.O. Rossi, "Il pianoro dell'acqua Bullicante", in Strappa G. Studi sulla periferia est di Roma, Milano 2012

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(*ECONOMIA URBANA*)

Canale:CANALE I

Docente: VEZZANI ANTONIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

L'economia urbana combina elementi dell'economia e della geografia per studiare scelte effettuate nello spazio urbano e le dinamiche relative alle scelte effettuate. Il corso si articola in due parti. Nella prima parte del corso verranno presentati alcuni elementi microeconomici introduttivi e modelli di base dell'economia urbana. Verranno inoltre discussi i principali concetti e teorie alla base della materia, così come alcune tendenze di crescita e trasformazione delle città. Nella seconda parte verranno invece fornite e messe in pratica le conoscenze necessarie per valutare le politiche e gli investimenti su scala territoriale ed in particolare urbana. A questo scopo si presenterà l'analisi costi-benefici per i progetti di investimento insieme ad alcuni casi studio per facilitare la comprensione di come questa possa essere applicata a casi reali. In seguito gli studenti, divisi in gruppi, lavoreranno a degli elaborati che verranno presentati e discussi in classe.

Testi

Prima parte Governa, F. e Memoli, M. (2011). Geografia dell'urbano: spazi, politiche, pratiche della città. Carocci, Roma. O'Sullivan, A. (2012). Urban Economics, McGraw-Hill, Maidenhead Seconda parte d'Albergo, E., & De Leo, D. (Eds.). (2018). Politiche urbane per Roma: Le sfide di una Capitale debole. Sapienza Università Editrice. A.A. V.V. (2003). Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento (Fondi Strutturali, Fondo di Coesione e ISPA).

Bibliografia di riferimento

Easterly, W., Freschi, L. and Pennings, S., 2015, August. A long history of a short block: Four centuries of development surprises on a single stretch of a New York City Street. NYU Development Research Institute. Kotzeva, M.M. and Brandmüller, T. eds., 2016. Urban Europe: statistics on cities, towns and suburbs. Publications Office of the European Union. Ponti, M., Beria, P., Drufuca, A., Parolin, R. and Ramella, F., Analisi costi-benefici del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Veneri, P., 2013. On city size distribution: evidence from OECD functional urban areas. OECD Regional Development Working Papers, 2013(27). Un serie di materiali integrativi verranno presentati a lezione e distribuiti in formato elettronico.

Modalità erogazione

La prima parte del corso è basata su lezioni frontali. La seconda parte del corso prevede alcune lezioni frontali ed una partecipazione più attiva da parte degli studenti tramite un lavoro di gruppo volto alla elaborazione di un caso studio che verrà finalizzato, discusso e presentato in classe. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, è prevista la possibilità di effettuare online le lezioni ed il lavoro di gruppo.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova scritta della durata di 1 ora e la valutazione di un progetto che si integra alle attività svolte negli altri moduli del laboratorio. La prova scritta è volta a verificare il livello di comprensione effettiva dei concetti presentati durante la prima fase del corso ed avrà luogo a fine Novembre. Lo scritto è organizzato attraverso 10 domande a risposta multipla e 2 esercizi. La valutazione del progetto avrà luogo a fine corso per verificare la capacità degli studenti di applicare i concetti appresi in contesti reali. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, è prevista la possibilità di effettuare le prove scritte online.

English

Prerequisites

Programme

Urban economy combines elements of economy and geography to study choices made in the urban space and the dynamics related to these choices. The course is organized into two parts. In the first part some introductory elements of microeconomics and basic models of the urban economy will be presented. Main concepts and theories underlying the topic will also be discussed together with some trends of growth and transformation of cities. The second part will provide and put into practice the knowledge needed to evaluate policies and investments on a territorial scale and in particular on an urban scale. To this end, the cost-benefit analysis for investment projects will be presented together with some case studies to facilitate the understanding of how this can be applied to real cases. Afterwards, the students, divided into groups, will work on some projects that will be discussed and presented in class.

Reference books

First part Governa, F. e Memoli, M. (2011). Geografia dell'urbano: spazi, politiche, pratiche della città. Carocci, Roma. O'Sullivan, A. (2012). Urban Economics, McGraw-Hill, Maidenhead Second part d'Albergo, E., & De Leo, D. (Eds.). (2018). Politiche urbane per Roma: Le sfide di una Capitale debole. Sapienza Università Editrice. A.A. V.V. (2003). Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento (Fondi Strutturali, Fondo di Coesione e ISPA).

Reference bibliography

Easterly, W., Freschi, L. and Pennings, S., 2015, August. A long history of a short block: Four centuries of development surprises on a single stretch of a New York City Street. NYU Development Research Institute. Kotzeva, M.M. and Brandmüller, T. eds., 2016. Urban Europe: statistics on cities, towns and suburbs. Publications Office of the European Union. Ponti, M., Beria, P., Druifuca, A., Parolin, R. and Ramella, F., Analisi costi-benefici del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Veneri, P., 2013. On city size distribution: evidence from OECD functional urban areas. OECD Regional Development Working Papers, 2013(27). Supplementary material will be presented during the lessons and distributed in electronic format.

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(URBANISTICA)

Canale: CANALE I

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Nella prima unità didattica (2 CFU) verrà predisposto un focus sulle città europee con particolare riguardo al tema della natura in città, transitato attraverso politiche e pratiche relative a greenways e "Green Infrastructure", cioè reti strategicamente pianificate che comprendono la più ampia gamma di spazi verdi e di altre caratteristiche ambientali. Nella seconda unità didattica (2 CFU), si affronteranno queste tematiche con particolare riguardo a Roma Capitale e Roma Città Metropolitana, in stretta correlazione con gli obiettivi formativi del Laboratorio. Nello specifico, si tratteranno gli ambiti di progettazione urbana con uno sguardo da lontano e dall'alto. 1) lo sguardo da lontano (la storia le storie) attraversa le fasi della 'costruzione' della parte di città considerata; 2) lo sguardo dall'alto (la geografia e la disciplina della pianificazione) intercetta i temi morfologici, funzionali e culturali, nonché le connessioni formali funzionali e di senso con il territorio urbano, a partire dai grandi segni della natura e della storia

Testi

Testi adottati • Calzolari V., Storia e Natura come sistema, Argos, 1997. • Hall P., Good cities, better lives : how Europe discovered the lost art of urbanism, London New York, Routledge, 2013. • Insolera I., Roma moderna, Einaudi, Torino, 1962. • Palazzo A.L. (a cura di), Campagne urbane. Paesaggi in trasformazione nell'area romana, Gangemi, Roma, 2005. Bibliografia di riferimento • "Urbanistica": n. 28-29, 1959; n. 40, 1964; n. 46-47, 1966; n. 106, 1996; n. 110, 1998; n. 116, 2002. • Aymonino C., Progettare Roma Capitale, Laterza, Roma-Bari, 1990. • Benevolo L., Roma dal 1870 al 1990, Laterza, Roma-Bari, 1992. • Clementi A., Perego F. (a cura di), La metropoli "spontanea". Il caso di Roma, Roma, 1983. • Longobardi G., Piccinato G., Quilici V. (a cura di), Campagne romane, Firenze, Alinea, 2009. • Tocci V. (2011) "Utopie ed eterotopie dell'accessibilità", in Secchi R. (a cura di), Future GRA, Prospettive, Roma; reperibile al link <http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/16953/0/124/>

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

La suddivisione del modulo in due unità didattiche consente di allineare conoscenza e azione con riferimento ai casi studio proposti all'interno del Laboratorio. Sono pertanto previste lezioni frontali, seminari con esperti, lavori di gruppo finalizzati ad approfondimenti su casi selezionati di rigenerazione urbana. La frequenza dell'insegnamento è obbligatoria.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è in relazione ai risultati conseguiti attraverso la partecipazione attiva ai seminari, le elaborazioni svolte nel corso dell'anno e alla capacità di argomentarne i contenuti teorici e metodologici, con riferimento ai contenuti delle lezioni, delle esercitazioni e dei seminari svolti durante l'anno ed alla bibliografia consigliata.

English

Prerequisites

Students are required to handle - acknowledge and interpret - the theoretical background and the tools for interpreting and planning the area.

Programme

The first teaching unit (2 CFU) deals with a focus on European cities, notably: i) regeneration and densification of areas served by public transit, and ii) nature in the city, which hold together aspects of 'good city form' and environmental performance. In the second teaching unit (2 CFU), these issues will be addressed with particular regard to Rome Capitale and Roma Città Metropolitana, in close connection with the training objectives of the Laboratory. The work of reading and interpreting the contexts preparatory to the project requires a view from afar and from above. 1) the view from afar (history and stories) crosses the phases of the 'construction' of the city over time; 2) the view from above (geography and planning) crosses morphologies, uses, cultural issues rooted to the place starting from the major marks of nature and history.

Reference books

Testi adottati • Calzolari V., Storia e Natura come sistema, Argos, 1997. • Hall P., Good cities, better lives : how Europe discovered the lost art of urbanism, London New York, Routledge, 2013. • Insolera I., Roma moderna, Einaudi, Torino, 1962. • Palazzo A.L. (a cura di), Campagne urbane. Paesaggi in trasformazione nell'area romana, Gangemi, Roma, 2005. Bibliografia di riferimento • "Urbanistica": n. 28-29, 1959; n. 40, 1964; n. 46-47, 1966; n. 106, 1996; n. 110, 1998; n. 116, 2002. • Aymonino C., Progettare Roma Capitale, Laterza, Roma-Bari, 1990. • Benevolo L., Roma dal 1870 al 1990, Laterza, Roma-Bari, 1992. • Clementi A., Perego F. (a cura di), La metropoli "spontanea". Il caso di Roma, Roma, 1983. • Longobardi G., Piccinato G., Quilici V. (a cura di), Campagne romane, Firenze, Alinea, 2009. • Tocci V. (2011) "Utopie ed eterotopie dell'accessibilità", in Secchi R. (a cura di), Future GRA, Prospettive, Roma; reperibile al link <http://archivio.eddyburg.it/article/articleview/16953/0/124/>

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale: CANALE II

Docente: DALL'OLIO LORENZO

Italiano

Prerequisiti

Non è richiesto alcun prerequisito

Programma

Il Laboratorio intende inserirsi col proprio programma didattico all'interno del programma di rigenerazione urbana di Roma Tuscolana, recentemente avviato da Roma Capitale e FS Sistemi Urbani. La riqualificazione è legata dal punto di vista infrastrutturale allo sviluppo del nodo di scambio tra ferrovia e metropolitana. L'obiettivo principale è quello di trasformare l'area puntando a: - migliorare la fruizione dei luoghi attraverso la riduzione del traffico veicolare, la promozione di una rete di mobilità sostenibile, in coerenza con le politiche di mobilità cittadina, - inserire nuove funzioni e servizi per la cittadinanza. - realizzare nuove residenze speciali - realizzare spazi pubblici e aree verdi attrezzate. Il sito oggetto del programma si trova nel quartiere Appio-Tuscolano, caratterizzato da un'alta densità abitativa, con edifici residenziali degli anni 70 di circa 7-8 piani, attività terziarie e commerciali. L'area si sviluppa lungo la ferrovia, da via Adria, proseguendo sul piazzale di Stazione, fino a via della Stazione Tuscolana ed è attraversata da importanti direttrici urbane: a sud via Appia Nuova e via Tuscolana e a nord via Casilina vecchia con l'acquedotto del Mandrione.

Testi

Aree ferroviarie dismesse e riqualificazione urbana AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari a Milano. Rigenerazione urbana: casi studio, AECOM, Milano, 2016. AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari, benchmarking di rigenerazioni urbane di successo su aree ferroviarie dismesse, ARUP, Milano, 2016. AA.VV., Le aree ferroviarie dismesse, in "Eco Web Town" EWT, n.20, 2019. AA.VV., Scali ferroviari, da infrastrutture di trasporto ad aree urbane, in "Trasporti e cultura" n. 52 AA.VV., Periferie, luoghi della trasformazione, in "Trasporti e cultura" n. 45 AA.VV., Turrisbabel, Wettbewerb_Concorso Bolzano ARBO 2011 AA.VV., Sette aree ferroviarie a Torino, a cura di Urban Lab, 2019. M. Calzolaretti (a cura di), Strutture della mobilità- L'area della Stazione Tuscolana a Roma, Gangemi, Roma 2003. L. Montedoro (a cura di), Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi, Fondazione OAMi, Milano, 2018 S. Protasoni, Luoghi abbandonati. La costruzione del paesaggio, in S. Protasoni (a cura di), Milano scali ferroviari, LIBRACCIO Editore, 2013, pp. 177-185 Progettazione degli spazi pubblici, infrastrutture della mobilità e architetture a volume zero

AA.VV., Spazio pubblico e rigenerazione urbana, in "L'industria delle costruzioni" n. 467/2019. AA.VV., Luoghi di transito: le stazioni, in "L'industria delle costruzioni" n. 451/2016. AA.VV., Mobilità urbana e luoghi dell'attraversamento, in "L'industria delle costruzioni" n.460/2018. AA.VV., Infrastrutture e sviluppo urbano sostenibile, in "L'industria delle costruzioni" n. 473/2020. AA.VV., Spazi Pubblici, in "L'industria delle costruzioni" n. 428/2012. AA.VV., "Lotus International" n. 87/1995 AA.VV., "Lotus International" n. 109/2001 Sui Parchi tematici AA.VV., "Lotus International" n. 128/2006 Reclaiming Terrain AA.VV., "Lotus International" n. 150/2012 Landscape Urbanism A. Aymonino, V.P. Mosco, Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero, Skira, Milano 2006 M.G. Cianci, Centopiazze. Il programma centopiazze per Roma, strategie di riqualificazione dello spazio pubblico romano, Palombi Editori, Modena 2019 J. Corner (a cura di), Recovering Landscape. Essay in Contemporary Landscape Architecture, Princeton Architectural Press, New York, 1999. A. Gabbianelli, Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, GOTOECO Editore, Gorizia, 2017 Teoria della progettazione e Manuali di supporto alla progettazione L. Dall'Olio, Semplicità. Riflessioni su una dimensione dell'architettura, Christian Marinotti, Milano 2020 L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Mancosu, Roma 2012 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, Manuale di progettazione. La residenza Collettiva, Mancosu, Roma 2014 L. Reale, Densità, città, residenza. Tecniche di densificazione e strategie anti-sprawl, Gangemi, Roma 2008 Sviluppo urbano di Roma nella modernità P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 I. Insolera, Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo, Einaudi, Torino 2011 Altri testi e numeri monografici di riviste saranno indicati dal docente durante le lezioni.

Bibliografia di riferimento

Aree ferroviarie dismesse e riqualificazione urbana AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari a Milano. Rigenerazione urbana: casi studio, AECOM, Milano, 2016. AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari, benchmarking di rigenerazioni urbane di successo su aree ferroviarie dismesse, ARUP, Milano, 2016. AA.VV., Le aree ferroviarie dismesse, in "Eco Web Town" EWT, n.20, 2019. AA.VV., Scali ferroviari, da infrastrutture di trasporto ad aree urbane, in "Trasporti e cultura" n. 52 AA.VV., Periferie, luoghi della trasformazione, in "Trasporti e cultura" n. 45 AA.VV., Turrissabel, Wettbewerb_Concorso Bolzano ARBO 2011 AA.VV., Sette aree ferroviarie a Torino, a cura di Urban Lab, 2019. M. Calzolari (a cura di), Strutture della mobilità- L'area della Stazione Tuscolana a Roma, Gangemi, Roma 2003. L. Montedoro (a cura di), Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi, Fondazione OAMi, Milano, 2018 S. Protasoni, Luoghi abbandonati. La costruzione del paesaggio, in S. Protasoni (a cura di), Milano scali ferroviari, LIBRACCIO Editore, 2013, pp. 177-185 Progettazione degli spazi pubblici, infrastrutture della mobilità e architetture a volume zero AA.VV., Spazio pubblico e rigenerazione urbana, in "L'industria delle costruzioni" n. 467/2019. AA.VV., Luoghi di transito: le stazioni, in "L'industria delle costruzioni" n. 451/2016. AA.VV., Mobilità urbana e luoghi dell'attraversamento, in "L'industria delle costruzioni" n.460/2018. AA.VV., Infrastrutture e sviluppo urbano sostenibile, in "L'industria delle costruzioni" n. 473/2020. AA.VV., Spazi Pubblici, in "L'industria delle costruzioni" n. 428/2012. AA.VV., "Lotus International" n. 87/1995 AA.VV., "Lotus International" n. 109/2001 Sui Parchi tematici AA.VV., "Lotus International" n. 128/2006 Reclaiming Terrain AA.VV., "Lotus International" n. 150/2012 Landscape Urbanism A. Aymonino, V.P. Mosco, Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero, Skira, Milano 2006 M.G. Cianci, Centopiazze. Il programma centopiazze per Roma, strategie di riqualificazione dello spazio pubblico romano, Palombi Editori, Modena 2019 J. Corner (a cura di), Recovering Landscape. Essay in Contemporary Landscape Architecture, Princeton Architectural Press, New York, 1999. A. Gabbianelli, Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, GOTOECO Editore, Gorizia, 2017 Teoria della progettazione e Manuali di supporto alla progettazione L. Dall'Olio, Semplicità. Riflessioni su una dimensione dell'architettura, Christian Marinotti, Milano 2020 L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Mancosu, Roma 2012 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, Manuale di progettazione. La residenza Collettiva, Mancosu, Roma 2014 L. Reale, Densità, città, residenza. Tecniche di densificazione e strategie anti-sprawl, Gangemi, Roma 2008 Sviluppo urbano di Roma nella modernità P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 I. Insolera, Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo, Einaudi, Torino 2011 Altri testi e numeri monografici di riviste saranno indicati dal docente durante le lezioni.

Modalità erogazione

Il progetto previsto verrà svolto principalmente in aula. Nel caso perdurasse l'emergenza covid-19 si svolgerà a distanza tramite Zoom e la piattaforma Moodle, visionabile all'indirizzo:

https://architettura.el.uniroma3.it/course/search.php?q=Laboratorio+di+progettazione+architettura&areaid=core_course-course

L'attività progettuale sarà divisa in cinque fasi, con relative attività: - Fase analitica: analisi del contesto urbano oggetto della progettazione con particolare riguardo a: dimensioni dell'area, altimetrie e esposizione, caratteristiche quantitative e qualitative del tessuto edilizio circostante, emergenze particolarmente significative, viabilità carrabile, pedonale e ciclabile e sue eventuali necessità e trasformazioni, presenza o assenza di servizi pubblici primari, presenza di aree verdi e spazi pubblici d'incontro, rilevazione di eventuali carenze e esigenze da compensare con il progetto. - Fase strumentale: realizzazione degli elaborati di base necessari al progetto: sezioni dell'area, 3d, plastici dell'area di progetto comprensivi dell'edificio circostante. - Fase d'impostazione del progetto: elaborazione di più soluzioni insediative con la scelta della conformazione complessiva dell'intervento e del posizionamento dei volumi edilizi sull'area, del mix funzionale e delle tipologie residenziali, della conformazione degli spazi non edificati. - Fase di studio in dettaglio di una parte dell'intervento. - Rappresentazione del progetto tramite gli elaborati necessari alla descrizione della soluzione adottata, sia grafici e tramite plastici.

Modalità di valutazione

Prova orale e valutazione progetto. L'esame si svolgerà con modalità in remoto sul portale Zoom. Lo studente dovrà consegnare 24 ore prima dell'esame gli elaborati grafici della proposta progettuale, in formato PDF ad alta risoluzione, tramite we transfert (o similari) ai seguenti indirizzi e-mail: lorenzo.dallolio@uniroma3.it; alessandro.desimone89@gmail.com; falvio.graviglia@hotmail.it; sererubino@gmail.com. Il progetto sarà corredato da un plastico 1:500 che verrà valutato tramite immagini fotografiche inserite nelle tavole e tramite webcam. Lo studente sarà chiamato a descrivere le caratteristiche del progetto, dalla sua filosofia di fondo, alle soluzioni di dettaglio. Gli elaborati richiesti saranno specificati durante la fase finale del Laboratorio. In linea di massima il progetto dovrà essere rappresentato in modo da descrivere l'inserimento dell'intervento all'interno della città (1:2000; 1:500), il sistema tipo-morfologico adottato (1:200), le soluzioni abitative adottate (1:50) e le soluzioni tecnologiche e materiche messe a punto (1:20). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Any prerequisites are required

Programme

The Laboratory intends to insert itself with its teaching program within the urban regeneration program of Rome Tuscolana, recently launched by Roma Capitale and FS Sistemi Urbani. The redevelopment is linked from an infrastructural point of view to the

development of the exchange node between rail and underground. The main objective is to transform the area by aiming at: - improving the use of places by reducing vehicular traffic, promoting a sustainable mobility network, in line with city mobility policies, - inserting new functions and citizenship services. - create new special residences - create public spaces and equipped green areas. The site covered by the program is located in the Appio – Tuscolano district, characterized by a high population density, with residential buildings from the 70s of around 7-8 floors, tertiary activities ampersands. The area develops along the railway, from via Adria, continuing on the Station square, up to via della Stazione Tuscolana and is crossed by important urban routes: to the south via Appia Nuova and via Tuscolana and to the north via Casilina vecchia with the aqueduct del Mandrione.

Reference books

Aree ferroviarie dismesse e riqualificazione urbana AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari a Milano. Rigenerazione urbana: casi studio, AECOM, Milano, 2016. AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari, benchmarking di rigenerazioni urbane di successo su aree ferroviarie dismesse, ARUP, Milano, 2016. AA.VV., Le aree ferroviarie dismesse, in "Eco Web Town" EWT, n.20, 2019. AA.VV., Scali ferroviari, da infrastrutture di trasporto ad aree urbane, in "Trasporti e cultura" n. 52 AA.VV., Periferie, luoghi della trasformazione, in "Trasporti e cultura" n. 45 AA.VV., Turrissbabel, Wettbewerb_Concorso Bolzano ARBO 2011 AA.VV., Sette aree ferroviarie a Torino, a cura di Urban Lab, 2019. M. Calzolaretti (a cura di), Strutture della mobilità- L'area della Stazione Tuscolana a Roma, Gangemi, Roma 2003. L. Montedoro (a cura di), Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi, Fondazione OAMi, Milano, 2018 S. Protasoni, Luoghi abbandonati. La costruzione del paesaggio, in S. Protasoni (a cura di), Milano scali ferroviari, LIBRACCIO Editore, 2013, pp. 177-185 Progettazione degli spazi pubblici, infrastrutture della mobilità e architetture a volume zero AA.VV., Spazio pubblico e rigenerazione urbana, in "L'industria delle costruzioni" n. 467/2019. AA.VV., Luoghi di transito: le stazioni, in "L'industria delle costruzioni" n. 451/2016. AA.VV., Mobilità urbana e luoghi dell'attraversamento, in "L'industria delle costruzioni" n.460/2018. AA.VV., Infrastrutture e sviluppo urbano sostenibile, in "L'industria delle costruzioni" n. 473/2020. AA.VV., Spazi Pubblici, in "L'industria delle costruzioni" n. 428/2012. AA.VV., "Lotus International" n. 87/1995 AA.VV., "Lotus International" n. 109/2001 Sui Parchi tematici AA.VV., "Lotus International" n. 128/2006 Reclaiming Terrain AA.VV., "Lotus International" n. 150/2012 Landscape Urbanism A. Aymonino, V.P. Mosco, Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero, Skira, Milano 2006 M.G. Cianci, Centopiazze. Il programma centopiazze per Roma, strategie di riqualificazione dello spazio pubblico romano, Palombi Editori, Modena 2019 J. Corner (a cura di), Recovering Landscape. Essay in Contemporary Landscape Architecture, Princeton Architectural Press, New York, 1999. A. Gabbianelli, Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, GOTOECO Editore, Gorizia, 2017 Teoria della progettazione e Manuali di supporto alla progettazione L. Dall'Olio, Semplicità. Riflessioni su una dimensione dell'architettura, Christian Marinotti, Milano 2020 L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Mancosu, Roma 2012 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, Manuale di progettazione. La residenza Collettiva, Mancosu, Roma 2014 L. Reale, Densità, città, residenza. Tecniche di densificazione e strategie anti-sprawl, Gangemi, Roma 2008 Sviluppo urbano di Roma nella modernità P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 I. Insolera, Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo, Einaudi, Torino 2011 Other texts and monographic issues of magazines will be indicated by the teacher during the lessons.

Reference bibliography

Aree ferroviarie dismesse e riqualificazione urbana AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari a Milano. Rigenerazione urbana: casi studio, AECOM, Milano, 2016. AA.VV., FS Sistemi Urbani, Scali ferroviari, benchmarking di rigenerazioni urbane di successo su aree ferroviarie dismesse, ARUP, Milano, 2016. AA.VV., Le aree ferroviarie dismesse, in "Eco Web Town" EWT, n.20, 2019. AA.VV., Scali ferroviari, da infrastrutture di trasporto ad aree urbane, in "Trasporti e cultura" n. 52 AA.VV., Periferie, luoghi della trasformazione, in "Trasporti e cultura" n. 45 AA.VV., Turrissbabel, Wettbewerb_Concorso Bolzano ARBO 2011 AA.VV., Sette aree ferroviarie a Torino, a cura di Urban Lab, 2019. M. Calzolaretti (a cura di), Strutture della mobilità- L'area della Stazione Tuscolana a Roma, Gangemi, Roma 2003. L. Montedoro (a cura di), Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi, Fondazione OAMi, Milano, 2018 S. Protasoni, Luoghi abbandonati. La costruzione del paesaggio, in S. Protasoni (a cura di), Milano scali ferroviari, LIBRACCIO Editore, 2013, pp. 177-185 Progettazione degli spazi pubblici, infrastrutture della mobilità e architetture a volume zero AA.VV., Spazio pubblico e rigenerazione urbana, in "L'industria delle costruzioni" n. 467/2019. AA.VV., Luoghi di transito: le stazioni, in "L'industria delle costruzioni" n. 451/2016. AA.VV., Mobilità urbana e luoghi dell'attraversamento, in "L'industria delle costruzioni" n.460/2018. AA.VV., Infrastrutture e sviluppo urbano sostenibile, in "L'industria delle costruzioni" n. 473/2020. AA.VV., Spazi Pubblici, in "L'industria delle costruzioni" n. 428/2012. AA.VV., "Lotus International" n. 87/1995 AA.VV., "Lotus International" n. 109/2001 Sui Parchi tematici AA.VV., "Lotus International" n. 128/2006 Reclaiming Terrain AA.VV., "Lotus International" n. 150/2012 Landscape Urbanism A. Aymonino, V.P. Mosco, Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero, Skira, Milano 2006 M.G. Cianci, Centopiazze. Il programma centopiazze per Roma, strategie di riqualificazione dello spazio pubblico romano, Palombi Editori, Modena 2019 J. Corner (a cura di), Recovering Landscape. Essay in Contemporary Landscape Architecture, Princeton Architectural Press, New York, 1999. A. Gabbianelli, Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, GOTOECO Editore, Gorizia, 2017 Teoria della progettazione e Manuali di supporto alla progettazione L. Dall'Olio, Semplicità. Riflessioni su una dimensione dell'architettura, Christian Marinotti, Milano 2020 L. Zevi, Il Nuovissimo Manuale dell'Architetto, Mancosu, Roma 2012 L. Dall'Olio, D. Mandolesi, Manuale di progettazione. La residenza Collettiva, Mancosu, Roma 2014 L. Reale, Densità, città, residenza. Tecniche di densificazione e strategie anti-sprawl, Gangemi, Roma 2008 Sviluppo urbano di Roma nella modernità P. O. Rossi, Roma, Guida all'architettura moderna 1909-2011, Bari 2012 L. Benevolo, Roma dal 1879 al 1990, Bari 1992 I. Insolera, Roma moderna. Da Napoleone I al XXI secolo, Einaudi, Torino 2011 Other texts and monographic issues of magazines will be indicated by the teacher during the lessons.

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(PROGETTAZIONE SPAZI APERTI)

Canale:CANALE II

Docente: GABBIANELLI ALESSANDRO

Italiano

Prerequisiti

Nessuno

Programma

Il progetto dello spazio aperto riveste un'importanza fondamentale nella costruzione della città contemporanea e nella definizione delle relazioni urbane e territoriali. L'attività formativa si focalizza sulla comprensione delle molteplici declinazioni del progetto dello spazio aperto: parchi urbani, giardini pubblici, orti urbani, piazze, strade attraverso l'analisi e la descrizione critica di alcuni esempi significativi indagati nel loro contesto storico, culturale, geografico, sociale. Il corso prevede inoltre l'elaborazione del progetto degli spazi aperti condividendo il tema e l'area di progetto del Laboratorio di progettazione architettonica. L'attività progettuale, condotta in stretta sinergia con i docenti degli altri moduli, muoverà dalla lettura della stratificazione e l'archeologia dei luoghi, le pratiche dell'abitare lo spazio aperto, le dinamiche ambientali e metterà in gioco le conoscenze che sappiano comprendere il progetto urbano, architettonico e dell'architettura del paesaggio.

Testi

J. Corner, *Recovering Landscape. Essays in the contemporary landscape architecture*, Princeton Architectural Press, Princeton, 1999.
A. Gabbianelli, *Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana*, GOTOECO, Gorizia, 2017. I. Cortesi, *Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000*, Motta architettura, 2000

Bibliografia di riferimento

H. Loidl e S. Bernard, *Opening Spaces. Design as Landscape Architecture*, Birkhäuser, Basel 2014. F. Zagari, *Manuale di progettazione giardini*, Mancosu Editore, Roma, 2009. D. Pandakovic, Dal Sasso A., *Saper vedere il paesaggio*, Ed. CittàStudi, 2009.

Modalità erogazione

Lo svolgimento del corso prevede nella prima fase lezioni frontali sui temi descritti nel programma. In una fase successiva le lezioni verranno affiancate dalle revisioni dei progetti. Il progetto dello spazio aperto verrà elaborato in stretta connessione con il progetto di architettura e urbano, pertanto si effettueranno revisioni periodiche, anche con i professori degli altri moduli, per verificare e discutere degli stati di avanzamento.

Modalità di valutazione

L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del laboratorio.

English

Prerequisites

None

Programme

The design of open space is of crucial importance in the construction of the contemporary city and the definition of urban and territorial relations. The training activity focuses on the understanding of the multiple declinations of the open space project: urban parks, public gardens, urban gardens, squares, streets through the analysis and critical description of some significant examples investigated in their historical, cultural, geographical and social context. The course also includes the elaboration of the open spaces project sharing the theme and the project area of the Architectural Design Laboratory. The design activity, conducted in close synergy with the lecturers of the other modules, will start from the reading of the stratification and archaeology of places, the practices of inhabiting open space, the environmental dynamics and will bring into play the knowledge of urban, architectural and landscape architecture design.

Reference books

J. Corner, *Recovering Landscape. Essays in the contemporary landscape architecture*, Princeton Architectural Press, Princeton, 1999.
A. Gabbianelli, *Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana*, GOTOECO, Gorizia, 2017. I. Cortesi, *Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000*, Motta architettura, 2000

Reference bibliography

H. Loidl e S. Bernard, *Opening Spaces. Design as Landscape Architecture*, Birkhäuser, Basel 2014. F. Zagari, *Manuale di progettazione giardini*, Mancosu Editore, Roma, 2009. D. Pandakovic, Dal Sasso A., *Saper vedere il paesaggio*, Ed. CittàStudi, 2009.

Study modes

-

Exam modes

-

21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

(URBANISTICA)

Canale: CANALE II

Docente: NUCCI LUCIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

"IL PROGETTO URBANISTICO IN AIUTO DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA E VICEVERSA" Obiettivo formativo del Modulo II modulo, nel guidare gli studenti alla pratica operativa, ha l'obiettivo di favorire la coerenza tra il progetto architettonico ed il contesto urbanistico locale partendo dai temi di interpretazione e di possibile trasformazione progettuale urbanistica del contesto stesso. I temi teorici trattati nel modulo, in sintesi, riguardano: - le strategie più recenti di riqualificazione della città contemporanea; - l'esemplificazione di interventi urbanistici di riqualificazione di contesti locali; - l'interpretazione delle regole formative e di trasformazione degli insediamenti (tipologie morfologiche, usi funzionali e modelli organizzativi); - il piano/progetto urbanistico locale (contenuti, scale,

forme di espressione ed efficacia); - elementi di tecnica urbanistica riferiti alla pianificazione locale e particolareggiata ed all'urban design. La parte applicativa del modulo sperimenta un metodo progettuale basato su operazioni di analisi, valutazione e progetto applicate al tessuto urbano nella dimensione locale. La sperimentazione è organizzata per fasi di lavoro seminariale in aula, con elaborazioni di gruppo standard a contenuti unificati. In sintesi, le fasi riguardano: - l'individuazione dei valori, delle regole formative e dei regimi urbanistici del contesto letto per sistemi (tessuti, verde e servizi, infrastrutture); - l'individuazione dei problemi/detrattori di valore, la valutazione dei temi e luoghi di contraddizione (funzionali, morfologici e ambientali) e degli spazi disponibili e/o recuperabili per la trasformazione anche in rapporto alle esigenze dei residenti; - la proposta di possibili soluzioni progettuali di risposta alle contraddizioni rilevate nel contesto, espresse attraverso la duplice configurazione tecnico normativa e formale spaziale. L'esito della parte applicativa sono 4 elaborati parte integrante del lavoro complessivo: - 2 elaborati rispettivamente di analisi e valutazione dei caratteri, dei valori e dei problemi (ambientale, morfologico e funzionale) del contesto urbanistico; - 2 elaborati progettuali urbanistici, il primo di carattere normativo ed il secondo di esemplificazione spaziale. L'esame verterà sull'illustrazione e discussione critica degli elaborati prodotti.

Testi

- Banerjee T., Loukaitou-Sideris T., (edit. by), (2011), Companion to Urban Design, Routledge. - Carmona, M., (2010), Public Places Urban Spaces, The Dimensions of Urban Design (Second Edition). Architectural Press. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2011), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA VV (2013), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Bibliografia di riferimento

- Banerjee T., Loukaitou-Sideris T., (edit. by), (2011), Companion to Urban Design, Routledge. - Carmona, M., (2010), Public Places Urban Spaces, The Dimensions of Urban Design (Second Edition). Architectural Press. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2011), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA VV (2013), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Modalità erogazione

Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

Modalità di valutazione

La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica, lavoro laboratoriale ed esame a distanza.

English

Prerequisites

Programme

"URBAN DESIGN HELPING ARCHITECTURE AND VICE VERSA" The module's aim is to promote coherence between the architectural project and the built environment's design. The module develops detailed design approach to the local scale. Knowledge will be imparted through lectures on: - regeneration's strategies of contemporary city; - description of several regeneration's projects; - major concepts used in the analysis and understanding of the built environment (townscape analysis, morphology, uses, natural environment); - description of different masterplans and design code. The module experiments a design's method based on site analysis, evaluation and project referred to the local dimension. The final work, prepared in class seminars, concerns: - urban design analysis of the local context (urban pattern, open space and environmental issues, infrastructure and transport issues, community and social issues, existing community facilities, development issues/current initiative); - critical understanding of people's diverse everyday uses, problems, link and project opportunities, site analysis summary; - strategic context framework plan and project opportunities as answer to the revealed contradictions. Students, in investigation's group, have to produce four outlines: two concern the urban design analysis of the local context and two describe the project through the elaboration of a masterplan, the formulation of a design code and project's vision. In the final examination each student presents an overview of the work which is followed by discussion on the issues raised. The module encourages student to develop a critical perspective on their own work.

Reference books

- Banerjee T., Loukaitou-Sideris T., (edit. by), (2011), Companion to Urban Design, Routledge. - Carmona, M., (2010), Public Places Urban Spaces, The Dimensions of Urban Design (Second Edition). Architectural Press. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2011), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA VV (2013), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Reference bibliography

- Banerjee T., Loukaitou-Sideris T., (edit. by), (2011), Companion to Urban Design, Routledge. - Carmona, M., (2010), Public Places

Urban Spaces, The Dimensions of Urban Design (Second Edition). Architectural Press. - Gabellini, P., (2001), Tecniche urbanistiche, Carocci ed. - Gabellini, P., (1998), La rappresentazione nel piano urbanistico, Nis ed. - Nucci, L., (2011), Verde di prossimità e disegno urbano, Gangemi Editore, Roma. - Nucci, L., (2004), Reti verdi e disegno della città contemporanea: la costruzione del nuovo piano di Londra, Gangemi Editore, Roma. - Secchi, B., (2008), La città del Ventesimo Secolo, Laterza Ed., Bari. - Campos Venuti G., Oliva F (a cura di), (2010), Città senza cultura. Intervista sull'urbanistica, Laterza Ed., Bari. - AA VV (2013), Governo del territorio e pianificazione spaziale, città studi edizioni, Milano.

Study modes

-

Exam modes

-

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(FONDAMENTI DI GEOTECNICA)

Canale: CANALE I

Docente: GABRIELE STEFANO

Italiano

Prerequisiti

conoscenze di base di fondamenti di meccanica delle strutture e tecnica delle costruzioni (da corsi di laurea triennale)

Programma

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio, b) presenza di aggetti in una struttura, c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidità. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidità. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidità di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidità. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Testi

per la parte teorica di scienza delle costruzioni: Capecchi D., "Scienza delle Costruzioni", Ed. CISU, 1995 per la parte di progettazione strutturale: Schodek D.L., "Strutture", 4a ed., Patron Ed., Bologna, 2008 Sandaker B.N., Eggen A.P., Cruvellier M.R., "The structural basis of architecture", 2nd ed., Routledge, Taylor and Francis, 2011 altri materiali didattici verranno forniti mediante la piattaforma MS Teams, nelle sezioni dedicate del Canale del Corso la consegna degli elaborati richiesti verrà fatta mediante MS OneDrive su cartelle appositamente create e condivise in prossimità delle date di consegna

Bibliografia di riferimento

Eventuale materiale didattico aggiuntivo verrà indicato dal docente durante le lezioni e pubblicato sul canale MS TEAMS del corso

Modalità erogazione

Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, revisioni delle esercitazioni e del progetto strutturale e seminari specifici. Verranno spiegati e utilizzati due software per la modellazione strutturale. Il software Mathematica per la soluzione qualitativa dei problemi legati alla parte teorica. Questo strumento consente agli studenti di comprendere i modelli fisico-matematici proposti e di concentrarsi sulla concettualizzazione di un problema strutturale. Il software SAP2000 verrà utilizzato per concettualizzare e implementare un modello strutturale del progetto architettonico e per valutare la risposta numerica, una volta definiti i carichi di progettazione. Ciò consente agli studenti di disporre di uno strumento per la progettazione di elementi strutturali. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams

Modalità di valutazione

Durante il corso vengono assegnate alcune esercitazioni individuali, da consegnare in forma scritta e per le quali ogni studente avrà una valutazione. L'esame orale verterà sugli argomenti teorici sviluppati in classe e sulla discussione del progetto. Il progetto finale riguarda la modellazione strutturale e lo studio di una parte selezionata di un progetto architettonico, in accordo con l'insegnante. Viene consegnato in forma grafica e una breve relazione sul modello numerico e l'analisi strutturale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams. Istruzioni per gli esami in modalità remota: - il progetto finale verrà consegnato in formato PDF entro il giorno prima dell'esame. - L'esame si svolge come una riunione remota individuale con Microsoft Teams o altra piattaforma di videoconferenza. - È necessario che lo studente sia in grado di condividere lo schermo, al fine di mostrare (se richiesto) la possibilità di utilizzare il software SAP2000 e il software Mathematica. Deve anche essere in grado di mostrare (streaming live - con qualsiasi piattaforma utile, o scrivendo su una tavoletta grafica) un foglio bianco su cui scrive e spiega le formulazioni richieste per la parte teorica, disegna gli schemi strutturali utili per la discussione ed eventualmente disegnare diagrammi analitici (configurazioni deformate e diagrammi di sollecitazione).

English

Prerequisites

fundamentals of structural mechanics and structural design (from bachelor courses)

Programme

1. Introductory classes Introduction to structural design: a) systems with simply or multiple supported span, b) systems with structural overhang, c) the structure of a multi-storey building. 2. Solid mechanics and beam model. Statically determinate beam systems. The Cauchy stress. Introduction to mechanics of materials: steel, wood, reinforced concrete, glass. Characteristics strength and design strength. Basic concepts: elasticity and inelasticity, isotropy and anisotropy, fragility and ductility. Bernoulli's beam model and displacement fields in elastic beams. 3. Between Structural Mechanics and Structural Design. Loads on structural elements: area of influence of a beam and a pillar. Preliminary design of beams and a pillars. Stress and displacement analysis of simple beams, design checks. Cantilevers with variable section. Design of a steel truss in 3D. Statically indeterminate structures framed resolution methods: integration of the elastic line, force method and stiffness method. Features and benefits of the three methods. Applications of the force method and of the stiffness method. Shear-type frames – Vierendeel beams. Bracing systems: concepts and comparisons. The centre of a system of parallel vectors. The stiffness centre of a braced deck. Grid of beams under bending. Arches: circulars, parabolic. Concept of funicularity. Arch thrust and thrust elimination methods. Introduction to 3D frames. Center of rigidity. Center of mass. Introduction to structural dynamics. Resonance. Introduction to modal analysis. Applications to the preliminary design of framed structures. 4. Lessons of the software SAP2000 for modeling and analysis of the structures presented in the course.

Reference books

for the theoretical part of strength of materials: Capecchi D., "Scienza delle Costruzioni", Ed. CISU, 1995 (in Italian) for the structural design part: Schodek D.L., "Structures", any ed., Pearson (in English) Sandaker B.N., Eggen A.P., Cruvellier M.R., "The structural basis of architecture", 2nd ed., Routledge, Taylor and Francis, 2011 students can also download additional teaching material from the Course's MS Teams Channel, through dedicated sections students will deliver assigned homeworks through MS OneDrive folders, that will be created and shared when the delivery deadline approaches

Reference bibliography

Any additional teaching material will be indicated by the teacher during the classes and it will be published through the Course's MS Teams Channel

Study modes

-

Exam modes

-

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)

Canale: CANALE I

Docente: GABRIELE STEFANO

Italiano

Prerequisiti

conoscenze di base di fondamenti di meccanica delle strutture e tecnica delle costruzioni (da corsi di laurea triennale)

Programma

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio, b) presenza di oggetti in una struttura, c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidezze. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidezze. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidezze di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidezze. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Testi

per la parte teorica di scienza delle costruzioni: Capecchi D., "Scienza delle Costruzioni", Ed. CISU, 1995 per la parte di progettazione strutturale: Schodek D.L., "Strutture", 4a ed., Patron Ed., Bologna, 2008 Sandaker B.N., Eggen A.P., Cruvellier M.R., "The structural basis of architecture", 2nd ed., Routledge, Taylor and Francis, 2011 altri materiali didattici verranno forniti mediante la piattaforma MS Teams, nelle sezioni dedicate del Canale del Corso la consegna degli elaborati richiesti verrà fatta mediante MS OneDrive su cartelle appositamente create e condivise in prossimità delle date di consegna

Bibliografia di riferimento

Eventuale materiale didattico aggiuntivo verrà indicato dal docente durante le lezioni e pubblicato sul canale MS TEAMS del corso

Modalità erogazione

Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali, revisioni delle esercitazioni e del progetto strutturale e seminari specifici. Verranno spiegati

e utilizzati due software per la modellazione strutturale. Il software Mathematica per la soluzione qualitativa dei problemi legati alla parte teorica. Questo strumento consente agli studenti di comprendere i modelli fisico-matematici proposti e di concentrarsi sulla concettualizzazione di un problema strutturale. Il software SAP2000 verrà utilizzato per concettualizzare e implementare un modello strutturale del progetto architettonico e per valutare la risposta numerica, una volta definiti i carichi di progettazione. Ciò consente agli studenti di disporre di uno strumento per la progettazione di elementi strutturali. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams

Modalità di valutazione

Durante il corso vengono assegnate alcune esercitazioni individuali, da consegnare in forma scritta e per le quali ogni studente avrà una valutazione. L'esame orale verterà sugli argomenti teorici sviluppati in classe e sulla discussione del progetto. Il progetto finale riguarda la modellazione strutturale e lo studio di una parte selezionata di un progetto architettonico, in accordo con l'insegnante. Viene consegnato in forma grafica e una breve relazione sul modello numerico e l'analisi strutturale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: didattica a distanza tramite la piattaforma Microsoft Teams. Istruzioni per gli esami in modalità remota: - il progetto finale verrà consegnato in formato PDF entro il giorno prima dell'esame. - L'esame si svolge come una riunione remota individuale con Microsoft Teams o altra piattaforma di videoconferenza. - È necessario che lo studente sia in grado di condividere lo schermo, al fine di mostrare (se richiesto) la possibilità di utilizzare il software SAP2000 e il software Mathematica. Deve anche essere in grado di mostrare (streaming live - con qualsiasi piattaforma utile, o scrivendo su una tavoletta grafica) un foglio bianco su cui scrive e spiega le formulazioni richieste per la parte teorica, disegna gli schemi strutturali utili per la discussione ed eventualmente disegnare diagrammi analitici (configurazioni deformate e diagrammi di sollecitazione).

English

Prerequisites

fundamentals of structural mechanics and structural design (from bachelor courses)

Programme

1. Introductory classes Introduction to structural design: a) systems with simply or multiple supported span, b) systems with structural overhang, c) the structure of a multi-storey building. 2. Solid mechanics and beam model. Statically determinate beam systems. The Cauchy stress. Introduction to mechanics of materials: steel, wood, reinforced concrete, glass. Characteristics strength and design strength. Basic concepts: elasticity and inelasticity, isotropy and anisotropy, fragility and ductility. Bernoulli's beam model and displacement fields in elastic beams. 3. Between Structural Mechanics and Structural Design. Loads on structural elements: area of influence of a beam and a pillar. Preliminary design of beams and a pillars. Stress and displacement analysis of simple beams, design checks. Cantilevers with variable section. Design of a steel truss in 3D. Statically indeterminate structures framed resolution methods: integration of the elastic line, force method and stiffness method. Features and benefits of the three methods. Applications of the force method and of the stiffness method. Shear-type frames – Vierendeel beams. Bracing systems: concepts and comparisons. The centre of a system of parallel vectors. The stiffness centre of a braced deck. Grid of beams under bending. Arches: circulars, parabolic. Concept of funicularity. Arch thrust and thrust elimination methods. Introduction to 3D frames. Center of rigidity. Center of mass. Introduction to structural dynamics. Resonance. Introduction to modal analysis. Applications to the preliminary design of framed structures. 4. Lessons of the software SAP2000 for modeling and analysis of the structures presented in the course.

Reference books

for the theoretical part of strength of materials: Capecchi D., "Scienza delle Costruzioni", Ed. CISU, 1995 (in Italian) for the structural design part: Schodek D.L., "Structures", any ed., Pearson (in English) Sandaker B.N., Eggen A.P., Cruvellier M.R., "The structural basis of architecture", 2nd ed., Routledge, Taylor and Francis, 2011 students can also download additional teaching material from the Course's MS Teams Channel, through dedicated sections students will deliver assigned homeworks through MS OneDrive folders, that will be created and shared when the delivery deadline approaches

Reference bibliography

Any additional teaching material will be indicated by the teacher during the classes and it will be published through the Course's MS Teams Channel

Study modes

-

Exam modes

-

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(SCIENZA DELLE COSTRUZIONI)

Canale: CANALE II

Docente: SALERNO GINEVRA

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti e le studentesse che frequentano questo corso devono conoscere i contenuti di meccanica strutturale e tecnica delle costruzioni, tipici della laurea triennale. Questi contenuti possono anche essere recuperati con l'ausilio di due canali YouTube dal titolo "Portale di Meccanica" e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale".

Programma

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio; b) presenza

di oggetti in una struttura; c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidezze. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidezze. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidezze di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidezze. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Testi

Le dispense del corso si trovano sul portale interattivo <http://design.rootiers.it/strutture>. L'elenco minimo delle dispense da studiare è il seguente: 1. Richiami dei contenuti della laurea triennale: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiami.pdf tensione_dimensionamento_trave_part I.pdf tensione_dimensionamento_trave_part II.pdf 2. Strutture iperstatiche ed archi: 11.metodo degli spostamenti_richiami.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidezza e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Morfologia strutturale: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In aggiunta, esiste un elenco di video on line sulla piattaforma YOUTUBE, nei due canali "Portale di Meccanica" (42 video) e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 video).

Bibliografia di riferimento

Le dispense del corso si trovano sul portale interattivo <http://design.rootiers.it/strutture>. L'elenco minimo delle dispense da studiare è il seguente: 1. Richiami dei contenuti della laurea triennale: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiami.pdf tensione_dimensionamento_trave_part I.pdf tensione_dimensionamento_trave_part II.pdf 2. Strutture iperstatiche ed archi: 11.metodo degli spostamenti_richiami.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidezza e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Morfologia strutturale: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In aggiunta, esiste un elenco di video on line sulla piattaforma YOUTUBE, nei due canali "Portale di Meccanica" (42 video) e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 video).

Modalità erogazione

Il corso è composto da lezioni, esercitazioni ed applicazioni progettuali effettuati in presenza. Le lezioni sono ex-cathedra, le esercitazioni e le applicazioni progettuali sono effettuate in aula e sono guidate dal docente e dal supporto didattico. Il corso consiste anche di una parte di recupero dei contenuti di meccanica strutturale e di tecnica delle costruzioni, tipici della laurea triennale. Questi contenuti vengono recuperati con l'aiuto di due canali YouTube dal titolo "Portale di Meccanica" e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale". Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme teams e zoom.

Modalità di valutazione

Modalità di svolgimento degli esami in modalità tradizionale (in presenza): L'esame usualmente si compone di tre prove: a) una discussione sulle scelte progettuali strutturali, effettuata tramite la disamina di elaborati grafici e di una breve relazione tecnica; b) una prova pratica della conoscenza dettagliata di SAP2000, delle sue capacità di modellazione, ma anche della lettura ed interpretazione dei risultati prodotti dal software; c) una prova orale, sui contenuti teorici del corso, con esercizi effettuati all'impronta e dimostrazioni teoriche effettuate con linguaggio simbolico. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme Teams e Zoom. In particolare: a) per la discussione sul progetto, la diretta via Teams con condivisione dello schermo, qualora la connessione digitale lo consenta. Laddove non sia possibile, il progetto viene inviato due giorni prima alla docente, oppure viene caricato sul portale di meccanica web 2.0 (<http://design.rootiers.it/strutture/>), e la sua valutazione pesa per 1/3 della valutazione complessiva dell'esame; b) la prova pratica di conoscenza di SAP2000 viene effettuata con condivisione dello schermo via Teams o Zoom e la valutazione di questa prova pesa per un terzo dell'esame; c) la prova orale è prova individuale viene effettuata con l'uso congiunto di teams e di whatsapp in modalità telecamera, e la sua valutazione pesa un terzo nella valutazione complessiva dell'esame.

English

Prerequisites

Students and female students who attend this course must know the contents of structural mechanics and construction technique, typical of the Bachelor degree. This content can also be retrieved with the help of two YouTube channels entitled "Portale di Meccanica" and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale".

Programme

1. Introductory classes Introduction to structural design: a) systems with simply or multiple supported spans; b) systems with structural overhang; c) the structure of a multi-storey building. 2. Solid mechanics and beam model. Statically determinate beam systems. The Cauchy stress. Introduction to mechanics of materials: steel, wood, reinforced concrete, glass. Characteristics strength and design strength. Basic concepts: elasticity and inelasticity, isotropy and anisotropy, fragility and ductility. Bernoulli beam model and displacement fields in elastic beams. 3. Between Structural Mechanics and Structural Design. Loads on structural elements: area of influence of a beam and a pillar. Preliminary design of beams and a pillars. Stress and displacement analysis of simple beams, design checks. Cantilevers with variable section. Design of a steel truss in 3D. Statically indeterminate structures framed resolution methods: integration of the elastic line, force method and stiffness method. Features and benefits of the three methods. Applications of the force method and of the stiffness method. Shear-type frames – Vierendeel beams. Bracing systems: concepts and comparisons. The centre of a system of parallel vectors. The stiffness centre of a braced deck. Grid of beams under bending. Arches: circulars, parabolic. Concept of funicularity. Arch thrust and thrust elimination methods. Introduction to 3D frames. Center of rigidity. Center of mass.

Introduction to structural dynamics. Resonance. Introduction to modal analysis. Applications to the preliminary design of framed structures. 4. Lessons of the software SAP2000 for modeling and analysis of the structures presented in the course.

Reference books

The course lecture notes can be found on the interactive portal <http://design.rootiers.it/strutture/>. The minimum list of these notes to be studied is the following: 1. Basics of the Bachelor degree: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama_i.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part I.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part II.pdf 2. Hyperstatic structures and arches: 11.metodo degli spostamenti_richiama_i.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Structural morphology: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In addition, there is a list of online videos on the YOUTUBE platform, in the two channels "Portale di Meccanica" (42 videos) and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 videos). and also two online versions of the course on the YOUTUBE platform.

Reference bibliography

The course lecture notes can be found on the interactive portal <http://design.rootiers.it/strutture/>. The minimum list of these notes to be studied is the following: 1. Basics of the Bachelor degree: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama_i.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part I.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part II.pdf 2. Hyperstatic structures and arches: 11.metodo degli spostamenti_richiama_i.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Structural morphology: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In addition, there is a list of online videos on the YOUTUBE platform, in the two channels "Portale di Meccanica" (42 videos) and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 videos). and also two online versions of the course on the YOUTUBE platform.

Study modes

-

Exam modes

-

21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

(FONDAMENTI DI GEOTECNICA)

Canale: CANALE II

Docente: SALERNO GINEVRA

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti e le studentesse che frequentano questo corso devono conoscere i contenuti di meccanica strutturale e tecnica delle costruzioni, tipici della laurea triennale. Questi contenuti possono anche essere recuperati con l'ausilio di due canali YouTube dal titolo "Portale di Meccanica" e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale".

Programma

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio; b) presenza di oggetti in una struttura; c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidità. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidità. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidità di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidità. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Testi

Le dispense del corso si trovano sul portale interattivo <http://design.rootiers.it/strutture/>. L'elenco minimo delle dispense da studiare è il seguente: 1. Richiami dei contenuti della laurea triennale: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama_i.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part I.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part II.pdf 2. Strutture iperstatiche ed archi: 11.metodo degli spostamenti_richiama_i.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Morfologia strutturale: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In aggiunta, esiste un elenco di video on line sulla piattaforma YOUTUBE, nei due canali "Portale di Meccanica" (42 video) e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 video).

Bibliografia di riferimento

Le dispense del corso si trovano sul portale interattivo <http://design.rootiers.it/strutture/>. L'elenco minimo delle dispense da studiare è il seguente: 1. Richiami dei contenuti della laurea triennale: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama_i.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part I.pdf tensione_dimENSIONAMENTO_trave_part II.pdf 2. Strutture iperstatiche ed archi: 11.metodo degli spostamenti_richiama_i.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Morfologia strutturale: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In aggiunta, esiste un elenco di video on line sulla piattaforma YOUTUBE, nei due canali "Portale di Meccanica" (42 video) e "Corso di

recupero di Meccanica Strutturale" (7 video).

Modalità erogazione

Il corso è composto da lezioni, esercitazioni ed applicazioni progettuali effettuati in presenza. Le lezioni sono ex-cathedra, le esercitazioni e le applicazioni progettuali sono effettuate in aula e sono guidate dal docente e dal supporto didattico. Il corso consiste anche di una parte di recupero dei contenuti di meccanica strutturale e di tecnica delle costruzioni, tipici della laurea triennale. Questi contenuti vengono recuperati con l'ausilio di due canali YouTube dal titolo "Portale di Meccanica" e "Corso di recupero di Meccanica Strutturale". Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme teams e zoom.

Modalità di valutazione

Modalità di svolgimento degli esami in modalità tradizionale (in presenza): L'esame usualmente si compone di tre prove: a) una discussione sulle scelte progettuali strutturali, effettuata tramite la disamina di elaborati grafici e di una breve relazione tecnica; b) una prova pratica della conoscenza dettagliata di SAP2000, delle sue capacità di modellazione, ma anche della lettura ed interpretazione dei risultati prodotti dal software; c) una prova orale, sui contenuti teorici del corso, con esercizi effettuati all'impronta e dimostrazioni teoriche effettuate con linguaggio simbolico. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare se questo insegnamento dovesse essere erogato in modalità a distanza, totalmente o in forma mista, si utilizzerebbero le piattaforme Teams e Zoom. In particolare: a) per la discussione sul progetto, la diretta via Teams con condivisione dello schermo, qualora la connessione digitale lo consenta. Laddove non sia possibile, il progetto viene inviato due giorni prima alla docente, oppure viene caricato sul portale di meccanica web 2.0 (<http://design.rootiers.it/strutture/>), e la sua valutazione pesa per 1/3 della valutazione complessiva dell'esame; b) la prova pratica di conoscenza di SAP2000 viene effettuata con condivisione dello schermo via Teams o Zoom e la valutazione di questa prova pesa per un terzo dell'esame; c) la prova orale è prova individuale viene effettuata con l'uso congiunto di teams e di whatsapp in modalità telecamera, e la sua valutazione pesa un terzo nella valutazione complessiva dell'esame.

English

Prerequisites

Students and female students who attend this course must know the contents of structural mechanics and construction technique, typical of the Bachelor degree. This content can also be retrieved with the help of two YouTube channels entitled "Portale di Meccanica" and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale".

Programme

1. Introductory classes Introduction to structural design: a) systems with simply or multiple supported spans; b) systems with structural overhang; c) the structure of a multi-storey building. 2. Solid mechanics and beam model. Statically determinate beam systems. The Cauchy stress. Introduction to mechanics of materials: steel, wood, reinforced concrete, glass. Characteristics strength and design strength. Basic concepts: elasticity and inelasticity, isotropy and anisotropy, fragility and ductility. Bernoulli beam model and displacement fields in elastic beams. 3. Between Structural Mechanics and Structural Design. Loads on structural elements: area of influence of a beam and a pillar. Preliminary design of beams and a pillars. Stress and displacement analysis of simple beams, design checks. Cantilevers with variable section. Design of a steel truss in 3D. Statically indeterminate structures framed resolution methods: integration of the elastic line, force method and stiffness method. Features and benefits of the three methods. Applications of the force method and of the stiffness method. Shear-type frames – Vierendeel beams. Bracing systems: concepts and comparisons. The centre of a system of parallel vectors. The stiffness centre of a braced deck. Grid of beams under bending. Arches: circulars, parabolic. Concept of funicularity. Arch thrust and thrust elimination methods. Introduction to 3D frames. Center of rigidity. Center of mass. Introduction to structural dynamics. Resonance. Introduction to modal analysis. Applications to the preliminary design of framed structures. 4. Lessons of the software SAP2000 for modeling and analysis of the structures presented in the course.

Reference books

The course lecture notes can be found on the interactive portal <http://design.rootiers.it/strutture/>. The minimum list of these notes to be studied is the following: 1. Basics of the Bachelor degree: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama.pdf tensione_dimensionamento_trave_part I.pdf tensione_dimensionamento_trave_part II.pdf 2. Hyperstatic structures and arches: 11.metodo degli spostamenti_richiama.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Structural morphology: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In addition, there is a list of online videos on the YOUTUBE platform, in the two channels "Portale di Meccanica" (42 videos) and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 videos). and also two online versions of the course on the YOUTUBE platform.

Reference bibliography

The course lecture notes can be found on the interactive portal <http://design.rootiers.it/strutture/>. The minimum list of these notes to be studied is the following: 1. Basics of the Bachelor degree: Forze_e_asse_centrale.pdf Vincoli monolateri.pdf Sezioni di Ritter.pdf travi isostatiche_richiama.pdf tensione_dimensionamento_trave_part I.pdf tensione_dimensionamento_trave_part II.pdf 2. Hyperstatic structures and arches: 11.metodo degli spostamenti_richiama.pdf linea elastica.pdf il metodo delle forze.pdf sul concetto di rigidità e sul metodo.pdf dispensa archi corretta 20_06_2013.pdf 3. Structural morphology: Ad astra per aspera.pdf Ad astra per aspera- Si fa presto a dire oggetti.pdf Gli edifici non volano-1.pdf Gli edifici non volano-2.pdf Ad astra per aspera3_3.1.pdf 4. SAP2000: Sap2000.pdf In addition, there is a list of online videos on the YOUTUBE platform, in the two channels "Portale di Meccanica" (42 videos) and "Corso di recupero di Meccanica Strutturale" (7 videos). and also two online versions of the course on the YOUTUBE platform.

Study modes

-

Exam modes

-

21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M

Canale: CANALE I

Docente: NUTI CAMILLO

Italiano

Prerequisiti

Programma

In relazione al terzo semestre della LM in Progettazione Architettonica, l'offerta didattica si articola in quattro laboratori integrati, due per canale, rispettivamente di Progettazione Strutturale 2M (SSD: ICAR09) e di Progettazione Architettonica 2 M (SSD: ICAR14). L'integrazione dei due laboratori consiste nella condivisione di un progetto che nelle definizioni della Normativa Tecnica Nazionale sui lavori pubblici viene articolato in: Studio di Fattibilità, Progetto Preliminare, Definitivo ed Esecutivo, e che qui, per semplicità si definisce come prima e seconda fase. Si intende per prima fase quella associata a: Studio di Fattibilità-Progetto Preliminare – Progetto Definitivo, in una fase non molto sviluppata, e Seconda Fase: Progetto Definitivo, in versione più avanzata, ed Esecutivo, in una versione meno avanzata rispetto a quanto descritto nella Normativa Tecnica Nazionale, ad esempio senza arrivare a formulare i capitolati e i computi metrici estimativi, ma definendo anche con un certo dettaglio gli elementi che compongono il progetto, oltre a fornire la relazione tecnica giustificativa, sia delle scelte che della valutazione delle sollecitazioni e relativa verifica di sicurezza. Verranno discussi in condivisione tra le due discipline gli aspetti che conducono ad un'opera sostenibile anche dal punto strutturale, per arrivare ad una soluzione che oltre ai carichi verticali, consenta un adeguato comportamento anche nei confronti dell'azione sismica. Si individuerà eventualmente una porzione significativa del progetto che, sviluppato completamente nel laboratorio di progettazione architettonica 2M, possa essere sviluppata anche nel laboratorio di progettazione strutturale 2m sino alle fasi più avanzate previste in quest'ultimo corso. Si valuteranno assieme le implicazioni di possibili scelte alternative, sia adottando tipiche soluzioni strutturali più tradizionali che di tipo più avanzato ed innovativo, quali ad esempio l'isolamento sismico alla base. Si individuano quindi le principali scelte relative alle tipologie strutturali, in relazioni a possibili materiali da utilizzare nella struttura. Saranno discusse le alternative nelle scelte degli orizzontamenti, nel sistema resistente sia in relazione alla destinazione d'uso che alla configurazione architettonica, tenendo conto delle azioni di progetto da considerare, che dipendono anche dalla localizzazione dell'opera. Si individueranno i modelli da utilizzare per la verifica del progetto, anche con l'uso di programmi di calcolo. La verifica del modello rappresentativo, consentirà, durante lo svolgimento del progetto, di confrontare possibili soluzioni anche locali, controllando le implicazioni che le scelte comportano anche a livello di dettagli costruttivi architettonici. Le tavole strutturali saranno sviluppate sino ad un livello piuttosto avanzato di dettaglio esecutivo, per comprendere le difficoltà realizzative e di cantiere che inevitabilmente condizionano le scelte anche a livello architettonico. Si potranno eseguire valutazioni di sostenibilità, pur limitate alle scelte strutturali, in particolare relativamente agli aspetti di consumo delle materie prime e di emissioni di Co2.

Testi

Per i testi aicap si veda: <http://www.associazioneaicap.com/>

Bibliografia di riferimento

DISPENSE DEL CORSO SCARICABILI PER STUDENTI ISCRITTI ONLINE DAL SITO DEL CORSO Progettazione Strutturale 2M (A-B) / Introduzione alla Progettazione Strutturale - Prof. Camillo Nuti, Davide Lavorato Quaderno aicap N.2 TELAI IN C.A. IN ZONA SISMICA: Progettazione per duttilità e per resistenza aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso NUOVO COMMENTARIO alle Norme Tecniche per le Costruzioni – D.M. 17/1/2018 – con riferimento anche agli Eurocodici aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PER APPROFONDIMENTI DI DINAMICA Dynamics of Structures (4th Edition) (Prentice-Hall International Series in Civil Engineering and Engineering Mechanics) 4th Edition by Anil K. Chopra

Modalità erogazione

Il corso prevede lezioni teoriche e pratiche, nonché lo svolgimento, da parte degli iscritti, di un progetto di strutture. Le lezioni teoriche saranno essenzialmente rivolte alla illustrazione della progettazione per le azioni sismiche in Italia ed in Europa. Verranno assegnati anche esercizi specifici di approfondimento di aspetti specifici. Il progetto prende essenzialmente spunto da quello svolto dagli allievi nel laboratorio di Progettazione architettonica 2M. Esso prevede lo sviluppo delle tavole illustrative e della relativa relazione, anche di calcolo. Il progetto, sviluppato in modo autonomo dagli studenti in gruppi di due o tre, sarà revisionato con cadenza settimanale e discusso pubblicamente in aula. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: il corso si farà in va telematica sulla piattaforma TEAMS con consegna scadenzate e revisioni delle tavole e della relazione di progetto, mediante Onedrive o Wetransfer

Modalità di valutazione

Progettazione e verifica di una struttura in c.a. Preparazione e consegna di tavole strutturali complete. Relazione tecnica. Prova orale con domande teoriche e discussione del progetto svolto durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: L'esame si farà in va telematica sulla piattaforma TEAMS con consegna preliminare, almeno 24 ore prima, delle tavole e della relazione di progetto, mediante Onedrive o Wetransfer.

English

Prerequisites

Programme

In relation to the third semester of the LM in Architectural Design, the educational offer is divided into four integrated laboratories, two per channel, respectively of Structural Design 2M (SSD: ICAR09) and Architectural Design 2M (SSD: ICAR14). The integration of the two laboratories consists in sharing a project which in the definitions of the National Technical Regulations on public works is divided into: Feasibility Study, Preliminary, Definitive and Executive Project, and which here, for simplicity, is defined as first and second phase.

The first phase is the one associated with: Feasibility Study - Preliminary Project - Definitive Project, in a not very developed phase, and Second Phase: Definitive Project, in a more advanced version, and Executive, in a less advanced version than described in the National Technical Regulations, for example without arriving at formulating the specifications and the estimated metric calculations, but also defining in some detail the elements that make up the project, as well as providing the supporting technical report, both of the choices and of the evaluation of the solicitations and relative security check. The aspects that lead to a sustainable work also from the structural point of view will be discussed jointly between the two disciplines, in order to arrive at a solution that, in addition to vertical loads, also allows adequate behavior against seismic action. Possibly a significant portion of the project will be identified which, fully developed in the 2M architectural design laboratory, can also be developed in the 2m structural design laboratory up to the more advanced stages envisaged in the latter course. The implications of possible alternative choices will be assessed together, both by adopting typical more traditional structural solutions and of a more advanced and innovative type, such as for example the seismic isolation at the base. The main choices relating to the structural types are then identified, in relation to possible materials to be used in the structure. The alternatives in the choices of horizontals will be discussed, in the resistant system both in relation to the intended use and the architectural configuration, taking into account the design actions to be considered, which also depend on the location of the work. The models to be used for the verification of the project will be identified, even with the knowledge of structural softwares. The verification of the representative model will allow, during the development of the project, to compare possible local solutions, checking the implications that the choices involve also at the level of architectural construction details. The structural tables will be developed up to a rather advanced level of executive detail, to understand the construction and site difficulties that inevitably condition the choices also at an architectural level. It will be possible to carry out sustainability assessments, albeit limited to structural choices, in particular with regard to the aspects of consumption of raw materials and CO2 emissions.

Reference books

<http://www.associazioneaicap.com/>

Reference bibliography

DISPENSE DEL CORSO SCARICABILI PER STUDENTI ISCRITTI ONLINE DAL SITO DEL CORSO Progettazione Strutturale 2M (A-B) / Introduzione alla Progettazione Strutturale - Prof. Camillo Nuti, Davide Lavorato Quaderno aicap N.2 TELAI IN C.A. IN ZONA SISMICA: Progettazione per duttilità e per resistenza aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso NUOVO COMMENTARIO alle Norme Tecniche per le Costruzioni - D.M. 17/1/2018 - con riferimento anche agli Eurocodici aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PER APPROFONDIMENTI DI DINAMICA Dynamics of Structures (4th Edition) (Prentice-Hall International Series in Civil Engineering and Engineering Mechanics) 4th Edition by Anil K. Chopra

Study modes

-

Exam modes

-

21010037 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M

Canale:CANALE II

Docente: LAVORATO DAVIDE

Italiano

Prerequisiti

Per accedere al LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M è necessario aver bene acquisito le conoscenze propedeutiche dei corsi precedenti. In particolare, si ritiene indispensabile ricordare i concetti base di: -Scienza delle Costruzioni, -Tecnica delle Costruzioni, -Modellazione strutturale e analisi delle sollecitazioni mediante programmi di calcolo F.E.M. Si invitano le/gli studentesse/ti a rivedere attentamente questi argomenti.

Programma

1 RISPOSTA SISMICA DELLE STRUTTURE: 1.1 Risposta delle strutture in campo lineare 1.1.1. L'oscillatore semplice. - Oscillazioni libere e forzate con e senza smorzamento - Risposta di un oscillatore semplice ad un sisma: Integrale di Duhamel (equazione e parametri fondamentali) - Spettro di risposta elastico (accelerazione, velocità, spostamento). 1.1.2. Sistemi strutturali elastici a più gradi di libertà a masse concentrate. - Oscillazioni libere - Analisi dinamica di strutture complesse, - Approcci semplificati (coordinate generalizzate) - Analisi modale, cenni 1.2. RISPOSTA SISMICA DELLE STRUTTURE IN CAMPO NON LINEARE. - Duttilità di una sezione e di un elemento strutturale in ca per azioni monotone e cicliche. - Cerniera plastica - Oscillatore semplice con comportamento elasto-plastico sotto azione sismica, criteri di equivalenza con la risposta elastica - Spettri di risposta non lineari (spettri di progetto) - Coefficiente di struttura: definizione e metodi di valutazione. 2. PROGETTO A DUTTILITÀ CONTROLLATA IN ZONA SISMICA - Modellazione di strutture per valutare la risposta sismica. - Indicazioni normative italiane e straniere (NTC e Eurocodice n. 2 e n. 8). - Duttilità dei sistemi strutturali in c. a. (telai, pareti, misti telaio pareti e deformabili torsionalmente) - Criteri per la buona progettazione delle strutture in ca in zona sismica - Esempi di progettazione in zona sismica di strutture in c.a. - Progetto di fondazioni superficiali 3. RICHIAMI E APPROFONDIMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI - Caratterizzazione meccanica dei materiali e legami semplificati secondo normativa (NTC e Eurocodice n.2 e n.8) - Richiami per progetto e verifica secondo gli Stati limite ultimi (SLU; sforzo normale, flessione, pressoflessione e taglio) - Richiami per progetto e verifica secondo gli Stati limite di esercizio (SLE; flessione) - Progetto e verifica agli SLU per sollecitazione di presso flessione deviata - Progetto e verifica agli SLU: costruzione domini di resistenza M-N per elementi pressoinflessi in ca - Progetto e verifica agli SLU a di elementi in c.a per sollecitazione di torsione - Progetto e verifica agli SLU di solette e piastre in c.a. - Progetto e verifica agli SLU per fondazioni superficiali in ca 4. ELABORAZIONE DI UN PROGETTO PER UNA STRUTTURA IN C.A. IN ZONA SISMICA (SECONDO NORMATIVE NTC E EUROCODICE N.2 E N.8): 4.1. Progetto e verifica di un solaio - Tipologie di solaio - Norme tecniche vigenti - Definizione del Sistema strutturale, tessitura del solaio,

Pre-dimensionamento geometrie del solaio (sezioni, etc) - Analisi dei carichi e loro combinazioni per il solaio - Modellazione del solaio per determinarne le sollecitazioni di momento e taglio - Modellazione numerica del solaio (software Sap 2000 o similari) - Progetto e verifica di solai - Dettagli costruttivi - Preparazione delle Tavole progettuali strutturali 4.2. Progetto e verifica di una struttura in calcestruzzo armato (c.a.) - Definizione dell'azione sismica (per una data pericolosità sismica di sito) e calcolo dell'azione per il progetto/verifica delle strutture (spettro di risposta) - Analisi e combinazioni dei Carichi elementari - Definizione del Sistema strutturale - Illustrazione delle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC italiane e Eurocodice n.2 e n.8) - Strutture resistenti alla azione sismica, modello strutturale 3D (definizione travi, pilastri, setti, nodi, scale, solette, fondazioni), modellazione numerica delle strutture (Sap 2000 o similari) - Sollecitazioni sulle strutture - progettazione e analisi statica prevista dalle normative italiana e dall'Eurocodice - Definizione tipologia e comportamento strutturale - Progetto secondo gerarchia delle resistenze - Pre-dimensionamento, progetto e verifica di elementi strutturali (travi, solette, piastre, pilastri, setti, nodi e scale) - Definizione della capacità portante del terreno - Progetto e verifica di fondazioni superficiali - Dettagli costruttivi - Preparazione delle tavole progettuali strutturali - Cenni sui criteri per l'adeguamento e miglioramento sismico delle diverse tipologie strutturali - Tecniche avanzate di protezione sismica delle costruzioni (dissipazione e isolamento sismico alla base)

Testi

Dispense del corso distribuite dal docente attraverso i canali ufficiali (Teams). Libri di testo: Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso

Bibliografia di riferimento

Bibliografia per approfondimenti: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DECRETO 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018 - Serie generale. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CIRCOLARE n. 7 del 21 gennaio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 35/2019, con oggetto: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. EN 1998-1:2004 Eurocode 8: Design of structures for earthquake resistance – Part 1: General rules, seismic actions, and rules for buildings. CHOPRA, A. K. (1995). Dynamics of structures: theory and applications to earthquake engineering. Englewood Cliffs, N.J., Prentice-Hall. PAULAY, T, PRIESTLEY, M.J.N. (1992) Seismic Design of Reinforced Concrete and Masonry Buildings, John Wiley and Sons, New York, USA

Modalità erogazione

Il corso prevede: - lezioni frontali, - svolgimento di esercizi in aula, - sviluppo di progetti in aula (lavoro singolo o di gruppo), - partecipazione come uditori a seminari e/o conferenze organizzate nell'ambito del corso, - partecipazione alle visite organizzate presso Il Laboratorio Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (PRiSMa) del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre dove vengono descritte e mostrate le attività sperimentali attinenti i temi del corso. Il corso prevede l'analisi e l'approfondimento dal punto di vista strutturale dei casi studio analizzati nei corsi precedenti di progettazione architettonica. Il docente si avvale di assistenti per il supporto alla didattica (svolgimento degli esercizi e sviluppo dei progetti in aula). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: - la piattaforma di svolgimento delle lezioni a distanza sarà quella ufficiale Teams.

Modalità di valutazione

Progettazione e verifica di una struttura in c.a. . Preparazione e consegna di tavole strutturali complete e Relazione Tecnica. Prova orale con domande teoriche e discussione del progetto svolto durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: - l'invio telematico dei files relativi alle tavole progettuali e a tutti gli elaborati necessari allo svolgimento del progetto (l'invio deve avvenire almeno 7 giorni prima della data di esame), - l'esame prevede una prova orale con domande teoriche e discussione del progetto svolto durante il corso, - la piattaforma di svolgimento degli esami a distanza sarà quella ufficiale Teams usata già dagli studenti/esse per seguire i corsi di ateneo.

English

Prerequisites

To attend LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M it is necessary to have acquired the preparatory knowledge of previous courses. In particular, it is considered essential to remember the basic concepts of: -Scienza delle Costruzioni, -Tecnica delle Costruzioni, -Structural modeling and stress analysis by means of F.E.M software. Students are encouraged to review these topics carefully.

Programme

1. SEISMIC RESPONSE STRUCTURES 1.1. Elastic response of the structures 1.1.1. The simple oscillator (one degree of freedom) - Free and forced oscillations with and without damping - Seismic response of a simple oscillator: Duhamel Integral (equation and base parameters) - Elastic Response Spectrum (acceleration, speed, displacement). 1.1.2. Elastic Structural Systems (Multi degrees of freedom, lumped masses) - Free Oscillations - Dynamic analysis of complex structures - Simplified approaches - Elements of Modal Analysis 1.2. NON-LINEAR SEISMIC RESPONSE OF STRUCTURES - Ductility of an RC (reinforced concrete) section (monotonic and cyclic loads) - Plastic Hinge - Simple oscillator with elastic-plastic behavior under seismic action. - Nonlinear response spectra (design spectrum) - Reduction factor for different types of structures: definition and methods of evaluation. 2. SEISMIC DESIGN CONSIDERING THE DUCTILITY OF RC STRUCTURES - Structural modeling to evaluate the seismic response - Italian and international code prescriptions (NTC and Eurocode n. 2 and n. 8). - Ductility of Structural Systems in RC (frames, walls, mixed frame walls, and torsional deformable) - Design criteria for RC structures in seismic areas - Examples of Seismic Design of RC Structures - The project of shallow foundations 3. ELEMENTS OF CONSTRUCTION TECHNIQUE - Mechanical characterization of materials (steel and concrete) and simplified approaches (NTC and Eurocode 2 and 8) - ULS (ultimate limit states) design and verification (Axial-bending, torsion, and shear forces) - SLS (serviceability limit states) design and verification (flexion) - ULS Design and verification (axial force and biaxial flexure) - ULS Design and verification of shallow foundations 4. RC STRUCTURE DESIGN IN SEISMIC AREAS ACCORDING TO ITALIAN AND EUROCODE CODES (EC2, EC8) 4.1. RC SLAB DESIGN - Types of slabs - Code Standards - Definition of the Slab

Structural System, floor texture, floor Geometry definition (section, etc) - Analysis and combinations of elementary loads - Floor model to determine the stresses (moment and shear) - Floor numerical modeling (sap2000 or other FEM software) - Design of floors (steel rebars configuration, concrete geometries) - Construction details - Preparation of project drawings (Structural) 4.2. RC STRUCTURES DESIGN - Description of the Seismic Action (seismic hazard) and design Response Spectrum - Analysis and combinations of the Elementary loads - Structural System Definition - Technical Standards for Construction (Italian and Eurocodes n.2 and n.8 codes) - Structures resistant to seismic action: 3D structural model, numerical modeling structures (sap 2000 or other FEM software) - Stress on Structures - seismic design and static analysis according to the Italian and Eurocode n.2 and n.8 codes - Definition of structural typologies and Behaviors - Capacity design criteria - Design of beams, slabs, plates, columns, stairs, walls, and joint (steel rebars configuration, concrete geometries) - Definition of the bearing capacity of the soil - Design of shallow foundations - Constructive Details - Preparation of design drawings (Structural) - Elements of Seismic upgrading of different Structural types - Elements of Advanced Techniques of Seismic Protection.

Reference books

The course lecture notes are distributed by TEAMS. Books: Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso

Reference bibliography

Bibliography for further information: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DECRETO 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018 - Serie generale. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CIRCOLARE n. 7 del 21 gennaio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 35/2019, con oggetto: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. EN 1998-1:2004 Eurocode 8: Design of structures for earthquake resistance – Part 1: General rules, seismic actions and rules for buildings. CHOPRA, A. K. (1995). Dynamics of structures: theory and applications to earthquake engineering. Englewood Cliffs, N.J., Prentice Hall. PAULAY, T, PRIESTLEY, M.J.N. (1992) Seismic Design of Reinforced Concrete and Masonry Buildings, John Wiley and Sons, New York, USA

Study modes

-

Exam modes

-

21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI

Canale:N0

Docente: FALCOLINI CORRADO

Italiano

Prerequisiti

Analisi matematica di funzioni di una e due variabili. Grafici di funzione.

Programma

Curve Piane. Piano nello spazio. Distanza punto-piano. Sezioni piane. Curve parametriche in \mathbb{R}^2 . Lunghezza di un arco di curva. La curvatura. Esempi utilizzando il software Mathematica: comandi per grafici e calcolo simbolico e numerico. Determinazione dell'equazione di una curva su un profilo dato in una immagine. Curve in forma implicita. Coordinate polari. Movimenti rigidi di una curva piana: traslazioni, rotazioni e riflessioni. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve definite dalla curvatura. Curve nello Spazio. Curve parametriche in \mathbb{R}^3 . Curvatura e torsione. Esempi grafici della loro costruzione e animazioni con Mathematica. La terna di riferimento di Frenet: versori tangente, normale e binormale. Movimenti rigidi nello spazio. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve in forma implicita. Curve su superfici. Coordinate cilindriche e sferiche. Superfici. Superfici parametriche in \mathbb{R}^3 . Matrice Jacobiana. Il Gradiente. Grafici di funzioni di 2 variabili. Intersezioni di superfici. Cupole e Volte. Superfici tubolari, coniche e cilindriche. Determinazione dell'equazione di una superficie da un esempio architettonico tridimensionale. Misure della distanza di un insieme di punti da una superficie parametrica.

Testi

Alfred Gray, E. Abbena, S. Salamon Modern Differential Geometry of Curves and Surfaces with Mathematica, Third Edition Chapman & Hall/CRC (2006) Dispense con esempi di utilizzo del software Mathematica sono presenti nel sito del corso <http://www.formulas.it/sito/corsi/matematica-curve-e-superfici-falcolini/>

Bibliografia di riferimento

M. Abate, F. Tovena, Curve e Superfici, Springer (2006) Canciani M., Falcolini C., Saccone, M., Spadafora G.: From point clouds to architectural models: algorithms for shape reconstruction, 2013. Falcolini C., Talamanca V. Modelli geometrici applicati a nuvole di punti. In: "Mathematica Italia UGM 2015 - Atti del Convegno". ISBN: 978-88-96810-04-0, Napoli, 22 - 24 maggio 2015

Modalità erogazione

Le lezioni sono in forma laboratoriale rivolte a tutti gli studenti in modalità a distanza utilizzando il software Mathematica, per la parte di elaborazione ed analisi di modelli matematici, e Metashape per il rilievo fotogrammetrico e la generazione di "Nuvole di punti". Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Prova scritta: su problemi legati alle proprietà analitiche di una curva nello spazio ed al riconoscimento e alla descrizione algebrica e grafica di curve e superfici. Prova orale: è incentrata sulla presentazione di una tesina riguardante un modello matematico di superficie da un esempio architettonico tridimensionale; il modello è ottimizzato rispetto alla sua distanza dalla "nuvola di punti" del rilievo ottenuto a partire da foto degli studenti utilizzando un programma di fotogrammetria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Mathematical analysis of functions in one and two variables. Graph of a function.

Programme

Plane curves. Equation of a plane. Point-Plane distance. Plane sections. Parametric Curves in \mathbb{R}^2 . Arc length and curvature. Examples using Mathematica software: plot, symbolic and numerical commands. Modeling a curve profile of an image. Polar coordinates. Rigid transformations: translations, rotations and reflexions. Rotation and reflexion matrices. Curves defined by their curvature. Space curves. Parametric Curves in \mathbb{R}^3 . Curvature and torsion. Frenet frame: tangent, normal and binormal vectors. Rigid transformations in \mathbb{R}^3 . Rotation and reflexion matrices. Curves on surfaces. Cylindrical and spherical coordinates. Surfaces. Parametric surfaces in \mathbb{R}^3 . Jacobian matrix. The gradient. Two variable function plot. Surface intersections. Domes and vaults. Tubes, conic and cylindrical surfaces. Modeling a surface from an architectural example. Point cloud-Surface distance.

Reference books

Alfred Gray, E. Abbena, S. Salamon Modern Differential Geometry of Curves and Surfaces with Mathematica, Third Edition Chapman & Hall/CRC (2006) Lecture notes with examples on the use of the software Mathematica are at the link of the course <http://www.formulas.it/sito/corsi/matematica-curve-e-superfici-falcolini/>

Reference bibliography

M. Abate, F. Tovena, Curve e Superfici, Springer (2006) Canciani M., Falcolini C., Saccone, M., Spadafora G.: From point clouds to architectural models: algorithms for shape reconstruction, 2013. Falcolini C., Talamanca V. Modelli geometrici applicati a nuvole di punti. In: "Mathematica Italia UGM 2015 - Atti del Convegno". ISBN: 978-88-96810-04-0, Napoli, 22 - 24 maggio 2015

Study modes

-

Exam modes

-

21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI

Canale:N0

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

Italiano

Prerequisiti

istituzioni 1 e 2 a Roma Tre, oppure calcolo differenziale ed integrale in 1 e 2 variabili in altra struttura. Geometria e algebra lineare nel piano e nello spazio.

Programma

INTRODUZIONE alla topologia ed ALLE GEOMETRIE NON EUCLIDEE: GEOMETRIA SFERICA. a scelta due tra i seguenti: 1) INTRODUZIONE ALLE EQUAZIONI ALLE DERIVATE PARZIALI: SOLUZIONE PER VARIABILI SEPARABILI, L'EQUAZIONE DELL'OSCILLATORE ARMONICO E DELLA CORDA VIBRANTE. ESERCITAZIONI SU CAMPO DI RILIEVO DELLA DIFFUSIONE DEL SUONO IN SPAZI PUBBLICI oppure: 2) SUPERFICI PARAMETRICHE, PUNTI A CURVATURA GAUSSIANA NEGATIVA, POSITIVA E NULLA. 3)SOLIDI PLATONICI, CARATTERISTICA DI EULERO. FULLERENI E CUPOLE GEODETICHE. GRUPPI DI TRIANGOLAZIONE DELLA SFERA, TRIANGOLAZIONI DI COXETER. gruppi di isometrie piane. 4) geometrie localmente euclidee, gruppi di isometrie nel piano (tassellazioni piane). geometria algebrica dei gruppi di simmetria. generatori, dominio fondamentale. problemi relativi all'analisi di architetture esistenti con questa teoria. distanze e geodetiche. 5)suono come fattore di orientamento nello spazio. Paesaggio sonoro dal punto di vista culturale

Testi

-T. BANCHOFF OLTRE LA TERZA DIMENSIONE ZANICHELLI 1993 -H.S.M. COXETER INTRODUCTION TO GEOMETRY, JOHN WILEY&SONS -COURANT, ROBBINS What is mathematics? -V. NIKULIN I.R.SHAFAREVICH GEOMETRIES AND GROUPS, SPRINGER VERLAG 1994 -B. RIEMANN SULLE IPOTESI CHE STANNO ALLA BASE DELLA GEOMETRIA BORINGHIERI 1994 -L. RUSSO FLUSSI E RIFLUSSI; INDAGINE SULL'ORIGINE DI UNA TEORIA SCIENTIFICA. FELTRINELLI 2003 -G.GIURIATI L.TEDESCHINI LALLI SPAZI SONORI DELLA MUSICA, L'EPOS 2010 -A.CARLINI L.TEDESCHINI LALLI INTERROGARE LO SPAZIO, GANGEMI 2012 COVID19: bibliografia reperibile a www.formulas.it >corsi >geometrie e modelli COVID-19: materiale in rete a www.formulas.it, parte dei testi disponibili dalla biblioteca. ulteriori testi

Bibliografia di riferimento

la stessa che sopra. maggiori informazioni e suggerimenti al sito www.formulas.it

Modalità erogazione

lezioni in presenza e sessioni di discussione. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

prova scritta e prova orale sul programma Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: colloquio orale sul programma.

English

Prerequisites

calculus sequence 1,2,3. Linear algebra in plane and space

Programme

INTRODUCTION TO TOPOLOGY AND NON EUCLIDEAN GEOMETRIES: SPHERIC GEOMETRIC (geodesics, difference with euclidean geometry) . plus two TOPICS AMONG THE FOLLOWING: 1) INTRODUCTION TO PARTIAL DIFFERENTIAL EQUATIONS: SOLUTION BY SEPARATION OF VARIABLES. EQUATIONS OF HARMONIC OSCILLATOR AND OF VIBRATING STRING. FIELD AND LAB: SOUNDWALKS, PROBLEMS OF REVIEW AND DOCUMENTATION OF SOUND IN PUBLIC SPACES OR: 2) PARAMETRIC SURFACES, POINTS WITH NEGATIVE, POSITIVE OR ZERO GAUSSIAN CURVATURE. MEAN CURVATURE. INTRODUCTION TO MINIMAL SURFACES. 3) PLATONIC SOLIDS, EULER CHARACTERISTIC. FULLERENES AND GEODETIC DOMES. 4) sound as bodily orientation factor, Soundscape GROUPS OF PLANE ISOMETRIES, GROUPS OF TRIANGULATION ON THE SPHERE, COXETER TRIANGULATIONS. 4) 2d locally euclidean geometries. groups of isometries of the plane. generators, fundamental domain. distances and geodesics. discussion of problems arising whane applying this theory to actula acrchitecture.

Reference books

-T. BANCHOFF OLTRE LA TERZA DIMENSIONE ZANICHELLI 1993 -H.S.M. COXETER INTRODUCTION TO GEOMETRY, JOHN WILEY&SONS -COURANT, ROBBINS What is mathematics? -V. NIKULIN I.R.SHAFAREVICH GEOMETRIES AND GROUPS, SPRINGER VERLAG 1994 -B. RIEMANN SULLE IPOTESI CHE STANNO ALLA BASE DELLA GEOMETRIA BORINGHIERI 1994 -L. RUSSO FLUSSI E RIFLUSSI; INDAGINE SULL'ORIGINE DI UNA TEORIA SCIENTIFICA. FELTRINELLI 2003 -G.GIURIATI L.TEDESCHINI LALLI SPAZI SONORI DELLA MUSICA, L'EPOS 2010 -A.CARLINI L.TEDESCHINI LALLI INTERROGARE LO SPAZIO, GANGEMI 2012 COVID19: bibliography available at www.formulas.it>corsi> geometrie e modelli

Reference bibliography

same as textbooks. more info and suggestions at www.formulas.it

Study modes

-

Exam modes

-

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Canale:CANALE I

Docente: PORRETTA PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Programma

Il programma del corso è diviso in tre parti. 1) Studio della cultura del restauro archeologico, con particolare riferimento a Roma (Foro Romano, Palatino, Fori Imperiali). Le lezioni sono dedicate alla storia delle trasformazioni e dei riusi che hanno accompagnato la perdita dell'identità architettonica originaria dei luoghi dell'antico fino al momento della sua riproposizione intenzionale a partire dalla seconda metà del Settecento. Di questa nuova tradizione si analizzano in dettaglio le diverse manifestazioni nel corso degli ultimi due secoli: scavi, restauri, ricostruzioni, anastilosi e progetti di valorizzazione. 2) Lezioni e/o conferenze su temi generali inerenti alla cultura del restauro e alle sue implicazioni interdisciplinari. 3) Esercitazioni in piccoli gruppi di studio (analisi critica di progetti architettonici sul patrimonio).

Testi

Parte 1 del programma - I. Insolera, Roma moderna. Un secolo di storia urbanistica 1870-1970, Roma 1962. - R. Krautheimer, Roma. Profilo di una città, 312-1308, Roma 1981 (1° ed. 1980). - I. Insolera-F. Perego, Archeologia e città. Storia moderna dei Fori di Roma, Bari 1983. - M. Jonsson, La cura dei monumenti alle origini. Restauro e scavo di monumenti antichi a Roma 1800-1830, Stockholm 1986. - S. Settis, Continuità, distanza, conoscenza. Tre usi dell'antico, in S. Settis (a cura di), Memoria dell'antico nell'arte italiana, vol. III, Dalla tradizione all'archeologia, Torino 1986, pp. 373-486. - S. Casiello, Problemi di conservazione e restauro nei primi decenni dell'Ottocento, in Id. (a cura di), Restauro tra metamorfosi e teorie, Napoli 1992. - E. Pallottino, Roma 1846-1878: restauro di monumenti antichi tra rappezzi mimetici e ricostruzioni semplificate, in Ricerche di Storia dell'arte, 52, 1994, pp.69-71. - P. D'Orsi, Roma: Pantheon, Portico degli Dei Consenti, Colosseo. Tre monumenti antichi restaurati a metà Ottocento, in Ricerche di Storia dell'arte, 52, 1994, pp.72-77. - E. Pallottino, Restauro e ricostruzione dell'antico, dopo le esperienze del Governatorato di Roma e i loro precedenti ottocenteschi, in L. Prisco (a cura di), Architettura moderna a Roma e nel Lazio, 1920-1945. Conoscenza e tutela, Roma 1996, pp. 55-62. - S. Casiello (a cura di), Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento, Firenze 2008. - P. Porretta, Antonio Muñoz e via dei Fori Imperiali a Roma, in E. Pallottino (a cura di), Architetti e archeologi costruttori d'identità, in Ricerche di Storia dell'arte, 95, 2008, pp. 30-43. Parte 2 e 3 del programma - A. Ricci, Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto, Roma 2006. - E. Pallottino (a cura di), Architetti e archeologi costruttori d'identità, in Ricerche di Storia dell'arte, 95, 2008, pp. 30-43. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta (a cura di), Arch.it.arch, dialoghi di archeologia e architettura, seminari 2005|2006, Roma 2009. - E. Pallottino (a cura di), Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto, in

Ricerche di Storia dell'arte, n. 108, 2012. - P. Porretta, L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia. Raniero Mengarelli a Cerveteri, Roma 2019. Le slide delle lezioni saranno messe a disposizione di tutti gli studenti frequentanti. Testi specifici verranno forniti durante il corso.

Bibliografia di riferimento

- P. Fedele, Per la topografia del Foro Romano nel medio evo, in *Archivio della Società Romana di Storia Patria*, 22, 1899, pp. 559-564. - Forma. La città antica e il suo avvenire, Catalogo della Mostra itinerante tenuta nel 1985-1987, Roma 1985. - F. Coarelli, Il Foro Romano, I. Periodo arcaico, Roma 1983. - F. Coarelli, Il Foro Romano, II. Periodo repubblicano e augusteo, Roma 1985. - Forma. La città antica e il suo avvenire, Catalogo della Mostra itinerante tenuta nel 1985-1987, Roma 1985. - M. Campisi, L'impiego del laterizio nelle ricostruzioni ottocentesche del Colosseo, in G. Biscontin-R. Angeletti, *Conoscenze e sviluppi teorici per la conservazione di sistemi costruttivi tradizionali in muratura*, Atti del convegno di studi Bressanone 23-26 giugno 1987, Padova 1987, pp. 377-390. - F.C. Giuliani-P. Verduchi, L'area centrale del Foro Romano, Firenze 1987. - R. Lanciani, *Forma Urbis Romae*, Roma 1988. - R. Lanciani, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, Ed. integrale, Roma 1989-2002. - *Gli Orti Farnesiani sul Palatino*, Atti del Convegno (Roma 28-30 novembre 1985), Roma 1990. - A. Augenti, Il Foro Romano in età tardo-antica, in *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, Secondo Supplemento (1971-1994), IV s.v. "Roma", Roma 1996, pp. 964-966. - A. Augenti, Il Palatino nel Medioevo, archeologia e topografia (secoli VI-XIII), Roma 1996. - E. Pallottino, I modi ricostruttivi nel restauro dell'antico: obiettivi, criteri di valutazione e precedenti storici nell'area romana, in M.M. Segarra Lagunes (a cura di), *La reintegrazione nel restauro dell'antico. La protezione del patrimonio dal rischio sismico*, Atti del seminario di studi Paestum 11-12 aprile 1997, Roma 1997, pp. 155-168. - P. Gros, *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a.C. alla fine dell'alto impero. I monumenti pubblici*, Milano 2001 (1° ed. originale 1996). - R. Meneghini-R. Santangeli Valenzani, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. - *Lexicon topographicum urbis Romae, Supplementum. II.1, Gli scavi di Roma, 1878-1921*, a cura di F. Coarelli Roma, 2004. - G. Borghini-P. Callegari-L. Nista (a cura di), *Roma: il riuso dell'antico. Fotografie tra XIX e XX secolo*, Catalogo della Mostra Roma, Olearie, Terme di Diocleziano, 25 giugno - 15 ottobre 2004, Bologna 2004. - R. Meneghini-R. Santangeli Valenzani, *I Fori Imperiali. Gli scavi del Comune di Roma (1991-2007)*, Roma 2007. - R. Meneghini, *I Fori Imperiali e i Mercati di Traiano. Storia e descrizione dei monumenti alla luce degli studi e degli scavi recenti*, Roma 2009. - *Roma e l'antico. Realtà e visione nel '700*, Catalogo della mostra, Roma, Fondazione Roma Museo, 30 novembre 2010 - 6 marzo 2011, Ginevra-Milano 2010. - P. Porretta, *Costruire identità: storia moderna dei Fori Imperiali di Roma*, in G. Ciorra, F. De Maio (a cura di), *(Nuova) identità europea - (New) european identity*, Roma 2011, pp. 74-87. - P. Porretta, *Il paesaggio antico della Roma fascista: l'invenzione e i suoi precedenti*, in L. Franciosini, C. Casadei (a cura di), *Architettura e Patrimonio: progettare in un paese antico*, Mancosu editore, Roma 2015, pp. 162-175.

Modalità erogazione

Il corso si articola in lezioni teoriche (3 ore a settimana) ed esercitazioni applicative (1 ora a settimana). Sono previste visite guidate e conferenze in parallelo con il corso di "Progetto del restauro architettonico - canale II" (2 ore a settimana).

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale individuale e consiste nella discussione di due argomenti trattati durante il corso (relativi alla parte 1 e 2 del programma) e nella presentazione orale delle esercitazioni di gruppo (parte 3 del programma).

English

Prerequisites

No specific prerequisites are required.

Programme

The course program is composed of three sections. 1) History of archaeological restoration culture, with specific focus on Rome (Roman Forum, Palatine Hill, Imperial Fora). The lectures aim to highlight the history of changes and re-use which have led to the loss of the original architectural identity up to the time of its intentional "re-creation", starting from the second half of the Eighteenth Century. This new culture and its different outcomes developed during the last two centuries will be analyzed: excavations, restorations, reconstructions, anastylosis and enhancement projects. 2) Lectures on the restoration culture relating to its interdisciplinary point of view. 3) Small group activities (critical analysis on design projects strictly related to cultural heritage).

Reference books

Section 1 - I. Insolera, *Roma moderna. Un secolo di storia urbanistica 1870-1970*, Roma 1962. - R. Krautheimer, *Roma. Profilo di una città, 312-1308*, Roma 1981 (1° ed. 1980). - I. Insolera-F. Perego, *Archeologia e città. Storia moderna dei Fori di Roma*, Bari 1983. - M. Jonsson, *La cura dei monumenti alle origini. Restauro e scavo di monumenti antichi a Roma 1800-1830*, Stockholm 1986. - S. Settis, *Continuità, distanza, conoscenza. Tre usi dell'antico*, in S. Settis (a cura di), *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, vol. III, Dalla tradizione all'archeologia, Torino 1986, pp. 373-486. - S. Casiello, *Problemi di conservazione e restauro nei primi decenni dell'Ottocento*, in Id. (a cura di), *Restauro tra metamorfosi e teorie*, Napoli 1992. - E. Pallottino, *Roma 1846-1878: restauro di monumenti antichi tra rappezzi mimetici e ricostruzioni semplificate*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, 52, 1994, pp.69-71. - P. D'Orsi, *Roma: Pantheon, Portico degli Dei Consenti, Colosseo. Tre monumenti antichi restaurati a metà Ottocento*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, 52, 1994, pp.72-77. - E. Pallottino, *Restauro e ricostruzione dell'antico, dopo le esperienze del Governatorato di Roma e i loro precedenti ottocenteschi*, in L. Prisco (a cura di), *Architettura moderna a Roma e nel Lazio, 1920-1945. Conoscenza e tutela*, Roma 1996, pp. 55-62. - S. Casiello (ed.), *Verso una storia del restauro. Dall'età classica al primo Ottocento*, Firenze 2008. - P. Porretta, *Antonio Muñoz e via dei Fori Imperiali a Roma*, in E. Pallottino (ed.), *Architetti e archeologi costruttori d'identità*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, 95, 2008, pp. 30-43. Sections 2 e 3 - A. Ricci, *Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto*, Roma 2006. - E. Pallottino (ed.), *Architetti e archeologi costruttori d'identità*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, 95, 2008, pp. 30-43. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta (eds.), *Arch.it.arch, dialoghi di archeologia e architettura, seminari 2005|2006*, Roma 2009. - E. Pallottino (ed.), *Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto*, in *Ricerche di Storia dell'arte*, n. 108, 2012. - P. Porretta, *L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia. Raniero Mengarelli a Cerveteri*, Roma 2019. Slides will be available to all students. Further bibliographical references will be suggested during the course.

Reference bibliography

- P. Fedele, Per la topografia del Foro Romano nel medio evo, in *Archivio della Società Romana di Storia Patria*, 22, 1899, pp. 559-564. - Forma. La città antica e il suo avvenire, Catalogo della Mostra itinerante tenuta nel 1985-1987, Roma 1985. - F. Coarelli, Il Foro Romano, I. Periodo arcaico, Roma 1983. - F. Coarelli, Il Foro Romano, II. Periodo repubblicano e augusteo, Roma 1985. - Forma. La città antica e il suo avvenire, Catalogo della Mostra itinerante tenuta nel 1985-1987, Roma 1985. - M. Campisi, L'impiego del laterizio

nelle ricostruzioni ottocentesche del Colosseo, in G. Biscontin-R. Angeletti, *Conoscenze e sviluppi teorici per la conservazione di sistemi costruttivi tradizionali in muratura*, Atti del convegno di studi Bressanone 23-26 giugno 1987, Padova 1987, pp. 377-390. - F.C. Giuliani-P. Verduchi, *L'area centrale del Foro Romano*, Firenze 1987. - R. Lanciani, *Forma Urbis Romae*, Roma 1988. - R. Lanciani, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, Ed. integrale, Roma 1989-2002. - *Gli Orti Farnesiani sul Palatino*, Atti del Convegno (Roma 28-30 novembre 1985), Roma 1990. - A. Augenti, *Il Foro Romano in età tardo-antica*, in *Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale*, Secondo Supplemento (1971-1994), IV s.v. "Roma", Roma 1996, pp. 964-966. - A. Augenti, *Il Palatino nel Medioevo, archeologia e topografia (secoli VI-XIII)*, Roma 1996. - E. Pallottino, *I modi ricostruttivi nel restauro dell'antico: obiettivi, criteri di valutazione e precedenti storici nell'area romana*, in M.M. Segarra Lagunes (ed.), *La reintegrazione nel restauro dell'antico. La protezione del patrimonio dal rischio sismico*, Atti del seminario di studi Paestum 11-12 aprile 1997, Roma 1997, pp. 155-168. - P. Gros, *L'architettura romana dagli inizi del III secolo a.C. alla fine dell'alto impero. I monumenti pubblici*, Milano 2001 (1° ed. originale 1996). - R. Meneghini-R. Santangeli Valenzani, *Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo*, Roma 2004. - *Lexicon topographicum urbis Romae, Supplementum. II.1, Gli scavi di Roma, 1878-1921*, ed. F. Coarelli Roma, 2004. - G. Borghini-P. Callegari-L. Nista (eds.), *Roma: il riuso dell'antico. Fotografie tra XIX e XX secolo*, Catalogo della Mostra Roma, Olearie, Terme di Diocleziano, 25 giugno - 15 ottobre 2004, Bologna 2004. - R. Meneghini-R. Santangeli Valenzani, *I Fori Imperiali. Gli scavi del Comune di Roma (1991-2007)*, Roma 2007. - R. Meneghini, *I Fori Imperiali e i Mercati di Traiano. Storia e descrizione dei monumenti alla luce degli studi e degli scavi recenti*, Roma 2009. - *Roma e l'antico. Realtà e visione nel '700*, Catalogo della mostra, Roma, Fondazione Roma Museo, 30 novembre 2010 - 6 marzo 2011, Ginevra-Milano 2010. - P. Porretta, *Costruire identità: storia moderna dei Fori Imperiali di Roma*, in G. Ciorra, F. De Maio (eds.), *(Nuova) identità europea - (New) european identity*, Roma 2011, pp. 74-87. - P. Porretta, *Il paesaggio antico della Roma fascista: l'invenzione e i suoi precedenti*, in L. Franciosi, C. Casadei (eds.), *Architettura e Patrimonio: progettare in un paese antico*, Mancosu editore, Roma 2015, pp. 162-175.

Study modes

-

Exam modes

-

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Canale: CANALE II

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Cultura del patrimonio e architettura regionalista. Dal revival Medioevale al Modernismo: storia, studi e progetti. Gustavo Giovannoni: diradamento edilizio e decentramento residenziale. Attraverso il confronto tra una serie di riflessioni teoriche e interventi edilizi è possibile rileggere le differenti declinazioni dei principi proposti da Giovannoni nell'ambito del dibattito sull'uso e la forma della città. Un dibattito alimentato da un vasto fronte di architetti e cultori di architettura, guidato da Giovannoni e dall'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, che individua nell'architettura storica e nella pittoresca disposizione della città stratificata un possibile modello urbano ed edilizio, sia per gli interventi di diradamento edilizio che di decentramento residenziale. È evidente in quest'approccio ambientista anche il riferimento ad una serie di influenze culturali europee: i principi di estetica urbana di Camillo Sitte, Charles Buls, Joseph Stübben e l'idea di città giardino di Ebenezer Howard e Raymond Unwin. Il tema dell'ambientismo costituisce, così, tra gli anni Dieci e Venti del Novecento, un principio fondante per il progetto urbano e architettonico configurato sia sulle istanze moderne dell'Edilizia cittadina che sul riconoscimento e la reinterpretazione dei diversi caratteri d'arte e d'ambiente che distinguono paesi, città e regioni. Un indirizzo culturale che si può riconoscere in una serie di interventi realizzati a Roma come il quartiere San Saba, città giardino Aniene a Montesacro, Ostia Nuova, la borgata giardino Garbatella, i cui caratteri urbani e architettonici fanno riferimento alle teorie di Giovannoni e allo stretto rapporto tra "Vecchie città ed edilizia nuova".

Testi

- P. MARCONI, "Il restauro architettonico. Mentalità, ideologie, pratiche", in "Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento", a cura di F. dal Co, Electa, Milano, 1997, pp. 368-391 - G. CIUCCI, G. MURATORE [a cura di], "Storia dell'architettura italiana - Il primo Novecento", Electa, Milano 2004, in particolare G. MURATORE, "Uno sperimentalismo eclettico", pp. 10-37; G. ZUCCONI, "Gli anni dieci tra riscoperte regionali e aperture internazionali", pp. 38-55; G. MURATORE, "Edilizia e architetti a Roma negli anni venti", pp. 74-99; S. PORETTI, "Modernismi e autarchia", pp. 442-476. - P. MARCONI, "Il recupero della bellezza", Skira, Milano 2005, in particolare, "L'architettura regionalista e il restauro come replica", pp. 8-27. - F.R. STABILE, in F.R. STABILE, M. ZAMPILLI, C. CORTESI [a cura di], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - F.R. STABILE, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012, pp. 47-66. - G. BONACCORSO, F. MOSCHINI (a cura di), "Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale", Atti del convegno internazionale Accademia Nazionale di San Luca 25-27 novembre 2015, Roma 2019.

Bibliografia di riferimento

- G. PAGANO, G. DANIEL, "Architettura rurale italiana", Milano 1936. - V. FRATICELLI, "Roma 1914-1929. La città e gli architetti tra la guerra e il fascismo", Officina, Roma 1982. - G. STRAPPA [a cura di], "Tradizione e innovazione nell'architettura di Roma", Kappa, Roma 1988. - S. PORETTI, "Tecniche di costruzione fra modernismo e autarchia", in «Roma moderna e contemporanea», II, 3, 1994, pp. 775-796. - G. MERCURIO, L. PRISCO, G. STRAPPA, [a cura di], "Architettura moderna a Roma e nel Lazio", 1920 - 1945, voll. I-II, EdilStampa, Roma 1996. - L. PAVAN, "La casa popolare", in "Storia dell'architettura italiana - Il primo Novecento", a cura di G. Ciucci, G. Muratore, Electa, Milano 2004, pp. 180-207. - S. PORETTI, "Modernismi italiani: architettura e costruzione del Novecento", Gangemi editore, Roma 2008. - M. SABATINO, "Orgoglio della modestia. Architettura moderna italiana e tradizione vernacolare", Franco Angeli Edizioni, Milano 2013. - U. ROSSI [a cura di], "Tradizione e modernità. L'influsso dell'architettura ordinaria nel moderno", LetteraVentidue Edizioni, Siracusa, 2015. - G. De Pasquale, "Viaggio nel Mediterraneo. La costruzione di un paesaggio attraverso l'iconografia dello spazio architettonico", LetteraVentidue, Siracusa 2016 - HARALD BODENSCHATZ, "Städtebau für Mussolini: Auf dem Weg zu einem neuen Rom", Berlin, 2013. - G. BONACCORSO, F. MOSCHINI (a cura di), "Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale", Atti del convegno internazionale Accademia Nazionale di San Luca 25-27 novembre 2015, Roma 2019.

Modalità erogazione

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento attesi sono previste lezioni frontali, conferenze e visite guidate. L'applicazione della conoscenza relativa al programma del corso sarà verificata anche attraverso lo svolgimento di una tesina che sarà oggetto di revisioni periodiche da parte del docente e verrà discussa e valutata durante l'esame. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza su piattaforma Microsoft Teams

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale, finalizzata a verificare il livello di comprensione dei temi trattati durante le lezioni, le conferenze e le visite guidate. Lo studente dovrà presentare anche una tesina su un tema di approfondimento a scelta. La tesina può essere in formato cartaceo o digitale e dovrà contenere una selezione di immagini (documenti d'archivio, elaborazioni grafiche e fotografiche) e una sintesi scritta dell'analisi svolta sul tema di studio. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: esame a distanza su piattaforma Microsoft Teams.

English

Prerequisites

Programme

Cultural Heritage and regionalist architecture From Modernism to the revival of Medieval architecture: history, studies and projects. Gustavo Giovannoni: urban restoration and decentralization of the residential neighbourhoods. It is possible to compare Giovannoni's thoughts and interventions in the architectural field to interpret various aspects of his ideology on the ideal purpose and physical structure of the city. The debate on the "ambientismo" – fuelled by architects and honorary fellows, led by Giovannoni and the Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura – recognise the historical architecture, as well as the picturesque feeling inherent the historical urban pattern, as a possible model both to thin out the urban pattern for a healthiness reason and to decentralize new residential districts. Therefore, the "ambientista" approach is clearly influenced by the urban principles of Camillo Sitte, Charles Buisson and Joseph Stübben and by the idea of garden city of Ebenezer Howard and Raymond Unwin. Hence, between the 1910s and the 1920s, the ambientismo became the core principle of the urban and architectural project, identifying and reinterpreting the artistic and environmental features typical of each country, while considering the instances of modern building. It is possible to find this cultural orientation in various projects in Rome, such as San Saba, Aniene's garden city in Montesacro, Ostia Nuova, the garden neighbourhood of Garbatella; all these projects were planned following Giovannoni's theories and taking care of the relationship between "Vecchie città ed edilizia nuova".

Reference books

- P. MARCONI, "Il restauro architettonico. Mentalità, ideologie, pratiche", in "Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento", a cura di F. dal Co, Electa, Milano, 1997, pp. 368-391 - G. CIUCCI, G. MURATORE [a cura di], "Storia dell'architettura italiana - Il primo Novecento", Electa, Milano 2004, in particolare G. MURATORE, "Uno sperimentalismo eclettico", pp. 10-37; G. ZUCCONI, "Gli anni dieci tra riscoperte regionali e aperture internazionali", pp. 38-55; G. MURATORE, "Edilizia e architetti a Roma negli anni venti", pp. 74-99; S. PORETTI, "Modernismi e autarchia", pp. 442-476. - P. MARCONI, "Il recupero della bellezza", Skira, Milano 2005, in particolare, "L'architettura regionalista e il restauro come replica", pp. 8-27. - F.R. STABILE, in F.R. STABILE, M. ZAMPILLI, C. CORTESI [a cura di], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - F.R. STABILE, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012, pp. 47-66. - G. BONACCORSO, F. MOSCHINI (a cura di), "Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale", Atti del convegno internazionale Accademia Nazionale di San Luca 25-27 novembre 2015, Roma 2019.

Reference bibliography

- G. PAGANO, G. DANIEL, "Architettura rurale italiana", Milano 1936. - V. FRATICELLI, "Roma 1914-1929. La città e gli architetti tra la guerra e il fascismo", Officina, Roma 1982. - G. STRAPPA [a cura di], "Tradizione e innovazione nell'architettura di Roma", Kappa, Roma 1988. - S. PORETTI, "Tecniche di costruzione fra modernismo e autarchia", in «Roma moderna e contemporanea», II, 3, 1994, pp. 775-796. - G. MERCURIO, L. PRISCO, G. STRAPPA, [a cura di], "Architettura moderna a Roma e nel Lazio", 1920 - 1945, voll. I-II, EdilStampa, Roma 1996. - L. PAVAN, "La casa popolare", in "Storia dell'architettura italiana - Il primo Novecento", a cura di G. Ciucci, G. Muratore, Electa, Milano 2004, pp. 180-207. - S. PORETTI, "Modernismi italiani: architettura e costruzione del Novecento", Gangemi editore, Roma 2008. - M. SABATINO, "Orgoglio della modestia. Architettura moderna italiana e tradizione vernacolare", Franco Angeli Edizioni, Milano 2013. - U. ROSSI [a cura di], "Tradizione e modernità. L'influsso dell'architettura ordinaria nel moderno", LetteraVentidue Edizioni, Siracusa, 2015. - G. De Pasquale, "Viaggio nel Mediterraneo. La costruzione di un paesaggio attraverso l'iconografia dello spazio architettonico", LetteraVentidue, Siracusa 2016 - HARALD BODENSCHATZ, "Städtebau für Mussolini: Auf dem Weg zu einem neuen Rom", Berlin, 2013. - G. BONACCORSO, F. MOSCHINI (a cura di), "Gustavo Giovannoni e l'architetto integrale", Atti del convegno internazionale Accademia Nazionale di San Luca 25-27 novembre 2015, Roma 2019.

Study modes

-

Exam modes

-

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Docente: DALL'OLIO LORENZO

Italiano

Prerequisiti

Essere iscritto ad un corso di Laurea Magistrale. Non sono richiesti altri prerequisiti

Programma

Il programma della 24 edizione del Seminario internazionale itinerante di Progettazione Villard sarà deciso dalla sede organizzatrice a settembre 2022

Testi

I testi e la bibliografia di riferimento sarà fornita una volta noto il tema d'anno

Bibliografia di riferimento

I testi e la bibliografia di riferimento sarà fornita una volta noto il tema d'anno

Modalità erogazione

Il programma prevede la messa a punto di un progetto su un tema, in genere proposto da amministrazioni comunali o altri istituzioni o enti, comunque legati alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno nelle diverse tappe. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre. Ogni tappa dura 3-4 giorni. Il lavoro di progettazione viene svolto principalmente durante gli orari che le diverse sedi dedicano al workshop. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Modalità di valutazione

Il progetto sarà sottoposto alla valutazione di una giuria esterna al Seminario. Sarà effettuata una esposizione dei progetti e sarà pubblicato un catalogo con tutti gli elaborati progettuali

English

Prerequisites

Be enrolled in a Master's degree course. Any other prerequisites required

Programme

The program of the 24th edition of the Villard traveling international Design Seminar will be decided by the organizing office in September 2022

Reference books

The texts and the reference bibliography will be provided once the year's theme is known

Reference bibliography

The texts and the reference bibliography will be provided once the year's theme is known

Study modes

-

Exam modes

-

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Docente: Pone Maria

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti devono aver conseguito la laurea triennale

Programma

Il corso ha come obiettivo principale quello di introdurre gli studenti ai temi e agli strumenti che riguardano il rapporto tra cambiamento climatico e progetto dello spazio pubblico, mettendo però in discussione la logica esclusivamente "tecnica" con cui spesso viene affrontato. La capacità di leggere i caratteri spaziali, in termini geografici, morfologici, tipologici, viene infatti considerata come la prima chiave interpretativa per un progetto che sappia confrontarsi con gli effetti del cambiamento climatico in ambito urbano. Il corso è diviso in 2 fasi: Fase 1: la prima fase, in cui si alterneranno lezioni frontali e dialoghi con gli studenti, sarà dedicata all'inquadramento tematico e all'acquisizione di conoscenze fondamentali e di tecniche per un progetto di spazio pubblico contemporaneo attento ai temi della mitigazione e dell'adattamento al CC; Fase 2: la seconda fase, svolta in modalità laboratoriale, consisterà in un'applicazione progettuale nella quale gli studenti potranno mettere a verifica le conoscenze acquisite nella fase 1. In questa fase agli studenti verranno forniti alcuni fondamenti per l'uso del software di simulazione microclimatica ENVI-met.

Testi

D'Olimpio (2008) La progettazione del microclima urbano. Le caratteristiche microclimatiche in ambiente urbano come fattori per la definizione della qualità ecosistemica dei sistemi insediativi; Roma: Kappa. Georgiadis T. (2018) "Cambiamenti climatici ed effetti sulle città" in REBUS. Renovation of public Building and Urban Space / 3° Edizione Musco F, Fregolent L. (2014) (a cura di) Pianificazione urbanistica e clima urbano. Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano. Padova: Il Poligrafo Pone M (2022) "Spazio pubblico, urban health e adattamento climatico. La ricerca Climactions" in EcoWebTown n.24 Pone M (2019) Pone M. (2019) 'Paesaggi dell'Antropocene', in Op.Cit Selezione della critica d'arte contemporanea,165. U.S. Environmental Protection Agency (2008) Reducing urban heat islands: Compendium of strategies [online] U.S. Environmental Protection Agency UCCRN (2018) Climate Change and Cities. Second Assessment Report of the Urban Climate Change Research Network. Cambridge University Press Ulteriori riferimenti verranno eventualmente forniti nel corso delle lezioni

Bibliografia di riferimento

Boano C. (2020) Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico. Siracusa: LetteraVentidue
Commissione Europea (2009) Libro bianco. L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europea; Bruxelles.
[online] Disponibile al <https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009DC0147&rid=8> Montuori L., Filpa A.,
Ombuen S.(2015) "Changement climatique et îlots de chaleur a Rome", in Terrin J.J (a cura di) Villes et changement climatique - Ilots
de chaleur urbains. Parenthèses: Marsiglia. pp. 156-173. Musco F., Zanchini E. (2013) (a cura di) Le città cambiano il Clima, Atti della
Conferenza 23-24 Maggio 2013, Università IUAV di Venezia; Venezia: Corilia. Oke T.R. (1982) "The energetic basis of the urban heat
island"; in Quarterly Journal of the Royal Meteorological Society; Vol 108 n°455 (pp.1-24). Oke T.R. (1978) Boundary Layer Cimates,
Londra: Methuen & Co Ltd. Turpin E (ed) (2014) Architecture in the Anthropocene: Encounters Among Design, Deep Time, Science and
Philosophy. OPEN HUMANITIES PRESS United Nations Human Settlements Programme (2020) World Cities Report 2020. The Value
of Sustainable Urbanization; UN-Habitat Zanchini E., Nanni G., Minutolo A. (2020) (a cura di) Il Clima è già cambiato. La mappa di 10
anni di impatti nel territorio italiano, le nuove politiche da accelerare con il Recovery Plan. Rapporto 2020 dell'osservatorio di
Legambiente Cittàclima

Modalità erogazione

Gli studenti saranno divisi in gruppi di 2 persone. Nella prima fase (in alternanza con le lezioni frontali) ad ogni gruppo sarà richiesto di produrre una ricerca su un caso studio di progetto di spazio pubblico climate-aware, individuando e sottolineando gli aspetti innovativi sia in termini tecnici che in termini di strategie progettuali. Il lavoro sarà illustrato e discusso collettivamente in aula. Questo lavoro ha valore di consegna intermedia. Nella seconda parte i gruppi svilupperanno l'esercizio progettuale e saranno assistiti tramite revisioni singole e discussioni collettive.

Modalità di valutazione

La valutazione finale terrà conto sia del lavoro di ricerca, svolto nella prima fase, che dell'esercizio progettuale. L'esame finale consisterà nell'esposizione e presentazione degli elaborati progettuali: agli studenti sarà richiesto di produrre delle tavole illustrative (3) che descrivano le principali strategie progettuali. Verranno valutati positivamente i lavori che avranno sviluppato adeguatamente e con consapevolezza gli aspetti progettuali trattati dal corso.

English

Prerequisites

Students must have earned a bachelor's degree

Programme

The course's main objective is to introduce students to the themes and tools that concern the relationship between climate change and the design of public space, but not with the exclusively "technical" logic with which it is often addressed. The ability to read the spatial characteristics, in terms of geography, morphology, and typology, is considered the first interpretive key for a project that can deal with the effects of climate change in the urban environment. The course is divided into 2 phases: Phase 1: the first phase, in which lectures and dialogues with students alternate, is dedicated to the thematic framework and to the acquisition of fundamental knowledge and techniques, which are useful when designing a contemporary public space aware of the issues of mitigation and adaptation to CC; Phase 2: the second phase, carried out as a design workshop, consists of a design application in which students will be able to test the knowledge acquired in phase 1. In this phase, students are provided with some fundamentals for the use of ENVI-met microclimate simulation software.

Reference books

D'Olimpio (2008) La progettazione del microclima urbano. Le caratteristiche microclimatiche in ambiente urbano come fattori per la definizione della qualità ecosistemica dei sistemi insediativi; Roma: Kappa. Georgiadis T. (2018) "Cambiamenti climatici ed effetti sulle città" in REBUS. Renovation of public Building and Urban Space / 3° Edizione Musco F, Fregolent L. (2014) (a cura di) Pianificazione urbanistica e clima urbano. Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano. Padova: Il Poligrafo Pone M (2022) "Spazio pubblico, urban health e adattamento climatico. La ricerca Climactions" in EcoWebTown n.24 Pone M (2019) Pone M. (2019) 'Paesaggi dell'Antropocene', in Op.Cit Selezione della critica d'arte contemporanea,165. U.S. Environmental Protection Agency (2008) Reducing urban heat islands: Compendium of strategies [online] U.S. Environmental Protection Agency UCCRN (2018) Climate Change and Cities. Second Assessment Report of the Urban Climate Change Research Network. Cambridge University Press Ulteriori riferimenti verranno eventualmente forniti nel corso delle lezioni

Reference bibliography

Boano C. (2020) Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico. Siracusa: LetteraVentidue
Commissione Europea (2009) Libro bianco. L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europea; Bruxelles.
[online] Disponibile al <https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009DC0147&rid=8> Montuori L., Filpa A.,
Ombuen S.(2015) "Changement climatique et îlots de chaleur a Rome", in Terrin J.J (a cura di) Villes et changement climatique - Ilots
de chaleur urbains. Parenthèses: Marsiglia. pp. 156-173. Musco F., Zanchini E. (2013) (a cura di) Le città cambiano il Clima, Atti della
Conferenza 23-24 Maggio 2013, Università IUAV di Venezia; Venezia: Corilia. Oke T.R. (1982) "The energetic basis of the urban heat
island"; in Quarterly Journal of the Royal Meteorological Society; Vol 108 n°455 (pp.1-24). Oke T.R. (1978) Boundary Layer Cimates,
Londra: Methuen & Co Ltd. Turpin E (ed) (2014) Architecture in the Anthropocene: Encounters Among Design, Deep Time, Science and
Philosophy. OPEN HUMANITIES PRESS United Nations Human Settlements Programme (2020) World Cities Report 2020. The Value
of Sustainable Urbanization; UN-Habitat Zanchini E., Nanni G., Minutolo A. (2020) (a cura di) Il Clima è già cambiato. La mappa di 10
anni di impatti nel territorio italiano, le nuove politiche da accelerare con il Recovery Plan. Rapporto 2020 dell'osservatorio di
Legambiente Cittàclima

Study modes

-

Exam modes

-

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Canale:CANALE I

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso copre un arco temporale compreso tra l'ultimo decennio del XIX secolo e la fine degli anni Novanta del XX secolo. Esso affronta la complessità degli intrecci storici che hanno portato alla nascita e all'affermarsi delle forme del Moderno, inteso in un'accezione ampia che includa non soltanto le opere degli architetti radicali legati alle avanguardie artistiche o ai grandi ideali (come l'estetica delle macchine o l'organicismo) ma anche quelle, in alcuni casi altrettanto eversive, che fanno riferimento alla tradizione vernacolare. Si articola secondo più direttrici connesse tra loro: i grandi temi generali (il contesto storico, le nuove tecnologie, i programmi, il Moderno e la Tradizione; le figure di architetti e committenti; l'analisi filologica e costruttiva di opere (realizzate e non); le interpretazioni storiografiche.

Testi

Sigfried Giedion, Spazio, Tempo ed Architettura, Ulrico Hoepli Editore, Milano 1954. William.J.R. Curtis, L'architettura moderna dal 1900, Phaidon Press, Milano 1996. Elie G. Haddad, David Rifkind (ed.), A Critical History of Contemporary Architecture: 1960-2010, Routledge, Oxford 2014.

Bibliografia di riferimento

Reyner Banham, Architettura della prima età della macchina, Calderini, Bologna 1970. Alan Colquhoun, Architettura moderna e storia, Laterza, Roma-Bari 1989. Marco Biraghi, Alberto Ferlenga (a cura di), Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi, vol I, Einaudi, Torino 2012. Marco Biraghi, Alberto Ferlenga (a cura di), Architettura del Novecento. Opere, progetti e luoghi, voll. II-III, Einaudi, Torino 2013. ANTOLOGIE Marco De Benedetti, Attilio Pracchi, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1992. Joan Ockman, Architecture Culture 1943-1968, Rizzoli, New York 1993. Michael K. Hays, Architecture. Theory since 1968, The MIT Press, Cambridge, Mass 2000. SULL'ARCHITETTURA ITALIANA DEL XX SECOLO SI CONSIGLIANO: Manfredo Tafuri, Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino 1986. Giorgio Ciucci, Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944, Einaudi, Torino 1989. Francesco Dal Co (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997. Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di), Storia dell'architettura contemporanea. Il primo Novecento, Electa, Milano 2004. Marco Biraghi, Storia dell'architettura italiana 1985-2015, Einaudi, Torino 2013.

Modalità erogazione

Il corso si terrà attraverso lezioni frontali in presenza. Le lezioni saranno tenute dal titolare del corso e, in alcuni, casi da professori visiting.

Modalità di valutazione

La valutazione avviene attraverso un esame orale. Lo studente dovrà rispondere ad alcune domande relative al programma del corso e dovrà dimostrare la conoscenza approfondita dell'argomento affrontato. Dovrà dimostrare inoltre di essere in grado di disegnare piante e prospetti delle opere di architetture delle quali si sta discutendo.

English

Prerequisites

Programme

This course covers a temporal space between the last decade of the XIX century and the end of the XX century and gets through the complexity of historical tangles, which carried out to the birth of the modern forms and their rise. It is considered as a wide-ranging space that comprises not only the works of the innovative architects, bound up with the avant-garde or with the great ideals (like the design of machinery or the organicism), but also the works sometimes revolutionary that refers to the vernacular tradition. This course is divided into different lines: the great, general themes (the historical contest, the programmes, the ideas, Modern and Tradition); the great figures of architects; the philology and constructive analysis of works (both realized and only planned) and the historiographical interpretations.

Reference books

Sigfried Giedion, Space, Time and Architecture, Cambridge, Mass.: Harvard University Press, 1954. William J. R. Curtis, Modern Architecture Since 1900, London: Phaidon Press, 1996. Elie G. Haddad, David Rifkind (ed.), A Critical History of Contemporary Architecture: 1960-2010, Oxford: Routledge, 2014.

Reference bibliography

Reyner Banham, Architettura della prima età della macchina, Calderini, Bologna 1970. Alan Colquhoun, Architettura moderna e storia, Laterza, Roma-Bari 1989. Marco Biraghi, Alberto Ferlenga (a cura di), Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi, vol I, Einaudi, Torino 2012. Marco Biraghi, Alberto Ferlenga (a cura di), Architettura del Novecento. Opere, progetti e luoghi, voll. II-III, Einaudi, Torino 2013. ANTHOLOGIES Marco De Benedetti, Attilio Pracchi, Antologia dell'architettura moderna. Testi, manifesti, utopie, Zanichelli, Bologna 1992. Joan Ockman, Architecture Culture 1943-1968, Rizzoli, New York 1993. Michael K. Hays, Architecture. Theory since 1968, The MIT Press, Cambridge, Mass 2000. 20TH CENTURY ITALIAN ARCHITECTURE: Manfredo Tafuri, Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino 1986. Giorgio Ciucci, Gli architetti e il fascismo. Architettura e città 1922-1944, Einaudi, Torino 1989. Francesco Dal Co (a cura di), Storia dell'architettura italiana. Il secondo Novecento, Electa, Milano 1997. Giorgio Ciucci, Giorgio Muratore (a cura di), Storia dell'architettura contemporanea. Il primo Novecento, Electa, Milano 2004. Marco Biraghi, Storia dell'architettura italiana 1985-2015, Einaudi, Torino 2013.

Study modes

-

Exam modes

-

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Canale:CANALE II

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Italiano

Prerequisiti

L'articolazione e i contenuti del corso richiedono conoscenze di base della Storia dell'architettura occidentale, ovvero si consiglia di seguire l'insegnamento dopo aver frequentato almeno un corso istituzionale di Storia dell'architettura antica, medievale e moderna.

Programma

Il corso affronta le esperienze più significative dell'architettura occidentale tra XIX e XX secolo, a partire da una valutazione critica dei concetti di classico e moderno in architettura e delle implicazioni che tali concetti hanno avuto nel disegno dello spazio, nella sperimentazione sui materiali e sulle tecniche costruttive. Le lezioni, in sequenza cronologicamente ordinata, si concentrano sui singoli protagonisti e sulle esperienze collettive, i movimenti, le associazioni e le scuole che hanno alimentato il dibattito architettonico internazionale. Delle opere più rilevanti verranno analizzati i programmi funzionali e le soluzioni distributive, formali e strutturali, cercando di individuare la loro importanza rispetto alla pratica odierna. Si delinea così un percorso che, attraverso genealogie più o meno dirette, ricostruisce i rapporti tra alcune tendenze della più recente attualità e le esperienze del passato, tanto a scala architettonica quanto a dimensione urbana, dall'architettura 'parlante' di Ledoux a quella di Le Corbusier, dal movimento Arts & Craft all'approccio organico di Wright in America, dalle Neo-avanguardie del secondo Dopoguerra ai progetti diagrammatici degli architetti olandesi nei decenni più recenti.

Testi

P. Burger, Teoria dell'avanguardia, Torino 1990 (1974) W.J.R. Curtis, L'architettura moderna dal 1900, Milano 1999 (1982) E. Kaufmann, Da Ledoux a Le Corbusier: origine e sviluppo dell'architettura autonoma, Milano 1973 (1933) R. Middleton, D. Watkin, Architettura dell'Ottocento, Milano 1977 N. Pevsner, J. Fleming, H. Honour, Dizionario di architettura, Torino 1981 (1966) H. Sedlmayr, Perdita del centro: le arti figurative del diciannovesimo e ventesimo secolo come sintomo e simbolo di un'epoca, Torino 1967 (1947) M. Tafuri, La sfera e il labirinto, Torino 1980

Bibliografia di riferimento

J. Ackerman, Punti di distanza, Milano 2001 (1991) P.R. Banham, Le tentazioni dell'architettura: Megastrutture, Roma 1980 (1976) F. Jameson, Il postmoderno o la logica culturale del tardo capitalismo, Milano 1989 (1984) L. Mumford, Architettura e cultura in America. Dalla guerra civile all'ultima frontiera, a c.d. F. Dal Co, Padova 1977 (1931) N. Pevsner, I pionieri dell'architettura moderna, 1983 (1936) C. E. Schorske, Vienna fin de siècle: politica e cultura, Milano 1981 (1980)

Modalità erogazione

Il corso si svolge attraverso una serie di lezioni frontali in aula, organizzate in sequenza cronologica e per nuclei tematici omogenei a cadenza settimanale: tali nuclei si riferiscono ad architetture, idee e contesti che vengono discussi stimolando la partecipazione attiva degli studenti e favorendo un processo di formazione graduale secondo diversi piani di analisi. In determinate occasioni le lezioni possono avvenire a corsi congiunti (canali A e B) o in forma di seminario, sia in aula che itinerante con visite didattiche, che vengono segnalate di volta in volta. Un momento significativo del corso consiste nell'organizzazione di un seminario di ricerca, intitolato "FONTI 20XXIII", che prevede l'elaborazione di un lavoro individuale avente per oggetto un'architettura contemporanea, selezionata da un insieme di opere indicate dalla docenza. Tale seminario è facoltativo ma raccomandato agli studenti che hanno intenzione di sostenere l'esame nelle prime due sessioni (estiva e autunnale, aa 2022-23); i materiali inerenti al seminario sono inseriti in un'apposita cartella nel Team del corso (MS Teams). Per tutti gli iscritti al corso vengono resi disponibili materiali utili a supportare la preparazione e a sostenere l'esame, fornendo bibliografie specifiche, corredate da versioni digitali di alcuni contributi (in formato pdf), approfondimenti e link a siti web significativi: tali materiali vengono forniti in due momenti distinti, a metà e a fine corso, attraverso la piattaforma digitale istituzionale (Moodle e-learning).

Modalità di valutazione

L'esame consiste in una verifica orale individuale sulla bibliografia generale e specifica fornita durante il corso, e su due saggi a scelta tra quelli proposti a complemento dei temi affrontati a lezione. È inoltre necessaria la redazione di un taccuino di disegni a mano libera contenente rappresentazioni schematiche preferibilmente in pianta delle opere ritenute più significative dallo studente, al quale è richiesto di argomentare le ragioni della selezione e di contestualizzare l'arco cronologico individuato. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti ESAME ORALE (70%): l'esame verte sulla bibliografia assegnata e sul programma affrontato durante il corso. Per gli studenti che hanno svolto il seminario, l'elaborato conta 20% dell'esame orale. PARTECIPAZIONE ATTIVA (10%): per gli studenti che partecipano al seminario con elaborati, domande e interventi, è previsto un riconoscimento sul voto finale del 10%. TACCUINO (20%): Ogni studente deve presentare in sede d'esame un taccuino di schizzi e disegni analitici elaborati con tecnica libera, esito di una selezione ragionata tra le architetture discusse o citate a lezione. La selezione deve includere almeno n. 20 soggetti e prediligere disegni che consentano di ragionare sull'inserimento nel contesto (orientamento degli affacci, attacco a terra, etc.), sulla distribuzione interna (pianta), sullo sviluppo verticale delle architetture (sezione), indicando per ogni architettura SOGGETTO, LUOGO, AUTORE e ANNO.

English

Prerequisites

No specific requires are demanded, yet it is recommended a basic knowledge of History of Western architecture (Classical, Medieval, Early Modern).

Programme

This course aims at providing a critical approach towards the "changing ideals" of contemporary architecture, starting from the opposing forces of the notions of classical and modern during the Age of Enlightenment. Through descriptions of different historical and geographical contexts, a selected series of masterworks from XIX to XX Century will be discussed in terms of form, structure, functions, specifically considering how they have contributed to past and contemporary architectural debate. This path will include the "architecture parlante" by C.-N. Ledoux up to Le Corbusier, the Arts and Craft Movement and the organic approach by Frank Lloyd Wright, from the British 2nd Post-war Neoavant-gardes to the Dutch architecture of diagrams in the 1990's.

Reference books

P. Burger, Teoria dell'avanguardia, Torino 1990 (1974) W.J.R. Curtis, L'architettura moderna dal 1900, Milano 1999 (1982) E. Kaufmann, Da Ledoux a Le Corbusier: origine e sviluppo dell'architettura autonoma, Milano 1973 (1933) R. Middleton, D. Watkin, Architettura dell'Ottocento, Milano 1977 N. Pevsner, J. Fleming, H. Honour, Dizionario di architettura, Torino 1981 (1966) H. Sedlmayr, Perdita del centro: le arti figurative del diciannovesimo e ventesimo secolo come sintomo e simbolo di un'epoca, Torino 1967 (1947) M. Tafuri, La sfera e il labirinto, Torino 1980

Reference bibliography

J. Ackerman, Punti di distanza, Milano 2001 (1991) P.R. Banham, Le tentazioni dell'architettura: Megastrutture, Roma 1980 (1976) F. Jameson, Il postmoderno o la logica culturale del tardo capitalismo, Milano 1989 (1984) L. Mumford, Architettura e cultura in America. Dalla guerra civile all'ultima frontiera, a c.d. F. Dal Co, Padova 1977 (1931) N. Pevsner, I pionieri dell'architettura moderna, 1983 (1936) C. E. Schorske, Vienna fin de siècle: politica e cultura, Milano 1981 (1980)

Study modes

-

Exam modes

-

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(*TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A*)

Canale:CANALE I

Docente: CALISI DANIELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso ha lo scopo di fornire delle competenze fondamentali nella rappresentazione architettonica all'interno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica. A tal fine lo studente dovrà dimostrare di saper sfruttare le più appropriate tecniche di rappresentazione per la conoscenza, prima, e la comunicazione, poi, dell'architettura oggetto di studio che deve essere studiata ed esplorata e successivamente riprodotta praticamente. Le differenti tecniche di rappresentazione saranno alla base di lezioni teoriche su alcuni degli architetti, e il loro linguaggio comunicativo, per poi studiare anche la comunicazione e le possibili modalità di esecuzione grafica. Lo studente utilizzerà tutte le nozioni apprese durante le lezioni, divise per argomenti, nella riproduzione, al massimo delle capacità espressive, del tema d'esame assegnato. Gli argomenti trattati durante le lezioni, per garantire la conoscenza profonda dell'architettura saranno: Il disegno analogico come espressione di un'epoca. Tecniche e modelli grafici nel corso della storia. L'importanza della rappresentazione prospettica nei concorsi razionalisti. Analizzare la comunicazione del disegno di architettura. La rivoluzione digitale 1.0 e 2.0 e la loro importanza nell'analisi, la conoscenza, e l'elaborazione spaziale tridimensionale. La rappresentazione fotografica. Tecniche e strumenti. La composizione fotografica e il reportage. La modellazione tridimensionale parametrica e matematica applicata al progetto di architettura. Lo spazio digitale, il controllo e la gestione delle viste prospettiche. Render concettuali e render fotorealistici. Video making. La postproduzione fotografica delle immagini render. Analisi delle nuove tecnologie per la rappresentazione architettonica, dalla stampa 3D alla Realtà Virtuale.

Testi

bibliografia base Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003.

Bibliografia di riferimento

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO Su Terragni (presente nella Biblioteca del Dipartimento): - AA. VV., Giuseppe Terragni: la casa del fascio, Mides, Roma, 1982 - A. Bolli, relatore L. Ribichini, correlatore F. Mangione, La casa del fascio di Portuense – Monteverde, Tesi di laurea in Scienze della Rappresentazione, Sapienza, Roma, 2013 - G. Ciucci, Giuseppe Terragni Opera Completa, Electa, Milano, 1996 - G. Consonni, G. Tonon, Terragni inedito, Ronca, Cremona, 2006 - A. Cuomo, Terragni ultimo, Mimesis, Milano Udine, 2017 - R. Giancarlo, S. Nicolò, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2013 - E. Mantero, Giuseppe Terragni e la città del razionalismo italiano, Dedalo, Roma, 1983 - A. Saggio, Giuseppe Terragni: vita e opere, Laterza, Bari, 1995 - T. L. Schumacher, Il Dantenum di Terragni, Officina, Roma, 1980 - T. L. Schumacher, Giuseppe Terragni 1904-1943, Electa, Milano, 1992 - G. Rosa, N. Sardo, E. Auriemma, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2012 - M. Ugolini, Giuseppe Terragni. La casa del Fascio di Lissone, Alinea, Firenze, 1994 - B. Zevi, Giuseppe Terragni, Zanichelli, Bologna, 1980 Sul Disegno e la Rappresentazione: - Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti,

Graziano Mario. *Deformare – Deforming*. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). *Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione*. Roma: Gangemi Editore, 2007. *Articoli sulla ricostruzione virtuale*: - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. *Towards a digital archaeological archive: the case study of the artefacts of the area of Fori Imperiali*. 2019. DOI:10.5194/isprs-archives-XLII-2-W9-189-2019. pp.189-196. In *THE INTERNATIONAL ARCHIVES OF THE PHOTOGRAMMETRY, REMOTE SENSING AND SPATIAL INFORMATION SCIENCES* - ISSN:1682-1777 vol. XLII-2/W9. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. *Draw and survey as a gesture for knowledge*. *Archaeological and orographic stratifications in Piazza San Luca and Martina in Rome*. pp.369-380. In *Rappresentazione/materiale/immateriale* - ISBN:978-88-492-3651-4. In *UID PER IL DISEGNO*. - Calisi, Daniele; Cianci, maria grazia. *De lo virtual a lo real. Un modelo de mader para la reconstrucción filológica del barrio Alessandrino en la zona arqueológica central de Roma*. DOI:10.4995/ega.2018.8924. pp.90-102. In *EGA. REVISTA DE EXPRESIÓN GRÁFICA ARQUITECTÓNICA* - ISSN:1133-6137 vol. 23 (33). - Calisi, Daniele; Basso, Alessandro. *ACQUISITION AND INTERACTIVITY OF 3D REPRESENTATION CONNECTED WITH THE VIRTUAL HERITAGE*. pp.2414-2425. In *ReUso L'intreccio dei saperi per rispettare il passato interpretare il presente salvaguardare il futuro* - ISBN:978-88-492-3659-0. - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. *Giuseppe Valadier's urban layout for Piazza del Popolo in Rome*. pp.147-152. In *Nexus. Architecture and Mathematics* - ISBN:978 88 88479 47 7. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia. *Un modello virtuale scientifico e filologico per la ricostruzione del tessuto urbano ottocentesco del quartiere alessandrino nell'area archeologica centrale di Roma*. pp.318-336. In *3d Modeling & BIM, 2017*. ISBN:978-88-49645019 - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. *Geometrie inusuali nelle scale di Ridolfi: il caso di Villino Alatri a Roma*. 2017, DOI:10.15168/xy.v2i3. In *XY* - ISSN:2499-8338. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. *Represent and enhance the historical and architectural heritage: the trident of Rome between tradition and innovation*. DOI:10.1007/978-3-319-57937-5. pp.172-180. In *Putting tradition into practice: heritage, place and design, 2017* - ISBN:978-3-319-57936-8 - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca. *La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti*. In *Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio*, 2016 - ISBN:978-88-99930-01-1. In *Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei*, 1 vol. Volume 2 - Calisi, Daniele. *Per una comprensione dei tessuti urbani storici demoliti: best practice per la ricostruzione virtuale dell'area adiacente via zanardelli a roma soggetta a sventramenti novecenteschi*. pp.437-444. In *Disegno & città-Drawing & city* - ISBN:9788849231243 *Articoli vari sulle tecniche di rappresentazione*: - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. *Lo strutturarsi del pensiero creativo verso prefigurazioni utopiche*. In *UID 2019. RIFLESSIONI* - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. *Imagination and representation: metaphor of designing thought*. In *GRAPHICS 2019. INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY CONFERENCE ON IMAGE AND IMAGINATION*. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo; DI BENEDETTO, Francesca. *(RE)CONSTRUCT WITH WOOD. The case study of Amatrice's prefabricated bus station designed in bim enviroment*. 2019. DOI:10.1007/978-3-030-03676-8. pp.1017-1043. In *Digital Wood Design. Innovative techniques of representation in digital architectural design*. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo. *Il BIM come strumento di controllo: Recupero delle aree di stazionamento bus e dei locali passeggeri nei nodi di scambio COTRAL di Ponte Mammolo a Roma*. pp.178-195. In *3Dmodeling&BIM - Nuove Frontiere* - ISBN:9788849619416. - Calisi, Daniele. *Ludovico Cardi Said "Il Gigoli". Practical Treaty of Perspective: Innovative Aspects and Intuitions*. DOI:10.1007/978-3-319-95588-9. pp.1870-1881. In *ICGG 2018—Proceedings of the 18th International Conference on Geometry and Graphics* - ISBN:978-3-319-95587-2. - Calisi, Daniele. *La città s/velata. Segni e simboli del passato. Paradigmi del futuro*. pp.75-82. In *UID 2017. Territori e frontiere della rappresentazione* - ISBN:978-88-492-3507-4. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca; Pallottino, Elisabetta; Porretta, Paola. *Roma, 1871: paesaggi urbani e paesaggi archeologici. Il modello ligneo del quartiere Alessandrino e del Foro Romano*. pp.49-52. In *Compresenze, 2017. Corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea* - ISBN:9788894885491 - Calisi, Daniele. *Di-segno in segno. Rivoluzioni tecnologiche e cambiamenti eidomatici*. pp.727-736. In *Le ragioni del disegno* - ISBN:9788849232950. - Calisi, Daniele. *Canaletto: mago della prospettiva o illusionista? camera ottica versus phablet*. pp.454-464. In *Revisione del futuro - previsiones del pasado 2014*. - ISBN:9788897821809

Modalità erogazione

Lezioni teoriche in aula. e attività laboratoriale in aula sulle esercitazioni del corso e sui software di riferimento. Prima esercitazione. Reportage fotografico dell'architettura. Seconda esercitazione. La complessità spaziale. modello 3d e render. Terza esercitazione. Modello 3d digitale del tema d'anno assegnato. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

Modalità di valutazione

L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del laboratorio. In modalità telematica, gli studenti iscritti all'appello devono caricare il materiale richiesto (come da elenco di seguito) almeno 3 giorni prima dell'appello per permettere la visione degli elaborati da parte del docente. Il materiale da consegnare sarà in una sola cartella per gruppo, suddiviso in sottocartelle, così come indicato nella cartella template assegnata via Dropbox. il materiale da caricare sarà tutto digitale, compreso il taccuino del corso debitamente scansionato (o fotografato). L'appello si svolge come una prova orale ma su piattaforma telematica. Si discute, con ogni singolo studente, degli elaborati individuali, facendoli scorrere a schermi condivisi. Successivamente si commentano gli elaborati di gruppo sul tema d'anno assegnato. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti *Elaborati d'esame singoli*: - reportage fotografico individuale (5 - 8 fotografie formato A3 carta fotografica), - render della 3° esercitazione (formato quadrato) 50 x 50. - render della 3° esercitazione (formato quadrato) stampato su Canson e trattato a matita 50 x 50. (opzionale a scelta per chi vuole tentare la tecnica mista.) - Taccuino individuale di analisi e studio delle esercitazioni proposte e dei temi d'esame. *Almeno 30 pagine in cui sia chiaro il processo progettuale, di ideazione, di analisi e di studio critico. Può contenere riflessioni e spunti dalle lezioni in aula. Elaborati d'esame in gruppo*: - 3 tavole 50x70 che devono sintetizzare il progetto di architettura come se fosse presentato ad un concorso di architettura. La rappresentazione deve essere particolarmente curata, con attenzione alle tecniche di rappresentazione, inserendo proiezioni ortogonali, assonometrie, esplosi, spaccati, prospettive e tutto ciò che il gruppo ritenga utile ai fini della comunicazione del progetto stesso. - 1 video del tema d'esame, full HD (1920 x 1080px), 24 fotogrammi al secondo. Il video può essere montato con introduzione, sviluppo e fine. - Cartella digitale con tutto il materiale prodotto nel corso.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide fundamental skills in architectural representation within the Master's Degree in Architectural Design. To this end, the student will have to demonstrate the ability to exploit the most appropriate representation techniques for knowledge, first, and the communication, then, of the architecture under study that must be studied and explored and then practically reproduced. The different techniques of representation will be the basis of theoretical lessons on some of the architects, and their communicative language, to then also study communication and the possible ways of graphic execution. The student will use all the concepts learned

during the lessons, divided by topics, in the reproduction, at maximum expressive capacity, of the assigned exam topic. The topics covered during the lessons, to ensure a deep knowledge of the architecture will be: Analog design as an expression of an era. Techniques and graphic models throughout history. The importance of perspective representation in rationalist competitions. Analyze the communication of architectural design. The digital revolution 1.0 and 2.0 and their importance in analysis, knowledge, and three-dimensional spatial processing. The photographic representation. Techniques and tools. Photographic composition and reportage. Parametric and mathematical three-dimensional modeling applied to architectural design. Digital space, control and management of perspective views. Conceptual renderings and photorealistic renderings. Video making. Photographic postproduction of rendered images. Analysis of new technologies for architectural representation, from 3D printing to Virtual Reality.

Reference books

basic bibliography Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R. (a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003.

Reference bibliography

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO Su Terragni (presente nella Biblioteca del Dipartimento): - AA. VV., Giuseppe Terragni: la casa del fascio, Mides, Roma, 1982 - A. Bolli, relatore L. Ribichini, correlatore F. Mangione, La casa del fascio di Portuense – Monteverde, Tesi di laurea in Scienze della Rappresentazione, Sapienza, Roma, 2013 - G. Ciucci, Giuseppe Terragni Opera Completa, Electa, Milano, 1996 - G. Consonni, G. Tonon, Terragni inedito, Ronca, Cremona, 2006 - A. Cuomo, Terragni ultimo, Mimesis, Milano Udine, 2017 - R. Giancarlo, S. Nicolò, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2013 - E. Mantero, Giuseppe Terragni e la città del razionalismo italiano, Dedalo, Roma, 1983 - A. Saggio, Giuseppe Terragni: vita e opere, Laterza, Bari, 1995 - T. L. Schumacher, Il Dantenum di Terragni, Officina, Roma, 1980 - T. L. Schumacher, Giuseppe Terragni 1904-1943, Electa, Milano, 1992 - G. Rosa, N. Sardo, E. Auriemma, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2012 - M. Ugolini, Giuseppe Terragni. La casa del Fascio di Lissone, Alinea, Firenze, 1994 - B. Zevi, Giuseppe Terragni, Zanichelli, Bologna, 1980 Sul Disegno e la Rappresentazione: - Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R. (a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Articoli sulla ricostruzione virtuale: - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Towards a digital archeological archive: the case study of the artefacts of the area of Fori Imperiali. 2019. DOI:10.5194/isprs-archives-XLII-2-W9-189-2019. pp.189-196. In THE INTERNATIONAL ARCHIVES OF THE PHOTOGRAMMETRY, REMOTE SENSING AND SPATIAL INFORMATION SCIENCES - ISSN:1682-1777 vol. XLII-2/W9. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Draw and survey as a gesture for knowledge. Archaeological and orographic stratifications in Piazza San Luca and Martina in Rome. pp.369-380. In Rappresentazione/materiale/immateriale - ISBN:978-88-492-3651-4. In UID PER IL DISEGNO. - Calisi, Daniele; Cianci, maria grazia. De lo virtual a lo real. Un modelo de maderia para la reconstrucción filológica del barrio Alessandrino en la zona arqueológica central de Roma. DOI:10.4995/ega.2018.8924. pp.90-102. In EGA. REVISTA DE EXPRESIÓN GRÁFICA ARQUITECTÓNICA - ISSN:1133-6137 vol. 23 (33). - Calisi, Daniele; Basso, Alessandro. ACQUISITION AND INTERACTIVITY OF 3D REPRESENTATION CONNECTED WITH THE VIRTUAL HERITAGE. pp.2414-2425. In ReUso L'intreccio dei saperi per rispettare il passato interpretare il presente salvaguardare il futuro - ISBN:978-88-492-3659-0. - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Giuseppe Valadier's urban layout for Piazza del Popolo in Rome. pp.147-152. In Nexus. Architecture and Mathematics - ISBN:978 88 88479 47 7. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia. Un modello virtuale scientifico e filologico per la ricostruzione del tessuto urbano ottocentesco del quartiere alessandrino nell'area archeologica centrale di Roma. pp.318-336. In 3d Modeling & BIM, 2017. ISBN:978-88-49645019 - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Geometrie inusuali nelle scale di Ridolfi: il caso di Villino Alatri a Roma. 2017, DOI:10.15168/xy.v2i3. In XY - ISSN:2499-8338. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Represent and enhance the historical and architectural heritage: the trident of Rome between tradition and innovation. DOI:10.1007/978-3-319-57937-5. pp.172-180. In Putting tradition into practice: heritage, place and design, 2017 - ISBN:978-3-319-57936-8 - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca. La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti. In Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio, 2016 - ISBN:978-88-99930-01-1. In Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 1 vol. Volume 2 - Calisi, Daniele. Per una comprensione dei tessuti urbani storici demoliti: best practice per la ricostruzione virtuale dell'area adiacente via zanardelli a roma soggetta a sventramenti novecenteschi. pp.437-444. In Disegno & città-Drawing & city - ISBN:9788849231243 Articoli vari sulle tecniche di rappresentazione: - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Lo strutturarsi del pensiero creativo verso prefigurazioni utopiche. In UID 2019. RIFLESSIONI - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Imagination and representation: metaphor of designing thought. In GRAPHICS 2019. INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY CONFERENCE ON IMAGE AND IMAGINATION. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo; DI BENEDETTO, Francesca. (RE)CONSTRUCT WITH WOOD. The case study of Amatrice's prefabricated bus station designed in bim environment. 2019. DOI:10.1007/978-3-030-03676-8. pp.1017-1043. In Digital Wood Design. Innovative techniques of representation in digital architectural design. - ISBN:978-3-030-03675-1. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo. Il BIM come strumento di controllo: Recupero delle aree di stazionamento bus e dei locali passeggeri nei nodi di scambio COTRAL di Ponte Mammolo a Roma. pp.178-195. In 3Dmodeling&BIM - Nuove Frontiere - ISBN:9788849619416. - Calisi, Daniele. Ludovico Cardi Said "Il Cigoli". Practical Treaty of Perspective: Innovative Aspects and Intuitions. DOI:10.1007/978-3-319-95588-9. pp.1870-1881. In ICGG 2018—Proceedings of the 18th International Conference on Geometry and Graphics - ISBN:978-3-319-95587-2. - Calisi, Daniele. La città s/velata. Segni e simboli del passato. Paradigmi del futuro. pp.75-82. In UID 2017.Territori e frontiere della rappresentazione - ISBN:978-88-492-3507-4. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca; Pallottino, Elisabetta; Porretta, Paola. Roma, 1871: paesaggi urbani e paesaggi archeologici. Il modello ligneo del quartiere Alessandrino e del Foro Romano. pp.49-52. In Compresenze, 2017. Corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea - ISBN:9788894885491 - Calisi, Daniele. Di-segno in segno. Rivoluzioni tecnologiche e cambiamenti eidomatici. pp.727-736. In Le ragioni del disegno - ISBN:9788849232950. - Calisi, Daniele. Canaletto: mago della prospettiva o illusionista? camera ottica versus phablet. pp.454-464. In Revisione del futuro - previsionones del pasado 2014. - ISBN:9788897821809

Study modes

-

Exam modes

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(*TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B*)

Canale:CANALE I

Docente: CALISI DANIELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso ha lo scopo di fornire delle competenze fondamentali nella rappresentazione architettonica all'interno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica. A tal fine lo studente dovrà dimostrare di saper sfruttare le più appropriate tecniche di rappresentazione per la conoscenza, prima, e la comunicazione, poi, dell'architettura oggetto di studio che deve essere studiata ed esplorata e successivamente riprodotta praticamente. Le differenti tecniche di rappresentazione saranno alla base di lezioni teoriche su alcuni degli architetti, e il loro linguaggio comunicativo, per poi studiare anche la comunicazione e le possibili modalità di esecuzione grafica. Lo studente utilizzerà tutte le nozioni apprese durante le lezioni, divise per argomenti, nella riproduzione, al massimo delle capacità espressive, del tema d'esame assegnato. Gli argomenti trattati durante le lezioni, per garantire la conoscenza profonda dell'architettura saranno: Il disegno analogico come espressione di un'epoca. Tecniche e modelli grafici nel corso della storia. L'importanza della rappresentazione prospettica nei concorsi razionalisti. Analizzare la comunicazione del disegno di architettura. La rivoluzione digitale 1.0 e 2.0 e la loro importanza nell'analisi, la conoscenza, e l'elaborazione spaziale tridimensionale. La rappresentazione fotografica. Tecniche e strumenti. La composizione fotografica e il reportage. La modellazione tridimensionale parametrica e matematica applicata al progetto di architettura. Lo spazio digitale, il controllo e la gestione delle viste prospettiche. Render concettuali e render fotorealistici. Video making. La postproduzione fotografica delle immagini render. Analisi delle nuove tecnologie per la rappresentazione architettonica, dalla stampa 3D alla Realtà Virtuale.

Testi

bibliografia base Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003.

Bibliografia di riferimento

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO Su Terragni (presente nella Biblioteca del Dipartimento): - AA. VV., Giuseppe Terragni: la casa del fascio, Mides, Roma, 1982 - A. Bolli, relatore L. Ribichini, correlatore F. Mangione, La casa del fascio di Portuense – Monteverde, Tesi di laurea in Scienze della Rappresentazione, Sapienza, Roma, 2013 - G. Ciucci, Giuseppe Terragni Opera Completa, Electa, Milano, 1996 - G. Consonni, G. Tonon, Terragni inedito, Ronca, Cremona, 2006 - A. Cuomo, Terragni ultimo, Mimesis, Milano Udine, 2017 - R. Giancarlo, S. Nicolò, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2013 - E. Mantero, Giuseppe Terragni e la città del razionalismo italiano, Dedalo, Roma, 1983 - A. Saggio, Giuseppe Terragni: vita e opere, Laterza, Bari, 1995 - T. L. Schumacher, Il Dantenum di Terragni, Officina, Roma, 1980 - T. L. Schumacher, Giuseppe Terragni 1904-1943, Electa, Milano, 1992 - G. Rosa, N. Sardo, E. Auriemma, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2012 - M. Ugolini, Giuseppe Terragni. La casa del Fascio di Lissone, Alinea, Firenze, 1994 - B. Zevi, Giuseppe Terragni, Zanichelli, Bologna, 1980 Sul Disegno e la Rappresentazione: - Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Articoli sulla ricostruzione virtuale: - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Towards a digital archeological archive: the case study of the artefacts of the area of Fori Imperiali. 2019. DOI:10.5194/isprs-archives-XLII-2-W9-189-2019. pp.189-196. In THE INTERNATIONAL ARCHIVES OF THE PHOTOGRAMMETRY, REMOTE SENSING AND SPATIAL INFORMATION SCIENCES - ISSN:1682-1777 vol. XLII-2/W9. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Draw and survey as a gesture for knowledge. Archaeological and orographic stratifications in Piazza San Luca and Martina in Rome. pp.369-380. In Rappresentazione/materiale/immateriale - ISBN:978-88-492-3651-4. In UID PER IL DISEGNO. - Calisi, Daniele; Cianci, maria grazia. De lo virtual a lo real. Un modelo de mader a para la reconstrucción filológica del barrio Alessandrino en la zona arqueológica central de Roma. DOI:10.4995/ega.2018.8924. pp.90-102. In EGA. REVISTA DE EXPRESIÓN GRÁFICA ARQUITECTÓNICA - ISSN:1133-6137 vol. 23 (33). - Calisi, Daniele; Basso, Alessandro. ACQUISITION AND INTERACTIVITY OF 3D REPRESENTATION CONNECTED WITH THE VIRTUAL HERITAGE. pp.2414-2425. In ReUso L'intreccio dei saperi per rispettare il passato interpretare il presente salvaguardare il futuro - ISBN:978-88-492-3659-0. - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Giuseppe Valadier's urban layout for Piazza del Popolo in Rome. pp.147-152. In Nexus. Architecture and Mathematics - ISBN:978 88 88479 47 7. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia. Un modello virtuale scientifico e filologico per la ricostruzione del tessuto urbano ottocentesco del quartiere alessandrino nell'area archeologica centrale di Roma. pp.318-336. In 3d Modeling & BIM, 2017. ISBN:978-88-49645019 - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Geometrie inusuali nelle scale di Ridolfi: il caso di Villino Alatri a Roma. 2017, DOI:10.15168/xy.v2i3. In XY - ISSN:2499-8338. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Represent and enhance the historical and architectural heritage: the trident of Rome between tradition and innovation. DOI:10.1007/978-3-319-57937-5. pp.172-180. In Putting tradition into practice: heritage, place and design, 2017 - ISBN:978-3-319-57936-8 - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca. La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti. In Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio, 2016 - ISBN:978-88-99930-01-1. In Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 1 vol. Volume 2 - Calisi, Daniele. Per una comprensione dei tessuti urbani storici demoliti: best practice per la ricostruzione virtuale dell'area adiacente via zanardelli a roma soggetta a sventramenti novecenteschi. pp.437-444. In Disegno & città-Drawing & city - ISBN:9788849231243 Articoli vari sulle tecniche di rappresentazione: - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Lo strutturarsi del pensiero creativo verso prefigurazioni utopiche. In UID 2019. RIFLESSIONI - Calisi, Daniele; Cianci,

MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Imagination and representation: metaphor of designing thought. In GRAPHICS 2019. INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY CONFERENCE ON IMAGE AND IMAGINATION. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo; DI BENEDETTO, Francesca. (RE)CONSTRUCT WITH WOOD. The case study of Amatrice's prefabricated bus station designed in bim environment. 2019. DOI:10.1007/978-3-030-03676-8. pp.1017-1043. In Digital Wood Design. Innovative techniques of representation in digital architectural design. - ISBN:978-3-030-03675-1. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo. Il BIM come strumento di controllo: Recupero delle aree di stazionamento bus e dei locali passeggeri nei nodi di scambio COTRAL di Ponte Mammolo a Roma. pp.178-195. In 3D modeling&BIM - Nuove Frontiere - ISBN:9788849619416. - Calisi, Daniele. Ludovico Cardi Said "Il Cigoli". Practical Treaty of Perspective: Innovative Aspects and Intuitions. DOI:10.1007/978-3-319-95588-9. pp.1870-1881. In ICGG 2018—Proceedings of the 18th International Conference on Geometry and Graphics - ISBN:978-3-319-95587-2. - Calisi, Daniele. La città s/velata. Segni e simboli del passato. Paradigmi del futuro. pp.75-82. In UID 2017.Territori e frontiere della rappresentazione - ISBN:978-88-492-3507-4. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca; Pallottino, Elisabetta; Porretta, Paola. Roma, 1871: paesaggi urbani e paesaggi archeologici. Il modello ligneo del quartiere Alessandrino e del Foro Romano. pp.49-52. In Compresenze, 2017. Corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea - ISBN:9788894885491 - Calisi, Daniele. Di-segno in segno. Rivoluzioni tecnologiche e cambiamenti eidomatici. pp.727-736. In Le ragioni del disegno - ISBN:9788849232950. - Calisi, Daniele. Canaletto: mago della prospettiva o illusionista? camera ottica versus phablet. pp.454-464. In Revisione del futuro - previsiones del pasado 2014. - ISBN:9788897821809

Modalità erogazione

Lezioni teoriche in aula. e attività laboratoriale in aula sulle esercitazioni del corso e sui software di riferimento. Prima esercitazione. Reportage fotografico dell'architettura. Seconda esercitazione. La complessità spaziale. modello 3d e render. Terza esercitazione. Modello 3d digitale del tema d'anno assegnato. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

Modalità di valutazione

L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del laboratorio. In modalità telematica, gli studenti iscritti all'appello devono caricare il materiale richiesto (come da elenco di seguito) almeno 3 giorni prima dell'appello per permettere la visione degli elaborati da parte del docente. Il materiale da consegnare sarà in una sola cartella per gruppo, suddiviso in sottocartelle, così come indicato nella cartella template assegnata via Dropbox. il materiale da caricare sarà tutto digitale, compreso il taccuino del corso debitamente scansionato (o fotografato). L'appello si svolge come una prova orale ma su piattaforma telematica. Si discute, con ogni singolo studente, degli elaborati individuali, facendoli scorrere a schermi condivisi. Successivamente si commentano gli elaborati di gruppo sul tema d'anno assegnato. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti Elaborati d'esame singoli: - reportage fotografico individuale (5 - 8 fotografie formato A3 carta fotografica), - render della 3° esercitazione (formato quadrato) 50 x 50. - render della 3° esercitazione (formato quadrato) stampato su Canson e trattato a matita 50 x 50. (opzionale a scelta per chi vuole tentare la tecnica mista.) - Taccuino individuale di analisi e studio delle esercitazioni proposte e dei temi d'esame. Almeno 30 pagine in cui sia chiaro il processo progettuale, di ideazione, di analisi e di studio critico. Può contenere riflessioni e spunti dalle lezioni in aula. Elaborati d'esame in gruppo: - 3 tavole 50x70 che devono sintetizzare il progetto di architettura come se fosse presentato ad un concorso di architettura. La rappresentazione deve essere particolarmente curata, con attenzione alle tecniche di rappresentazione, inserendo proiezioni ortogonali, assonometrie, esplosi, spaccati, prospettive e tutto ciò che il gruppo ritenga utile ai fini della comunicazione del progetto stesso. - 1 video del tema d'esame, full HD (1920 x 1080px), 24 fotogrammi al secondo. Il video può essere montato con introduzione, sviluppo e fine. - Cartella digitale con tutto il materiale prodotto nel corso.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide fundamental skills in architectural representation within the Master's Degree in Architectural Design. To this end, the student will have to demonstrate the ability to exploit the most appropriate representation techniques for knowledge, first, and the communication, then, of the architecture under study that must be studied and explored and then practically reproduced. The different techniques of representation will be the basis of theoretical lessons on some of the architects, and their communicative language, to then also study communication and the possible ways of graphic execution. The student will use all the concepts learned during the lessons, divided by topics, in the reproduction, at maximum expressive capacity, of the assigned exam topic. The topics covered during the lessons, to ensure a deep knowledge of the architecture will be: Analog design as an expression of an era. Techniques and graphic models throughout history. The importance of perspective representation in rationalist competitions. Analyze the communication of architectural design. The digital revolution 1.0 and 2.0 and their importance in analysis, knowledge, and three-dimensional spatial processing. The photographic representation. Techniques and tools. Photographic composition and reportage. Parametric and mathematical three-dimensional modeling applied to architectural design. Digital space, control and management of perspective views. Conceptual renderings and photorealistic renderings. Video making. Photographic postproduction of rendered images. Analysis of new technologies for architectural representation, from 3D printing to Virtual Reality.

Reference books

basic bibliography Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003.

Reference bibliography

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO Su Terragni (presente nella Biblioteca del Dipartimento): - AA. VV., Giuseppe Terragni: la casa del fascio, Mides, Roma, 1982 - A. Bolli, relatore L. Ribichini, correlatore F. Mangione, La casa del fascio di Portuense – Monteverde, Tesi di laurea in Scienze della Rappresentazione, Sapienza, Roma, 2013 - G. Ciucci, Giuseppe Terragni Opera Completa, Electa, Milano, 1996 - G. Consonni, G. Tonon, Terragni inedito, Ronca, Cremona, 2006 - A. Cuomo, Terragni ultimo, Mimesis, Milano Udine, 2017 - R. Giancarlo, S. Nicolò, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2013 - E. Mantero, Giuseppe Terragni e la città del razionalismo italiano, Dedalo, Roma, 1983 - A. Saggio, Giuseppe Terragni: vita e opere, Laterza, Bari, 1995 - T. L. Schumacher, Il Danteum di Terragni, Officina, Roma, 1980 - T. L. Schumacher, Giuseppe Terragni 1904-1943, Electa, Milano, 1992 - G. Rosa, N.

Sardo, E. Auriemma, La casa del fascio di Terragni a Roma, Officina, Roma, 2012 - M. Ugolini, Giuseppe Terragni. La casa del Fascio di Lissone, Alinea, Firenze, 1994 - B. Zevi, Giuseppe Terragni, Zanichelli, Bologna, 1980 Sul Disegno e la Rappresentazione: - Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. - Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. - Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017 - Calisi, Daniele. Luce ed ombra nella rappresentazione. Rilettura storica e sperimentazioni idiomatiche. Aracne editrice 2015 - ISBN:9788854883239 - Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. - Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. - Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. - Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. - De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Articoli sulla ricostruzione virtuale: - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Towards a digital archeological archive: the case study of the artefacts of the area of Fori Imperiali. 2019. DOI:10.5194/isprs-archives-XLII-2-W9-189-2019. pp.189-196. In THE INTERNATIONAL ARCHIVES OF THE PHOTOGRAMMETRY, REMOTE SENSING AND SPATIAL INFORMATION SCIENCES - ISSN:1682-1777 vol. XLII-2/W9. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Draw and survey as a gesture for knowledge. Archaeological and orographic stratifications in Piazza San Luca and Martina in Rome. pp.369-380. In Rappresentazione/materiale/immateriale - ISBN:978-88-492-3651-4. In UID PER IL DISEGNO. - Calisi, Daniele; Cianci, maria grazia. De lo virtual a lo real. Un modelo de mader para la reconstrucción filológica del barrio Alessandrino en la zona arqueológica central de Roma. DOI:10.4995/ega.2018.8924. pp.90-102. In EGA. REVISTA DE EXPRESIÓN GRÁFICA ARQUITECTÓNICA - ISSN:1133-6137 vol. 23 (33). - Calisi, Daniele; Basso, Alessandro. ACQUISITION AND INTERACTIVITY OF 3D REPRESENTATION CONNECTED WITH THE VIRTUAL HERITAGE. pp.2414-2425. In ReUso L'intreccio dei saperi per rispettare il passato interpretare il presente salvaguardare il futuro - ISBN:978-88-492-3659-0. - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Giuseppe Valadier's urban layout for Piazza del Popolo in Rome. pp.147-152. In Nexus. Architecture and Mathematics - ISBN:978 88 88479 47 7. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia. Un modello virtuale scientifico e filologico per la ricostruzione del tessuto urbano ottocentesco del quartiere alessandrino nell'area archeologica centrale di Roma. pp.318-336. In 3d Modeling & BIM, 2017. ISBN:978-88-49645019 - Calisi, Daniele; Molinari, Matteo. Geometrie inusuali nelle scale di Ridolfi: il caso di Villino Alatri a Roma. 2017, DOI:10.15168/xy.v2i3. In XY - ISSN:2499-8338. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA. Represent and enhance the historical and architectural heritage: the trident of Rome between tradition and innovation. DOI:10.1007/978-3-319-57937-5. pp.172-180. In Putting tradition into practice: heritage, place and design, 2017 - ISBN:978-3-319-57936-8 - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca. La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti. In Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio, 2016 - ISBN:978-88-99930-01-1. In Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 1 vol. Volume 2 - Calisi, Daniele. Per una comprensione dei tessuti urbani storici demoliti: best practice per la ricostruzione virtuale dell'area adiacente via zanardelli a roma soggetta a sventramenti novecenteschi. pp.437-444. In Disegno & città-Drawing & city - ISBN:9788849231243 Articoli vari sulle tecniche di rappresentazione: - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Lo strutturarsi del pensiero creativo verso prefigurazioni utopiche. In UID 2019. RIFLESSIONI - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Colaceci, Sara; Molinari, Matteo. Imagination and representation: metaphor of designing thought. In GRAPHICS 2019. INTERNATIONAL AND INTERDISCIPLINARY CONFERENCE ON IMAGE AND IMAGINATION. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo; DI BENEDETTO, Francesca. (RE)CONSTRUCT WITH WOOD. The case study of Amatrice's prefabricated bus station designed in bim enviroment. 2019. DOI:10.1007/978-3-030-03676-8. pp.1017-1043. In Digital Wood Design. Innovative techniques of representation in digital architectural design. - ISBN:978-3-030-03675-1. - Calisi, Daniele; Cianci, MARIA GRAZIA; Molinari, Matteo. Il BIM come strumento di controllo: Recupero delle aree di stazionamento bus e dei locali passeggeri nei nodi di scambio COTRAL di Ponte Mammolo a Roma. pp.178-195. In 3Dmodeling&BIM - Nuove Frontiere - ISBN:9788849619416. - Calisi, Daniele. Ludovico Cardi Said "Il Cigoli". Practical Treaty of Perspective: Innovative Aspects and Intuitions. DOI:10.1007/978-3-319-95588-9. pp.1870-1881. In ICGG 2018—Proceedings of the 18th International Conference on Geometry and Graphics - ISBN:978-3-319-95587-2. - Calisi, Daniele. La città s/velata. Segni e simboli del passato. Paradigmi del futuro. pp.75-82. In UID 2017.Territori e frontiere della rappresentazione - ISBN:978-88-492-3507-4. - Calisi, Daniele; Cianci, Maria Grazia; Geremia, Francesca; Pallottino, Elisabetta; Porretta, Paola. Roma, 1871: paesaggi urbani e paesaggi archeologici. Il modello ligneo del quartiere Alessandrino e del Foro Romano. pp.49-52. In Compresenze, 2017. Corpi, azioni e spazi ibridi nella città contemporanea - ISBN:9788894885491 - Calisi, Daniele. Di-segno in segno. Rivoluzioni tecnologiche e cambiamenti eidomatici. pp.727-736. In Le ragioni del disegno - ISBN:9788849232950. - Calisi, Daniele. Canaletto: mago della prospettiva o illusionista? camera ottica versus phablet. pp.454-464. In Revisione del futuro - previsionones del pasado 2014. - ISBN:9788897821809

Study modes

-

Exam modes

-

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(*TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A*)

Canale:CANALE II

Docente: FARRONI LAURA

Italiano

Prerequisiti

conoscenza dei fondamentali della rappresentazione digitale, saper utilizzare i metodi della rappresentazione tradizionale

Programma

PROGRAMMA DEL CORSO Obiettivi Collocato al primo anno del Corso di Laurea in Progettazione Architettonica, il corso ha l'intento di partecipare, attraverso la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente allo sviluppo delle seguenti competenze: • concepire ed utilizzare la rappresentazione come strumento di esplorazione, verifica e comunicazione dell'idea di progetto e della sua concretizzazione; • utilizzare le diverse tecniche e i diversi strumenti della rappresentazione a seconda delle riflessioni teoriche e pratiche intorno alle questioni che l'architettura analizzata pone. Tematiche generali 1. Analisi e trascrizione di progetti di architettura di alcuni maestri, attraverso l'uso di diverse tecniche della rappresentazione 2. Comunicazione del processo di studio di un'opera di architettura, nella sua fase analitica e di restituzione. Argomenti specifici Al fine di sviluppare le tematiche prima indicate si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Evoluzione del disegno di progetto dall'arte di costruire dell'Ottocento al periodo contemporaneo 2. Scomporre l'architettura. L'analisi grafica per la conoscenza dell'opera architettonica. 3. Le declinazioni del disegno di progetto per l'architettura:

tecniche e modelli grafici nelle poetiche di alcuni maestri 4. Tecniche grafiche per la rappresentazione del concept di analisi e di progetto 5. Il disegno digitale come forma di esplorazione e verifica di configurazioni spaziali nell'ambito bidimensionale e tridimensionale 6. Il controllo prospettico e lo spazio del digitale 7. La modellazione 3D: concetti teorico pratici per un uso consapevole dei softwares di modellazione 8. Tecniche di output: rendering statico 9. Tecniche di output: rendering dinamico 10. Sul disegno di ABDR I temi saranno espletati attraverso l'analisi e il ri-disegno di progetti di architettura non realizzati dello studio ABDR. Fasi e metodi Si procederà ad una prima analisi grafica, a mano (disegni e modelli plastici) per comprendere logiche compositive, elementi costituenti e configurazioni spaziali ipotizzate. Si realizzerà, poi, un modello digitale 3D e si procederà all'elaborazione di immagini di output statiche e dinamiche (interpretazione e visualizzazione). La fase finale prevede la comunicazione del lavoro e del progetto attraverso un video.

Testi

Il materiale verrà indicato dal docente durante le lezioni. Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017

Bibliografia di riferimento

Durante il corso verranno indicati le parti estratte dai testi e saggi specifici a seconda degli approfondimenti affrontati. Sul disegno e la percezione Arnheim, R., Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli, 1962. Arnheim, R., Pensiero visivo. Torino: Einaudi, 1974. Cellini, F., Nota: Rappresentazione, Costruzione, Conoscenza, in Rappresentazione e Architettura. Linguaggi per il rilievo ed il disegno di G. Testa e A. De Sanctis, Roma: Gangemi Editore, 2003. Cellini, F., Sul talento e sul gesto, in AAVV, Disegno e conoscenza. Contributi per la storia e l'architettura, Roma: Aracne editrice, 2006 (a cura di Rodolfo Strollo), pp. 93/104. Cellini, F. Il significato dei disegni di Ridolfi e Frankl, in Mario Ridolfi. Manuale delle tecniche tradizionali del costruire. Il ciclo delle marmore, Milano 1997. Cervellini, Fr., Il Disegno. Officina della Forma. Roma: Aracne Editrice, 2012. De Rubertis, R. Progetto e percezione. Analisi dell'incidenza dei fenomeni percettivi sulla progettazione e sulla fruizione dell'ambiente architettonico. Roma: Officina edizioni, 1971. Farroni L., Rinalduzzi S., La dimensione speculativa del disegno digitale: sperimentazioni sul disegno teorico di Franco Purini, in DISEGNARE IDEE IMMAGINI, p. 36-47, ISSN: 1123-9247, Roma: Gangemi editore 2016. FARRONI L., Disegnare connessioni L'architettura in ferro tra manualistica e costruzione nel XIX secolo. Il Ponte Pio a Velletri. vol. volume n. 26 della Collana EDA Esempi di Architettura. Spazi di riflessione, ROMA:Aracne Editrice, 2015. Farroni, L., Ricerca e sperimentazione per la teorizzazione della rappresentazione e del rilievo. L'identità innata della disciplina della rappresentazione. In: Atti del XXXIV XXXVII Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. UID. Elogio della teoria: identità delle discipline della rappresentazione e del rilievo. Roma : Gangemi Editore, 2012. Farroni, L., Evoluzione del disegno di progetto: dall'unitarietà dell'arte di costruire dell'ottocento alle esperienze contemporanee. In: Abitare il futuro. Il disegno delle trasformazioni. Napoli: Clean, 2011. Farroni L. Appendice al cap.5. Norme e codici del progetto. In: I disegni di progetto. Costruzioni, tipi e analisi. p. 213-218, TORINO:CittàStudi, 2009. Farroni L. Le fasi progettuali Cap. 5. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. Costruzioni tipi e analisi. p. 147-218, Trofarello (To):Città Studi Edizioni_De Agostini, 2009. Farroni L. Paolo Desideri: rappresentazione e costruzione. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. costruzioni, tipi e analisi. p. 291-302, TORINO: CittàStudi,2009. FARRONI L. Visibile e invisibile nel disegno d'architettura. In: Relazioni e contributi del Sesto congresso UID XXXI Convegno Internazionale delle discipline della Rappresentazione dal tema : DISEGNO E PROGETTO. GENOVA:GSDIGITAL EDITORE, 2009. Gombrich, Ernst. Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica. Torino: Leonardo Arte, 2002 Gregory, Richard. Occhio e cervello. Milano: Raffaello Cortina, 1998. Holl, S. Parallax. Architettura e Percezione. Milano: postmediabooks, 2004. Salerno, Rossella, a cura di. Teorie e tecniche della rappresentazione contemporanea. Segrate (Mi): Maggioli Editore, 2011. Sulla rappresentazione digitale De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Farroni, L. Architecture and representation: digital surveying of pavilion 19 of the former slaughterhouse (ex mattatoio) of Rome. In: Atti Digital Heritage2013 MARSIGLIA, IEEE CATALOG NUMBER: CFP1308W-USB Gausa, Manuel, Guallart Vincente, Willy, Müller, Soriano Federico, Porras Fernando, Morales, José. The metapolis. Dictionary of advanced architecture. City, technology and society in the information age. Actar Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. Sulle rappresentazioni non canoniche Belardi, P., Cirafici, A., Di Luggo, A., Dotto, E., Gay, F., Maggio, F., Quici, F. (a cura di). Impronte. Roma: Artegrafica, 2014. Bonfantini, M. A. (a cura di). Charles Sanders Peirce. Opere. Milano: Bompiani, 2011. Eisenman, P. Diagram diaries. New York: Universe Publishing, 1999. Eisenman, P. La fine del classico. Milano: Mimesis Edizioni, 2009. Deleuze G., Guattari F. Millepiani. Roma: Alberto Castelvocchi Editore, 2010.Bo Garcia, M.(a cura di). The diagrams of Architecture. Chichester: John Wiley and Sons Ltd, 2010. LAR/Romero F.. Simplicity. Ostfildern: Hatje Cantz, 2011.

Modalità erogazione

lezioni frontali, lezioni applicative, esercitazioni, seminari, attività laboratoriale, lavoro di gruppo, analisi di casi. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: modalità a distanza: piattaforma Moodle per iscrizione a corso, comunicazione docenti, indicazioni in itinere, e materiali didattici lezioni didattiche online in diretta su piattaforma TEAMS come da calendario ufficiale (il collegamento deve avvenire 10 minuti prima) esercitazioni sui temi specifici affrontati (laboratorio on line, con condivisione schermo del docente e studenti), analisi di casi di studio e attività laboratoriale online, conferenze di esperti. sito ftp del docente e Onedrive per materiali didattici e consegna esercitazioni

Modalità di valutazione

valutazione in itinere (una consegna di un book di analisi grafica tradizionale e una presentazione di un power point sullo stato di avanzamento del lavoro svolto), valutazione finale dell'interpretazione del progetto scelto e, colloquio orale su testo scelto. Elaborati d'esame: tavole A2, 1 animazione, 1 video (in gruppo). A2 analisi grafica con tecniche tradizionali contenenti, schizzi, assonometrie, spaccati assonometrici, diagrammi a mano Modello fisico dell'opera in esame con terreno A2 viste del modello digitale, spaccati assonometrici, esplosi Animazione digitale (su cd) Video per la comunicazione dell'opera studiata (contenente anche l'animazione) Dovrà inoltre essere consegnato un cd che raccolga tutti i materiali originali dagli schizzi ai formati digitali. Inoltre è prevista la lettura di un saggio, a scelta, indicato in bibliografia: ogni studente dovrà scegliere un testo e relazionarlo in sede di esame, evidenziando il collegamento con i temi affrontati durante il corso. All'interno di un gruppo non può essere letto lo stesso testo, al fine di poter avviare confronti e discussioni. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: modalità# a distanza : appelli orali su piattaforma Teams, in seguito a consegna di elaborati grafici su Onedrive (esercitazioni in itinere e tavole digitali finali). La consegna degli elaborati è prevista una settimana prima della data dell'appello. Prova orale sui temi del corso e sui testi assegnati."

English

Prerequisites

knowledge of the fundamentals of digital representation, knowing how to use traditional representation methods

Programme

Located in the first year of the Degree Course in Architectural Design, the course aims to participate, through the representation of architecture and the environment to the development of following skills: • conceive and use representation as a tool for exploration, verification and communication of the project idea and its realization; • use the different techniques and the different representation tools depending on the theoretical and practical reflections on the questions raised by the architecture analyzed. General issues 1. Analysis and transcription of architectural projects of some architects, through the use of different representation techniques 2. Communication of the study process of an architectural work, in its analytical phase and of return. Specific topics In order to develop the themes indicated above, the following topics will be addressed: 1. Evolution of the project design from the art of nineteenth century construction to the period contemporary 2. decompose the architecture. The graphical analysis for the knowledge of the architectural work. 3. The declinations of the design project for architecture: techniques and graphic models in the poetics of some masters 4. Graphic techniques for the representation of the analysis and project concept 5. Digital design as a form of exploration and verification of spatial configurations in two-dimensional and three-dimensional areas 6. Perspective control and digital space 7. 3D modeling: practical theoretical concepts for a conscious use of 3d modeling programs 8. Output techniques: static rendering 9. Output techniques: dynamic rendering 10. On the design of contemporary architects and in particular the study of the graphic production of the ABDR studio in Rome The themes will be carried out through the analysis and re-design of unrealized architectural projects of the ABDR study Work phases / methods We will proceed to a first graphic analysis by hand (plastic drawings and models) to understand compositional logic, constituent elements and hypothesized spatial configurations. Then, a 3D digital model and we will proceed with the elaboration of images and animations to display the information gathered. The last phase will be dedicated to communication with video processing.

Reference books

The material will be indicated by the teacher during the lessons. Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017

Reference bibliography

During the course the parts extracted from the texts and specific essays will be indicated according to the in-depth studies dealt with. On drawing and perception Arnheim, R., Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli, 1962. Arnheim, R., Pensiero visivo. Torino: Einaudi, 1974. Cellini, F., Nota: Rappresentazione, Costruzione, Conoscenza, in Rappresentazione e Architettura. Linguaggi per il rilievo ed il disegno di G. Testa e A. De Sanctis, Roma: Gangemi Editore, 2003. Cellini, F., Sul talento e sul gesto, in AAVV, Disegno e conoscenza. Contributi per la storia e l'architettura, Roma: Aracne editrice, 2006 (a cura di Rodolfo Strollo), pp. 93/104. Cellini, F. Il significato dei disegni di Ridolfi e Frankl, in Mario Ridolfi. Manuale delle tecniche tradizionali del costruire. Il ciclo delle marmore, Milano 1997. Cervellini, Fr., Il Disegno. Officina della Forma. Roma: Aracne Editrice, 2012. De Rubertis, R. Progetto e percezione. Analisi dell'incidenza dei fenomeni percettivi sulla progettazione e sulla fruizione dell'ambiente architettonico. Roma: Officina edizioni, 1971. Farroni L., Rinalduzzi S., La dimensione speculativa del disegno digitale: sperimentazioni sul disegno teorico di Franco Purini, in DISEGNARE IDEE IMMAGINI, p. 36-47, ISSN: 1123-9247, Roma: Gangemi editore 2016. FARRONI L., Disegnare connessioni L'architettura in ferro tra manualistica e costruzione nel XIX secolo. Il Ponte Pio a Velletri. vol. volume n. 26 della Collana EDA Esempi di Architettura. Spazi di riflessione, ROMA:Aracne Editrice, 2015. Farroni, L., Ricerca e sperimentazione per la teorizzazione della rappresentazione e del rilievo. L'identità innata della disciplina della rappresentazione. In: Atti del XXXIV XXXVII Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. UID. Elogio della teoria: identità delle discipline della rappresentazione e del rilievo. Roma : Gangemi Editore, 2012. Farroni, L., Evoluzione del disegno di progetto: dall'unitarietà dell'arte di costruire dell'ottocento alle esperienze contemporanee. In: Abitare il futuro. Il disegno delle trasformazioni. Napoli: Clean, 2011. Farroni L. Appendice al cap.5. Norme e codici del progetto. In: I disegni di progetto. Costruzioni, tipi e analisi. p. 213-218, TORINO:CittàStudi, 2009. Farroni L. Le fasi progettuali Cap. 5. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. Costruzioni tipi e analisi. p. 147-218, Trofarello (To):Città Studi Edizioni_De Agostini, 2009. Farroni L. Paolo Desideri: rappresentazione e costruzione. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. costruzioni, tipi e analisi. p. 291-302, TORINO: CittàStudi,2009. FARRONI L. Visibile e invisibile nel disegno d'architettura. In: Relazioni e contributi del Sesto congresso UID XXXI Convegno Internazionale delle discipline della Rappresentazione dal tema : DISEGNO E PROGETTO. GENOVA:GSDIGITAL EDITORE, 2009. Gombrich, Ernst. Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica. Torino: Leonardo Arte, 2002 Gregory, Richard. Occhio e cervello. Milano: Raffaello Cortina, 1998. Holl, S. Parallax. Architettura e Percezione. Milano: postmediabooks, 2004. Salerno, Rossella, a cura di. Teorie e tecniche della rappresentazione contemporanea. Segrate (Mi): Maggioli Editore, 2011. Sulla rappresentazione digitale De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Farroni, L. Architecture and representation: digital surveying of pavilion 19 of the former slaughterhouse (ex mattatoio) of Rome. In: Atti Digital Heritage2013 MARSIGLIA, IEEE CATALOG NUMBER: CFP1308W-USB Gausa, Manuel, Guallart Vincente, Willy, Müller, Soriano Federico, Porras Fernando, Morales, José. The metapolis. Dictionary of advanced architecture. City, technology and society in the information age. Actar *Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. Sulle rappresentazioni non canoniche Belardi, P., Cirafici, A., Di Luggo, A., Dotto, E., Gay, F., Maggio, F., Quici, F. (a cura di). Impronte. Roma: Artegrafica, 2014. Bonfantini, M. A. (a cura di). Charles Sanders Peirce. Opere. Milano: Bompiani, 2011. Eisenman, P. Diagram diaries. New York: Universe Publishing, 1999. Eisenman, P. La fine del classico. Milano: Mimesis Edizioni, 2009. Deleuze G., Guattari F. Millepiani. Roma: Alberto Castelvocchi Editore, 2010.Bo Garcia, M.(a cura di). The diagrams of Architecture. Chichester: John Wiley and Sons Ltd, 2010. LAR/Romero F.. Simplexity. Ostfildern: Hatje Cantz, 2011.

Study modes

-

Exam modes

-

21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

(TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B)

Canale: CANALE II

Docente: FARRONI LAURA

Italiano

Prerequisiti

conoscenza dei fondamentali della rappresentazione digitale, saper utilizzare i metodi della rappresentazione tradizionale

Programma

PROGRAMMA DEL CORSO Obiettivi Collocato al primo anno del Corso di Laurea in Progettazione Architettonica, il corso ha l'intento di partecipare, attraverso la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente allo sviluppo delle seguenti competenze: • concepire ed utilizzare la rappresentazione come strumento di esplorazione, verifica e comunicazione dell'idea di progetto e della sua concretizzazione; • utilizzare le diverse tecniche e i diversi strumenti della rappresentazione a seconda delle riflessioni teoriche e pratiche intorno alle questioni che l'architettura analizzata pone. Tematiche generali 1. Analisi e trascrizione di progetti di architettura di alcuni maestri, attraverso l'uso di diverse tecniche della rappresentazione 2. Comunicazione del processo di studio di un'opera di architettura, nella sua fase analitica e di restituzione. Argomenti specifici Al fine di sviluppare le tematiche prima indicate si tratteranno i seguenti argomenti: 1. Evoluzione del disegno di progetto dall'arte di costruire dell'Ottocento al periodo contemporaneo 2. Scomporre l'architettura. L'analisi grafica per la conoscenza dell'opera architettonica. 3. Le declinazioni del disegno di progetto per l'architettura: tecniche e modelli grafici nelle poetiche di alcuni maestri 4. Tecniche grafiche per la rappresentazione del concept di analisi e di progetto 5. Il disegno digitale come forma di esplorazione e verifica di configurazioni spaziali nell'ambito bidimensionale e tridimensionale 6. Il controllo prospettico e lo spazio del digitale 7. La modellazione 3D: concetti teorico pratici per un uso consapevole dei software di modellazione 8. Tecniche di output: rendering statico 9. Tecniche di output: rendering dinamico 10. Sul disegno di ABDR I temi saranno espletati attraverso l'analisi e il ri-disegno di progetti di architettura non realizzati dello studio ABDR. Fasi e metodi Si procederà ad una prima analisi grafica, a mano (disegni e modelli plastici) per comprendere logiche compositive, elementi costituenti e configurazioni spaziali ipotizzate. Si realizzerà, poi, un modello digitale 3D e si procederà all'elaborazione di immagini di output statiche e dinamiche (interpretazione e visualizzazione). La fase finale prevede la comunicazione del lavoro e del progetto attraverso un video.

Testi

Il materiale verrà indicato dal docente durante le lezioni. Albisinni, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albisinni P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017

Bibliografia di riferimento

Durante il corso verranno indicati le parti estratte dai testi e saggi specifici a seconda degli approfondimenti affrontati. Sul disegno e la percezione Arnheim, R., Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli, 1962. Arnheim, R., Pensiero visivo. Torino: Einaudi, 1974. Cellini, F., Nota: Rappresentazione, Costruzione, Conoscenza, in Rappresentazione e Architettura. Linguaggi per il rilievo ed il disegno di G. Testa e A. De Sanctis, Roma: Gangemi Editore, 2003. Cellini, F., Sul talento e sul gesto, in AAVV, Disegno e conoscenza. Contributi per la storia e l'architettura, Roma: Aracne editrice, 2006 (a cura di Rodolfo Strollo), pp. 93/104. Cellini, F. Il significato dei disegni di Ridolfi e Frankl, in Mario Ridolfi. Manuale delle tecniche tradizionali del costruire. Il ciclo delle marmore, Milano 1997. Cervellini, Fr., Il Disegno. Officina della Forma. Roma: Aracne Editrice, 2012. De Rubertis, R. Progetto e percezione. Analisi dell'incidenza dei fenomeni percettivi sulla progettazione e sulla fruizione dell'ambiente architettonico. Roma: Officina edizioni, 1971. Farroni L., Rinalduzzi S., La dimensione speculativa del disegno digitale: sperimentazioni sul disegno teorico di Franco Purini, in DISEGNARE IDEE IMMAGINI, p. 36-47, ISSN: 1123-9247, Roma: Gangemi editore 2016. FARRONI L., Disegnare connessioni L'architettura in ferro tra manualistica e costruzione nel XIX secolo. Il Ponte Pio a Velletri. vol. volume n. 26 della Collana EDA Esempi di Architettura. Spazi di riflessione, ROMA:Aracne Editrice, 2015. Farroni, L., Ricerca e sperimentazione per la teorizzazione della rappresentazione e del rilievo. L'identità innata della disciplina della rappresentazione. In: Atti del XXXIV XXXVII Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. UID. Elogio della teoria: identità delle discipline della rappresentazione e del rilievo. Roma : Gangemi Editore, 2012. Farroni, L., Evoluzione del disegno di progetto: dall'unitarietà dell'arte di costruire dell'ottocento alle esperienze contemporanee. In: Abitare il futuro. Il disegno delle trasformazioni. Napoli: Clean, 2011. Farroni L. Appendice al cap.5. Norme e codici del progetto. In: I disegni di progetto. Costruzioni, tipi e analisi. p. 213-218, TORINO:CittàStudi, 2009. Farroni L. Le fasi progettuali Cap. 5. In: CANCELANI M. I disegni di progetto. Costruzioni tipi e analisi. p. 147-218, Trofarello (To):Città Studi Edizioni De Agostini, 2009. Farroni L. Paolo Desideri: rappresentazione e costruzione. In: CANCELANI M. I disegni di progetto. costruzioni, tipi e analisi. p. 291-302, TORINO: CittàStudi,2009. FARRONI L. Visibile e invisibile nel disegno d'architettura. In: Relazioni e contributi del Sesto congresso UID XXXI Convegno Internazionale delle discipline della Rappresentazione dal tema : DISEGNO E PROGETTO. GENOVA:GSDIGITAL EDITORE, 2009. Gombrich, Ernst. Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica. Torino: Leonardo Arte, 2002 Gregory, Richard. Occhio e cervello. Milano: Raffaello Cortina, 1998. Holl, S. Parallax. Architettura e Percezione. Milano: postmediabooks, 2004. Salerno, Rossella, a cura di. Teorie e tecniche della rappresentazione contemporanea. Segrate (Mi): Maggioli Editore, 2011. Sulla rappresentazione digitale De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Farroni, L. Architecture and representation: digital surveying of pavilion 19 of the former slaughterhouse (ex mattatoio) of Rome. In: Atti Digital Heritage2013 MARSIGLIA, IEEE CATALOG NUMBER: CFP1308W-USB Gausa, Manuel, Guallart Vincente, Willy, Müller, Soriano Federico, Porras Fernando, Morales, José. The metapolis. Dictionary of advanced architecture. City, technology and society in the information age. Actar Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni, 2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. Sulle rappresentazioni non canoniche Belardi, P., Cirafici, A., Di Luggo, A., Dotto, E., Gay, F., Maggio, F., Quici, F. (a cura di). Impronte. Roma: Artegrafica, 2014. Bonfantini, M. A. (a cura di). Charles Sanders Peirce. Opere. Milano: Bompiani, 2011. Eisenman, P. Diagram diaries. New York: Universe Publishing, 1999. Eisenman, P. La fine del classico. Milano: Mimesis Edizioni, 2009. Deleuze G., Guattari F. Millepiani. Roma: Alberto Castelvetti Editore, 2010.Bo Garcia, M.(a cura di). The diagrams of Architecture. Chichester: John Wiley and Sons Ltd, 2010. LAR/Romero F.. Simplexity. Ostfildern: Hatje Cantz, 2011.

Modalità erogazione

lezioni frontali, lezioni applicative, esercitazioni, seminari, attività laboratoriale, lavoro di gruppo, analisi di casi. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: modalità a distanza: piattaforma Moodle per iscrizione a corso, comunicazione docenti, indicazioni in itinere, e materiali didattici lezioni didattiche online in diretta su piattaforma TEAMS come da calendario ufficiale (il collegamento deve avvenire 10 minuti prima) esercitazioni sui temi specifici affrontati (laboratorio on line, con condivisione schermo del docente e studenti), analisi di casi di studio e attività laboratoriale

online, conferenze di esperti. sito ftp del docente e Onedrive per materiali didattici e consegna esercitazioni

Modalità di valutazione

valutazione in itinere (una consegna di un book di analisi grafica tradizionale e una presentazione di un power point sullo stato di avanzamento del lavoro svolto), valutazione finale dell'interpretazione del progetto scelto e, colloquio orale su testo scelto. Elaborati d'esame: tavole A2, 1 animazione, 1 video (in gruppo). A2 analisi grafica con tecniche tradizionali contenenti, schizzi, assonometrie, spaccati assonometrici, diagrammi a mano Modello fisico dell'opera in esame con terreno A2 viste del modello digitale, spaccati assonometrici, esplosi Animazione digitale (su cd) Video per la comunicazione dell'opera studiata (contenente anche l'animazione) Dovrà inoltre essere consegnato un cd che raccolga tutti i materiali originali dagli schizzi ai formati digitali. Inoltre è prevista la lettura di un saggio, a scelta, indicato in bibliografia: ogni studente dovrà scegliere un testo e relazionarlo in sede di esame, evidenziando il collegamento con i temi affrontati durante il corso. All'interno di un gruppo non può essere letto lo stesso testo, al fine di poter avviare confronti e discussioni. "Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: modalita# a distanza : appelli orali su piattaforma Teams, in seguito a consegna di elaborati grafici su Onedrive (esercitazioni in itinere e tavole digitali finali). La consegna degli elaborati è prevista una settimana prima della data dell'appello. Prova orale sui temi del corso e sui testi assegnati."

English

Prerequisites

knowledge of the fundamentals of digital representation, knowing how to use traditional representation methods

Programme

Located in the first year of the Degree Course in Architectural Design, the course aims to participate, through the representation of architecture and the environment to the development of following skills: • conceive and use representation as a tool for exploration, verification and communication of the project idea and its realization; • use the different techniques and the different representation tools depending on the theoretical and practical reflections on the questions raised by the architecture analyzed. General issues 1. Analysis and transcription of architectural projects of some architects, through the use of different representation techniques 2. Communication of the study process of an architectural work, in its analytical phase and of return. Specific topics In order to develop the themes indicated above, the following topics will be addressed: 1. Evolution of the project design from the art of nineteenth century construction to the period contemporary 2. decompose the architecture. The graphical analysis for the knowledge of the architectural work. 3. The declinations of the design project for architecture: techniques and graphic models in the poetics of some masters 4. Graphic techniques for the representation of the analysis and project concept 5. Digital design as a form of exploration and verification of spatial configurations in two-dimensional and three-dimensional areas 6. Perspective control and digital space 7. 3D modeling: practical theoretical concepts for a conscious use of 3d modeling programs 8. Output techniques: static rendering 9. Output techniques: dynamic rendering 10. On the design of contemporary architects and in particular the study of the graphic production of the ABDR studio in Rome The themes will be carried out through the analysis and re-design of unrealized architectural projects of the ABDR study Work phases / methods We will proceed to a first graphic analysis by hand (plastic drawings and models) to understand compositional logic, constituent elements and hypothesized spatial configurations. Then, a 3D digital model and we will proceed with the elaboration of images and animations to display the information gathered. The last phase will be dedicated to communication with video processing.

Reference books

The material will be indicated by the teacher during the lessons. Albinini, P., Chiavoni, E., De Carlo, L. (a cura di). Verso un disegno "integrato". La tradizione del disegno nell'immagine digitale. Roma: Gangemi Editore, 2010. Albinini P., De Carlo L. (a cura di). Architettura, disegno, modello. Roma: Gangemi Editore, 2011. Docci, E., Chiavoni, M. Saper leggere l'architettura, Roma: Laterza, 2017

Reference bibliography

During the course the parts extracted from the texts and specific essays will be indicated according to the in-depth studies dealt with. On drawing and perception Arnheim, R., Arte e percezione visiva. Milano: Feltrinelli, 1962. Arnheim, R., Pensiero visivo. Torino: Einaudi, 1974. Cellini, F., Nota: Rappresentazione, Costruzione, Conoscenza, in Rappresentazione e Architettura. Linguaggi per il rilievo ed il disegno di G. Testa e A. De Sanctis, Roma: Gangemi Editore, 2003. Cellini, F., Sul talento e sul gesto, in AAVV, Disegno e conoscenza. Contributi per la storia e l'architettura, Roma: Aracne editrice, 2006 (a cura di Rodolfo Strollo), pp. 93/104. Cellini, F. Il significato dei disegni di Ridolfi e Frankl, in Mario Ridolfi. Manuale delle tecniche tradizionali del costruire. Il ciclo delle marmore, Milano 1997. Cervellini, Fr., Il Disegno. Officina della Forma. Roma: Aracne Editrice, 2012. De Rubertis, R. Progetto e percezione. Analisi dell'incidenza dei fenomeni percettivi sulla progettazione e sulla fruizione dell'ambiente architettonico. Roma: Officina edizioni, 1971. Farroni L., Rinalduzzi S., La dimensione speculativa del disegno digitale: sperimentazioni sul disegno teorico di Franco Purini, in DISEGNARE IDEE IMMAGINI, p. 36-47, ISSN: 1123-9247, Roma: Gangemi editore 2016. FARRONI L., Disegnare connessioni L'architettura in ferro tra manualistica e costruzione nel XIX secolo. Il Ponte Pio a Velletri. vol. volume n. 26 della Collana EDA Esempi di Architettura. Spazi di riflessione, ROMA:Aracne Editrice, 2015. Farroni, L., Ricerca e sperimentazione per la teorizzazione della rappresentazione e del rilievo. L'identità innata della disciplina della rappresentazione. In: Atti del XXXIV XXXVII Convegno Internazionale dei Docenti della Rappresentazione. UID. Elogio della teoria: identità delle discipline della rappresentazione e del rilievo. Roma : Gangemi Editore, 2012. Farroni, L., Evoluzione del disegno di progetto: dall'unitarietà dell'arte di costruire dell'ottocento alle esperienze contemporanee. In: Abitare il futuro. Il disegno delle trasformazioni. Napoli: Clean, 2011. Farroni L. Appendice al cap.5. Norme e codici del progetto. In: I disegni di progetto. Costruzioni, tipi e analisi. p. 213-218, TORINO:CittàStudi, 2009. Farroni L. Le fasi progettuali Cap. 5. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. Costruzioni tipi e analisi. p. 147-218, Trofarello (To):Città Studi Edizioni_De Agostini, 2009. Farroni L. Paolo Desideri: rappresentazione e costruzione. In: CANCIANI M. I disegni di progetto. costruzioni, tipi e analisi. p. 291-302, TORINO: CittàStudi,2009. FARRONI L. Visibile e invisibile nel disegno d'architettura. In: Relazioni e contributi del Sesto congresso UID XXXI Convegno Internazionale delle discipline della Rappresentazione dal tema : DISEGNO E PROGETTO. GENOVA:GSDIGITAL EDITORE, 2009. Gombrich, Ernst. Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica. Torino: Leonardo Arte, 2002 Gregory, Richard. Occhio e cervello. Milano: Raffaello Cortina, 1998. Holl, S. Parallax. Architettura e Percezione. Milano: postmediabooks, 2004. Salerno, Rossella, a cura di. Teorie e tecniche della rappresentazione contemporanea. Segrate (Mi): Maggioli Editore, 2011. Sulla rappresentazione digitale De Carlo, L. (a cura di). Informatica e fondamenti scientifici della rappresentazione. Roma: Gangemi Editore, 2007. Farroni, L. Architecture and representation: digital surveying of pavilion 19 of the former slaughterhouse (ex mattatoio) of Rome. In: Atti Digital Heritage2013 MARSIGLIA, IEEE CATALOG NUMBER: CFP1308W-USB Gausa, Manuel, Guallart Vincente, Willy, Müller, Soriano Federico, Porras Fernando, Morales, José. The metapolis. Dictionary of advanced architecture. City, technology and society in the information age. Actar *Migliari, R. (a cura di). Disegno come Modello. Roma: Edizioni Kappa, 2004. Migliari, R.(a cura di). Geometria descrittiva. Volume II – Tecniche e applicazioni. Novara: Città Studi Edizioni,

2009. Sacchi, L., Unali, Maurizio, a cura di. 2003. Architettura e cultura digitale. Milano: Biblioteca di Architettura Skira, 2003. Valenti, Graziano Mario. Deformare – Deforming. Roma: Rdesignpress, 2008. Sulle rappresentazioni non canoniche Belardi, P., Cirafici, A., Di Luggo, A., Dotto, E., Gay, F., Maggio, F., Quici, F. (a cura di). Impronte. Roma: Artegrafica, 2014. Bonfantini, M. A. (a cura di). Charles Sanders Peirce. Opere. Milano: Bompiani, 2011. Eisenman, P. Diagram diaries. New York: Universe Publishing, 1999. Eisenman, P. La fine del classico. Milano: Mimesis Edizioni, 2009. Deleuze G., Guattari F. Millepiani. Roma: Alberto Castelvetti Editore, 2010. Bo Garcia, M.(a cura di). The diagrams of Architecture. Chichester: John Wiley and Sons Ltd, 2010. LAR/Romero F.. Simplicity. Ostfildern: Hatje Cantz, 2011.

Study modes

-

Exam modes

-

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A)

Canale:CANALE I

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti procedurali del progetto. L'obiettivo è di comprendere il significato di una progettazione in grado di svilupparsi coerentemente con gli assunti della programmazione per giungere a esiti realizzativi che diano luogo a soluzioni adeguate e rispondenti a logiche di qualità. I contenuti del Corso sono orientati al raggiungimento di un duplice obiettivo ovvero formare la conoscenza di base degli operatori, delle regole e degli strumenti che regolano il processo edilizio e promuovere lo sviluppo di una capacità critica di gestione di un complesso apparato di informazioni.

Testi

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Bibliografia di riferimento

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regole, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano

Modalità erogazione

Il Corso si articola in lezioni ed esercitazioni.

Modalità di valutazione

La verifica avverrà attraverso la valutazione di un'esercitazione di carattere progettuale e di un colloquio individuale. L'esame sarà orale previa presentazione da parte dei candidati degli elaborati grafici richiesti. Tali elaborati dovranno essere consegnati 5 giorni lavorativi prima dell'appello per consentire al docente di esaminarli. Durante la prova orale i candidati dovranno illustrare le strategie di progetto e dovranno rispondere alle domande del docente in merito agli elaborati presentati.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide students with the technical and methodological tools to make informed choices in defining the procedural aspects of the project. The objective is to understand the meaning of a design able to develop coherently with the assumptions of the programming in order to reach realizable results that give rise to adequate solutions and responding to the logic of quality. The contents of the course are oriented to the achievement of a twofold objective: to form the basic knowledge of the operators, rules and tools that regulate the building process and promote the development of a critical ability to manage a complex apparatus of information.

Reference books

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Reference bibliography

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK).

Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regie, FrancoAngeli editore, Milano.
Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano.

Study modes

-

Exam modes

-

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B)

Canale:CANALE I

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti procedurali del progetto. L'obiettivo è di comprendere il significato di una progettazione in grado di svilupparsi coerentemente con gli assunti della programmazione per giungere a esiti realizzativi che diano luogo a soluzioni adeguate e rispondenti a logiche di qualità. I contenuti del Corso sono orientati al raggiungimento di un duplice obiettivo ovvero formare la conoscenza di base degli operatori, delle regole e degli strumenti che regolano il processo edilizio e promuovere lo sviluppo di una capacità critica di gestione di un complesso apparato di informazioni.

Testi

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Bibliografia di riferimento

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regie, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano, 2002 Altri testi o documenti potranno essere indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Modalità erogazione

Il Corso si articola in lezioni ed esercitazioni.

Modalità di valutazione

La verifica avverrà attraverso la valutazione di un'esercitazione di carattere progettuale e di un colloquio individuale. L'esame sarà orale previa presentazione da parte dei candidati degli elaborati grafici richiesti. Tali elaborati dovranno essere consegnati 5 giorni lavorativi prima dell'appello per consentire al docente di esaminarli. Durante la prova orale i candidati dovranno illustrare le strategie di progetto e dovranno rispondere alle domande del docente in merito agli elaborati presentati.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide students with the technical and methodological tools to make informed choices in defining the procedural aspects of the project. The objective is to understand the meaning of a design able to develop coherently with the assumptions of the programming in order to reach realizable results that give rise to adequate solutions and responding to the logic of quality. The contents of the course are oriented to the achievement of a twofold objective: to form the basic knowledge of the operators, rules and tools that regulate the building process and promote the development of a critical ability to manage a complex apparatus of information.

Reference books

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Reference bibliography

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regie, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano, 2002 Other texts will be indicated by the teacher during the lessons.

Study modes

-

Exam modes

-

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B*)

Canale:CANALE II

Docente: CALCAGNINI LAURA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti procedurali del progetto. L'obiettivo è di comprendere il significato di una progettazione in grado di svilupparsi coerentemente con gli assunti della programmazione per giungere a esiti realizzativi che diano luogo a soluzioni adeguate e rispondenti a logiche di qualità. I contenuti del Corso sono orientati al raggiungimento di un duplice obiettivo ovvero formare la conoscenza di base degli operatori, delle regole e degli strumenti che regolano il processo edilizio e promuovere lo sviluppo di una capacità critica di gestione di un complesso apparato di informazioni.

Testi

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Bibliografia di riferimento

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Modalità erogazione

Il Corso si articola in lezioni ed esercitazioni. The Course is made up of lessons and practices. Il Corso prevede principalmente lezioni frontali sui temi della tecnologia invisibile anche attraverso conferenze e seminari con specialisti del settore edilizio. Il Corso prevede, inoltre, che gli studenti provino ad applicare i concetti appresi nel Corso della lezione al progetto che svilupperanno per la prova di esame.

Modalità di valutazione

La verifica avverrà attraverso la valutazione di un'esercitazione di carattere progettuale e di un colloquio individuale. L'esame sarà orale previa presentazione da parte dei candidati degli elaborati grafici richiesti. Tali elaborati dovranno essere consegnati 5 giorni lavorativi prima dell'appello per consentire al docente di esaminarli. Durante la prova orale i candidati dovranno illustrare le strategie di progetto e dovranno rispondere alle domande del docente in merito agli elaborati presentati.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide students with the technical and methodological tools to make informed choices in defining the procedural aspects of the project. The objective is to understand the meaning of a design able to develop coherently with the assumptions of the programming in order to reach realizable results that give rise to adequate solutions and responding to the logic of quality. The contents of the course are oriented to the achievement of a twofold objective: to form the basic knowledge of the operators, rules and tools that regulate the building process and promote the development of a critical ability to manage a complex apparatus of information.

Reference books

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regole, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano

Reference bibliography

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giangiacomo Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regole, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano

Study modes

Exam modes

21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

(TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A)

Canale: CANALE II

Docente: CALCAGNINI LAURA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti procedurali del progetto. L'obiettivo è di comprendere il significato di una progettazione in grado di svilupparsi coerentemente con gli assunti della programmazione per giungere a esiti realizzativi che diano luogo a soluzioni adeguate e rispondenti a logiche di qualità. I contenuti del Corso sono orientati al raggiungimento di un duplice obiettivo ovvero formare la conoscenza di base degli operatori, delle regole e degli strumenti che regolano il processo edilizio e promuovere lo sviluppo di una capacità critica di gestione di un complesso apparato di informazioni.

Testi

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Bibliografia di riferimento

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giannandrea Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regole, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano

Modalità erogazione

Il Corso si articola in lezioni ed esercitazioni. The Course is made up of lessons and practices. Il Corso prevede principalmente lezioni frontali sui temi della tecnologia invisibile anche attraverso conferenze e seminari con specialisti del settore edilizio. Il Corso prevede, inoltre, che gli studenti provino ad applicare i concetti appresi nel Corso della lezione al progetto che svilupperanno per la prova di esame.

Modalità di valutazione

La verifica avverrà attraverso la valutazione di un'esercitazione di carattere progettuale e di un colloquio individuale. L'esame sarà orale previa presentazione da parte dei candidati degli elaborati grafici richiesti. Tali elaborati dovranno essere consegnati 5 giorni lavorativi prima dell'appello per consentire al docente di esaminarli. Durante la prova orale i candidati dovranno illustrare le strategie di progetto e dovranno rispondere alle domande del docente in merito agli elaborati presentati.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to provide students with the technical and methodological tools to make informed choices in defining the procedural aspects of the project. The objective is to understand the meaning of a design able to develop coherently with the assumptions of the programming in order to reach realizable results that give rise to adequate solutions and responding to the logic of quality. The contents of the course are oriented to the achievement of a twofold objective: to form the basic knowledge of the operators, rules and tools that regulate the building process and promote the development of a critical ability to manage a complex apparatus of information.

Reference books

Arbizzani, E. [2021]. Progettazione tecnologica dell'architettura. Processo, progetto, costruzione, Maggioli editore, Ravenna. D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici".

Reference bibliography

Agrawal, R. [2019]. Costruire. Le storie nascoste dentro le architetture, BollatiBollingeri Editore, Torino. Bertoldini, M.; Zanelli, A. (a cura di) [2003]. Tecnica, progetto e scienze umane, Libreria CLUP, Milano. Clemente, C. [2000]. La progettualità della committenza. Ruoli e attività di assistenza e qualificazione del processo edilizio, Kappa editore, Roma. De Santis, M.; Losasso, M.; Pinto, M. R. (a cura di) [2008]. L'invenzione del futuro, Genesi Gruppo editoriale, Città di Castello. Sennett, R. [2008]. L'uomo artigiano, Giannandrea Feltrinelli Editore, Milano. Silver, P.; McLean, W. [2008]. Introduction to architectural technology, Laurence King Publishing, London (UK). Sinopoli, N. [1997-2010]. La tecnologia invisibile. Il processo di produzione dell'architettura e le sue regole, FrancoAngeli editore, Milano. Sinopoli, N.; Tatano, V. [2002]. Sulle tracce dell'innovazione. Tra tecniche e architettura, FrancoAngeli editore, Milano

Study modes

Exam modes

-

21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

Docente: CARERI FRANCESCO

Italiano

Prerequisiti

conoscenza di base della storia dell'architettura antica, moderna e contemporanea.

Programma

Il corso di Teorie della Ricerca Architettónica intende collocarsi all'interno delle linee didattiche e di ricerca Dipartimento di Architettura e della sua offerta formativa, e anche in diretta connessione con l'impostazione culturale e le ispirazioni ideali del Dottorato di Ricerca "Architettura: Patrimonio e Innovazione". Una particolare attenzione alle tematiche del Patrimonio costruito, archeologico e artistico che non può essere conservato, mantenuto e innovato senza una forte consapevolezza teorica e critica, come è nella tradizione della cultura architettonica italiana ed europea. Con il Corso di Teorie della Ricerca Architettónica intendiamo fornire agli allievi architetti un contributo in questa direzione, cioè quella della consapevolezza che la Teoria è una parte fondante e autonoma della Disciplina Architettónica, come insieme di Teoria specificatamente elaborata, riflessione individuale, libri, manuali, opere costruite e progetti rimasti sulla carta. E anche la Teoria dell'Architettura non è né una guida al "come fare", né una legittimazione a posteriori della prassi architettonica, ma è istanza autonoma del pensiero sull'architettura; una necessità rispetto alla fondatezza teorica del fare architettura, alla sua trasmissibilità nel tempo, alla aspirazione alla durata, alla consapevolezza di appartenere a un flusso di pensiero e una pratica costruttiva molto antichi e in continua evoluzione.

Testi

molte informazioni sui contenuti del corso si trovano nel blog: <http://articiviche.blogspot.com/> - Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Bibliografia di riferimento

- Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Modalità erogazione

Il Corso di Teoria della Ricerca Architettónica affiancherà i Corsi di Restauro dei monumenti (prof. Pallottino) e Restauro architettonico regionalista (Prof. Porretta) fornendo un supporto teorico e – possibilmente – pratico relativo alla comprensione delle tematiche dell'architettura contemporanea in relazione alla sviluppo della Teoria nel tempo e dei fermenti dell'aggiornamento odierno. Il Corso si articolerà in quattro momenti: A. Lezioni teoriche, monografiche inerenti le tematiche generali. B. Letture esemplari, Testi della Storia o della Teoria dell'architettura o saggi esemplari brevi, di poche pagine, forniti in pdf dalla docenza, letti e discussi collettivamente in aula o in esterno. C. Approfondimenti tematici: conferenze con ospiti esterni, seminari di giovani studiosi con contributi di studi e ricerche recenti, interazioni didattiche con altri corsi del Dipartimento, in particolare con il Master Studi del Territorio e il Master Arti Performative e Spazi Comunitari, lezioni magistrali in collaborazione con il Museo delle Periferie. D. Sopralluoghi ed esplorazioni in luoghi particolari della città dove discutere in situ e condividere argomenti ed esperienze relative alla trasformazione attuale della città. Possibili interazioni con il Corso di Arti Civiche.

Modalità di valutazione

La valutazione dello studente terrà conto della frequenza alle lezioni, della conoscenza delle tematiche e dei testi di riferimento, e della redazione di un paper di approfondimento delle tematiche del Corso che consisterà in un testo scritto, discusso poi in sede di Esame finale.

English

Prerequisites

basic knowledge of ancient, modern and contemporary architectural history.

Programme

The course entitled 'Theories of Architectural Research' intends to place itself within the teaching lines and research of the Architecture Department and its educational offer, and in direct connection with the cultural setting and the ideal inspirations of the Research Doctorate "Architecture: Heritage and Innovation". Particular attention will be placed on the issues of the built, archaeological and artistic heritage that cannot be conserved, maintained or innovated without a strong theoretical and critical awareness, as can be seen in the tradition of Italian and European architectural culture. With the Course of 'Theories of Architectural Research' we intend to supply architecture students with a contribution in this direction, that is with the knowledge that Theory is a fundamental and autonomous part of the Architectural Discipline, through a set of specifically chosen Theories, individual reflections, books, manuals, constructed and paper projects. The Theory of Architecture is neither a "how to" guide nor a justification that follows the establishment of an architecture, but rather a stand-alone instance of architectural thought.

Reference books

a lot of information about the contents and results of course can be found in the blog: <http://articiviche.blogspot.com/> - Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Reference bibliography

- Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Study modes

-

Exam modes

-

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Docente: GABBIANELLI ALESSANDRO

Italiano

Prerequisiti

Nessuno

Programma

Il concetto di paesaggio si presta a molteplici sguardi, letture e interpretazioni. Nel corso degli ultimi tre decenni il "paesaggio" è stato sempre di più al centro del dibattito teorico e progettuale anche all'interno delle ricerche inerenti la città e l'architettura sia nei contesti geografici occidentali che in quelli orientali. Disciplina a contatto con la progettazione architettonica e urbana, l'ecologia, l'antropologia, la sociologia, l'architettura del paesaggio deve essere in grado di interpretare, nel progetto dello spazio aperto, le stratificazioni e l'archeologia dei luoghi, le pratiche dell'abitare, le dinamiche ambientali e le politiche urbane. Indagare, comprendere, narrare alcune esperienze significative dell'evoluzione del progetto di architettura del paesaggio e analizzare le teorie e i metodi che sottendono ad esse in relazione al contesto storico-culturale, geografico, sociale in cui si sono sviluppate, sarà al centro del programma d'insegnamento. Il corso sarà strutturato in tre nuclei tematici: l'analisi critica di alcuni progetti di parchi urbani e giardini; la presentazione di alcuni maestri; la lettura di alcuni testi fondamentali della teoria dell'architettura del paesaggio all'interno di un intervallo temporale che privilegia il XX e XXI secolo. L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per elaborare una loro interpretazione del concetto di paesaggio e renderla operativa all'interno dell'esperienza progettuale.

Testi

A. Berque (a cura di), *Cinq propositions pour une théorie du paysage*, Collection Pays/Paysages, Champ-Vallon, 1994. M. Mosser e G. Teyssot (a cura di) *L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento*, Electa, Milano, 1990. F. Panzini, *Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea*, Zanichelli, Bologna, 2005. A. Roger, *Breve trattato sul paesaggio*, Sellerio Editore, Palermo, 2009. C. Raffestin, *Dalla nostalgia del territorio al desiderio di paesaggio. Elementi per una teoria del paesaggio*, Alinea Editrice, Firenze, 2005.

Bibliografia di riferimento

-West 8, *Mosaic*, Basel, Birkhäuser, 2008. -H. Bava, M. Hoessler, O. Philippe, L. Diedrich, *Territories. From landscape to city*, Basel, Birkhäuser, 2009. -G. A. Tiberghien, M. Desvigne, *Intermediate natures. The landscapes of Michel Desvigne*, Basel, Birkhäuser, 2009. -G. Eckbo, *Landscape for living*, Literary Licensing, LLC, 2012 (ed. orig. 1950) -G. Clement, *Il giardino in movimento*, Quodlibet, Macerata

Modalità erogazione

Lo svolgimento del corso prevede tre differenti metodi didattici. Il primo è costituito dalle lezioni monografiche tenute dal docente sui temi così come sono stati espressi nel programma dell'insegnamento. Il secondo consiste nell'elaborazione di due esercitazioni da svolgere in coppia o individualmente che riguardano: 1-l'analisi critica di un progetto di architettura del paesaggio; 2-la lettura e recensione di un libro. La scelta del progetto e del libro verranno concordati con il professore. Le esercitazioni saranno portate avanti con il supporto del corpo docente attraverso revisioni periodiche. Il terzo prevede il coinvolgimento degli studenti. A turno, gruppi di studenti presenteranno le proprie esercitazioni all'intera classe. In questo modo si favorirà la condivisione delle conoscenze acquisite e si aprirà un momento di confronto e riflessione sui temi affrontati.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento sarà orale e riguarderà la discussione delle due esercitazioni: l'analisi del progetto e la recensione del libro. La spiegazione del progetto analizzato e del libro recensito dovrà essere supportata da opportuni collegamenti con altri progetti, autori, contesti, teorie, metodi, testi. Si valuterà quindi della prima esercitazione la qualità di contenuti e grafica; della seconda la profondità critica, inoltre verrà presa in considerazione la conoscenza dei temi trattati durante le lezioni e la capacità di costruire relazioni tra esperienze, luoghi, temi.

English

Prerequisites

None

Programme

The concept of landscape lends itself to multiple views, readings and interpretations. Over the last three decades, "landscape" has increasingly been at the centre of theoretical and design discourse, even within research on the city and architecture. Disciplines concerning architectural and urban design, ecology, anthropology, sociology, and landscape architecture must be able to interpret, in the design of open space, the stratification and archaeology of places, the practices of living, environmental dynamics and urban policies. Investigating, understanding and narrating some important experiences in the evolution of the landscape architecture project and analysing the theories and methods that underlie them about the historical, cultural, geographical and social context in which they have developed, will be at the heart of the course programme. The course will be structured in three thematic areas: the critical analysis of some projects of urban parks and gardens; the presentation of some masters; the reading of some fundamental texts of the theory of

landscape architecture within a temporal interval that privileges the 20th and 21st centuries. The course aims to provide students with the theoretical and methodological tools to elaborate their interpretation of the concept of landscape and make it operative within the design experience.

Reference books

A. Berque (a cura di), Cinq propositions pour une théorie du paysage, Collection Pays/Paysages, Champ-Vallon, 1994. M. Mosser e G. Teyssot (a cura di) L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento, Electa, Milano, 1990. F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna, 2005. A. Roger, Breve trattato sul paesaggio, Sellerio Editore, Palermo, 2009. C. Raffestin, Dalla nostalgia del territorio al desiderio di paesaggio. Elementi per una teoria del paesaggio, Alinea Editrice, Firenze, 2005.

Reference bibliography

-West 8, Mosaic, Basel, Birkhäuser, 2008. -H. Bava, M. Hoessler, O. Philippe, L. Diedrich, Territories. From landscape to city, Basel, Birkhäuser, 2009. -G. A. Tiberghien, M. Desvigne, Intermediate natures. The landscapes of Michel Desvigne, Basel, Birkhäuser, 2009. -G. Eckbo, Landscape for living, Literary Licensing, LLC, 2012 (ed. orig. 1950) -G. Clement, Il giardino in movimento, Quodlibet, Macerata

Study modes

-

Exam modes

-

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Data di approvazione del Regolamento: ... *[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	7
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e <i>[solo per i corsi di laurea magistrale]</i> requisiti curriculari .	8
Art. 4.	Modalità di ammissione	8
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	9
Art. 6.	Organizzazione della didattica.....	10
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	12
Art. 8.	Piano di studio	12
Art. 9.	Mobilità internazionale	13
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	13
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi.....	15
Art. 14.	Altre fonti normative	15
Art. 15.	Validità	16

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano, nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistenti affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura ordinata e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.

- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.

- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale

rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software e hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'Architetto

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; inoltre, che permetterà ai laureati di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Gli architetti trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto urbano.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicizzate, che attribuiranno a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;

- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

In coerenza con le linee guida ANVUR (punto R3.B.2) che invitano a uniformare in ingresso le conoscenze acquisite da parte degli studenti in diverse Lauree Triennali, viene offerto un corso extracurricolare dedicato alle tematiche della Meccanica strutturale (Scienza delle Costruzioni -

ICAR/08). Il corso, mirato all'integrazione delle conoscenze in tale settore, è rivolto agli studenti provenienti da altri Atenei, previa una valutazione di quanto acquisito in materia durante il percorso di Laurea Triennale.

Il corso, comunque fruibile da tutti gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, è da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre 2022, prima cioè dell'inizio dei corsi della stessa Laurea Magistrale.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curricolare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti già laureati in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come *"Altre Attività Formative"* alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;

Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo **esclusivamente** a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.
- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero.
- 10 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana	Laboratorio di Urbanistica

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" è certificata esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori, di ruolo o a contratto; b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori della materia.

Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui sia registrata una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente non può sostenere di nuovo l'esame negli appelli della stessa sessione.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare

documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Relativamente alle specifiche categorie di studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie, il Dipartimento adotta tutte le misure previste ed esplicitate all'art. 38 del Regolamento Carriera.

Inoltre, lo studente potrà avvalersi dell'iscrizione part-time esplicitate agli artt. 11-14 del Regolamento Carriera. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dalla Commissione Didattica.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la

presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando.
- 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
- 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea

deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione
- Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteria di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede ad apportare modifiche al Regolamento e ai crediti assegnati alle singole attività formative.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato generato utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

DIDATTICA PROGRAMMATA 2022/2023

Architettura - Progettazione urbana (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110652

Codice SUA: 1580987

Area disciplinare: ScientificoTecnologica

Curricula previsti:

- Curriculum unico

CURRICULUM: Curriculum unico

Primo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE <i>TAF F - Tirocini formativi e di orientamento</i>		6	75	ITA
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ				
MODULO - RESTAURO <i>TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	ICAR/19	4	50	ITA
MODULO - DISEGNO <i>TAF B - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	ICAR/17	4	50	ITA
MODULO - STRUTTURE <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura</i>	ICAR/08	4	50	ITA
21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO				
MODULO - PROGETTAZIONE <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	6	75	ITA
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	2	25	ITA
GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE				
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	8	100	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI				
MODULO - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/15	6	75	ITA
MODULO - ECOLOGIA VEGETALE <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	BIO/03	2	25	ITA
MODULO - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF B - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA				
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	8	100	ITA

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
MODULO - DIRITTO <i>TAF B - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica</i>	IUS/10	4	50	ITA
MODULO - METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	MAT/06	4	50	ITA
21002065 - TECNICA <i>TAF C - Attività formative affini o integrative</i>	ICAR/09	4	50	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE				
MODULO - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	6	75	ITA
MODULO - FISICA TECNICA <i>TAF B - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	ING-IND/11	4	50	ITA
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA				
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - ESTIMO <i>TAF B - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	6	75	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO				
MODULO - RIGENERAZIONE URBANA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	4	50	ITA
MODULO - SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	2	25	ITA
21002071 - PROVA FINALE <i>TAF E - Per la prova finale</i>		10	125	ITA

GRUPPI OPZIONALI

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE				
MODULO - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	6	75	ITA
MODULO - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900				
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/08	4	50	ITA
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/09	4	50	ITA
21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>		4	50	ITA
21010029 - HERITAGE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	36	ENG
21010034 - LAB - Learning from Abroad <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO <i>TAF D - A scelta dello studente</i> <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14 ICAR/19	4 4	50 50	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	25	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	25	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	4	50	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	8	120	ITA

GRUPPO OPZIONALE COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>		8	100	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	6	75	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	8	100	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	4	50	ITA

GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICOLARE

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE <i>TAF -</i>	ICAR/08	4	50	ITA

TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE (TAF)

Sigla	Descrizione
A	Base
B	Caratterizzanti
C	Attività formative affini o integrative
D	A scelta studente
E	Prova Finale o Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
R	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

OBIETTIVI FORMATIVI

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Italiano

Introduzione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile nella sua unitarietà e nella sua articolazione generale # Analisi dei 17 SDG (Sustainable Development Goals) # Discussione critica dell'impianto dell'Agenda e dei legami tra i suoi diversi obiettivi, sia in termini di sinergie che di possibili trade off # Approfondimenti su alcuni obiettivi dell'Agenda, in connessione agli interessi specifici e/o ai piani di studio dei singoli studenti del Dipartimento di Architettura

Inglese

Introduction to the United Nations 2030 Agenda for sustainable development in its unity and in its general articulation # Analysis of the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) # Critical discussion of the agenda and the links between its different objectives, both in terms of synergies and possible trade offs # Insights on some Agenda objectives, in connection with the specific interests and / or study plans of the individual students of the Department of Architecture

21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Italiano

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Inglese

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente

progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Inglese

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Italiano

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

Inglese

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso fornisce una panoramica di alcuni aspetti della meccanica computazionale, in grado di migliorare le conoscenze e le abilità di base della meccanica strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Fornirà gli elementi chiave di implementazione per un'analisi strutturale, attraverso sia presentazioni teoriche che pratiche facendo uso di software commerciali molto comuni. Gli argomenti del corso coprono un'ampia varietà di applicazioni e problemi meccanici, ai quali in particolare è applicabile il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), secondo i seguenti schemi: 1) algebra lineare e analisi (appena sufficiente); 2) analisi elastica lineare di strutture sia 1D che 2D; 3) analisi modale; 4) formulazione teorica per problemi generali. Tradotto con www.DeepL.com/Translator (versione gratuita)

Inglese

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical

formulation for general problems.

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Italiano

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

Inglese

The course of Complements on design of timber structures involves the participation of experts in timber structures. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it. Basic tools for evaluation of the structural safety and design criteria for structural elements, aimed to simplified constructions design. To this aim is required the development of a simple design of a timber foot bridge.

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuati

Inglese

The course aims to consolidate the knowledge of the mechanics of structures for the courses of the Masters Degrees, focused on the qualitative and quantitative study of the main structural morphologies. Such knowledge ultimately concerns both the characterization of the behavior of building materials and the development of physical-mathematical models at the basis of design tools

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

THEORIES AND HISTORY OF RESTORATION FROM THE LATE EIGHTEENTH CENTURY TO THE TWENTIETH CENTURY IN ITALY AND EUROPE. THE ROMAN AREA AS A CASE STUDY TO DEEPEN THE DIFFERENT PHASES AND THE MANY WAYS OF INTERPRETATION OF HISTORICAL ARCHITECTURE AND THE STRATIFIED CITY. THE COURSE IS DIVIDED INTO LECTURES, EXERCISES AND VISITS TO THE SITES OF RESTORATION

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

Italiano

Il corso vuole fornire gli elementi base della progettazione applicata alla scala urbana, sviluppando le capacità di comprensione dei dispositivi utili alla sua pratica. Attraverso l'analisi di progetti esemplari il corso propone la comprensione dei principi insediativi e compositivi generali, della relazione con il contesto urbano e naturale e della relazione tra costruito e spazio aperto. La scelta degli esempi è intesa trasversalmente rispetto alla storia della città occidentale, distillando i principi di organizzazione dello spazio urbano a prescindere dall'epoca in cui questo è stato proposto.

Inglese

The course aims to provide the basic elements of design applied to the urban scale, developing the understanding of devices useful for its practice. Through the analysis of exemplary projects, the course offers an understanding of general settlement and compositional principles, the relationship with the urban and natural context and the relationship between architecture and open space. The choice of examples is meant transversally with respect to the history of the western city, distilling the principles of organization of the urban space regardless of the period in which it was proposed.

21010029 - HERITAGE

Italiano

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

Inglese

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

(RIGENERAZIONE URBANA)

Italiano

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Inglese

Deepening the skills in planning and design of urban and territorial space, urban sustainability and climate adaptation of settlements on different scales.

21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

(SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO)

Italiano

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Inglese

Deepening the skills in planning and design of urban and territorial space, urban sustainability and climate adaptation of settlements on different scales.

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(DISEGNO)

Italiano

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Inglese

The course provides the tools for understanding the formative, typological and construction characters of the city, the purpose of a conscious action of recovery, transformation or restoration, through the structural and architectural survey

and the subsequent critical and philological analysis of the urban fabric.

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(*RESTAURO*)

Italiano

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Inglese

The course provides the tools for understanding the formative, typological and construction characters of the city, the purpose of a conscious action of recovery, transformation or restoration, through the structural and architectural survey and the subsequent critical and philological analysis of the urban fabric.

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(*STRUTTURE*)

Italiano

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Inglese

The course provides the tools for understanding the formative, typological and construction characters of the city, the purpose of a conscious action of recovery, transformation or restoration, through the structural and architectural survey and the subsequent critical and philological analysis of the urban fabric.

21010034 - LAB - Learning from Abroad

Italiano

Learning from Abroad is a design laboratory with an international character, which provides a complex and original design experience, accompanied by the opening towards horizons at the center of the culture and practice of contemporary architectural debate. The "Architecture for Work and Production" Laboratory aims to carry out the project of a building or a small complex of buildings with a high urban or territorial value, able, on the one hand, of innovating the approach to Work and Industrial production and, on the other, to regenerate an industrial or peripheral urban area. The project will be developed in groups of maximum 4 students and will be divided into three phases: a. urban concept; b. architectural vision; c. design development. The scale will not exceed 1: 100 but there may be detailed insights. Technology will be seen as a constitutive element of the design choices.

Inglese

Learning from Abroad is a design laboratory with an international character, which provides a complex and original design experience, accompanied by the opening towards horizons at the center of the culture and practice of contemporary architectural debate. The "Architecture for Work and Production" Laboratory aims to carry out the project of a building or a small complex of buildings with a high urban or territorial value, able, on the one hand, of innovating the approach to Work and Industrial production and, on the other, to regenerate an industrial or peripheral urban area. The project will be developed in groups of maximum 4 students and will be divided into three phases: a. urban concept; b. architectural vision; c. design development. The scale will not exceed 1: 100 but there may be detailed insights. Technology will be seen as a constitutive element of the design choices.

21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

(*FISICA TECNICA*)

Italiano

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

Inglese

The course deals with the design of urban space considering the interaction with the built surroundings and environmental factors, the compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions, which meet the requirements of users, enhance places and pursue the objectives of environmental sustainability. Key methodologies in performance, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages

of the process.

21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA*)

Italiano

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

Inglese

The course deals with the design of urban space considering the interaction with the built surroundings and environmental factors, the compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions, which meet the requirements of users, enhance places and pursue the objectives of environmental sustainability. Key methodologies in performance, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(*ESTIMO*)

Italiano

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Inglese

To explore issues raised by the Laboratory of Urban Planning with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The laboratory offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project, acquiring the basis for an economic evaluation of projects.

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Inglese

To explore issues raised by the Laboratory of Urban Planning with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The laboratory offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project, acquiring the basis for an economic evaluation of projects.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*ECOLOGIA VEGETALE*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

(*PROGETTAZIONE*)

Italiano

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

Inglese

Analysis and design of architectural ensembles with particular regard to social components and relationships of the urban context. Introduction on examination behavior in public spaces and relations between practices of use and design.

21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

(*URBANISTICA*)

Italiano

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

Inglese

Analysis and design of architectural ensembles with particular regard to social components and relationships of the urban context. Introduction on examination behavior in public spaces and relations between practices of use and design.

21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA

(*DIRITTO*)

Italiano

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

Inglese

The development of a project on an urban scale (masterplan) with particular attention to the themes of the resilience to the climate change and to the relationship between physical and social form. Among the topics discussed: use of space; temporality of movement of the inhabitants; open and built spaces; design of soil and infrastructure; places of social life, of living and working. In addition, they analyze the models of urban development and demographic, land use, traffic, food sustainability, social interactions and urban spaces, the economy and the metabolism of the city.

21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA

(METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI)

Italiano

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

Inglese

The development of a project on an urban scale (masterplan) with particular attention to the themes of the resilience to the climate change and to the relationship between physical and social form. Among the topics discussed: use of space; temporality of movement of the inhabitants; open and built spaces; design of soil and infrastructure; places of social life, of living and working. In addition, they analyze the models of urban development and demographic, land use, traffic, food sustainability, social interactions and urban spaces, the economy and the metabolism of the city.

21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA

(URBANISTICA)

Italiano

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

Inglese

The development of a project on an urban scale (masterplan) with particular attention to the themes of the resilience to the climate change and to the relationship between physical and social form. Among the topics discussed: use of space; temporality of movement of the inhabitants; open and built spaces; design of soil and infrastructure; places of social life, of living and working. In addition, they analyze the models of urban development and demographic, land use, traffic, food sustainability, social interactions and urban spaces, the economy and the metabolism of the city.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE I)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE II)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

Italiano

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

Inglese

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI

Italiano

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti,

attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

Inglese

Urban transformation - the course area of interest - is faced in a way to convey to the students the most suitable attitudes and postures, excluding final and preordained solutions. The course aims to convey the skill to identify the policies in action in the urban transformations and how they shape the contemporary city. Identify means acquire the skill to distinguish the policies in elements, actors and actions. The students will face the instruments and the operative methods usually employed for the policies implementation; they will learn to build, with different way to examine in depth the specific policies addressed to the theme of transformation, limited to some selected themes: sharing, habitability, density/intensity.

21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

Italiano

La trasformazione dell'esistente si accompagna a processi di riuso di immobili e di aree non utilizzate o che sono interessati da processi di dismissione o di riconversione funzionale o ancora di interventi di carattere ambientale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti e i metodi necessari a collocare il progetto dentro a questi processi. Il riuso e il riuso adattivo chiamano in causa direttamente le relazioni tra corpo e spazi e tra abitanti e immobili connotando l'azione del progetto nel senso di una apertura ai contributi e ai desideri dei possibili fruitori e in generale degli abitanti. Pratiche progettuali aperte, inclusive che fanno del dialogo con i soggetti interessati alla trasformazione costituiranno un focus particolare offerto agli studenti insieme alla rilevanza che le iniziative di carattere artistico e performativo possono svolgere in questi processi.

Inglese

The transformation of the city is accompanied by processes of reuse of buildings and areas that are not used or which are affected by processes of disposal or functional reconversion or environmental interventions. The course aims to provide the student with the tools and methods necessary to place the project within these processes. Reuse and adaptive reuse directly call into question the relationships between body and spaces and between inhabitants and buildings, connoting the action of the project in the sense of an openness to the contributions and desires of possible users and inhabitants in general. Open, inclusive design practices that engage in dialogue with those interested in transformation will constitute a particular focus offered to students together with the relevance that artistic and performative initiatives can play in these processes.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Italiano

Approfondimento di temi posti dal corso con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il corso propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme.

Inglese

To explore issues raised by the course with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The course offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project.

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Italiano

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Inglese

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Inglese

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Italiano

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Inglese

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Inglese

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

21002071 - PROVA FINALE

Italiano

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

Inglese

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the

production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Italiano

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Inglese

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Italiano

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Inglese

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from

other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patraso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patraso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO

Italiano

Il corso affronta il tema del complesso rapporto tra città e clima. La valutazione delle strategie di mitigazione e di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici in ambiente urbano diventa una questione sempre più importante e imprescindibile in qualsiasi ipotesi di modificazione dello spazio fisico e, in particolare, degli spazi collettivi nella città. Obiettivo fondamentale del corso è dotare gli studenti di alcuni strumenti e metterli a parte di alcune tecniche per valutare l'impatto di un intervento sullo spazio pubblico in termini di climate resilience e urban health (con una particolare attenzione al fenomeno microclimatico noto come "Isola di Calore Urbano"). Il corso, pensato come esercitazione progettuale, mira a stimolare un approccio innovativo e sensibile alla lettura delle morfologie urbane, del territorio e delle sue proprie necessità per un adattamento alle nuove condizioni climatiche che influenzano la vita e la salute degli abitanti delle aree metropolitane. La sfida del corso è dunque quella di stimolare questa sensibilità mettendo però in campo una visione progettuale ampia che sappia confrontarsi con le complesse sfide che investono oggi lo spazio pubblico, con le nuove e mutevoli necessità che le comunità urbane contemporanee esprimono e che il progetto deve saper accogliere.

Inglese

The course deals with the complex relationship between climate and city. The evaluation of mitigation strategies and adaptation to the effects of climate change in the urban environment, becomes an increasingly important and essential issue in every hypothesis of modification of physical space and, in particular, of collective spaces in the city. The main objective of the course is to provide students some tools and techniques to evaluate the impact of an intervention on public space in terms of climate resilience and urban health (with particular attention to the microclimatic phenomenon known as "Urban Heat Island"). The course, conceived as a design exercise, aims to stimulate an innovative and sensitive approach to the understanding of urban morphologies, territories and their own needs for adaptation to new climatic conditions that affect the life and health of the inhabitants of metropolitan areas. The course tries to stimulate this sensitivity and, at the same time, to experience a broad design vision that can deal with the complex challenges that affect the contemporary public space, with the new and changing needs that contemporary urban communities express and that the project must be able to meet.

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Italiano

La fondazione-trasformazione della città nella storia

Inglese

The foundation-transformation in the history of the city.

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Italiano

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Inglese

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE

Italiano

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

Inglese

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Italiano

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Inglese

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of

architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteenth century and today.

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Italiano

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

Inglese

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

21002065 - TECNICA

Italiano

Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

Inglese

Finalize the tools acquired in previous structural courses for the design of simple structures, both for new buildings and that the recovery and upgrading of existing assets, with reference to the existing legislation, introducing some new concepts on seismic design.

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

Italiano

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Inglese

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Italiano

L'obiettivo del corso consiste nell'educare gli studenti alla conoscenza, contestualizzazione e comprensione del progetto di paesaggio in relazione alle teorie della cultura contemporanea che lo ispirano, e in riferimento alle metodologie che lo informano. Le intersezioni tra maestri, progetti, temi e problemi, individuate in un periodo che va dal moderno al contemporaneo, definiranno la traiettoria delle lezioni.

Inglese

The course is aimed at introducing students to landscape design from a perspective that would allow them to contextualise and better understand its relationship to the contemporary culture theories that inspire it in reference to the methodologies it draws upon. The trajectory of the lectures will be based on an intersection of pioneers of design, projects, themes, and problems individuated in the period extending from the Modern to the Contemporary.

DIDATTICA EROGATA 2022/2023

Architettura - Progettazione urbana (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110652

INSEGNAMENTI

Primo anno

Primo semestre

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010048 CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FORMICA GIOVANNI	50	

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010155 CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CURATOLO MICHELE		

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002013 CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO in Scienze dell'architettura L-17 N0 PALLOTTINO ELISABETTA	75	

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (- - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010153 ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 BURRASCANO MARCO	50	

21002061 - DISEGNO (- ICAR/17 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CIANCI MARIA GRAZIA	50	Affidamento di incarico retribuito	N0

21002061 - RESTAURO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GEREMIA FRANCESCA	50	Carico didattico	N0

21002061 - STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GABRIELE STEFANO	25	Affidamento di incarico retribuito	N0
GABRIELE STEFANO	25	Carico didattico	N0

21010038 - PROGETTAZIONE (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FURNARI MICHELE	50	Affidamento di incarico retribuito	
FURNARI MICHELE	25	Carico didattico	

21010038 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
RANZATO MARCO	25	Carico didattico	

21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (- ICAR/12 - 8 CFU - 120 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002132 PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA in Scienze dell'architettura L-17 SIMONETTI ALFREDO	120	

21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CARERI FRANCESCO	100	Affidamento a titolo gratuito	

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010042 PROGETTAZIONE INCLUSIVA in Scienze dell'architettura L-17 BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	50	

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010050 PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Restauro LM-4 PUGLIANO ANTONIO	25	
Mutuato da: 21010050 PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Restauro LM-4 STABILE FRANCESCA ROMANA	25	

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010055 ROMA E IL RINASCIMENTO in Scienze dell'architettura L-17 MATTEI FRANCESCA	50	

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010001 SEMINARIO VILLARD in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 DALL'OLIO LORENZO	100	

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
GARGANO MAURIZIO	75	Affidamento di incarico retribuito	N0
GARGANO MAURIZIO	25	Carico didattico	N0

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010031 STORIA DELLE TECNICHE in Scienze dell'architettura L-17		

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010054 TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 GABBIANELLI ALESSANDRO	50	

Secondo semestre

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010052 AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI in Scienze dell'architettura L-17 TONELLI CHIARA	50	

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (- ICAR/18 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Fruito da: 21010008_1 PARTE 1 in Architettura - Restauro LM-4 ORTOLANI GIORGIO	75	

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Fruito da: 21010008_2 PARTE 2 in Architettura - Restauro LM-4 STURM SAVERIO	25	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010028-1 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 TALAMONA MARIA IDA	25	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010028-2 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 in Architettura - Progettazione architettonica LM-4		

21002134 - ARTI CIVICHE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002134 ARTI CIVICHE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 NO CARERI FRANCESCO	50	

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002135 BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE in Scienze dell'architettura L-17 CONVERSO STEFANO	50	

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (- ICAR/09 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010027 COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FOLLESA Maurizio	50	

21010029 - HERITAGE (- ICAR/19 - 6 CFU - 36 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010029 HERITAGE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 GEREMIA FRANCESCA	50	

21010039 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
METTA ANNALISA	75	Carico didattico	

21010039 - ECOLOGIA VEGETALE (- BIO/03 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	25	Bando	

21010039 - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CALISI DANIELE	25	Carico didattico	

21002063 - DIRITTO (- IUS/10 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	N0

21002063 - METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI (- MAT/06 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	N0

21002063 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CAUDO GIOVANNI	100	Carico didattico	N0

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (- ICAR/14,ICAR/19 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 CELLINI FRANCESCO	50	
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	

21002012 - PARTE I (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-1 PARTE I in Scienze dell'architettura L-17 N0 FARRONI LAURA	25	

21002012 - PARTE II (- MAT/05 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-2 PARTE II in Scienze dell'architettura L-17 N0 MAGRONE PAOLA	25	

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CERASOLI MARIO	100	Carico didattico	

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002040 PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I PORRETTA PAOLA	75	CANALE I
Mutuato da: 21002040 PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE II STABILE FRANCESCA ROMANA	75	CANALE II

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 FARINA MILENA	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 PALMIERI VALERIO	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 CANOVAS ALCARAZ ANDRES	13	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze	12	

Dettaglio	Ore	Canale
dell'architettura L-17 MARTIN BLAS Sergio		

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010001 SEMINARIO VILLARD in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 DALL'OLIO LORENZO	100	

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010154 SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 PONE MARIA	50	

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002035 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I TALAMONA MARIA IDA	100	
Mutuato da: 21002035 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE II SCIMEMI MADDALENA	100	

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010043 STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA in Scienze dell'architettura L-17 SCIMEMI MADDALENA	50	

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CAUDO GIOVANNI	100	Carico didattico	

21002065 - TECNICA (- ICAR/09 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
LAVORATO DAVIDE	25	Affidamento di incarico retribuito	N0
LAVORATO DAVIDE	25	Carico didattico	N0

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002143 TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO in Architettura - Restauro LM-4 SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	

Secondo anno

Primo semestre

21010040 - FISICA TECNICA (- ING-IND/11 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	

21010040 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/12 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
MONTELLA ILARIA	75	Carico didattico	

21002066 - ESTIMO (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FINUCCI FABRIZIO	25	Affidamento di incarico retribuito	N0
FINUCCI FABRIZIO	25	Carico didattico	N0

21002066 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CARERI FRANCESCO	100	Carico didattico	N0

21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI (- ICAR/21 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALAZZO ANNA LAURA	75	Carico didattico	N0

Secondo semestre

21002069 - RIGENERAZIONE URBANA (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
RANZATO MARCO	50	Carico didattico	N0

21002069 - SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO (- ICAR/21 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
RANZATO MARCO	25	Carico didattico	N0

INCARICHI DIDATTICI DEL CORSO DI LAUREA

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
CALISI DANIELE	25	Carico didattico	25	21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI
CARERI FRANCESCO	200	Carico didattico	100	21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
		Affidamento a titolo gratuito	100	21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
CAUDO GIOVANNI	200	Carico didattico	100	21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA
		Carico didattico	100	21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'
CERASOLI MARIO	100	Carico didattico	100	21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO
CIANCI MARIA GRAZIA	50	Affidamento di incarico retribuito	50	21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ
FINUCCI FABRIZIO	50	Carico didattico	25	21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
FURNARI MICHELE	75	Carico didattico	25	21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO
		Affidamento di incarico retribuito	50	21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO
GABRIELE STEFANO	50	Carico didattico	25	21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ
GARGANO MAURIZIO	100	Carico didattico	25	21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
		Affidamento di incarico retribuito	75	21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
GEREMIA FRANCESCA	50	Carico didattico	50	21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ
LAVORATO DAVIDE	50	Carico didattico	25	21002065 - TECNICA
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002065 - TECNICA
METTA ANNALISA	75	Carico didattico	75	21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI
MONTELLA ILARIA	75	Carico didattico	75	21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE
PALAZZO ANNA LAURA	75	Carico didattico	75	21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI
RANZATO MARCO	100	Carico didattico	25	21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO
		Carico didattico	50	21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO
		Carico didattico	25	21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO
DOCENTE NON DEFINITO	275	Bando	50	21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE
		Bando	25	21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI
		Bando	50	21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA
		Bando	50	21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA
		Bando	50	21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI
		Bando	50	21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO
Totale ore	1550			

CONTENUTI DIDATTICI

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2)

Docente: STURM SAVERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Il tempio prima degli ordini. Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Il Mausoleo di Adriano: da uomini a dei. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. L'ordine ionico nell'Ellenismo italico. Introduzione dell'ordine dorico a Roma. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico.

Testi

Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi> (per le ville)

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolano le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc220>

Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrandoli nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica di eventuali elaborati prodotti durante il corso.

English

Prerequisites

Programme

The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics: Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in Academia.edu: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Further readings: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M. , 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1)

Docente: ORTOLANI GIORGIO

Italiano

Prerequisiti

La frequenza al corso è fondamentale per sostenere l'esame, per un ottimale apprendimento, comprendendo la visita ad aree monumentali a Roma e dintorni ed esercitazioni grafiche.

Programma

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Il tempio prima degli ordini (Alessandro Pierattini). Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa

romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico. Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale o scritto e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrando nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

Testi

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, L'Architettura del mondo antico, ROMA – BARI 2018 (LATERZA); per Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliografia Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici:

https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc22c> Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede - se possibile - sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. LO STUDENTE DOVRÀ DIMOSTRARE LA CONOSCENZA DELLA MATERIA E LA CAPACITÀ DI INTERPRETARE CRITICAMENTE GLI ARGOMENTI INQUADRANDOLI NEL LORO AMBITO STORICO; E DOVRÀ SAPER ANALIZZARE I CARATTERI SALIENTI DEGLI EDIFICI PIÙ SIGNIFICATIVI, ANCHE MEDIANTE SCHIZZI SCHEMATICI. IN PARTICOLARE, LA VALUTAZIONE AVVERRÀ ATTRAVERSO: 1) L'ESPOSIZIONE DI UNO DEI TEMI TRATTATI NEL CORSO DELLE LEZIONI SVOLTE NEL PROGRAMMA; 2) IL RICONOSCIMENTO E COMMENTO DI UNA O PIÙ IMMAGINI RELATIVE AGLI EDIFICI DESCRITTI A LEZIONE; 3) UNA PRESENTAZIONE GRAFICA, CONCORDATA CON I DOCENTI, DI UN EDIFICIO ANTICO O DI UN SUO AMBIENTE SIGNIFICATIVO, ANALIZZATO NEGLI ASPETTI FORMALI E STRUTTURALI.

English

Prerequisites

Attendance at the course is recommended, for optimal learning of the program, which includes visits of the main monuments in Rome and surroundings, as well as graphic exercises.

Programme

Contents of lessons The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the

Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient. Exams The exam is oral or written and individual. Student's knowledge and critical skills will be evaluated, also based on their capacity to refer to a historic frame; they are expected to know the contents of the different books of Vitruvius, and analyse the main features of the most relevant monuments of each historic period, and of the classical orders, through diagrams and sketches.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in Academia.edu: https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C. Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Further readings: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

(RIGENERAZIONE URBANA)

Canale:NO

Docente: RANZATO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

rottura forma urbe è una proposizione ambigua e provocatoria. Alla assonante e più nota forma urbis severiana, il cui intento era 'tratteggiare' sulla pietra la forma della città di Roma a partire degli elementi architettonici che la componevano, rottura forma urbe contrappone l'azione destabilizzante della rottura. Che sia la rottura a plasmare l'urbe può suonare controverso. Eppure, il territorio abitato ha spesso le sembianze del frammento. La rottura, la frattura e ciò che è deformato e difficilmente riconoscibile, è l'epitome della condizione urbana. Ma qui, con rottura, ancor prima del frammento e di ciò che rompe l'idea di figura urbana, ci si riferisce alle parti del territorio 'rotte' a ragione di un collasso. Nel territorio urbanizzato la rottura è discontinuità. È perturbazione che, in quanto a-funzionale allo sviluppo corrente, offre prospettive eccentriche. È un dispositivo euristico (Graham, 2011) in grado di produrre uno scarto sul piano della conoscenza oltre che dell'esperienza. È un "luogo trasformativo" che apre a nuove possibilità di essere e abitare. È spazio entro il quale è inscrivibile un cambio di paradigma. È spesso marginale e, se non è marginale, genera marginalità. È urbana perché non può essere altrimenti. È rivelatrice delle relazioni locali e planetarie. La rottura è una lente attraverso la quale reinterpretare il territorio abitato. L'approccio di rottura forma urbe non è 'problem-solving'. Al contrario, la posizione è apprendere da ciò che comunemente è identificato come 'problema'. La rottura è interpretata come condizione inversamente problematica perché rivelatrice delle struttura ma anche delle contraddizioni e fragilità della condizione urbana presente. Oggetto di rottura forma urbe sono le rotture della geografia dell'urbano romano e oltre. Quelle rotture che hanno a che vedere con l'infrastruttura, incluse le infrastrutture ambientali quali suolo e acqua. Inclusive sono anche le rotture esito del cambiamento climatico. L'ambito di rottura forma urbe è NO-CITY (www.no-city.org), ovvero la condizione urbana diffusa. La rottura è ubiqua e si manifesta in qualsiasi gradiente urbano, dal centro, alla periferia, alla dispersione, ai frammenti della geografia dell'urbano romano.

Testi

Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] Urban Constallations. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599.

Bibliografia di riferimento

Ballard, James Graham (1962) *The Drowned World*. New York: Berkley Books. Graham, Stephen (2009) *Disrupted Cities: When Infrastructure Fails*. Routledge, p. 208. Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] *Urban Constallations*. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) *Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective*. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599. Illich I. 2009. *Tools for Conviviality*. London: Marion Boyars. Ingold, Tim (2013) *Making: Anthropology, archaeology, art and architecture*. London: Routledge, p. 162.

Modalità erogazione

Il corso si struttura in 2 momenti più 1. 1. LETTURA E GEOGRAFIE Un primo momento è dedicato a familiarizzare con la rottura. Una serie di lezioni frontali sarà dedicata prima alla figura del frammento, poi ad alcune celebri rotture del contesto romano e non solo. Contemporaneamente, si lavorerà alla redazione di una prima geografia delle rotture presenti di Roma. Si catalogheranno casi noti e meno noti, di dimensioni diverse, si stabiliranno criteri di lettura e tassonomizzazione. Ai singoli partecipanti, eventualmente organizzati in gruppi, verrà chiesto di scegliere una rottura, di ridisegnarla, di dare conto del collasso e degli agenti che l'hanno generata, di comprendere e ridisegnare le ricadute sul territorio, delle interdipendenze che sottende e/o sottendeva, di indagare le pratiche umane e non umane che essa supporta. Ogni rottura verrà ricondotta nella geografia locale, regionale, sovraregionale e planetaria a seconda delle relazioni che la rottura o il territorio 'rotto' intrattiene o intratteneva prima del collasso. 2. INTERMEZZO Un momento intermedio del corso prevede di abitare la rottura secondo un tempo anche molto breve ma che implica lo stare. Abitare lascia dei segni (Illich, 1972) e implica delle azioni, anche totalmente effimere. L'atto di abitare sarà documentato dai partecipanti in forma libera. 3. MODIFICAZIONE Un secondo momento è dedicato alla modificazione. Ogni rottura osservata precedentemente sarà in seguito oggetto di un progetto di modificazione. Il moto è rendere maggiormente abitabile la rottura. Piuttosto che ipotesi di ripristino, i partecipanti sono spinti a riflettere ed elaborare percorsi di valorizzazione della rottura insieme ad ipotetiche estensioni e/o repliche. Le reinterpretazioni, anche minute, delle diverse rotture oggetto di modificazione comporranno un paesaggio eterogeneo di rotture amplificate, luoghi entro i quali conoscere ed esperire esperienze di cambiamento rispetto al continuo e all'ordinario. Ad ogni partecipante è chiesto di produrre un saggio originale in formato A4 di circa 500 parole. Il saggio è una riflessione su un argomento che emergerà durante il corso e dovrebbe integrare le sollecitazioni fornite e dal quadro teorico e dall'esplorazione del territorio oltre che da un testo di base a scelta tra una selezione.

Modalità di valutazione

La valutazione viene effettuata sulla base del saggio breve individuale e dei risultati dell'esplorazione progettuale. Durante l'esame saranno considerati capacità di argomentazione e coerenza delle analisi e dei progetti prodotti (anche in considerazione delle lezioni frontali proposte). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: didattica ed esame a distanza mentre, nei termini del possibile, diversi momenti chiave del corso (per esempio introduzione e workshops) si svolgeranno in presenza assicurando comunque il rispetto delle distanze di sicurezza.

English

Prerequisites

Programme

rottura forma urbe is an ambiguous and provocative proposition. In contrast to Severan's similar and better-known forma urbis, whose intention was to 'outline' the shape of the city of Rome in stone from the architectural elements that made it up, rottura forma urbe counterpoints the destabilising action of disruption. That it is the disruption that shapes the urbe may sound controversial. And yet, the inhabited territory often looks like a fragment. The disruption, the fracture and what is deformed and hardly recognisable, is the epitome of the urban condition. But here, by disruption, even before the fragment and what breaks the idea of the urban figure, we are referring to the parts of the territory that are 'broken' due to a collapse. In the urbanised territory, disruption is discontinuity. It is perturbation that, as a-functional to current development, offers eccentric perspectives. It is a heuristic device (Graham, 2011) capable of producing a gap in knowledge as well as in experience. It is a "transformative place" that opens up new possibilities of being and living. It is a space within which a paradigm shift can be inscribed. It is often marginal, and if it is not marginal, it generates marginality. It is urban because it cannot be otherwise. It is revealing of local and planetary relations. Disruption is a lens through which to reinterpret inhabited territory. The approach of rottura forma urbe is not 'problem-solving'. On the contrary, the position is learning from what is commonly identified as a 'problem'. Disruption is interpreted as an inversely problematic condition because it reveals the structure but also the contradictions and fragility of the present urban condition. The object of rottura forma urbe are the disruptions of the geography of the Roman urban and beyond. Those disruptions that have to do with infrastructure, including environmental infrastructure such as soil and water. Also included are disruptions resulting from climate change. The sphere of rottura forma urbe is NO-CITY (www.no-city.org), that is, the diffuse urban condition. The disruption is ubiquitous and manifests itself in any urban gradient, from the centre, to the periphery, to the dispersion, to hinterland and the fragments of the geography of the Roman urban.

Reference books

Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] *Urban Constallations*. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) *Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective*. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599.

Reference bibliography

Ballard, James Graham (1962) *The Drowned World*. New York: Berkley Books. Graham, Stephen (2009) *Disrupted Cities: When Infrastructure Fails*. Routledge, p. 208. Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] *Urban Constallations*. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) *Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective*. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599. Illich I. 2009. *Tools for Conviviality*. London: Marion Boyars. Ingold, Tim (2013) *Making: Anthropology, archaeology, art and architecture*. London: Routledge, p. 162.

Study modes

-

Exam modes

21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

(SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO)

Canale:NO

Docente: RANZATO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

rottura forma urbe è una proposizione ambigua e provocatoria. Alla assonante e più nota forma urbis severiana, il cui intento era 'tratteggiare' sulla pietra la forma della città di Roma a partire degli elementi architettonici che la componevano, rottura forma urbe contrappone l'azione destabilizzante della rottura. Che sia la rottura a plasmare l'urbe può suonare controverso. Eppure, il territorio abitato ha spesso le sembianze del frammento. La rottura, la frattura e ciò che è deformato e difficilmente riconoscibile, è l'epitome della condizione urbana. Ma qui, con rottura, ancor prima del frammento e di ciò che rompe l'idea di figura urbana, ci si riferisce alle parti del territorio 'rotte' a ragione di un collasso. Nel territorio urbanizzato la rottura è discontinuità. È perturbazione che, in quanto a-funzionale allo sviluppo corrente, offre prospettive eccentriche. È un dispositivo euristico (Graham, 2011) in grado di produrre uno scarto sul piano della conoscenza oltre che dell'esperienza. È un "luogo trasformativo" che apre a nuove possibilità di essere e abitare. È spazio entro il quale è inscrivibile un cambio di paradigma. È spesso marginale e, se non è marginale, genera marginalità. È urbana perché non può essere altrimenti. È rivelatrice delle relazioni locali e planetarie. La rottura è una lente attraverso la quale reinterpretare il territorio abitato. L'approccio di rottura forma urbe non è 'problem-solving'. Al contrario, la posizione è apprendere da ciò che comunemente è identificato come 'problema'. La rottura è interpretata come condizione inversamente problematica perché rivelatrice delle struttura ma anche delle contraddizioni e fragilità della condizione urbana presente. Oggetto di rottura forma urbe sono le rotture della geografia dell'urbano romano e oltre. Quelle rotture che hanno a che vedere con l'infrastruttura, incluse le infrastrutture ambientali quali suolo e acqua. Inclusive sono anche le rotture esito del cambiamento climatico. L'ambito di rottura forma urbe è NO-CITY (www.no-city.org), ovvero la condizione urbana diffusa. La rottura è ubiqua e si manifesta in qualsiasi gradiente urbano, dal centro, alla periferia, alla dispersione, ai frammenti della geografia dell'urbano romano.

Testi

Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] Urban Constallations. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599.

Bibliografia di riferimento

Ballard, James Graham (1962) *The Drowned World*. New York: Berkley Books. Graham, Stephen (2009) *Disrupted Cities: When Infrastructure Fails*. Routledge, p. 208. Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] *Urban Constallations*. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) *Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective*. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599. Illich I. 2009. *Tools for Conviviality*. London: Marion Boyars. Ingold, Tim (2013) *Making: Anthropology, archaeology, art and architecture*. London: Routledge, p. 162.

Modalità erogazione

Il corso si struttura in 2 momenti più 1. 1. LETTURA E GEOGRAFIE Un primo momento è dedicato a familiarizzare con la rottura. Una serie di lezioni frontali sarà dedicata prima alla figura del frammento, poi ad alcune celebri rotture del contesto romano e non solo. Contemporaneamente, si lavorerà alla redazione di una prima geografia delle rotture presenti di Roma. Si catalogheranno casi noti e meno noti, di dimensioni diverse, si stabiliranno criteri di lettura e tassonomizzazione. Ai singoli partecipanti, eventualmente organizzati in gruppi, verrà chiesto di scegliere una rottura, di ridisegnarla, di dare conto del collasso e degli agenti che l'hanno generata, di comprendere e ridisegnare le ricadute sul territorio, delle interdipendenze che sottende e/o sottendeva, di indagare le pratiche umane e non umane che essa supporta. Ogni rottura verrà ricondotta nella geografia locale, regionale, sovraregionale e planetaria a seconda delle relazioni che la rottura o il territorio 'rotto' intrattiene o intratteneva prima del collasso. 2. INTERMEZZO Un momento intermedio del corso prevede di abitare la rottura secondo un tempo anche molto breve ma che implica lo stare. Abitare lascia dei segni (Illich, 1972) e implica delle azioni, anche totalmente effimere. L'atto di abitare sarà documentato dai partecipanti in forma libera. 3. MODIFICAZIONE Un secondo momento è dedicato alla modificazione. Ogni rottura osservata precedentemente sarà in seguito oggetto di un progetto di modificazione. Il moto è rendere maggiormente abitabile la rottura. Piuttosto che ipotesi di ripristino, i partecipanti sono spinti a riflettere ed elaborare percorsi di valorizzazione della rottura insieme ad ipotetiche estensioni e/o repliche. Le reinterpretazioni, anche minute, delle diverse rotture oggetto di modificazione comporranno un paesaggio eterogeneo di rotture amplificate, luoghi entro i quali conoscere ed esperire esperienze di cambiamento rispetto al continuo e all'ordinario. Ad ogni partecipante è chiesto di produrre un saggio originale in formato A4 di circa 500 parole. Il saggio è una riflessione su un argomento che emergerà durante il corso e dovrebbe integrare le sollecitazioni fornite e dal quadro teorico e dall'esplorazione del territorio oltre che da un testo di base a scelta tra una selezione.

Modalità di valutazione

La valutazione viene effettuata sulla base del saggio breve individuale e dei risultati dell'esplorazione progettuale. Durante l'esame saranno considerati capacità di argomentazione e coerenza delle analisi e dei progetti prodotti (anche in considerazione delle lezioni frontali proposte). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: didattica ed esame a distanza mentre, nei termini del possibile, diversi momenti chiave del corso (per esempio introduzione e workshops) si svolgeranno in presenza assicurando comunque il rispetto delle distanze di sicurezza.

English

Prerequisites

Programme

rottura forma urbe is an ambiguous and provocative proposition. In contrast to Severan's similar and better-known forma urbis, whose intention was to 'outline' the shape of the city of Rome in stone from the architectural elements that made it up, rottura forma urbe counterpoints the destabilising action of disruption. That it is the disruption that shapes the urbe may sound controversial. And yet, the inhabited territory often looks like a fragment. The disruption, the fracture and what is deformed and hardly recognisable, is the epitome of the urban condition. But here, by disruption, even before the fragment and what breaks the idea of the urban figure, we are referring to the parts of the territory that are 'broken' due to a collapse. In the urbanised territory, disruption is discontinuity. It is perturbation that, as a-functional to current development, offers eccentric perspectives. It is a heuristic device (Graham, 2011) capable of producing a gap in knowledge as well as in experience. It is a "transformative place" that opens up new possibilities of being and living. It is a space within which a paradigm shift can be inscribed. It is often marginal, and if it is not marginal, it generates marginality. It is urban because it cannot be otherwise. It is revealing of local and planetary relations. Disruption is a lens through which to reinterpret inhabited territory. The approach of rottura forma urbe is not 'problem-solving'. On the contrary, the position is learning from what is commonly identified as a 'problem'. Disruption is interpreted as an inversely problematic condition because it reveals the structure but also the contradictions and fragility of the present urban condition. The object of rottura forma urbe are the disruptions of the geography of the Roman urban and beyond. Those disruptions that have to do with infrastructure, including environmental infrastructure such as soil and water. Also included are disruptions resulting from climate change. The sphere of rottura forma urbe is NO-CITY (www.no-city.org), that is, the diffuse urban condition. The disruption is ubiquitous and manifests itself in any urban gradient, from the centre, to the periphery, to the dispersion, to hinterland and the fragments of the geography of the Roman urban.

Reference books

Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] Urban Constallations. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599.

Reference bibliography

Ballard, James Graham (1962) *The Drowned World*. New York: Berkley Books. Graham, Stephen (2009) *Disrupted Cities: When Infrastructure Fails*. Routledge, p. 208. Graham, Stephen (2011) Disruptions. In: Gandy, Matthew [ed.] *Urban Constallations*. Berlin: Jovis, pp. 65-70. Haraway, Donna (1988) *Situated Knowledges: The Science Question in Feminism and the Privilege of Partial Perspective*. *Feminist Studies*, 14, 3, pp. 575-599. Illich I. 2009. *Tools for Conviviality*. London: Marion Boyars. Ingold, Tim (2013) *Making: Anthropology, archaeology, art and architecture*. London: Routledge, p. 162.

Study modes

-

Exam modes

-

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(RESTAURO)

Canale: N0

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si avvale del contributo specifico di tre discipline diverse ma complementari: il restauro, il disegno e la scienza delle costruzioni che si pongono in relazione su un tema comune. I tre specifici approcci sono integrati e finalizzati al medesimo obiettivo: lo studio e l'interpretazione della città esistente. Il corso si svolge attraverso tre fondamentali momenti di conoscenza, corrispondenti a tre scale di indagine. La prima parte è dedicata alla conoscenza del sistema territoriale alla larga scala, comprendendo i sistemi naturali e ambientali e ponendo questi in relazione con i fenomeni storico formativi della struttura della città. L'individuazione dei diversi livelli topografici e la loro scomposizione e analisi attraverso lo studio della geomorfologia, della cartografia storica e attuale e delle principali fasi di evoluzione di Roma, consente la comprensione della attuale consistenza urbana quale risultato di un processo antropico stratificato, intimamente condizionato dal substrato naturale. Nella seconda parte si cambia scala: il lavoro di analisi, di verifica e di studio della città si concentra su una porzione di territorio ben definita corrispondente ad uno dei rioni storici. La storia e la lettura delle trasformazioni del rione, il riconoscimento dei tipi edilizi di cui si compone il tessuto, il confronto con la configurazione presente, condurrà all'elaborazione di sintesi tematiche indirizzate alla comprensione dell'ambito urbano esaminato. Contestualmente si procede al rilievo di un isolato o di una porzione di esso, allo scopo di condurre una osservazione più ravvicinata, utile a sperimentare gli strumenti di rilevamento e rappresentazione grafica e apprendere i caratteri architettonici e strutturali del costruito storico. Ai fini di questa indagine sarà importante lo studio tipologico, partendo dalle indagini storiche bibliografiche, archivistiche e cartografiche, nonché il confronto per analogia con tipi e tessuti riconoscibili nel contesto. Tale studio è premessa per l'elaborazione delle ricomposizioni filologiche che sono oggetto della terza parte del corso. Questa prevede l'individuazione di un brano di città profondamente trasformato a seguito degli interventi postunitari e, attraverso le ricerche archivistiche, storico-bibliografiche e iconografiche, la sua riprogettazione. L'operazione è tesa, non solo a documentare la consistenza storica del tessuto urbano e la sua configurazione architettonica ma anche, attraverso questa, ad applicare le tecniche di rappresentazione acquisite e sperimentare tramite l'uso di un codice di calcolo commerciale messo a disposizione, un'analisi strutturale del costruito storico da finalizzare al progetto di recupero.

Testi

Restauro: S. Muratori, R. Bollati, S. Bollati, G. Marinucci, *Studi per una operante storia urbana di Roma*, Roma, Centro Studi di Storia Urbanistica, 1963 G.Caniggia, G.L.Maffei: *Lettura dell'edilizia di base*, Venezia 1979 M. G. Corsini: *Tipi e tessuti del centro storico di Roma. Lettura del costruito per il progetto*, Edizioni Kappa, Roma, 1998. *Guide Rionali di Roma*, fratelli palombi editori, Roma. AA.VV. *Architettura e urbanistica-uso e trasformazione della città storica*, collana Roma Capitale 1870-1911, Marsilio ed. 1984 F.Giovanetti (a cura di): *Manuale del recupero del comune di Roma*, edizioni dei, Roma 1997. *Analisi e rappresentazione urbana*: R. Arnheim. *Arte e percezione visiva*. Milano 1965. M. De Simone. *Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose*. Roma 1990. E. E.

Viollet le Duc. Storia di un disegnatore. Cavallino. Venezia 1992. M.Docci e D. Maestri. Scienza del disegno. Torino 2000. Scienza delle costruzioni: G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffrè: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffrè: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986.

Bibliografia di riferimento

Bibliografia e cartografia specifica verrà fornita durante lo svolgimento del corso

Modalità erogazione

Il corso si svolge attraverso lezioni ex-cattedra e attività di revisione delle esercitazioni progettuali. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In questa eventualità, al fine di impartire la didattica in modalità a distanza, si utilizzerà la piattaforma Microsoft Teams.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà valutando la preparazione teorica sui temi affrontati a lezione e l'elaborazione progettuale del caso studio, tenendo conto anche dell'esito delle valutazioni in itinere. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 gli esami si svolgeranno con modalità a distanza, tramite conferenza audio-video con l'utilizzazione del software Microsoft Teams. Gli elaborati grafici, che verranno discussi in sede di esame verranno caricati dagli studenti sulla medesima piattaforma due giorni prima dell'appello.

English

Prerequisites

Programme

The course draws on the contribution of three different but complementary disciplines: restoration, survey, and mechanics of solids and structures that work together on a common theme. The three specific approaches are integrated aiming at the same objective: the study and interpretation of the existing city. The course is carried out through three fundamental moments of knowledge, corresponding to three scales of investigation. The first part is focused on the knowledge of the territorial system on a large scale, understanding the natural and environmental systems and putting them in relation with the historical formative phenomena of the city structure. The identification of different topographic levels and their decomposition and analysis through the study of geomorphology, historical and actual cartography, main phases of evolution of Rome, allows the understanding of the current urban consistency as a result of a layered anthropic process, intimately conditioned by the natural substrate. In the second part we change scale: the work of analysis, verify and study of the city focuses on a portion of well-defined territory corresponding to one of the historical districts. The history and the reading of transformation of the district, the recognition of the building types that compose the urban fabric, the comparison with the present configuration, will lead to thematic syntheses addressed to the understanding of the examined urban area. At the same time, a block or a portion of it, is surveyed in order to make a closer observation, useful to experiment the graphic tools of survey and representation and learn the architectural and structural characters of the historical building. For the purposes of this understanding, the typological study will be important, starting from historical bibliographic, archival and cartographic data, as well as comparison by analogy with types and fabrics recognizable in the surrounding context. This study is a prerequisite for the elaboration of the philological recompositions that are the subject of the third phase of the course. This involves the identification of a part of the city deeply transformed as a result of the post-unification interventions and, through archival, historical-bibliographical and iconographic research, its redesign. The operation is aimed not only to document the historical consistency of the urban fabric and its architectural configuration but also, through this, to apply the techniques of representation acquired and experiment through the use of a given commercial calculation code, a structural analysis of the historical building finalized to the restoration design.

Reference books

Restauro: S. Muratori, R. Bollati, S. Bollati, G. Marinucci, Studi per una operante storia urbana di Roma, Roma, Centro Studi di Storia Urbanistica, 1963 G.Caniggia, G.L.Maffei: Lettura dell'edilizia di base, Venezia 1979 M. G. Corsini: Tipi e tessuti del centro storico di Roma. Lettura del costruito per il progetto, Edizioni Kappa, Roma, 1998. Guide Rionali di Roma, fratelli palombi editori, Roma. AA.VV. Architettura e urbanistica-uso e trasformazione della città storica, collana Roma Capitale 1870-1911, Marsilio ed. 1984 F.Giovanetti (a cura di): Manuale del recupero del comune di Roma, edizioni dei, Roma 1997. Analisi e rappresentazione urbana: R. Arnheim. Arte e percezione visiva. Milano 1965. M. De Simone. Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose. Roma 1990. E. E. Viollet le Duc. Storia di un disegnatore. Cavallino. Venezia 1992. M.Docci e D. Maestri. Scienza del disegno. Torino 2000. Scienza delle costruzioni: G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffrè: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffrè: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986.

Reference bibliography

Specific bibliography and cartography will be provided during the course

Study modes

-

Exam modes

-

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(STRUTTURA)

Canale:N0

Docente: GABRIELE STEFANO

Italiano

Prerequisiti

Conoscenze di base di Meccanica delle Strutture.

Programma

Nel corso verranno illustrati i caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città storica per poi scendere alla scala dell'edificio e dei suoi caratteri costruttivi, in modo da approfondire la conoscenza delle componenti tecnologiche e strutturali proprie dell'edilizia premoderna. E' prevista una esercitazione pratica su un tema assegnato che, procedendo per successive scale di approfondimento, riguarderà inizialmente l'intero centro storico di Roma per poi giungere alla dimensione rionale e di isolato. Attraverso questo lavoro gli studenti avranno modo di sperimentare la capacità di interpretazione e lettura dell'edilizia storica: tramite il rilievo architettonico e la conseguente analisi critica e filologica di un contesto fortemente stratificato quale il centro storico di Roma, ai fini di acquisire la metodologia per un corretto intervento di recupero, di trasformazione o di restauro.

Testi

G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffré: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffré: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986.

Bibliografia di riferimento

G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffré: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffré: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986. Eventuale materiale didattico aggiuntivo verrà indicato dal docente durante le lezioni e pubblicato sul canale MS TEAMS del corso

Modalità erogazione

Lezioni frontali, esercitazioni in aula, simulazioni al computer.

Modalità di valutazione

Prova orale, discussione degli elaborati grafici e delle simulazioni numeriche.

English

Prerequisites

Basic knowledge of Structural Mechanics.

Programme

The course is given through a synergy between three different but complementary disciplines such as restoration, design and strength of materials that will arise in relation to a common theme: the study and interpretation of the existing city. Knowledge of the city is achieved by means of questions about its composition, its history, its becoming; by means of interdisciplinary theoretical and practical research about the enhancement of the existing city. In the course will be discussed about the character training, typological and constructional of the historic city and then up to the scale of the building and its construction characteristics, so as to deepen their knowledge of technological components and structural of the pre-modern heritage. There will be a practical exercise on a given topic that will be developed at different representation scales: it will cover initially the entire historic center of Rome down to the size of neighborhood and a single street. Through this project, students will have the opportunity to test the ability of interpretation and reading of historical buildings: starting from the architectural survey and the subsequent critical and philological analysis of the historic center of Rome, in order to acquire the methodology for a correct intervention of recovery, transformation or restoration.

Reference books

G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffré: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffré: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986.

Reference bibliography

G.Cangi: "Manuale del recupero strutturale antisismico", edizioni dei, Roma 2005. A.Giuffré: Letture sulla Meccanica delle Murature Storiche, Edizioni Kappa, Roma 1991. A.Giuffré: La meccanica nell'architettura, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1986. Any additional teaching material will be indicated by the teacher during the classes and it will be published through the Course's MS Teams Channel

Study modes

-

Exam modes

-

21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

(DISEGNO)

Canale:N0

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Metodi didattici Il corso si sviluppa con lezioni ex-cathedra, visite e sopralluoghi, dibattiti. Durante gli incontri settimanali, una parte del tempo a disposizione verrà dedicato ad un "laboratorio" nel quale si svolgeranno le esercitazioni grafiche, le revisioni, gli approfondimenti tematici in presenza dei docenti che forniranno di volta in volta chiarimenti pratici sulle esercitazioni da svolgere. La revisione periodica degli elaborati, delle esercitazioni, delle sperimentazioni, costituisce parte integrante dell'impegno didattico dello studente. Sono previste verifiche intermedie ed è richiesta la presenza alle lezioni e al laboratorio. Il materiale verrà indicato dal docente durante le lezioni. Modalità di verifica dell'apprendimento La prova d'esame consiste nella discussione e nella valutazione degli "elaborati" progressivamente sviluppati durante il corso e la presentazione del "taccuino" contenente tutte le esercitazioni svolte in aula,

in esterno e individualmente.

Testi

- R. Arnheim, Arte e percezione visiva, Milano 1965 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Cavallino, Venezia 1992 - M. Docci e D. Maestri, Scienza del disegno, Torino 2000

Bibliografia di riferimento

- R. Arnheim, Arte e percezione visiva, Milano 1965 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Cavallino, Venezia 1992 - M. Docci e D. Maestri, Scienza del disegno, Torino 2000

Modalità erogazione

Il corso si propone di approfondire le modalità di rappresentazione della città relative alla sua strutturazione urbana e alle trasformazioni storiche, legate alle connessioni tra gli elementi fisici naturali e quelli antropici. Tali tematiche sono indagate attraverso la lettura, l'analisi e il rilievo diretto e fotogrammetrico di una porzione di tessuto urbano di uno dei Rioni storici di Roma. Si prevedono: lezioni frontali, esercitazioni, lavoro sul campo nei sopralluoghi e lavoro di gruppo. Il corso è diviso in fasi: Fase 1 : Analisi delle trasformazioni e lettura della struttura urbana In questa fase si mira ad un'analisi degli aspetti geomorfologici dell'area collegati ai caratteri dell'espansione e dell'evoluzione del tessuto urbano, fino alla scala del rione, e allo studio delle fasi evolutive. Fase 2 : Rilievo geometrico e critico In questa fase si indaga il processo di rilievo (diretto e fotogrammetrico) applicato ad un Rione di Roma al fine di studiarne i caratteri urbani, architettonici e le sue trasformazioni antropiche e stratificazioni storiche. Fase 3 : Restituzione ideale degli ambienti urbani preunitari e analisi strutturale In questa fase si indaga la conformazione urbana preunitaria attraverso l'analisi della documentazione bibliografica e archivistica. Inoltre, si indagheranno i tipi edilizi e la loro evoluzione nel tempo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti La frequenza dell'insegnamento è obbligatoria al 75%. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: svolgimento a distanza e su piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'elaborazione di tavole grafiche digitali. Sono previste consegne e valutazioni in corso d'anno. Tutte le tavole di esame degli anni precedenti sono disponibili sulla pagina facebook Struttura della città. L'esame si svolge con una discussione sugli elaborati presentati e sui contenuti teorici del corso. In caso di esame on line, gli studenti dovranno caricare sulla piattaforma indicata dal docente, gli elaborati d'esame (del corso e del modulo) una settimana prima dell'appello d'esame. Gli stessi elaborati verranno condivisi a schermo durante la prova orale. Elaborati richiesti: Fase 1 : Analisi delle trasformazioni e lettura della struttura urbana: - tavole sugli aspetti geomorfologici dell'area collegati ai caratteri dell'espansione e dell'evoluzione del tessuto urbano, fino alla scala del rione Fase 2 : Rilievo geometrico e critico: - Inquadramento urbanistico 1:2000 - Pianta delle Coperture 1:200 (o 1:500) - Pianta con trilaterazione 1:200 - Prospetti 1:100 (prospetti sviluppati) - Profili 1:200 - Sezioni in situ 1:100 - Pianta 1:100 - Viste Renderizzate - Particolari - Analisi e riconoscimento di quadri fessurativi Fase 3 : Restituzione ideale degli ambienti urbani preunitari e analisi strutturale - Planimetria del catasto Gregoriano - Profili degli edifici così come rilevati nella documentazione - 3d dell'ambiente urbano precedente agli interventi postunitari - Una tavola sui tipi edilizi e sulla loro reinterpretazione ad uso del modello Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Programme

Course programme The course is given through a synergy between three different but complementary disciplines such as restoration, design and strength of materials that will arise in relation to a common theme: the study and interpretation of the existing city. Knowledge of the city is achieved by means of questions about its composition, its history, its becoming; by means of interdisciplinary theoretical and practical research about the enhancement of the existing city. In the course will be discussed about the character training, typological and constructional of the historic city and then up to the scale of the building and its construction characteristics, so as to deepen their knowledge of technological components and structural of the pre-modern heritage. There will be a practical exercise on a given topic that will be developed at different representation scales: it will cover initially the entire historic center of Rome down to the size of neighborhood and a single street. Through this project, students will have the opportunity to test the ability of interpretation and reading of historical buildings: starting from the architectural survey and the subsequent critical and philological analysis of the historic center of Rome, in order to acquire the methodology for a correct intervention of recovery, transformation or restoration. The material will be indicated by the teacher during the lessons. didactic methods The course is developed with lectures ex cathedra, visits and inspections, debates. During the weekly meetings part of the time available will be devoted to a "laboratory" in which there will be graphic tutorials, reviews, thematic analysis in the presence of teachers who will provide practical explanations from time to time on the exercises to be performed. The periodic review of the projects, exercises, trials, is an integral part of the learning path. Mid-term evaluations are foreseen together with lectures and laboratory. student's attendance is required. learning assessment procedures The examination consists in the discussion and evaluation of the assignments and drawings gradually developed during the course and the presentation of a "notebook" containing all the exercises made in the classroom, at home and outside.

Reference books

- R. Arnheim, Arte e percezione visiva, Milano 1965 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Cavallino, Venezia 1992 - M. Docci e D. Maestri, Scienza del disegno, Torino 2000

Reference bibliography

- R. Arnheim, Arte e percezione visiva, Milano 1965 - M. De Simone, Disegno, rilievo, progetto. Il disegno delle idee, il progetto delle cose, Roma 1990 - E. E. Viollet Le Duc, Storia di un disegnatore, Cavallino, Venezia 1992 - M. Docci e D. Maestri, Scienza del disegno, Torino 2000

Study modes

-

Exam modes

-

21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

(*TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA*)

Docente: MONTELLA ILARIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Laboratorio si propone di indagare le trasformazioni che, nel processo edilizio, riguardano gli edifici e i contesti entro i quali essi si collocano, allo scopo di individuare soluzioni progettuali per intervenire, alla scala micro-urbana e di edificio, secondo un approccio di mitigazione e adattamento climatico. Il corso affronta il rapporto tra ambiente costruito, clima e nuove tecnologie approfondendo la sinergia tra fattori ambientali, aspetti energetici, ottimizzazione della forma, uso del verde, trattamento dei suoli e scelta dei materiali. In particolare, il corso si configura come occasione di approfondimento delle tematiche ambientali, con un approccio bioclimatico e con contenuti riferibili al vasto ambito della sostenibilità, volti all'acquisizione della conoscenza dei protocolli di certificazione della sostenibilità e di metodi di rilevazione delle criticità ambientali ed energetiche orientate alla gestione del benessere indoor e outdoor. Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni progettuali, sostenute dall'utilizzo di software di simulazione e tool di calcolo, mirati ad indagare, con esiti misurabili, gli effetti dell'edificio sull'intorno, con riferimento al fenomeno dell'Urban Heat Island, e gli effetti dell'intorno sugli edifici in termini di riduzione dei consumi energetici. Infine, in una visione di transizione energetica, e in linea con quanto indicato dai Sustainable Development Goals, dall'European Green Deal e dal PNRR, il corso propone di indagare, su un quartiere romano, scelto come caso studio, la possibilità di adottare delle strategie per la transizione energetica e la decarbonizzazione.

Testi

•Benedetti, C. (2013), *Comfort urbano*, Bolzano University Press. •Butera, F. M., [2014]. *Dalla caverna alla casa ecologica. Storia del comfort e dell'energia* (nuova edizione), A Ed. Edizioni Ambiente, Milano. •Casini, M. (2009). *Costruire l'ambiente. Gli strumenti e i metodi della progettazione ambientale*, Collana Manuali di Progettazione sostenibile, Edizioni Ambiente. •Dierna, S., Orlandi, F. (2009) *Ecoefficienza per la «Città Diffusa»*, Alinea Editore. •Maretto, M. (2020), *Il progetto urbano sostenibile. Morfologia, architettura, information technology*, FrancoAngeli Editore. •Martincigh, L. (2012) *Strumenti di intervento per la riqualificazione urbana. La complessità dell'ambiente stradale*, Gangemi Editore. •Musco, F., Zanchini, E. (2014), *Il clima cambia le città. Strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica*, FrancoAngeli Editore. •Olgay, V. [2013]. *Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico* (nuova edizione), Franco Muzzio Editore, Roma. •Rogora, A., [2012]. *Progettazione bioclimatica per l'architettura mediterranea - Metodi Esempi*, Wolters Kluwer Italia. Altri testi e contributi didattici saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Bibliografia di riferimento

•Arieti, F. (2021). *Progettare edifici a energia zero. Con espansioni online*, Maggioli Editore •Grosso, M. (2017) *Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato*, Maggioli Editore. •Kabisch, N., Korn, H., Stadler, J., Bonn, A. (2017) *Nature#based Solutions to Climate Change Adaptation in Urban Areas*, Springer Editore. •Lantschner, N. (2008), *Casaclima. Il piacere di abitare 2008*, Athesia Editore. •Mainoli, A. (2020), *Building Green Futures*. Mario Cucinella Architects, Forma Edizioni. •Mehrotra, R., Vera, F., Mayoral, J. (2017) *Ephemeral urbanism. Does permanence matter?*, List Editore. •Pearson, L., Newton, P., Roberts, P. (2014) *Resilient Sustainable Cities. A Future*, Routledge Editore •Rogora, A., Dessì, V. (2005) *Il comfort ambientale negli spazi aperti*, EdicomEdizioni.

Modalità erogazione

Il corso sarà tenuto in presenza, con frequenza obbligatoria. Nel caso di un riproporsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: la didattica sarà erogata a distanza, attraverso la piattaforma Teams, e prevedrà la condivisione bilaterale del materiale a distanza con strumenti come OneDrive, Google Drive, Teams. Inoltre l'attività didattica obbligatoria comprenderà: lezioni collettive, esercitazioni in aula, consegne intermedie, attività seminariali (con esperti, operatori del settore, aziende produttrici, progettisti), e incontri di revisione per gruppi o individuali.

Modalità di valutazione

La valutazione sarà effettuata sul materiale grafico elaborato per l'esame, incentrato sull'applicazione dei metodi acquisiti su un quartiere romano, e sulla discussione orale a partire dagli elaborati di progetto. Gli elaborati dovranno rappresentare, per lo stato di fatto, l'analisi del contesto di intervento e del rapporto tra ambiente costruito e aspetti climatici, esprimendo la valutazione delle criticità ambientali individuate. Per lo stato di progetto gli elaborati dovranno rappresentare gli interventi energetici sugli edifici, indagare l'ottimizzazione della forma in merito agli apporti solari, l'uso del verde, il trattamento dei suoli e la scelta dei materiali. Inoltre le scelte progettuali dovranno essere sostenute da simulazioni effettuate con software e tool indicati dal docente, allo scopo di verificare la possibilità di inserimento di sistemi energetici decentrati, gli effetti dell'edificio sull'intorno, e gli effetti dell'intorno sugli edifici, in uno scenario di mitigazione e adattamento climatico. Nel caso di un riproporsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: la valutazione sarà effettuata sulla base del progresso riscontrato durante le revisioni, sulla base delle valutazioni relative alle consegne intermedie, sulla base della consegna digitale (due giorni prima dell'esame) degli elaborati richiesti, e sulla discussione orale a partire dagli elaborati.

English

Prerequisites

Programme

The Laboratory aims to investigate the transformations that, in the building process, affect the buildings and the contexts within which they are located, in order to identify solutions to operate, at the micro-urban and building scale, adopting a climate mitigation and adaptation approach. The course addresses the relationship between the built environment, climate and new technologies by exploring the synergy between environmental factors, energy aspects, optimization of the form, use of green, soil treatment and choice of materials. In particular, the course is configured as an opportunity to deepen the environmental issues, with a bioclimatic approach and content related to the field of sustainability, aimed at the acquisition of knowledge of sustainability certification protocols and methods of detection of environmental and energy issues oriented to the management of indoor and outdoor comfort. The course includes lectures and project exercises, supported by the use of simulation software and calculation tools, aimed at investigating, with measurable results, the effects of the building on the environment, with reference to the phenomenon of Urban Heat Island, and the effects of the environment on buildings in terms of reduction of energy consumption. Finally, in a vision of energy transition, and according with the Sustainable Development Goals, the European Green Deal and the NRRP, the course proposes to investigate, on a Roman district, chosen as a case study, the possibility of adopting strategies for energy transition and decarbonization.

Reference books

•Benedetti, C. (2013), *Comfort urbano*, Bolzano University Press. •Butera, F. M., [2014]. *Dalla caverna alla casa ecologica. Storia del comfort e dell'energia* (nuova edizione), A Ed. Edizioni Ambiente, Milano. •Casini, M. (2009). *Costruire l'ambiente. Gli strumenti e i metodi della progettazione ambientale*, Collana Manuali di Progettazione sostenibile, Edizioni Ambiente. •Dierna, S., Orlandi, F. (2009) *Ecoefficienza per la «Città Diffusa»*, Alinea Editore. •Maretto, M. (2020), *Il progetto urbano sostenibile. Morfologia, architettura, information technology*, FrancoAngeli Editore. •Martincigh, L. (2012) *Strumenti di intervento per la riqualificazione urbana. La complessità dell'ambiente stradale*, Gangemi Editore. •Musco, F., Zanchini, E. (2014), *Il clima cambia le città. Strategie di adattamento e mitigazione nella pianificazione urbanistica*, FrancoAngeli Editore. •Olgay, V. [2013]. *Progettare con il clima. Un approccio bioclimatico al regionalismo architettonico* (nuova edizione), Franco Muzzio Editore, Roma. •Rogora, A., [2012]. *Progettazione bioclimatica per l'architettura mediterranea - Metodi Esempi*, Wolters Kluwer Italia. Other texts and teaching contributions will be indicated by the teacher in the course of the lectures.

Reference bibliography

•Arieti, F. (2021). *Progettare edifici a energia zero. Con espansioni online*, Maggioli Editore •Grosso, M. (2017) *Il raffrescamento passivo degli edifici in zone a clima temperato*, Maggioli Editore. •Kabisch, N., Korn, H., Stadler, J., Bonn, A. (2017) *Nature#based Solutions to Climate Change Adaptation in Urban Areas*, Springer Editore. •Lantschner, N. (2008), *Casaclima. Il piacere Di abitare 2008*, Athesia Editore. •Mainoli, A. (2020), *Building Green Futures*. Mario Cucinella Architects, Forma Edizioni. •Mehrotra, R., Vera, F., Mayoral, J. (2017) *Ephemeral urbanism. Does permanence matter?*, List Editore. •Pearson, L., Newton, P., Roberts, P. (2014) *Resilient Sustainable Cities. A Future*, Routledge Editore •Rogora, A., Dessi, V. (2005) *Il comfort ambientale negli spazi aperti*, EdicomEdizioni.

Study modes

-

Exam modes

-

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(ESTIMO)

Canale:N0

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il modulo si pone l'obiettivo di integrare le tematiche fondamentali della valutazione approfondendo alcuni aspetti specifici, attraverso la trattazione dei più recenti sviluppi disciplinari. La valutazione si inserisce nel processo ideativo-formativo del progetto, fornendo un supporto logico e metodologico alle scelte progressive dei progettisti, divenendo componente attiva nella costruzione del progetto. La valutazione, dunque, come contributo alla costruzione della soluzione preferibile rispetto al contesto, rispetto ai soggetti che intervengono nel processo, e a prefigurati requisiti di fattibilità, tenendo conto della molteplicità delle variabili coinvolte (socio-economiche, ambientali, finanziarie, estetico-culturali, ecc.). Il modulo approfondisce i metodi e le tecniche di valutazione dei progetti secondo diversi approcci: finanziario, economico, multidimensionale, ed infine, propone le metodologie che consentono la valutazione degli effetti e degli impatti percepiti dalla collettività. Nello specifico il modulo è articolato in: Ricapitolazione sintetica dei fondamenti dell'estimo: principi fondamentali e procedimenti di stima dei valori fondamentali e derivati. Approfondimento dei principali procedimenti di stima internazionali. Il Valore Economico Totale: definizione e tecniche di stima. Le valutazioni condivise e il valore deliberativo. Metodi e tecniche di valutazione dei piani programmi e progetti: tecniche finanziarie (Analisi Finanziaria), cash flow e indici di redditività, project financing, tecniche economiche (Analisi Costi Benefici), tecniche multidimensionali, Analisi Multicriteria (tra cui Metodi Electre, Metodo di Regime, Analisi Gerarchica), tecniche di valutazione volte a tener conto di effetti ed impatti percepiti dalla collettività.

Testi

Estimo A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. Bateman I.J.et al, "Economic valuation with Stated Preference Techniques: A Manual", Edward Elgar, Cheltenham, 2002. Valutazione di piani, programmi e progetti Miccoli S., "La valutazione nel progetto di restauro", in Carbonara G. (diretto da), "Trattato di Restauro architettonico", UTET, Torino, 1996. Nijkamp P., Rietveld P., Voogd H., "Multicriteria evaluation in physical planning", North Holland Pubi. Amsterdam/New York. Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Bibliografia di riferimento

Estimo A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggioli, Rimini, 2008. Bateman I.J.et al, "Economic valuation with Stated Preference Techniques: A Manual", Edward Elgar, Cheltenham, 2002. Valutazione di piani, programmi e progetti Miccoli S., "La valutazione nel progetto di restauro", in Carbonara G. (diretto da), "Trattato di

Restauro architettonico", UTET, Torino, 1996. Nijkamp P., Rietveld P., Voogd H., "Multicriteria evaluation in physical planning", North Holland Publi. Amsterdam/New York. Dispense e documentazione fornite all'interno del modulo.

Modalità erogazione

Il Modulo è svolto attraverso una didattica frontale svolta (per la maggior parte) in stretta correlazione con le altre attività progettuali del laboratorio. Specifici argomenti vengono approfonditi nelle attività di revisione (di gruppo e/o collettive) in relazione alle diverse questioni specifiche poste dal progetto. L'elaborato finale che ne consegue impone la sintesi dei diversi aspetti teorici e metodologici trattati nelle lezioni frontali. In caso di nuova emergenza sanitaria COVID-19, la didattica sarà svolta a distanza nel seguente modo: le lezioni si svolgeranno su Microsoft Teams; per le comunicazioni e i materiali didattici sarà usata la piattaforma Moodle oltre all'invio contestuale di mail; per lo scambio degli elaborati di progetto sarà impiegata la piattaforma one-drive.

Modalità di valutazione

Il modulo prevede la redazione di un elaborato complementare all'elaborato progettuale (in forma di tavola o di relazione), nel quale viene affrontata la fattibilità del progetto (finanziaria, o economica o multidimensionale). La verifica dell'apprendimento avverrà nell'ambito delle revisioni necessarie alla redazione dell'elaborato e alla verifica dello stato di avanzamento; verrà formulato un giudizio di qualità dell'elaborato finale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

The module aims to integrate the issues of the evaluation examining some specific subject, according with the recent developments of the discipline. The assessment becomes a part of the design process, providing logical and methodological support and becoming an active component in the construction of the design. The evaluation, therefore, becomes a contribution to the implementation of the preferred solution in relation to context, to the actors involved in the process, and to feasibility, taking into account the numerous variables (socio-economic, environmental, financial, aesthetic, cultural, etc.). The module deals with the methods and techniques of project evaluation according to different approaches (financial, economic, multidimensional); finally, the module introduces methodologies that enable the assessment of the effects and impacts perceived by the community. Specifically, the module deals with: A brief summary of appraisal basics: appraisals principles and methods. Basics of international appraisal procedures. Total Economic Value, definitions and techniques. Shared evaluation and deliberative Value. Methods and techniques of projects evaluation: financial methods (Investment Analysis), cash flows and measures of investment performance, project financing, economic methods (Cost-Benefit Analysis), multidimensional methods, Multicriteria Analysis (among which Electre methods, Dominant Regime Methods, Analytic Hierarchy Process, etc.). Community Impact Evaluation, Deliberative methods to evaluate impact and effect perceived by community.

Reference books

Appraisal A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Bateman I.J. et al, "Economic valuation with Stated Preference Techniques: A Manual", Edward Elgar, Cheltenham, 2002. Methods and techniques of projects evaluation Miccoli S., "La valutazione nel progetto di restauro", in Carbonara G. (diretto da), "Trattato di Restauro architettonico", UTET, Torino, 1996. Nijkamp P., Rietveld P., Voogd H., "Multicriteria evaluation in physical planning", North Holland Publi. Amsterdam/New York. Handout provided during the module.

Reference bibliography

Appraisal A. Realfonzo "Teoria e metodo dell'estimo urbano", Carocci, Roma, 1994. M. Polelli, "Nuovo trattato di estimo", Maggior, Rimini, 2008. Bateman I.J. et al, "Economic valuation with Stated Preference Techniques: A Manual", Edward Elgar, Cheltenham, 2002. Methods and techniques of projects evaluation Miccoli S., "La valutazione nel progetto di restauro", in Carbonara G. (diretto da), "Trattato di Restauro architettonico", UTET, Torino, 1996. Nijkamp P., Rietveld P., Voogd H., "Multicriteria evaluation in physical planning", North Holland Publi. Amsterdam/New York. Handout provided during the module.

Study modes

-

Exam modes

-

21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

(PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA)

Canale:N0

Docente: CARERI FRANCESCO

Italiano

Prerequisiti

Capacità di comprendere mappare e graficizzare dinamiche urbane complesse e attitudine alla progettazione partecipata. Capacità di comporre e sintetizzare in una sola idea progettuale un programma distributivo e funzionale ibrido e non omogeneo. Capacità di elaborare un progetto per fasi.

Programma

Il laboratorio sviluppa l'idea di C.I.R.C.O. (Casa Irrinunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) proponendo un ripensamento degli spazi di accoglienza di migranti, transitori e popolazioni mobili, a partire dal riuso del patrimonio immobiliare romano dismesso o sottoutilizzato. L'obiettivo è favorire l'accesso a questi spazi per tutti gli abitanti della città, aprendoli alla costruzione collettiva dell'abitare, di spazi di scambio e socialità. Il progetto prevede l'elaborazione di indicazioni per una politica di accoglienza, in un senso

più reciproco di ospitalità, tesa a generare inedite forme di reciprocità e convivenza. Si lavora a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Il corso interviene nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: *Arti Architettura Città*. Le *Arti* come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'*architettura* come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La *Città* come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

Testi

per una visione dei temi del corso e dei risultati degli ultimi anni vedere il blog del corso: <https://laboratoriocirco.wordpress.com/> Testi di base: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD. IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTETICA, EINAUDI, TORINO 2006. - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON, UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Bibliografia di riferimento

Per approfondire sui temi del camminare, il perdersi, l'arte, la natura e la città: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walser, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, University of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il mondo a piedi: elogio della marcia, Milano, Feltrinelli, 2001 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotropie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 Su Roma: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Iardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudò, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvagli (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrč, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV, Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Milano 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accatone (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Modalità erogazione

Negli scorsi tre anni l'laboratorio è stato diviso in due parti. La prima di lezioni teoriche, esplorazioni, lavoro sul campo, conferenze, seminari e workshop. Nella seconda gli studenti e le studentesse elaborano una mappatura del patrimonio immobiliare romano dismesso e cominciano a costruire relazioni collaborative con i soggetti interessati della società civile. In seguito scelgono un luogo in cui sviluppare il progetto tenendo conto dell'individuazione di attori, fruitori, possibili finanziamenti, inneschi di dinamiche di economia circolare, impatto alla scala di quartiere e urbana, ed elaborano progetti architettonici di riuso degli immobili, individuando le diverse fasi del progetto. Il progetto prevede un tradizionale progetto di architettura atto a simulare, con disegni e modelli in scala delle possibili trasformazioni; un progetto del tipo "design and build" alla scala uno ad uno, per trasformare direttamente la realtà studiata; altre tattiche di trasformazione urbana da inventare a seconda del contesto. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni teoriche e revisioni di gruppo attraverso la piattaforma teams, sopralluoghi e lavoro sul campo in piccoli gruppi, mantenendo il distanziamento fisico e l'uso di mascherine.

Modalità di valutazione

Negli ultimi tre anni la valutazione dello studente consisteva in una serie di valutazioni del progetto in itinere ed ed una valutazione in sede di esame finale in presenza attraverso una installazione dei materiali nel luogo del progetto. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività

didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: revisioni, correzioni e consegne per via telematica; valutazioni in itinere sia a distanza che in presenza in forma di sopralluogo nei luoghi oggetti di esame, e, a seconda del livello di emergenza e delle disposizioni di Ateneo, esame finale in gruppi distanziati nei luoghi oggetti di esame.

English

Prerequisites

Ability to understand, mapping and design a complex urban dynamic and aptitude for participatory planning. Ability to compose and synthesize in a single design idea a hybrid and non-homogeneous distribution and functional program. Ability to develop a project in stages.

Programme

The laboratory develops the idea of C.I.R.C.O. (Casa Indispensable for Civic Recreation and Hospitality) proposing a rethinking of the welcoming spaces for migrants, transients and mobile populations, starting from the reuse of the abandoned or underused Roman real estate assets. The goal is to facilitate access to these spaces for all the inhabitants of the city, opening them up to the collective construction of living, spaces for exchange and sociability. The project involves the development of indications for a welcoming policy, in a more mutual sense of hospitality, aimed at generating new forms of reciprocity and coexistence. The work is in direct contact with the local area and its communities. The course intervenes at the core of the city in a creative, interdisciplinary and participatory way. It offers lessons about the relationship between arts, architecture and the city, and direct experiences such as urban explorations, realization of micro-structures at the 1:1 scale, events and performative actions of a high civic and symbolic content, in complex social contexts, with special attention to the intercultural city and the migrant's hospitality. We can explain the teaching approach goes in three main words: Arts Architecture City. By Arts we mean the tools of knowledge that guide us towards the comprehension of the dynamics of contemporary urban transformations; poetic glances that are able to reveal those aspects of the city that are often invisible, and to provoke their potentialities. We understand Architecture as a practice of reading and processing space, both in a physical and symbolic way. The course offers to the students an occasion to experiment the construction of an artifact in the city that is able to provoke social transformations. We view the City as a contested space, not just in terms of the formal regulations that aim to rule its development but in terms of those new dwelling practices that seek to transform housing and neighborhoods, to change the use and meaning of public space, and to claim people's right to the city. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

Reference books

for an overview of the course topics and results of the last years see the course blog: <https://laboratoriocirco.wordpress.com/> basic Bibliography: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD. IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTETICA, EINAUDI, TORINO 2006. - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON. UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Reference bibliography

about walking, arts and the cities: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walsler, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, University of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il mondo a piedi : elogio della marcia, Milano, Feltrinelli, 2001 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotopie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 On Rome: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Iardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudo, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvaghi (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrc, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV., Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Roma 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accatone (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Study modes

Exam modes

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO)

Docente: CALISI DANIELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Le lezioni di Rappresentazione del Paesaggio saranno finalizzate a fornire le basi conoscitive e pratiche per la gestione analogica e digitale del progetto di paesaggio. In particolare si porrà l'attenzione sulla rappresentazione del paesaggio attraverso disegni nelle varie tecniche. A tal proposito gli studenti dovranno tenere un taccuino formato A5 su cui annotare informazioni, idee, e schizzi dell'area di progetto. Altre lezioni saranno dedicate alla rappresentazione digitale del paesaggio, con lezioni mirate sulle tecniche fotografiche, sulla gestione delle immagini, sulla post produzione e composizione di render di progetto attraverso software di fotoritocco. Agli studenti saranno proposte le nuove tendenze della rappresentazione del paesaggio, in modo che possano riproporre le tecniche anche nei progetti del tema d'anno. Altre lezioni saranno dedicate al laboratorio che permetterà un confronto diretto e continuo con gli studenti per una gestione del progetto completa sotto differenti aspetti.

Testi

Maria Grazia Cianci, 2008. Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi. Ediz. Illustrata. Editore Alinea, 196 pp., ill. EAN: 9788860552181 Maria Grazia Cianci, 2008. Rappresentazione del paesaggio. metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione. Editore Alinea, 151 pp. ISBN 8860553083, 9788860553089 Alessandro Pittaluga, 1987. IL Paesaggio nel territorio. Hoepli, Trento. 232pp De Luca, L. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo, Italy. Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Folin M., Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime. Diabasis, 2010, Reggio Emilia. Pp. 106-107. Stroffolino D., La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Salerno, Roma 1999, pp. 128 – 132.

Bibliografia di riferimento

Maria Grazia Cianci, 2008. Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi. Ediz. Illustrata. Editore Alinea, 196 pp., ill. EAN: 9788860552181 Maria Grazia Cianci, 2008. Rappresentazione del paesaggio. metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione. Editore Alinea, 151 pp. ISBN 8860553083, 9788860553089 Alessandro Pittaluga, 1987. IL Paesaggio nel territorio. Hoepli, Trento. 232pp De Luca, L. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo, Italy. Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Folin M., Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime. Diabasis, 2010, Reggio Emilia. Pp. 106-107. Stroffolino D., La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Salerno, Roma 1999, pp. 128 – 132.

Modalità erogazione

Non sono previste consegne con voto per il modulo di Paesaggio. Le consegne richieste hanno la finalità di commentare gli elaborati e guidare gli studenti a delle scelte critiche. Le lezioni e le ore di laboratorio saranno dedicati all'analisi e lo studio della rappresentazione per il tema d'anno assegnato. si cercherà di guidare gli studenti, divisi in gruppi, verso una rappresentazione ottimale e coerente del paesaggio, usando linguaggi differenti.

Modalità di valutazione

Prova orale in via telematica inerente il progetto realizzato durante il corso. La valutazione sarà collegiale con gli altri docenti. Verranno valutate le tavole di progetto, la coerenza con il contesto, la rappresentazione e l'impaginazione delle tavole, video e render di progetto. Inoltre gli studenti dovranno comunicare oralmente le scelte fatte che dovranno rispecchiarsi nelle tavole presentate attraverso un uso adeguato del linguaggio architettonico e dell'applicazione della normativa grafica.

English

Prerequisites

Programme

The Landscape Representation lessons will be aimed at providing the cognitive and practical bases for the analogical and digital management of the landscape project. In particular, attention will be paid to the representation of the landscape through drawings in the various techniques. In this regard, students must keep an A5 format notebook on which to write down information, ideas, and sketches of the project area. Other lessons will be dedicated to the digital representation of the landscape, with targeted lessons on photographic techniques, image management, post production and project render composition through photo editing software. Students will be presented with the new trends in landscape representation, so that they can re-propose the techniques also in the projects of the year theme. Other lessons will be dedicated to the laboratory which will allow a direct and continuous comparison with the students for a complete project management in different aspects.

Reference books

Maria Grazia Cianci, 2008. Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi. Ediz. Illustrata. Editore Alinea, 196 pp., ill. EAN: 9788860552181 Maria Grazia Cianci, 2008. Rappresentazione del paesaggio. metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione. Editore Alinea, 151 pp. ISBN 8860553083, 9788860553089 Alessandro Pittaluga, 1987. IL Paesaggio nel territorio. Hoepli, Trento. 232pp De Luca, L. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo, Italy. Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Folin M., Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime. Diabasis, 2010, Reggio Emilia. Pp. 106-107. Stroffolino D., La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Salerno, Roma 1999, pp. 128 – 132.

Reference bibliography

Maria Grazia Cianci, 2008. Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi. Ediz. Illustrata. Editore Alinea, 196 pp., ill. EAN: 9788860552181 Maria Grazia Cianci, 2008. Rappresentazione del paesaggio. metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione. Editore Alinea, 151 pp. ISBN 8860553083, 9788860553089 Alessandro Pittaluga, 1987. IL Paesaggio nel territorio. Hoepli, Trento. 232pp De Luca, L. 2011. La Fotomodellazione Architettonica. Palermo, Italy. Dario Flaccovio Editore, 2011. ISBN:978-88-579-0070-4 Folin M., Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime. Diabasis, 2010, Reggio Emilia. Pp. 106-107. Stroffolino D., La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Salerno, Roma 1999, pp. 128 – 132.

Study modes

-

Exam modes

-

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO)

Docente: METTA ANNALISA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Questo corso si colloca sull'orizzonte disciplinare dell'architettura del paesaggio: utilizza gli strumenti propri del progetto di architettura – intesa come arte e tecnica di dare forma allo spazio - con materiali, metodi e approcci propri della disciplina del paesaggista. È una disciplina complessa perché insiste sulle relazioni più che sui manufatti, sui processi più che sugli esiti; perché vi prevale l'utilizzo di materiali naturali e vive in dimensioni temporali evolutive e cicliche; perché procede per strategie e programmi più che per forme; perché richiede la contaminazione di diverse competenze professionali (botanica, geologia, ingegneria naturalistica, scienze ambientali, economia e sociologia ...); perché è interscalare e non procede in modo meccanico dal generale al particolare; perché richiede lo studio e l'interpretazione di aspetti comportamentali e sociali. Obiettivo principale del corso è comprendere tale complessità nell'ambito del progetto degli spazi aperti urbani, far acquisire agli allievi la consapevole capacità di governarla e valorizzarla sul piano culturale, etico, figurativo, ambientale, attraverso la formazione di una sensibilità ricettiva e attenta alle diverse componenti del progetto (competenza di ascolto e di sguardo) e di una abilità tecnica specifica (competenza di intervenire e trasformare). Il progetto dello spazio aperto si può declinare in una moltitudine di specie di spazi: giardini, parchi, rive, aree residuali, orti, piazze, corti, strade, parcheggi, e così via, a loro volta suscettibili a ulteriori specifiche articolazioni tematiche, oltre che a reciproche ibridazioni. Alcune di queste categorie sono il lascito di una lunga e preziosa eredità storica, altri invece ci parlano della contemporaneità e della continua trasformazione degli spazi urbani. Su di essi ci si soffermerà con particolare attenzione. Il corso ha carattere teorico e progettuale ed è articolato in tre moduli – modulo 1. "Ecologia Vegetale"; modulo 2, "Rappresentazione del paesaggio"; modulo 3, "Architettura del paesaggio" – che lavorano in modo sinergico per offrire un quadro di conoscenze metodologiche, teoriche e operative finalizzate al progetto di architettura del paesaggio in ambito urbano.

Testi

E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore 2005. M. Corrado e A. Lambertini, Atlante delle nature urbane. Centouno voci per i paesaggi quotidiani, Editrice Compositori, 2011. G. Cullen, Il paesaggio urbano, Calderini 1976. K. Lynch, L'immagine della città, Marsilio 1964. C. W. Moore, W. J. Mitchel, W. Turnbull, The poetics of gardens, MIT Press, Cambridge-London 1988, trad. it. La poetica dei giardini, Muzio Editore 1991. D. Pandakovic, Dal Sasso A., Saper vedere il paesaggio, Ed. CittàStudi, 2009. F. Panzini, Progettare la natura – Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli 2005. F. Zagari, Questo è paesaggio – 48 definizioni, Gruppo Mancosu editore 2006. F. Zagari, Sul paesaggio. Lettera aperta, Libria 2013.

Bibliografia di riferimento

SULLO SPAZIO PUBBLICO - S. Anderson, Strade, Dedalo, 1982. - B. Secchi, "Lo spessore della strada", in Casabella 553-554/1989. - D. Appleyard, K. Lynch, J. R. Myer, The view from the road, MIT Press, 1965. - I. Cortesi, Il progetto del vuoto. Public space in motion 2000-2004, Alinea, 2004. - G. Dupuy, Automobile e città, Il Saggiatore, 1997. - G. Franco Repellini, Sulle strade della città. Luoghi progetti sentimenti, Franco Angeli, 2003. - K. Lynch e M. Southworth, Designing and Managing the Strip, Joint Center for Urban Studies of M.I.T. and Harvard University, 1974. - A. Moretti (a cura), La strada. Un progetto a molte dimensioni, Franco Angeli, 1996. - "L'architettura della strada", Casabella 553-554/1989. - "La Calle", Paisea 004/2007. - "La Calle 2", Paisea 021/2013. - "Corredores verdes", numero monografico de Paisea. Revista de Paisajismo, numero 030/2013. SUL PARCO PUBBLICO - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore, 2005. - G. Celestini, L'architettura dei parchi a Barcellona: nuovi paesaggi metropolitani, Gangemi, 2002 - I. Cortesi, Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000, Motta architettura, 2000. - J. Czerniak and G. Hargreaves, Large Parks, Princeton Architectural Press, 2007. - G. Laganà, Parks. Riflessioni sui parchi urbani contemporanei, Aracne, 2017. - A. Lambertini, Fare parchi urbani: etiche ed estetiche del progetto contemporaneo in Europa, Firenze University Press, 2006. - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, 1993. - "Parque urbano", Paisea 002/2006. - "Parque urbano2", Paisea 017/2011. - "Parque urbano2", Paisea 032/2013. SULLA CITTÀ DI ROMA - L. Benevolo, Roma dal 1870 al 1990, Edizioni Laterza, 1992. - V. Calzolari, Storia e natura come sistema. Un progetto per il territorio libero dell'area romana, Argos, 1999. - R. Casseti e M. Fagiolo, Roma. Il verde e la città, Gangemi, 2002. - A. M. Damigella e N. Cardano, La campagna romana de «l'XXV», De Luca Editori, 2005. - R. Funiciello, # G. Giordano e A. Praturlon, # La geologia di Roma dal centro storico alla periferia, Ist. Poligrafico dello Stato, 2008. - G. Longobardi, G. Piccinato, V. Quilici, Campagne romane, Alinea, 2009. - P. P. Pasolini, Storie della città di Dio: racconti e cronache romane (1950-1966), Einaudi, 1995. - D. Pasquinelli D'Allegra, La forma di Roma. Un paesaggio urbano tra storia, immagini e letteratura, Carocci, 2006. - D. Pasquinelli D'Allegra, Roma. Il senso del luogo, Carocci, 2015. - L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, 1969. - G. Strappa, Studi sulla periferia est di Roma, Franco Angeli, 2012. SULLA VEGETAZIONE - C. Bourgerie e L. Mailliet, L'arboriculture urbaine, Editeur IDF, 1993. - L. Catalano, "Come scegliere le piante", in F. Zagari, Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, 2009. - "El elemento vegetal", Paisea 010/2009. - C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, 1998. - D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, 2000. - S.

Pignatti et al., *Ecologia vegetale*, UTET, 1995. - O. Polunin e M. Walters, *Guida alle vegetazioni d'Europa*, Zanichelli, 1987. - M. Sgandurra, "Principi di planting", in F. Zagari, *Manuale di progettazione*. Giardini, Mancosu 2009. - J. Simon, *L'arte di conoscere gli alberi*, Edizioni Mursia, 1966. - Studi di flora, vegetazione ed ecologia del paesaggio delle aree Naturali Protette gestite da RomaNatura, liberamente scaricabile dal web SULL'ECOLOGIA: - E. Odum, *Ecologia*, Zanichelli, 1987. SULL'ECOLOGIA DEL PAESAGGIO: - R. T. Forman, *Land Mosaics. The Ecology of Landscapes and Regions*, Cambridge University Press, 1995. SULL'ECOLOGIA URBANA: - R. T. Forman, *Urban Ecology Science of Cities*, Cambridge University Press, 2014. SULLA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO: - M. G. Cianci, *Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi*, Alinea, 2008. - M. G. Cianci, *Rappresentazione del paesaggio. Metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione*, Alinea, 2008. - A. Pittaluga, *Il Paesaggio nel territorio*, Hoepli, 1987. - L. De Luca, *La Fotomodellazione Architettonica*, Dario Flaccovio Editore, 2011. - M. Folin, *Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime*, Diabasis, 2010. - A. Metta, *Paesaggi d'autore. Il Novecento in 120 progetti*, Alinea, 2008. - D. Strofollino, *La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento*, Salerno Editore, 1999.

Modalità erogazione

Il corso si articola in attività seminariali teoriche (LEZIONI) e applicative (LABORATORIO). – Seminari teorici Modulo 1 – Le lezioni dell'insegnamento di Ecologia Vegetale saranno volte a fornire conoscenze di base di Botanica ed Ecologia Vegetale in relazione a pattern, processi e paradigmi di Ecologia del Paesaggio ed Ecologia Urbana. In particolare saranno proposti elementi botanici di sistematica e fisiologia vegetale focalizzati da un punto di vista ecologico di complessità, relazione, successione e resilienza e contestualizzati in un paesaggio antropico altamente eterogeneo e frammentato come quello di Roma. Modulo 2 – Le lezioni di Rappresentazione del Paesaggio saranno finalizzate a fornire le basi conoscitive e pratiche per la gestione analogica e digitale del progetto di paesaggio. Alcune lezioni saranno dedicate alle tecniche fotografiche, alla gestione delle immagini, alla post produzione e composizione di render di progetto attraverso software di fotoritocco. Agli studenti saranno proposte le nuove tendenze della rappresentazione del paesaggio, in modo che possano riproporre le tecniche anche nei progetti del tema d'anno. Modulo 3 – Le lezioni dell'insegnamento di Architettura del Paesaggio saranno volte all'apprendimento delle basi del progetto degli spazi aperti in ambito urbano, in chiave sia sintattico/compositiva sia storico/critica. Saranno poi dedicate comunicazioni specifiche sulle teorie, i metodi e le pratiche tra i più significativi del progetto del paesaggio contemporaneo, verificando come trovino nell'attraversamento delle scale, nell'ibridazione funzionale, spaziale ed estetica i propri caratteri più marcatamente innovativi. – Laboratorio Il laboratorio si articola in due momenti: il sapere (Quadro delle conoscenze) e il sapere fare (Proposte trasformative), tra loro intimamente connessi e sarà condotto in maniera congiunta dai tre moduli di cui si compone il corso. Il Laboratorio comincia il primo giorno del corso. Ci si attende che gli studenti lavorino in aula, affiancati dai docenti, per tutta la durata del corso. 1_ Quadro delle conoscenze La conoscenza dei luoghi si esprime attraverso la capacità di decodificare i segni e renderli materia attiva del progetto. Essa deriva dalla comprensione delle azioni —materiali e immateriali, autopoietiche e antropiche— che li hanno prodotti. Inoltre riguarda non solo i segni già presenti, ma anche quelli latenti, che si annunciano per via dei processi —ambientali, sociali, economici, urbanistici, ecc.— già in corso. Il quadro delle conoscenze, perciò, nelle sue diverse declinazioni, è volto a evidenziare le relazioni tra segni e azioni e non può prescindere dalla dimensione temporale dei fenomeni osservati. Sarà così possibile rinvenire le matrici e le permanenze strutturali del paesaggio osservato, evidenziando i cicli ancora attivi, tendenziali e quelli interrotti. Mappe, cartografie, fotografie e altri tipi di rappresentazioni consentiranno di restituire il carattere dinamico dei principali sistemi territoriali: vegetali; idrologici; del tessuto edilizio; delle infrastrutture, della mobilità; delle attività e funzioni, con lo scopo di evidenziare per ognuno di essi il carattere di ciò che è "invariante" e ciò che è più marcatamente evolvente. La conoscenza sarà esito del sedimentarsi di diverse esperienze esplorative, da condurre sui territori reali e sui documenti, dunque mediante visite, sopralluoghi, rilievi fotografici, geometrici e materiali. 2_ Proposte Il progetto si articolerà in due fasi: il telaio e gli ambiti. 2a_ Il telaio Obiettivo preliminare del progetto è acquisire strategie di intervento riferite alla scala urbana, con lo scopo specifico di individuare strategie di legatura tra diversi spazi aperti. Per questo chiamiamo questa prima fase del progetto "telaio", proprio perché costituisce un'orditura, un'intelaiatura di connessioni spaziali e ambientali. Il telaio si esprime mediante schemi di masterplan, dai quali emergano proposte progettuali utili alla connessione e qualificata relazione tra gli spazi urbani limitrofi, e assume un tenore intermedio tra strategia e configurazione, attestandosi su una scala di 1:50. La consegna degli elaborati avverrà in forma cartacea e digitale, in occasione di una mostra-dibattito in cui si illustreranno e discuteranno le proposte avanzate. La consegna sarà oggetto di valutazione sulla scorta dei seguenti criteri: - congruenza tra diagnosi e indirizzi di progetto; - pertinenza e chiarezza delle linee guida che orienteranno le azioni successive. 2b_ Il sito L'approfondimento riguarderà alcuni siti specifici e sarà volto a definirne l'assetto spaziale complessivo, in coerenza con quanto definito in sede di proposta di telaio. Gli elaborati minimi dovranno comprendere: - Planivolumetria del progetto in scala 1:500; - Diagrammi e schemi dei principali sistemi di progetto, materiali e immateriali, tra cui attività, regia del movimento, trame vegetali; - Sezioni dell'ambito di progetto scelto in scala 1:200; - Rappresentazioni tridimensionali, a tecnica libera; - Abaco delle scelte botaniche; - Fenologia; - Pattern, sestri di impianto e/o densità; - Variazioni di habitus, cicliche ed evolutive. La consegna di tutti gli elaborati avverrà in forma cartacea e digitale, in coincidenza con la data di esame.

Modalità di valutazione

L'esame si svolgerà attraverso l'esposizione del lavoro svolto e un colloquio sui temi principali trattati nel corso delle lezioni. Oggetto di valutazione sarà l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina, emersa da: - frequenza attiva a tutte le attività didattiche del corso; - risultati conseguiti nelle consegne intermedie; - progetto finale, i cui criteri di valutazione saranno riconducibili alla qualità spaziale e ambientale delle configurazioni proposte e alla qualità della rappresentazione; - il colloquio finale, basato sulla capacità di rielaborazione critica dei contenuti delle lezioni e dei testi indicati e/o forniti durante il corso. Gli elaborati minimi dovranno comprendere: -Planivolumetria di progetto in scala 1:1000; -Diagrammi e schemi dei principali sistemi di progetto, materiali e immateriali, tra cui attività, regia del movimento, trame vegetali; -Sezioni dell'ambito di progetto scelto in scala 1:500; -Rappresentazioni tridimensionali, a tecnica libera; -Abaco delle scelte botaniche; -Fenologia e variazioni di habitus, cicliche ed evolutive; -Pattern, sestri di impianto e/o densità.

English

Prerequisites

Programme

This course deals with the disciplinary horizon of landscape architecture: the art and technique to shape open spaces, with materials, methods and approaches proper of landscaping. It focuses on relationships rather than artifacts, processes rather than outcomes; because it prefers the use of natural and living materials, in evolutionary and cyclical time dimensions; Because it proceeds through strategies and programs rather than forms; Because it requires the contamination of various professional skills (botany, geology, natural science engineering, environmental sciences, economics and sociology ...); Because it crosses scale and does not proceed mechanically from general to detail; Because it requires the study and interpretation of behavioral and social topics. The main objective of the course is to understand this complexity within the framework of the urban open space design, to provide the students with the

ability to govern and value this complexity on a cultural, ethical, figurative and environmental level through a receptive and attentive sensitivity (listening and viewing skills) and a specific technical skill (ability to intervene and transform). The project of open space can be declined in a multitude of species of spaces: gardens, parks, shores, residual areas, gardens, squares, streets, streets, parks, and so on, subject to further specific articulations than reciprocal hybridisations. Some of these categories are the legacy of a long and valuable historical legacy, others talk about contemporariness and the continuous transformation of urban spaces. On the last we focus our attention. The course has a theoretical and design character and is divided into three modules - module 1, "Plants Ecology"; module 2, "Landscape Representation"; module 3, "Landscape Architecture" - which work in a synergic way to offer a framework of methodological, theoretical and operational knowledge aimed at designing open spaces in urban areas.

Reference books

E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore 2005. M. Corrado e A. Lambertini, Atlante delle nature urbane. Centouno voci per i paesaggi quotidiani, Editrice Compositori, 2011. G. Cullen, Il paesaggio urbano, Calderini 1976. K. Lynch, L'immagine della città, Marsilio 1964. C. W. Moore, W. J. Mitchell, W. Turnbull, The poetics of gardens, MIT Press, Cambridge-London 1988, trad. it. La poetica dei giardini, Muzzio Editore 1991. D. Pandakovic, Dal Sasso A., Saper vedere il paesaggio, Ed. CittàStudi, 2009. F. Panzini, Progettare la natura – Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli 2005. F. Zagari, Questo è paesaggio – 48 definizioni, Gruppo Mancosu editore 2006. F. Zagari, Sul paesaggio. Lettera aperta, Libria 2013.

Reference bibliography

ABOUT PUBLIC SPACE - S. Anderson, Strade, Dedalo, 1982. - B. Secchi, "Lo spessore della strada", in Casabella 553-554/1989. - D. Appleyard, K. Lynch, J. R. Myer, The view from the road, MIT Press, 1965. - I. Cortesi, Il progetto del vuoto. Public space in motion 2000-2004, Alinea, 2004. - G. Dupuy, Automobile e città, Il Saggiatore, 1997. - G. Franco Repellini, Sulle strade della città. Luoghi progetti sentimenti, Franco Angeli, 2003. - K. Lynch e M. Southworth, Designing and Managing the Strip, Joint Center for Urban Studies of M.I.T. and Harvard University, 1974. - A. Moretti (a cura), La strada. Un progetto a molte dimensioni, Franco Angeli, 1996. - "L'architettura della strada", Casabella 553-554/1989. - "La Calle", Paiea 004/2007. - "La Calle 2", Paiea 021/2013. - "Corredores verdes", numero monografico de Paiea. Revista de Paisajismo, numero 030/2013. ABOUT PUBLIC PARKS - E. Belfiore, Il verde e la città. Idee e progetti dal Settecento ad oggi, Gangemi Editore, 2005. - G. Celestini, L'architettura dei parchi a Barcellona: nuovi paesaggi metropolitani, Gangemi, 2002. - I. Cortesi, Il Parco pubblico: paesaggi 1985-2000, Motta architettura, 2000. - J. Czerniak and G. Hargreaves, Large Parks, Princeton Architectural Press, 2007. - G. Laganà, Parks. Riflessioni sui parchi urbani contemporanei, Aracne, 2017. - A. Lambertini, Fare parchi urbani: etiche ed estetiche del progetto contemporaneo in Europa, Firenze University Press, 2006. - F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, 1993. - "Parque urbano", Paiea 002/2006. - "Parque urbano2", Paiea 017/2011. - "Parque urbano2", Paiea 032/2013. ABOUT ROME - L. Benevolo, Roma dal 1870 al 1990, Edizioni Laterza, 1992. - V. Calzolari, Storia e natura come sistema. Un progetto per il territorio libero dell'area romana, Argos, 1999. - R. Casetti e M. Fagiolo, Roma. Il verde e la città, Gangemi, 2002. - A. M. Damigella e N. Cardano, La campagna romana de «I XXV», De Luca Editori, 2005. - R. Funicello, G. Giordano e A. Praturlon, La geologia di Roma dal centro storico alla periferia, Ist. Poligrafico dello Stato, 2008. - G. Longobardi, G. Piccinato, V. Quilici, Campagne romane, Alinea, 2009. - P. P. Pasolini, Storie della città di Dio: racconti e cronache romane (1950-1966), Einaudi, 1995. - D. Pasquinelli D'Allegra, La forma di Roma. Un paesaggio urbano tra storia, immagini e letteratura, Carocci, 2006. - D. Pasquinelli D'Allegra, Roma. Il senso del luogo, Carocci, 2015. - L. Quaroni, Immagine di Roma, Laterza, 1969. - G. Strappa, Studi sulla periferia est di Roma, Franco Angeli, 2012. ABOUT VEGETATION AND PLANTING - C. Bourgerie e L. Mailliet, L'arboricoltura urbaine, Editeur IDF, 1993. - L. Catalano, "Come scegliere le piante", in F. Zagari, Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu, 2009. - "El elemento vegetal", Paiea 010/2009. - C. Leonardi e F. Stagi, Architettura degli alberi, Edizioni Mazzotta, 1998. - D. Pandakovic, Architettura del paesaggio vegetale, Unicopli, 2000. - S. Pignatti et al., Ecologia vegetale, UTET, 1995. - O. Polunin e M. Walters, Guida alle vegetazioni d'Europa, Zanichelli, 1987. - M. Sgandurra, "Principi di planting", in F. Zagari, Manuale di progettazione. Giardini, Mancosu 2009. - J. Simon, L'arte di conoscere gli alberi, Edizioni Mursia, 1966. - Studi di flora, vegetazione ed ecologia del paesaggio delle aree Naturali Protette gestite da RomaNatura, liberamente scaricabile dal web ABOUT ECOLOGY: - E. Odum, Ecologia, Zanichelli, 1987. ABOUT LANDSCAPE ECOLOGY: - R. T. Forman, Land Mosaics. The Ecology of Landscapes and Regions, Cambridge University Press, 1995. ABOUT URBAN ECOLOGY: - R. T. Forman, Urban Ecology Science of Cities, Cambridge University Press, 2014. ABOUT LANDSCAPE REPRESENTATION: - M. G. Cianci, Metafore. Rappresentazione e interpretazioni di paesaggi, Alinea, 2008. - M. G. Cianci, Rappresentazione del paesaggio. Metodi, strumenti e procedure per l'analisi e la rappresentazione, Alinea, 2008. - A. Pittaluga, Il Paesaggio nel territorio, Hoepli, 1987. - L. De Luca, La Fotomodellazione Architettonica, Dario Flaccovio Editore, 2011. - M. Folin, Rappresentare la città. Topografie urbane nell'Italia di antico regime, Diabasis, 2010. - A. Metta, Paesaggi d'autore. Il Novecento in 120 progetti, Alinea, 2008. - D. Stroppolino, La città misurata. Tecniche e strumenti di rilevamento nei trattati a stampa del Cinquecento, Salerno Editore, 1999.

Study modes

-

Exam modes

-

21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

(URBANISTICA)

Docente: RANZATO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

RE-MOVE-ROME-ROADS, in quanto parte integrante del Laboratorio di Progettazione dello Spazio Urbano, fornisce una serie di elementi critici per rileggere sul piano progettuale lo spazio della strada, ed in particolare quello delle strade del territorio romano. Il territorio romano che ricade all'interno dei limiti amministrativi di Roma Capitale conta un'estensione della rete stradale di circa 8000 km (Roma Capitale, 2022). Una rete che come noto risulta difficile da manutene e questo non solo per l'estensione lineare alla quale si accoppia una consistente sviluppo superficiale di aree ad asfalto, ma anche per il carattere del sottosuolo oltre che il microclima caratterizzato da importanti escursioni termiche. Se gli svuotamenti pandemici delle strade hanno permesso forme di appropriazione temporanee anche inedite dello spazio dell'auto da parte di umani e non-umani, la capacità performativa della strada rimane

tendenzialmente limitata alla mobilità, principalmente automobilistica. RE-MOVE-ROME-ROADS indaga strumenti e processi progettuali strumentali a sovvertire la comprensione ancora monofunzionale dello spazio della strada, valutando azioni e processi che consentono di moltiplicare le relazioni orizzontali e verticali che questo dispositivo urbano può intrattenere con il contesto. Il corso si inserisce nell'ambito di RE-MOVE-ROME, una ricerca-azione del Dipartimento di Architettura di Roma Tre che esplora le possibilità di rimozione dello strato di superficie impermeabile che pervade l'area metropolitana di Roma per dare più spazio all'acqua e alla sua infiltrazione e quindi rafforzare il ciclo idrico regionale e insieme facilitare i processi di rimboschimento, contribuire all'assorbimento delle ondate di calore e delle siccità, favorire i processi di riappropriazione da parte degli abitanti.

Testi

Jacobs, Jane (1961) *Death and Life of Great American Cities*. New York: Random House. Viganò P. (2010), *I territori dell'urbanistica*, Officina Edizioni, Roma.

Bibliografia di riferimento

Appleyard, D., Lynch, K. and Myer, J. (1964) *The View from the Road*. Cambridge: MIT Press. Becciu, G., Lanzani, A. e Zanfi, F., (2021) Negli ambiti fluviali: laminazione del rischio idraulico e riequilibrio ambientale e insediativo. In: Coppola A., Lanzani A., Pessina G., Zanfi F. (2021) *Ricomporre i divari, Il Mulino*, pp. 154-189. Ispra, Roma Capitale (2021) *Il consumo di suolo di Roma Capitale. Analisi della copertura di suolo nel territorio del Comune di Roma*, ISPRA. Jacobs, Jane (1961) *Death and Life of Great American Cities*. New York: Random House. Latour, Bruno (2000). *Politiche della natura. Per una democrazia delle scienze*, Raffaello Cortina Editore. Ontharding (2021) <https://omgeving.vlaanderen.be> Kaijima, M., Stalder, L. and Iseki, Y. (eds.) (2018). *Architectural Ethnography*. Tokyo: TOTO Publishing. Viganò P. (2010), *I territori dell'urbanistica*, Officina Edizioni, Roma.

Modalità erogazione

Un gruppo di lezioni frontali su base di letture selezionate fa a che vedere con il diritto alla città di umani e non-umani. Un altro gruppo sarà dedicato al racconto di alcuni progetti recenti di riqualificazione dello spazio aperto e della strada che integrano un'intelligenza sul piano della co-creazione e/o co-produzione, e/o della gestione dei materiali, e/o della performatività tanto in termini di pratiche umane e non-umane possibili che dell'adattabilità alle perturbazioni climatiche. Una delle lezioni ha la forma del workshop. In un momento collegiale all'aperto, si testeranno strumenti di rimozione delle superfici sigillanti della strada e quelli di indagine del suolo, grazie anche al supporto tecnico e di conoscenza di Geologica s.r.l., partner operativo della ricerca RE-MOVE-ROME.

Modalità di valutazione

La valutazione viene effettuata in accordo con i titolari del Laboratorio di Progettazione dello Spazio Urbano e sulla base dei risultati dell'esplorazione progettuale. Durante l'esame saranno considerati capacità di argomentazione e coerenza delle analisi e dei progetti prodotti (anche in considerazione delle lezioni frontali proposte). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: didattica ed esame a distanza mentre, nei termini del possibile, diversi momenti chiave del corso (per esempio introduzione e workshops) si svolgeranno in presenza assicurando comunque il rispetto delle distanze di sicurezza.

English

Prerequisites

Programme

RE-MOVE-ROME-ROADS, as an integral part of the Laboratory of Urban Space Design, provides a series of critical elements to reinterpret the space of the road, and in particular that of the roads in the Roman territory, on a design level. The Roman territory that falls within the administrative limits of Roma Capitale has a road network extension of about 8000 km (Roma Capitale, 2022). This network is difficult to maintain, not only because of its linear extension, which is coupled with a large surface area of asphalt, but also because of the nature of the subsoil and the microclimate, which is characterised by significant temperature variations. If the pandemic emptiness of the roads has made possible unprecedented forms of temporary appropriation of the space of the car by humans and non-humans, the performative capacity of the road tends to remain limited to mobility, mainly automotive. RE-MOVE-ROME-ROADS investigates design tools and processes instrumental in subverting the still monofunctional understanding of the space of the street, exploring actions and processes that allow to multiply the horizontal and vertical relationships that this urban device can entertain with the context. The course is part of RE-MOVE-ROME, an action-research project of the Department of Architecture of Roma Tre, which explores the possibilities of removing the impermeable surface layer that pervades the metropolitan area of Rome in order to give more space to water and its infiltration and thus strengthen the regional water cycle and at the same time facilitate reforestation processes, contribute to the absorption of heat waves and droughts, and encourage processes of re-appropriation by the inhabitants.

Reference books

Jacobs, Jane (1961) *Death and Life of Great American Cities*. New York: Random House. Viganò P. (2010), *I territori dell'urbanistica*, Officina Edizioni, Roma.

Reference bibliography

Appleyard, D., Lynch, K. and Myer, J. (1964) *The View from the Road*. Cambridge: MIT Press. Becciu, G., Lanzani, A. e Zanfi, F., (2021) Negli ambiti fluviali: laminazione del rischio idraulico e riequilibrio ambientale e insediativo. In: Coppola A., Lanzani A., Pessina G., Zanfi F. (2021) *Ricomporre i divari, Il Mulino*, pp. 154-189. Ispra, Roma Capitale (2021) *Il consumo di suolo di Roma Capitale. Analisi della copertura di suolo nel territorio del Comune di Roma*, ISPRA. Jacobs, Jane (1961) *Death and Life of Great American Cities*. New York: Random House. Latour, Bruno (2000). *Politiche della natura. Per una democrazia delle scienze*, Raffaello Cortina Editore. Ontharding (2021) <https://omgeving.vlaanderen.be> Kaijima, M., Stalder, L. and Iseki, Y. (eds.) (2018). *Architectural Ethnography*. Tokyo: TOTO Publishing. Viganò P. (2010), *I territori dell'urbanistica*, Officina Edizioni, Roma.

Study modes

-

Exam modes

-

21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

(PROGETTAZIONE)

Docente: FURNARI MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Il laboratorio affronta tematiche di progettazione urbana, pertanto è richiesta una conoscenza specifica di storia della città e di urbanistica

Programma

Il laboratorio affronta il tema complesso della rigenerazione urbana confrontandosi con area di grande dimensione della città esistente, all'interno della quale siano presenti una pluralità di temi di riqualificazione dello spazio pubblico a partire dalla costruzione di una rete di percorsi ciclabili. Questi i punti principali: 1 IDENTITÀ Tutti noi viviamo la città in movimento: da un punto all'altro, ciascuno di noi costruisce dinamicamente giorno per giorno, la mappa della propria personale città Spostandoci da un luogo all'altro costruiamo la nostra identità come sommatoria di luoghi con i quali ci identifichiamo Una città congestionata dal traffico limita la libertà di movimento 2 MOVIMENTO La bicicletta è libertà di movimento Un percorso in bicicletta è un'opportunità di scoperta della città e di contatto con le persone Un percorso in bicicletta deve collegare fra loro questi punti Le ciclabili non vanno immaginate come percorsi singoli ma devono essere connesse in una trama che si estenda secondo traiettorie variabili nelle pieghe della città esistente 3 SCELTA Una trama di percorsi ciclabili deve offrirsi alle persone come un insieme di possibilità di scelta, di alternative non solo come mezzo di comunicazione da A a B Le persone interpretano così i vari percorsi a seconda delle occasioni o del momento muovendosi fra i vari punti ognuno in base alle proprie esigenze La trama dei percorsi ciclabili si sovrappone alla città esistente innescando nuove modalità d'uso 4 LUOGHI Le città non sono povere di risorse urbane ma spesso sono utilizzate in modo poco efficace Al di là degli spazi primari -monumentali, istituzionali,- vi sono una miriade di luoghi pubblici che per una serie di motivi -uso, manutenzione, sicurezza- non sono percepiti come potenzialmente abitabili dagli abitanti 5 RETE Tracciare una rete ciclabile può essere il pretesto per riunire in rete frammenti, relitti, margini, saccature, aree dismesse Luoghi che magari per un periodo hanno avuto un uso collettivo che poi si è perso Luoghi che sono i resti di processi di erosione, frammentazione e privatizzazione dello spazio pubblico 6 RIGENERAZIONE La progettazione di una rete ciclabile non ha a che fare solo con la mobilità ma soprattutto con lo spazio pubblico inteso come luogo della dimensione collettiva dell'abitare Una rete ciclabile può servire a materializzare linee di movimento lungo le quali si riconnettono in rete luoghi che, inaspettati si offrono all'uso delle persone Una rete ciclabile può essere il motore di una rigenerazione del tessuto urbano 7 SPAZIO PUBBLICO Connettere fra loro spazi residuali della città consentendo alle persone di potervi accedere, in bicicletta o a piedi, seppure di passaggio, può essere il primo passo per un processo di riappropriazione dello spazio pubblico come luogo condiviso e collettivo 8 SICUREZZA Quando pensiamo ad uno spazio pubblico la sicurezza è fondamentale: senza di essa non esiste nessun luogo che possa essere definito collettivo Accessibilità e visibilità sono condizioni minime per la sicurezza d'uso Una rete di percorsi ciclabili configura un sistema di flussi che attiva lo spazio pubblico della città

Testi

Testi di riferimento riguardo il protocollo di progetto adottato: NACTO National Association of City Transportation Officials, Urban Bikeway Design Guide, Washington April 2011 Edition NACTO National Association of City Transportation Officials, Global Street Design Guide, Global Designing Cities iniziative, Island press, New York 2016

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Le lezioni a seconda della situazione epidemiologica generale si svolgeranno secondo le modalità tradizionali, a distanza oppure in modalità mista. Il Laboratorio è strutturato in una prima fase con un ciclo di lezioni frontali il cui obiettivo è quello di fornire una conoscenza di base del tema progettuale del laboratorio e di approfondire gli aspetti relativi al progetto architettonico da elaborare. Nella prima parte del laboratorio viene chiesto a ciascun gruppo di studenti: a) di procedere, attraverso analisi on site, a delineare una serie di requisiti sintetizzati in una scheda di fattibilità; b) di elaborare un piano di fattibilità e un master plan. La verifica di questo lavoro preliminare È fatta in una serie di revisioni individuali. Successivamente il lavoro di elaborazione del progetto procede secondo una serie di stati di avanzamento concordanti volta a volta e verificati nelle revisioni successive. Alla fine di ciascun blocco della fase di sviluppo viene tenuta una revisione generale di tutti gli aspetti del progetto, per verificare lo stato di avanzamento del lavoro E l'aderenza ai requisiti richiesti. Gli studenti svolgeranno una parte del lavoro in forma autonoma E una parte Durante il laboratorio potendo beneficiare di revisioni su richiesta.

Modalità di valutazione

A seconda del contesto generale e della situazione epidemiologica gli esami del laboratorio si svolgeranno in modalità tradizionale oppure a distanza sulla piattaforma TEAMS. Il Laboratorio è organizzato attraverso un certo numero di revisioni, sia suddivise per insegnamento che di carattere generale, finalizzate a verificare il livello di comprensione effettiva dei concetti e la capacità degli studenti relativamente ai temi progettuali trattati. Durante il corso si svolgerà in date da definire alcune revisioni generali a cui parteciperanno tutti i docenti che contribuiscono al laboratorio Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. L'esame finale si svolge in una prova unica durante la quale allo studente si richiede di mostrare capacità di sintesi riguardo alle componenti del laboratorio il materiale di esame andrà caricato almeno 48 ore prima dello svolgimento in una cartella apposita sul Google Drive del Laboratorio. Comunicazione del link verrà inviata tramite Moodle.

English

Prerequisites

The laboratory deals with issues of urban design, therefore a specific knowledge of city history and urban planning is required

Programme

The laboratory deals with the complex theme of urban regeneration, dealing with a large area of the existing city, within which there are a plurality of themes for the redevelopment of public space starting from the construction of a network of cycle paths. These are the

main points: 1 **IDENTITY** We all live the city on the move: from one point to another, each of us dynamically builds the map of our own city day by day Moving from one place to another we build our identity as a sum of places with which we identify ourselves A city congested by traffic limits freedom of movement 2 **MOVEMENT** Cycling is freedom of movement A bicycle tour is an opportunity to discover the city and get in touch with people A bicycle route must link these points together The paths should not be imagined as single paths but must be connected in a plot that extends according to variable trajectories in the folds of the existing city 3 **CHOICE** A network of cycle routes must offer itself to people as a set of choices, alternatives not only as a means of communication from A to B People thus interpret the various routes according to the occasion or moment, moving between the various points each according to their needs The plot of cycle paths overlaps the existing city triggering new ways of use 4 **PLACES** Cities are not poor in urban resources but are often used inefficiently Beyond the primary spaces - monumental, institutional, - there are a myriad of public places that for a variety of reasons - use, maintenance, safety - are not perceived as potentially habitable by the inhabitants 5 **NETWORK** Drawing a cycle network can be the pretext for bringing together fragments, wrecks, margins, troughs, and abandoned areas. Places that maybe for a period have had a collective use that then got lost Places that are the remains of processes of erosion, fragmentation and privatization of public space 6 **REGENERATION** The design of a cycle network does not only have to do with mobility but above all with public space as a place of the collective dimension of living A cycle network can serve to materialize lines of movement along which unexpected places are reconnected to the use of people. A cycle network can be the engine of a regeneration of the urban fabric 7 **PUBLIC SPACE** Connecting residual spaces in the city to each other, allowing people to access them, by bicycle or on foot, even in passing, can be the first step in a process of re-appropriation of public space as a shared and collective place 8 **SAFETY** When we think of a public space, security is fundamental: without it there is no place that can be called collective Accessibility and visibility are minimum conditions for safe use A network of cycle paths configures a system of flows that activates the public space of the city

Reference books

NACTO National Association of City Transportation Officials, Urban Bikeway Design Guide, Whashington April 2011 Edition NACTO National Association of City Transportation Officials, Global Street Design Guide, Global Designing Cities initiative, Island press, New York 2016

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA

(URBANISTICA)

Canale:N0

Docente: CAUDO GIOVANNI

Italiano

Prerequisiti

Programma

Oggi le città si presentano come territori abitati, sono sempre più delle "endless city". Anche Roma ha trascinata ormai ben oltre i suoi confini amministrativi, si può parlare di Città Regione. Confrontarsi con questa condizione ha una valenza che va oltre il caso romano. Ma questa vastità vorremmo interrogarla chiedendoci: qual è la "forma urbis" attuale di Roma? Il "grande progetto" di Roma è riconoscerne la "forma urbis" attuale. Sono "i vuoti" non edificati ma in realtà pieni di valori: agricoli, ambientali (parchi e riserve) ed ecologici. Il suolo, l'acqua che nel loro intreccio con l'estensione territoriale, le differenti densità dell'abitare, i segni della storia che si sono depositati nel tempo a dare "forma all'urbis" attuale, quella che riguarda il futuro. Ci proponiamo di conferire significato al complesso di spazi, di forme, di simboli che connotano, da un punto di vista storico-culturale e sociale, la città che abitiamo per contribuire a restituirne la "forma urbis". Riabitare, riscrivere. Una prima rappresentazione di Roma è data dai "grumi edificati" tenuti assieme dalle infrastrutture, in continua trasformazione, una sovrascrittura su un testo in parte già scritto. Mentre l'espansione è proceduta per aggiunte, ora la crescita può avvenire per stratificazione sull'esistente e si costruisce sopra al già costruito.

Testi

Testi da definire

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Lo svolgimento del corso seguirà un iter bidirezionale e interlocutorio tra docenti e studenti, durante il quale si affronteranno i temi teorici della progettazione urbanistica e quelli strettamente legati alle pratiche urbanistiche. Momento fondamentale del corso sarà costituito dalla serie di incontri di verifica e confronto, tale da consentire uno scambio continuo tra le esperienze progressivamente maturate.

Modalità di valutazione

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno dare prova individualmente di aver acquisito gli elementi della disciplina forniti durante il corso e illustrare il prodotto della loro esercitazione nel corso di una esposizione collettiva.

English

Prerequisites

Programme

Today cities appear as inhabited territories, they are increasingly "endless cities". Even Rome has now overflowed well beyond its administrative borders, we can speak of a City Region. We would like to question the territory of Rome and ask ourselves: what is the current "forma urbis" of Rome? The "great project" of Rome is to recognize its current "forma urbis". They are the "voids" not built but in reality full of values: agricultural, environmental (parks and reserves) and ecological. The soil, the water that in their intertwining with the territorial extension, the different densities of living, the signs of history that have deposited over time to give "shape to the current urban", the one that looks to the future. We aim to give meaning to the complex of spaces, shapes, symbols that connote the city we live in from a historical-cultural and social point of view to help restore its "forma urbis". Rehab, rewrite. A first representation of Rome is given by the "built lumps" held together by the infrastructures, in continuous transformation, an overwriting on a text already written in part. While the expansion has proceeded by additions, now the growth can take place by stratification on the existing and is built on top of the already built.

Reference books

-

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI

Canale:N0

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

Italiano

Prerequisiti

Gli studenti debbono essere in grado di conoscere l'impalcato della disciplina urbanistica e le condizioni di contesto su cui si proiettano le politiche urbane e formulare linee di indirizzo per le politiche urbane.

Programma

La definizione concettuale delle politiche pubbliche costituisce oggetto di un ciclo introduttivo. Lo schema prevede di introdurre e discutere criticamente la distinzione tra policy e politics; la formulazione dei problemi di cui le politiche si devono occupare, e la loro messa 'in agenda'; l'accoppiamento tra problemi e soluzioni; la natura e ruolo degli attori che influenza la formazione e formulazione delle politiche in un quadro di governance multilivello; la messa in opera, l'implementazione delle politiche; la valutazione dei processi, degli esiti e degli effetti. Un secondo gruppo di comunicazioni esplora il vasto campo delle politiche di rigenerazione in contesti europei e nordamericani, che pongono crescente attenzione alla qualità della vita in ambiti di prossimità incrociando housing, sviluppo locale ed empowerment delle comunità. Il caso della costruzione delle agende locali aiuta a rivisitare anche l'ampio raggio delle politiche urbane e territoriali italiane con particolare riguardo ai temi della governance. La dimensione dell'ambiente e della biodiversità vi assume un ruolo di crescente centralità portando a declinare il benessere e il wellbeing negli spazi aperti urbani e periurbani. Sullo sfondo degli scenari di trasformazione che attendono Roma Capitale, verrà approfondito il caso studio di Acilia-Dragona a ridosso del Tevere segnato da problematiche ambientali, insediative e produttive particolarmente complesse e conteso tra differenti usi e utilità e tra strumentazioni generali e di settore. Lungo l'intero sviluppo del corso, sopralluoghi, comunicazioni, seminari e incontri con gli stakeholder intrecceranno conoscenza-parola e conoscenza-contatto, evidenziando sintonie e contraddizioni, interferenze e negoziazioni tra moti ascendenti e moti discendenti, che segnano l'altalenante rapporto tra collettività e istituzioni.

Testi

Calzolari V., Storia e Natura come sistema, Argos, 1997. Hall P., Good cities, better lives : how Europe discovered the lost art of urbanism, London New York, Routledge, 2013. Insolera I., Roma moderna, Einaudi, Torino, 1962. Palazzo A.L. (a cura di), Campagne urbane. Paesaggi in trasformazione nell'area romana, Gangemi, Roma, 2005.

Bibliografia di riferimento

Battaglini E., La negozialità territoriale dell'innovazione nell'era digitale. Generatività sociale come nuova prospettiva interpretativa?, Annali della Fondazione Di Vittorio, 2019. Calafati A., Economie in cerca di città, Donzelli 2009. Caroli M.G., Prezioso M., Roma metropolitana. Prospettive regionali e ipotesi cross-border d'area vasta, Franco Angeli, 2016. MIT, Dieci anni di governo delle complessità territoriali, 2008. Sennett R., Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione, Feltrinelli, 2012. L E X I T Y Aristone O., Palazzo A.L. (a cura di), Forme del Periurbano. Suoli, usi, vocazioni, "Urbanistica Informazioni", n. 269-270 e n. 271. Aristone O., Palazzo A.L., Né città né campagna. La nuova "Forma Città", "Agriregioneuropa", anno 12, n. 44, Mar 2016, pp. 7-9. Cao U., Il progetto della densità, "EcoWebTown", n. 9, 2011. Duany A. (2002), Introduction to the Special Issue: The Transect, Journal of Urban Design, 7:3, 251-260. Gabellini P., Grandi questioni e rappresentazioni della città, "Urbanistica", n. 156, 2016. Gambino R., La Convenzione europea del Paesaggio (CEP): dall'osservazione all'attuazione (datt.), ottobre 2015. Palazzo A.L., Città, spazio e tempo. Traiettorie del progetto, "EcoWebTown", n. 17, 2017. Russo M., Un nuovo orizzonte territoriale per il progetto urbanistico, "Urbanistica", n. 156, 2016. Secchi B., Analisi territoriale, in Secchi B., Un progetto per l'urbanistica, Laterza, 1989. Secchi B., Attraversare il tempo, in Secchi B., Prima lezione di urbanistica, Laterza, 2004. Hölzer C., Hundt T., Lüke C., Hamm O.G., Riverscapes. Designing urban embankments, Birkhäuser Verlag, 2008. Otto B., Mc Cormick K., Leccese M., Ecological Riverfront Design. Restoring Rivers, Connecting Communities, American Planning Association, 2014.

Modalità erogazione

La suddivisione del modulo in unità didattiche consente di verificare nello svolgimento del lavoro l'impegno e la partecipazione degli studenti. Sono pertanto previste lezioni frontali, seminari con esperti, lavori di gruppo finalizzati a letture critiche commentate in aula,

lavori di gruppo relativi all'approfondimento delle dinamiche spontanee e istituzionali sul caso studio, con particolare attenzione alla disciplina degli assetti fisici e al governo dei processi. La frequenza dell'insegnamento è obbligatoria. In caso di proroga dell'emergenza sanitaria da COVID-19, verranno attuate tutte le disposizioni che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività didattiche e di valutazione degli studenti. In particolare verranno seguite le seguenti modalità: colloquio esame orale.

Modalità di valutazione

La valutazione finale è in relazione ai risultati conseguiti attraverso la partecipazione attiva ai seminari, le elaborazioni svolte nel corso dell'anno e alla capacità di argomentarne i contenuti teorici e metodologici, con riferimento ai contenuti delle lezioni, delle esercitazioni e dei seminari svolti durante l'anno ed alla bibliografia consigliata.

English

Prerequisites

Students are required to handle - acknowledge and interpret - the theoretical background and current state of the art, and to infer a strategy to deal with the case study.

Programme

Part One addresses the conceptual definition of public policies, introducing and critically discussing the distinction between policy and politics; the formulation of the problems that policies must deal with, and their putting 'on the agenda'; the coupling between problems and solutions; the nature and role of the actors that influence policy design in a multilevel governance framework and policy implementation, assessment and effects. Part Two explores a wide array of regeneration policies and practices in European and North American contexts, that pay increasing attention to the quality of life at local level by intertwining affordable housing, local development and community empowerment issues. The case of the construction of local agendas also helps revisit a wide range of Italian urban and territorial policies, notably in reference to governance issues. Environment and biodiversity take in a major role, allowing to tackle welfare and wellbeing in urban and peri-urban areas. Part Three, that will be developed alongside the previous parts, is devoted to a practical approach to a specific case study. On the backdrop of the challenges awaiting the Municipality of Rome (Roma Capitale), the pilot will be Acilia-Dragona district along the Tiber River, marked by peculiar complex environmental, settlement and production problems, and contradictorily affected by general and sector planning tools forecasts. Throughout the course's development, surveys, communications, seminars, and meetings with stakeholders will intertwine theoretical and practical narratives, highlighting syntonomies and contradictions, negotiations and interference between top-down and bottom-up approaches witnessing the fluctuating interplay between the community and institutions.

Reference books

Calzolari V., *Storia e Natura come sistema*, Argos, 1997. Hall P., *Good cities, better lives : how Europe discovered the lost art of urbanism*, London New York, Routledge, 2013. Insolera I., *Roma moderna*, Einaudi, Torino, 1962. Palazzo A.L. (a cura di), *Campagne urbane. Paesaggi in trasformazione nell'area romana*, Gangemi, Roma, 2005.

Reference bibliography

Battaglini E., *La negozialità territoriale dell'innovazione nell'era digitale. Generatività sociale come nuova prospettiva interpretativa?*, Annali della Fondazione Di Vittorio, 2019. Calafati A., *Economie in cerca di città*, Donzelli 2009. Caroli M.G., Prezioso M., *Roma metropolitana. Prospettive regionali e ipotesi cross-border d'area vasta*, Franco Angeli, 2016. MIT, *Dieci anni di governo delle complessità territoriali*, 2008. Sennett R., *Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione*, Feltrinelli, 2012. L E X I T Y Aristone O., Palazzo A.L. (a cura di), *Forme del Periurbano. Suoli, usi, vocazioni, "Urbanistica Informazioni"*, n. 269-270 e n. 271. Aristone O., Palazzo A.L., *Né città né campagna. La nuova "Forma Città", "Agridregionieuropa"*, anno 12, n. 44, Mar 2016, pp. 7-9. Cao U., *Il progetto della densità, "EcoWebTown"*, n. 9, 2011. Duany A. (2002), *Introduction to the Special Issue: The Transect*, *Journal of Urban Design*, 7:3, 251-260. Gabellini P., *Grandi questioni e rappresentazioni della città, "Urbanistica"*, n. 156, 2016. Gambino R., *La Convenzione europea del Paesaggio (CEP): dall'osservazione all'attuazione (datt.)*, ottobre 2015. Palazzo A.L., *Città, spazio e tempo. Traiettorie del progetto, "EcoWebTown"*, n. 17, 2017. Russo M., *Un nuovo orizzonte territoriale per il progetto urbanistico, "Urbanistica"*, n. 156, 2016. Secchi B., *Analisi territoriale*, in Secchi B., *Un progetto per l'urbanistica*, Laterza, 1989. Secchi B., *Attraversare il tempo*, in Secchi B., *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, 2004. Hölzer C., Hundt T., Lüke C., Hamm O.G., *Riverscapes. Designing urban embankments*, Birkhäuser Verlag, 2008. Otto B., Mc Cormick K., Leccese M., *Ecological Riverfront Design. Restoring Rivers, Connecting Communities*, American Planning Association, 2014.

Study modes

-

Exam modes

-

21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Docente: CARERI FRANCESCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso sviluppa l'idea di C.I.R.C.O. (Casa Irrinunciabile per la Ricreazione Civica e l'Ospitalità) proponendo un ripensamento degli spazi di accoglienza di migranti, transitanti e popolazioni mobili, a partire dal riuso del patrimonio immobiliare romano dismesso o sottoutilizzato. L'obiettivo è favorire l'accesso a questi spazi per tutti gli abitanti della città, aprendoli alla costruzione collettiva dell'abitare, di spazi di scambio e socialità. Il progetto prevede l'elaborazione di indicazioni per una politica di accoglienza, in un senso più reciproco di ospitalità, tesa a generare inedite forme di reciprocità e convivenza. Si lavora a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Il corso interviene nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto

civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: Arti Architettura Città. Le Arti come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'architettura come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La Città come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

Testi

per una visione dei temi del corso e dei risultati degli ultimi anni vedere il blog del corso: <https://laboratoriocirco.wordpress.com/> Testi di base: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTETICA, EINAUDI, TORINO 2006. - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON, UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Bibliografia di riferimento

Per approfondire sui temi del camminare, il perdersi, l'arte, la natura e la città: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walser, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, Univeristy of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il mondo a piedi : elogio della marcia, Milano, Feltrinelli, 2001 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotropie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 Su Roma: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Iardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudò, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvagli (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrc, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV, Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Milano 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periSferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accattoni (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Modalità erogazione

Il corso è diviso in due parti, la prima di lezioni teoriche, esplorazioni, lavoro sul campo, conferenze, seminari e workshop; nella seconda parte gli studenti e le studentesse elaborano una mappatura del patrimonio immobiliare romano dismesso e cominciano a costruire relazioni collaborative con i soggetti interessati della società civile. In seguito scelgono un luogo in cui sviluppare il progetto tenendo conto dell'individuazione di attori, fruitori, possibili finanziamenti, inneschi di dinamiche di economia circolare, impatto alla scala di quartiere e urbana, ed elaborano progetti architettonici di riuso degli immobili, individuando le diverse fasi del progetto. Il progetto prevede un tradizionale progetto di architettura atto a simulare, con disegni e modelli in scala delle possibili trasformazioni; un progetto del tipo "design and build" alla scala uno ad uno, per trasformare direttamente la realtà studiata; altre tattiche di trasformazione urbana da inventare a seconda del contesto. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni teoriche e revisioni di gruppo attraverso la piattaforma teams, sopralluoghi e lavoro sul campo in piccoli gruppi, mantenendo il distanziamento fisico e l'uso di mascherine.

Modalità di valutazione

Negli ultimi tre anni la valutazione dello studente consisteva in una serie di valutazioni del progetto in itinere ed una valutazione in sede di esame finale in presenza attraverso una installazione dei materiali nel luogo del progetto. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: revisioni, correzioni e consegne per via telematica; valutazioni in itinere sia a distanza che in presenza in forma di sopralluogo nei luoghi oggetti di esame, e, a seconda del livello di emergenza e delle disposizioni di Ateneo, esame finale in gruppi distanziati nei luoghi oggetti di esame.

English

Prerequisites

Programme

The course develops the idea of C.I.R.C.O. (Casa Indispensable for Civic Recreation and Hospitality) proposing a rethinking of the welcoming spaces for migrants, transients and mobile populations, starting from the reuse of the abandoned or underused Roman real estate assets. The goal is to facilitate access to these spaces for all the inhabitants of the city, opening them up to the collective construction of living, spaces for exchange and sociability. The project involves the development of indications for a welcoming policy, in a more mutual sense of hospitality, aimed at generating new forms of reciprocity and coexistence. The work is in direct contact with the local area and its communities. The course intervenes at the core of the city in a creative, interdisciplinary and participatory way. It offers lessons about the relationship between arts, architecture and the city, and direct experiences such as urban explorations, realization of micro-structures at the 1:1 scale, events and performative actions of a high civic and symbolic content, in complex social contexts, with special attention to the intercultural city and the migrant's hospitality. We can explain the teaching approach goes in three main words: Arts Architecture City. By Arts we mean the tools of knowledge that guide us towards the comprehension of the dynamics of contemporary urban transformations; poetic glances that are able to reveal those aspects of the city that are often invisible, and to provoke their potentialities. We understand Architecture as a practice of reading and processing space, both in a physical and symbolic way. The course offers to the students an occasion to experiment the construction of an artifact in the city that is able to provoke social transformations. We view the City as a contested space, not just in terms of the formal regulations that aim to rule its development but in terms of those new dwelling practices that seek to transform housing and neighborhoods, to change the use and meaning of public space, and to claim people's right to the city. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

Reference books

For a view of the course topics and achievements over the past few years, see the course blog: <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>
 basic: - FRANCESCO CARERI, LORENZO ROMITO, CAMPUS ROM, ALTRIMEDIA EDIZIONI, MATERA 2017 - FRANCESCO CARERI, WALKSCAPES. EL ANDAR COMO PRÁCTICA ESTÉTICA / WALKING AS AN AESTHETIC PRACTICE, EDITORIAL GUSTAVO GILI, BARCELONA 2002, TRAD. IT. WALKSCAPES. IL CAMMINARE COME PRATICA ESTÉTICA, EINAUDI, TORINO 2006. - ANNA DETHERIDGE, SCULTORI DELLA SPERANZA. L'ARTE NEL CONTESTO DELLA GLOBALIZZAZIONE, EINAUDI 2012 - AA.VV., INTERNAZIONALE SITUAZIONISTA 1958-69, NAUTILUS/STAMPATRE, TORINO, 1994 - FRANCESCO CARERI, CONSTANT / NEW BABYLON, UNA CITTÀ NOMADE, TESTO & IMMAGINE, TORINO, 2001 - BRUCE CHATWIN, THE SONGLINES (1987), TRAD. IT. LE VIE DEI CANTI, ADELPHI, MILANO, 1988 - FRANCO LA CECLA., PERDERSI, L'UOMO SENZA AMBIENTE, LATERZA, BARI, 1988 - PETER LANG, A CURA DI., SUBURBAN DISCIPLINE, PRINCETON ARCHITECTURAL PRESS, NEW YORK, 1997 - ROSALIND KRAUSS, PASSAGES IN MODERN SCULPTURE, MIT PRESS, 1981, TR. IT. PASSAGGI, BRUNO MONDADORI, MILANO, 1998

Reference bibliography

about walking, arts and the cities: - Omero, Odissea - Jean Jacques Rousseau, le fantasticherie del passeggiatore solitario, Torino, Einaudi 1993 (1770) - Henry David, Thoreau, Walden, (con prefazione di Wu Ming 2), Donzelli 2007 (1851) - Henry David, Thoreau, Camminare, SE, Milano 1999, (1854) - Robert, Walser, La passeggiata, Adelphi, Milano 1978 (1919) - Werner Herzog, Sentieri nel ghiaccio, Guanda, Milano 1980 - Gilles A Tiberghien, Land Art, Carré, Paris 1993 - Robert Smithson, The collected writings, Univeristy of California Press, Los Angeles 1996 - Piero Zanini, Significati del confine, Mondadori, Milano 1997 - Stalker, Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - David Le Breton, Il mondo a piedi : elogio della marcia, Milano, Feltrinelli, 2001 - Michel Foucault, Spazi altri. I luoghi delle eterotropie, mimesis, Milano 2002 - Rebecca Solnit, Storia del camminare, Bruno Mondadori, Milano 2002 - Gilles Clement, Manifesto del Terzo paesaggio, Quodlibet, Macerata 2005 - Duccio Demetrio, Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea, Cortina Raffaello 2005 - Raffaele Milani, Il paesaggio è un'avventura. Invito al piacere di viaggiare e di guardare, Feltrinelli 2005 - Giampaolo Nuvolati, Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Il Mulino 2006 - Italo Testa, Pensieri viandanti. L'etica del camminare. Vol. 2, Diabasis 2009 Su Roma: - Giovanni Berlinguer e Piero Della Seta, Borgate di Roma, Editori Riuniti, Roma 1960, 1976 - Italo Insolera, Roma Moderna, Einaudi, Torino 1962-2001 - Alberto Clementi e Francesco Perego (a cura di), La metropoli spontanea. Il caso di Roma, Dedalo, Bari 1983 - Vezio De Lucia, Se questa è una città, Editori Riuniti, Roma 1989 - Franco Martinelli, Roma Nuova. Borgate Spontanee e insediamenti pubblici, Angeli, Milano 1990 - Walter Tocci, Roma, che ne facciamo, Editori Riuniti, Roma 1993 - Massimo Iardi e Paolo Desideri (a cura di), Attraversamenti: i nuovi territori dello spazio pubblico, costa e nolan, Genova 1997 - Marco Brazzoduro e Cinzia Conti (a cura di), Le città della capitale. Rapporti sociali e qualità della vita a Roma, Franco Angeli, Milano 2002 - Comune di Roma, Atlante delle periferie, (pubblicazione a cura dell'Ente), Roma 2003. - Giorgio Piccinato, La città eventuale, Quodlibet, Macerata 2004 - Giovanni Caudo, Case di carta: la "nuova" questione abitativa, in l'Unità (in due parti) 24 e 27 dicembre 2005 e http://www.urbanisticatre.uniroma3.it/editoriale/editoriale_caudo_casa.pdf - Piero Salvaghi (a cura di), Roma Capitale nel XXI secolo. La città metropolitana policentrica, Palombi, Roma 2005 - Stalker, A Travers les Territoires Actuels / Attraverso i Territori Attuali, Jean Michel Place, Paris 2000 - Lorenzo Romito, Campagnaromana, alla scoperta dell'Oltrecittà. In Marjetica Potrc, Fragmented worlds. Fondazione Ratti - Actar Barcellona 2006 - AA.VV., Modello Roma. L'ambigua modernità, Odradek, Roma 2007 - Carlo Cellamare, Fare città. Pratiche urbane e storie di luoghi, Eleuthera, Milano 2008 - Marco Cremaschi (a cura di), Tracce di quartieri. Il legame sociale nella città che cambia, Franco Angeli, Milano 2008 - Francesco Careri e Lorenzo Romito, Roma, una città senza case, un popolo senza terra, in Aldo Bonomi (a cura di), La Vita Nuda, Triennale Electa, Milano 2008, pp.105-115 - Walter Tocci, Italo Insolera, Domitilla Moranti, Avanti c'è posto. Storie e progetti del trasporto pubblico a Roma, Donzelli, Roma 2008 - Sonia Masiello, Roma periSferica. La città, le periferie, gli immigrati, la scuola, Franco Angeli, Milano 2009 - Caritas di Roma, Osservatorio Romano sulle Migrazioni. Sesto Rapporto, Idos, Roma 2010 - Antonio Castronovi (a cura di), un futuro per Roma, Ediesse, 2010 film: - Europa '51 (1952) di Roberto Rossellini - Accattone (1961) di Pierpaolo Pasolini - Mamma Roma (1962) di Pierpaolo Pasolini - Residence Roma (2001) di Fabio Caramaschi - Residence Bastoggi (2003) di Maurizio Iannelli e Caludio Canepari - Savorengo Ker (2009) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis - Good Buy Roma (2011) di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano - Space Metropoliz (2013) di Fabrizio Boni e Giorgio de Finis

Study modes

-

Exam modes

-

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Docente: CERASOLI MARIO

Italiano

Prerequisiti

Il corso è aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Architettura. Per essere ammessi al corso è necessario superare una selezione basata su lettera di motivazione, media ponderata degli esami e conoscenza della lingua spagnola. Per gli studenti Erasmus, è inoltre richiesto l'essere iscritti almeno al 4° anno del corso di laurea in Architettura nella Università di provenienza e aver seguito negli anni precedenti almeno due corsi di urbanistica / progettazione urbanistica.

Programma

Parlare di recupero urbanistico oggi costituisce una opportunità per conoscere, tutelare, recuperare e quindi valorizzare il ricco patrimonio di nuclei, quartieri e città che forma la maggioranza dei contesti urbani in cui viviamo. Un centro storico, in particolare, costituisce un ambito territoriale estremamente delicato, luogo di memorie collettive e individuali, con una precisa identità urbanistica e un elevato valore storico e testimoniale riferibile sia al tessuto urbano che a singoli elementi del patrimonio edilizio, anche di rilevante valore. Qualsiasi intervento di rilevanza urbanistica che lo interessi è pertanto un'operazione evidentemente complessa perché "si tratta, in primo luogo, di conoscerlo e riconoscerlo, così da comprenderne le caratteristiche - spaziali, documentali, funzionali - che lo identificano" (G. Piccinato, 2008). È pertanto necessario comprenderne, da un lato, il ruolo territoriale ma anche, e soprattutto, la visione che ne hanno gli abitanti e gli utenti ("a chi appartiene il centro storico?"). Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate nel 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti. Il corso si articolerà pertanto attraverso le seguenti quattro fasi di lavoro, correlate e consecutive: 1. il recupero urbanistico: contesto scientifico e evoluzione del dibattito disciplinare. In questa fase si definirà il contesto scientifico del recupero urbanistico ("di cosa parliamo?") nell'ambito della disciplina urbanistica e si percorrerà la storia del dibattito disciplinare che, a partire dagli Anni Cinquanta, si è rivolto ai contesti urbani storici e successivamente anche a quelli degradati sia sotto il profilo fisico che quello sociale. 2. la legislazione specifica e gli strumenti urbanistici. Si analizzeranno i testi delle leggi che riguardano l'intervento in contesti storici e in generale il patrimonio edilizio e urbano esistente e i relativi strumenti urbanistici, a partire dal Piano di Recupero (art. 27 della L. 457 del 1978), fino ad arrivare ai programmi integrati degli Anni Novanta. 3. le tecniche. Lo studio delle tecniche di intervento in contesti storici si avvarrà dello studio di piani di recupero e di piani particolareggiati di centri storici e non, verificandone gli obiettivi, i contenuti, le modalità tecniche, gli aspetti procedurali e, infine, la vicenda attuativa. 4. una sperimentazione. Contestualmente alla parte teorica disciplinare si affronterà lo studio di una porzione di un contesto urbano storico per impostarne una strategia integrata di recupero e valorizzazione, che comprenderà il Piano di Recupero, il Piano della Mobilità, il Programma delle Opere Pubbliche, lo studio di fattibilità socio-economica, e individuare le politiche urbane collegate e i meccanismi di progettazione partecipata.

Testi

Mario Cerasoli, Gianluca Mattarocci (a cura di), *Rigenerazione urbana e mercato immobiliare*. Roma : RomaTrE-Press, 2018 Cerasoli, M., & Mattarocci, G. (a cura di). (2020). *Un futuro per i centri storici minori. Scenari possibili nell'era post-covid*. Roma : Aracne Editrice. Ravagnan, C. & Amato, C., *Percorsi di resilienza. Rilancio e riuso delle ferrovie in dismissione nei territori fragili tra Italia e Spagna*. Roma : Aracne, 2020

Bibliografia di riferimento

AA.VV. (2017), *Centri storici e futuro del Paese. Indagine nazionale sulla situazione dei Centri Storici*. ANCSA – CRESME. Bergamo-Bologna, 2017. AA.VV. (2014), *GBC Historic Building*. GBC Italia, Rovereto (TN), 2014 AA.VV. (1995), *Il Ghetto di Roma. Progetto di recupero urbano ed edilizio*. Edizioni Kappa, Roma, 1995 AA.VV. (1978), *Interventi nel centro storico. Confronto fra esperienze operative promosso dall'assessorato per gli interventi nel centro storico del Comune di Roma*. Dedalo libri, Bari, 1978. AA.VV. (1973), *L'intervento pubblico nei Centri Storici. Problemi sociali, giuridici, economici, architettonici e tecnici*. Edizioni di "Edilizia Popolare" (anno XX n. 110 gennaio-febbraio 1973) Andreassi, F. (2016), *Urbanistica e decrescita. Tra restringimenti, abbandoni e ricostruzioni. Il ruolo dei centri storici minori. Esempi di Architettura*. Roma : Aracne editrice. Ottavia Aristone, Anna Laura Palazzo (2000), *Città storiche. Interventi per il riuso*. Edizioni Il Sole 24 Ore, Milano, 2000. Mario Cerasoli (2010), *Il recupero dei centri storici: la "modulazione della tutela"*. L'esperienza del Piano di Recupero per il Centro Storico di Formello (Roma). Atti della XIII Conferenza SIU . Roma, 25-27 febbraio 2010 Giuliano Dall'Ò (2014), *Smart city. La rivoluzione intelligente delle città*. Il Mulino, Bologna, 2014. D. Esposito, S. Passigli (2014), *"Ripartizioni urbane e sviluppo edilizio a Sutri fra XVI e XIX secolo"*. In: G. Villa (a cura di) (2014), *"Storie di città e architetture. Scritti in onore di Enrico Guidoni"*. Edizioni Kappa, Roma, 2014. Marcello Fabbri (1983), *L'urbanistica italiana dal dopoguerra a oggi. Storia, ideologie, immagini*. De Donato Editore, Bari, 1983. Paola Falini (a cura di) (1986), *Il recupero rinnovato. Esperienze e strategie urbane degli anni '80*. Edizioni Kappa, Roma, 1986 Bruno Gabrielli (1993), *Il Recupero della città esistente*. Saggi 1968-1992. Etaslibri, Milano, 1993. Serge Latouche (2008), *Breve trattato sulla decrescita serena*. Bollati Beringhieri, Milano, 2008 Enrico Valeriani (a cura di) (1987), *San Paolino alla regola. Piano di recupero e restauro*. Quaderni dell'assessorato per gli interventi sul centro storico del Comune di Roma. Edizioni Kappa, Roma, 1987 Marcello Vittorini (a cura di), *Dallo spreco edilizio alla politica di recupero dell'esistente*. Guida Editori. Napoli, 1978

Modalità erogazione

Il corso si articolerà in lezioni, seminari, visite guidate e laboratori progettuali. Nella fase finale del Corso si svolgerà un workshop progettuale intensivo della durata di sei giorni. Il Workshop si svolgerà nell'ambito delle attività del progetto di cooperazione "OCSHC Oriental Cuba Small Historical Centres". Il corso, opzionale, è aperto ad un numero massimo di 20 (VENTI) studenti ed avrà la durata di 100 ore (8 cfu).

Modalità di valutazione

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno dare prova individualmente di aver acquisito gli elementi della disciplina forniti durante il corso e illustrare il prodotto della loro esercitazione.

English

Prerequisites

The course is open to all students enrolled in master's degree courses of the Department of Architecture. To be admitted to the course it is necessary to pass a selection based on a motivation letter, weighted average of the exams and knowledge of the Spanish language.

For Erasmus students, it is also required to be enrolled in at least the 4th year of the degree course in Architecture at the university of origin and to have followed at least two urban planning / urban planning courses in the previous years.

Programme

Talking about urban renewal is an opportunity to know, protect, recover and therefore enhance the rich heritage of households, quarters and cities that form the majority of urban contexts in which we live. An historical centre, in particular, is a territorial context extremely delicate, place of collective and individual memories, with a distinct urban identity and a high historical value referable both to the urban structure and to the individual buildings, including those of significant value. Any planning action concerning an historical centre is therefore complex because "it is about, in the first place, to know it and recognize it, so as to understand its characteristics - spatial, documentary, functional - that identify it" (G.Piccinato, 2008). It is therefore necessary to understand, on the one hand, its territorial role but also, and above all, the vision that its inhabitants and users have ("who does the historic centre belong to?"). The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas. The course will be divided in the following four parts, strictly related: 1. recovery planning: the scientific background and evolution of the disciplinary debate In this part the scientific context of urban renewal ("what we talk about?") in the field of the urban planning regulations will be defined and will run the history of the disciplinary debate that, since the Fifties, addressed urban contexts, and later even those degraded both in terms physical and social, will be studied. 2. legislation and planning instruments This part will analyse the texts of laws affecting the intervention on historical contexts, and in general on the existing building and urban structures, and related planning instruments, from the Recovery Plan (Art. 27 of Law 457 of 1978), up to the integrated programs of the nineties. 3. techniques The study of the techniques of interventions in historical contexts will make use of the analyses of recovery plans and detailed plans of town centres, checking out the objectives, contents, technical procedures, the procedural issues and, finally, the story of implementation. 4. a practical exercise Simultaneously with the theoretical disciplinary component, the study of a portion of a historical urban context will be addressed to set up an integrated strategy of recovery and valorisation, which will include the Recovery Plan, the Mobility Plan, the Public Works Program, the socio-economic feasibility study, and identify related urban policies and participatory planning mechanisms.

Reference books

Mario Cerasoli, Gianluca Mattarocci (a cura di), Rigenerazione urbana e mercato immobiliare. Roma : RomaTrE-Press, 2018 Cerasoli, M., & Mattarocci, G. (a cura di). (2020). Un futuro per i centri storici minori. Scenari possibili nell'era post-covid. Roma : Aracne Editrice. Ravagnan, C. & Amato, C., Percorsi di resilienza. Rilancio e riuso delle ferrovie in dismissione nei territori fragili tra Italia e Spagna. Roma : Aracne, 2020

Reference bibliography

AA.VV. (2017), Centri storici e futuro del Paese. Indagine nazionale sulla situazione dei Centri Storici. ANCSA – CRESME. Bergamo-Bologna, 2017. AA.VV. (2014), GBC Historic Building. GBC Italia, Rovereto (TN), 2014 AA.VV. (1995), Il Ghetto di Roma. Progetto di recupero urbano ed edilizio. Edizioni Kappa, Roma, 1995 AA.VV. (1978), Interventi nel centro storico. Confronto fra esperienze operative promosso dall'assessorato per gli interventi nel centro storico del Comune di Roma. Dedalo libri, Bari, 1978. AA.VV. (1973), L'intervento pubblico nei Centri Storici. Problemi sociali, giuridici, economici, architettonici e tecnici. Edizioni di "Edilizia Popolare" (anno XX n. 110 gennaio-febbraio 1973) Andreassi, F. (2016), Urbanistica e decrescita. Tra restringimenti, abbandoni e ricostruzioni. Il ruolo dei centri storici minori. Esempi di Architettura. Roma : Aracne editrice. Ottavia Aristone, Anna Laura Palazzo (2000), Città storiche. Interventi per il riuso. Edizioni Il Sole 24 Ore, Milano, 2000. Mario Cerasoli (2010), Il recupero dei centri storici: la "modulazione della tutela". L'esperienza del Piano di Recupero per il Centro Storico di Formello (Roma). Atti della XIII Conferenza SIU . Roma, 25-27 febbraio 2010 Giuliano Dall'Ò (2014), Smart city. La rivoluzione intelligente delle città. Il Mulino, Bologna, 2014. D. Esposito, S. Passigli (2014), "Ripartizioni urbane e sviluppo edilizio a Sutri fra XVI e XIX secolo". In: G. Villa (a cura di) (2014), "Storie di città e architetture. Scritti in onore di Enrico Guidoni". Edizioni Kappa, Eoma, 2014. Marcello Fabbri (1983), L'urbanistica italiana dal dopoguerra a oggi. Storia, ideologie, immagini. De Donato Editore, Bari, 1983. Paola Falini (a cura di) (1986), Il recupero rinnovato. Esperienze e strategie urbane degli anni '80. Edizioni Kappa, Roma, 1986 Bruno Gabrielli (1993), Il Recupero della città esistente. Saggi 1968-1992. Etaslibri, Milano, 1993. Serge Latouche (2008), Breve trattato sulla decrescita serena. Bollati Beringhieri, Milano, 2008 Enrico Valeriani (a cura di) (1987), San Paolino alla regola. Piano di recupero e restauro. Quaderni dell'assessorato per gli interventi sul centro storico del Comune di Roma. Edizioni Kappa, Roma, 1987 Marcello Vittorini (a cura di), Dallo spreco edilizio alla politica di recupero dell'esistente. Guida Editori. Napoli, 1978

Study modes

-

Exam modes

-

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Canale: N0

Docente: GARGANO MAURIZIO

Italiano

Prerequisiti

Nessuno.

Programma

Programma: il Corso di "Storia della città e del territorio" (monografico) tende a fornire selezionati strumenti finalizzati alla analisi e alla conoscenza della complessa Storia della città. Il Corso, prendendo spunto dalle peculiarità lessicali dei termini 'città' e 'territorio', tenderà a illustrare le dinamiche urbane e architettoniche che hanno contribuito a riempire di senso quelle specifiche definizioni. A tal fine, saranno selezionate alcune vicende esemplari che hanno determinato le diverse configurazioni architettoniche e urbane dei casi presi in esame: una casistica selezionata, riscontrabile all'interno dell'arco cronologico compreso tra l'Età classica e l'Età contemporanea, con particolari attenzioni riservate alla città italiana e alla città di Roma. Attraverso la ciclica e costante dialettica

riscontrabile tra le varie Arti figurative e le dinamiche urbane, si cercherà di porre in risalto la natura e gli effetti di quell'ineludibile intreccio dialettico sulla genesi, sull'evoluzione e sulle varie tessere che hanno contribuito a delineare l'articolato mosaico tipico del territorio e della città.

Testi

Bibliografia generale tematica per l'Età arcaica: K. Kerény, Origine e fondazione della mitologia, saggio introduttivo a C. G. Jung e K. Kéreny, Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia, Boringhieri, Torino 1964 Per la 'partizione dello spazio sacro': cfr. E.A. Gutkind, International History of the City ... Development) Mircea Eliade, Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino 1967 (1957) [studi per/sulla 'città antica'] Mircea Eliade, Il mito dell'eterno ritorno, Borla, Torino 1968 (1949) per la 'città greca': K. A. Doxiadis, The Greek City Plan, in "Landscape", vol. 6, autunno 1956 Gustave Glotz, La città greca, Einaudi, Torino 1955 (1923) dall'Età medievale all'Età contemporanea e varie: Leonardo Benevolo, Storia della città, Laterza, Roma-Bari 1975 Enrico Guidoni, La città europea. Formazione e significato dal IV al XI secolo, Electa, Milano 1970. Enrico Guidoni, La città dal Medioevo al Rinascimento, Electa, Roma 1981. Joseph Connors, Alleanze e inimicizie. L'urbanistica di Roma barocca, Roma-Bari, 2005 Enrico Guidoni, Angela Marino, Storia dell'urbanistica. Il Seicento, Roma-Bari, 1979 Ludwig Hilberseimer, L'Architettura della Grande Città, Clean ed., Milano 1998 Arturo Soria y Mata, La città lineare, Il Saggiatore, Milano 1968 C.M. Travaglini, Economia e finanza, in "Storia di Roma dall'antichità ad oggi". Vol. IV: Roma moderna, Roma-Bari, Laterza, 2002 (pp. 79-115, saggio scaricabile dal sito) Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 (capitolo III, pp. 94-142) - Roma dall'alto, a cura di M.F. Boemi-C.M. Travaglini, Roma, CROMA-Università degli Studi Roma Tre, 2006 (le sezioni indicate dai docenti, scaricabili dal sito). Sulla 'città medioevale', in particolare: Dupré-Théseider, La città nell'alto Medioevo, Centro di Studi Italiani sull'Alto Medioevo, Spoleto 1959 Henri Pirenne, Le città del Medioevo, Laterza, Bari, 1974 (1927). Edith Ennen, Storia della città medievale, Laterza, Roma Bari 1975 (1956) Luigi Piccinto, Urbanistica medievale, Edizioni dedalo, Firenze 1993 (1978) Pierre Toubert, Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IXe à la fin du XIIe siècle, Ecole Française de Rome, Roma 1973. Enrico Guidoni, Arte e urbanistica in Toscana, 1000-1305, Bulzoni, Roma 1970 Irina Baldescu, Misura e struttura nelle città fondate dell'Europa centrale, in "Studia Patzinaka", no. 7, 2008, pp. 59-78. Jacques Heers, La città nel medioevo in Occidente, Jaca Book, Milano 1995

Bibliografia di riferimento

Bibliografia generale di riferimento: - Joseph Rykwert, L'idea di città, Adelphi, Milano 2002 - Paolo Sica, L'immagine della città da Sparta a Las Vegas, Laterza, Roma-Bari 1991 - Cesare de Seta, La città europea. Origini, sviluppo e crisi della civiltà urbana in età moderna e contemporanea, Il Saggiatore, Milano 2010 - Vincenzo Trione, Effetto città. Arte/Cinema/Modernità, Bompiani, Milano 2014 - Lewis Mumford, La città nella storia, Comunità, Milano 1963 (Bompiani, Milano 1961) - Piero Maria Lugli, Storia e cultura della città italiana, Laterza, Roma-Bari 1967 - Aldo Rossi, L'architettura della città, Marsilio editori, Padova 1973 (1966) - Giovanni Botero, Delle cause della Grandezza delle Città, Cappelli, Bologna 1930 (1588) - Numa Denis Fustel de Coulanges, La città antica, Vallecchi, Firenze 1924 (1864) - Marcel Poëte, La città antica, Einaudi, Torino 1958 (1929) - Arnaldo Momigliano, La città antica di Fustel de Coulanges, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1970 - Jérôme Carcopino, La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero, Laterza, Roma-Bari 2005 (1930) - Mihail Rostovtzeef, Storia economica e sociale dell'Impero romano, La Nuova Italia, Firenze 1953 (1926), o l'edizione M. Rostoccev, idem, Sanzoni, Milano 2003 - P.M. Hohenberg, L.H. Lees, La città europea dal Medioevo a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987. Bibliografia generale cronologicamente selezionata: - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 1: la città antica, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 2: la città medievale, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 3: la città moderna, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 4 la città contemporanea, Roma-Bari, Laterza 2006 - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Settecento, Bari, Laterza, 1976 (3ª ed. 1981) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. I, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. II, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Novecento, Bari, Laterza, 1978 (3ª ed. 1985) - Paolo Morachiello, La città greca, Roma Bari, Laterza 2003 - Paul Zanker, La città romana, Roma Bari, Laterza 2013 - Ennio Concina, La città bizantina, Roma Bari, Laterza 2003 - Alberto Grohmann, La città medievale, Roma Bari, Laterza 2003 - Donatella Calabi, La città del primo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2001 - Claudia Conforti, La città del tardo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2005 - Daniela Del Pesco, Andrew Hopkins, La città del Seicento, Roma Bari, Laterza 2014 - Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 - Guido Zucconi, La città dell'Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 2001 - Bernardo Secchi, La città del ventesimo secolo, Roma-Bari, Laterza 2005

Modalità erogazione

Lezioni ex-cattedra (con il supporto di disegni alla lavagna e immagini in Power Point) ed escursioni didattiche, accompagnate dal docente, nei luoghi della città di Roma trattati durante il corso delle lezioni. Nel caso di un rinnovo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: Videolezioni a distanza fornite attraverso le Piattaforme TEAMS e MOODLE.

Modalità di valutazione

Prova orale: verifica dello stato delle conoscenze attraverso un colloquio finale (15-20 minuti), basato su un tema scelto dallo studente. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: le sessioni d'esame si terranno in modalità video con la piattaforma TEAMS, usata per le video lezioni. Il docente attiverà una apposita TEAM col titolo del Corso di "Storia della città e del territorio" a cui iscriversi/collegarsi il giorno degli esami.

English

Prerequisites

Mo one.

Programme

The aim of this course "History of the city and its territory" is to provide students with carefully selected intellectual tools designed to enhance their ability to analyze and be aware of the complex History of the city. This course, by initially taking into account the lexical peculiarities of the terms "city" and "territory", will illustrate the urban and architectonic dynamics which have contributed to enrich these specific definitions with meaning. To this purpose some important examples will be selected, examples chosen within the Classical and the Contemporary period, and that have determined various urban and architectonic configurations. Particular attention will be devoted to the Italian city and especially to the city of Rome. Through the cyclical and constant dialectics between the figurative and the urban arts what will be emphasized is the nature and the effects of that inevitable interweaving upon the birth, the evolution and all the 'tiles' that have contributed to the creation of the varied 'mosaic' which is typical of the city and its territory.

Reference books

General Bibliography chronologically selected: - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 1: la città antica, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 2: la città medievale, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 3: la città moderna, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 4 la città contemporanea, Roma-Bari, Laterza 2006 - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Settecento, Bari, Laterza, 1976 (3ª ed. 1981) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. I, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. II, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Novecento, Bari, Laterza, 1978 (3ª ed. 1985) - Paolo Morachiello, La città greca, Roma Bari, Laterza 2003 - Paul Zanker, La città romana, Roma Bari, Laterza 2013 - Ennio Concina, La città bizantina, Roma Bari, Laterza 2003 - Alberto Grohmann, La città medievale, Roma Bari, Laterza 2003 - Donatella Calabi, La città del primo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2001 - Claudia Conforti, La città del tardo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2005 - Daniela Del Pesco, Andrew Hopkins, La città del Seicento, Roma Bari, Laterza 2014 - Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 - Guido Zucconi, La città dell'Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 2001 - Bernardo Secchi, La città del ventesimo secolo, Roma-Bari, Laterza 2005 General Bibliography thematically suggested. for 'Arcaic Age': K. Kerény, Origine e fondazione della mitologia, saggio introduttivo a C. G. Jung e K. Kerény, Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia, Boringhieri, Torino 1964 Per la 'partizione dello spazio sacro': cfr. E.A. Gutkind, International History of the City ... Development) Mircea Eliade, Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino 1967 (1957) [studi per/sulla 'città antica'] Mircea Eliade, Il mito dell'eterno ritorno, Borla, Torino 1968 (1949) for 'Greek City/Town': K. A. Doxiadis, The Greek City Plan, in "Landscape", vol. 6, autunno 1956 Gustave Glotz, La città greca, Einaudi, Torino 1955 (1923) from Medieval Age to Contemporary Age, and various items: Leonardo Benevolo, Storia della città, Laterza, Roma-Bari 1975 Enrico Guidoni, La città europea. Formazione e significato dal IV al XI secolo. Electa, Milano 1970. Enrico Guidoni, La città dal Medioevo al Rinascimento, Electa, Roma 1981. Joseph Connors, Alleanze e inimicizie. L'urbanistica di Roma barocca, Roma-Bari, 2005 Enrico Guidoni, Angela Marino, Storia dell'urbanistica. Il Seicento, Roma-Bari, 1979 Ludwig Hilberseimer, L'Architettura della Grande Città, Clean ed., Milano 1998 Arturo Soria y Mata, La città lineare, Il Saggiatore, Milano 1968 C.M. Travaglini, Economia e finanza, in "Storia di Roma dall'antichità ad oggi". Vol. IV: Roma moderna, Roma-Bari, Laterza, 2002 (pp. 79-115, saggio scaricabile dal sito) Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 (capitolo III, pp. 94-142) - Roma dall'alto, a cura di M.F. Boemi-C.M. Travaglini, Roma, CROMA-Università degli Studi Roma Tre, 2006 (follow the specific sections suggested by teachers on their specific website). On the 'Medieval City' in particular: Dupré-Theseider, La città nell'alto Medioevo, Centro di Studi Italiani sull'Alto Medioevo, Spoleto 1959 Henri Pirenne, Le città del Medioevo, Laterza, Bari, 1974 (1927). Edith Ennen, Storia della città medievale, Laterza, Roma Bari 1975 (1956) Luigi Piccinto, Urbanistica medievale, Edizioni dedalo, Firenze 1993 (1978) Pierre Toubert, Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IXe à la fin du XIIe siècle, Ecole Française de Rome, Roma 1973. Enrico Guidoni, Arte e urbanistica in Toscana, 1000-1305, Bulzoni, Roma 1970 Irina Baldescu, Misura e struttura nelle città fondate dell'Europa centrale, in "Studia Patzinaka", no. 7, 2008, pp. 59-78. Jacques Heers, La città nel medioevo in Occidente, Jaca Book, Milano 1995 Bibliography: - Joseph Rykwert, L'idea di città, Adelphi, Milano 2002 - Paolo Sica, L'immagine della città da Sparta a Las Vegas, Laterza, Roma-Bari 1991 - Cesare de Seta, La città europea. Origini, sviluppo e crisi della civiltà urbana in età moderna e contemporanea, Il Saggiatore, Milano 2010 - Vincenzo Trione, Effetto città. Arte/Cinema/Modernità, Bompiani, Milano 2014 - Lewis Mumford, La città nella storia, Comunità, Milano 1963 (Bompiani, Milano 1961) - Piero Maria Lugli, Storia e cultura della città italiana, Laterza, Roma-Bari 1967 - Aldo Rossi, L'architettura della città, Marsilio editori, Padova 1973 (1966) - Giovanni Botero, Delle cause della Grandezza delle Città, Cappelli, Bologna 1930 (1588) - Numa Denis Fustel de Coulanges, La città antica, Vallecchi, Firenze 1924 (1864) - Marcel Poëte, La città antica, Einaudi, Torino 1958 (1929) - Arnaldo Momigliano, La città antica di Fustel de Coulanges, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1970 - Jérôme Carcopino, La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero, Laterza, Roma-Bari 2005 (1930) - Mihail Rostovtzeef, Storia economica e sociale dell'Impero romano, La Nuova Italia, Firenze 1953 (1926), o l'edizione M. Rostoczev, idem, Sanzoni, Milano 2003 - P.M. Hohenberg, L.H. Lees, La città europea dal Medioevo a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987. General Bibliography chronologically selected: - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 1: la città antica, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 2: la città medievale, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 3: la città moderna, Roma-Bari, Laterza 2006 - Leonardo Benevolo, Storia della città. Vol. 4 la città contemporanea, Roma-Bari, Laterza 2006 - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Settecento, Bari, Laterza, 1976 (3ª ed. 1981) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. I, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. L'Ottocento, vol. II, Bari, Laterza, 1977 (3ª ed. 1985) - Paolo Sica, Storia dell'urbanistica. Il Novecento, Bari, Laterza, 1978 (3ª ed. 1985) - Paolo Morachiello, La città greca, Roma Bari, Laterza 2003 - Paul Zanker, La città romana, Roma Bari, Laterza 2013 - Ennio Concina, La città bizantina, Roma Bari, Laterza 2003 - Alberto Grohmann, La città medievale, Roma Bari, Laterza 2003 - Donatella Calabi, La città del primo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2001 - Claudia Conforti, La città del tardo Rinascimento, Roma Bari, Laterza 2005 - Daniela Del Pesco, Andrew Hopkins, La città del Seicento, Roma Bari, Laterza 2014 - Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 - Guido Zucconi, La città dell'Ottocento, Roma-Bari, Laterza, 2001 - Bernardo Secchi, La città del ventesimo secolo, Roma-Bari, Laterza 2005 General Bibliography thematically suggested. for 'Arcaic Age': K. Kerény, Origine e fondazione della mitologia, saggio introduttivo a C. G. Jung e K. Kerény, Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia, Boringhieri, Torino 1964 Per la 'partizione dello spazio sacro': cfr. E.A. Gutkind, International History of the City ... Development) Mircea Eliade, Il sacro e il profano, Boringhieri, Torino 1967 (1957) [studi per/sulla 'città antica'] Mircea Eliade, Il mito dell'eterno ritorno, Borla, Torino 1968 (1949) for 'Greek City/Town': K. A. Doxiadis, The Greek City Plan, in "Landscape", vol. 6, autunno 1956 Gustave Glotz, La città greca, Einaudi, Torino 1955 (1923) from Medieval Age to Contemporary Age, and various items: Leonardo Benevolo, Storia della città, Laterza, Roma-Bari 1975 Enrico Guidoni, La città europea. Formazione e significato dal IV al XI secolo, Electa, Milano 1970. Enrico Guidoni, La città dal Medioevo al Rinascimento, Electa, Roma 1981. Joseph Connors, Alleanze e inimicizie. L'urbanistica di Roma barocca, Roma-Bari, 2005 Enrico Guidoni, Angela Marino, Storia dell'urbanistica. Il Seicento, Roma-Bari, 1979 Ludwig Hilberseimer, L'Architettura della Grande Città, Clean ed., Milano 1998 Arturo Soria y Mata, La città lineare, Il Saggiatore, Milano 1968 C.M. Travaglini, Economia e finanza, in "Storia di Roma dall'antichità ad oggi". Vol. IV: Roma moderna, Roma-Bari, Laterza, 2002 (pp. 79-115, saggio scaricabile dal sito) Giovanna Curcio, La città del Settecento, Roma-Bari, Laterza, 2008 (capitolo III, pp. 94-142) - Roma dall'alto, a cura di M.F. Boemi-C.M. Travaglini, Roma, CROMA-Università degli Studi Roma Tre, 2006 (le sezioni indicate dai docenti, scaricabili dal sito). On the 'Medieval City' in particular: Dupré-Theseider, La città nell'alto Medioevo, Centro di Studi Italiani sull'Alto Medioevo, Spoleto 1959 Henri Pirenne, Le città del Medioevo, Laterza, Bari, 1974 (1927). Edith Ennen, Storia della città medievale, Laterza, Roma Bari 1975 (1956) Luigi Piccinto, Urbanistica medievale, Edizioni dedalo, Firenze 1993 (1978) Pierre Toubert, Les structures du Latium médiéval. Le Latium méridional et la Sabine du IXe à la fin du XIIe siècle, Ecole Française de Rome, Roma 1973. Enrico Guidoni, Arte e urbanistica in Toscana, 1000-1305, Bulzoni, Roma 1970 Irina Baldescu, Misura e struttura nelle città fondate dell'Europa centrale, in "Studia Patzinaka", no. 7, 2008, pp. 59-78. Jacques Heers, La città nel medioevo in Occidente, Jaca Book, Milano 1995

Reference bibliography

General Bibliography: - Joseph Rykwert, L'idea di città, Adelphi, Milano 2002 - Paolo Sica, L'immagine della città da Sparta a Las Vegas, Laterza, Roma-Bari 1991 - Cesare de Seta, La città europea. Origini, sviluppo e crisi della civiltà urbana in età moderna e contemporanea, Il Saggiatore, Milano 2010 - Vincenzo Trione, Effetto città. Arte/Cinema/Modernità, Bompiani, Milano 2014 - Lewis Mumford, La città nella storia, Comunità, Milano 1963 (Bompiani, Milano 1961) - Piero Maria Lugli, Storia e cultura della città italiana,

Laterza, Roma-Bari 1967 - Aldo Rossi, L'architettura della città, Marsilio editori, Padova 1973 (1966) - Giovanni Botero, Delle cause della Grandezza delle Città, Cappelli, Bologna 1930 (1588) - Numa Denis Fustel de Coulanges, La città antica, Vallecchi, Firenze 1924 (1864) - Marcel Poète, La città antica, Einaudi, Torino 1958 (1929) - Arnaldo Momigliano, La città antica di Fustel de Coulanges, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1970 - Jérôme Carcopino, La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero, Laterza, Roma-Bari 2005 (1930) - Mihail Rostovtzeef, Storia economica e sociale dell'Impero romano, La Nuova Italia, Firenze 1953 (1926), or the version M. Rostovcev, idem, Sanzoni, Milano 2003 - P.M. Hohenberg, L.H. Lees, La città europea dal Medioevo a oggi, Laterza, Roma-Bari 1987.

Study modes

-

Exam modes

-

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Docente: CAUDO GIOVANNI

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il processo di individualizzazione della società è assimilato al progressivo processo di frammentazione della città, alla sua divisione in parti. Eppure, se si guarda alla realtà urbana, alle pratiche, non manca la possibilità di una diversa descrizione della realtà urbana. Una descrizione che non nega la centralità dell'individuo ma ne restituisce un significato diverso da quello meramente individualistico/competitivo che si vuole prevalente. Forme di associazione e di comunità sembrano tornare all'interno dei contesti urbani, non solo di quelli dei paesi in via di sviluppo ma nelle principali metropoli. Allo stesso tempo lo spazio, principalmente quello del quartiere - lo spazio di prossimità, è tornato ad essere tema del progetto della città contemporanea. Densificazione e rigenerazione di quartieri esistenti fanno sì che il rapporto tra luogo e comunità ritorni ad essere un nodo essenziale degli studi urbani. Che cos'è il quartiere oggi nella città contemporanea? Come si progetta o si trasforma un quartiere? In che rapporto stanno la costruzione dello spazio e quella della comunità o il suo radicamento? Il corso si propone di fornire agli studenti le basi per una comprensione critica delle problematiche urbane e di poter confrontare queste con il ruolo che il progetto può avere nel predisporre le soluzioni. La struttura del corso e gli argomenti affrontati consentono allo studente di collocare la propria esperienza didattica dialogando con i temi dell'architettura e con quelli degli studi urbani stabilendo le possibili connessioni e relazioni e costruendosi così una visione d'insieme. Il corso incoraggia un approccio argomentativo delle problematiche della condizione urbana contemporanea attraverso la conoscenza delle pratiche, la teorizzazione e la sperimentazione progettuale. Agli studenti verrà richiesto di lavorare in differenti contesti urbani. Il corso prevede la restituzione delle letture dei testi e le elaborazioni teorico-pratiche sul tema del rapporto tra spazio e comunità nella città contemporanea assumendo come ambito di lavoro il tema dell'abitare.

Testi

I testi sono quelli che saranno oggetto delle letture svolte in aula, e saranno indicate di volta in volta. A titolo esemplificativo: Massimo Cacciari, La città, Pazzini Leonardo Benevolo, La cattura dell'infinito, Laterza Giovanni Ferraro, Il libro dei luoghi, Jaka book Roberto Esposito, Communitas, Einaudi Michel Foucault, Spazi altri, i luoghi delle eterotopie (a cura di) S. Vaccaro, Mimesis Francesco Remotti, Contro l'identità, Laterza

Bibliografia di riferimento

I testi sono quelli che saranno oggetto delle letture svolte in aula, e saranno indicate di volta in volta. A titolo esemplificativo: Massimo Cacciari, La città, Pazzini Leonardo Benevolo, La cattura dell'infinito, Laterza Giovanni Ferraro, Il libro dei luoghi, Jaka book Roberto Esposito, Communitas, Einaudi Michel Foucault, Spazi altri, i luoghi delle eterotopie (a cura di) S. Vaccaro, Mimesis Francesco Remotti, Contro l'identità, Laterza

Modalità erogazione

Il corso si svolge con le modalità di un seminario di lettura continuo e condiviso con gli studenti. Le letture danno lo spunto per approfondimenti, discussioni e abitano al confronto critico dei testi e degli argomenti che riguardano la condizione urbana. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

l'esame è solo orale e prevede una discussione su tutte le letture svolte durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

The aims of Urban Studies course are to provide students with the essential theoretical framework for a critical understanding of urban issues and to be able to compare these with the more large vision of the urban project. The structure of the course and the issues proposed will allow the student to put his university training experience in dialogue with the themes of architecture and those of urban studies by establishing interconnections to build a more global picture of urban skills.

Reference books

I testi sono quelli che saranno oggetto delle letture svolte in aula, e saranno indicate di volta in volta. A titolo esemplificativo: Massimo Cacciari, La città, Pazzini Leonardo Benevolo, La cattura dell'infinito, Laterza Giovanni Ferraro, Il libro dei luoghi, Jaka book Roberto

Esposito, Communitas, Einaudi Michel Foucault, Spazi altri, i luoghi delle eterotopie (a cura di) S. Vaccaro, Mimesis Francesco Remotti, Contro l'identità, Laterza

Reference bibliography

I testi sono quelli che saranno oggetto delle letture svolte in aula, e saranno indicate di volta in volta. A titolo esemplificativo: Massimo Cacciari, La città, Pazzini Leonardo Benevolo, La cattura dell'infinito, Laterza Giovanni Ferraro, Il libro dei luoghi, Jaka book Roberto Esposito, Communitas, Einaudi Michel Foucault, Spazi altri, i luoghi delle eterotopie (a cura di) S. Vaccaro, Mimesis Francesco Remotti, Contro l'identità, Laterza

Study modes

-

Exam modes

-

21002065 - TECNICA

Canale:N0

Docente: LAVORATO DAVIDE

Italiano

Prerequisiti

Per accedere al corso di TECNICA è necessario aver bene acquisito le conoscenze propedeutiche dei corsi precedenti. In particolare, si ritiene indispensabile ricordare i concetti base di: -Scienza delle Costruzioni, -Tecnica delle Costruzioni, -Modellazione strutturale e analisi delle sollecitazioni mediante programmi di calcolo F.E.M. Si invitano le/gli studentesse/ti a rivedere attentamente questi argomenti.

Programma

Programma: -la concezione strutturale e il dimensionamento degli elementi strutturali -richiami di tecnica delle costruzioni -elementi di costruzioni in zona sismica e dinamica delle strutture -normativa tecnica nazionale e internazionale -sviluppo di un progetto strutturale semplice con relativi elaborati grafici, modelli numerici, relazione tecnica e fogli di calcolo -tecniche di adeguamento strutturale del patrimonio esistente in zona sismica.

Testi

Dispense del corso distribuite dal docente. Testi per approfondimento ed integrazione delle dispense. Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso

Bibliografia di riferimento

Bibliografia per approfondimenti: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DECRETO 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 42 del 20 febbraio 2018 - Serie generale. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CIRCOLARE n. 7 del 21 gennaio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 35/2019, con oggetto: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. EN 1998-1:2004 Eurocode 8: Design of structures for earthquake resistance – Part 1: General rules, seismic actions and rules for buildings. CHOPRA, A. K. (1995). Dynamics of structures: theory and applications to earthquake engineering. Englewood Cliffs, N.J., Prentice Hall. PAULAY, T, PRIESTLEY, M.J.N. (1992) Seismic Design of Reinforced Concrete and Masonry Buildings, John Wiley and Sons, New York, USA

Modalità erogazione

Il corso prevede: - lezioni frontali, - svolgimento di esercizi in aula, - sviluppo di progetti strutturali in aula, - partecipazione come uditori a seminari e/o conferenze organizzate nell'ambito del corso, - partecipazione alle visite organizzate presso i laboratori. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: - la piattaforma di svolgimento delle lezioni a distanza sarà quella ufficiale Teams. Il docente si avvale di assistenti per il supporto alla didattica (svolgimento degli esercizi e sviluppo dei progetti in aula).

Modalità di valutazione

Progettazione e verifica di una struttura in c.a. . Preparazione e consegna di tavole strutturali e relazione tecnica. Prova orale con domande teoriche e discussione del progetto svolto durante il corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: - l'invio telematico dei files relativi alle tavole progettuali e a tutti gli elaborati necessari allo svolgimento del progetto (l'invio deve avvenire almeno 7 giorni prima della data di esame) - l'esame prevede una prova orale con domande teoriche e discussione del progetto svolto durante il corso. - la piattaforma di svolgimento degli esami a distanza sarà quella ufficiale Teams usata già dagli studenti/ esse per seguire i corsi di ateneo.

English

Prerequisites

To attend TECNICA it is necessary to have acquired the preparatory knowledge of previous courses. In particular, it is considered essential to remember the basic concepts of: -Scienza delle Costruzioni, -Tecnica delle Costruzioni, -Structural modelling and stress

analysis by means of F.E.M softwares. Students are encouraged to review these topics carefully.

Programme

Program: - the structural concept and member structural design - references to construction techniques - structural design in seismic areas and dynamic of structures - national and international design code - development of a simple structural project with related graphics, numerical models, technical reports, and spreadsheets - structural retrofitting of an existing structure in a seismic area.

Reference books

Lecture notes distributed by the teacher. Texts for further study and integration of the lecture notes. Quaderno aicap N.2 PROGETTO DI UN EDIFICIO IN C.A. CON E SENZA ISOLAMENTO SISMICO ALLA BASE aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso DETTAGLI COSTRUTTIVI di STRUTTURE in CALCESTRUZZO ARMATO aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE DI STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso PROGETTAZIONE SISMICA DI EDIFICI IN CALCESTRUZZO ARMATO GUIDA ALL'USO dell'EUROCODICE 2 con riferimento alle Norme Tecniche D.M. 14.1.2008 aicap - Associazione Italiana Calcestruzzo Armato e Precompresso

Reference bibliography

Bibliography for further information: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DECRETO 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 42 del 20 febbraio 2018 - Serie generale. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, CIRCOLARE n. 7 del 21 gennaio 2019, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 35/2019, con oggetto: Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. EN 1998-1:2004 Eurocode 8: Design of structures for earthquake resistance – Part 1: General rules, seismic actions and rules for buildings. CHOPRA, A. K. (1995). Dynamics of structures: theory and applications to earthquake engineering. Englewood Cliffs, N.J., Prentice Hall. PAULAY, T, PRIESTLEY, M.J.N. (1992) Seismic Design of Reinforced Concrete and Masonry Buildings, John Wiley and Sons, New York, USA

Study modes

-

Exam modes

-

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-RESTAURO CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata.

Data di approvazione del Regolamento: ... *[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	6
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso e <i>[solo per i corsi di laurea magistrale]</i> requisiti curriculari .	7
Art. 4.	Modalità di ammissione	7
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	8
Art. 6.	Organizzazione della didattica.....	9
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo	11
Art. 8.	Piano di studio	11
Art. 9.	Mobilità internazionale	12
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale	12
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13.	Servizi didattici propedeutici o integrativi.....	14
Art. 14.	Altre fonti normative	15
Art. 15.	Validità.....	15

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Restauro si occupa in particolare dell'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, sviluppando una tematica cruciale e particolarmente qualificante della professione (il restauro dei monumenti è infatti l'unica attività nel campo della progettazione esclusivamente riservata agli architetti).

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Restauro prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano ed architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, artistico e antropologico. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Risultati d'apprendimento attesi

a - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 - conoscenze, padronanza e capacità di comprensione delle strumentazioni tecniche, dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura;

a4 - capacità di estendere le proprie conoscenze e capacità di comprensione, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative (i corsi di laurea magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro struttura stringente e per la compresenza del "fare" col "saper fare" e col "conoscere"). Inoltre, la maggior parte delle attività formative presenta una struttura sostanzialmente interdisciplinare, dove più moduli settoriali concorrono a costituire veri e propri "corsi integrati".

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei "laboratori": strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a ss.dd. centrali della cultura e della prassi architettonica (icar/08, icar/09, icar/12, icar/14, icar/15, icar/19, icar/21), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori, più in particolare, hanno un rigoroso obbligo alla frequenza, un numero ridotto di studenti ammessi (max 50 per laboratorio) e infine godono di un'elevata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutors). Fondamentale è il fatto che essi siano mirati non solo a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, ma a verificarle, in costante contraddittorio critico, sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4, che è in generale promosso dalla stessa natura conoscitiva del progetto (uno spazio di ricerca che non è solamente deduttivo, ma che implica una personale e rischiosa ricerca del nuovo), viene perseguito anche dall'articolazione dei laboratori nei semestri, che, pur restando attentamente guidati dai docenti, lasciano progressivamente più spazio alla definizione personale e autonoma delle linee di ricerca: questo vale in particolare nel laboratorio del quarto semestre e nella prova finale.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, presenti in numero ridotto, prevedono vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente e non burocraticamente durante i semestri, senza che essi si costituiscano come frazioni di esame o diano luogo ad alterazioni o interruzioni del normale ciclo di apprendimento. In particolare, i laboratori vedono nella stessa costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere, che di fatto conferisce all'esame finale un carattere quasi secondario.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un corso di laurea magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo corso di laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente corso di laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto della società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti completi.

c - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;

- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

d - Abilità comunicative (communication skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (learning skills)

Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie

proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'Architetto

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; inoltre, che permetterà ai laureati di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Gli architetti trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del corso di laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del restauro.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con enti, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),

- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007),

- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale.

Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verranno formate graduatorie di merito, opportunamente pubblicizzate, che attribuiranno a ciascun candidato un punteggio basato su:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto;
- la valutazione della prova finale.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

La provenienza da un Corso di Studi ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto UE che includa l'adempimento delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007) garantisce l'acquisizione delle conoscenze pregresse necessarie per un proficuo accesso al Corso di Laurea Magistrale senza obblighi formativi aggiuntivi.

In coerenza con le linee guida ANVUR (punto R3.B.2) che invitano a uniformare in ingresso le conoscenze acquisite da parte degli studenti in diverse Lauree Triennali, viene offerto un corso extracurricolare dedicato alle tematiche della Meccanica strutturale (Scienza delle Costruzioni - ICAR/08). Il corso, mirato all'integrazione delle conoscenze in tale settore, è rivolto agli studenti provenienti da altri Atenei, previa una valutazione di quanto acquisito in materia durante il percorso di Laurea Triennale.

Il corso, comunque fruibile da tutti gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale, è da svolgersi nella seconda parte del mese di settembre 2022, prima cioè dell'inizio dei corsi della stessa Laurea Magistrale.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curricolare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM 16 marzo 2007).

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/offerta-formativa/classi-di-laurea>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti già laureati in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Il Corso di Studi può riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU per *“Altre Attività Formative”* alle conoscenze extra universitarie acquisite e alle esperienze professionali, debitamente

documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica per l'eventuale riconoscimento e quantificazione dei CFU.

Il Corso di Studi può riconoscere CFU come "Altre Attività Formative" alle conoscenze linguistiche eventualmente acquisite presso enti esterni, debitamente documentate, da sottoporre alla Commissione Didattica.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;

Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.

La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.

- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo **esclusivamente** a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 cfu. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica. I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del corso triennale.
- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero.
- 10 cfu relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano 12,5 ore di didattica frontale.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di Restauro architettonico	Laboratorio di Restauro Urbano
Laboratorio di restauro del patrimonio architettonico	Laboratorio di Restauro architettonico
Laboratorio di Costruzione	Scienza delle costruzioni

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Si specifica che l'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" è certificata esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori, di ruolo o a contratto; b) ricercatori, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori della materia.

Il responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati ad operare nel corso della seduta.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione

non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui sia registrata una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente non può sostenere di nuovo l'esame negli appelli della stessa sessione.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Relativamente alle specifiche categorie di studenti/studentesse con disabilità, caregiver, part-time, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie, il Dipartimento adotta tutte le misure previste ed esplicitate all'art. 38 del Regolamento Carriera.

Inoltre, lo studente potrà avvalersi dell'iscrizione part-time esplicitate agli artt. 11-14 del Regolamento Carriera. Lo studente con contratto a tempo parziale dovrà, nel suo percorso formativo, rispettare le propedeuticità essenziali e programmare una frequenza compatibile con l'orario delle lezioni. Il piano di studi deve essere sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dalla Commissione Didattica.

Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere

selezionate autonomamente dallo studente nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

- 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando.
 - 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
 - 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato.
- La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della commissione programmazione didattica.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione, e vi sono rappresentate le aree disciplinari; si compone di 11 membri scelti fra i docenti relatori. Possono fare parte della commissione anche altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente ed uno dei docenti, che assume la funzione di relatore. Nel caso che lo studente ritenga di proporre la tesi ad un relatore esterno (docente o professionista, italiano o straniero) è necessario che sottoponga previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore all'approvazione della Commissione Programmazione Didattica.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

a) presentare domanda conseguimento titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti.

In ogni caso al momento della presentazione della domanda conseguimento titolo lo studente dovrà aver acquisito 88 CFU.

b) presentare conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami/acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. Non si può presentare se non si è presentata la domanda conseguimento titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire un'esauriente valutazione della parte da lui elaborata individualmente. Il relatore (ed

eventualmente il correlatore) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il candidato presenterà il proprio portfolio e illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore. Al termine il candidato, con la partecipazione del relatore e dell'eventuale correlatore, sarà chiamato a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato durante il corso di studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del *curriculum studiorum* e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato emerse nell'esposizione del portfolio e della tesi e nella relativa discussione

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare ad un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la Commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteri di graduazione degli aumenti

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti

oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma in misura eccezionale.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede ad apportare modifiche al Regolamento e ai crediti assegnati alle singole attività formative.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2020/2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato generato dall'applicativo informativo utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato generato utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

DIDATTICA PROGRAMMATA 2022/2023

Architettura - Restauro (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110653

Codice SUA: 1580988

Area disciplinare: ScientificoTecnologica

Curricula previsti:

- Curriculum unico

CURRICULUM: Curriculum unico

Primo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002101 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE <i>TAF F - Tirocini formativi e di orientamento</i>		6	75	ITA
GRUPPO OPZIONALE INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA				
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF B - Progettazione architettonica e urbana</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - FISICA TECNICA <i>TAF B - Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i>	ING-IND/11	4	50	ITA
GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICULARE				
GRUPPO OPZIONALE Storia dell'architettura 2022-2023 - 8 cfu a scelta tra:				
21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO <i>TAF B - Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i>	ICAR/12	6	75	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
GRUPPO OPZIONALE INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO				
MODULO - RESTAURO <i>TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i>	ICAR/19	4	50	ITA
MODULO - URBANISTICA <i>TAF B - Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i>	ICAR/21	4	50	ITA
MODULO - LEGISLAZIONE BB CC <i>TAF B - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica</i>	IUS/10	4	50	ITA
21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI <i>TAF B - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura</i>	ICAR/08	8	100	ITA
GRUPPO OPZIONALE Storia dell'architettura 2022-2023 - 8 cfu a scelta tra:				
21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO				
MODULO - RILIEVO PER IL RESTAURO <i>TAF B - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i>	ICAR/17	4	50	ITA
MODULO - GIS PER IL RESTAURO	ICAR/17	2	25	ITA

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
TAF B - Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente				
MODULO - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI TAF C - Attività formative affini o integrative	MAT/07	4	50	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002098 - FISICA TECNICA TAF C - Attività formative affini o integrative	ING-IND/11	4	50	ITA
21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M TAF B - Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09	8	100	ITA
21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO				
MODULO - ESTIMO TAF B - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22	4	50	ITA
MODULO - RESTAURO TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19	8	100	ITA
21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO				
MODULO - RESTAURO DEI MONUMENTI TAF B - Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19	4	50	ITA
MODULO - ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI TAF C - Attività formative affini o integrative	ICAR/19	4	50	ITA
MODULO - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA TAF B - Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14	4	50	ITA

Secondo semestre

Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21002102 - PROVA FINALE TAF E - Per la prova finale		10	125	ITA

GRUPPI OPZIONALI

GRUPPO OPZIONALE Storia dell'architettura 2022-2023 - 8 cfu a scelta tra:				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE				
MODULO - PARTE 1 <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	6	75	ITA
MODULO - PARTE 2 <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	8	100	ITA
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>TAF B - Discipline storiche per l'architettura</i>	ICAR/18	8	100	ITA

GRUPPO OPZIONALE INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
Denominazione (Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900				
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
MODULO - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	2	25	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/08	4	50	ITA
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/09	4	50	ITA
21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010029 - HERITAGE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	36	ENG
21010034 - LAB - Learning from Abroad <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA				
MODULO - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
MODULO - ESTIMO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI				
MODULO - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	6	75	ITA
MODULO - ECOLOGIA VEGETALE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	BIO/03	2	25	ITA
MODULO - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA

GRUPPO OPZIONALE INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2022-2023				
Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO <i>TAF D - A scelta dello studente</i> <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14 ICAR/19	4 4	50 50	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	50	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE				
MODULO - PARTE I <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/17	2	25	ITA
MODULO - PARTE II <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	MAT/05	2	25	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/22	4	50	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	4	50	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	8	120	ITA
21010156 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>		8	100	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/12	4	50	ITA
21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	6	75	ITA
21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	6	75	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	8	100	ITA
21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/14	4	50	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/18	4	50	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/21	8	100	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/19	4	50	ITA
21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>TAF D - A scelta dello studente</i>	ICAR/15	4	50	ITA

GRUPPO OPZIONALE Nuovo gruppo EXTRACURRICOLARE				
Denominazione <i>(Tipologia attività formativa (TAF) / Ambito disciplinare)</i>	SSD	CFU	Ore	Lingua
21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE <i>TAF -</i>	ICAR/08	4	50	ITA

TIPOLOGIE ATTIVITA' FORMATIVE (TAF)

Sigla	Descrizione
A	Base
B	Caratterizzanti
C	Attività formative affini o integrative
D	A scelta studente
E	Prova Finale o Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
F	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)
R	Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
S	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

OBIETTIVI FORMATIVI

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI

Italiano

Introduzione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile nella sua unitarietà e nella sua articolazione generale # Analisi dei 17 SDG (Sustainable Development Goals) # Discussione critica dell'impianto dell'Agenda e dei legami tra i suoi diversi obiettivi, sia in termini di sinergie che di possibili trade off # Approfondimenti su alcuni obiettivi dell'Agenda, in connessione agli interessi specifici e/o ai piani di studio dei singoli studenti del Dipartimento di Architettura

Inglese

Introduction to the United Nations 2030 Agenda for sustainable development in its unity and in its general articulation # Analysis of the 17 SDGs (Sustainable Development Goals) # Critical discussion of the agenda and the links between its different objectives, both in terms of synergies and possible trade offs # Insights on some Agenda objectives, in connection with the specific interests and / or study plans of the individual students of the Department of Architecture

21002101 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Italiano

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Inglese

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente

progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Italiano

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Inglese

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

(ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2)

Italiano

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Inglese

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Inglese

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

21002134 - ARTI CIVICHE

Italiano

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Inglese

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

Italiano

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

Inglese

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso fornisce una panoramica di alcuni aspetti della meccanica computazionale, in grado di migliorare le conoscenze e le abilità di base della meccanica strutturale che gli studenti di architettura hanno acquisito e sviluppato durante la formazione universitaria. Fornirà gli elementi chiave di implementazione per un'analisi strutturale, attraverso sia presentazioni teoriche che pratiche facendo uso di software commerciali molto comuni. Gli argomenti del corso

coprono un'ampia varietà di applicazioni e problemi meccanici, ai quali in particolare è applicabile il Metodo degli Elementi Finiti (FEM), secondo i seguenti schemi: 1) algebra lineare e analisi (appena sufficiente); 2) analisi elastica lineare di strutture sia 1D che 2D; 3) analisi modale; 4) formulazione teorica per problemi generali. Tradotto con www.DeepL.com/Translator (versione gratuita)

Inglese

The course provides an overview of some aspects of computational mechanics, able to improve basic knowledge and skill of structural mechanics that architecture students acquired and developed during undergraduate training. It will give the key items of implementation for a structural analysis, through both theoretical presentations and practices making use of very common commercial software. Course topics cover a wide variety of applications and mechanical problems, to which in particular the Finite Element Method (FEM) is applicable, according to the following outlines: 1) linear algebra and analysis (just enough); 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) modal analysis; 4) theoretical formulation for general problems.

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

Italiano

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

Inglese

The course of Complements on design of timber structures involves the participation of experts in timber structures. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it. Basic tools for evaluation of the structural safety and design criteria for structural elements, aimed to simplified constructions design. To this aim is required the development of a simple design of a timber foot bridge.

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

Italiano

Il corso vuole consolidare quelle conoscenze della meccanica delle strutture funzionali ai corsi delle Lauree Magistrali, incentrati sullo studio qualitativo e quantitativo delle principali morfologie strutturali. Tali conoscenze riguardano in definitiva sia la caratterizzazione del comportamento dei materiali da costruzione, sia lo sviluppo dei modelli fisico-matematici alla base degli strumenti progettuali

Inglese

The course aims to consolidate the knowledge of the mechanics of structures for the courses of the Masters Degrees, focused on the qualitative and quantitative study of the main structural morphologies. Such knowledge ultimately concerns both the characterization of the behavior of building materials and the development of physical-mathematical models at the basis of design tools

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO

Inglese

THEORIES AND HISTORY OF RESTORATION FROM THE LATE EIGHTEENTH CENTURY TO THE TWENTIETH CENTURY IN ITALY AND EUROPE. THE ROMAN AREA AS A CASE STUDY TO DEEPEN THE DIFFERENT PHASES AND THE MANY WAYS OF INTERPRETATION OF HISTORICAL ARCHITECTURE AND THE STRATIFIED CITY. THE COURSE IS DIVIDED INTO LECTURES, EXERCISES AND VISITS TO THE SITES OF RESTORATION

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA

Italiano

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI

MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Inglese

THEORIES AND HISTORY OF RESTORATION FROM THE LATE EIGHTEENTH CENTURY TO THE TWENTIETH CENTURY IN ITALY AND EUROPE. THE ROMAN AREA AS A CASE STUDY TO DEEPEN THE DIFFERENT PHASES AND THE MANY WAYS OF INTERPRETATION OF HISTORICAL ARCHITECTURE AND THE STRATIFIED CITY. THE COURSE IS DIVIDED INTO LECTURES, EXERCISES AND VISITS TO THE SITES OF RESTORATION

21002098 - FISICA TECNICA

Italiano

Il corso si propone di affrontare il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici (termici, elettrici, di illuminazione e impianti speciali) in contesti in cui la tutela dei Beni Culturali è di primaria importanza. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico

Inglese

The course aims to address the issue of sizing and insertion of technological systems (thermal, electrical, lighting and special systems) in situations where the protection of cultural heritage is of primary importance. The theme of light is also addressed as a narrative element, to be used for the development and the correct interpretation of the architectural, from a morphological, typological and historical profile.

21010049 - GESTIONE E STRUMENTI DELLA TRASFORMAZIONE URBANA

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21010029 - HERITAGE

Italiano

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

Inglese

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing

archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquadotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

21010034 - LAB - Learning from Abroad

Italiano

Il laboratorio si pone il triplice obiettivo di: - perfezionare e approfondire la capacità di lettura e di intervento nel tessuto urbano alle diverse scale; - far acquisire dimestichezza con la riqualificazione di ambiti urbani degradati in un contesto caratterizzato da preesistenze da valorizzare. - Sviluppare maggiore consapevolezza rispetto a quanto l'efficacia di un singolo intervento sia direttamente proporzionale alla sua capacità integrarsi in un più ampio quadro di insieme. L'obiettivo verrà raggiunto operando su uno specifico brano di città, scelto al fine di stimolare la comprensione di come la complessità del contesto e i vincoli imposti dalle preesistenze e la loro interpretazione giochino un ruolo chiave nel processo progettuale contemporaneo.

Inglese

The workshop has the triple objective of: - to refine and deepen the ability to read and operate in the urban fabric at different scales; - to acquire familiarity with the redevelopment of degraded urban areas in a context characterised by pre-existing buildings to be enhanced. - To develop a greater awareness of how the effectiveness of a single intervention is directly proportional to its ability to integrate into a broader framework. The objective will be achieved by working on a specific part of the city, chosen in order to stimulate understanding of how the complexity of the context and the constraints imposed by the pre-existences and their interpretation play a key role in the contemporary design process.

21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M

Italiano

La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali relativi alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.

Inglese

The structural design in relation to the historical built by qualitative and quantitative approaches. In the laboratory, the understanding of the structural aspects of the traditional construction follows the ideation of design solutions philologically consistent and effective from the mechanical point of view.

21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

(*FISICA TECNICA*)

Italiano

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

Inglese

The design of new projects in relation to the context of historical and environmental interest, with emphasis on the environmental, technical, and physical plant systems.

21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

(*PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA*)

Italiano

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

Inglese

The design of new projects in relation to the context of historical and environmental interest, with emphasis on the environmental, technical, and physical plant systems.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*ECOLOGIA VEGETALE*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

(*RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO*)

Italiano

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

Inglese

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

(*ESTIMO*)

Italiano

Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente

Inglese

The module of quantity survey provides the economic and financial evaluation for a possible feasibility and cost effectiveness. Through case studies, students will be able to check the total cost of similar interventions, moving in the direction of improving the quality of existing space.

21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

(*RESTAURO*)

Italiano

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.

Inglese

Study of the design process of the restoration of architecture, from the theoretical and analytical fields to the operational aspects. The application of this process has the objective of designing and defining appropriate interventions in architectural restoration of selected case studies. During the workshop technical insights are provided on the

importance of historic buildings and the physical technique applied.

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(*ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI*)

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti storici.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of topics submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and historical contexts.

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(*RESTAURO DEI MONUMENTI*)

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(*TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA*)

Italiano

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Inglese

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

(*LEGISLAZIONE BB CC*)

Italiano

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

Inglese

The modules of Urban Planning and the Law and Legal of BBCC provide insight into the regulatory, procedural and economic instruments to put in support of the restoration project.

21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

(*RESTAURO*)

Italiano

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti.

Inglese

The issues of urban development especially related to recent transformations.

21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

(URBANISTICA)

Italiano

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

Inglese

The modules of Urban Planning and the Law and Legal of BBCC provide insight into the regulatory, procedural and economic instruments to put in support of the restoration project.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO

Italiano

Formare gli studenti all'attività progettuale affrontando, in via sperimentale, temi di progettazione e restauro di edifici storici o archeologici, con particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e senza rinunciare al progetto contemporaneo, nella convinzione dell'unicità del metodo di lavoro dei due ambiti disciplinari abitualmente separati negli ordinamenti universitari.

Inglese

To train students in the project activity by dealing, on an experimental basis, with themes focused on the design and restoration of historical or archaeological buildings, with particular consideration to the preservation of pre-existing structures and without renouncing the contemporary project, in the belief of the uniqueness of the working method of the two disciplines usually separated in university programs.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE I)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students

to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

(PARTE II)

Italiano

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissoграфи, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

Inglese

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

Italiano

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

Inglese

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

Italiano

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

Inglese

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

Italiano

Il riuso, anche adattivo, del patrimonio esistente, costituisce una delle principali dinamiche per la trasformazione della città contemporanea. Il corso intende richiamare l'attenzione sui processi di riuso del patrimonio esistente attraverso specifici casi di progetti attuati o in corso di attuazione. Tre sono le focalizzazioni proposte: i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e messa a disposizione delle risorse economiche, l'offerta di spazi e servizi pubblici e il contributo alla modernizzazione dei servizi essenziali (salute, educazione, cultura, ecc...). La valutazione degli impatti dei processi di riuso nella dimensione territoriale costituirà un ulteriore ambito di interesse del corso come anche le interrelazioni con gli aspetti della mobilità e in generale del miglioramento della qualità urbana.

Inglese

The adaptive reuse of the existing heritage is one of the main dynamics for the transformation of the contemporary city. The course aims to focus on the reuse of existing heritage through projects of case studies implemented or in progress. There are three proposed focuses: the roles of the different actors involved, the mechanisms for identifying and making available economic resources, the availability of public spaces and services, and the contribution to the modernization of essential services (health, education, culture, etc ...). The impacts evaluation of adaptive reuse in the territorial dimension will constitute a further area of interest of the course as well as the interrelationships with the aspects of mobility and in general the improvement of urban quality.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

Italiano

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

Inglese

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA

Italiano

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

Inglese

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

Inglese

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observin, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Italiano

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Inglese

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

Italiano

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Inglese

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

Italiano

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Inglese

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

21002102 - PROVA FINALE

Italiano

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali

corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

Inglese

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO

Italiano

Il corso ambisce ad approfondire la conoscenza di un capitolo centrale nella storia della cultura occidentale, che costituisce anche un tassello fondamentale per la formazione di architetture e architetti. Attraverso l'analisi della storia di Roma nel Rinascimento, si pone un duplice obiettivo: 1. Affinare la capacità di comprensione critica dell'architettura del passato. 2. Fornire gli strumenti teorici e metodologici per approcciarsi in maniera operativa al patrimonio.

Inglese

The course explores in depth a meaningful chapter of the history of culture, which is a pivotal element of the education and the profession of architects. The course sets two primary objectives: 1. To improve the critical knowledge of the early modern architecture 2. To offer theoretical, methodological and technical tools to reading the architectural heritage.

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

Italiano

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

Inglese

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Italiano

Gli aspetti scientifici delle costruzioni storiche sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali degli organismi architettonici.

Inglese

The scientific aspects of the historical buildings are subject to selection and critical analysis in order to offer the development of cultural tools necessary to understand the structural concepts of the architectural organisms.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patraso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali

diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21010001 - SEMINARIO VILLARD

Italiano

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Inglese

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Italiano

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

Inglese

The course aims to provide a framework of 'historic city' as a result of projects, linguistically defined, characteristic and distinctive of the urban dimension; starting from synthetic references to the cities of pre-roman and roman times, the course will explore some specific issues regarding the foundation and urban transformation during the period between the middle ages and the modern age. The knowledge acquired by students will find specific applications in the processing of papers relating to entire cities or parts of them (streets, squares, fortifications, etc.) considered particularly significant for urban history; their original features and the subsequent transformations will be highlighted, until the current phase.

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Italiano

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Inglese

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE

Italiano

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

Inglese

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

Italiano

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

Inglese

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is

directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteenth century and today.

21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

(GIS PER IL RESTAURO)

Italiano

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

Inglese

The goal of the course is to provide students with methods, tools and useful procedures to the knowledge and analysis of historic buildings, their physical characteristics, construction and conservation. Particular attention will be given to learning the methods of integrated survey, using traditional techniques of direct survey coordinated with 3D relief (image based and range based).

21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

(MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI)

Italiano

Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

Inglese

The course is aimed at studying and analysis of curves and surfaces in plane and in space as mathematical models of architectural elements. To learn, applying to different case studies, the differential properties of parametric curves and surfaces and their composition in a virtual model. By modelling you it is possible to process a thorough analysis of the architectural structure functional to several interventions in the field of restoration.

21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

(RILIEVO PER IL RESTAURO)

Italiano

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

Inglese

The goal of the course is to provide students with methods, tools and useful procedures to the knowledge and analysis of historic buildings, their physical characteristics, construction and conservation. Particular attention will be given to learning the methods of integrated survey, using traditional techniques of direct survey coordinated with 3D relief (image based and range based).

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

Italiano

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

Inglese

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO

Italiano

Studio dei materiali, del processo costruttivo e delle tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: analisi della loro possibile utilizzazione nell'ambito del progetto di restauro dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.

Inglese

Study of materials, the construction process and the traditional executive techniques and innovations: analysis of their possible use in the restoration project of architectural artefacts of historical and artistic interest.

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

Italiano

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Inglese

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

Italiano

L'obiettivo del corso consiste nell'educare gli studenti alla conoscenza, contestualizzazione e comprensione del progetto di paesaggio in relazione alle teorie della cultura contemporanea che lo ispirano, e in riferimento alle metodologie che lo informano. Le intersezioni tra maestri, progetti, temi e problemi, individuate in un periodo che va dal moderno al contemporaneo, definiranno la traiettoria delle lezioni.

Inglese

The course is aimed at introducing students to landscape design from a perspective that would allow them to contextualise and better understand its relationship to the contemporary culture theories that inspire it in reference to the methodologies it draws upon. The trajectory of the lectures will be based on an intersection of pioneers of design, projects, themes, and problems individuated in the period extending from the Modern to the Contemporary.

DIDATTICA EROGATA 2022/2023

Architettura - Restauro (LM-4)

Dipartimento: ARCHITETTURA

Codice CdS: 110653

INSEGNAMENTI

Primo anno

Primo semestre

21002134 - ARTI CIVICHE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002134 ARTI CIVICHE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 N0 CARERI FRANCESCO	50	

21010048 - CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE (-

ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010048 CAD/CAE FONDAMENTI DI MECCANICA COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FORMICA GIOVANNI	50	

21010155 - CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE (- ICAR/08 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010155 CORSO INTEGRATIVO DI MECCANICA DELLE STRUTTURE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CURATOLO MICHELE		

21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002013 CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO in Scienze dell'architettura L-17 N0 PALLOTTINO ELISABETTA	75	

21010153 - ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010153 ELEMENTI DI COMPOSIZIONE URBANA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 BURRASCANO MARCO	50	

21002090 - FISICA TECNICA (- ING-IND/11 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	N0

21002090 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	100	Bando	N0

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010005 MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010049 PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (- ICAR/12 - 8 CFU - 120 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002132 PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA in Scienze dell'architettura L-17 SIMONETTI ALFREDO	120	

21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010042 PROGETTAZIONE INCLUSIVA in Scienze dell'architettura L-17 BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	50	

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PUGLIANO ANTONIO	25	Carico didattico	
STABILE FRANCESCA ROMANA	25	Carico didattico	

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002139 PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO in Architettura - Progettazione urbana LM-4	100	

Dettaglio	Ore	Canale
CERASOLI MARIO		

21010055 - ROMA E IL RINASCIMENTO (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010055 ROMA E IL RINASCIMENTO in Scienze dell'architettura L-17 MATTEI FRANCESCA	50	

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010001 SEMINARIO VILLARD in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 DALL'OLIO LORENZO	100	

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002062 STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 NO GARGANO MAURIZIO	100	

21010031 - STORIA DELLE TECNICHE (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010031 STORIA DELLE TECNICHE in Scienze dell'architettura L-17		

21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO (- ICAR/12 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	75	Bando	N0

21010054 - TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010054 TEORIE E METODI DELLA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 GABBIANELLI ALESSANDRO	50	

Secondo semestre

21010052 - AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI (- ICAR/12 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010052 AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: COSTRUIRE E ABITARE LE CITTÀ DI DOMANI in Scienze dell'architettura L-17 TONELLI CHIARA	50	

21010008 - PARTE 1 (- ICAR/18 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
ORTOLANI GIORGIO	50	Affidamento di incarico retribuito	
ORTOLANI GIORGIO	25	Carico didattico	

21010008 - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
STURM SAVERIO	25	Carico didattico	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010028-1 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 TALAMONA MARIA IDA	25	

21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (- ICAR/18 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010028-2 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 in Architettura - Progettazione architettonica LM-4		

21002134 - ARTI CIVICHE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002134 ARTI CIVICHE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 NO CARERI FRANCESCO	50	

21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002135 BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE in Scienze dell'architettura L-17 CONVERSO STEFANO	50	

21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (- ICAR/09 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010027 COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO in	50	

Dettaglio	Ore	Canale
Architettura - Progettazione architettonica LM-4 FOLLESA Maurizio		

21010029 - HERITAGE (- ICAR/19 - 6 CFU - 36 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010029 HERITAGE in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 GEREMIA FRANCESCA	50	

21010039 - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (- ICAR/15 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-1 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 METTA ANNALISA	75	

21010039 - ECOLOGIA VEGETALE (- BIO/03 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-2 ECOLOGIA VEGETALE in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21010039 - RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010039-3 RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CALISI DANIELE	25	

21002095 - LEGISLAZIONE BB CC (- IUS/10 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	N0

21002095 - RESTAURO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
ZAMPILLI MICHELE	50	Carico didattico	N0

21002095 - URBANISTICA (- ICAR/21 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FILPA ANDREA	50	Carico didattico	N0

21010051 - LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO (- ICAR/14,ICAR/19 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 CELLINI FRANCESCO	50	
Mutuato da: 21010051 LABORATORIO SPERIMENTALE PROGETTAZIONE-RESTAURO in Scienze dell'architettura L-17 SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	

21002012 - PARTE I (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-1 PARTE I in Scienze dell'architettura L-17 N0 FARRONI LAURA	25	

21002012 - PARTE II (- MAT/05 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002012-2 PARTE II in Scienze dell'architettura L-17 N0 MAGRONE PAOLA	25	

21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010005 MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI in Architettura - Progettazione urbana LM-4		

21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (- ICAR/12 - 8 CFU - 120 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002132 PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA in Scienze dell'architettura L-17 SIMONETTI ALFREDO	120	

21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002139 PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CERASOLI MARIO	100	

21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (- ICAR/19 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002040 PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I PORRETTO PAOLA	75	CANALE I
Mutuato da: 21002040 PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE II STABILE FRANCESCA ROMANA	75	CANALE II

21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (- ICAR/08 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
VARANO VALERIO	75	Affidamento di incarico retribuito	
VARANO VALERIO	25	Carico didattico	

21010001 - SEMINARIO VILLARD (- ICAR/14 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010001 SEMINARIO VILLARD in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 DALL'OLIO LORENZO	100	

21010154 - SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010154 SPAZIO PUBBLICO E CAMBIAMENTO CLIMATICO in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 PONE MARIA	50	

21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD (- ICAR/14 - 6 CFU - 75 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 FARINA MILENA	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 PALMIERI VALERIO	25	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 CANOVAS ALCARAZ ANDRES	13	
Mutuato da: 21010044 ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD in Scienze dell'architettura L-17 MARTIN BLAS Sergio	12	

21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (- ICAR/18 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002035 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE I TALAMONA MARIA IDA	100	CANALE I
Mutuato da: 21002035 STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 CANALE II SCIMEMI MADDALENA	100	CANALE II

21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (- ICAR/18 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21010043 STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA in Scienze dell'architettura L-17 SCIMEMI MADDALENA	50	

21002094 - GIS PER IL RESTAURO (- ICAR/17 - 2 CFU - 25 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	25	Bando	N0

21002094 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI (- MAT/07 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Fruito da: 21002037 MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI in Architettura - Progettazione architettonica LM-4 N0 FALCOLINI CORRADO	50	N0

21002094 - RILIEVO PER IL RESTAURO (- ICAR/17 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CANCIANI MARCO	25	Affidamento di incarico retribuito	N0
CANCIANI MARCO	25	Carico didattico	N0

21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (- ICAR/21 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Mutuazioni:

Dettaglio	Ore	Canale
Mutuato da: 21002138 STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' in Architettura - Progettazione urbana LM-4 CAUDO GIOVANNI	100	

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	Affidamento a titolo gratuito	

Secondo anno

Primo semestre

21002098 - FISICA TECNICA (- ING-IND/11 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
FRASCAROLO MARCO	50	Carico didattico	N0

21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M (- ICAR/09 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
SANTINI SILVIA	100	Carico didattico	N0

21002097 - ESTIMO (- ICAR/22 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
Da assegnare	50	Bando	N0

21002097 - RESTAURO (- ICAR/19 - 8 CFU - 100 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PUGLIANO ANTONIO	100	Carico didattico	N0

21010041 - ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PORRETTA PAOLA	50	Carico didattico	

21010041 - RESTAURO DEI MONUMENTI (- ICAR/19 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
PALLOTTINO ELISABETTA	50	Carico didattico	

21010041 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (- ICAR/14 - 4 CFU - 50 ore - ITA)

Curricula: Curriculum unico

Docenti:

Nominativo	Ore	Tipo incarico	Canale
CARERI FRANCESCO	25	Affidamento di incarico retribuito	
CARERI FRANCESCO	25	Carico didattico	

INCARICHI DIDATTICI DEL CORSO DI LAUREA

Nominativo	Tot.Ore	Tipo incarico	Ore	Attività didattica
CANCIANI MARCO	50	Carico didattico	25	21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO
		Affidamento di incarico retribuito	25	21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO
CARERI FRANCESCO	50	Carico didattico	25	21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
		Affidamento di incarico retribuito	25	21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
FILPA ANDREA	50	Carico didattico	50	21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO
FRASCAROLO MARCO	50	Carico didattico	50	21002098 - FISICA TECNICA
ORTOLANI GIORGIO	75	Carico didattico	25	21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE
		Affidamento di incarico retribuito	50	21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE
PALLOTTINO ELISABETTA	50	Carico didattico	50	21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
PORRETTA PAOLA	50	Carico didattico	50	21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
PUGLIANO ANTONIO	125	Carico didattico	100	21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO
		Carico didattico	25	21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO
SANTINI SILVIA	100	Carico didattico	100	21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M
SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	50	Affidamento a titolo gratuito	50	21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO
STABILE FRANCESCA ROMANA	25	Carico didattico	25	21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO
STURM SAVERIO	25	Carico didattico	25	21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE
VARANO VALERIO	100	Carico didattico	25	21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		Affidamento di incarico retribuito	75	21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
ZAMPILLI MICHELE	50	Carico didattico	50	21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO
DOCENTE NON DEFINITO	350	Bando	50	21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
		Bando	100	21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
		Bando	50	21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO
		Bando	50	21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO
		Bando	25	21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO
		Bando	75	21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO
Totale ore	1200			

CONTENUTI DIDATTICI

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 1)

Docente: ORTOLANI GIORGIO

Italiano

Prerequisiti

La frequenza al corso è fondamentale per sostenere l'esame, per un ottimale apprendimento, comprendendo la visita ad aree monumentali a Roma e dintorni ed esercitazioni grafiche.

Programma

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. L'ordine ionico nell'Ellenismo italico. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico. Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale o scritto e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrando nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

Testi

C. BOZZONI, V. FRANCHETTI PARDO, G. ORTOLANI, A. VISCOGLIOSI, L'Architettura del mondo antico, ROMA – BARI 2018 (LATERZA); per Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliografia Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici:

https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C_in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams.

<https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc22c> Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede - se possibile - sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. LO STUDENTE DOVRÀ DIMOSTRARE LA CONOSCENZA DELLA MATERIA E LA CAPACITÀ DI INTERPRETARE CRITICAMENTE GLI ARGOMENTI INQUADRANDOLI NEL LORO AMBITO STORICO; E DOVRÀ SAPER ANALIZZARE I CARATTERI SALIENTI DEGLI EDIFICI PIÙ SIGNIFICATIVI, ANCHE MEDIANTE SCHIZZI SCHEMATICI. IN PARTICOLARE, LA VALUTAZIONE AVVERRÀ ATTRAVERSO: 1) L'ESPOSIZIONE DI UNO DEI TEMI TRATTATI NEL CORSO DELLE LEZIONI SVOLTE NEL PROGRAMMA; 2) IL RICONOSCIMENTO E COMMENTO DI UNA O PIÙ IMMAGINI RELATIVE AGLI EDIFICI DESCRITTI A LEZIONE; 3) UNA PRESENTAZIONE GRAFICA, CONCORDATA CON I DOCENTI, DI UN EDIFICIO ANTICO O DI UN SUO AMBIENTE SIGNIFICATIVO, ANALIZZATO NEGLI ASPETTI FORMALI E STRUTTURALI.

English

Prerequisites

Attendance at the course is recommended, for optimal learning of the program, which includes visits of the main monuments in Rome and surroundings, as well as graphic exercises.

Programme

Contents of lessons The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient. Exams The exam is oral or written and individual. Student's knowledge and critical skills will be evaluated, also based on their capacity to refer to a historic frame; they are expected to know the contents of the different books of Vitruvius, and analyse the main features of the most relevant monuments of each historic period, and of the classical orders, through diagrams and sketches.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in *Academia.edu*: https://www.academia.edu/43098075/Origini_dellarchitettura_lapidea_in_Grecia_700-650_a.C. Jackson M., Kosso C. 2013, *Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry* Jackson M. et alii 2011, *Building materials of the Theatre of Marcellus* Jackson M et alii 2014, *Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar* Lancaster C. L., *Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity* Ortolani G., *Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio*, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., *Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale'* Vitti P., 2014. *Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura* Vitti P., 2010. *Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta* Further readings: Amici C. M., *ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments* Amici C.M., *L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana* DeLaine, J. (1990), *Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture* Lancaster C. L., *Il cantiere del Colosseo* Vitti P. 2015. *Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno* Wilson Jones M. , 'Who Built the Pantheon?' Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

(PARTE 2)

Docente: STURM SAVERIO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Verranno analizzati edifici appartenenti ad un ampio arco cronologico focalizzato su esempi significativi, dall'età classica al neoclassicismo. Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica e la loro eredità nell'architettura moderna e contemporanea ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: Architettura antica e progetto architettonico: Michelangelo. Roma antica moderna: l'eredità imperiale nel XX secolo. Origine e maturità del Classico: Architettura pubblica ad Atene e nell'Attica. Il tempio prima degli ordini. Architettura tardo classica ed ellenistica: dal mondo Egeo al Latium Vetus. Roma dalla conquista della Grecia alla città di marmo di Augusto. Il Mausoleo di Adriano: da uomini a dei. Vitruvio e la Storia: Cariatidi e Telamoni. L'ordine ionico nell'Ellenismo italico. Introduzione dell'ordine dorico a Roma. Claudio: l'imperatore archeologo e l'origine dell'ordine rustico. I Fori imperiali: Roma e l'immagine del potere. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme. L'otium e la tipologia della villa. Le residenze imperiali. Villa Adriana: Collezionismo e immaginazione. L'eredità della villa romana. I marmi antichi: dalla cava al cantiere, al riuso. Le cupole romane e il Pantheon. Volte in foglio dall'età antica al contemporaneo. Barocco ellenistico e architettura Barocca. Le cupole e le volte romane tra Bernini, Borromini e Guarini. Il Grand Tour e il culto dell'Antico.

Testi

Materiali didattici: <https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Letture per sostenere l'esame: Letture propedeutiche dei capitoli dei seguenti libri: Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, capitoli architettura greca e romana Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, capitoli 4/6 Vitruvio, De Architettura: libri 1/4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: capitoli 1/3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, capitoli 1 e 4

Bibliografia di riferimento

Articoli (scaricabili da Academia.edu) Articoli Propedeutici: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Articoli Opzionali: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C. M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M., 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', Sitografia di riferimento per approfondimenti <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi> (per le ville)

Modalità erogazione

La frequenza è obbligatoria. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno l'utilizzo delle piattaforme Moodle E Learnig e Microsoft Teams. <https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3a8e10f051a83f4fdeadc4303f47c1e01e%40thread.tacv2/Generale?groupId=6bfa62eb-441a-4835-bf42-cc220> Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro).

Modalità di valutazione

L'ESAME È ORALE E INDIVIDUALE e, se perdurano le condizioni di emergenza per il Covid19, sarà svolto su Microsoft Teams. Non sono previste prove intermedie/esoneri. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrandoli nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica di eventuali elaborati prodotti durante il corso.

English

Prerequisites

Programme

The course introduces the history and the architecture of buildings in Ancient Mediterranean from the 7th century BC to the 4th century AD, examined through a multidisciplinary approach based on the archeological evidence, the technical and functional aspects, and the

historical significance. The course takes place in the first semester, and the program includes field-trips to archaeological sites and monuments, during which special drawing-assignments may also be done. Central to the course is the study on location of major monuments and archaeological sites in central and southern Italy, including Rome, Ostia Antica, Tivoli. Topics: Ancient architecture and architectural project: Michelangelo Buonarroti. Modern Rome: the Imperial legacy in the 20th Century. The temple before the architectural orders. Public architecture in Athens and Attica. Late classical and Hellenistic architecture: from the Aegean sea to Latium. Rome from the conquest of Greece to the Marble city of Augustus. The Mausolea of Augustus and Hadrian. Vitruvius and History: Caryatids and Telamons. The Ionic order in Italic Hellenism. Introduction of the Doric order in Rome. Claudius: the archaeologist emperor and the origin of the Rustic order. The Imperial Forums: Rome and the image of power. Architecture, consensus and integration: Theatres and Bath buildings. The otium and the typology of the villa. The imperial residences. Hadrian's Villa and the legacy of the Roman Villa. Ancient Marbles: from the quarry to the building yard. The Roman domes and the Pantheon. Vaulting techniques from ancient to contemporary. Hellenistic and Baroque architecture. The Roman domes between Bernini, Borromini and Guarini. The Grand Tour and the cult of the Ancient.

Reference books

<https://architettura.el.uniroma3.it/mod/folder/view.php?id=379> <https://ftp.arch.uniroma3.it/> Bibliography Bozzoni C., Franchetti Pardo V., Ortolani G., Viscogliosi A., L'architettura nel mondo antico, Roma – Bari 2006, chapters by Ortolani and Viscogliosi Gros P., L'architettura Romana, 1. Edifici pubblici, Milano 2001, chapters 4-6 Vitruvius, De Architectura: books 1-4 Zanker P., Augusto e il potere delle immagini, Torino 2006: chapters 1-3 Vitti P., Building Roman Greece. Innovation in Vaulted Construction in the Peloponnese, Roma 2016, chapters 1 and 4

Reference bibliography

Papers in Academia.edu: Jackson M., Kosso C. 2013, Scientia in Republican Era Stone and Concrete Masonry Jackson M. et alii 2011, Building materials of the Theatre of Marcellus Jackson M et alii 2014, Mechanical resilience and cementitious processes in Imperial Roman architectural mortar Lancaster C. L., Materials and Construction of the Pantheon in Relation to the Developments in Vaulting in Antiquity Ortolani G., Le Terme dei Romani disegnate da Andrea Palladio, ed. Ottavio Bertotti Scamozzi Ortolani G., Vitruvio (I, 1, 5) e la cultura dell'architetto: Cariatidi e telamoni nell'architettura 'imperiale' Vitti P., 2014. Il Mausoleo di Adriano, costruzione e architettura Vitti P., 2010. Argo, la copertura ad intercapedine della grande aula: osservazioni sul sistema costruttivo della volta Further readings: Amici C. M., ARCHAIA Survey and technical analysis: a must for understanding monuments Amici C.M., L'utilizzazione delle catene metalliche nei sistemi voltati di età romana DeLaine, J. (1990), Structural experimentation: the lintel arch, corbel and tie in western Roman architecture Lancaster C. L., Il cantiere del Colosseo Vitti P. 2015. Con la matita in mano: elogio del vecchio, caro disegno Wilson Jones M. , 'Who Built the Pantheon? Agrippa, Hadrian, Trajan and Apollodorus', <http://www.persee.fr/web/guest/home> <http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/fond/efr> http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1985_dic_84_1 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1992_dic_84_2 http://www.persee.fr/web/ouvrages/home/prescript/monographie/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 http://demo.persee.fr/doc/efr_0000-0000_1998_dic_84_3 <https://ohio.academia.edu/LynneLancaster> https://www.academia.edu/440373/Il_cantiere_del_Colosseo <https://rometheimperialfora19952010.wordpress.com/2014/04/26/roma-archeologia-e-architettura-massimo-vitti-note-di-topografia-sullarea-del-teatro-di-> <https://uniroma1.academia.edu/EugenioLarocca> https://www.academia.edu/7336546/La_forza_della_tradizione._Larchitettura_sacra_a_Roma_tra_II_e_I_secolo_a.C._in_Tradizione_e_innovazione._Le https://www.academia.edu/7336503/La_bellezza_di_Roma_ovvero_gli_spazi_della_memoria_e_dellidentit%C3%A0._Alcuni_aspetti_urbanistici_tra_Rep <https://bham.academia.edu/ManthaZarmakoupi>

Study modes

-

Exam modes

-

21002098 - FISICA TECNICA

Canale:N0

Docente: FRASCAROLO MARCO

Italiano

Prerequisiti

Programma

IL MODULO DI FISICA TECNICA SI PONE L'OBIETTIVO DI FORNIRE LE BASI DISCIPLINARI PER IL PROGETTO ILLUMINOTECNICO PER LA VALORIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, DEI CONTESTI URBANI STORICI E DELLE AREE ARCHEOLOGICHE. VERRANNO FORNITI GLI STRUMENTI NORMATIVI E DI PROGETTO VALIDI IN AMBITO INDOOR ED OUTDOOR PER LA FRUIZIONE DEI BENI E LA LORO EVENTUALE RIFUNZIONALIZZAZIONE, IN CONFORMITÀ DELLE NUOVE DESTINAZIONI D'USO E NEL RISPETTO DEL VALORE STORICO, ARCHITETTONICO, TIPOLOGICO E COSTRUTTIVO DELLA PREESISTENZA. UNA PARTICOLARE ATTENZIONE VERRÀ DEDICATA AGLI ASPETTI ENERGETICI, ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE ED AL CORRETTO INSERIMENTO DELL'INTERVENTO NEL TERRITORIO E NELLA CITTÀ. IL CORSO SI ARTICOLA IN TRE PARTI: 1. FONDAMENTI DISCIPLINARI 2. CASI DI STUDIO 3. ANALISI DEL PROGETTO DA SVILUPPARE NEL CORSO CONGIUNTAMENTE ALLA DISCIPLINA DI RESTAURO

Testi

AA.VV. Manuale di Progettazione Illuminotecnica – a cura di Marco Frascarolo. Mancosu Editore Architectural Book and Review. Roma 2010

Bibliografia di riferimento

Barducci, Italo. TRASMISSIONE DEL CALORE. Collana di fisica tecnica numero 1. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. TERMODINAMICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 2. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l.

Roma 1982. Barducci, Italo. FOTOMETRIA E COLORIMETRIA. Collana di fisica tecnica numero 3. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. ACUSTICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 4. Editoriale E.S.A, seconda edizione. Milano 1989. G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli. PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, Problemi ed applicazioni. Casa Editoriale Ambrosiana, seconda edizione. Roma 2000 J. Moran Michel, N. Shapiro Howard , R. Munson Bruce , P. De Witt David. ELEMENTI DI FISICA TECNICA PER L'INGEGNERIA. Edizione italiana a cura di Mauro A. Corticelli. McGraw-Hill Editoriale

Modalità erogazione

La didattica prevede lezioni frontali relative alla metodologia di progetto per l'inserimento di impianti Tecnologici per la rifunionalizzazione di edifici in contesti tutelati e per l'utilizzo della luce come elemento di valorizzazione e story telling. Vengono analizzati casi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale. Viene richiesto di applicare le metodologie suddette al progetto sviluppati all'interno di laboratori di restauro. Vengono svolte attività pratiche all'interno del laboratorio di Fisica Tecnica e Tecnologia finalizzate a mettere a punto le tecniche di illuminazione. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

Modalità di valutazione

Prova orale e valutazione di progetto, basata sul livello di originalità, di approfondimento delle soluzioni proposte, a livello di conoscenza tecnologica e di completezza del materiale grafico e descrittivo, con particolare attenzione alla coerenza tra la mostra e lo spazio immersivo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti

English

Prerequisites

Programme

Technical Physics class is focused on lighting design concepts for highlight and conservation of historical buildings, monuments and archeological areas. Rules and project methods in indoor and outdoor environment will be improved, also considering needs for new activities. Lighting projects will be developed, respecting historical, architectural, constructive aspects of buildings. A particular attention will be dedicated to surrounding, energy saving and environment conservation. Class will be organized in 3 phases: 1. Lighting Design Fundamentals 2. Case history 3. Project development according with conceptual aspects derived by Restauration teaching

Reference books

AA.VV. Manuale di Progettazione Illuminotecnica – a cura di Marco Frascarolo. Mancosu Editore Architectural Book and Review. Roma 2010

Reference bibliography

Barducci, Italo. TRASMISSIONE DEL CALORE. Collana di fisica tecnica numero 1. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. TERMODINAMICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 2. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. FOTOMETRIA E COLORIMETRIA. Collana di fisica tecnica numero 3. E.S.A Edizioni Scientifiche Associate - s.r.l. Roma 1982. Barducci, Italo. ACUSTICA APPLICATA. Collana di fisica tecnica numero 4. Editoriale E.S.A, seconda edizione. Milano 1989. G. Moncada Lo Giudice, L. De Santoli. PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TECNICI, Problemi ed applicazioni. Casa Editoriale Ambrosiana, seconda edizione. Roma 2000 J. Moran Michel, N. Shapiro Howard , R. Munson Bruce , P. De Witt David. ELEMENTI DI FISICA TECNICA PER L'INGEGNERIA. Edizione italiana a cura di Mauro A. Corticelli. McGraw-Hill Editoriale

Study modes

-

Exam modes

-

21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M

Canale: N0

Docente: SANTINI SILVIA

Italiano

Prerequisiti

Programma

La valutazione della sicurezza di edifici esistenti di interesse storico, anche in zona sismica. Le strutture in muratura. Tipologie murarie e materiali. Le strutture ad arco. La raccolta delle informazioni, l'ispezione visiva, il rilievo delle strutture, le indagini strumentali, la valutazione dell'affidabilità dell'opera. Metodi di indagine sperimentale distruttivi e non distruttivi, prove in laboratorio e prove in situ. Caratterizzazione meccanica dei materiali e delle strutture. Criteri di modellazione delle strutture esistenti; approccio elastico e a rottura; criteri di resistenza. Le tecniche di intervento tradizionali e innovative per la riabilitazione strutturale. Materiali impiegati nel consolidamento. Criteri e tecniche di intervento per la riparazione, il miglioramento o l'adeguamento sismico. Casi di studio. Se ve ne saranno le condizioni, si visiteranno cantieri di restauro in Roma.

Testi

Giuffrè#, A. Letture sulla meccanica delle murature storiche, Ed. Kappa, Roma, 1991. Mastrodicasa, S., Dissesti statici delle strutture edilizie, Hoepli, Milano, 1993. Pisani, M.A., Consolidamento delle Strutture, Hoepli, Milano, 2008. Capitolo 8 (Costruzioni esistenti) delle nuove Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC) di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018.

Bibliografia di riferimento

Testi da definire

Modalità erogazione

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali, lo sviluppo di un tema progettuale che include l'analisi di elementi delle strutture storiche ed eventuali interventi di consolidamento. La frequenza, come previsto dal regolamento, è obbligatoria al 75%. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

La valutazione finale degli studenti si svolge attraverso un esame orale che prevede anche una discussione sugli elaborati prodotti per il tema progettuale. In caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

The safety assessment of existing buildings, also in seismic areas. Masonry structures. Wall types and materials. Arched structures. The collection of information, visual inspection, survey of structures, instrumental investigations, structural reliability. Destructive and non-destructive experimental investigation methods, laboratory tests and in situ tests. Mechanical characterization of materials and structures. Modeling criteria of existing structures; elastic and failure approach; resistance criteria. Traditional and innovative intervention techniques for structural rehabilitation. Materials used in consolidation. Intervention criteria and techniques for seismic upgrading and retrofitting. Study cases. If the conditions exist, restoration sites will be visited in Rome.

Reference books

Giuffrè, A. Letture sulla meccanica delle murature storiche, Ed. Kappa, Roma, 1991. Mastrodicasa, S., Dissesti statici delle strutture edilizie, Hoepli, Milano, 1993. Pisani, M.A., Consolidamento delle Strutture, Hoepli, Milano, 2008.

Reference bibliography

-

Study modes

-

Exam modes

-

21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

(RESTAURO)

Canale:N0

Docente: PUGLIANO ANTONIO

Italiano

Prerequisiti

Sono da considerarsi prerequisiti la conoscenza degli strumenti e dei metodi per l'esercizio delle attività conoscitive propedeutiche alla progettazione del restauro. Dette attività consistono nella capacità di produrre il rilievo e il disegno dell'architettura, nella capacità di procedere alla documentazione e all'interpretazione storico-critica del Patrimonio e del Paesaggio e nella conoscenza di base delle tipologie architettoniche storiche e delle tecniche costruttive tradizionali.

Programma

L'insegnamento di Laboratorio di Restauro Architettonico rientra nell'ambito delle attività formative di Restauro del corso di laurea magistrale in Architettura. Il corso di studio mira a fornire la conoscenza critica delle principali tematiche e problematiche del restauro dell'architettura antica, medioevale e moderna e a unire alla dimensione teorica l'esperienza applicativa di genere progettuale su casi di studio appositamente selezionati. I casi di studio verranno considerati nel loro sviluppo storico e con connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (discipline artistiche, storiografiche, della documentazione e della rappresentazione, dell'antropologia e della geografia). Nel quadro di questo percorso, l'insegnamento si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: 1) la conoscenza approfondita e sperimentata degli strumenti e dei metodi più aggiornati per il restauro e la valorizzazione del patrimonio e del paesaggio 2) la comprensione dei processi formativi e trasformativi delle architetture storiche attraverso la capacità di rintracciare, contestualizzare, analizzare e interpretare criticamente fonti storiografiche dirette (rilievi critici e mirati) e indirette (bibliografiche, iconografiche, documentarie archivistiche) 3) l'abilità nel produrre sintesi progettuali approfondite sino al dettaglio tecnico esecutivo sulle architetture considerate. Il Laboratorio è collocato nel primo semestre del secondo anno di corso della Laurea Magistrale in Architettura – Restauro. L'attività didattica che vi si svolge consiste di tre nuclei tematici: lezioni introduttive illustrano i temi di carattere teorico e metodologico relativi ai concetti generali di Tutela, Conservazione, Restauro e Valorizzazione; seguono lezioni e seminari di approfondimento critico e analitico dei temi generali attraverso la presentazione di modelli di comportamento progettuale ed esecutivo, dimostrati attraverso esempi reali. Il terzo nucleo tematico, è il più esteso in termini di tempo occupando almeno il 70 per cento delle ore del corso. Esso consiste nell'attività seminariale di produzione del progetto di restauro. Il laboratorio ha quindi un carattere eminentemente applicativo e si svolge attraverso la redazione del progetto su un caso di studio idoneamente selezionato per la sua eloquenza tipologica. Tale progetto si compone di un'indagine storica, da associare alla lettura materiale e geometrica dei manufatti e del loro stato di conservazione e si conclude con la formulazione di idonee proposte di intervento. I tre nuclei tematici contribuiscono alla definizione delle analisi preliminari alle scelte di progetto e alla definizione del progetto di restauro. Il percorso formativo si sviluppa a partire dalle indagini generali a scala urbana e dalla lettura delle caratteristiche materiali e architettoniche delle architetture, procede con l'inquadramento storico e tipologico del caso di studio (analisi storica e lettura materiale e tipologica del caso di studio e del suo contesto pertinente) e si conclude con le sintesi tecnica, grafica e cartografica delle scelte di progetto definito ed esecutivo.

Testi

Giovanetti F. (a cura) Manuale del Recupero del Comune di Roma, II edizione ampliata. Roma: Dei; 1997 Marconi P. Il restauro e l'architetto. Venezia: Marsilio; 2001 Zevi L. (a cura), Manuale del Restauro Architettonico. Roma: Mancosu; 2001. Pugliano A. Il Riconoscimento, la Documentazione, il Catalogo dei Beni Architettonici. Elementi di un costituendo Thesaurus utile alla Conoscenza, alla Tutela, alla Conservazione dell'Architettura, 2 voll. Roma: Prospettive edizioni; 2009.

Bibliografia di riferimento

Carbonara G. Trattato di restauro architettonico. Ediz. Illustrata. Torino: UTET; 1996. Marconi P. (a cura) Manuale del Recupero del centro storico di Palermo. Palermo: Flaccovio; 1997 Pugliano A. (a cura), Restauro architettonico e Restauro archeologico. voll. 74-75, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2001 Marconi P, Pugliano A. (a cura) Progettare il Restauro Architettonico. Vol. 93, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2007. Marconi P, Pugliano A. (a cura) Architettura, Archeologia, Restauro. voll. 103-104, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2011. Marconi P. Restauro dei monumenti. Cultura, progetti e cantieri 1967-2010. Roma: Gangemi; 2012

Modalità erogazione

La didattica, complessivamente, tenderà a fornire a ciascun allievo gli elementi operativi, (conoscitivi, critici, e tecnici) utili alla comprensione del processo di progettazione del Restauro architettonico. Detto processo viene sperimentato dagli allievi che saranno chiamati a redigere, sotto la guida dei docenti, progetti per il restauro di importanti organismi architettonici di interesse storico, artistico, antropologico. La didattica del Laboratorio si giova del modulo di Estimo ai fini dello svolgimento di un progetto improntato alla concretezza, completo degli aspetti estimativi relativi agli oneri connessi all'esecuzione degli interventi tecnici e alla fattibilità delle iniziative di valorizzazione. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: il collegamento dell'Allievo con la Docenza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams ricorrendo, ove necessario e a supporto dello sviluppo dei contenuti del dialogo, alla condivisione dello schermo.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale individuale e consiste nella discussione delle esercitazioni progettuali e delle tematiche generali poste in evidenza durante lo svolgimento del Corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti nuove modalità: le nuove modalità di svolgimento delle prove d'esame prevedono il collegamento dell'Allievo esaminando con la Docenza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams ricorrendo, ove necessario e a supporto dello sviluppo dei contenuti del dialogo, alla condivisione dello schermo. Per un uso appropriato di tale potenzialità comunicativa offerta dalla piattaforma Teams, l'Allievo esaminando dovrà predisporre gli elaborati d'esame affinché siano utilizzabili nelle modalità descritte; detti elaborati dovranno essere inviati per posta elettronica (anche attraverso software gratuiti dedicati a trasferire quantità di dati rilevanti, come wetransfer) all'indirizzo dei Docenti del Laboratorio con almeno tre giorni di anticipo affinché la conoscenza approfondita delle elaborazioni prodotte possa consentire l'ottimizzazione dei tempi da dedicare al dialogo di valutazione.

English

Prerequisites

The knowledge of the tools and methods for the exercise of the cognitive activities preparatory to the restoration design must be considered as a prerequisite. These activities consist of: the ability to produce architectural reliefs and drawings; the ability to proceed with historical-critical documentation and with interpretation of the heritage and landscape; the basic knowledge of historical architectural typologies and traditional construction techniques.

Programme

The teaching of the architectural restoration laboratory is part of the training activities of the restoration discipline that are taught in the Master's Degree in Architecture. The course is aimed at providing critical understanding of the main themes and problems of the restoration of ancient, medieval and modern architecture and at combining the theoretical dimension with the design experience on specially selected examples studies case. These examples will be taken into account in their historical development and they will be connected with other disciplines and fields of research (art, history, documentation and representation, anthropology and geography). As part of this study path, the laboratory is aimed at achieving the following learning outcomes: 1) In-depth and experimented knowledge of the most up-to-date tools and methods for restoration and enhancement of the heritage and landscape 2) Understanding of formation and transformation processes of the historical architecture by means of the ability to retrieve, contextualize, analyse and critically interpret both direct (observations critical and measurement targeted to the monument knowledge) and indirect historical sources (bibliographic, iconographic and archival documents knowledge). 3) The ability to produce design syntheses about technical and constructive details of the considered architectures. The Course takes place during the first semester of the second year of the Master's Degree in Architecture - Restoration. The didactic activity consists of three thematic groups: introductory lessons that illustrate the theoretical and methodological themes related to the general concepts of Protection, Conservation, Restoration and Enhancement; lectures and seminars of critical and analytical study of general themes are following, with the presentation of models of design and executive behaviour, demonstrated by real examples. The third thematic core is the most extensive in terms of time: it occupies at least 70 percent of the course hours and consists of seminar activities aimed to the restoration project. Therefore, the workshop has an eminently applicative character and it is carried out through the drafting of the project on a study case suitably selected for its typological eloquence. The project consists of a historical investigation, to be associated with the material and geometric reading of the artefacts and their state of preservation and it ends with the formulation of proposals suitable for intervention. The three thematic nuclei contribute to the definition of the preliminary analyses useful for choosing the project and for defining the restoration technical initiatives. The training path develops starting from the general investigations on an urban scale and from the reading of the architectural and material characteristics of the architecture; so, it proceeds with the historical and typological knowledge of the study case (historical analysis, material documentation and architectural interpretation) and it ends with the technical drawings of the choices of executive project.

Reference books

Giovanetti F. (edited by) Manual of Recovery of the Municipality of Rome, II extended edition. Rome: Dei; 1997 Marconi P. The restoration and the architect. Venice: Marsilio; 2001 Zevi L. (edited), Manual of Architectural Restoration. Rome: Mancosu; 2001. Pugliano A. The Recognition, the Documentation, the Catalog of Architectural Heritage. Elements of a constituting Thesaurus useful for

Knowledge, Protection, Conservation of Architecture, 2 vols. Rome: Prospective editions; 2009.

Reference bibliography

Carbonara G. Treaty of architectural restoration. Ediz. Illustrated. Turin: UTET; 1996. Marconi P. (edited) Manual of Recovery of the historic center of Palermo. Palermo: Flaccovio; 1997 Pugliano A. (edited), Architectural Restoration and Archaeological Restoration. vols. 74-75, History of Art Research. Rome: Carocci; 2001 Marconi P, Pugliano A. (edited) Designing Architectural Restoration. Vol. 93, Art History Research. Rome: Carocci; 2007. Marconi P, Pugliano A. (edited) Architecture, Archeology, Restoration. vols. 103-104, History of Art Research. Rome: Carocci; 2011. Marconi P. Restoration of monuments. Culture, projects and construction sites 1967-2010. Rome: Gangemi; 2012

Study modes

-

Exam modes

-

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(RESTAURO DEI MONUMENTI)

Docente: PALLOTTINO ELISABETTA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso si propone di accompagnare gli studenti nella riflessione critica finale sulle diverse esperienze didattiche sperimentate nel triennio e nel biennio nell'ambito dell'insegnamento del restauro. A questo scopo sono oggetto di analisi critica e sperimentazione operativa alcuni temi della cultura del patrimonio architettonico già affrontati nel corso degli studi (conservazione, restauro e ricostruzione in ambito archeologico, monumentale, urbano e nei contesti di architettura regionalista) e, durante il semestre, offerti a un possibile confronto con la ricerca teorica sulla progettazione architettonica proposta nel modulo di Composizione architettonica e urbana. Lezioni ed esercitazioni progettuali sono svolte con il contributo di collaborazioni esterne specialistiche (esperti, funzionari delle istituzioni pubbliche, imprese e restauratori). Temi delle lezioni 1. La filologia come modello metodologico per il restauro del moderno 2. Ripetizione, ripristino e restauro: una casistica 3. Cultura dei luoghi (spazio pubblico e architettura) 4. Il restauro dell'architettura del Novecento a Roma 5. Il recupero dei paesaggi potenziali del Novecento a Roma (EUR)

Testi

- Paolo Marconi, Francesco Giovanetti, Elisabetta Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - Paolo Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - Elisabetta Pallottino [a cura], "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di Storia dell'Arte", n. 95, Roma 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta [cura scientifica], "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli, Chiara Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012.

Bibliografia di riferimento

- Paolo Marconi, Francesco Giovanetti, Elisabetta Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - Paolo Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - Elisabetta Pallottino [a cura], "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di Storia dell'Arte", n. 95, Roma 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta [cura scientifica], "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli, Chiara Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012.

Modalità erogazione

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento attesi sono previste lezioni frontali, conferenze, visite guidate e revisioni del progetto di restauro. L'applicazione della conoscenza relativa al programma del corso sarà verificata anche attraverso lo svolgimento di una tesina che sarà oggetto di revisioni periodiche da parte del docente e verrà discussa e valutata durante l'esame. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicherà la modalità a distanza su piattaforma Teams.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale, finalizzata a verificare il livello di comprensione dei temi trattati durante le lezioni, le conferenze, le visite guidate e il progetto di restauro. Lo studente dovrà presentare anche una tesina su un tema di approfondimento a scelta. La tesina può essere in formato cartaceo o digitale e dovrà contenere una selezione di immagini (documenti d'archivio, elaborazioni grafiche e fotografiche) e una sintesi scritta dell'analisi svolta sul tema di studio. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicherà la modalità a distanza su piattaforma Teams.

English

Prerequisites

Programme

The course aims to accompany students in the final critical reflection on the different educational experiences in the three and two academic years in the restoration field. To this end, culture of architectural heritage themes, that already have been addressed during the studies (conservation, restoration and reconstruction in archaeology (era corretto anche come lo aveva scritto lei: gli inglesi però lo scrivono così), monumental, urban and architectural contexts regionalist) are subject of analysis. Also, during the semester, the students are offered a possible confrontation with the theoretical research on architectural design in the sub-class of Architectural and urban design. Lectures and design exercises are carried out with the support of specialized external collaborations (experts, officials of public institutions, businesses and restorers). Topics of the lectures 1. The philology as a methodological model for the restoration of the modern 2. Repeat, recovery and restoration: a casuistry 3. Culture of places (public space and architecture) 4. The restoration of twentieth century architecture in Rome 5. The recovery of twentieth century "potential landscapes" in Rome (EUR)

Reference books

- Paolo Marconi, Francesco Giovanetti, Elisabetta Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - Paolo Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - Elisabetta Pallottino [a cura], "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di Storia dell'Arte", n. 95, Roma 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta [cura scientifica], "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli, Chiara Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012.

Reference bibliography

- Paolo Marconi, Francesco Giovanetti, Elisabetta Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - Paolo Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - Elisabetta Pallottino [a cura], "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di Storia dell'Arte", n. 95, Roma 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta [cura scientifica], "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, Michele Zampilli, Chiara Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009. - Francesca Romana Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012.

Study modes

-

Exam modes

-

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(ARCHITETTURA E PAESAGGI STORICI)

Docente: PORRETTA PAOLA

Italiano

Prerequisiti

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

Programma

Il corso propone lo studio di un manufatto architettonico o di un paesaggio storico, urbano o extraurbano. Attraverso lezioni ex cathedra, seminari e revisioni settimanali, lo studente è guidato nelle diverse fasi di lettura critica e analisi filologica (conoscenza e studio della letteratura esistente, ricerca negli archivi pertinenti, esegesi delle fonti iconografiche e delle fonti scritte, osservazione diretta e rilievo, restituzione delle fasi di trasformazione, riconoscimento delle permanenze e delle modificazioni, elaborazione di schemi sintetici e interpretativi ecc.). La ricerca, individuale o di gruppo, è concepita come strumento di progetto, necessario per istruire linee guida e/o specifici azioni di restauro e valorizzazione. Le lezioni e le attività applicative del corso sono svolte anche con il contributo di specialisti esterni (funzionari delle istituzioni pubbliche, imprese e restauratori).

Testi

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino (a cura di), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti (a cura di), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - S. Poretti (a cura di), "Il restauro delle Poste di Libera", Gangemi, Roma 2005. - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - E. Pallottino (a cura di), "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di storia dell'arte", 95, 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta (cura scientifica), "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - F.R. Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012. - E. Pallottino (a cura di), "Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto", "Ricerche di storia dell'arte", 3, 2012. - «Territorio», 62, 2012. - E. Pallottino (a cura di), "Sicurezza e identità. Architetti del patrimonio", "Ricerche di storia dell'arte", 122, 2017 - P. Porretta, "L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia: Raniero Mengarelli a Cerveteri", Quasar, Roma 2019. Testi specifici sul tema di ricerca verranno forniti durante il corso.

Bibliografia di riferimento

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino (eds.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti (ed.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", Il edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - S. Poretti (ed.), "Il restauro delle Poste di Libera", Gangemi, Roma 2005. - P. Marconi, "Il recupero della bellezza", Skira, Milano 2005. - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - E. Pallottino (a cura di), "Architetti e archeologi costruttori d'identità", "Ricerche di storia dell'arte", 95, 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta [a cura di], "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - F.R. Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012. - E. Pallottino (a cura di), "Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto", "Ricerche di storia dell'arte", 3, 2012. - «Territorio», 62, 2012. - P. Marconi, "Restauro dei monumenti - Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012. - E. Pallottino (a cura di), "Sicurezza e identità. Architetti

del patrimonio", «Ricerche di storia dell'arte», 122, 2017 - P. Porretta, "L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia: Raniero Mengarelli a Cerveteri", Quasar, Roma 2019.

Modalità erogazione

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento attesi sono previste lezioni frontali, conferenze, seminari e visite guidate. Le attività di ricerca e la parte applicativa saranno oggetto di revisioni periodiche da parte del docente e verranno discusse e valutate durante l'esame.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale individuale e consiste nella presentazione dell'attività applicative svolte durante il corso e nella discussione dei temi trattati durante le lezioni, le conferenze e le visite guidate.

English

Prerequisites

No specific prerequisites are required.

Programme

Il corso propone lo studio di un manufatto architettonico o di un paesaggio storico, urbano o extraurbano. Attraverso lezioni ex cathedra, seminari e revisioni settimanali, lo studente è guidato nelle diverse fasi di lettura critica e analisi filologica (conoscenza e studio della letteratura esistente, ricerca negli archivi pertinenti, esegesi delle fonti iconografiche e delle fonti scritte, osservazione diretta e rilievo, restituzione delle fasi di trasformazione, riconoscimento delle permanenze e delle modificazioni, elaborazione di schemi sintetici e interpretativi ecc.). La ricerca, individuale o di gruppo, è concepita come strumento di progetto, necessario per istruire linee guida e/o specifici azioni di restauro e valorizzazione. Le lezioni e le attività applicative del corso sono svolte anche con il contributo di specialisti esterni (funzionari delle istituzioni pubbliche, imprese e restauratori).

Reference books

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino (eds.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti (ed.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", II edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - S. Poretti (ed.), "Il restauro delle Poste di Libera", Gangemi, Roma 2005. - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - E. Pallottino (eds.), "Architetti e archeologi costruttori d'identità", «Ricerche di storia dell'arte», 95, 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta (eds.), "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - F.R. Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012. - E. Pallottino (ed.), "Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto", «Ricerche di storia dell'arte», 3, 2012. - «Territorio», 62, 2012. - E. Pallottino (ed.), "Sicurezza e identità. Architetti del patrimonio", «Ricerche di storia dell'arte», 122, 2017 - P. Porretta, "L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia: Raniero Mengarelli a Cerveteri", Quasar, Roma 2019. Further bibliographical references related to the main research topics will be suggested during the course.

Reference bibliography

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino (eds.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989. - Francesco Giovanetti (ed.), "Manuale del Recupero del Comune di Roma", II edizione ampliata, DEI, Roma 1997. - S. Poretti (ed.), "Il restauro delle Poste di Libera", Gangemi, Roma 2005. - P. Marconi, "Il recupero della bellezza", Skira, Milano 2005. - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999. - E. Pallottino (ed.), "Architetti e archeologi costruttori d'identità", «Ricerche di storia dell'arte», 95, 2008. - D. Manacorda, R. Santangeli Valenzani, L. Franciosini, E. Pallottino, R. Volpe, S. Picciola, A. Carlini, P. Porretta (eds.), "arch.it.arch - dialoghi di Archeologia e Architettura" - seminari 2005-2006, Quasar, Roma 2009. - F.R. Stabile, "La Garbatella a Roma. Architettura e regionalismo", Editrice Librerie Dedalo, Roma 2012. - E. Pallottino (ed.), "Roma, Torre dei Conti. Ricerca, formazione, progetto", «Ricerche di storia dell'arte», 3, 2012. - «Territorio», 62, 2012. - P. Marconi, "Restauro dei monumenti - Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012. - E. Pallottino (ed.), "Sicurezza e identità. Architetti del patrimonio", «Ricerche di storia dell'arte», 122, 2017 - P. Porretta, "L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia: Raniero Mengarelli a Cerveteri", Quasar, Roma 2019.

Study modes

-

Exam modes

-

21010041 - LABORATORIO DI RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

(*TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA*)

Docente: CARERI FRANCESCO

Italiano

Prerequisites

conoscenza di base della storia dell'architettura antica, moderna e contemporanea.

Programma

Il corso di Teorie della Ricerca Architettonica intende collocarsi all'interno delle linee didattiche e di ricerca Dipartimento di Architettura e della sua offerta formativa, e anche in diretta connessione con l'impostazione culturale e le ispirazioni ideali del Dottorato di Ricerca "Architettura: Patrimonio e Innovazione". Una particolare attenzione alle tematiche del Patrimonio costruito, archeologico e artistico che non può essere conservato, mantenuto e innovato senza una forte consapevolezza teorica e critica, come è nella tradizione della cultura architettonica italiana ed europea. Con il Corso di Teorie della Ricerca Architettonica intendiamo fornire agli allievi architetti un contributo in questa direzione, cioè quella della consapevolezza che la Teoria è una parte fondante e autonoma della Disciplina Architettonica, come insieme di Teoria specificatamente elaborata, riflessione individuale, libri, manuali, opere costruite e progetti rimasti sulla carta. E anche la Teoria dell'Architettura non è né una guida al "come fare", né una legittimazione a posteriori della prassi

architettonica, ma è istanza autonoma del pensiero sull'architettura; una necessità rispetto alla fondatezza teorica del fare architettura, alla sua trasmissibilità nel tempo, alla aspirazione alla durata, alla consapevolezza di appartenere a un flusso di pensiero e una pratica costruttiva molto antichi e in continua evoluzione.

Testi

molte informazioni sui contenuti del corso si trovano nel blog: <http://articiviche.blogspot.com/> - Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Bibliografia di riferimento

- Anna Detheridge, *scultori della speranza. l'arte nel contesto della globalizzazione*, Einaudi 2012 - Francesco Careri, *constant / new babylon, una città nomade*, testo & immagine, Torino, 2001 - Angelucci Daniela, *Contro la metafora. Deleuze e Guattari su Kafka*, in Adriano Bertolini, Roberto Finelli (a cura di), *Soglie del Linguaggio, Corpi, Mondi, Società*, Tre e-press, Roma, 2017, pp. 7-17. - Amirante Roberta, *Introduzione. Insegnare Teorie della ricerca Architettonica contemporanea*, in Capuano Alessandra, di Donato Benedetta, Lanzetta Alessandro (a cura di), *Cinque temi del modernocontemporaneo. Memoria, Natura, Energia, Comunicazione, Catastrofe*, Quodlibet, Macerata, 2020. - Awan Nishat, Schneider Tatiana, Till Jeremy, *Spatial Agency: Other Ways of Doing Architecture*, Routledge, London, 2011. - Bianchetti Cristina, *Il Novecento è Davvero Finito. Considerazioni sull'Urbanistica*, Donzelli, Roma, 2011. - Bianchetti Cristina, *Spazi che contano. Il progetto urbanistico in epoca neo-liberale*, Donzelli, Roma, 2016. - Boano Camillo, "Decoloniare" L'urbanistica. Commento al libro di Antonio di Campli, *Città Bene Comune, Casa della Cultura Milano*, 2020, disponibile presso <https://www.casadellacultura.it/1107/-decoloniare-l-urbanistica> - Gentili Dario, *Italian Theory: Dall'operaiamo alla Biopolitica*, Il Mulino, Milano, 2012. - Doucet Isabelle, Frichot Hélène, *Resist, Reclaim Speculate, Situated perspectives on architecture and the city*, in "Architectural Theory Review", 22:1, 2018, pp. 1-8. - Meschiari Matteo, *Disabitare. Antropologie dello spazio domestico*, Meltemi, Milano. - Meschiari Matteo, *Neogeografia. Per un Nuovo Immaginario Terrestre*, Milieu Edizioni, Milano, 2019. - Nebuloni Attilio, *Il Progetto Imperfetto. Lo studio della forma dei modelli di organizzazione generale dello spazio*, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015.

Modalità erogazione

Il Corso di Teoria della Ricerca Architettonica affiancherà i Corsi di Restauro dei monumenti (prof. Pallottino) e Restauro architettonico regionalista (Prof. Porretta) fornendo un supporto teorico e – possibilmente – pratico relativo alla comprensione delle tematiche dell'architettura contemporanea in relazione allo sviluppo della Teoria nel tempo e dei fermenti dell'aggiornamento odierno. Il Corso si articolerà in quattro momenti: A. Lezioni teoriche, monografiche inerenti le tematiche generali. B. Letture esemplari, Testi della Storia o della Teoria dell'architettura o saggi esemplari brevi, di poche pagine, forniti in pdf dalla docenza, letti e discussi collettivamente in aula o in esterno. C. Approfondimenti tematici: conferenze con ospiti esterni, seminari di giovani studiosi con contributi di studi e ricerche recenti, interazioni didattiche con altri corsi del Dipartimento, in particolare con il Master Studi del Territorio e il Master Arti Performative e Spazi Comunitari, lezioni magistrali in collaborazione con il Museo delle Periferie. D. Sopralluoghi ed esplorazioni in luoghi particolari della città dove discutere in situ e condividere argomenti ed esperienze relative alla trasformazione attuale della città. Possibili interazioni con il Corso di Arti Civiche.

Modalità di valutazione

La valutazione dello studente terrà conto della frequenza alle lezioni, della conoscenza delle tematiche e dei testi di riferimento, e della redazione di un paper di approfondimento delle tematiche del Corso che consisterà in un testo scritto, discusso poi in sede di Esame finale.

English

Prerequisites

basic knowledge of ancient, modern and contemporary architectural history.

Programme

The course entitled 'Theories of Architectural Research' intends to place itself within the teaching lines and research of the Architecture Department and its educational offer, and in direct connection with the cultural setting and the ideal inspirations of the Research Doctorate "Architecture: Heritage and Innovation". Particular attention will be placed on the issues of the built, archaeological and artistic heritage that cannot be conserved, maintained or innovated without a strong theoretical and critical awareness, as can be seen in the tradition of Italian and European architectural culture. With the Course of 'Theories of Architectural Research' we intend to supply architecture students with a contribution in this direction, that is with the knowledge that Theory is a fundamental and autonomous part of the Architectural Discipline, through a set of specifically chosen Theories, individual reflections, books, manuals, constructed and paper projects. The Theory of Architecture is neither a "how to" guide nor a justification that follows the establishment of an architecture, but rather a stand-alone instance of architectural thought.

Reference books

a lot of information about the contents and results of course can be found in the blog: <http://articiviche.blogspot.com/> - Franco la Cecla, *Perdersi, l'uomo senza ambiente*, Laterza, Bari, 1988 - Francesco Careri, *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino 2006. - Emanuele Coccia, *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018 - Camillo Boano, *Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico*, LetteraVentidue, Siracusa 2020

Reference bibliography

- Anna Detheridge, *scultori della speranza. l'arte nel contesto della globalizzazione*, Einaudi 2012 - Francesco Careri, *constant / new babylon, una città nomade*, testo & immagine, Torino, 2001 - Angelucci Daniela, *Contro la metafora. Deleuze e Guattari su Kafka*, in Adriano Bertolini, Roberto Finelli (a cura di), *Soglie del Linguaggio, Corpi, Mondi, Società*, Tre e-press, Roma, 2017, pp. 7-17. - Amirante Roberta, *Introduzione. Insegnare Teorie della ricerca Architettonica contemporanea*, in Capuano Alessandra, di Donato Benedetta, Lanzetta Alessandro (a cura di), *Cinque temi del modernocontemporaneo. Memoria, Natura, Energia, Comunicazione, Catastrofe*, Quodlibet, Macerata, 2020. - Awan Nishat, Schneider Tatiana, Till Jeremy, *Spatial Agency: Other Ways of Doing Architecture*, Routledge, London, 2011. - Bianchetti Cristina, *Il Novecento è Davvero Finito. Considerazioni sull'Urbanistica*, Donzelli, Roma, 2011. - Bianchetti Cristina, *Spazi che contano. Il progetto urbanistico in epoca neo-liberale*, Donzelli, Roma, 2016. - Boano Camillo, "Decoloniare" L'urbanistica. Commento al libro di Antonio di Campli, *Città Bene Comune, Casa della Cultura Milano*, 2020,

disponibile presso <https://www.casadellacultura.it/1107/-decoloniare-l-urbanistica> - Gentili Dario, Italian Theory: Dall'operaiismo alla Biopolitica, Il Mulino, Milano, 2012. - Doucet Isabelle, Frichot Hélène, Resist, Reclaim Speculate, Situated perspectives on architecture and the city, in "Architectural Theory Review", 22:1, 2018, pp. 1-8. - Meschiari Matteo, Disabitare. Antropologie dello spazio domestico, Meltemi, Milano. - Meschiari Matteo, Neogeografia. Per un Nuovo Immaginario Terrestre, Milieu Edizioni, Milano, 2019. - Nebuloni Attilio, Il Progetto Imperfetto. Lo studio della forma dei modelli di organizzazione generale dello spazio, Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015.

Study modes

-

Exam modes

-

21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

(RESTAURO)

Canale:N0

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso vuole fornire gli strumenti ed i metodi per il riconoscimento dei caratteri storico-formativi del centro oggetto di studio, le fasi di formazione e trasformazione sia del tessuto urbano che dei tipi edilizi con le loro mutazioni coerenti e quelle incoerenti o dannose che devono essere rimosse. Con una particolare attenzione agli aspetti costruttivi dell'edilizia pre-moderna ed alle finiture superficiali tradizionali allo scopo di riutilizzarli negli interventi di restauro architettonico ed urbano.

Testi

Testi di carattere generale P. Marconi, Il recupero della bellezza, Skirà Editore, Milano 2005 F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi (a cura di), Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza, Gangemi Editore, Roma, 2009.

Bibliografia di riferimento

Metodo e strumenti G. Caniggia, G.L. Maffei, Composizione architettonica e tipologia edilizia. 1. Lettura dell'edilizia di base, Marsilio editore, Venezia 1979 A. Giuffrè (a cura di), Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia, Laterza Editore, Bari 1993 F. Giovanetti (a cura di), Manuale del Recupero del Comune di Roma, Edizioni DEI, Roma 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro, Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, ed. LINT, Trieste, 1997

Modalità erogazione

Lo svolgimento del laboratorio in modalità a distanza ha le stesse caratteristiche di quello in presenza. Le lezioni dei docenti sui diversi temi disciplinari si alterneranno a revisioni e discussioni collettive sul lavoro svolto dagli studenti sia individualmente che in gruppo. Sono previsti sopralluoghi nel centro storico prescelto per il laboratorio.

Modalità di valutazione

Gli studenti organizzati in gruppi mostreranno e discuteranno con il personale docente il lavoro svolto durante il laboratorio.

English

Prerequisites

Programme

In this course students gain familiarity with techniques and methods for understanding and documenting the historic-formative character of historic centres, including the various phases that have formed and transformed the urban fabric; construction types; their mutation over time; identification of "coherent" modification and distinction from incoherent or damaging changes that should be removed. Particular attention is devoted to recognising and understanding pre-modern construction techniques, architectural elements and finishes, with the intention of reusing these in contemporary architectural and urban restoration.

Reference books

General texts P. Marconi, Il recupero della bellezza, Skirà Editore, Milan 2005 F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi (a cura di), Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza, Gangemi Editore, Rome, 2009.

Reference bibliography

Method and technique G. Caniggia, G.L. Maffei, Composizione architettonica e tipologia edilizia. 1. Lettura dell'edilizia di base, Marsilio editore, Venice 1979 A. Giuffrè (a cura di), Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso Ortigia, Laterza Editore, Bari 1993 F. Giovanetti (a cura di), Manuale del Recupero del Comune di Roma, Edizioni DEI, Rome 1997. F. Doglioni, Stratigrafia e restauro, Tra conoscenza e conservazione dell'architettura, ed. LINT, Trieste, 1997

Study modes

-

Exam modes

-

21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

(URBANISTICA)

Canale: N0

Docente: FILPA ANDREA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il Corso di Urbanistica avrà come obiettivo quello di inscrivere il restauro di singoli edifici o singoli isolati nel contesto del più generale miglioramento dell'insediamento urbano storico, considerato nel suo insieme ma anche nelle sue relazioni con il paesaggio circostante. Le lezioni teoriche riguarderanno l'evoluzione degli strumenti urbanistici destinati esplicitamente al governo dei centri storici (Piani di Recupero), la lettura di alcuni Piani recenti, la illustrazione delle normative urbanistiche riguardanti le categorie di intervento sugli edifici, il loro frazionamento, le mutazioni di destinazione d'uso. Il Corso di Urbanistica proporrà inoltre lo studio e la riprogettazione di alcuni spazi pubblici presenti nel centro storico oggetto del Laboratorio, con l'obiettivo di favorirne il miglioramento delle attuali caratteristiche estetiche, funzionali e sociali.

Testi

Filpa, A, Talia, M, Fondamenti di governo del territorio, Carocci, Roma 2009 Sereni, E, Storia del paesaggio agrario italiano Biblioteca Universale Laterza, 1993 Bari

Bibliografia di riferimento

Tosco, C, Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca, Laterza Editore, Bari 2009 (Ulteriori testi in PDF saranno forniti dal docente)

Modalità erogazione

Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni utilizzando la piattaforma Teams, colloqui attraverso e-mail, esami in remoto"

Modalità di valutazione

La valutazione avverrà sia attraverso un colloquio inerente gli argomenti teorici trattati nel Laboratorio, sia attraverso la discussione degli esiti progettuali (le tavole e la relativa scala saranno concordate a seconda del tema prescelto). Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: lezioni utilizzando la piattaforma Teams, colloqui attraverso e-mail, esami in remoto"

English

Prerequisites

Programme

The Course of Urban Planning will aim to inscribe the restoration of individual buildings in the context of the general improvement of the urban cultural heritage, considered as a whole but also in its relations with the surrounding landscape. The lectures will cover the evolution of planning instruments conceived explicitly to manage historical city centers (Recovery Plans), the survey of some recent plans, the illustration of the planning rules concerning the recover of buildings, their subdivision, the change of their former use. The Course of Urban Planning will also propose the study and redesign of some public spaces in the historic center chosen in the Workshop, with the purpose to improve their aesthetic and social functions.

Reference books

Filpa, A, Talia, M, Fondamenti di governo del territorio, Carocci, Roma 2009 Sereni, E, Storia del paesaggio agrario italiano Biblioteca Universale Laterza, 1993 Bari

Reference bibliography

Tosco, C, Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca, Laterza Editore, Bari 2009 (Additional texts in PDF will be provided by the lecturer)

Study modes

-

Exam modes

-

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica. Il corso si articola secondo un percorso di lettura e riconoscimento del linguaggio costruttivo dell'edilizia storica che sarà definito attraverso il confronto tra letteratura tecnica, interventi progettuali e cultura materiale. L'analisi delle diverse componenti costruttive dell'architettura vuole così

contribuire ad approfondire una conoscenza critica ed operativa sulla cultura edilizia legata alla tradizione dei luoghi. Temi delle lezioni teoriche: - La pratica dell'architettura e l'arte del fabbricare. Manuali e letteratura tecnica tra Settecento e Novecento. Dai Manuali di Architettura Pratica ai Manuali del recupero, confronti relativi alle pratiche costruttive e ai materiali.

Testi

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989 - F. Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", II edizione ampliata, DEI, Roma 1997 - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999 - F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009 - P. Marconi, "Restauro dei monumenti – Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012

Bibliografia di riferimento

- E. BENVENUTO, "La scienza delle costruzioni e suo sviluppo storico", Sansoni, Firenze 1981 (riedizione Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2006). - M. CAMPISI, E. PALLOTTINO, "I tipi strutturali e gli elementi di fabbrica nell'edilizia pre-industriale", in "Bollettino di Dipartimento Disegno industriale e produzione edilizia", 2, giugno 1987. - A. GIUFFRÉ, "Lecture sulla meccanica delle murature storiche", Kappa, Roma 1990. - F. GIOVANETTI [a cura di], "Manuale del Recupero del Comune di Città di Castello", DEI, Roma 1992. - C. GUENZI [a cura di], "L'arte di fabbricare. Manuali in Italia 1750-1950", Milano 1993. - F. DE CESARIS, "Gli elementi costruttivi tradizionali", in "Trattato di Restauro architettonico", a cura di G. CARBONARA, volume II, Utet, Torino 1996. - S. DI PASQUALE, "L'arte del costruire tra conoscenza e scienza", Marsilio, Venezia 1996. - G. CARBONARA [a cura di], "Atlante del Restauro", in "Trattato di Restauro architettonico", volume VIII, tomo primo e secondo, Utet, Torino 2004. - C. F. GIULIANI, "L'edilizia nell'antichità", Carocci editore, Roma 2007. - N. CAVALIERI SAN BERTOLO, "Istituzioni di architettura statica e idraulica", a cura di F.R. STABILE, Editrice Librerie Dedalo, Roma 2008. - A. PUGLIANO, "Il riconoscimento, la documentazione, il catalogo dei beni architettonici: elementi di un costituendo thesaurus utile alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione dell'architettura", Voll. I-II, Prospettive, Roma 2009. - S. FRANCESCHI, L. GERMANI, "Manuale operativo per il restauro architettonico: metodologie di intervento per il restauro e la conservazione del patrimonio storico", DEI, Roma 2010 Rivestimenti e colori dell'edilizia storica romana; le facciate graffite - M. ERRICO, S. FINOZZI, I. GIGLIO, "Ricognizione e schedatura delle facciate affrescate e graffite a Roma nei secoli XV e XVI", in "Bollettino d'arte", 33-34, 1985, pp. 53-134. - A. FORCELLINO, E. PALLOTTINO, "La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento. Storia e progetto", in «Ricerche di Storia dell'Arte», 41- 42, 1991. - M. BARESE, "Facciate graffite e dipinte nella Roma post-unitaria", in «Ricerche di storia dell'arte», 116-117, 2015, pp. 109-117. - F.R. Stabile, G. Spadafora, "Rivestimenti graffiti a Roma nel XVI sec.: l'esempio della casa in vicolo del Governo Vecchio", 52, in "Disegnarecon", VIII, n. 14, 2015, pp. 1-16.

Modalità erogazione

Al fine di conseguire i risultati di apprendimento attesi sono previste lezioni frontali, conferenze e visite guidate. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: lezioni a distanza su piattaforma Microsoft Teams

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova orale, finalizzata a verificare il livello di comprensione dei temi trattati durante le lezioni, le conferenze e le visite guidate. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti modalità: esame a distanza su piattaforma Microsoft Teams.

English

Prerequisites

Programme

The major aim of the course is to confront the students with a critical assessment of structural systems of historical buildings, comparing design projects with historic preservation handbooks. In order to increase the knowledge of historical heritage, the students will therefore be asked to analyse structural and morphological systems. Lectures with the course of "Design and Restoration A" are planned. Topics of the lectures: - The practice of architecture and the art of construction. Handbooks and technical literature between the eighteenth and twentieth centuries by way of comparing construction practices with materials. Handbooks of "Architettura Pratica" and preservation handbooks.

Reference books

- P. Marconi, F. Giovanetti, E. Pallottino [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", DEI, Roma 1989 - F. Giovanetti [a cura], "Manuale del Recupero del Comune di Roma", II edizione ampliata, DEI, Roma 1997 - P. Marconi, "Materia e significato. La questione del restauro architettonico", Laterza, Bari 1999 - F.R. Stabile, M. Zampilli, C. Cortesi [a cura], "Centri storici minori. Progetti per il recupero della bellezza", Gangemi editore, Roma 2009 - P. Marconi, "Restauro dei monumenti – Cultura, progetti e cantieri 1967-2010", Gangemi, Roma 2012

Reference bibliography

- E. BENVENUTO, "La scienza delle costruzioni e suo sviluppo storico", Sansoni, Firenze 1981 (riedizione Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2006). - M. CAMPISI, E. PALLOTTINO, "I tipi strutturali e gli elementi di fabbrica nell'edilizia pre-industriale", in "Bollettino di Dipartimento Disegno industriale e produzione edilizia", 2, giugno 1987. - A. GIUFFRÉ, "Lecture sulla meccanica delle murature storiche", Kappa, Roma 1990. - F. GIOVANETTI [a cura di], "Manuale del Recupero del Comune di Città di Castello", DEI, Roma 1992. - C. GUENZI [a cura di], "L'arte di fabbricare. Manuali in Italia 1750-1950", Milano 1993. - F. DE CESARIS, "Gli elementi costruttivi tradizionali", in "Trattato di Restauro architettonico", a cura di G. CARBONARA, volume II, Utet, Torino 1996. - S. DI PASQUALE, "L'arte del costruire tra conoscenza e scienza", Marsilio, Venezia 1996. - G. CARBONARA [a cura di], "Atlante del Restauro", in "Trattato di Restauro architettonico", volume VIII, tomo primo e secondo, Utet, Torino 2004. - C. F. GIULIANI, "L'edilizia nell'antichità", Carocci editore, Roma 2007. - N. CAVALIERI SAN BERTOLO, "Istituzioni di architettura statica e idraulica", a cura di F.R. STABILE, Editrice Librerie Dedalo, Roma 2008. - A. PUGLIANO, "Il riconoscimento, la documentazione, il catalogo dei beni architettonici: elementi di un costituendo thesaurus utile alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione dell'architettura", Voll. I-II, Prospettive, Roma 2009. - S. FRANCESCHI, L. GERMANI, "Manuale operativo per il restauro architettonico: metodologie di intervento per il restauro e la conservazione del patrimonio storico", DEI, Roma 2010 Rivestimenti e colori dell'edilizia storica romana; le facciate graffite - M.

ERRICO, S. FINOZZI, I. GIGLIO, "Riconoscimento e schedatura delle facciate affrescate e graffite a Roma nei secoli XV e XVI", in «Bollettino d'arte», 33-34, 1985, pp. 53-134. - A. FORCELLINO, E. PALLOTTINO, "La materia e il colore nell'architettura romana tra Cinquecento e Neocinquecento. Storia e progetto", in «Ricerche di Storia dell'Arte», 41-42, 1991. - M. BARRESE, "Facciate graffite e dipinte nella Roma post-unitaria", in «Ricerche di storia dell'arte», 116-117, 2015, pp. 109-117. - F.R. Stabile, G. Spadafora, "Rivestimenti graffiti a Roma nel XVI sec.: l'esempio della casa in vicolo del Governo Vecchio", 52, in «Disegnarecon», VIII, n. 14, 2015, pp. 1-16.

Study modes

-

Exam modes

-

21010050 - PROGETTI E CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Docente: PUGLIANO ANTONIO

Italiano

Prerequisiti

Sono da considerarsi prerequisiti per la migliore fruizione della didattica del corso: conoscenza degli strumenti e dei metodi della progettazione architettonica e dell'interpretazione storico-critica del Patrimonio e del Paesaggio. Lo studente deve quindi conoscere la storia dell'architettura e della città, la metodologia del rilievo architettonico, la tecnologia dell'architettura tradizionale.

Programma

Il modulo di Progettazione Architettonica del restauro e della valorizzazione all'interno del corso contribuirà alla trattazione di temi teorici, all'illustrazione di strumenti e i metodi relativi ai processi progettuali ed esecutivi del restauro attraverso la presentazione di modelli di comportamento, dimostrati attraverso esempi reali alle scale del territorio, dell'insediamento, dell'architettura e delle sue componenti. Nel quadro di questo percorso, l'insegnamento si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: 1) la comprensione dei processi di produzione del progetto di restauro e di valorizzazione 2) la capacità di rintracciare, contestualizzare, analizzare e interpretare criticamente il ruolo delle fonti storiografiche dirette (rilievi critici e mirati) e indirette (bibliografiche, iconografiche, cartografiche, documentarie archivistiche) ai fini del progetto e della realizzazione del restauro. 3) la propensione a esercitarsi nella definizione di soluzioni tecniche per il restauro che siano tecnicamente efficaci, economicamente sostenibili, filologicamente compatibili.

Testi

Marconi P. Restauro dei monumenti. Cultura, progetti e cantieri 1967-2010. Roma: Gangemi; 2012 Pugliano A. Con il fine di Conservare. Fisionomia professionale e ambiti operativi degli addetti alla conservazione dei beni architettonici e ambientali. In R.P. MILONE E (a cura di), l'Esame di Stato (pp. 308-327). ROMA: Prospettive Edizioni; 2007 Pugliano A. Anatomia degli organismi edilizi tradizionali. In ZEVI L (a cura di), Manuale del Restauro Architettonico (pp. A1-A45). ROMA: Mancosu Editore. 2001 Pugliano A. L'organismo architettonico premoderno. Consuetudini costruttive e compagine materiale dell'edilizia storica di ambiente romano. In Giovanetti F (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma. Seconda edizione ampliata (pp. 47-121). ROMA: DEI 1997. De Felice G, Pugliano A. Il lessico costruttivo dell'edilizia storica. In Giuffrè A (a cura di), Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso di Ortigia (pp. 69-99). Roma Bari: GLF Editori Laterza 1993.

Bibliografia di riferimento

Marconi P, Pugliano A. (a cura) Architettura, Archeologia, Restauro. voll. 103-104, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2011. Pugliano A. Il Riconoscimento, la Documentazione, il Catalogo dei Beni Architettonici. Elementi di un costituendo Thesaurus utile alla Conoscenza, alla Tutela, alla Conservazione dell'Architettura, 2 voll. Roma: Prospettive edizioni; 2009. Marconi P. Il restauro e l'architetto. Venezia: Marsilio; 2001 Pugliano A. (a cura), Restauro architettonico e Restauro archeologico. voll. 74-75, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2001 Zevi L. (a cura), Manuale del Restauro Architettonico. Roma: Mancosu; 2001.

Modalità erogazione

Il modulo di Progettazione Architettonica del Restauro e della valorizzazione fornirà agli studenti attraverso lezioni, seminari e se possibile sopralluoghi, alcuni elementi operativi (cognitivi, critici e tecnici) utili per sperimentare il processo progettuale ed esecutivo del restauro. Se l'assetto della didattica lo consentirà saranno svolte esercitazioni utili alla miglior comprensione del linguaggio architettonico tradizionale, naturale premessa all'esercizio del restauro filologico. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare si applicheranno le seguenti modalità: il collegamento dell'Allievo con la Docenza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams ricorrendo, ove necessario e a supporto dello sviluppo dei contenuti del dialogo, alla condivisione dello schermo.

Modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso un esame orale individuale e consiste nella discussione delle esercitazioni prodotte e delle tematiche generali poste in evidenza durante lo svolgimento del Corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicheranno le seguenti nuove modalità: le nuove modalità di svolgimento delle prove d'esame prevedono il collegamento dell'Allievo esaminando con la Docenza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams ricorrendo, ove necessario e a supporto dello sviluppo dei contenuti del dialogo, alla condivisione dello schermo.

English

Prerequisites

Are considered prerequisites for the best use of the course teaching: knowledge of the tools and methods of architectural design and historical-critical interpretation of Heritage and Landscape. The student must therefore know the history of architecture and the city, the methodology of architectural relief, the technology of traditional architecture.

Programme

The module of Architectural Design of the Restoration and Enhancement within the course will contribute to the treatment of theoretical topics, to the illustration of tools and methods related to the design and execution processes of the restoration through the presentation of models of behavior, demonstrated through real examples at the scales of the territory, the settlement, architecture and its components. Within the framework of this path, teaching aims to achieve the following learning outcomes: 1) understanding of the production processes of the restoration and enhancement project. 2) the ability to trace, contextualize, analyze and critically interpret the role of direct historiographical sources (critical and targeted surveys) and indirect (bibliographic, iconographic, cartographic, archival documentary) for the purpose of the project and the implementation of the restoration. 3) the propensity to practice the definition of technical solutions for restoration that are technically effective, economically sustainable, philologically compatible.

Reference books

Marconi P. Restauro dei monumenti. Cultura, progetti e cantieri 1967-2010. Roma: Gangemi; 2012 Pugliano A. Con il fine di Conservare. Fisionomia professionale e ambiti operativi degli addetti alla conservazione dei beni architettonici e ambientali. In R.P. MILONE E (a cura di), l'Esame di Stato (pp. 308-327). ROMA: Prospettive Edizioni; 2007 Pugliano A. Anatomia degli organismi edilizi tradizionali. In ZEVI L (a cura di), Manuale del Restauro Architettonico (pp. A1-A45). ROMA: Mancosu Editore. 2001 Pugliano A. L'organismo architettonico premoderno. Consuetudini costruttive e compagine materiale dell'edilizia storica di ambiente romano. In Giovanetti F (a cura di), Manuale del recupero del Comune di Roma. Seconda edizione ampliata (pp. 47-121). ROMA: DEI 1997. De Felice G, Pugliano A. Il lessico costruttivo dell'edilizia storica. In Giuffrè A (a cura di), Sicurezza e conservazione dei centri storici. Il caso di Ortigia (pp. 69-99). Roma Bari: GLF Editori Laterza 1993.

Reference bibliography

Marconi P, Pugliano A. (a cura) Architettura, Archeologia, Restauro. voll. 103-104, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2011. Pugliano A. Il Riconoscimento, la Documentazione, il Catalogo dei Beni Architettonici. Elementi di un costituendo Thesaurus utile alla Conoscenza, alla Tutela, alla Conservazione dell'Architettura, 2 voll. Roma: Prospettive edizioni; 2009. Marconi P. Il restauro e l'architetto. Venezia: Marsilio; 2001 Pugliano A. (a cura), Restauro architettonico e Restauro archeologico. voll. 74-75, Ricerche di Storia dell'Arte. Roma: Carocci; 2001 Zevi L. (a cura), Manuale del Restauro Architettonico. Roma: Mancosu; 2001.

Study modes

-

Exam modes

-

21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Docente: VARANO VALERIO

Italiano

Prerequisiti

Conoscenze di base di Meccanica delle Strutture e, in particolare, di teoria della trave.

Programma

Modelli monodimensionali di travi linearmente elastiche: misure locali della deformazione, equazioni locali di equilibrio, relazioni costitutive. Esame dei seguenti casi: Asse in forma di segmento di retta o di arco di circonferenza e sezioni ortogonali ad essi. Asse rettilineo e sezioni comunemente orientate rispetto ad esso. Metodo degli spostamenti per la soluzione di problemi iperstatici. Utilizzo del modello di trave per lo studio di elementi strutturali rilevanti dell'edilizia storica: archi, piattabande, paramenti murari (ad uno o più strati) con una dimensione prevalente. Studio dell'effetto della deformabilità a scorrimento sulla spinta all'imposta degli archi e delle piattabande e sulla ridistribuzione delle sollecitazioni nei paramenti murari. Sistemi di travi di interesse rilevante nell'edilizia storica: studio di una capriata lignea in 2D e valutazione del ruolo dei suoi elementi costituenti: tirante, saettoni, monaco, staffa; studio di un solaio ligneo in 3D e dei suoi possibili componenti: travi principali, travi secondarie, travicelli. Analisi di alcuni problemi campione mediante l'uso dei programmi di calcolo SAP2000 e Mathematica. Approfondimento del concetto di deformazione locale e sforzo dei mezzi continui di Cauchy. Sforzi e direzioni principali: circonferenza di Mohr. Determinazione dello stato di deformazione locale: le rosette estensimetriche. Relazione costitutiva elastica lineare. Simmetrie materiali: materiali ortotropi e isotropi. Costanti di Lamé, modulo di Young, coefficiente di Poisson. Stati di sforzo e deformazione uniassiali. Effetto del confinamento: modulo di Young apparente. Caratterizzazione costitutiva delle murature. Analisi dei principali tipi di dissesto: a) studio dell'influenza del rapporto fra le componenti speciali dello sforzo in 2D: analisi del quadro fessurativo; b) stati di sforzo generati da cedimenti.

Testi

Appunti del Docente. Gurtin: An introduction to continuum mechanics Benvenuto: An Introduction to the History of Structural Mechanics

Bibliografia di riferimento

Gurtin: An introduction to continuum mechanics Benvenuto: An Introduction to the History of Structural Mechanics

Modalità erogazione

Lezioni ordinarie, esercitazioni guidate, analisi al computer con programmi di libreria.

Modalità di valutazione

Prova scritta Prova orale Valutazione in itinere La prova scritta consiste nella soluzione di alcuni semplici problemi campione strettamente legati alla materia di insegnamento. La prova orale consiste nella discussione degli elaborati prodotti in corso d'anno e di parti del programma svolto nel corso delle lezioni.

English

Prerequisites

Basic knowledge of Structural Mechanics and, in particular, of the beam theory.

Programme

Linear elastic beam models: local deformation measures and local equilibrium equations. Cases examined: axis having shape of a linear segment or an arch of circumference with orthogonal sections. Linear axis and sections with a generic orientation. Displacement method for the solution of statically indeterminate problems. Beam models for the analysis of structural elements relevant for the historic buildings: arches, flat-arches, masonry structures (with one or more leafs) having one prevailing dimension. Analysis of the effect of the shear deformation on their mechanical behaviour. Beam systems of relevant interest in the historic constructions: analysis of wooden trusses and floors and the unfolding of the rôle of their components. Analysis of some sample problems by means of SAP2000 and Mathematica softwares. The Cauchy continuum: local deformation and stress measures. Principal stresses and principal deformation: the Mohr circumference. The strain gage rosettes. Uniaxial stress and strain cases. Constitutive relationships for masonry. Linear elastic relationships. Material symmetries: orthotropic, isotropic materials. Lamé constants, Young modulus and Poisson coefficient. Masonry damage analysis: direction of the cracks triggered by combined shear and normal stress components. Stresses induced by sinking.

Reference books

Teacher's notes. Gurtin: An introduction to continuum mechanics Benvenuto: An Introduction to the History of Structural Mechanics

Reference bibliography

Gurtin: An introduction to continuum mechanics Benvenuto: An Introduction to the History of Structural Mechanics

Study modes

-

Exam modes

-

21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

(MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI)

Canale:N0

Docente: FALCOLINI CORRADO

Italiano

Prerequisiti

Programma

Curve Piane. Piano nello spazio. Distanza punto-piano. Sezioni piane. Curve parametriche in R^2 . Lunghezza di un arco di curva. La curvatura. Esempi utilizzando il software Mathematica: comandi per grafici e calcolo simbolico e numerico. Determinazione dell'equazione di una curva su un profilo dato in una immagine. Curve in forma implicita. Coordinate polari. Movimenti rigidi di una curva piana: traslazioni, rotazioni e riflessioni. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve definite dalla curvatura. Curve nello Spazio. Curve parametriche in R^3 . Curvatura e torsione. Esempi grafici della loro costruzione e animazioni con Mathematica. La terna di riferimento di Frenet: versori tangente, normale e binormale. Movimenti rigidi nello spazio. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve in forma implicita. Curve su superfici. Coordinate cilindriche e sferiche. Superfici. Superfici parametriche in R^3 . Matrice Jacobiana. Il Gradiente. Grafici di funzioni di 2 variabili. Intersezioni di superfici. Cupole e Volte. Superfici tubolari, coniche e cilindriche. Determinazione dell'equazione di una superficie da un esempio architettonico tridimensionale. Misure della distanza di un insieme di punti da una superficie parametrica.

Testi

Alfred Gray, E. Abbena, S. Salamon Modern Differential Geometry of Curves and Surfaces with Mathematica, Third Edition Chapman & Hall/CRC (2006) Dispense con esempi di utilizzo del software Mathematica sono presenti nel sito del corso

<http://www.formulas.it/sito/corsi/matematica-curve-e-superfici-falcolini/> M. Abate, F. Tovena, Curve e Superfici, Springer (2006)

Bibliografia di riferimento

Canciani M., Falcolini C., Saccone, M., Spadafora G.: From point clouds to architectural models: algorithms for shape reconstruction, 2013. Falcolini C., Talamanca V. Modelli geometrici applicati a nuvole di punti. In: "Mathematica Italia UGM 2015 - Atti del Convegno". ISBN: 978-88-96810-04-0, Napoli, 22 - 24 maggio 2015

Modalità erogazione

Le lezioni a distanza sono svolte per le prime lezioni sulla piattaforma Moodle e per il resto del corso sulla piattaforma TEAMS. Le lezioni sono in forma laboratoriale rivolte a tutti gli studenti in modalità a distanza utilizzando il software Mathematica, per la parte di elaborazione ed analisi di modelli matematici, e Metashape per il rilievo fotogrammetrico e la generazione di "Nuvole di punti". Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Prova orale: è incentrata sulla presentazione di una tesina riguardante un modello matematico di superficie da un esempio architettonico tridimensionale; il modello è ottimizzato rispetto alla sua distanza dalla "nuvola di punti" del rilievo ottenuto a partire da foto degli studenti utilizzando un programma di fotogrammetria. La prova orale sarà preceduta da un test comune a tutti gli studenti che servirà come base di partenza per il colloquio argomentativo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

Plane curves. Equation of a plane. Point-Plane distance. Plane sections. Parametric Curves in R^2 . Arc length and curvature. Examples using Mathematica software: plot, symbolic and numerical commands. Modeling a curve profile of an image. Polar coordinates. Rigid transformations: translations, rotations and reflexions. Rotation and reflexion matrices. Curves defined by their curvature. Space curves. Parametric Curves in R^3 . Curvature and torsion. Frenet frame: tangent, normal and binormal vectors. Rigid transformations in R^3 . Rotation and reflexion matrices. Curves on surfaces. Cylindrical and spherical coordinates. Surfaces. Parametric surfaces in R^3 . Jacobian matrix. The gradient. Two variable function plot. Surface intersections. Domes and vaults. Tubes, conic and cylindric surfaces. Modeling a surface from an architectural example. Point cloud-Surface distance.

Reference books

Alfred Gray, E. Abbena, S. Salamon Modern Differential Geometry of Curves and Surfaces with Mathematica, Third Edition Chapman & Hall/CRC (2006) Dispense con esempi di utilizzo del software Mathematica sono presenti nel sito del corso
<http://www.formulas.it/sito/corsi/matematica-curve-e-superfici-falcolini/> M. Abate, F. Tovena, Curve e Superfici, Springer (2006)

Reference bibliography

Canciani M., Falcolini C., Saccone, M., Spadafora G.: From point clouds to architectural models: algorithms for shape reconstruction, 2013. Falcolini C., Talamanca V. Modelli geometrici applicati a nuvole di punti. In: "Mathematica Italia UGM 2015 - Atti del Convegno". ISBN: 978-88-96810-04-0, Napoli, 22 - 24 maggio 2015

Study modes

-

Exam modes

-

21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

(RILIEVO PER IL RESTAURO)

Canale:N0

Docente: CANCIANI MARCO

Italiano

Prerequisiti

La piena comprensione delle tematiche affrontate nelle lezioni del corso non può prescindere da buona conoscenza di base delle tecniche di rappresentazione, sia tradizionali che informatiche, nonché delle metodologie di rilievo tradizionali.

Programma

Il corso affronterà, attraverso delle esperienze su casi significativi ,in ambito archeologico e architettonico, le diverse metodologie di rilievo 3D (diretto, fotogrammetrico, a scansione laser) integrate tra loro. Verranno introdotte le metodologie di rilievo critico e analisi stratigrafica, applicate ai casi oggetto di studio. Nel modulo di sistemi gis per il restauro, tali analisi saranno sistematizzate in un sistema informativo geografico.

Testi

ALAGNA, A., Stratigrafia per il restauro architettonico, il metodo dell'analisi stratigrafica delle superfici murarie per la conoscenza e la conservazione del costruito storico, Roma 2008. A. BOATO, L'archeologia in architettura : misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro, introduzione di B. Paolo Torsello. - Venezia : Marsilio, 2008 BROGIOLO, G.P., CAGNANA, A., a cura di, Archeologia dell'architettura metodi e interpretazioni, Firenze 2012. BRUSAPORCI, S. CENTOFANTI, M. , Sistemi Informativi Architettonici per la gestione, tutela e fruizione dell'edilizia storica, 2012. DOGLIONI, F., Stratigrafia e restauro, tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste 1997. FRANCOVICH, R., PARENTI, R., a cura di, Archeologia e restauro dei monumenti, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata all'Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 28 Settembre – 10 Ottobre 1987, Firenze 1988. HARRIS, E.C., Principles of Archaeological stratigraphy, London 1979, (trad. Ital.. D. Manacorda, Principi di stratigrafia archeologica, Roma 1983. L. MARINO, Il rilievo per il restauro : ricognizioni, misurazioni, accertamenti, restituzioni, elaborazioni. - Milano : Hoepli, 1990

Bibliografia di riferimento

ALAGNA, A., Stratigrafia per il restauro architettonico, il metodo dell'analisi stratigrafica delle superfici murarie per la conoscenza e la conservazione del costruito storico, Roma 2008. A. BOATO, L'archeologia in architettura : misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro, introduzione di B. Paolo Torsello. - Venezia : Marsilio, 2008 BROGIOLO, G.P., CAGNANA, A., a cura di, Archeologia dell'architettura metodi e interpretazioni, Firenze 2012. BRUSAPORCI, S. CENTOFANTI, M. , Sistemi Informativi Architettonici per la gestione, tutela e fruizione dell'edilizia storica, 2012. DOGLIONI, F., Stratigrafia e restauro, tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste 1997. FRANCOVICH, R., PARENTI, R., a cura di, Archeologia e restauro dei monumenti, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata all'Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 28 Settembre – 10 Ottobre 1987, Firenze 1988. HARRIS, E.C., Principles of Archaeological stratigraphy, London 1979, (trad. Ital.. D. Manacorda, Principi di stratigrafia archeologica, Roma 1983. L. MARINO, Il rilievo per il restauro : ricognizioni, misurazioni, accertamenti, restituzioni, elaborazioni. - Milano : Hoepli, 1990

Modalità erogazione

Il corso sarà articolato in due serie di attività: Lezioni teoriche in aula sugli argomenti attinenti il corso, ed esercitazioni pratiche, svolte sul posto. Le lezioni teoriche riguarderanno in particolare: • l'analisi cartografica, le indagini delle carte attuali e delle carte storiche; • Il rilevamento nei centri urbani colpiti dal sisma: metodi, procedure applicazioni. Studio di alcuni casi applicativi - Retrosi- Arquata del Tronto. • Metodologie di rilevamento urbano, planimetrico (pianta piano terra e coperture) e altimetrico (prospetti delle facciate e profili delle sezioni); procedure ed applicazioni. • Studio di alcuni casi applicativi – Cave e quartiere Castrovetere e Riserraglio (Tivoli), Rione Monti (Roma); Metodi di rilievo tramite fotogrammetria (a terra e in volo con drone) e laser scanner. Alcuni casi applicativi • Metodologie di rilevamento architettonico: procedure e applicazioni • Studio di alcuni casi applicativi – Castel Gandolfo, San Carlino, Mattatoio, Tivoli; • Metodologie di rilievo critico e stratigrafico, l'analisi delle tipologie murarie, del degrado e del quadro fessurativo relativo alle facciate di casi di studio applicativi. • Metodologie di rilievo archeologico: metodi di ricostruzione virtuale. • L'archeologia dell'architettura: analisi

delle unità stratigrafiche. Le Esercitazioni pratiche saranno svolte sul campo attraverso il rilievo dei casi di studio prescelti per ogni gruppo di studenti, in coordinamento con il laboratorio di restauro urbano, e in particolare: • Rilievo urbano di alcuni isolati del centro storico di studio e rilievo 3D delle facciate degli edifici oggetto di studio; • Rilievo architettonico degli edifici oggetto di studio; • Rilievo critico e stratigrafico di una facciata degli edifici oggetto di studio Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

Modalità di valutazione

Presentazione e valutazione delle tavole. L'esame comprende la discussione delle tavole prodotte nel corso dell'anno sotto la supervisione dell'insegnante e una prova della preparazione teorica individuale. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

The full understanding of the issues addressed in the lessons of the course can not leave out a good basic knowledge of representation techniques, both traditional and computer, as well as the traditional survey methods.

Programme

The course will address, through experiences on significant cases, in the archaeological and architectural field, the different methodologies of 3D survey (direct, photogrammetric, laser scanning) integrated with each other. Critical methodologies and stratigraphic analysis, applied to the case studies, will be introduced. In the gis system module for restoration, these analyses will be systematised in a geographic information system.

Reference books

ALAGNA, A., Stratigrafia per il restauro architettonico, il metodo dell'analisi stratigrafica delle superfici murarie per la conoscenza e la conservazione del costruito storico, Roma 2008. A. BOATO, L'archeologia in architettura : misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro, introduzione di B. Paolo Torsello. - Venezia : Marsilio, 2008 BROGIOLO, G.P., CAGNANA, A., a cura di, Archeologia dell'architettura metodi e interpretazioni, Firenze 2012. BRUSAPORCI, S. CENTOFANTI, M. , Sistemi Informativi Architettonici per la gestione, tutela e fruizione dell'edilizia storica, 2012. DOGLIONI, F., Stratigrafia e restauro, tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste 1997. FRANCOVICH, R., PARENTI, R., a cura di, Archeologia e restauro dei monumenti, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata all'Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 28 Settembre – 10 Ottobre 1987, Firenze 1988. HARRIS, E.C., Principles of Archaeological stratigraphy, London 1979, (trad. Ital.. D. Manacorda, Principi di stratigrafia archeologica, Roma 1983. L. MARINO, Il rilievo per il restauro : ricognizioni, misurazioni, accertamenti, restituzioni, elaborazioni. - Milano : Hoepli, 1990

Reference bibliography

ALAGNA, A., Stratigrafia per il restauro architettonico, il metodo dell'analisi stratigrafica delle superfici murarie per la conoscenza e la conservazione del costruito storico, Roma 2008. A. BOATO, L'archeologia in architettura : misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro, introduzione di B. Paolo Torsello. - Venezia : Marsilio, 2008 BROGIOLO, G.P., CAGNANA, A., a cura di, Archeologia dell'architettura metodi e interpretazioni, Firenze 2012. BRUSAPORCI, S. CENTOFANTI, M. , Sistemi Informativi Architettonici per la gestione, tutela e fruizione dell'edilizia storica, 2012. DOGLIONI, F., Stratigrafia e restauro, tra conoscenza e conservazione dell'architettura, Trieste 1997. FRANCOVICH, R., PARENTI, R., a cura di, Archeologia e restauro dei monumenti, I Ciclo di Lezioni sulla Ricerca Applicata all'Archeologia, Certosa di Pontignano (Siena), 28 Settembre – 10 Ottobre 1987, Firenze 1988. HARRIS, E.C., Principles of Archaeological stratigraphy, London 1979, (trad. Ital.. D. Manacorda, Principi di stratigrafia archeologica, Roma 1983. L. MARINO, Il rilievo per il restauro : ricognizioni, misurazioni, accertamenti, restituzioni, elaborazioni. - Milano : Hoepli, 1990

Study modes

-

Exam modes

-

21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

Docente: SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA

Italiano

Prerequisiti

Programma

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale. Criteri, tradizioni, metodi e tecniche, legati a specifici ambiti geografici, orientano e consolidano modi diversi di operare in altre latitudini, talvolta in analogia, talvolta in aperto contrasto con i principi della disciplina del restauro italiano. Affianca alla lettura dei casi di studio un continuo confronto con i documenti e le carte del restauro internazionali, che si evolvono parallelamente all'ampliarsi e al progredire delle concezioni sulla natura e la specificità dei "patrimoni culturali", differenziati sia per i contesti e gli ambiti geografici in cui sorgono, sia per la storia, le tradizioni e le culture che li hanno accompagnati nel corso dei secoli. Lo studio delle diversità, nonché delle singolarità culturali - in materia di restauro - nelle altre nazioni contribuisce ad arricchire la conoscenza dell'argomento e amplia gli orizzonti di riferimento di chi sarà chiamato a intervenire, superando barriere e pregiudizi ideologici, con maggiore consapevolezza e responsabilità sul costruito esistente.

Testi

Carlo Ceschi, Teoria e Storia del restauro; Bulzoni, Roma 1970. Jukka Jokilehto, A History of Architectural Conservation, Butterworth Heinemann - ICCROM, Oxford 1999. Maria Margarita Segarra Lagunes, Restauración. Método y proyectos, Editorial técnica Avicam, Granada 2018. Maria Margarita Segarra Lagunes, Método y práctica de la restauración arquitectónica, Efestò editore, Roma 2018.

Bibliografia di riferimento

RIVISTE: "Loggia", *Arquitectura & Restauración*. "Ricerche di Storia dell'Arte", serie Conservazione e Restauro. "Quaderni ARCo. Restauro, Storia e Tecnica". "Restauro e Città", nn. 1-12. "Casabella". "Monumental". "ANANKE". "El croquis" LIBRI Alois Riegl, *Scritti sulla tutela e il restauro*, a cura di Giuseppe La Monica, la Palma ed., Palermo 1982. Mario Manieri Elia, *Lavoro storico sulle dinamiche trasformative dell'architettura* (1983), in *Esperienze di Storia dell'architettura e di restauro*, Enciclopedia italiana, Roma 1987, pp. 185-191. Paolo Marconi, *Dal piccolo al grande restauro*, Venezia 1988. Mario Manieri Elia, *Dall'analisi storica ai programmi di restauro architettonico* (1986), in *Problemi del restauro in Italia*, Campanotto Editore, Udine 1988, pp. 15-20. Mario Manieri Elia, *Uso e modificazione*, in "Dialoghi di restauro", n. 2, *Restauro architettonico: il tema dell'uso*, Comitato Giuseppe Gerola, Trento 1990, p. 43-51. Mario Manieri Elia, *La conservazione: opera differita*, in "Casabella", n. 582, 1991, pp. 43-45. Maria Margarita Segarra Lagunes, *Il restauro in Italia/Il restauro in Messico*, Ed. Soprintendenza Archeologica per il Lazio/UNAM, Roma 1992. Françoise Choay, *L'allegoria del patrimonio*, Officina, Roma 1992. Paolo Marconi, *Il restauro e l'architetto*, Marsilio, Venezia 1993. Carlo Ceschi, *Teoria e Storia del restauro*; Bulzoni, Roma 1970. Jukka Jokilehto, *A History of Architectural Conservation*, Butterworth Heinemann - ICCROM, Oxford 1999.

Modalità erogazione

Il corso si svolge attraverso lezioni monografiche ex cathedra, seguite da discussioni e dibattiti sui diversi criteri e metodi di approccio alla conservazione del patrimonio culturale nel mondo. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti. In particolare, si applicherà la modalità di insegnamento a distanza.

Modalità di valutazione

L'esame finale si svolgerà con una discussione. Verterà sulla ricerca individuale compiuta dallo studente (su un edificio storico, con diverse stratificazioni, previamente concordato col docente) e sui diversi temi affrontati dalle lezioni monografiche del corso. Nel caso di un prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19 saranno recepite tutte le disposizioni che regolino le modalità di svolgimento delle attività didattiche e della valutazione degli studenti.

English

Prerequisites

Programme

The course deals with issues and exemplary and/or controversial cases of the international debate on the restoration of monuments and on the conservation of cultural heritage. Criteria, traditions, methods and techniques, related to specific geographical areas, orient and consolidate different ways of operating in other latitudes, sometimes in analogy, sometimes in open contrast with the principles of the Italian restoration discipline. The monographic lectures, alongside the reading of the case studies, are accompanied by a continuous comparison with the documents and the international restoration charters, which evolve in parallel with the widening and progress of the conceptions on the nature and the specificity of the "cultural heritages", differentiated both for the contexts and geographical areas in which they arise, both for the history, traditions and cultures that have accompanied them over the centuries. The study of diversity, as well as cultural singularities - in the field of restoration - in other nations contributes to enrich the knowledge of the theme and broadens the reference horizons of those who will be called to intervene, overcoming ideological barriers and prejudices, with greater awareness and responsibility on the existing built.

Reference books

Carlo Ceschi, *Teoria e Storia del restauro*; Bulzoni, Roma 1970. Jukka Jokilehto, *A History of Architectural Conservation*, Butterworth Heinemann - ICCROM, Oxford 1999. Maria Margarita Segarra Lagunes, *Restauración. Método y proyectos*, Editorial técnica Avicam, Granada 2018. Maria Margarita Segarra Lagunes, *Método y práctica de la restauración arquitectónica*, Efestò editore, Roma 2018.

Reference bibliography

RIVISTE: "Loggia", *Arquitectura & Restauración*. "Ricerche di Storia dell'Arte", serie Conservazione e Restauro. "Quaderni ARCo. Restauro, Storia e Tecnica". "Restauro e Città", nn. 1-12. "Casabella". "Monumental". "ANANKE". "El croquis" LIBRI Alois Riegl, *Scritti sulla tutela e il restauro*, a cura di Giuseppe La Monica, la Palma ed., Palermo 1982. Mario Manieri Elia, *Lavoro storico sulle dinamiche trasformative dell'architettura* (1983), in *Esperienze di Storia dell'architettura e di restauro*, Enciclopedia italiana, Roma 1987, pp. 185-191. Paolo Marconi, *Dal piccolo al grande restauro*, Venezia 1988. Mario Manieri Elia, *Dall'analisi storica ai programmi di restauro architettonico* (1986), in *Problemi del restauro in Italia*, Campanotto Editore, Udine 1988, pp. 15-20. Mario Manieri Elia, *Uso e modificazione*, in "Dialoghi di restauro", n. 2, *Restauro architettonico: il tema dell'uso*, Comitato Giuseppe Gerola, Trento 1990, p. 43-51. Mario Manieri Elia, *La conservazione: opera differita*, in "Casabella", n. 582, 1991, pp. 43-45. Maria Margarita Segarra Lagunes, *Il restauro in Italia/Il restauro in Messico*, Ed. Soprintendenza Archeologica per il Lazio/UNAM, Roma 1992. Françoise Choay, *L'allegoria del patrimonio*, Officina, Roma 1992. Paolo Marconi, *Il restauro e l'architetto*, Marsilio, Venezia 1993. Carlo Ceschi, *Teoria e Storia del restauro*; Bulzoni, Roma 1970. Jukka Jokilehto, *A History of Architectural Conservation*, Butterworth Heinemann - ICCROM, Oxford 1999.

Study modes

-

Exam modes

-